

OTTAVIO DE CARLI

FRANCO MARGOLA

(1908-1992)

**CATALOGO
DELLE OPERE**

*Ai miei genitori
e ad Elisabetta,
con infinita riconoscenza*

PRESENTAZIONE

L'esperienza insegna che un catalogo dettagliato delle composizioni di un autore costituisce uno strumento indispensabile per facilitare l'opera di reperimento, la consultazione, la divulgazione, e in definitiva la stessa conservazione di tale produzione. Un catalogo delle opere di Franco Margola può rappresentare quindi un primo passo concreto per favorire la diffusione e la conoscenza della musica di questo compositore bresciano che tanti ancora ricordano con affetto e stima.

Tuttavia si tenga presente che, ben lungi dall'aver raggiunto risultati conclusivi, questo catalogo si propone soltanto come un primo termine di riferimento utile ad avere un quadro il più preciso possibile della produzione margoliana così come ci si presenta a distanza di poco più di un anno dalla scomparsa del musicista. Certamente, infatti, nuove informazioni, nuove notizie, anche nuove composizioni emergeranno in futuro, così come continuamente è stato durante il lavoro di ricerca, e certo non esito a riconoscere che con più tempo a disposizione avrei potuto colmare molte di quelle lacune che l'opera inevitabilmente presenta. Mi auguro d'altra parte che questo stesso volume funga da stimolo per tutti coloro che sono in possesso di notizie qui non riportate, affinché essi ne diano comunicazione al curatore di un'eventuale altra edizione aggiornata.

Un sentito ringraziamento è dovuto al dott. ing. Alfredo Margola, che con infinita pazienza e passione ha seguito e sostenuto il lavoro di ricerca, accordandomi grande fiducia e consentendomi gentilmente l'accesso all'archivio personale del padre; a mia moglie Elisabetta, il cui aiuto in ogni fase del lavoro è stato immenso e prezioso come l'affetto che l'ha motivato; e alla *Fondazione Civiltà Bresciana*, in particolare nella persona di Mons. Antonio Fappani, che ha accolto questo lavoro con immediato interesse e ne ha promosso con entusiasmo la pubblicazione.

BREVI NOTE BIOGRAFICHE¹

Nato ad Orzinuovi il 30 ottobre 1908, figlio secondogenito di un cancelliere di Tribunale, Franco Margola fin da piccolo manifestò una spiccata inclinazione per la musica, e venne presto iscritto all'*Istituto musicale `Venturi`* di Brescia, dove studiò violino con Romano Romanini, che ne era direttore, conseguendo nel 1926 il diploma di magistero; e dove seguì i corsi di pianoforte complementare, armonia e contrappunto con Isidoro Capitanio. Nel 1927 iniziò lo studio della composizione al *Conservatorio di Parma*, dapprima con Guido Guerrini, poi con Carlo Jachino ed infine con Achille Longo, col quale si diplomò nel 1933.

Contemporaneamente agli studi musicali Margola aveva coltivato gli studi umanistici dapprima frequentando il ginnasio, poi continuando per proprio conto e con fervore ad interessarsi di filosofia, storia delle religioni, storia dell'arte, letteratura classica, ecc.

Frutto del periodo scolastico sono composizioni già vigorose, che riscosero subito una calorosa accoglienza non solo nei saggi di Conservatorio, ma anche in concerti e in concorsi musicali. Il suo *Campiello delle Streghe*, del 1930, fu premiato al concorso della *Camerata Musicale* di Napoli; e il *Quintetto* per pianoforte ed archi (1932-33) venne pubblicato dall'editore Bongiovanni ed eseguito da rinomati complessi, quali il *Quintetto Chigiano* ed altri.

Nel 1933, ancora studente, Margola incontrò per la prima volta Alfredo Casella, e gli presentò la *Pregiera d'un Clefta* per canto e pianoforte: il Maestro ne fu colpito, tanto che lo invitò a mostrargli altri suoi lavori di più ampio respiro. Stimolato da questo incontro, il giovane si accinse allora a comporre un *Trio in la* (1934-35), che Casella giudicò subito come uno dei migliori Trii moderni, inserendolo nel repertorio del proprio complesso (Casella-Bonucci-Poltronieri) ed eseguendolo ovunque in Italia e all'estero, anche in concerti radiofonici. Questa composizione procurò all'autore il *Premio Rispoli* di Napoli, e rappresentò, insieme a poche altre, la musica moderna italiana al *IV Festival Internazionale di Venezia* nel 1936.

Dapprima orientato verso lo stile di Pizzetti, Margola fu poi profondamente influenzato dalla conoscenza di Casella, e lo dimostrò con composizioni come il *Quartetto n. 3* (1937), col quale vinse il *Premio Scaligero* di Verona. Furono gli anni che lo videro impegnato principalmente nella composizione di musica per archi. Col *Quartetto n.4* (1938) vinse il Premio del *Concorso Nazionale del Sindacato dei Musicisti* a Roma; col *Quartetto n. 5*, dello stesso anno, vinse, ex-aequo con Gavazzeni, il *Premio San Remo 1938* per la musica da camera.

Frattanto il compositore aveva iniziato ad insegnare. Dal 1936 al 1939 ebbe la cattedra di Storia della Musica presso l'*Istituto musicale di Brescia*. E parallelamente si dedicava ad iniziative di vario genere, fra le quali la più notevole fu la costituzione di un'orchestra d'archi, tutta composta di elementi locali, per l'esecuzione di musiche classiche e moderne. Il primo concerto con questo complesso ebbe luogo nel *Teatro Grande* di Brescia il 4 novembre 1938, con la collaborazione dell'allora diciottenne Arturo Benedetti Michelangeli.

Nel 1939 Margola fu nominato direttore ed insegnante di armonia e contrappunto nel Liceo Musicale di Messina (*Filarmonica Laudamo*), impiego che mantenne fino al gennaio 1941, quando venne chiamato per chiara fama ad insegnare composizione al *Conservatorio di Cagliari*. Qui mantenne nominalmente l'impiego fino al 1949, anche se dal 1943 al 1945, impossibilitato per cause belliche a trasferirsi in Sardegna, non poté svolgere regolarmente l'incarico. Di questo periodo è l'opera teatrale *Il Mito di Caino* su versi di Edoardo Ziletti, che fu rappresentata per la prima volta il 29 settembre 1940 al *Teatro Donizetti* di Bergamo per iniziativa del *Teatro delle Novità*. Il successo di questa lo incoraggiò alla composizione di una seconda opera, il *Titone*, ancora su versi di Ziletti, che però andò perduta per il siluramento della nave che trasportava i suoi bagagli in Sardegna. La sua vena rimase feconda anche nei difficili anni della guerra: nel 1943 compose il *Concerto per pianoforte e orchestra*, dedicato ad Arturo Benedetti Michelangeli e da lui più volte eseguito, che è sicuramente una delle sue opere migliori. Rastrellato a Brescia dai tedeschi mentre si recava alla posta per spedire all'editore Suvini-Zerboni questo *Concerto*, Margola fu deportato nel luglio 1944 a Mühldorf in Germania, dove fu addetto al trasporto di sacchi di cemento e di carbone. Nel 1944-45 insegnò Armonia complementare al *Conservatorio di Parma*, poi, terminata la guerra, il compositore riprese a riscuotere successi e riconoscimenti: il *Trio per archi*, del 1947, fu premiato nel concorso indetto in quell'anno dal *Ministero della Pubblica Istruzione* per una composizione di musica da camera.

Trasferitosi da Cagliari, insegnò Armonia e Contrappunto a Bologna (1950-52), quindi Armonia, Contrappunto, Fuga e Composizione a Milano dal 1952 al 1957 e a Roma all'*Accademia S. Cecilia* dal 1957 al 1959; nel 1960 vinse il concorso di direttore del *Conservatorio di Cagliari*, e dal 1963 al 1975, anno di pensionamento, fu, su sua richiesta, insegnante di alta composizione al *Conservatorio di Parma*. Molte furono le energie che dedicò all'attività didattica, che svolse sempre con grande passione, elaborando fra l'altro diversi testi ancora oggi base di studio in numerosi conservatori. Tra i suoi allievi, numerosissimi, taluni hanno poi raggiunto chiara fama: ricordiamo, fra gli altri, Camillo Togni, Niccolò Castiglioni e Giancarlo Facchinetti.

La sua attività di compositore, di conferenziere, di uomo di cultura, fu instancabile, e sempre dettata da quel suo spirito schietto, avverso ad ogni leziosaggine, ed alieno da ogni falsa modestia, spirito che pervase sempre anche le sue numerosissime composizioni. Centinaia sono le opere, per lo più strumentali, lasciate dal maestro, riguardanti i generi più diversi (musica sinfonica, concerti con strumento solista, musica da camera di ogni specie, per strumenti solisti, ecc.).

Franco Margola si è serenamente spento a Nave, presso Brescia, il 9 marzo 1992, all'età di ottantatré anni.

¹ Per una più approfondita indagine sulla vita e la figura di Franco Margola, sull'ambiente culturale in cui egli si è formato, sui rapporti che ha instaurato col mondo circostante, si rimanda ad un altro volume monografico complementare a questo.

INTRODUZIONE AL CATALOGO

Criteri di selezione delle composizioni

Nella compilazione del presente catalogo delle opere di Franco Margola, il primo problema emerso per il curatore è stato quello di chiarire i criteri di selezione del materiale da ordinare. In parole più semplici, di stabilire con esattezza cosa si intendesse catalogare. Il quesito, apparentemente sciocco, in realtà non comportava sempre soluzioni facili ed univoche, perché per nulla scontata era una precisa definizione a priori del termine `composizione`: quando un insieme di note musicali diventa `composizione` musicale? Possiamo considerare `composizione` una serie di schizzi incompiuti? O un semplice basso d'armonia? O un tema d'esame per gli allievi di composizione?

Le risposte potevano essere differenti, ognuna tale da implicare ulteriori problemi e difficoltà. In ogni caso, sarebbe stato assurdo includere nel catalogo esclusivamente i brani musicali completi, le opere finite, tralasciando tutte le rimanenti incompiute: così facendo si sarebbero esclusi dalla lista non solo i piccoli frammenti, ma anche opere di sicuro impegno compositivo, quali, ad esempio, la cantata *La nuova Bètleem* (N. Cat. 336), e tantissime altre ancora. Del resto, Ludwig von Köchel non pensò certo di escludere dal catalogo delle opere mozartiane la *Grande Messa in do minore* K 427 o la *Messa da Requiem* K 626, o Otto Erich Deutsch da quello delle opere di Schubert la famosa *Ottava Sinfonia* D 759 ('l'Incompiuta' per antonomasia) o le diverse *Sonate* per pianoforte rimaste incomplete.

A parte ciò, l'esclusione di tutte le composizioni incompiute avrebbe comunque comportato difficoltà non trascurabili, dal momento che spesso non è chiaro se un pezzo sia stato abbandonato prima di essere completato, o se semplicemente la continuazione sia andata perduta o comunque non sia stata identificata. Franco Margola non badava all'ordine esteriore delle cose, e una composizione poteva prendere forma nella maniera apparentemente più confusionaria, ad esempio sviluppandosi su fogli di formato diverso, assieme ad altre composizioni, ecc.

D'altra parte, includere nel catalogo qualsiasi frammento uscito dalla penna del compositore sarebbe stato altrettanto impensabile se non ancora più assurdo, soprattutto considerando le finalità del lavoro: seguendo questo criterio, si sarebbero dovute infatti prendere in considerazione anche le poche note scarabocchiate su un rudimentale rigo musicale magari privo di chiavi e velocemente abbozzato sul retro di una busta (da che parte si legge? che note sono? è un'idea originale o trascritta? ecc.), o si sarebbero dovute catalogare tutte le centinaia di fogli pieni di rapidi schizzi, scritti a matita e pressoché indecifrabili (e come catalogare degli schizzi senza averne prima individuato gli estremi?); ancora, avrebbero dovuto essere presi in considerazione anche tutti quegli esempi musicali rapidamente tracciati evidentemente in sede di insegnamento, e che quindi non sono il frutto di alcun intendimento compositivo: questi conducono la nostra immaginazione nel bel mezzo di una tra le numerosissime lezioni di armonia o di composizione, tenute dal Maestro ad altrettanti giovani provenienti da ogni regione della penisola, e sono per questo nulla più che un piccolo documento testimone di un'intensa attività didattica universalmente riconosciuta; ma non sono certo interessanti esempi di produzione artistica e comunque non avrebbe alcun senso cercare di inserire tutto questo in un catalogo, che altrimenti ne uscirebbe inutilmente appesantito da migliaia e migliaia di schede prive di particolare interesse.

Un criterio di selezione andava dunque stabilito, tra i tanti possibili. Cercando di evitare inutili pedanterie ma di attenersi il più possibile a un principio di completezza, in linea generale sono state considerate tutte le composizioni alle quali il musicista sembra aver voluto dare una certa compiutezza, anche se questa è poi rimasta soltanto nelle intenzioni. Sono state quindi incluse non solo le opere incomplete, ma anche i semplici abbozzi che però già rivelano, in un modo o nell'altro, una precisa identità o intenti non trascurabili (vedi ad esempio lo schizzo indicato al N. Cat. 82a, esplicitamente inteso come prima stesura di un *Quartetto d'archi n.6*).

Per dovere di completezza, si è ritenuto anche di includere le opere didattiche e le rielaborazioni di musiche altrui, pur non trattandosi di vere e proprie composizioni musicali nel senso stretto.

La ricostruzione di un pezzo smembrato è stata, come ovvio, il lavoro preliminare fondamentale per la compilazione del catalogo. Anche questo primo sforzo si è rivelato però a volte irto di difficoltà, e ciò principalmente a causa della natura del linguaggio musicale di Margola, soprattutto quello degli ultimi anni di attività: esso è infatti difficilmente ascrivibile a schemi prefissati, anche là dove la musica si muove nell'ambito della classica tonalità. Indicazioni in chiave non ve ne sono quasi mai, e per Margola tonalità non significa tradizionale concatenazione di armonie, quanto piuttosto un libero girovagare di linee e accordi all'interno di una struttura non sempre definita o percepibile. La `piacevolezza` della sua musica sta proprio in questa libertà di linguaggio, che non rinnega le strutture tradizionali ma che al tempo stesso non si lascia da esse facilmente ingabbiare. Questo senso della libertà formale, che, fra l'altro, ha tenuto il compositore fondamentalmente estraneo ai severi principi della serialità, è andata via via aumentando con gli anni, tanto che le sue ultime composizioni non sembrano, almeno in apparenza, sottostare ad alcuna struttura formale identificabile. Unico elemento a volte evidente, è l'ossatura ritmica di molti brani, che conferisce loro una certa unitarietà ed omogeneità di scrittura. Un'analisi attenta degli schemi ritmici, oltre che del generale andamento melodico, ha potuto fornire elementi sufficienti per una ricostruzione attendibile; ma si è trattato comunque di un'operazione delicata, perché non era sempre facile riconoscere se due pagine staccate facessero parte della stessa composizione o non piuttosto dello stesso stile.

Criteria di ordinamento del materiale catalogato

Una volta selezionato il materiale da catalogare, è stato necessario stabilire con quale criterio ordinarlo. La scelta doveva essere determinata naturalmente dalla finalità del lavoro. Nel caso presente, si è ritenuto che gli obiettivi principali fossero essenzialmente i seguenti:

- 1) stabilire, per quanto possibile, in quali termini cronologici la produzione di Franco Margola potesse essere ordinata; ovvero, quali sviluppi essa abbia seguito nel corso del lungo arco di più di un cinquantennio: quali forme fossero preferite nei primi anni di attività, quali negli ultimi, quali strumenti avessero via via goduto di particolari preferenze, e così via di seguito.
- 2) raccogliere in schede specifiche ogni notizia relativa ad ogni composizione (datazione, edizione, esecuzioni, commenti critici, reperibilità, ecc.)
- 3) avere un quadro generale e possibilmente anche sintetico della stessa produzione, ossia stabilire quali fossero i settori a cui il musicista si è principalmente dedicato, quali quelli che invece ha più o meno trascurato, ecc.

A questo scopo, si è ritenuto opportuno compilare elenchi diversi, relativi ai diversi punti sopraindicati. Le composizioni di Margola sono state ordinate cronologicamente, almeno per quanto è stato possibile, e secondo questa successione sono state disposte le schede specifiche di ogni composizione, in progressione numerica. Poiché però molte opere inedite - quasi 500 - sono prive di sicuri riferimenti relativi ad una precisa datazione, ma sono per lo più genericamente ascrivibili all'ultimo decennio di attività del compositore, il catalogo, si presenta di fatto suddiviso in due principali sezioni: una prima, in ordine rigorosamente cronologico (Nn. Cat. 1-334), e una seconda, che potrebbe costituire una semplice appendice se non rappresentasse una parte tanto consistente, nella quale ci si è dovuti attenere ad una ordinazione basata sull'organico strumentale, in successione alfabetica (Nn. Cat. 335-814).

Si è ritenuto utile presentare l'elenco delle opere secondo l'ordine numerico progressivo anche in forma sintetica.

Un secondo elenco raggruppa invece tutte le composizioni per generi², con riferimento particolare all'organico strumentale utilizzato: è la sezione forse più interessante e di più immediata consultazione per gli esecutori in cerca di repertorio per il proprio strumento.

Un terzo elenco inoltre è stato compilato con riferimento alla sola musica stampata, suddivisa per case editrici, allo scopo di avere un quadro più chiaro anche riguardo alle opere pubblicate. Naturalmente le opere non incluse in questo elenco si intendono inedite.

Denominatore comune alle diverse sezioni del catalogo, che permette un facile gioco di rimandi tra una e l'altra di esse, è l'attribuzione di un semplice numero cardinale ad ogni composizione. Si è cercato anche per questo aspetto di proporre la soluzione più semplice, utilizzando una numerazione unica che evitasse eventuali possibilità di confusioni e difficoltà di consultazione. Un criterio diverso sarebbe stato infatti possibile, ad esempio evidenziando i generi musicali, prima che la successione cronologica³. Si sarebbe potuto cioè suddividere sistematicamente tutto il *corpus* delle opere in diversi gruppi, secondo i generi o gli organici strumentali utilizzati, ed attribuire ad ognuno una numerazione indipendente. Ad esempio, riunendo in un primo gruppo le opere per chitarra (I:1, I:2, I:3,...), in un secondo quelle per pianoforte (II:1, II:2, II:3,...), e così via. A prescindere dal fatto che anche questa logica avrebbe comunque comportato dei problemi, si è ritenuto però più semplice raccogliere gli *opera omnia* seguendo un'unica successione numerica, allo scopo di evitare ogni possibile confusione e difficoltà di consultazione. Il semplicissimo gioco di rimandi numerici può in ogni caso soddisfare le principali esigenze.

All'interno del criterio stabilito, l'applicazione di una numerazione ad esso coerente non sempre è stata immediata ed univoca. Attraverso l'uso di lettere alfabetiche che permettono un'ulteriore suddivisione delle schede, si è cercato di dare una soluzione al problema di come catalogare le varianti, le prime stesure, gli abbozzi, le trascrizioni, le rielaborazioni. Vi sono infatti brani che, dapprima indipendenti, sono stati poi uniti ad altri e trasformati in movimenti di un'unica composizione più ampia; vi sono diverse versioni di una stessa composizione; vi sono casi addirittura in cui non è chiaramente definibile se si ha a che fare con due diverse versioni di una stessa composizione, o con due composizioni indipendenti che semplicemente qua e là si assomigliano; e così via. Ciò ha reso a volte difficile il lavoro di catalogazione, lasciando prospettare soluzioni via via diverse e non sempre del tutto soddisfacenti.

² All'interno di questa suddivisione, le composizioni si susseguono in ordine alfabetico.

³ Tale criterio è stato seguito, ad esempio, da Anthony van Hoboken per la catalogazione dell'opera di Franz Joseph Haydn: secondo tale criterio, in essa le *Sinfonie* sono numerate in un primo gruppo, i *Divertimenti* in un secondo, i *Quartetti per archi* in un terzo e così via (cfr. HOBOKEN, Anthony van. *Thematisch-bibliographisches Werkverzeichnis*, I-III, Mainz, 1957-1978). Allo stesso modo, ma seguendo un'unica progressione numerica, è strutturato il catalogo delle opere di Johann Sebastian Bach, realizzato da Wolfgang Schmieder (cfr. SCHMIEDER, Wolfgang. *Thematisch-Systematisch Verzeichnis der Musikalischen Werke von Johann Sebastian Bach. Bach-Werke-Verzeichnis [BWV]*, Lipsia, 1950 [6ª ed., Wiesbaden, Breitkopf & Härtel, 1977]: in esso i numeri dall'1 al 249 comprendono *Cantate* ed altre opere di carattere sacro; i numeri dal 250 al 523 comprendono *Corali* armonizzati, *Arie* e *Lieder spirituali* non destinati all'organo; le composizioni dal 525 al 771 sono destinate all'organo, ecc. Tali criteri si impongono nei casi in cui la cronologia delle opere risulta particolarmente complessa, a scapito però a volte di quella chiarezza che una catalogazione ben realizzata dovrebbe presentare. Citeremo ad esempio le due differenti catalogazioni dell'opera di Franz Liszt, ambedue impostate su tali criteri, ma con risultati diversi: quelle compilate da Humphrey Searle (cfr. SEARLE, Humphrey. Voce *Liszt, Franz*, in: *Grove's Dictionary of Music and Musicians*, 5ª ed.) e da Peter Raabe (cfr. RAABE, Peter. *Franz Liszt*, Stuttgart, 1931 [2ª ed. 1968]).

I titoli delle composizioni

Anche per quanto riguarda i titoli delle composizioni, si è data precedenza alla praticità di consultazione. Così, per meglio identificare i numerosi brani senza titolo, sono state di volta in volta prese in considerazione le eventuali indicazioni di movimento, e anche di misura, presenti nei manoscritti. In questo modo, ad esempio, il riconoscimento di un *Moderato in 3/4* per chitarra può richiedere la consultazione di ‘soltanto’ 30 numeri (!), anziché i quaranta e più che vanno sotto la semplice indicazione di *Moderato*, o, addirittura, anziché gli oltre duecento privi di un titolo specifico.

Molti titoli non sono originali, come abbiamo opportunamente spiegato: tuttavia, essendo stati esplicitamente o tacitamente approvati dall’autore, sono stati qui considerati al pari di quelli originali. I pochi titoli non originali attribuiti dal curatore del catalogo sono stati posti tra parentesi quadre.

Infine, va notato che l’indicazione, assieme al titolo, di un numero d’opera è decisamente insolita per le composizioni di Margola. Ne abbiamo riscontrato solo cinque casi: quello della *Sonatina op. 26* (N. Cat. 71), della *Sinfonia ‘delle Isole’ op. 28* (N. Cat. 72), del *Concerto per pianoforte e orchestra op. 30* (N. Cat. 73), della *Sonata per violino e pianoforte n. 4 op. 32 n. 1* (N. Cat. 76) e quello della lirica *Non indugiare ai margini del bosco, op. 32 n. 4* (N. Cat. 78). A quanto sembra, tale numerazione era frutto di un passeggero vezzo che accompagnò il compositore solo durante gli anni della guerra. Nel caso di Margola, questo sospetto è tutt’altro che infondato, se appena si conosce la scarsissima considerazione che egli provava - ahinoi! - per le catalogazioni, gli ordinamenti e le numerazioni. Sappiamo, ad esempio, che la presenza di una *Sonata prima* (N. Cat. 235) e di una *Sonata quarta* (N. Cat. 283) per due chitarre non implica necessariamente una *Sonata seconda* e una *Sonata terza*, che infatti sembrano non essere mai esistite; così come una *Sonata 10^a* per violino (N. Cat. 650) non comporta necessariamente l’esistenza di altre nove sonate precedenti. Del resto, basti un’occhiata alla lista delle *Sonate* per flauto e chitarra - tre *Sonate terze*, due *Sonate quarte*, due (ma in origine tre) *Sonate quinte*, tre *Sonate seste*, due *Sonate settime!* - per avere una vaga idea di quanto i titoli abbiano a volte, più che facilitato, confuso le carte in tavola al povero catalogatore, il quale, inizialmente ignaro dell’esistenza di ‘trabocchetti’ di questo genere, si è visto poi ad un tratto costretto a riverificare tutte le notizie già acquisite, nel timore di essere stato vittima di chissà quali pasticci...

Gli ‘incipit’ musicali

Ancor più finalizzato a scopi pratici è l’elenco degli *incipit* musicali di ogni composizione. La sua funzione dovrebbe essere quella di garantire un sicuro riconoscimento di ogni opera, soprattutto in considerazione del fatto che numerose sono le composizioni con gli stessi titoli (30 *Moderato in 3/4* per chitarra, come si è visto; 9 *Improvvisi* per chitarra, ecc.) o addirittura senza titolo (34 composizioni per chitarra senza titolo in 2/4, 50 in 3/4, 28 in 4/4, ecc.).

Ragioni di spazio e soprattutto di buon senso hanno determinato alcune scelte nell’impostazione del lavoro: non potendo riportare frammenti di intere partiture, si sono riportate parti di esse o si è cercato di presentare ragionevoli riduzioni nelle quali la composizione fosse comunque chiaramente riconoscibile; l’*incipit* effettivo delle composizioni è stato sempre segnalato a condizione che esso garantisse con una certa immediatezza la riconoscibilità dell’aspetto musicale caratteristico di una composizione. L’applicazione sistematica di criteri unici per tutto il lavoro avrebbe infatti procurato risultati a volte poco soddisfacenti sul piano pratico: la citazione sistematica, ad esempio, delle sole prime quattro (o sei, o otto) battute di una composizione sarebbe stata in alcuni casi poco efficace. È il caso di alcune composizioni per canto, o per strumento solista, e pianoforte, nelle quali, dopo una lunga introduzione, magari non tematica, della parte dell’accompagnamento, compare la parte solistica marcatamente tematica. In tali casi si è provveduto a citare brevemente sia l’inizio effettivo, sia l’inizio del tema chiaramente riconoscibile (o l’attacco della voce o dello strumento solista, ecc.).

D’altra parte, ancora per ragioni di spazio ci si è limitati a considerare soltanto i frammenti iniziali di ogni composizione autonoma o di ogni movimento separato di essa. Essendo molte composizioni strutturate in più movimenti strettamente collegati fra loro, sarebbe stato effettivamente più corretto segnalare i frammenti iniziali di ogni sezione che presentasse caratteristiche specifiche: in tal caso, però, una composizione come *Il campiello delle streghe* (N. Cat. 9) avrebbe ad esempio richiesto la citazione di almeno cinque frammenti musicali, uno per ogni principale sezione dell’opera, il che avrebbe ovviamente appesantito eccessivamente il catalogo. Si tenga tuttavia presente che non si è inteso proporre un catalogo a tutti i costi *tematico* (non sempre la musica di Margola ne avrebbe del resto permesso una facile realizzazione), ma un semplice elenco di *incipit* che contribuisse in qualche modo all’identificazione delle composizioni. Per questa ragione non si è ritenuto necessario presentare gli *incipit* musicali di opere ampie e complesse quali il melodramma *Il mito di Caino* (N. Cat. 58) o il balletto *Il navigatore assurdo* (N. Cat. 92).

In linea di massima si è cercato, per le stesse ragioni di concisione, di non citare sistemi con più di tre righe musicali. *Quartetti*, *Quintetti* e altre composizioni da camera e orchestrali con più di quattro parti riportano dunque *incipit* ridotti, o preferibilmente, ove possibile, semplicemente accennati nelle loro linee essenziali.

Purtroppo numerose composizioni sono andate perdute, o sembrano essere irreperibili: probabilmente solo ulteriori future ricerche potranno condurre a risultati più fortunati di quelli a cui gli sforzi finora intrapresi hanno condotto.

Per ragioni tecniche, la presente versione *on line* non include gli *incipit* musicali delle singole composizioni. Questi verranno inseriti non appena possibile.

Le indicazioni di movimento

In testa agli *incipit* tematici si sono naturalmente riportate tutte le indicazioni di movimento originali. Considerato tuttavia che spesso le composizioni di Margola comportano diversi stacchi di tempo, in tali casi si è provveduto a darne opportuna segnalazione. Divisi da virgole sono i movimenti nettamente separati (autonomi e terminanti con doppia stanghetta di divisione); collegati da un trattino sono invece i differenti stacchi di tempo di movimenti unici più ampi, nei quali diversi andamenti musicali si succedono l'uno all'altro senza cesure. Così, ad esempio, l'indicazione *Andante piuttosto lento - Allegro energico - Calmo, Andante tranquillo, Vigoroso con fuoco* (Quintetto N. Cat. 17) indica una composizione in tre movimenti, dei quali il primo è suddiviso in *Andante piuttosto lento, Allegro energico e Calmo*, senza soluzione di continuità.

Le date di composizione

L'informazione relativa alla data di composizione è senz'altro tra le più interessanti, ma anche tra le più difficili da verificare. Franco Margola non usava datare i propri manoscritti, o per lo meno lo faceva raramente: così molto spesso, trattandosi soprattutto di opere inedite e scarsamente eseguite, ci si è dovuti 'appigliare' a qualsiasi riferimento, anche il più vago, per stabilire dei termini cronologici. Il più delle volte però questo non è stato possibile, tanto che su oltre 800 numeri d'opera, si è potuto in qualche modo collocare in ordine cronologico solo 334, il che significa circa il 41% dell'intera produzione.

In realtà, va sottolineato che questo elenco raccoglie solo semplici dati oggettivi, e non le valutazioni approssimative che portano a conclusioni ben più ampie. Non è detto, cioè, che non si abbia un'idea di massima riguardo alla datazione delle rimanenti 480 composizioni, che, come già abbiamo affermato, sono per lo più riferibili all'ultimo decennio di attività del Maestro. Vi sono elementi che un catalogo così rapidamente e schematicamente compilato non può riportare, ma che possono contribuire non poco all'elaborazione di un quadro sufficientemente completo. Un dato considerevole è, ad esempio, quello della grafia, più incisiva e spigolosa durante i primi anni e più rotondeggiante e sicura negli ultimi; a volte è perfino possibile riconoscere con una certa facilità particolari momenti abbastanza ben definiti: ad esempio gli ultimi anni della guerra e il primissimo dopoguerra si caratterizzano per una scrittura un po' 'arruffata', quasi spavalda nella sua irruenza, mentre le composizioni dei primissimi anni '80 sono per lo più redatte con una scrittura minuta e precisamente ordinata. Anche il mezzo scrittoria è, naturalmente, cambiato con il tempo: il moderno pennarello che caratterizza la scrittura delle composizioni più recenti (per lo più blu negli anni '70, e nero negli anni '80) non esisteva ancora nei lontani anni della giovinezza, quando Margola redigeva le proprie musiche principalmente con una classica penna stilografica (nera negli anni '30, blu negli anni '40). Ancora, altri elementi come un forte ingiallimento della carta, o un timbro del *Conservatorio* di Parma o di Cagliari, possono costituire un indizio interessante, anche se non determinante. A queste vanno poi ovviamente aggiunte le considerazioni di carattere stilistico, che non vanno certo trascurate.

L'indagine tuttavia è stata difficoltosa per il modo stesso di comporre di Margola, che seguiva un processo creativo piuttosto irregolare: egli abbozzava, abbandonava, riprendeva, modificava, tagliava, recuperava frammenti, cancellava e rifaceva, lungo un arco di tempo indefinibile, ma a volte certamente molto ampio. Gli esempi delle *Sonate* per pianoforte e violoncello (Nn. Cat. 81, 81a-b-c-d e 219), o delle diverse versioni della lirica *Lamentazione* (Nn. Cat. 22, e 22a-b-c) sono, crediamo, eloquenti, dal momento che forse hanno interessato un periodo di addirittura un ventennio (sempre che le conclusioni cui siamo giunti non siano errate).

Infine, le date di pubblicazione non sempre coincidono con quelle di composizione, anzi spesso il divario è di molti anni, e ciò vale per tutti i momenti dell'attività del compositore. Il famoso *Trio n. 2* (N. Cat. 37), scritto intorno al 1934-35, venne pubblicato solo nel 1948, così come il breve brano per spinetta intitolato *Primavera* (N. Cat. 189), del 1974, è stato dato alle stampe nel recente 1989. Qualche volta la composizione era comunque conosciuta ed eseguita, ma in altri casi essa restava probabilmente quasi dimenticata in fondo a qualche cassetto, per poi essere per qualche motivo recuperata.

Nel complesso, l'attività creativa di Franco Margola va leggermente retrodatata rispetto a quanto le apparenze lascerebbero pensare. Le datazioni eventualmente dichiarate dagli editori spesso sono abbastanza imprecise e per lo più tendono a considerare come nuove opere che nuove non sono. Considerato che su queste fonti si basano i dati comunemente conosciuti, riportati dalle schede biografiche e dagli elenchi delle opere, si può comprendere come queste imprecisioni si siano poi frequentemente ripetute.

Consapevoli di non poter venire a capo di una situazione tanto intricata, abbiamo cercato comunque di attenerci ai soli dati oggettivi a disposizione, sebbene spesso piuttosto scarsi; ciò significa che nei casi in cui non era possibile stabilire una datazione certa, si è ritenuto preferibile tenere in considerazione le notizie di più vecchia data, onde farne riferimento almeno come termine *ante quem*, piuttosto che rinunciare completamente all'indicazione cronologica, o, peggio, che lavorare di fantasia, supponendo dati in realtà non documentati. Le date di composizione non accertate sono in ogni caso facilmente individuabili perché riportate in parentesi. Il loro valore è indicativo e comunque non definitivo: è anzi più che probabile che molte composizioni siano in realtà precedenti a quanto riferito su questo catalogo. Solo ulteriori ricerche potranno verificarlo.

Le prime esecuzioni

Anche le notizie relative alle prime esecuzioni pubbliche dei brani non sempre offrono la garanzia di assoluta attendibilità: si sono infatti più volte riscontrati casi di composizioni che hanno avuto più di una "prima esecuzione assoluta", in occasioni diverse e anche da parte di musicisti differenti. Ciò a causa di disinformazione, o forse anche di un'interpretazione elastica e non univoca data alla dicitura 'prima esecuzione'.

Se non là dove era più che evidente, si è comunque indicata come 'prima esecuzione' soltanto quella esplicitamente dichiarata come tale, e non contraddetta da altre notizie attendibili.

I commenti critici

Coerentemente con l'impostazione puramente 'indicativa' di tutto il lavoro, anche la voce relativa ai commenti critici (per lo più tratti da articoli di quotidiani) sulle singole opere non può avere la pretesa di completezza. Ovviamente consultare tutti i giornali d'ogni parte d'Italia⁴ e degli ultimi sessant'anni (le prime recensioni risalgono agli anni Trenta) sarebbe stato un lavoro non solo arduo, ma pressoché impossibile. Pur dovendoci limitare al materiale via via rinvenuto durante il lavoro, e senza quindi spingerci in ricerche specifiche che avrebbero richiesto energie superiori alle nostre possibilità, si è comunque ritenuto opportuno riportare ugualmente il materiale raccolto, che altrimenti sarebbe stato ben difficilmente consultabile nel suo complesso. Crediamo che esso possa servire a dare una prima idea indicativa sul riscontro ottenuto dalle diverse composizioni del Maestro al loro apparire, e che possa offrire interessanti spunti per ulteriori indagini critiche. Naturalmente anche questa voce resta aperta ad eventuali necessari aggiornamenti.

L'Archivio Margola

Naturalmente, oltre a tutto questo, era necessario dare notizia anche dell'eventuale reperibilità di ogni composizione, trattandosi per la maggior parte dei casi di manoscritti inediti e non essendo a volte la musica pubblicata facile a trovarsi. È stato il lavoro stesso di preparazione al catalogo che ci ha portato a raccogliere tutte le composizioni in un archivio ordinato che, grazie alla gentile disponibilità dell'ing. Alfredo Margola, figlio del compositore, resta eventualmente accessibile alle persone interessate ad una consultazione.

Nella stesura delle schede si è quindi ritenuto utile segnalare la presenza o meno delle composizioni in questo archivio, che è tuttavia ancora in fase di acquisizioni, dal momento che la ricerca di musiche di Margola non si può ancora dire conclusa. Molti musicisti sono in possesso di manoscritti originali, ed è probabile che molte opere oggi ritenute perdute vengano presto ritrovate.

Le esecuzioni

Infine, allo scopo di fornire un quadro il più completo ed esauriente possibile, si è ritenuto utile dare notizie anche riguardo alle esecuzioni pubbliche conosciute di ogni composizione. Si tratta evidentemente di una serie di informazioni che per ovvie ragioni non può essere completa, ma solo in qualche modo indicativa del livello di diffusione raggiunto dalla musica di Margola. Il numero di esecuzioni, il luogo in cui esse si svolsero, i nomi degli interpreti cui furono affidate, e altre simili informazioni possono rendere almeno una vaga idea dell'importanza raggiunta da un'opera musicale, e per questo ci è sembrato che l'interesse valesse la fatica del lavoro di raccolta, i cui risultati assumono particolare importanza, crediamo, se riferiti ad opere inedite.

⁴ Tra i giornali da cui sono stati tratti i vari commenti critici, citiamo solo alcune testate: *Arcobaleno*, *Avanti!*, *Bresciaoggi*, *Brescia repubblicana*, *Corriere del giorno*, *Corriere d'informazione*, *Corriere della sera*, *Corriere Emiliano*, *Giornale dell'Emilia*, *Giornale del Mattino*, *Giornale di Brescia*, *Giornale d'Italia*, *Giornale di Sicilia*, *Glauco*, *Il Gazzettino*, *Il Giornale dell'Arte*, *Il Giornale nuovo*, *Il Giorno*, *Il Lavoro fascista*, *Il Mattino*, *Il Messaggero*, *Il Nuovo Corriere*, *Il Paese*, *Il Piccolo*, *Il Popolo*, *Il Popolo di Brescia*, *Il Popolo di Roma*, *Il Popolo d'Italia*, *Il Popolo nuovo*, *Il Progresso d'Italia*, *Il Resto del Carlino*, *Il Secolo XIX*, *Il Tempo*, *Il Tempo di Milano*, *Il Tevere*, *Il Veneto*, *L'Adige*, *La Gazzetta del Popolo*, *La Gazzetta del Veneto*, *La Gazzetta di Messina*, *La Gazzetta di Parma*, *L'Ambrosiano*, *La Nazione*, *La Notte*, *La Nuova Sardegna*, *La Nuova Stampa*, *L'Arena*, *La Settimana Musicale*, *La Stampa*, *La Tribuna*, *La Voce*, *La Voce del Popolo*, *La Voce di Bergamo*, *La Voce Repubblicana*, *L'Avvenire d'Italia*, *L'Eco della Riviera*, *L'informatore del Lunedì*, *L'Italia*, *L'Italia letteraria*, *L'Ora d'Italia*, *L'Osservatore Romano*, *L'Unione Sarda*, *L'Unità*, *Messaggero Veneto*, *Musica*, *Musica d'oggi*, *Nazione sera*, *Notiziario Carisch*, *Ottobre*, *Paese sera*, *Radiocorriere*, *Ricordiana*, *Riscossa*, *Risorgimento liberale*, *Rivoluzione liberale*, e anche alcune testate straniere, quali *Volkszeitung*, *Die Neue Zeit* e *Kleine Zeitung* di Klagenfurt in Austria, *El Correo Espanol*, *Hierro Bilbao* o *La Gazeta del Norte* di Bilbao in Spagna, *Tiempo* di Città del Messico, ecc.

SCHEDE SPECIFICHE DELLE COMPOSIZIONI

LEGENDA

Ove possibile, di ogni composizione vengono riportati, nell'ordine:

- Il numero di catalogo
- Il titolo originale (in maiuscolo), o, se inserito tra parentesi, un titolo non originale attribuito dal curatore del presente catalogo; di seguito, la tonalità di impianto, esclusivamente nel caso sia stata esplicitamente dichiarata dal compositore e l'organico strumentale utilizzato
- l'indicazione dei movimenti (in corsivo), qualora ritenuta necessaria, come indicato nell'introduzione. Se non precisata dall'autore, viene esplicitamente segnalato '[Senza indicazioni]'
- l'*incipit* musicale, come spiegato nell'introduzione. **Attualmente non disponibile nella versione on-line**
- la data di composizione e, se documentato, anche il luogo. (Se indicata tra parentesi la data di composizione è solo frutto di supposizioni)
- il testo poetico musicato, nel caso di composizioni vocali (tranne, naturalmente il caso di opere ampie come *Il mito di Caino* o la cantata *La nuova Bètleem*)
- l'eventuale dedica
- data, luogo, ente organizzatore ed interpreti della prima esecuzione pubblica, esplicitamente dichiarata o comunque documentata.
- l'edizione, con numero di catalogo e relative informazioni (se si tratta cioè di parti, partitura, ecc.), seguite dalla data della prima edizione (riportata tra parentesi). I numerosi casi di opere non pubblicate riportano la dicitura 'Manoscritto inedito' soltanto quando l'esistenza di quest'ultimo è documentata. Sono state invece considerate 'perdute' le opere la cui esistenza è certa e documentata, ma che non sembrano più essere in alcun modo reperibili. Le composizioni dal numero 335 al 784 sono tutte inedite, e si intendono quindi tutte in versione manoscritta.
- la durata del pezzo, quando esplicitamente dichiarata dall'autore o dall'editore
- le eventuali registrazioni fonografiche
- le informazioni riguardo alla reperibilità presso l'Archivio Margola
- ogni altra notizia di carattere generale, concernente le circostanze della composizione, le eventuali modifiche apportate, ecc.
- in ordine cronologico, i principali commenti critici relativi alla composizione (e non alle esecuzioni), o comunque le fonti dove la composizione è citata.
- l'elenco, in ordine cronologico, di tutte le pubbliche esecuzioni documentate. Di esse vengono riportati, rispettivamente, la data, il luogo, l'ente organizzatore (in corsivo), e gli interpreti, disposti nello stesso ordine dato dall'organico strumentale più sopra indicato. All'interno di ogni scheda il nome di ogni interprete figura per intero soltanto la prima volta.

L'assenza di notizie relative ai dati suddetti significa che non è stato possibile reperire alcuna informazione in merito.

ABBREVIAZIONI:

cl	clarinetto
cn	corno
ctrb	contrabbasso
ctrfg	controfagotto
fg	fagotto
fl	flauto
ob	oboe
ott	ottavino
pf	pianoforte
timp	timpani
trb	tromba
trbn	trombone
vln	violino
vla	viola
vc	violoncello

dir.	direttore
reg.	registrazione

AGIMUS Associazione Giovanile Musicale

GIA Giovani Interpreti Associati

GMI Gioventù Musicale d'Italia

CD Compact Disc

LP Disco Long Playing

MC Musicassetta

N. Cat. Numero Catalogo

1

BURLESCA per pianoforte

- Marzo 1928
- Manoscritto inedito
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

2

MALINCONIA Lirica per canto e pianoforte

- Settembre 1928
- TESTO: "Io canto alla mia najade lontana / che vive presso la sacrata fonte / dove con l'acqua nascono gli amori. / Ad essa io canto / ma la voce mia trema nel core / e mi rattrista l'alma / come lamento d'un cigno morente / perché son tanto triste / perché mai l'estro si piega ad un novello pianto / se alla mia dolce najade io penso / i so che questo grido ella non sente / ed il mio pianto se ne va perduto / tra i gorgi della mia malinconia"
- Manoscritto inedito (prima delle "TRE LIRICHE per canto e pianoforte": le altre due sono ai Nn. Cat. 5 e 6)
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

3

DANZA A NOTTURNO per pianoforte

- 10 novembre 1928
- Manoscritto inedito
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

4

ANDANTE E ALLEGRO per orchestra

- 1928
- Perduto?

NOTE: La composizione è citata in ZANETTI, Roberto. *La musica italiana del Novecento*, Busto Arsizio, Bramante, 1985, p. 971. Non si hanno tuttavia altre notizie a riguardo.

5

COSI' PASSA LA TUA VELA per canto e pianoforte

- 4 giugno 1929
- TESTO: "Così passa la tua vela giovane e bianca: come una falda di neve che si scioglierà al primo raggio di sole. Così passa la tua vela giovane e bianca".
- Manoscritto inedito (seconda delle "TRE LIRICHE per canto e pianoforte": le altre due sono ai Nn. Cat. 2 e 6)
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

6

LIRICA per canto e orchestra

- (1929)
- TESTO: "La prima stella è già spuntata in cielo e brilla e tremula cantando una triste canzone che muove al pianto. Quale arcano desire in te nascondi o tremolante stella? Confidati a me, su dimmi il tuo tormento, dimmi il tuo tormento: perché, perché non parli più d'amore e addolorata stai e mi rattristi col lamento tuo? che sogna mai la bell'alma che geme sì dolcemente ed accarezza il cuore, che sogna mai la bell'anima bianca che nella notte canta e piange insieme? Che dice quella tua pupilla stanca, perché non ridi più? Confidati a me, su dimmi il tuo tormento, ridevi pure una volta allor quando sopra il balcone io venivo a rimirarti, e allor parlavi a me di poesia. Ora di te non odo più che un pianto e un amaro lamento. Torna al sorriso tuo, torna agli incanti tuoi."
- Manoscritto inedito (versione per canto e pianoforte) (terza delle TRE LIRICHE per canto e pianoforte": le altre due sono ai Nn. Cat. 2 e 5)
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Nonostante il titolo, non risulta che si stia redatta alcuna versione orchestrale.

7

IL CIECO DI KOROLENKO

Impressioni dalla lettura del *Musicante cieco* di Wladimiro Korolenko
per pianoforte

- Aprile 1929
- Dedicato "Ad Alfredo Gatta"
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

COMMENTI CRITICI: GATTA, Alfredo. "Un Musicista: Franco Margola", in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, p. 39: "Soggiace all'ispirazione romantica il Margola quando (e quale musicista anche grande non ne subì la prepotenza?) in un lavoretto dimenticato, del quale forse gli spiacerà ch'io parli, cerca di rendere in una pagina pianistica, *Il cieco di Korolenko* (titolo dell'impressione per pianoforte e titolo d'un romanzo russo ch'egli lesse). Il cieco viene da lontano, s'avvicina, passa sulla strada bianca e pericolosa e si perde nella lontananza sempre faticosamente camminando con passo grave e stanco. Il procedimento è semplicista: un pedale di mi bemolle all'ottava bassa sostenente accordi d'una varietà sonora densa e calda. Quale passo, anzi quale balzo prodigioso, da questa pagina pianistica di gusto un po' primitivo, alle due impressioni sinfoniche [*Il Campiello delle streghe* N. Cat. 9 ed *Espressioni eroiche* N. Cat. 16]

8

PICCOLA SUONATA per violino e pianoforte

- *Maestoso - Allegretto - Maestoso*
- (ca. 1929)
- Manoscritto inedito

1ª ESECUZIONE: 12-3-1994, Brescia, Fondazione Civiltà Bresciana, Filippo Lama, Silvia Bertoletti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Koch Discover International DICD 920444 (DDD), Filippo Lama, Silvia Bertoletti (1997). (Durata 6'10")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (spartito e parte staccata del violino)

NOTE: Il primo *Maestoso* nella parte staccata per violino è indicato come *Lento*.

ALTRE ESECUZIONI:

- 7-5-1994, Orzinuovi (Bs), Centro culturale "A. Moro", F. Lama, S. Bertoletti

9

IL CAMPIELLO DELLE STREGHE per orchestra

- 2 fl, 2 ob, 2 cl, 2 fg, 2 cn, 2 trb, 2 timp, quintetto d'archi
- *Andante misterioso - Lento - Allegro - Poco sostenuto - Quasi lento*
- Gennaio 1930
- Dedicato "A Luisa Franchi"
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Partitura autografa (2 copie)

NOTE: Ispirato ad un quadro visto in un'esposizione a Parma. Premiato al Concorso della *Camerata musicale* di Napoli (Maggio 1934)

COMMENTI CRITICI: [?], 30-5-1934: "Margola afferma in questa 'macchia' sinfonica di bella architettura, a tavolozza sagacemente mutevole, un temperamento musicale che ha spiccato il senso dell'atmosfera, sagace la scelta del colore nel rappresentarci gli esorcismi delle maliarde, provvida la trasformazione della scena dal pittoresco al drammatico" (S.P.); GATTA, Alfredo. "Un Musicista: Franco Margola", in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, p. 39: "...può essere annoverato fra i lavori della maturità artistica [...] Suggesta da un'idea letteraria (le streghe riunite a congresso in un campiello, danza e baccanale) si serve tuttavia dell'idea letteraria informatrice come pretesto. Il Margola non fa, d'accordo, musica pura; ma il 'pretesto' è buono per provarci la bontà della sua tavolozza orchestrale."

ESECUZIONI:

- 16-5-1934, Napoli, *Accademia di Musica*, Sala degli Artisti, Orchestra dell'Accademia, dir. Giorgio Falvo

10

TRIO N.1 IN SI per pianoforte, violino e violoncello

- 1930
- Perduto

COMMENTI CRITICI: GATTA, Alfredo. "Un Musicista: Franco Margola", in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, p. 39: "Il Margola considera

lavori del periodo di preparazione quelli scritti in conservatorio, le due *Sonate* [Nn. Cat. 12 e 13] e il *Trio*, ai quali egli dà un'importanza relativa in quanto sono documentari di studio, e per l'elaborazione tecnica e formale, e per la sostanza spirituale".

11

CONCERTO

per orchestra da camera per 25 elementi e violino obbligato

- 1930

- Perduto

NOTE: Roberto Zanetti lo data al 1932 (cfr. ZANETTI, Roberto. *La musica italiana nel Novecento*, Busto Arsizio, Bramante, 1985, p. 971).

COMMENTI CRITICI: *L'Italia*, 30-6-1935 (citato anche nel *Corriere Emiliano* del 9-7-1935): "Il suo pregio, di constatazione immediata e gradita, è la semplicità, la chiarezza e l'evidenza della ideazione. I procedimenti tecnici di questo giovane non portano e non vogliono, credo, portare novità nel campo dei colori e dei toni in cui la modernità, spesso, non è che la risultante della nostra diversa sensibilità d'oggi di fronte alle stesse cose di ieri. Margola, compositore moderno, con intelligenza contempla i fattori musicali dell'arte in un modo più sereno, più sincero e (nel bel significato del termine) più ingenuo di quanto non accada a parecchi suoi colleghi. Egli perciò non è quasi mai contorto né involuto; ha spontaneità espressiva e naturalmente tecnica; soprattutto ha quello che, con una brutta definizione, si suol chiamare la 'trovata felice', che, in termini più adeguati, significa la fortunata capacità dell'intuizione artistica. Ciò si rivela anche nel *Concerto* che, però, ci sembra piuttosto un 'tempo' di concerto; e parrebbe di attendere poi lo 'scherzo' e il 'finale'. Il brano è ben ispirato e ben fatto. Alcune idee, proposte con limpidezza e sviluppate con abilità nel passaggio dal solo all'insieme, sono il tessuto fondamentale di questa specie di elegia musicale: un canto doloroso che sale come una preghiera e si effonde in dolci ed imprecise armonie, come un sollevarsi ed un piegarsi dello spirito in un respiro che acquista talvolta un'ampiezza religiosa." (A. G. [Alfredo Gatta]); GATTA, Alfredo. 'Un Musicista: Franco Margola', in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, p. 42; *Riscossa* (Sassari), 11-2-1946: "c'è un'idea fondamentale, ed essa è melodica e si vale di un'istrumentazione lineare ma efficace, ove non mancano le obbligatorie modernità di effetti (sospensioni, sovrapposizioni tonali) inserite però con gusto nel complesso" (Ruj); *Rivoluzione liberale*, 11-2-1946: "La composizione risale ad un periodo in cui l'autore, appena ventunenne, ricercava ancora un modo proprio di espressione e non poteva naturalmente aver raggiunto la piena padronanza del suo mondo interiore. Vi si sente già tuttavia una notevole ricchezza di movimento di idee che se conferisce varietà al pezzo, costituisce però l'avvio a quello che è il difetto della composizione stessa, cioè la discontinuità stilistica e di ispirazione. A un fraseggiare sano quale è quello della frase iniziale del violoncello, succede certo cromatismo tormentato e sensuale, così come alla chiarezza serena creata dalla voce del flauto e poi del violoncello subentrano ancora, senza sufficiente giustificazione o preparazione del mutamento, il cromatismo e il tormento che accompagnano il violino solista fin nella cadenza. Con queste osservazioni non si esprime un giudizio complessivamente negativo sulla composizione, ché se tale fosse stato il suo significato, avremmo trascurato di prenderla in esame. Il lavoro rivela che fin d'allora il Margola lavorava seriamente, per quanto il suo mondo interiore si presentasse ancora informe e non chiarificato" (Nino Fara)

ESECUZIONI:

- 28-6-1935, Brescia, Palazzo dei Sindacati, *Dopolavoro orchestrale*, Ernesto Bossini (vln), dir. Oscar Migliarini (1° esecuzione a Brescia)
- 6-2-1946, Cagliari, Sala Scarlatti, Virgilio Sirigu, Orchestra da camera del R. Conservatorio di Cagliari, dir. F. Margola

12

SONATA N.1 IN RE

per violino e pianoforte

- *Sostenuto - Andante - Sostenuto, Lento, Vivace*

- 16 febbraio - 18 aprile 1931

- Dedicata "A Tina F."

1ª ESECUZIONE: 26-5-1931, Parma, Conservatorio, Bartoli, Elsa Testa

- Manoscritto inedito

DURATA: *Sostenuto - Andante - Sostenuto*: 10 minuti; *Lento*: 5 minuti; il *Vivace* non riporta indicazioni di durata.

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Koch Discover International DICD 920444 (DDD), Filippo Lama, Silvia Bertoletti (1997). (Durata 19'12" [10'05"; 4'50"; 4'00"])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

COMMENTI CRITICI: *Il Corriere Emiliano*, 27-5-1931: "Il Margola ha dimostrato, anche in questo lavoro, di possedere le più felici disposizioni per la composizione, ché questa sonata è concepita con nobiltà, svolta ed elaborata con perizia e chiarezza, così nella parte affidata al violino che in quella del pianoforte. Buone le idee melodiche, e particolarmente riuscito il tempo 'lento', dove il clima elegiaco, l'atmosfera nostalgica, sono stati disegnati e resi con semplicità di mezzi e con tocchi di squisito abbandono"; GATTA, Alfredo. 'Franco Margola', in: *Brescia*, IV/7, luglio 1931, p. 55: "Una precisa caratteristica, dote preziosa del compositore Franco Margola è quella di possedere una personalità spiccata e distinta. Lo stile è limpido, chiaro, netto, senza alcuna oscillazione di reminiscenze antiche o recenti. In questo suo ultimo lavoro, si ha dinanzi tutto una linea

disegnata e diretta. Egli possiede un suo sistema, una sua base; omogeneità e solidità ormano il tessuto organico della sua *Sonata*, dalle quali poi muovono, svolte con perizia tecnica efficace e gustose idee musicali. Questa sua specie di 'leit-motiv' fulcro della composizione permette al musicista di abbandonarsi a tutte le gioie della varietà ritmica, senza fargli scostare o dimenticare il suo assunto artistico. La *Sonata* fu ascoltata con grande attenzione dal pubblico convenuto nel salone, il quale fu concorde nel giudicare come migliore dei tre tempi 'l'adagio' soffuso di accorata poesia elegiaca, squisitamente sentito e disegnato con grave estrema semplicità"; GATTA, Alfredo. 'Un Musicista: Franco Margola', in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, p. 39: "Il Margola considera lavori del periodo di preparazione quelli scritti in conservatorio, le due *Sonate* [Nn. Cat. 12 e 13] e il *Trio* [N. Cat. 10], ai quali egli dà un'importanza relativa in quanto sono documentari di studio, e per l'elaborazione tecnica e formale, e per la sostanza spirituale".

ALTRE ESECUZIONI:

- 20-5-1962, Roma, *Società Amici di Castel S. Angelo*, Eleonora Pontano, Anna Maria Orieti
- 14-5, 5-7-1964, RAI, Cesare Ferraresi, Antonio Beltrami
- 7-5-1994, Orzinuovi (Bs), Centro culturale 'A. Moro', Filippo Lama, Silvia Bertoletti

13

SONATA N.1 IN DO MINORE per violoncello e pianoforte

- *Sostenuto, Allegro, Sostenuto*

- 1931

1^a ESECUZIONE: 5-6-1932, Parma, Conservatorio, Umberto Burlenghi, Elsa Testa

- Perduta (nell'Archivio Margola sono tuttavia conservate alcune pagine autografe che potrebbero essere relative a questa Sonata).

COMMENTI CRITICI: *Il Popolo di Brescia*, 7-6-1932: "Ci ha dato la rivelazione di una sensibilità severa, nuova e soprattutto sana. L'atmosfera dolorosa del tema iniziale e quella lirica e calda del secondo sono state ben comprese dai due esecutori..."; GATTA, Alfredo. 'Un Musicista: Franco Margola', in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, p. 39: "Il Margola considera lavori del periodo di preparazione quelli scritti in conservatorio, le due *Sonate* [Nn. Cat. 12 e 13] e il *Trio* [N. Cat. 10], ai quali egli dà un'importanza relativa in quanto sono documentari di studio, e per l'elaborazione tecnica e formale, e per la sostanza spirituale".

ALTRE ESECUZIONI:

- 10-4-1937, Roma, Sala di S. Cecilia (*IV Rassegna Nazionale di Musica Contemporanea*), Maria Forst, Vera Gobbi Belcredi

14

POI CHE'L CAMMIN (Francesco Petrarca, sonetto CXXX) per canto e pianoforte

- 1932

TESTO: "Poi che'l cammin m'è chiuso di mercede / per disperata via son dilungato / dagli occhi ov'era (io non so per qual fato) / riposto il guiderdon d'ogni mio bene./ Pasco il cor di sospiri ch'altro non chiede / e di lagrime vivo a pianger nato / né di ciò duolmi perché in tale stato / m'è dolce il pianto più ch'altri non creda."

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2184 B. (1942)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 98106 (DDD), Adriana Damato (soprano), Rosanna Gisotti (pf) (1998) (Durata 1'56")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

ESECUZIONI:

- 28-4-1947, *Radio Sardegna*, Anna Maria Ceppi Porcu, [Elio Liccardi?]
- 28-1-1952, Bologna, Sala Bossi, Andreina Desderi Rissone, Ettore Desderi
- 20-2-1972, Pesaro, Conservatorio 'G. Rossini', Cecilia Paolini, Nunzia Nicotri Masetti
- 15-4-1973, Vicenza, S. Bernardino, Sala del Morone, Marisa Bonomelli, Silvano de Francesco
- 7-12-1973, Pinerolo (To), Biblioteca Comunale, S. Imai, S. de Francesco
- 15-1-1974, Milano, Centro Francese 'Rosetum', Shizuko Imai, S. de Francesco
- 18-2-1974, Firenze, Lyceum, S. Imai, S. de Francesco
- 30-3-1974, Figline Valdarno (Fi), Chiesa di S. Francesco, M. Bonomelli, S. de Francesco
- 4-4-1974, Montauban (F), Temple des Carmes, S. Imai, S. de Francesco
- 5-4-1974, Aix-en-Provence (F), *Società 'Dante Alighieri'*, S. Imai, S. de Francesco
- 25-4-1974, Arezzo, S. Maria della Pieve, M. Bonomelli, S. de Francesco
- 6-2-1975, Saronno (Va), Biblioteca Civica, S. Imai, S. de Francesco
- 7-6-1975, Colorno (Pr), Palazzo Ducale, Mino Venturini (tenore), N. Nicotri Masetti
- 12-2-1977, Brescia, *Circolo 'Dordoni'*, M. Bonomelli, Vittorina Serena

15

PRESSO LE ROVINE DI UN PICCOLO TEMPIO GRECO

POEMETTO per pianoforte a quattro mani

- 1932

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: L'autografo porta in frontespizio, sotto al titolo e apparentemente fuori proposito, la seguente poesia: "La bandiera / di tre colori cucita / così piena di vita / anche un bimbo la può portare. / Orna la terra e corre [? copre?] il mare / e il cuore che la vede / brillare come una fiamma / agitata dal vento / si fa subito contento / come vedesse la mamma".

16

ESPRESSIONI EROICHE

per orchestra

- Vln I e II, vla, vc, ctrb, 2 fl, 2 ob, 2 cl, 2 cn, 2 fg, 2 trb, timp, [arpa?]

- 1933

1^a ESECUZIONE: Fine maggio 1933, Parma, Conservatorio (col titolo *Presso una tomba greca*)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (parti e schizzi in riduzione per pianoforte [*Poema di Vittoria*])

NOTE: Originariamente intitolato *Sinfonia di pace ovvero* [testo illeggibile: *Regime secco?*]..., poi *Poema di Vittoria*, quindi *Visioni*, e solo infine *Espressioni eroiche*. (La nota biografica riportata nel programma della *Quarta mostra belle arti - Prima Mostra Musicisti*, Cagliari 1933, parla di un poema sinfonico intitolato *Visioni eroiche*). Margola iniziò a riprendere questa composizione probabilmente nei primi anni '80, modificandola notevolmente (anche l'indicazione di tempo divenne *Allegro agile*), ma il lavoro restò incompiuto.

COMMENTI CRITICI: *Il Corriere emiliano*, fine maggio 1933: "Concepito nobilmente e realizzato con perizia"; *L'Italia*, 2-6-1933; *Il Popolo di Brescia*, 4-6-1933: "è stata gustata [...] per la forma armoniosamente varia con la quale le parti assolvono il loro compito"; GATTA, Alfredo. "Un Musicista: Franco Margola", in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, pp. 39-44: "...può essere annoverato fra i lavori della maturità artistica [...] Suggesta da un'idea letteraria (quali sentimenti di fierezza, di ieratica solennità può suscitare la contemplazione d'una tomba greca d'eroe) si serve tuttavia dell'idea letteraria informatrice come pretesto. Il Margola non fa, d'accordo, musica pura; ma il 'pretesto' è buono per provarci la bontà della sua tavolozza orchestrale.[...] Quando i primi accordi vengono scanditi, la musica è in stato di tumultazione, il caos brutto e cieco investe, devasta, schianta in materia musicale, ma da questa procellosa concitazione scaturirà il germe che avrà potenza di liberazione. Un'interpretazione d'ordine morale in ciò? Fors'anche. La volontà, il desiderio di sentire l'arte come una conquista sia pure aspra e faticosa; di porre un'idea, questa: il problema della liberazione del germe melodico dal caos cosmico perchè sia appunto essenza d'una più alta concezione d'arte sulla vita? Non osiamo pronunciarci."; "brano sinfonico che l'Autore scrisse a 23 anni. Non vi sono intendimenti programmatici, sebbene, attraverso lo svolgimento, vi si palesino quelle che possono essere le fasi progressive di un'azione epica che, partendo dai primi sinistri suoni di guerra, passando poi al fragore delle armi nella battaglia ed al canto doloroso dei superstiti, si conclude con la finale vittoria" (dalle note di sala del concerto del 5-6-1941 a Cagliari); *L'Unione sarda*, 6-6-1941: "poema sinfonico che vive in un clima acceso, tra lo sfavillio delle trombe ed il ritmo martellante dei timpani. Lavoro notevole per un compositore che baldanzosamente si affaccia nella vita dell'arte".

ALTRE ESECUZIONI:

- 5-6-1941, Cagliari, Teatro civico, dir. Roberto Lupi (presentata come 1^a esecuzione assoluta)

17

QUINTETTO N. 1 in fa diesis

per archi (2 vln, vla, vc) e pianoforte

- *Andante piuttosto lento - Allegro energico - Calmo, Andante tranquillo, Vigoroso con fuoco*

- 1932/1933

- Dedicato "Ad Achille Longo"

1^a ESECUZIONE: 2-6-1933, Parma, Conservatorio,

EDIZIONE: Bongiovanni F. 1849 B. (partitura e parti) (1934)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Stradivarius STR 33982 DDD, Quintetto Margola (Antonio Dellacà, Anna Orelia; vln; Jacopo Zonzin, vla; Margherita Senes, vc; Claudia Vanzini, pf) (2013) (Durata 17'32" [6'50"; 5'01"; 5'41"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (partitura e parti)

COMMENTI CRITICI: *Il Popolo di Brescia*, 4-6-1933: "[Nel *Quintetto* Margola] ha dimostrato di essere bene agguerrito nel contrappunto con particolare riguardo a una tecnica spiccatamente moderna"; *L'Unione sarda*, 15-12-1933: "Il *Quintetto* è improntato a moderna ma non vuota sensibilità, avvalorata da calore discorsivo su sfondo impressionistico" (Giuseppe Pintor); *L'Italia*, 24-12-1933: "Il *Quintetto* è composizione austeramente severa, d'una bellezza composta e quasi classica, la melodia è diritta, vibrante, audace; armonia libera e squisitamente nuova; il tutto espresso e svolto in un'atmosfera di logica ortodossia e di vera chiarezza esemplare"; *Il Popolo di Brescia*, 15-4-1934: "Il *Quintetto* è tutto un crescendo d'esaltazione dello spirito giovanile, di nobili ardimenti. Il primo tempo è aspirazione verso idealità non ancora del tutto ben definite, passione che non sbocca ancora nel pianto. Il secondo tempo si svolge quasi tutto su un movimento ondulatorio ritmico e melodico che dà l'impressione

della vaga continuità d'uno stato d'animo, che trova la sua esplicazione dapprima in un colloquio tra gli strumenti, poi in un breve momento eroico, infine in un lontanarsi di voci alternantesi tra violino e pianoforte, cui segue una contemplazione della natura qua e là elevantesi in estasi. Nel terzo tempo c'è un magnifico impeto di giovinezza: al torbido pensiero, appena sfiorante la nobiltà dei concetti, segue un grido di vittoria: al burlesco, appena accennato, segue la schietta festività con ritmi e figurazioni melodiche d'intonazione campestre: il tutto sempre in un'alone d'entusiasmo, di foga giovanile. Composizione gettata con peloso vigoroso, con rilievi decisi, maschi, con sicurezza tecnica, con calor d'ispirazione: ha in sé il pregio dell'opera d'arte, cioè il potere di conquistare gli animi." (V. B. [Vittorio Brunelli]); GATTA, Alfredo. 'Un Musicista: Franco Margola', in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, p. 43: "è la chiave che gli schiuderà le porte del Salone Pietro da Cemmo. L'esimio avv. Antonio Grassi, che da anni regge la presidenza del massimo istituto musicale cittadino, e la regge con ordine con autorità e con competenza, severissimo con tutti e attento che la *Società dei Concerti* non diventi, come qualche nemico suo vorrebbe, il baliatico dei dilettanti, l'asilo dei deficienti, il ricovero dei balbuzienti, l'avv. Grassi, che per fortuna dell'Ente, nostra e di Brescia musicale, rimane impavido alla testa della *Società*, capisce il caso Margola; ed è così che dopo l'affermazione nella Rassegna a Cagliari, il quintetto viene presentato ufficialmente nella stagione concertistica 1934 al pubblico bresciano. Successo? Non occorre dirlo."; *L'Avvenire d'Italia*, 20-1-1940: "senza aver in isfregio le risorse della forma si allaccia, pur non senza originalità, all'espressionismo postdebussiano" (A. C.); *Il Veneto*, 24-5-1944: "pagine melodiose, traboccanti di calore e passione, che forse più si sarebbero prestate ad uno svolgimento orchestrale..."; *Il Popolo*, 30-10-1947: "Margola riuscì a creare una composizione veramente originale, con un linguaggio musicale vario per ritmo e nuovo per gli accenti stilistici, da ricordare per la gaiezza degli impasti l'arte del grande compositore svizzero Ernesto Bloch. Suggestivi ed indovinatissimi il terzo e quarto tempo"; BRUNELLI, Vittorio. 'Franco Margola', in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre - dicembre 1950, p. 351: "Tale *Quintetto* si può definire l'esaltazione dello spirito giovanile. Il primo tempo è aspirazione verso idealità ancor vaghe, animate però sempre da una calda passione. Il secondo tempo si svolge in prevalenza su un movimento ritmico e melodico ondulato. Al colloquio tra gli strumenti succede un breve momento eroico, che cede ad un allontanarsi di voci, alternantesi tra pianoforte e violino, ad un placido senso di contemplazione. Il terzo tempo è tutto impeto di giovinezza: al burlesco, appena accennato, segue una schietta festosità, espressa in figurazioni ritmico-melodiche di sapore agreste. Già in questa composizione si notano tratti vigorosi, ritmi maschi e decisi, tecnica sicura, discorso logico, architettura quadrata, senso della misura. Vi si trovano alcune preziosità derivate da Strawinski, quale il contrasto tra gli accordi do-mi-sol e fa#-la#-do# eseguiti simultaneamente; ma con tale moderazione, che quasi non ce se ne accorge."; UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 468: "un romanticismo filtrato attraverso decantazioni diatoniche d'ispirazione gregoriana...".

ALTRE ESECUZIONI:

- 14-12-1933, Cagliari, *Mostra Interprovinciale di Musica*, Quartetto d'archi del liceo musicale di Cagliari (Oliviero Bianchi, Carmelo Caocci, Oscar Crepas, Luigi dal Zotto), Artalo Satta (pf)
- 14-4-1934, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo' (*Società dei Concerti*), M. Trentini-Francesconi, F. Francesconi, G. Alessandri, F. Buranello, E. Muzio
- 21-5-1934, Roma, Sala Sgambati, *Accademia di Musiche Contemporanee*,
- 3-5-1935, Bologna, *Circolo di Cultura Bolognese*, Quartetto del Circolo di Cultura di Bologna (Maria Traversa, Paolo Caruso, Giorgio Simoni, Dante Serra), Achille Corazza (1ª esecuzione a Bologna)
- 1940, [?], Liceo musicale, Quintetto Chigiano (Riccardo Brengola, Ferruccio Scaglia, Giovanni Leone, Lino Filippini, Sergio Lorenzi)
- 18-2 e 11-3-1940, Trasmissione radiofonica, Quintetto Chigiano
- 23-5-1944, Padova, Teatro Pollini, Quintetto Chigiano (R. Brengola, Mario Benvenuti, Aleardo Savelli, L. Filippini, S. Lorenzi) (1ª esecuzione a Padova)
- 22-3-1947, [Genova?], Hotel Giardini, Quintetto femminile del Cenacolo (Emilia Soldati, Vittoria Cefaly, Piera Bernier, Anna Ferrari Leuzzi Figliolini, Gemma Sacchetti)
- 6-4-1947, [?], *Circolo del Tigullio*, Quintetto femminile del Cenacolo
- 26-10-1947, Tortona (Al), Salone Municipale, Quintetto femminile del Cenacolo
- 25-2-1948, Genova, Cenacolo, Quintetto femminile del Cenacolo
- 17-5-1949, Trasmissione Radiofonica (*Rete azzurra*), Gruppo strumentale di radio Torino (Renato Biffoli, Umberto Rosmo, Ugo Cassiano, Giuseppe Petrini, Giuseppe Broussard)
- 13-6-1949, *Radio Sardegna*, Gruppo strumentale di Radio Torino
- 16-12-1949, Petak (YU), Casa cittadina di cultura, Quartetto fiumano (Alfonso Siliotti, Helmut Sommer, Riccardo De Chiara, Giorgio Mainardi), Alessandro Petterin
- 8-9-1950, Siena, *Accademia Chigiana*, Quintetto Chigiano (R. Brengola, M. Benvenuti, G. Leone, L. Filippini, S. Lorenzi)
- 19-4-1951, Ferrara, Auditorium Comunale, Quintetto Chigiano
- 20-10-1953, Bologna, Conservatorio, Quintetto Chigiano
- 19-9-1954, Tucumàn (Argentina), Teatro Gral. San Martín, Quintetto Chigiano (R. Brengola, Angelo Stefanato, G. Leone, L. Filippini, S. Lorenzi)
- 26-9-1954, Buenos Aires (Argentina), *Circolo Italiano*, Quintetto Chigiano

18

QUAL DONNA CANTERA' (CANZONE)

(testo di Boccaccio)

per canto e pianoforte

- Settembre 1933

1ª ESECUZIONE: 18-1-1934, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo', Teresa Mazzucchelli, F. Margola

TESTO: “Qual donna canterà, s’i’ non cant’io / che son contenta d’ogni mio desio? / Vien dunque, Amor, cagion d’ogni mio bene, / d’ogni speranza e d’ogni lieto affetto, / cantiamo insieme un poco, / non de’ sospiri né dell’amare pene / ch’or più dolce mi fanno il tuo diletto, / ma sol del chiaro foco / nel quale ardendo in festa vivo e’n gioco.”

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

COMMENTI CRITICI: *Il Popolo di Brescia*, 19-1-1934: “Vivace, specchio di vita gaudente, esaltante l’amore festoso è la musica con la quale egli ha commentato una *Canzone* del Boccaccio” (V. B. [Vittorio Brunelli]).

19

SE VOI UDISTE LA VOCE DOLENTE

(Rime di Cino da Pistoia)

per canto e pianoforte

- (1933)

TESTO: “Se voi udiste la voce dolente / de’miei sospiri quand’escon di fore / non gabbereste la vista e’l colore / ch’i’cangio allor ch’i’vi son presente / Anzi se voi m’odiaste mortalmente / passerebbe pietà nel vostro core / e sovrerebbe a voi del mio dolore / veggendare cagion voi solamente / però che vegnon di distrutto loco / cioè de lo cor meo che piange, lasso / tanto si sente a voi di vita poco / l’anima dice a lui: `ora ti lasso”.

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (a matita)

NOTE: La datazione è dedotta esclusivamente dal tipo di grafia del manoscritto, ritrovato assieme a *Clausura* (N. Cat. 20).

20

CLAUSURA - MATTUTINO

per canto e pianoforte (incompiuta)

- (1933)

TESTO: “Fuma nell’aria gelida del coro / il fiato della tua bocca che prega, / la bella bocca! Un turibolo d’oro, / e l’ultima ombra della notte annega / nell’olio della tua lampada fonda / e il giorno le sue grandi ali dispiega...”

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (a matita)

NOTE: La datazione è dedotta esclusivamente dal tipo di grafia del manoscritto, ritrovato assieme a *Se voi udiste la voce dolente* (N. Cat. 19)

21

PREGHIERA D’UN CLEFTA

(Testo di ignoto greco, traduzione di Niccolò Tommaseo)

per canto e pianoforte

- 1933

- Dedicata “Al Maestro Carlo Jachino”

1^a ESECUZIONE: 18-1-1934, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo’, Teresa Mazzucchelli, F. Margola

TESTO: “S’io sapessi o mi dicessero in che mese morirò, in qual chiesa sarò sepolto, in qual santo convento, prenderei le mie scuri, andrei nel convento per trovare il candido marmo, la preziosa pietra, per trovare anche il capo-muratore e così pregarlo: Mastro, capomastro, fammi una bella fossa che sia larga per l’armi, lunga per la lancia ed abbia a mano dritta una finestra, che vengano e vadano le belle, vengano le neroocchiate e dicano: “Che Dio perdoni al giovane che ci amava.”

EDIZIONE: Ricordi (*Rivista Musica di oggi*, supplemento al fascicolo III - Marzo 1934).

). ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: Presentata nel 1933 ad Alfredo Casella, venuto a Brescia per la rappresentazione della sua *Favola d’Orfeo* al *Teatro Grande*.

COMMENTI CRITICI: *Il Popolo di Brescia*, 19-1-1934: “è stata espressa musicalmente con tocchi vigorosi, con forti rilievi d’impasti armonici e con dizione rude, perfettamente intonata alla fierezza e alla tristezza a cui è improntata la preghiera” (V. B. [Vittorio Brunelli]); GATTA, Alfredo. `Un Musicista: Franco Margola’, in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, p. 42: “Non crediate che il Margola componga sottolineando il testo letterario di Niccolò Tommaseo. Fuor del caso di far cantare la voce facendole tener dietro alla meno peggio l’istrumento accompagnatore, come i musicisti impotenti per i quali ogni parola ha da essere interpretata (sovrapposizione d’accordi agli acuti per dare il suono delle campane; cromatismo per esprimere il vento l’acqua il fuoco o altri elementi oppure qualsiasi passione disperata; trillo di prammatica per il cinguettio degli uccelli), il Nostro non tende `à épater les bourgeois’ con frivole e inutilmente preziose raffinatezze armoniche, ma costruisce la preghiera del clefta. Non fa lavoro di commento di interpretazione di collaborazione alla poesia del Tommaseo; non evoca il regno d’oltre tomba con ferali accordi, non indulge in figurazioni simboliche o magari in suoni onomatopeici che, scintillanti e stridenti, facciano supporre il corruscare delle armi. Tutti questo sarebbe impressionismo, quell’impressionismo che in Claude Debussy è magia, arte somma, mentre in ogni suo tardo imitatore è stonatura. Non commento, abbiamo detto, e nemmeno interpretazione pedestre della parola come tale, ma intensificazione del valore poetico. Il commento, la interpretazione, l’espressionismo, la

traduzione in suoni del mare, dei monti (vulgo: descrizione), delle albe, dei giorni, delle notti, è opera di qualsiasi musicista dozzinale, oppure non è che affermazione dilettantesca, della quale, purtroppo, anche qualche musicista celebre non è immune. Il canto d'un Clefta è costruttivo, perché violento, rude, disperato, fortissimo ed ha un'aspra concitatissima sillabazione, pur non essendo né precipitato, né caotico, ma chiaro, d'una chiarezza ruvida e sincera nella sua veemenza. Il pianoforte è in funzione del canto, in quanto, pur avendo preclusa ogni possibilità di evocazione letteraria o di pittura d'ambiente, è anch'esso concorrente all'unità costruttiva. Così melodia e armonia aderendo alle parole ed al senso di esse, una cosa sola fanno ben definita: la supplica dell'uomo d'armi, del clefta ribaldo e ladrone, che, al capomastro che gli deve fare la tomba, ordina: 'fammi una bella fossa, che sia larga per l'armi, lunga per la lancia...' Costruttività, e perciò in un certo senso classicità. Come estetica, in musica si trova la genesi della costruttività in Igor Stravinsky, il quale, antiromantico, antiwagneriano fino all'odio e per reazione sinceramente innamorato, quasi fino alla tenerezza del Verdi di Traviata, ci ha dato il parlante esempio nella *Petrouchka*..."; UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 468: "Viene alla luce nel periodo della prima emancipazione dagli studi accademici. Risente quindi di varie sollecitazioni esterne: Pizzetti e Malipiero [...] Dalla *Preghiera d'un Clefta* prende le mosse, comunque, quella dimensione 'epica' che è una delle componenti più rilevanti dello stile maturo del compositore".

ALTRE ESECUZIONI:

- 14-3-1948, *Radio Sardegna*, Anna Maria Ceppi Porcu, [Elio Liccardi?]

22

LAMENTAZIONE

(antico testo popolare gaelico, traduzione di Gian Dauli)
per canto e pianoforte

- (1933)

TESTO: "Né calze, né scarpe porterò, né pettini nei capelli; né fuoco, né lume arderanno nella mia stanza. Il mondo è una prigione ed il mio cuore è sgomento le mie lagrime son come la fontana di un vigneto. Ma tu dove sei, ch'io ti cerchi! Sopra una bianca sponda ove nessuno à mai poggiato il piede".

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo con in frontespizio, cancellato, il motto "Labor fortitudo mea".

NOTE: Vittorio Brunelli la data erroneamente 1939 (cfr. BRUNELLI, Vittorio. 'Franco Margola', in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre - dicembre 1950, p. 368). Se è vero che la datazione proposta non è certa, tuttavia la composizione è sicuramente anteriore al 1936.

COMMENTI CRITICI: GATTA, Alfredo. 'Un Musicista: Franco Margola', in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, p. 42: "Seconda delle liriche di Franco Margola, anch'essa informantesi a quel criterio di costruttività del quale abbiamo discorso [vedi commento alla *Preghiera d'un clefta*, N. Cat. 21] è d'una compostezza monumentale; classica anch'essa, vorrei dire soggettivamente classica se le parole non ingenerassero confusione, è bachiana per solennità e ampiezza di proporzione. Il cromatismo armonico del quale l'autore si serve, dona alla lirica un desolato smarrimento, una accorata pietà, un fermo rassegnato dolore".

ESECUZIONI:

- 19-2-1948, *Radio Sardegna*, Anna Maria Ceppi, Elio Liccardi
- 1-7-1948, Cagliari, Sala Scarlatti, Conchita Riveira (soprano), Bruno Mazzotta

22a

LAMENTAZIONE

(testo popolare gaelico, traduzione di Gian Dauli)
per canto e pianoforte

- [1944-45?]

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Rispetto al N. Cat. 22, diversa è la parte pianistica, e ci sono piccole variazioni anche nella melodia: in base alla grafia del manoscritto si può ipotizzare che si tratti di una versione redatta probabilmente intorno al 1944-45.

22b

LAMENTAZIONE

(testo popolare gaelico, traduzione di Gian Dauli)
per canto e pianoforte (incompiuta)

- [1946-47?]

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Rispetto ai Nn. Cat. 22 e 22a, diversa è la parte pianistica, e ci sono piccole variazioni anche nella melodia: in base alla grafia del manoscritto si può ipotizzare che si tratti di una versione redatta probabilmente intorno al 1946-47.

22c

LAMENTAZIONE
(testo popolare gaelico, traduzione di Gian Dauli)
per canto e pianoforte

- (1955)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia dell'autografo, con timbro del *Conservatorio 'Nicolini'* di Piacenza

NOTE: Rispetto al N. Cat. 22, diversa è la parte pianistica, e la melodia è ripresa solo all'inizio: probabilmente si tratta di una variante scritta molti anni più tardi (forse intorno al 1955).

ESECUZIONI:

- 19-12-1955, Milano, Sala 'Verdi' del Conservatorio, Luciana Pio Fumagalli (soprano), Giampiero Nesti
- 19-4-1956, Milano, Sala 'Verdi' del Conservatorio (*AGIMUS*), L. Pio Fumagalli, Antonio Beltrami
- 18-1-1958, Cagliari, Auditorium, Irma Bozzi Lucca, Gioietta Paoli Padova

23

CANTO AUGURALE
per canto e pianoforte

- (1933)

1^a ESECUZIONE: 18-1-1934, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo', Teresa Mazzucchelli, F. Margola

- Perduto

COMMENTI CRITICI: *Il Popolo di Brescia*, 19-1-1934: "certe reiterate figurazioni musicali e il distendersi ampio del canto danno un senso di calma, di serenità, del prolungarsi dell'atto nel tempo senza fine" (V. B. [Vittorio Brunelli])

ALTRE ESECUZIONI:

- 13-4-1947, Trasmissione Radiofonica (*Rete Azzurra*), Giuseppina Stamera, Ermelinda Magnetti
- 28-4-1947, *Radio Sardegna*, Anna Maria Ceppi Porcu, [Elio Liccardi?]

24

TARANTELLA-RONDÒ
per pianoforte

- 1933

1^a ESECUZIONE: 5-4-1935, Roma, *III Rassegna nazionale di musiche contemporanee (Quadriennale d'Arte)*, Ornella Puliti Santoliquido

EDIZIONE: Carisch 19254 (1938)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 99180 (DDD), Silvia Bertoletti (1999) (Durata 3'38")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: Premiata alla *III Rassegna nazionale di musiche contemporanee* a Roma (17 dicembre 1934) insieme alla *Piccola Rapsodia d'autunno* (N. Cat. 28); il premio per una composizione pianistica, di Lit. 1500, era condiviso con Barbara Giuranna. La Commissione era presieduta da Alfredo Casella.

COMMENTI CRITICI: *Corriere della Sera*, 17-12-1934; *Il Popolo d'Italia, L'Italia*, 18-12-1934; *Il Piccolo*, 6-4-1935; *Il Tevere*, 6/7-4-1935; GATTA, Alfredo. 'Un Musicista: Franco Margola', in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, p. 43: "Non vi dirò come la *Tarantella* faccia uso di temi ciclici o rotativi e com' appunto l'autore le ponga accanto la parola delucidativa di *Rondò*..."

ALTRE ESECUZIONI:

- 29-1-1937, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo' (*Società dei Concerti*), Arturo Benedetti Michelangeli (presentata come 1^a esecuzione)
- 23-2-1938, Milano, Sala Sammartini (via Conservatorio), Maria Collina (presentata come 1^a esecuzione)
- 8-4-1938, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo' (*Società dei Concerti*), Paolo Rio Nardi
- 12-1-1940, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo' (*Società dei Concerti*), M. Collina
- 17-9-1941, (Trasmissione radiofonica)
- 22-1-1942, Trasmissione radiofonica, Marino Beraldi
- 24-3-1942, Torino, Teatrino di Via Galliani 30 (Gruppo Universitario Fascista), Elena Marchisio
- 1-6-1942, Trasmissione radiofonica, M. Collina
- 27-2-1947, Cagliari, *Amici del Libro*, Ines Palladino
- 23-10-1949, Brescia, Casa Ferrari, Roma Ferrari
- 4-2-1950, Roma, Salone 'Buenos Aires', R. Ferrari
- 15-8-1950, Edolo (Bs), Palazzo Calvi, R. Ferrari

25

CANTARE E PERCHÉ? (IMPROVVISO)
per canto e pianoforte

- Brescia, Dicembre 1933

1^a ESECUZIONE: 18-1-1934, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo', Teresa Mazzucchelli, F. Margola

TESTO: “Cantare, e perché? ò [sic!] forse udito la sua voce? No! e son passati tant’anni e ancora dorme nel suo asilo tremendo. E tu! e tu! senza pietà! ancora una parola! Nulla! Tu sei di già tornato nel tuo sonno e più non mi rispondi e più non mi senti. Ed io qui resterò fino a morirne oh! sempre, sempre, sempre, sempre”

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

COMMENTI CRITICI: *Il Popolo di Brescia*, 19-1-1934: “Con l’*Improvviso* il Margola entra in una sfera di sentimenti che convergono in uno sconsolato rimpianto: talvolta un giro d’accordi pare stringa l’essere in un cerchio magico: viene poi un lungo e doloroso lamento e il `sempre`, sul quale incombono accordi gravi, cupi, tutti pensiero e mistero” (V. B. [Vittorio Brunelli]).

26

CANTA, ANIMA CANTA

per canto e pianoforte

- (1930-1935)

- Dedicata “A Enrica [Lombardi]”

TESTO: “Canta, anima, canta poiché ami e di soffrire amando non ti stanchi. / Il suon della tua voce ti rinfranchi / dal buio donde un’altra anima chiami. / Canta! La luna surta per li rami / posa un volo di molli cigni bianchi. / I neri pensier s’en vanno a branchi / e sogni e stelle vengono a sciami. / Voce d’amore italica, tu sola / del pianto umano sai far melodia / e l’ora nell’eternità cullare. / Allacciato con Morte Amor trasvola / ma tu canti e ogni cuor viene in tua scia / Quando spunta la luna a Marechiarè”

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: La datazione della composizione è deducibile dalla grafia del manoscritto, chiaramente identificabile con quella dei primi anni ‘30. La dedicatoria è la stessa del *Notturmo e fuga* (N. Cat. 61)

27

ESPRESSIONE DI LEGGENDA

per violino e pianoforte

- (1934)

- Perduta

COMMENTI CRITICI: *Il Popolo di Brescia*, 15-4-1934: “è tradotta in musica con senso profondo di poesia, con atteggiamenti di rapsodo pieni di fascino, con sentiti trapassi da atmosfere di sogno ad impeti epici, da raccoglimenti pensosi a slanci temerari” (V. B. [Vittorio Brunelli])

ESECUZIONI:

- 14-4-1934, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo’ (*Società dei Concerti, Accademia di musiche contemporanee*), Maria Trentini Francesconi, F. Margola

28

PICCOLA RAPSODIA D’AUTUNNO

per pianoforte

- 1934

1^a ESECUZIONE: 5-4-1935, Roma, *III Rassegna nazionale di musiche contemporanee (Quadriennale d’Arte)*, Ornella Puliti Santoliquido

EDIZIONE: Carisch 19962 (1941)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 9704 DDD, Alessandra Fabio (1997) (Durata 4’46”)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: Premiata alla *III Rassegna Nazionale di Musiche Contemporanee* a Roma (17-12-1934) insieme alla *Tarantella-Rondò* (N. Cat. 24); il premio per una composizione pianistica, di Lit. 1500, era condiviso con Barbara Giuranna. La Commissione era presieduta da Alfredo Casella.

COMMENTI CRITICI: *Corriere della Sera*, 17-12-1934; *La Nazione*, 6-4-1935: “originale e pianisticamente perfetta”; *Il Tevere*, 6/7-4-1935; *Il Popolo di Brescia*, 11-4-1935: “componimento che vive di una sua brillante scorrevolezza, tra fluida e virtuosistica... Benché si tratti di una composizione di ispirazione alquanto romantica (e il titolo tradisce qualche cosa in proposito) il pezzo ha una sua nervatura classica, anche nei momenti meno raggiunti come quando, ad esempio, il Margola si preoccupa di `ambientare` la frase con quella specie di sonorità che fu base dell’atmosfera impressionista. Così, il valore intrinseco di tutta l’opera sta nella sua perfetta scrittura pianistica determinante di una chiarezza cristallina” (C. B. [Carlo Belli]); GATTA, Alfredo. `Un Musicista: Franco Margola`, in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, pp. 42-43: “Obbedisce ad un criterio romantico, ma io non commetto tuttavia l’imperdonabile ingenuità di voler far supporre che con la pagina pianistica il Margola abbia inteso cantare la mite dolce crepuscolare stagione, la stagione di fine d’anno, allorchè gli alberi si spogliano della loro verde veste, e l’aria è più chiara, più tersa, più trasognata; e ogni cosa ha un colore un incanto come nessuna stagione fuorchè l’autunno sa donare. *Piccola rapsodia d’autunno* è un bel pezzo pianistico, nel quale, se mai, il romanticismo può essere giustificato dalla lievità degli accordi, dalla grazia sorridente e scintillante degli arpeggi, dall’iridescenza delle vaghe e brevi e sfumate idee musicali. *Piccola rapsodia d’autunno* è soprattutto una bella e onesta pagina nella quale è

doveroso riconoscere, com'è fatto molto intelligentemente Carlo Belli, `la perfetta scrittura pianistica`"; *La Nuova Sardegna*, 14-12-1952: "è una magica cascata di suoni, che trascina e tuttavia subito seduce per la salda e avveduta strutturazione logica, per il cauto impiego di essenzialissime dissonanze, per la composta e sostanziosa melodicità: suggerisce Debussy, ma fa pensare piuttosto a Ravel, per l'impostazione intellettuale e per il carattere del tutto essenziale della linea melodica"; UGOLINI, Giovanni. `Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 468: "un brevissimo discorso musicale espresso attraverso un *Andantino piuttosto lento* dove la malinconia autunnale si fa sentire in una dimensione grammaticale di netta derivazione impressionistica".

ALTRE ESECUZIONI:

- 7-2-1936, [?], *Compagnia degli Artisti*, Myriam Longo
- 11-4-1938, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo' (*Società dei Concerti*), O. Puliti Santoliquido
- 1-9-1941, (Trasmissione radiofonica)
- 14-9-1942, Trasmissione radiofonica, Maria Luisa Fulgenzi
- 27-2-1947, Cagliari, *Associazione `Amici del Libro'*, Ines Palladino
- 12-12-1952, Sassari, Istituto Magistrale (via Mannu), Pietrina Onida
- 4-1-1953, Pisa, Conservatorio `S. Anna', P. Onida
- 14-4-1953, Trieste, Liceo Musicale, P. Onida
- 30-4-1953, Sassari, *Circolo Sassarese*, P. Onida
- 14-4-1954, Bologna, Sala Mozart, Mario Bergamo
- 29-4-1954, Palermo, Salone del Circolo Artistico, P. Onida
- 4-6-1978, Settignano (Fr), Chiesa di S. Maria, Giuseppe Fricelli
- 30-6-1978, Firenze, *Circolo `Il Fauno'*, G. Fricelli

29

LA STANZA VUOTA (testo di Panzacchi) per soprano e contralto

- 16-19 ottobre 1934

TESTO: "O rondine che torni a questo nido / con l'ali stanche pel varcato mare / dentro a quella finestra a porre il nido / com'eri usa gli altr'anni, oh, non volare. / La pallidina che lassù dormia / a un cenno della morte è andata via / il dolce lume dei begli occhi è spento / o rondinella non volar là dentro. / A notte dalla sua trave ospitale / l'udivi mormorar nei sogni quieti. / E il giorno dal fiorito davanzale / ti seguia sempre la canzon sua lieta. / Più non sogna e non canta oggi la bella, / cerca il tuo nido altrove o rondinella"

- Manoscritto inedito (assieme ai duetti Nn. Cat. 30-35: si tratta di un fascicolo di esercitazioni in composizione)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Porta in fondo l'indicazione "(5 ore e mezza)", probabilmente il tempo impiegato per la composizione.

30

I DONI (testo di Angiol Silvio Novaro) in Mi maggiore, per soprano e contralto

- 23 ottobre 1934

TESTO: "Primavera vien danzando / vien danzando alla tua porta / sai tu dirmi che ti porta? / Ghirlandette di farfalle / campanelle di villucchi / quali azzurri e quali gialle / e poi rose a fasci a mucchi. / E l'estate vien cantando / vien cantando alla tua porta / sai tu dirmi che ti porta? / Un cestel di bionde pesche / vellutate e appena tocche / e ciliege lustre e fresche / ben divise a mazzi e a ciocche. / Vien l'autunno sospirando / sospirando alla tua porta / sai tu dirmi che ti porta? / Qualche bacca porporina / nidi vuoti e rame spoglie / e tre goccioline di brina / e un pugnol di morte foglie. / La tua mamma vien ridendo / vien ridendo alla tua porta / sai tu dirmi che ti porta? / Il suo vivo e grosso cuore."

- Manoscritto inedito (assieme ai duetti Nn. Cat. 29 e 31-35: si tratta di un fascicolo di esercitazioni in composizione)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

31

LA GREGGIA (testo di Satta) in La maggiore, per soprano e contralto

- 5 novembre 1934

TESTO: "Quando nacque la greggia ed era bianca / e lieve come una nuvola, fu Dio / che a lei mise una fiorita tanca / con siepi di asfodelo in uoglio. / Ma la pecora matta rase il pio / chiuso e la siepe, e bruca e musa e arranca / e si fuggì. Sì che a lei disse il buon Dio / `E tu vattene, va', né sii mai stanca / mai stanca di andare, di andare'. E va la greggia da quell'alba / remota e va dai

monti al grigio lido, / al grigio lido di Sardegna / e va, va umile e scialba. / E dietro a lei si seguendo nella traccia / delle nuvole va il fido / pastore con la mazza e la bisaccia”

- Manoscritto inedito (assieme ai duetti Nn. Cat. 29-30 e 32-35: si tratta di un fascicolo di esercitazioni in composizione)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

32

RAMUSCELLO

in Si b maggiore, per soprano e contralto

- 6 novembre 1934

TESTO: “O ramuscello di mandorlo / quando su te si posa / il cardellino e ai limpidi / rigagni e al ciel di rosa / sparge la fresca e lieta / anima di fanciullo e di poeta / o ramuscel per magica arte / per magica arte vorrei mutarmi / nell’augellin che dondola / su te trillando carmi. / E là cantando il giovane / mio tempo e i dolci inganni / le ingrato nevi ed il cumulo / non sentirei degl’anni. / Ma ognun la sua fatale stella / ha sul capo ed accusarla è male”

- Manoscritto inedito (assieme ai duetti Nn. Cat. 29-31 e 33-35: si tratta di un fascicolo di esercitazioni in composizione)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

33

AUTUNNO

per soprano, contralto e tenore

- 8 novembre 1934

TESTO: “Nell’autunno sereno la natura / non offre al sol che bacche aspre di arbusti / e tra un grigiore argenteo riposa stanca di ogni genitura. / Uomini attendon gravi all’aratura / spingendo i bovi sotto il giogo angusti / altri già spargon d’una sacca onusti / il seme biondo in su la zolla scura”

- Manoscritto inedito (assieme ai duetti Nn. Cat. 29-32 e 34-35: si tratta di un fascicolo di esercitazioni in composizione)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

34

BELLA ITALIA

(testo di Monti)

in Fa maggiore, per soprano e basso

- 12-14 novembre 1934

TESTO: “Bell’Italia, amate sponde / pur vi torno a riveder. / Trema il petto e si confonde / l’alma oppressa dal piacer. / Tua bellezza che di pianti / fonte amara ognor ti fu / di stranieri e crudi amanti / t’avea posta in servitù. / Ma bugiarda e malsicura / la speranza fia dei re / il giardino di natura / no, pei barbari non è”

- Manoscritto inedito (assieme ai duetti Nn. Cat. 29-33 e 35: si tratta di un fascicolo di esercitazioni in composizione)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

35

IL PASSERO SOLITARIO

(testo di Giacomo Leopardi)

in Fa maggiore, per soprano e basso

- 20 novembre 1934

TESTO: “D’in sulla vetta della torre antica / passero solitario, alla campagna / cantando vai finché non more il giorno / ed erra l’armonia per questa valle./ Primavera...”

- Manoscritto inedito (assieme ai duetti Nn. Cat. 29-34: si tratta di un fascicolo di esercitazioni in composizione)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

36

VALZER

per pianoforte

- 1934

- Dedicato “Ad Arturo Benedetti Michelangeli”

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2191 B. (1942)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: Il *Valzer* dovrebbe aver avuto un'edizione discografica in Svizzera (o in Francia) con l'esecuzione di Paul Crapie (1978), tuttavia non è stato possibile reperire ulteriori informazioni a riguardo; CD Rainbow RW 9704 DDD, Alessandra Fabio (1997) (Durata 3'01"); CD Stradivarius STR 33982 DDD, Claudia Vanzini (2013) (Durata 4'57")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

COMMENTI CRITICI: GATTA, Alfredo. 'Un Musicista: Franco Margola', in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, p. 43: "dopo essersi presentato in vesti leggiadrissime e ondegianti, per capriccio del compositore si diverte a sbraitare una frase volutamente goffa e quasi contadinesca. Effetti sono questi: effetti musicali e nient'altro. Bontà di musica. Musica pura."

ESECUZIONI:

- 7-1-1943, Trasmissione radiofonica, Maria Luisa Fulgenzi
- 13-12-1988, Parma, Conservatorio, Sala 'Verdi', Roberto Cappello
- 12-3-1994, Brescia, Fondazione Civiltà Bresciana, Raffaele Carugati
- 7-5-1994, Orzinuovi (Bs), Centro culturale 'A. Moro', R. Carugati

37

TRIO N. 2 IN LA

per violino, violoncello e pianoforte

- *Allegro vibrato e veemente, Molto sostenuto e vibrato, Vigoroso con fuoco*

- 1934/35

1^a ESECUZIONE: 15-4-1935, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo' (*Società dei Concerti*), Maria Trentini Francesconi, Fernanda Buranello, Maria Collina

EDIZIONE: Zanibon G. 3712 Z. (1948)

DURATA: 15 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 99180 (DDD), Filippo Lama (vln), Paolo Perucchetti (vc); Silvia Bertoletti (pf) (1999) (Durata 21'39" [7'21"; 7'20"; 6'38"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; registrazione MC dal vivo (1-3-1989, Brescia, *Fondazione Civiltà Bresciana*, Filippo Lama, Paolo Perucchetti, Silvia Bertoletti)

NOTE: Presentato al *IV Festival Internazionale di Venezia* (1936). *Premio 'Rispoli'* di Napoli, 1938 (Éit. 2000). In una lettera a Zanibon del 7-2-1971 Margola scriveva: "Le ho spedito [...] il Trio N. 2 con le piccole modifiche che è opportuno fare..."

COMMENTI CRITICI: Il *Corriere della Sera*, 16-4-1935; *L'Italia*, 17-4-1935: "In questa composizione il Margola supera la fase della promessa per affermare maturità di talento musicale e di capacità contrappuntistica. Il *Trio* è una festa di sonorità, un incalzare elegante di ritmi, un'espressione sincera e avvincente di sentimenti. Egli alterna, avvicenda e fonde i tre strumenti con un equilibrio magistrale ed estrinseca gli elementi lirici, drammatici e coloristici con una tavolozza doviziosa in cui domina la sua personalità creativa con stile e chiarezza di buona impronta italiana, e arieggiante sobriamente a moderne tendenze con una tecnica di buon rendimento."; *Il Giornale dell'Arte*, 1-5-1935: "Bisognerebbe parlarne a lungo per dirne tutto il bene che merita [...] Questo *Trio* è tutto pregevole e merita di passare in repertorio" (A. G. [Alfredo Gatta]); *Il Popolo di Brescia* dell'11-9-1935 annunciava "che il M^o Casella, col suo celebrato assieme, ha messo allo studio e prenderà in repertorio nel suo prossimo giro di concerti il *Trio* di Margola"; *Il Popolo di Roma*, 29-4-1936: "Questo lavoro ha incontrato il pieno favore degli ascoltatori grazie alla solidità della costruzione e al calore delle idee che lo animano e che fanno soprattutto del primo tempo, nutrito da un nucleo melodico pieno di malinconici interrogativi, di nostalgici richiami, una pagina di pronta comunicativa"; *Il Tevere*, 30-4-1936: "Primo pregio di questo lavoro è l'unità di stile che lega i tre tempi, secondo un continuato discorso melodico che si accentua sul tempo centrale, terzo una chiarezza di esposizione nelle idee e di elaborazione nello sviluppo. Margola ha dimostrato di aver preso una strada e di averla saputa mantenere fino in fondo senza un attimo di smarrimento. L'idea del primo tempo esposta vigorosamente dal violoncello è buona ed efficace; nel secondo tempo predomina un dialogare degli strumenti ad arco in cui ricorre sovente la forma dell'imitazione con begli effetti di fusione strumentale; nel terzo, il ritmo prende il sopravvento, anche il pianoforte assume una parte più individuale ed importante, conducendo ad una chiusa concisa e dinamica. Trattasi di un lavoro riuscito..."; *Il Lavoro fascista*, 30-4-1936: "Questo lavoro rivela una profonda musicalità ed una mirabile chiarezza di linguaggio: il discorso procede serrato e logico e le idee si svolgono con quel senso della necessità che vale a dare loro un sensibile rilievo. La composizione dimostra che il giovane musicista possiede buone idee e natura per esprimerle..." (M. L. [Michele Lessona?]); *Il Giornale d'Italia*, 30-4-1936: "In questo *Trio* chiari sono i segni di un pensiero inventivo, che se non è ancora compiutamente personale per alcuni atteggiamenti di forma, si sviluppa con sane proporzioni e crea qualche cosa di più d'una semplice atmosfera di commozione. Il primo tempo ci è parso il migliore ed in esso soprattutto basiamo la nostra convinzione che il Margola possieda belle doti di compositore"; *Il Messaggero*, 30-4-1936: "Il *Trio* rivela una vivace agile tempra d'artista e un musicista di cultura e di sensibilità"; *Ottobre*, 30-4-1936: "I tre tempi del *Trio* mostrano una buona ossatura ritmica e sono giustamente sviluppati"; *La Tribuna*, 30-4-1936: "La musica risponde alle intenzioni e per di più è sincera e ottimamente scritta. Il Margola dimostra di amare il nostro secolo, ma aborre le astruserie ed i discorsi inutili"; *L'Italia letteraria*, 3-5-1936: "In questa composizione il giovane bresciano dimostra di saper condurre un lavoro strumentale impegnativo qual'è appunto il trio con una notevole chiarezza di pensiero e di stesura. Il Margola, quanto a stile, sembra ancora oscillare tra l'influenza pizzettiana e l'altra derivata da certi modelli francesi. Ma il modo di esporre però è deciso e accenna già andamenti più originali. Infatti il primo

tempo (che ci è sembrato il migliore dei tre) ha una concisione di linguaggio sufficiente di per se stessa a dichiarare le qualità inventive dell'autore, e i tratti felici e spigliati della sua fantasia. Nel complesso il Margola s'è rivelato come un giovane di sicuro e notevole talento musicale..." (G. G. [Gianandrea Gavazzeni]); *Il Popolo di Brescia*, 3-5-1936; *La Stampa*, 31-5-1936: "è una lieta promessa e un lavoro già notevole per la evidenza delle idee, la sobrietà degli effetti, la stesura solida e moderna" (A. D. C. [Andrea Della Corte]); *La Gazzetta del Popolo*, 31-5-1936: "Il *Trio* si nota pel simpatico fervore di vita, per la sincerità dell'atteggiamento, per l'equilibrio e la continuità del discorso: notevoli in modo speciale il primo e il secondo tempo, e forse su tutti quest'ultimo, nel quale rivivono, con sensibilità moderna, modi che sembrano riecheggiare il 'ricercare' e l'aria organistica del primo Seicento" (Ml. [Michele Lessona]); *Il Resto del Carlino*, 9-9-1936; *L'Ambrosiano*, 16-9-1936: "Il *Trio* è opera di prim'ordine, abilissima nella fattura e sicurissima nella trattazione. Vi è nei tre tempi un calore, un fervore e una felicità inventiva che, pur ripetendo in certi movimenti del dialogato strumentale ed in certi caratteristici episodi melodici modi decisamente pizzettiani, rivelano un temperamento artistico prontissimo, vitale e particolarmente limpido e scaltro nella costruzione musicale" (Renato Mariani); [?], 30-12-1936: "Il *Trio in la* attesta un simpatico ingegno, che ha disinvoltura se non vigore di costruzione, ma nella composizione non è ostentato nessun neo-classicismo di maniera o torturante groviglio di temi. Le idee sono brevi, a fiato, diremo così, corto, a mo' di dialogo, in cui il terzo strumento interviene senza troppo comprometersi. Ma nella tessitura il pensiero musicale ha corpo ed espressione e la linea - pur se smilza - è chiara. Dio sia lodato! La lode è concessa volentieri. E bene hanno fatto Casella Poltronieri e Bonucci a mettere, con esecuzione ideale, in mostra il *Trio* del Margola" (S. P.); *Il Resto del Carlino*, 20-2-1937 (un ritaglio con questo articolo fu inviato a Margola dallo stesso Casella, con l'aggiunta a matita: "Con salutoni di Casella"): "Si tratta di una composizione che rivela una natura di musicista assai dotato. La Sonata presenta valori di fattura (chiarezza, ordine, proporzione, mano franca e sicura nel tracciare il disegno) e valori di pensiero (logica nel porre e disporre gli sviluppi, ricerca di zone illuminate - questo giovane ama veramente la luce - bisogno di aprirsi, di distendersi, di spiegarsi a fondo, e tutto ciò senza troppo tormento, senza eccessi. Nel secondo tempo c'è senso di poesia che, poi, diventerà coscienza e forma di mente" (Ga.); GATTA, Alfredo. "Un Musicista: Franco Margola", in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, p. 43; *Corriere della sera*, 17-1-1939: "Si tratta di un'opera abile, originale, varia che, specie nel secondo tempo raggiunge, attraverso una sana foga giovanile, effetti di espressività e di sentimento che hanno avuto una prontissima presa"; *L'Ambrosiano*, 17-1-1939: "In esso il giovane compositore bresciano mette in luce una sana e scorrevole vena melodica, specialmente nel vigoroso e veemente primo tempo e nel sentito sostenuto del secondo"; *Gazzetta di Messina*, 22-3-1940: "Il *Trio* ha una qualità che raramente si riscontra nella musica moderna: di esser chiaro, comprensibile, limpido. Il discorso musicale del Margola potrà essere, alle volte, anche un po' troppo stringato: ma è sempre preciso, profondo, sentito. Pur nella modernità della tecnica e della concezione il compositore evita la ricerca del nuovo a tutti i costi ed evita questo difetto proprio perché egli ha qualcosa da dire, di notevole e di personale. Dei tre tempi della composizione, il primo ci è sembrato il meno felice, contorto com'è in qualche punto, ed a volte indeciso: ma il secondo tempo, di una sentita e meditata ispirazione, ed il terzo, notevole soprattutto per la chiarezza della costruzione e per il senso della ritmicità, hanno rivelato nel Margola un compositore di grande valore, ed un artista di sensibilità non comune, oltre che un profondo conoscitore della tecnica del linguaggio"; *La Voce*, 15-1-1948: "Ora che è stampato, avrà certo nuovi ammiratori e nuova diffusione, per le belle chiare qualità musicali che si impongono all'occhio e all'orecchio. Precisi temi musicali, proprio come piacciono a chi scrive questi appunti, caldi sviluppi, una tecnica musicale esauriente!" (Gianlochello); BRUNELLI, Vittorio. "Franco Margola", in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre - dicembre 1950, p. 352: "Anche in questa composizione troviamo vigoria, forza di dominazione. Nel 1° tempo c'è un'eloquente vocalità del linguaggio musicale nel declamato, nel grido, in certi richiami selvaggi e boscherecci, specialmente nei colloqui tra violino e violoncello. L'influenza del Pizzetti non si può negare, pur riconoscendo al Margola un'inventiva sua particolare, che non ha mai del plagio, dell'imitazione pedissequa. Robusta l'armonizzazione pianistica, che fa da solido tessuto connettivo tra i due strumenti ad arco. Il 2° tempo, dapprima vibrante di passione, indi pacato, ha qua e là movenze di danza sacra, ispirata. Nel 3° tempo ritorna il Margola dalla libera personalità, nel gaudio di una vita sana, d'un entusiasmo senza freni"; *Il Tempo*, 30-5-1962: "prezioso di fattura, brillante e spesso ricco di espressione" (Vice); CAPRI, Antonio. *Storia della musica*, Vallardi, VI, p. 189: "nel *Trio* le parti, mosse e commosse nel calore discorsivo e nella melodica espansività, si articolano negli scambi dialogici con chiarezza e vigore di risultati d'una cristallina nitidezza"; *Giornale di Brescia*, 29-4-1967: "Ampia la frase nel primo tempo, sulla melopea gregoriana il secondo che si leva invocante (forse era presente l'influenza di Pizzetti), tema breve ed incisivo nel terzo, di difficile esecuzione, rimbalzante da uno strumento all'altro con vivacità" (Mario Conter); *La Voce del Popolo*, 6-5-1967: "una solida costruzione formale che le esperienze espressive e grammaticali della scuola italiana del primo Novecento in parte rinvigoriscono e in parte ne chiariscono gli interni moti di una personalità autonoma *in fieri*. In special modo si riconosce il futuro Margola nel tratto vigoroso e asciutto della tematica, nella spontaneità e nella logicità dei suoi sviluppi e nel buon uso di un'armonia suggestiva e sostanziale" (Franco Braga).

ALTRE ESECUZIONI:

- 28-4-1936, Roma, Teatro Quirino (*I Concerti di Primavera*), Trio Italiano (Alberto Poltronieri, Arturo Bonucci, Alfredo Casella) (presentato come 1ª esecuzione assoluta, e trasmesso alla radio)
- 30-5-1936, Torino, Conservatorio 'G. Verdi', Trio Italiano (1ª esecuzione a Torino)
- 8-9-1936, Venezia, Ca' Rezzonico, *IV Festival Internazionale di Musica Contemporanea*, Trio Italiano
- 12-12-1936, Pesaro, Liceo 'Rossini', Trio Italiano
- 29-12-1936, Napoli, Conservatorio, Trio Italiano
- 19-2-1937, Bologna, *Venerdì del Liceo*, Trio Italiano
- Febbraio 1938, Alessandria d'Egitto, Trio Italiano
- Febbraio 1938, Atene (GR), *Istituto Italiano di Cultura*, Trio Italiano
- 25-11-1938, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo' (*Società dei Concerti*), Trio Italiano
- 16-1-1939, Milano, Conservatorio 'G. Verdi' (*Amici della Musica*), Trio Italiano
- 19-3-1940, Messina, *Filarmonica 'Laudamo'*, Trio Italiano
- 1941, Padova

- 1948, RAI di Roma
- 16-8-1948, *Radio Sardegna*, Trio femminile di Cagliari (Lina Valle, Annina Carpentieri, Matilde Caruso)
- 19-3-1949, Innsbruck (A), Halle des Stadt-Verkehrsamt, Trio di Bolzano (Giannino Carpi, Antonio Valisi, Nunzio Montanari)
- 1949, Parigi (F), Trio di Bolzano
- 1949, Salisburgo (A)
- 8-11-1949, Barcellona (E), *Istituto Italiano di Cultura*, Trio Italiano (A. Poltronieri, Benedetto Mazzacurati, Carlo Vidusso)
- 6-12-1949, Trento, *Società Filarmonica*, Trio di Bolzano
- 12-4-1950, Crema (Cr), Istituto Musicale 'Folcioni', Trio di Bolzano
- 7-5-1950, Bari, Sala del Circolo Unione (*Camerata Musicale Barese*), Trio di Bolzano
- 1950, Parigi (F), *Entretiens Culturels Franco-Italiens*, Trio di Bolzano
- 16-11-1952, Forlì, Sala Grande del Municipio, Trio di Modena (Giovanni Battista Tenti, Umberto Burlenghi, Raffaele Salvati)
- 1-12-1952, Trasmissione Radiofonica (*Programma Nazionale*), Renato Biffoli, Giuseppe Petrini, Ruggero Maghini
- 2-12-1952, Roma, *Associazione Italiana 'S. Cecilia'*, Sala Pio VI, Trio di Modena
- 11-3-1953, Gorizia, *Circolo di lettura*, Trio di Modena
- 31-3-1953, 31-7 e 25-9-1956, 15-7-1958, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, Trio della Radio Svizzera Italiana (Antonio Scrosoppi, Egidio Roveda, Luciano Sgrizzi)
- 26-4-1953, Verona, Auditorium 'I. Montemezzi', Trio di Verona (Giorgio Mendini, Cesare Bonzanini, Gino E. Moroni)
- 1954-1955, [?], Kammer-Trio (Franz Bruckbauer, Adolfo Fantini, Wilhelm Werth)
- 4-5-1955, Milano, *Centre Français d'études et d'information*, Nuovo trio di Milano (Alda Palazzo Anfossi, Nino Negrotti, Jean Marie Laclair)
- 2-12-1956, [?] (Brasile), Auditório do Ministério da Educação, Novo Trio Brasileiro (Francisco Corujo, Renzo Brancaleon, Heitor Alimonda)
- 1957, RAI
- 27-2-1958, Alghero (Ss), Istituto Musicale 'G. Verdi' (Sala dell'Orfanatrofio diocesano), Augusto Mordenti, Giovanni Ricciotti, Gianni Ramous
- 8-5-1958, Tempio Pausania (Ss), Auditorium dei frati conventuali di S. Giuseppe (*AGIMUS*), A. Mordenti, G. Ricciotti, G. Ramous
- 13-5-1958, Sassari, Aula Magna Istituto Magistrale (*AGIMUS*), A. Mordenti, G. Ricciotti, G. Ramous
- 10-3-1959, Foggia, Auditorium del Liceo Musicale 'U. Giordano', Walter Field, Guy Mascellini, Anna Maria Molli
- 10-1-1960, Forlì, Auditorium Comunale, Trio di Firenze (Aldo Bennici, Piero Bastianelli, Gabriella Barsotti)
- 14-5-1961, 6-5-1964, RAI, Trio Italiano
- 28-5-1962, Roma, Sala del 'Gonfalone', Trio Genovese (Osvaldo Palli, Dialmo Locchi, Angelina Sciaccaluga Gallina)
- 26-6-1962, Genova, Biblioteca Germanica, Trio Genovese
- 23-11-1963, [?], Facoltà di ingegneria (Via dell'Opera Pia), Trio Genovese
- 21-5-1964, Parma, *Società Parmense di Lettura*, Trio Genovese
- 28-4-1967, Brescia, Teatro Grande, Trio di Milano (Mauro Catalano, Gilberto Manenti, Leonardo Leonardi)
- 28-1-1968, Faenza (Ra), Auditorium del Liceo Ginnasio, Nuovo Trio Italiano (Giovanni Adamo, Umberto Ballanti, Alberto Frabetti)
- 11-2-1968, Ravenna, Biblioteca Classense, Nuovo Trio Italiano
- 17-4-1968, Maglie (Le), Istituto 'Capece', Trio del Liceo Musicale di Alghero (A. Mordenti, G. Ricciotti, V. Nannarelli)
- 26-5-1968, Alghero (Ss), Istituto Musicale 'G. Verdi', Trio del Liceo Musicale di Alghero
- 4-4-1973, Vicenza, Auditorium 'Canneti', Trio di Vicenza (Vittorio Graziadei, Riccardo Petrollo, Amalia Tadiello)
- 5-5-1973, Vicenza, Chiesa di S. Bernardino, Trio di Vicenza
- 1-7-1973, Cison di Valmarino (Tv), Chiesa Arcipretale, Trio di Vicenza
- 31-3-1976, Parma, Sala 'Verdi' del Conservatorio, Anna Maria Cotogni, Mario Centurione, Maria Teresa Garatti
- 1981
- 30-11-1982, Torino, Conservatorio 'G. Verdi', R.A.M. Trio (Antonio Spiller, Mark Varshavsky, Riccardo Caramella)
- 1986
- 1-3-1989, Brescia, *Fondazione Civiltà Bresciana*, Filippo Lama, Paolo Perucchetti, Silvia Bertoletti
- 10-6-1989, Orzinuovi (Bs), Auditorium 'A. Moro', F. Lama, P. Perucchetti, S. Bertoletti
- 23-11-1996, Orzinuovi (Bs), Auditorium 'A. Moro', F. Lama, P. Perucchetti, S. Bertoletti

38

SONATA N. 2

per violino e pianoforte

- *Recitativo (Adagio) - Andante sereno (come una Canzone) - Lo stesso tempo ma con ritmo di danza, Finale barbaro (Vivo - Feroce)*

- Brescia, aprile 1935

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (spartito e parti)

ESECUZIONI:

- 29-12-1935, Brescia, *Sindacato Musicisti*, Giannino Carpi, Gabriela Carpi Bernasconi (solo *Finale*)

- 31-3-1976, Parma, Conservatorio, Sala 'Verdi', Giacomo Monica, Piero Guarini

39

LEGGENDA per pianoforte

- *Andante sostenuto - Più mosso*

- 1935

- Dedicata "A Ornella Puliti Santoliquido"

1^a ESECUZIONE: 23-1-1936, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo' (*Circolo di Brescia dell'Associazione Nazionale Fascista Donne Professioniste e Laureate*), Maria Collina

EDIZIONE: Carisch 19255 (1938)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 99180 (DDD), Silvia Bertoletti (1999) (Durata 6'47")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

COMMENTI CRITICI: *L'Italia*, 25-1-1936: "Composizione pensata e levigata che sembra procedere un poetico senso narrativo penetrante"; *Il Popolo di Brescia*, 25-1-1936: "La prima parte, imperniata su specie di melismi ad ampio ambito, introduce l'ascoltatore in un'atmosfera di sogno; la seconda, caratterizzata da un canto direi quasi monocromatico con lievi varianti di ritmo, dà alla leggenda quel quid d'umano, che giova ad accrescerne il profumo di gentilezza; la terza parte, che come la seconda, è intimamente legata alla precedente senza soluzione di continuità, accentua con la sua vaghezza l'intimo tessuto della leggenda, concludendo con sfumature che riportano nel mondo dell'irreale".

ALTRE ESECUZIONI:

- 8-3-1937, Genova,

- 23-2-1938, Milano, Sala Sammartini (via Conservatorio), Maria Collina

- 18-5-1938, Asti,

- 30-3-1941, Messina, Filarmonica Laudamo, Maria Golia [Collina?]

- 24-3-1942, Torino, Teatrino di Via Galliani 30 (Gruppo Universitario Fascista), Elena Marchisio

- 27-2-1947, Cagliari, *Amici del Libro*, Ines Palladino

- 13-3-1962, 5-5 e 1-7-1964, RAI, Ornella Puliti Santoliquido

40

QUARTETTO D'ARCHI N. 1 IN MI

- *Andante, Tempo di Barcarola, Vigoroso e vivo*

- 1935

1^a ESECUZIONE: Marzo 1936, Bologna, *Circolo di Cultura Bolognese*, Quartetto del Circolo di Cultura di Bologna (Mario Traversa, Paolo Caruso, Giorgio Simoni, Dante Serra)

- Perduto

COMMENTI CRITICI: *L'Italia*, 18-3-1936: "Margola, cimentatosi per la prima volta a scrivere per quartetto d'archi, ha superato la prova sia in senso assoluto che relativo. E cioè, questa sua composizione è migliore delle precedenti, ed è, in se stessa, un'espressione d'arte ricca di significati e di promesse. Promesse: perché vediamo l'arte di questo giovane nel suo divenire; ma non si ha più bisogno di pensare alla sua giovane età per concludere sul suo valore. Margola concepisce il quartetto d'archi come un'unità assoluta, come un unico mezzo, anche tecnico, di espressione: ogni `parte' non è soltanto parte, ma è come il tutto, essenziale e dominante. La modernità e l'originalità, talora sforzata, della tavolozza sonora, sono aspetti, vorremmo dire, accessori in questo compositore: Margola non si propone di adeguarsi a schemi, a tipi, ad accademia; non ha preoccupazioni sistematiche; la musica nasce in lui dalla limpida fonte della sua individualità; e veramente la sua musica sorge dal suo spirito come un fantasma ed ha appunto la virtù fantastica delle immagini a cui l'arte affida la sua esistenza sensibile. A Margola insomma riesce di creare la vera vita dei suoni, un mondo suo, vibrante di emozione e tutto raccolto in una gelosa intimità. Il primo tempo del quartetto, secondo me il migliore, è interamente percorso da quest'aura, soffuso di questa luce: le idee semplici, evidenti, lineari, sono trattate e sviluppate con sobrio ardore e quasi con un pudore di sentimento; queste pagine sono tra le più belle che di Margola conosciamo, e di tutte quelle che conosciamo. Il *tempo di barcarola* non ha niente di ciò che potrebbe lasciar temere il suo titolo; è un cullarsi di fantasie che anch'esso, come sempre in Margola, si vela di melanconia e si conclude in accenti dolorosi. Il terzo tempo è un vero fluire fresco e zampillante di suoni dall'anima vogliosa di liberarsi in un'ingenua spensieratezza; ma anche qui uno strappo di realtà triste interrompe quel sogno proprio sulle due ultime battute. La composizione è una vittoria..."; *Il Corriere emiliano*, 26-3-1936; GATTA, Alfredo. `Un Musicista: Franco Margola', in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, p. 43.

ALTRE ESECUZIONI:

- 16-3-1936, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo' (*Società dei Concerti*), Quartetto del Circolo di Cultura di Bologna

41

PRELUDIO DA CONCERTO (Allegro da concerto)

per orchestra d'archi

- 1936

1^a ESECUZIONE: 2-3-1936, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo', Orchestra del Sindacato Orchestrale, dir. F. Margola

- Perduto

COMMENTI CRITICI: *Il Popolo di Brescia*, 4-3-1936: "composizione scritta con bravura, con passione e con buon gusto" (V. B. [Vittorio

Brunelli)

ALTRE ESECUZIONI:

- Marzo 1936, Brescia, *Gioventù Universitaria Fascista*,
- 5-4-1936, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo`, dir. F. Margola
- 23-4-1938, Roma, Teatro delle Arti, Orchestra d'archi della Camerata Musicale Romana, dir. Roberto Caggiano (presentata come prima esecuzione)
- 28-12-1939, Napoli, *Camerata Musicale*
- 18-12-1953, Alessandria, Liceo Musicale, Piccola Camerata Alessandrina, dir. Luigi Migliazzi

42

[Senza titolo, incompiuto]
per pianoforte

- [ca. 1936]
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: La datazione è dedotta esclusivamente sulla base della grafia del manoscritto, ed è quindi piuttosto approssimativa; il tratto è comunque quello inconfondibile della metà degli anni '30. Ne esiste anche una variante rimasta incompiuta alla prima pagina (N. Cat. 42a)

42a

[Senza titolo, incompiuto]
per pianoforte
- [ca. 1936]

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Variante del N. Cat. 42

43

FATTI D'APPRESSO, MIO DOLCE AMORE
per canto e pianoforte

- (1936)
- Perduta

44

QUARTETTO D'ARCHI N. 2 in Re

- 1936/37

1^a ESECUZIONE: 19-3-1937, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo` (*Società dei Concerti, Accademia di Musiche Contemporanee*), Quartetto del Circolo di Cultura di Bologna (Mario Traversa, Paolo Caruso, Giorgio Simoni, Dante Serra)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

COMMENTI CRITICI: *L'Italia*, 21-3-1937: "È una virile pagina musicale, nella quale l'impressionismo e gli stati d'animo sono espressi più da un ricercato meccanismo musicale che da ben definito contenuto. Il tecnicismo signoreggia con impeto per esprimere sentimenti tumultuosi e conchiudersi con vampate di vittoriosa gioia, che non mancano di efficacia suggestiva."

ALTRE ESECUZIONI:

- 20-3-1937, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo` (Educazione musicale agli studenti del *Liceo `Arnaldo`*), Quartetto del Circolo di Cultura di Bologna
- 20-3-1937, Cremona, Ridotto del Teatro Ponchielli, Quartetto del Circolo di Cultura di Bologna
- 31-5-1937, Bologna, Palazzo Hercolani (*Circolo di Cultura*), Quartetto del Circolo di Cultura di Bologna

45

TRITTICO

per orchestra d'archi (Vln I e II, vle, vc, ctrb)

- a) Preludio (*Allegro energico - Molto tranquillo come una berceuse - Concitato - Allegro*), b) Siciliana (*Andante accorato*), c) Fuga (*Allegro*)
- 1936/1937

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2264 B. (partitura) (1949). In commercio solo partitura; partitura e parti a noleggio

presso Bongiovanni

DURATA: 16 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Bongiovanni GB 5147-2 (DDD), I Solisti Aquilani, dir. Vittorio Parisi (2007) (reg. Teatro La Fragolina, Fossa [L'Aquila] aprile-giugno 2005) (Durata 18'18" [8'17"; 6'35"; 3'22"]); CD Tactus TC 901301 DDD, Ensemble Respighi, dir. Federico Ferri (2008) (reg. teatro Politeama, S. Giovanni in Persiceto (Bo), novembre 2003) (Durata 15'16" [7'30"; 4'31"; 3'16"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (partitura), autografo incompleto delle parti di violini (I e II) e viole (*Divertimento*)

NOTE: Il *Preludio* in origine costituiva una composizione a sé stante, intitolata *Divertimento per orchestra d'archi*. Il frammento di manoscritto autografo rimasto porta infatti quel titolo e la data 1936. Forse solo più tardi (nel 1937, come dice la partitura a stampa) vennero aggiunti gli altri due movimenti. Una piccola variazione ci fu anche nell'indicazione del movimento che nel *Divertimento* si apriva con un *Allegro con spirito* (anziché *Allegro energico*).

COMMENTI CRITICI: *Giornale di Brescia*, 10-1-1939: "Margola s'è riconfermato compositore geniale, artista squisito, felicissimo nell'ideazione, abilissimo nell'esprimersi, maestro nel piegare ritmi e nel plasmare timbri secondo una volontà in cui è manifesta, con l'impeto del giovane, la precisa e vigorosa determinazione di chi sa dove può e deve arrivare. In questo nuovo *Trittico* c'è tutta la sua anima poliedrica: effervescente, meditativa, appassionata, ora espandentesi in un lirismo purissimo, ora scherzosa d'una facezia gustosissima, ora melanconica, pronta tuttavia a riprendere la vittoria sulla tristezza delle cose. Tecnicamente il Margola ha fatto nuove conquiste: la fuga con la quale si chiude il trittico è una prova lampante. Egli non subisce il destino, ma se lo crea: è l'espressione dell'italiano nuovo, dell'arte fascista." (V. B. [Vittorio Brunelli]); BRUNELLI, Vittorio. 'Franco Margola', in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre-dicembre 1950, pp. 352-353: "la *Siciliana*, un sospiroso canto di vago accoramento improntato a sentimento popolare anche nell'espressione e nella forma dei melismi; la *Fuga*, scorrente con chiarezza e vivacità col tema alieno da compassata gravità; anzi garbatamente scanzonato; il quale, scomponibile in due parti di senso compiuto a carattere affermativo, offre al Margola frequenti occasioni di proposte e risposte veramente gustosissime per la varietà timbrica degli strumenti che successivamente le spongono"; *Il Progresso d'Italia*, 5/6-3-1951: "buono a rivelare la facile mano contrappuntistica del suo autore"; Giovanni UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, pp. 468-469: "Tra i lavori di più ampio impegno strumentale [è] il *Trittico*, dove il processo di acquisizione di una precisa consapevolezza stilistica si fa strada attraverso strutture musicali dove l'autore si compiace 'di rinnovare forme classiche con squisita sensibilità moderna' (V. Brunelli). Il che vuol dire, anche per Margola, che la ricerca di un nuovo oggettivismo, comune a molta musica europea di quegli stessi anni, intende la restaurazione arcaica come presa di possesso di un suggerimento formale piegato alle esigenze di una nuova condizione linguistica"

ESECUZIONI:

- 9-1-1939, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo' (*Società dei Concerti*), Orchestra Stabile d'Archi, dir. F. Margola
- 2-3-1939 Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo' (Educazione musicale agli studenti del Liceo 'Arnaldo'), Orchestra Stabile d'Archi, dir. F. Margola (solo *Siciliana* e *Fuga*)
- 6-8-1939, Trasmissione radiofonica, dir. Gianandrea Gavazzeni
- 4 e 5-3-1951, Milano, Angelicum, Orchestra dell'Angelicum, dir. Arturo Basile
- 31-3-1976, Parma, Conservatorio, Sala 'Verdi', Giacomo Monica, Piero Guarini (*Divertimento*)

46

SONATA BREVE N. 3

per violino e pianoforte

- *Andante sostenuto - Allegro - Sostenuto*

- 1937 (o forse 1936)

- Dedicata a Enrico Romano

1ª ESECUZIONE: 31-1-1938, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo' (*Società dei Concerti*), Pina Carmirelli, Maria Collina

EDIZIONE: Suvini-Zerboni S. 4681 Z. (1951)

DURATA: 11 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Koch Discover International DICD 920444 (DDD), Filippo Lama, Silvia Bertoletti (1997). (Durata 12'25")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa e registrazione MC (da trasmissione radiofonica, RAI, Wanda Luzzato, Antonio Beltrami; dal vivo: 1-3-1989, Brescia, *Fondazione Civiltà Bresciana*, Filippo Lama, Silvia Bertoletti)

NOTE: Pezzo d'obbligo per il *III Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale dell'Università G.D'Annunzio* di Pescara (21-27 agosto 1978), Categoria H (fino a 25 anni)

COMMENTI CRITICI: *Corriere della sera*, 27-3-1938; *Giornale di Brescia*, 7-12-1938: "in essa vi sono pregi di costruzione, di concetto e, cosa rara il trovarla nei compositori moderni, di poesia"; UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 468: "lavoro dove la problematica musicale del compositore si arricchisce, oltre che di un impeto gagliardo, di strutturazioni politonali efficacemente contrastanti con periodi musicali di luminosa chiarezza diatonica"; *La Nazione*, 2-3-1969: "Sonata dal lucido discorso costruttivo, animato da squarci di autentica purezza melodica" (Vice);

Giornale di Brescia, 2-3-1986: “la Sonata di Margola non vuole essere un solido quadro, ma un acquarello, senza punte drammatiche o impennate di tensione. Si può pensare alla passeggiata all’aria aperta in una spensierata giornata d’aprile sul percorso segnato dal filo d’argento di un violino in garbato dialogo col pianoforte” (Mario Conter)

ALTRE ESECUZIONI:

- 26-3-1938, Milano, Sala `Sammartini` (*Un’ora di musica*), Mario Ruminelli, M. Collina
- 7-12-1938, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo`, Enrico Romano, Antonio Marengoni
- 20-10-1939, Trasmissione radiofonica, E. Romano,
- 2-4-1951, Udine, Sala dell’Ajace, Giannino Carpi, Gabriela Carpi Bernasconi
- 18-4-1951, La Spezia, Sala della Provincia, G. Carpi, G. Carpi Bernasconi
- 18-10-1956, Bologna, Sala Bossi, Venzo e Luisa De Sabbata
- 17-12-1956, Ascoli, *Società Filarmonica Ascolana*, Pina Carmirelli, Pina Pitini
- 21-12-1956, Milano, *Teatro del Popolo della Società Umanitaria* (Salone delle Colonne del Museo della Scienza e della Tecnica), P. Carmirelli, P. Pitini
- 26-4-1958, Alghero (Ss), Istituto Musicale `G. Verdi` (Sala dell’Orfanatrofio diocesano), Augusto Mordenti, Adriana Errichelli
- 17-9-1958, Venezia, Conservatorio `B. Marcello`, Sara e Paul Sheftel
- 2-1-1959, Cervia (Ra), Salone del Palazzo Comunale, A. Mordenti, Riccardo Simoncelli
- 9-3-1962, *Radio Caracas* (Venezuela), Giovanni e Giuseppe Gorgni
- 5-3 e 6-6-1964, Piacenza, Istituto Musicale `Nicolini`, Marinella Chiozza, Fabrizio Garilli
- 1-9-1966, Engelberg (CH), Kursaal, Vittorio Cacciatori, Francesca M. Candiani
- 22-1-1967, Roma, Castel S. Angelo, Valerio Pappalardo, Vittorina Acchiappati Serena
- 3-4-1968, Reggio Emilia, *Società del Casino*, Astorre Ferrari, Giuseppe Guastalla
- 3-5-1968, Firenze, *Società `Leonardo da Vinci` (I Venerdì Musicali Italiani)*, A. Ferrari, G. Guastalla
- 14-11-1968, Milano, Ambrosianum, V. Pappalardo, V. Acchiappati Serena
- 28-2-1969, Firenze, *Società `Leonardo da Vinci` (I Venerdì Musicali Italiani)*, Margit Spirk, Bruno Mezzena
- 14-5-1969, Orzinuovi (Bs), Cinema Teatro Comunale (*Gioventù Musicale d’Italia*), Italo e V. Acchiappati
- 17-1-1970, 14-1, 9-3 e Agosto 1972, RAI, Wanda Luzzato, Antonio Beltrami (Reg. MC)
- 28-4-1970, Alessandria, Conservatorio `A. Vivaldi`, V. Pappalardo, V. Acchiappati Serena
- 1-12-1970, Salisburgo (A), Mozarteum, V. Pappalardo, V. Acchiappati Serena
- 29-5-1971, Sassari, Conservatorio `L. Canepa`, Teresa Saba, Daniela Morelli
- 3-7 e 21-8-1971, RAI, Elena Turri, Bruno Canino
- 19-11-1971, Parma, *Circolo Europeistico di Economia e Cultura (I Venerdì Musicali Italiani)*, Italo e V. Acchiappati
- 10-6-1972, 20-9-1973 e 24-6-1976, Lugano (CH), *Radio Svizzera Italiana*, E. Turri, B. Canino
- 14-12-1973 RAI 3, W. Luzzatto, A. Beltrami
- 1-3-1974, Sassari, Teatro Civico, Marco Fornaciari, Luciano Pelosi
- 27-3-1974, Mantova, Teatro Accademico del Bibbiena, Giacomo Monica, Fulvio Fogliazza
- 28-2-1976, Sarnico (Bg), I. e V. Acchiappati
- 31-3-1976, Parma, Conservatorio, Sala `Verdi`, G. Monica, Piero Guarino
- 5-6-1976, Gardone Riviera (Bs), Villa Alba, I. e V. Acchiappati
- 27-8-1976, Orzinuovi (Bs), I. e V. Acchiappati
- 19-9-1976, Visano (Bs), Cinema-Teatro, I. e V. Acchiappati
- 12-2-1977, Brescia, *Circolo `Dordoni`*, I. e V. Acchiappati
- 1979
- 10-11-1980, Milano, Casa di riposo per musicisti, Alberto Poltronieri, Isabella Zielonka Crivelli
- 1981
- 1982
- 27-10-1984, Brescia, Teatro S. Afra (*Circolo `Dordoni`*), Donatella Colombo, Carla Schiavi
- 1985, Italia, Svizzera
- 28-2-1986, Brescia, Quadriportico (*Società dei Concerti*), Filippo Lama, Silvia Bertoletti
- 1986, Austria
- 1-3-1989, Brescia, *Fondazione Civiltà Bresciana*, F. Lama, S. Bertoletti
- 14-10-1990, Nave (Bs), Casa di riposo `Villa dei fiori`, Claudio Azzini, Giacomo Bellini

47

SONATA BREVE IN DO (N. 3) per violoncello e pianoforte

- *Andante sostenuto - Allegro assai - Largo e sostenuto*
- 1937

- Dedicata “A Willy La Volpe”

1ª ESECUZIONE: 29-3-1937, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo` (*Società dei Concerti*), Antonio Janigro,
Alfredo Rossi

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2317 B. (1951)

DURATA: 7 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Marluk Music MM002 DDD, Roberto Ranieri (vc), Gerardo Chimini (pf) 1997 (reg. Orzinuovi, Centro Culturale 'A. Moro', 28 novembre 1997) (Durata 7'31"); CD Rainbow RW 20090776 DDD, Jacopo Francini (vc), Damiano Giorgi (pf) (2009) (Durata 7'31")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: Il titolo di *Sonata n. 3* venne attribuito molto probabilmente in sede di pubblicazione, cioè nel 1951, quando Margola aveva già composto un'effettiva terza sonata per violoncello e pianoforte (N. Cat. 81). Non risulta infatti che il musicista avesse composto in precedenza un'altra sonata, oltre alla prima del 1931 (N. Cat. 13), e del resto la nota biografica riportata nel programma della *V Rassegna Nazionale di Musica Contemporanea* (programma illustrativo, Firenze, 4-12 aprile 1939, p. 46) attribuiva a Margola soltanto due sonate per violoncello (e tre per violino). Nel febbraio 1937 Alfredo Gatta citava una sonata per cello e piano "destinata nientemeno che ad Arturo Bonucci e Alfredo Casella" (GATTA, Alfredo. 'Un Musicista: Franco Margola', in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, p. 42) e che "Bonucci e Casella stanno studiando" (*ivi*, p. 44), e molto probabilmente si trattava di questa, dal momento che non si hanno notizie di un'altra sonata, né sembrerebbe verosimile che Margola componesse negli stessi mesi due *Sonate* per lo stesso organico strumentale. Riportiamo più sotto il commento di Gatta a questa *Sonata*. Vittorio Brunelli, da parte sua, scrivendo in un momento in cui la *Sonata* non era ancora stata pubblicata, riferiva correttamente di una *Sonata n. 2*, datandola però 1938; sappiamo tuttavia anche che gran parte delle datazioni da lui presentate nel suo elenco si sono rivelate inesatte proprio in questo senso, cioè sono generalmente posticipate rispetto alla verità (*cf.* BRUNELLI, Vittorio. 'Franco Margola', in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre - dicembre 1950, p. 367).

COMMENTI CRITICI: GATTA, Alfredo. 'Un Musicista: Franco Margola', in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, p. 44 (*cf.* le note qui sopra): "Necessitava al Margola di spiegare un aperto canto, una lineare melodia che meglio consentisse al suo intimo bisogno di sfogo creativo. Scelse il sistema diatonico, il quale, essendo reazione al tetro viscido cromatismo, maggiormente poteva servirgli per la manifestazione della sua natura riccamente lirica. Scelse il vibrante modo di fraseggiare che, ripristinato su larga scala da Vincent D'Indy, contribuì magnificamente a caratterizzare certe musiche caselliane, nonché ad esprimere nobilmente ed austeramente il 'pathos' drammatico lirico tragico dei personaggi pizzettiani. Io ho udita accennata al pianoforte la *Sonata*, dall'autore stesso, e anticipo tutta la mia entusiastica ammirazione preconizzando un grandissimo successo"; *Il Popolo di Brescia*, 31-3-1937: "Semplice, chiara, scorrevole, organica, ha dato una nuova prova dell'anima poliedrica del musicista..." (V. B. [Vittorio Brunelli]); *L'Italia*, 31-3-1937: "Una composizione di largo respiro, espressa con ottima conoscenza dello strumento, e di piena efficacia emotiva..."; *Il Lavoro fascista*, 13-4-1937: "È già tutta calata in una civiltà musicale; il suo linguaggio si articola per intero senza alcun impaccio, è logico dal principio alla fine. La novità di questa musica consiste nel render naturale ciò che ancora qualche anno addietro sembrava ricercato e intellettualistico: è musica legittima nel senso che appartiene a una famiglia; non è l'arte bastarda di tutti coloro che per vanità non si assoggettano a nessuna scuola riuscendo così privi di un qualsiasi carattere. Nobile e contenuta, la *Sonata* risulta poi efficace agli scopi della sua eseguibilità: prevediamo un suo successo da parte dei violoncellisti, in questi ultimi anni rimasti a corto di musica moderna da potersi includere in un programma".

ALTRE ESECUZIONI:

- 10-4-1937, Roma, Sala di S. Cecilia (*V Rassegna Nazionale di Musica Contemporanea*), Maria Forst, Vera Gobbi Belcredi
- 4-4-1948, *Radio Sardegna*, Willy La Volpe, Marta De Conciliis
- 13-12-1951, Ferrara, Auditorium Comunale, Italo Rizzi, Benedetto Ghiglia
- 2-11-1952, 21-6-1954, 2-12-1960, 4-1-1961, *RAI*, Benedetto Mazzacurati, Ruggero Maghini
- 7-12-1956, La Spezia, Sala de 'La Pineta' (*Amici della Musica*), Adolfo Fantini, Luigi Magone
- 10-5-1957, Parigi (F), Salle des Entretiens Culturels Franco-Italiens, Alfredo Sabbadini, Rossana Sormani
- 1958 o 1959, Alessandria d'Egitto, Conservatoire de Musique (*Società 'Dante Alighieri'*), Giorgio Menegozzo, Piero Guarino
- 20-5-1962, Roma, *Società 'Amici di Castel S. Angelo'*, Giuseppe Selmi, Lea Cartaino Silvestri
- 5-11-1965, Graz (A), *Società 'Dante Alighieri'*, W. La Volpe, M. De Conciliis
- 4-4-1966, 9-2-1968, 30-5-1969, *Radio Svizzera Italiana*, Egidio Roveda, Luciano Sgrizzi
- 6-7-1975, Pomposa (FE), Abbazia, I. Rizzi, Anna Baldrati
- 17-12-1977, Nuoro, Auditorium Museo del Costume, Graziano Beluffi, Anna Franca Sarti
- 6-3-1978, Stoccolma (S), *Istituto Italiano di Cultura*, G. Beluffi, A. F. Sarti
- 8-3-1978, Koln-Lindenthal, G. Beluffi, A. F. Sarti
- 9-4-1978, Marigliano (Na), *Associazione 'Amici della Musica' (I Venerdì Musicali Italiani)*, G. Beluffi, A. F. Sarti
- Aprile 1978, Roma, *Concorso Nazionale dei Giovani Concertisti*, G. Beluffi, A. F. Sarti

48

SUITE MEDITERRANEA

per grande orchestra

- 1937
- Perduta

NOTE: Un breve articolo del *Popolo d'Italia* del 6 luglio 1943 annunciava: "La Commissione permanente di lettura della *R. Accademia di Santa Cecilia*, esaminati i lavori presentati durante la stagione 1942-43-XXI, ha proposto, per l'esecuzione all'Adriano, i due seguenti (per ordine alfabetico di autore): Orazio Fiume *Canto funebre per la morte di un eroe*; Franco Margola *Suite per orchestra*". Il 1° novembre 1943 il Segretario Generale della *Regia Accademia di Santa Cecilia* di Roma inviava a Margola una lettera in cui scriveva: "In risposta alla vostra richiesta vi comuniciamo che il materiale della *Suite per orchestra* ci è regolarmente giunto. L'esecuzione del detto lavoro è stata fissata per il 16 aprile, ed è stata affidata alla direzione del maestro Previtali". Presumibilmente si trattava di questa *Suite Mediterranea*. Non abbiamo però alcuna notizia riguardo all'esecuzione

citata.

COMMENTI CRITICI: GATTA, Alfredo. `Un Musicista: Franco Margola', in: *Brescia*, X/2, febbraio 1937, pp. 39 e 44: "lavoro d'arditezza impensata e audace anche a giudicare solamente dai pentagrammi della partitura [...] Udremo la vastissima *Suite mediterranea* che, dalla partitura, appare come un ricamato affresco sonoro, una felice scintillante smagliante creazione?"

49

QUARTETTO D'ARCHI N. 3 in Sol

- 1937

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura

NOTE: Secondo Premio (£. 500) al *I Concorso Nazionale Scaligero* di Verona (Novembre 1938), indetto dalla *Federazione Fascista Professionisti e Artisti*, per composizioni di musica da camera (commissione giudicatrice formata da Gian Francesco Malipiero, Goffredo Petrassi, Gabriele Bianchi). Il *Quartetto* era contraddistinto dal motto "Nec spe nec metu".

COMMENTI CRITICI: *Il Popolo di Brescia*, 16-11-1938

ESECUZIONI:

- 10-2-1939, Verona, Salone `Amici della Musica' (*I Concorso Nazionale Scaligero*), Cesare Cattini, Renato Borghini, Nino Papi, Luigi Zoppei

50

PARTITA

per orchestra d'archi

- 1937

- Perduta

NOTE: La *Partita* risulta perduta, tuttavia tra i manoscritti di Margola figura un *Preludio* per archi, seguito da un secondo movimento incompleto, che potrebbe essere identificabile con questa composizione. Non vi sono tuttavia elementi sufficienti per stabilire con certezza che tale manoscritto corrisponda effettivamente alla *Partita* qui registrata. Riportiamo in ogni caso l'*incipit* musicale dei due brani:

51

METODO PRATICO PER L'ARMONIZZAZIONE DEL BASSO SENZA NUMERI

-(1937)

EDIZIONE: Zanibon G. 3623 Z. (1946, 1962²)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: Tra i documenti allegati all'istanza di concorso, databile al 1937, per la cattedra di armonia complementare al *Reale Conservatorio di Palermo*, Margola presentava un *Trattato da me compilato per l'insegnamento dell'armonia (II parte - Basso senza numeri)*. Ancora, una brutta copia di una lettera destinata forse alla Suvini-Zerboni e datata 14-11-1944, diceva: "Ritornato dunque a Brescia, mi ritrovo tra i piedi quel *Metodo pratico per l'armonizzazione del Basso senza numeri* che Vi avevo mostrato e che avevate intenzione di stampare. Se siete ancora ben disposto a questo riguardo vogliate, Ve ne prego, scrivermi un gentile cenno in proposito...". Già il 5-6-1945, G. Zanibon però scriveva: "Ho ricevuto l'Armonia che va bene e che sarà consegnata alla stamperia appena avremo aperte le comunicazioni. Ma da quanto prevedo, le difficoltà di riattivare i lavori sono molteplici e per ora insolubili..."

COMMENTI CRITICI: *La Voce*, 15-1-1948: "Chiara esposizione ed esemplificazione: i buoni risultati possono ritenersi così accessibili anche ai maestri e agli allievi di non eccezionale capacità" (gianlochello)

52

PRELUDIO in Do

per pianoforte

- *Allegro*

- 1938

- Dedicato ad Arturo Benedetti Michelangeli

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2258 B. (assieme al *Preludio in la* [N. Cat. 64], come secondo di *Due Preludi*) (1947)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: LP Decca LW 5142, Paolo Spagnolo (ante 1959). Il *Preludio* dovrebbe aver avuto un'edizione discografica anche in Svizzera (o in Francia) con l'esecuzione di Paul Czapie (1978), tuttavia non è stato possibile reperire ulteriori informazioni a riguardo; CD Rainbow RW 9704 DDD, Alessandra Fabio (1997) (Durata 1'38"); CD Stradivarius STR 33982 DDD, Claudia Vanzini (2013) (Durata 1'54")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

ESECUZIONI:

- 19-4-1940, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo' (*Società dei Concerti*), Maria Collina
- 31-5 e 18-12-1940, Trasmissione radiofonica
- 8-6-1948, *Radio Sardegna*, Marta De Conciliis
- 28-2-1949, Trasmissione radiofonica (*Rete Azzurra*), Elena Marchisio
- 19-1-1952, Bari, Sala del Palazzo Santalucia (*Associazione Italo-Britannica*), Myriam Giuliani Longo
- 22-11-1952, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, Luciano Sgrizzi
- 26-3-1953, Sondrio, Villa Quadrio, M. Giuliani Longo
- 27-3-1953, Milano, *Circolo della Stampa*, M. Giuliani Longo
- 2-5-1953, Roma, *IX Mostra di Musica Contemporanea (Associazione Artistica Internazionale)*, Gianni Ramous
- 7-9-1953, Trasmissione Radiofonica, Bruno Mezzena
- 19-12-1955, Milano, Conservatorio, Sala `Verdi', Bruno Canino
- 7-12-1957, *RAI I*, Germano Arnaldi
- 1980
- 1986
- 7-5-1994, Orzinuovi (Bs), Centro culturale `A. Moro', Raffaele Carugati

53

QUARTETTO D'ARCHI N. 4 in Sol

Deciso e ben ritmato, Lento. Allegro energico

- Agosto - novembre 1938
- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RWmg 20080723 (DDD), Genova String Quartet (Enzo Città, Claudia Conti, vln; Guido De Vecchi, vla; Nadia Lantero, vc) (2008) (Durata 15'09" [4'27"; 5'48"; 4'54"])

ARCHIVIO MARGOLA: Partitura autografa

NOTE: Premio del *Concorso Nazionale del Sindacato dei Musicisti (V Rassegna Nazionale di Musica Contemporanea)*, Roma 1938-1939 (Lit. 1000)

COMMENTI CRITICI: *Il Popolo di Brescia*, 18-3-1939: "Il primo tempo s'impone subito alla simpatia di chi l'ascolta per un bel tema in modo ottavo gregoriano, che, dall'ansia di progressioni per semitoni alla vigoria di quartine del tema stesso, si agita per frammenti fino al secondo tema melodicamente pianeggiante sopra un ondeggiamento del violoncello e della viola, che dal cozzo delle quartine e delle terzine acquista un maggior dinamismo, vivissimo anche per la forte intensità sonora. Il sospiro desiderio della viola al ritorno del primo tema è appagato dalla chiara riesposizione del motivo predominante, elaborato con continua tensione di spirito fino a quando esso culmina nell'epilogo a canone tra violoncello e violino primo e si rischiarà nel luminoso modo maggiore tra gaudiose risonanze della viola e del violino secondo. Il secondo tempo è d'un cromatismo appassionato; lo scambio continuo di lamenti tematici tra le vari parti, con accenti ora di disperazione ora d'implorazione, dà maggior risalto al canto quasi esclusivamente affidato al violino, che l'intona la seconda volta tra la sconfortata stanchezza degli altri strumenti e la terza volta con la compartecipazione di tutte le voci piene, doloranti, agitate, affrettandosi verso la fine, che si calma sui do gravi, pacati, ripetuti dal violoncello all'inizio di ogni battuta, sui quali gravitano gli ultimi accenni degli altri strumenti. Nel terzo tempo il tema si svolge su accordi semplici, dalle note di volta, nella fase ascendente, che gli imprimono un movimento direi quasi rotante, fatto più appariscente dai combinati passi cromatici e tonali e dal precipitare di [? testo illeggibile] nella fase discendente. Qua e là gruppi sporadici di terzine danno maggiore vivacità al volteggiare di suoni; qua e là il contrasto di ritmi accentua la mobilità del tempo, e l'a piombo di accordi originali, strani, rompe la foga della fionda per renderne più impetuosa la ripresa. Il Margola ha creato un'opera d'arte organica, equilibrata, intensamente sentita, magistralmente espressa, sapientemente elaborata." (V. B. [Vittorio Brunelli]); *L'Italia*, 21-3-1939: "Il pubblico, finito il primo tempo, non applaude. Ciò non lo si deve attribuire alla mancanza di valore del brano stesso, nel quale l'autore dà un'esatta misura di come egli sia padrone del muovere sapientemente le parti, movimento caloroso e sentito, ma bensì dalla sorpresa, e voglio pensare: piacevole sorpresa di aver udito un brano che l'autore sentì con uno spiccato senso di modernità. Il pubblico si riebbe all'inizio del secondo tempo. In esso l'autore, pur conservando la quadratura ritmica del procedere senza inutili soste (il ritmo sempre nerboruto è uno dei pregi del Margola), ha dei momenti di pensosità profonda, nonché di contemplazione. Gli strumenti cantano ampiamente, ed in questo brano, più che negli altri due, alla tecnica del sapere il Margola ha dimostrato di possedere anche la tecnica del sentire: il cuore. Nel terzo tempo riprende il giovanile pulsare della sua ispirazione. Ritmi scanditi, combinazioni armoniche interessantissime, nitidezza di linee." (I.A.); "È uno degli ultimi lavori del Margola e rappresenta la sua maturità raggiunta in questo genere difficilissimo. Gli elementi decisamente tonali s'innestano, si sovrappongono, si accavallano, con le combinazioni più audaci ed impensate e l'interesse di questa composizione è sempre ravvivato da una ricchezza ritmica che pervade l'intero lavoro. L'accento lirico-passionale trova il suo taglio d'angolo nell'adagio, ove gli è riservato uno spazio proporzionato alle sue esigenze" (dalle note illustrative della *V Rassegna Nazionale di Musica Contemporanea*, Firenze, 4-12 aprile 1939, p. 47); *La Tribuna*, 4-4-1940: "Margola nel suo *Quartetto N. 4* spinge al massimo le sue possibilità tecniche, tanto che nei due tempi estremi cade in più d'una esagerazione: è difficile seguirlo, infatti, nelle sue svariate combinazioni tanto queste appaiono fine a se stesse. Nulla da rimproverare al Margola per sicurezza, per facilità di scrittura, per impetuosità ritmica, ma quanto lo abbiamo ammirato di più nell'*Adagio* in cui le idee divengono `carne' fino ad assurgere, nella parte centrale, ad un vero e proprio inno di religione e d'amore!"; *Il Tevere*, 4-4-1940; *Il Giornale d'Italia*, 4-4-1940: "accurata pagina musicale, di una scrittura scaltrita e compatta, sostenuta da un vivo senso del ritmo, che ne irrobustisce la compassata monotonia. Più ricco di una sorta di passionale ispirazione apparve

l'Adagio"; *Il Gazzettino*, 12-5-1941: "Il giovane compositore vi si afferma molto vantaggiosamente per il chiaro discorso melodico, la equilibrata costruzione, la bontà degli effetti"; UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 469: "Si tratta di pagine che vanno considerate tra le migliori del musicista".

ESECUZIONI:

- 17-3-1939, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo' (*Società dei Concerti*), Quartetto della Camerata Musicale Romana (Danilo Belardinelli, Dandolo Sentuti, Emilio Berengo Gardin, Luigi Fusilli)
- 6-4-1939, Firenze, *V Rassegna Nazionale di Musica Contemporanea (Concorso Nazionale del Sindacato dei Musicisti, Roma 1938 (1939))*, Quartetto della Camerata Musicale Romana
- Aprile 1940, Roma, Quartetto Ferro (Ferro, Santuzzi, Savelli, Ziletti)
- 11-5-1941, Venezia, *Circolo Artistico*, Quartetto Ferro
- 17-2-1942, Cagliari, Teatro Civico, Quartetto della Camerata Musicale Romana

54

QUARTETTO D'ARCHI N. 5 in re

Vigorouso, Sereno, Marziale, Vittorioso

- 1938-1939

- Dedicato "A S. E. il M° Ildebrando Pizzetti"

EDIZIONE: Ricordi 124872 (partitura), 124873 (parti) (1941). Edizione fuori catalogo

DURATA: 28 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RWmg 20080723 (DDD), Genova String Quartet (Enzo Città, Claudia Conti, vln; Guido De Vecchi, vla; Nadia Lantero, vc) (2008) (Durata 23'23" [7'38"; 3'52"; 3'01"; 8'42"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (partiturina)

NOTE: *Premio San Remo* 1938 per la musica da camera (£it. 15□000 - Commissione formata da Vincenzo Bellezza, Giuseppe Blanc, Bruno Roghi, Raniero Nicolai e presieduta da Ildebrando Pizzetti). Secondo il tema del concorso, la composizione doveva esaltare lo sport.

COMMENTI CRITICI: *Il Popolo di Brescia*, 3-2-1940; *L'Eco della Riviera*, 30-3-1940: "Il *Quartetto*, indubbiamente, ha pur esso i suoi difetti o eccessi: per esempio la frequente ricerca, specie nel linguaggio armonistico, dell'insolito, onde l'uso che talvolta diventa abuso, di accordi duri e agri e non sempre gradevoli; ma ha una notevole vitalità ritmica (e perciò suggestiva di vita sportiva) che è segno di forza e di giovinezza, ed ha tratti di un cantare italiano schietto quali nessuna delle altre opere di musica da camera concorrenti offriva" (Ildebrando Pizzetti); *La Rassegna musicale*, XIV/12, dicembre 1941, p. 468: "Non è facile giudicare alla lettura il possibile risultato fonico dell'esecuzione di questo *Quartetto*, non già per improprietà di scrittura, ma per la qualità intrinseca della musica, aspramente dissonante. L'opera è dedicata a Ildebrando Pizzetti, ma questo non può servire assolutamente come eventuale indicazione di gusto. Se mai, se proprio un nome si volesse fare, si potrebbe avanzare il nome di Casella, ma non del Casella popolare ed ottimistico, bensì di quello più tragico e tormentato che è a sua volta specchio di importanti correnti musicali europee contemporanee. Il Margola ha evidentemente il dono della musica strumentale e da camera: nessun residuo di vocalità nei suoi temi, ma al contrario, un'invenzione musicale che, apparentemente astratta, trova la sua concretezza proprio nell'elaborazione formale e strumentale. Una sintassi rigorosa e complicata presiede allo sviluppo del discorso musicale; le relazioni tonali, pur nella loro prolungata incertezza, evolvono con ragionata varietà e mantengono l'interesse. L'architettura formale è solida e conseguita senza sforzo. La scrittura quartettistica eccellente: mai un raddoppio, mai un pleonasma, mai si ha l'impressione che una delle parti non sappia esattamente che cosa fare. Se si volesse condensare in una parola l'impressione favorevole che lascia questa composizione, non si sarebbe tentati di ricorrere a definizioni psicologiche: benché non rinneghi affatto l'espressione, non è questa musica confidenziale. Si parlerebbe piuttosto della sua severità strumentale; la lucida intelligenza dei requisiti che la musica da camera esige è proprio la ragion d'essere e la qualità positiva più evidente di questa composizione. Il *Quartetto*, in re, comprende quattro tempi, accortamente distribuiti: *vigorouso - sereno - marziale - vittorioso*. Più sviluppati e complessi, il primo e l'ultimo racchiudono i due brevi pezzi centrali in una solida cornice. I riferimenti espressivi contenuti nelle indicazioni di movimento trovano esplicazione soprattutto nel ritmo e negli accenti: la fisionomia dei quattro pezzi è indubbiamente varia e individuata, e ciò basta a dimostrare che l'umanità non è loro estranea, ma è chiaro che la legge vitale di questa musica è un'altra. L'ultimo tempo contiene un episodio (a parti dal numero 8) sulla cui bellezza è lecito puntare senza riserve, anche alla sola lettura, poiché la spaziosa e aerata scrittura contrappuntistica non rimane scopo a se stessa, ma - addolcita l'asprezza degli incontri e quasi arrotondandosi la rigidità del geometrico procedere - perviene a un momento di reale poesia"; BRUNELLI, Vittorio. 'Franco Margola', in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre-dicembre 1950, pp. 353-355: "Qui la vocalità dei temi, notata nel *Trio* [N. Cat. 37], è scomparsa; e ha preso maggior consistenza l'elaborazione formale e strumentale di temi a ciò ben inventati. Le dissonanze, se sono aumentate rispetto alle composizioni precedenti, non fanno mai perdere però la traccia delle relazioni tonali, verso le quali inclinano sempre con spontaneità [...] Il Margola, lungi dal pensare a musica descrittiva che, nel caso specifico, poteva degenerare in banali riproduzioni ritmiche di movimenti ginnico-sportivi o in retorica apologia dell'atletismo, s'abbandona alla pura ispirazione musicale emanante da quanto di salutare c'è nello sport e per il corpo e per lo spirito. Inteso così, il tema corrispondeva in pieno col suo costante atteggiamento psicologico nei riguardi della vita o dell'arte. L'indicazione dei quattro tempi esprime chiaramente l'interpretazione tutta ideale del tema del concorso. Il tema iniziale del 1° tempo, incisivo, si modifica ritmicamente e melodicamente attenuando la propria vigoria, per snodarsi ad imitazione libera con l'inserzione di altri elementi complementari. Verso la fine, un tema puramente ritmico prepara la fase

conclusiva, dapprima con una certa foga, poi con l'ansia dell'attesa, espressa in 32 battute dal persistente ritmo uniforme delle crome *secche*, sul quale quest'ultimo tema presta il suo ritmo alle brevi interrogazioni del violino, prima, e del violoncello poi; per cui la fase finale, con la ripresa del primo tema, appare decisamente più vigorosa. Il 2° tempo, breve, per il fraseggio vago che ha del *ricercare*, dell'*impromptu*, pare svolga un pensiero da nessuna nube turbato: è quasi un idillio, veramente *sereno*, come dice l'indicazione. Il 3° tempo procede pure senza indugi. Il tema dominante, derivazione geniale del tema iniziale del primo tempo, è sapientemente usato ora per imprimere slancio alla marcia (si noti: in 3/2, quasi per togliere ogni dubbio sulla riproduzione fotografica di ginnetti in cammino), ora per marcarne il passo. Nel primo caso, il tema si presenta con un'ampia anacrusi, con un frequente disegno ascendente, con sincopi pure frequenti. Nel secondo caso, ridiventato tetico come nel primo tempo, sembra il ritmo di un tamburo, pur senza imitarne il rullo. L'ultimo tempo, di ampio sviluppo, ha episodi di nobile poesia, non esprimibili a parole. Qui basti accennare, dal punto di vista formale, alla ricca varietà di figurazioni ritmiche e melodiche slanciate, intrecciantisi in un gioco festoso d'accenti e di timbri; e dal punto di vista emotivo, al peana centrale. Il tema iniziale, ripreso verso la fine, viene impiegato, come epilogo, in forma ampiamente dilatata nel violino primo e con tessiture pure ampie degli altri strumenti: effetto grandioso, volutamente e improvvisamente interrotto dal tripudio giovanile del precedente tema, ridotto al tratto re-re, ora decisamente impostato sulla tonalità di re maggiore e, dopo brevi guizzi di accordi, finiente sull'accordo netto di tonica: vittoria.”; UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 469: “Si tratta di pagine che vanno considerate tra le migliori del musicista”

ESECUZIONI:

- 16-12-1940, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo', Quartetto Poltronieri (Alberto Poltronieri, Giannino Carpi, Giuseppe Alessandri, Antonio Valisi)
- 3-1-1941, Roma, Accademia di S. Cecilia, Quartetto Poltronieri
- 18-5-1941, Messina, Filarmonica Laudamo, Quartetto Poltronieri
- Gennaio 1942, Francoforte (D), *Settimana degli Italiani*.

55

TOCCATA per pianoforte

- 1938-1939

- Dedicata “A Maria Collina”

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2183 B. (1942)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 9704 DDD, Alessandra Fabio (1997) (Durata 3'25”)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; registrazione MC da trasmissione radiofonica (RAI, M. Collina)

NOTE: Giovanni Ugolini ('Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 469) la data 1939, Vittorio Brunelli 1940 ('Franco Margola', in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre-dicembre 1950, p. 368), ma le loro datazioni sono scarsamente attendibili, e spesso posticipate.

COMMENTI CRITICI: UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 469: “lavoro dove la problematica musicale del compositore si arricchisce, oltre che di un impeto gagliardo, di strutturazioni politonali efficacemente contrastanti con periodi musicali di luminosa chiarezza diatonica”

ESECUZIONI:

- 4-4-1939, Firenze
- 18-4-1939, Brescia
- 31-5-1940, Trasmissione radiofonica
- 11-4-1943, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo' (*Accademia di Musiche Contemporanee*), Laura Giudici
- 10-5-1943, Milano, Salone del Dopolavoro Civico (*Accademia di Musiche Contemporanee*), L. Giudici
- 20-4-1947, *Radio Sardegna*, Anna Zedda Paolone
- 16-6-1948, Trasmissione radiofonica (*Rete Rossa*), Maria Collina
- 5-2-1950, Roma, Castel S. Angelo, A. Zedda Paolone
- 18-4-1952, Milano, YMCA (via Piacenza), Angela Teresa Cortellazzo
- 13-3-1953, Roma, Sala Pio VI (*Associazione Italiana S. Cecilia*), A. Zedda Paolone
- 2-5-1953, Roma, IX Mostra di Musiche Contemporanee (*Associazione Artistica Internazionale*), Gianni Ramous
- 15-3-1954, 30-3-1955, 3-12-1961, 17-5-1962, RAI, A. Zedda Paolone
- 19-12-1955, Milano, Conservatorio, Sala 'Verdi', Bruno Canino
- 26-1-1959, 6-9-1960, 25-11-1961, 17-3-1962, 1979, RAI, Maria Collina (Reg. MC)
- 7-3-1961, 16-1-1967, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, A. Zedda Paolone
- 26-5-1961, Roma, Sala Franco Alfano, A. Zedda Paolone
- 7-6-1962, Cagliari, Conservatorio, Donatella Davini
- 14-5-1968, Milano, Civica Scuola di Musica, A. Zedda Paolone
- 21-7-1970, registraz. RAI (trasmessa da *Radio Sardegna* l'8-1-1971), A. Paolone Zedda
- 9-11-1- 9-11-1971, Milano, Rosetum, A. Zedda Paolone
- 13-12-1988, Parma, Sala 'Verdi', Roberto Cappello

56

BACIAMI O LUNA! (NOTTE DI LUNA) (Testo di Anna Paola Bonazzoli)

per canto e pianoforte

- (ca. 1939)

TESTO: “Baciami, o luna, / sulla socchiusa palpebra angosciosa / che un gran pianto raduna. / Conosci il mio dolore? [*cancellato*: Oh, tu lo sai! / è mal di cuore, e non guarisce mai.] / E tu, pietosa, / sulla socchiusa palpebra dolente / che il gran pianto raduna, / in questa notte chiara e misteriosa, / baciami, o luna!”.

- Perduta (nell'Archivio Margola è conservato solo il testo dattiloscritto e firmato dall'autrice)

NOTE: La lirica venne pubblicata a Palermo su *Arte nostra*. Il 27-11-1963 Anna Paola Bonazzoli scriveva a Margola: “Il maestro Ugolini vuole organizzare una serata-concerto, con dizioni e canti ‘in gamba’ (i suoi). Io ho di suo solo il bellissimo *Baciami o luna!*. Gli altri due, pure bellissimi, andarono perduti...”

ESECUZIONI:

- 24-3-1939, Brescia, Salone ‘Pietro da Cemmo’, Teresa Mazzucchelli, [?]

57

ARIOSO

per orchestra d'archi

- 1939

1^a ESECUZIONE: 22-12-1939, Brescia, Salone ‘Pietro da Cemmo’ (*Società dei Concerti*), Orchestra d'archi stabile, dir. F. Margola

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2123 B. (partitura), 2124 (parti) (1940). In commercio solo partitura; partitura e parti a noleggio presso Bongiovanni

DURATA: 7 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Tactus TC 901301 DDD, Ensemble Respighi, dir. Federico Ferri (2008) (reg. teatro Politeama, S. Giovanni in Persiceto (Bo), novembre 2003) (Durata 6'08")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (partitura e parti)

COMMENTI CRITICI: *Il Popolo di Brescia*, 23-12 1939: “Margola col suo *Arioso* è, come sempre, un creatore nervoso e lampeggiante, il quale sa costruire la sua musica più nutrendola di idee elaborate che di facili improvvisazioni, sicché anche questa pagina risulta tutta compatta e tutta salda, con una linea melodica vibrante, tesa, quasi rabbiosa, di bellissimo effetto, fatta di spirituale modernità” (Alg. [Alfredo Gatta]); GAVAZZENI, Gianandrea, ‘Recensioni’ ne: *La Rassegna musicale*, XIII/11, Novembre 1940, pp. 450-451: “Capire la formazione di Franco Margola può esser non facile. E non lo è, di fatto, per tanti che continuano ancor oggi a considerarlo nella scia di Casella, caselliano soltanto, e basta. Difficoltà di comprensione avvalorata senz'altro da quanto di accidentato ed irto e disuguale correva qualche volta nella produzione del musicista, ma causata anche da ragioni pratiche: la mancanza di musiche stampate, sulle quali poggiarsi per un giudizio sicuro, per la scoperta e la conferma di caratteri, per strappare qualcosa di più di quanto non apparisce a certi critici durante la fugace e isolata audizione pubblica d'un numero o l'altro della produzione da camera. Infatti questo *Arioso* per archi è la prima - o la seconda - composizione di Margola che appare alle stampe. Caso veramente strano, se si pensa che il nome del musicista è fra quelli che oramai ricorrono frequentemente nel gruppo dei giovani italiani la cui età sta tra i venticinque e i trentacinque anni! Per chi considera il brano in sé, senza conoscer nulla del resto, esso deve offrire un'impressione sicura, e la prova, breve ma piena, di una maturità musicale oramai acquisita, portata a compimento. Partendo da alcune premesse del linguaggio moderno, di quello che ha dato alla modernità le fasi più acute e tormentate, il Margola tende con autentici risultati espressivi a rassodare la grammatica in una durezza e severità di tratto che giungono qui a dare il segno caratteristico, meglio: il marchio di un carattere, entro fluidità e calore di discorso melodico. Proprio il carattere che il compositore raggiunge come sua affermazione estetica, sua esigenza di vita espressiva. E il brano, per quanti si servono di esso come primo accostamento all'autore, apparirà asciutto e vitale, innervato con un passo sintattico ineccepibile, condotto con ricca e pur spaziosa polifonia strumentale. Un brano da diffondere e da eseguire, a tutto arricchimento di un genere orchestrale. Per chi abbia qualche confidenza con l'attività del giovane compositore bresciano, l'*Arioso* risulta un punto fermo della sua parabola formativa. Gli sbandamenti di altre zone della produzione sono risolti, almeno nel caso presente. Si metteva Margola, per il *Trio* [N. Cat. 37], sotto il segno pizzettiano. Lo si accodava giustamente a Casella per talune parti dei Quartetti. Ora, con l'*Arioso*, puoi dire che i luoghi comuni critici, i punti convenzionali di riferimento si fanno da parte. E risulta chiaro che Margola ha accolto la lezione di certi moderni anche disparatissimi, per quanto essa poteva e doveva servirgli a richiamare, a raccogliere la parte migliore d'ogni sua possibilità. Non solo come offerta di strumenti, ma proprio quale raccolta spirituale, intima. Questo è avvenuto, e con l'*Arioso* assai più validamente che con il precedente *Trittico* per archi [N. Cat. 45]. E appunto il brano adesso stampato ci dà la misura dei poteri lirici di Margola, della sua sostenutezza linguistica, della novità per la quale muovere la ricerca di combinazioni di intervalli e di incroci contrappuntistici. Ne viene fuori un lirismo denso, grumoso, traverso il quale ci sembra individuare il punto maggiormente personale e più carico di conseguenze che il giovane bresciano abbia sinora manifestato. Dove parlare ancora di casellismo, almeno per stavolta, sarebbe insistere nel peccato. Che è cosa diabolica! O almeno sciocca per la musica e i musicisti! Mentre Margola è avviato, sulle premesse indispensabili al suo lavoro, ad affermare caratteri individuati, nocchiuti e densi, tagliati con vigore lombardo. Lo si vedrà, dopo l'*Arioso*, nel *Quartetto* [N. Cat. 54] premiato quest'anno a San Remo che ci auguriamo di veder presto stampato. E soprattutto, quando sarà conosciuta, nell'opera *Il Mito di Caino*”; BRUNELLI, Vittorio. ‘Franco Margola’, in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre-dicembre 1950, p. 352: “una melodia pacata, ripresa quattro volte con fioriture di gran buon gusto...”.

ALTRE ESECUZIONI:

- 1941, Roma, Orchestra del Gruppo Universitari Fascisti, dir. Carlo Maria Giulini (1° esecuzione a Roma)
- 1-10-1942, Trasmissione radiofonica, dir. C. M. Giulini
- 10-3-1943, Brescia, Teatro Grande, dir. Renato Fasano
- 27-3-1946, Cagliari, Conservatorio, Sala `Scarlati`, Orchestra da Camera del Conservatorio, dir. F. Margola
- 22-11-1949, Bologna, Sala `Bossi`, Orchestra d'archi dell'U.C.A.I. (Unione Cattolica Artisti Italiani), dir. Domenico Serantoni
- 27-1-1952, Milano, Angelicum, Orchestra dell'Angelicum, dir. Mario Rossini
- 27-3-1956, Padova, Sala dei Giganti, Gruppo d'archi dell'Orchestra `G.Tartini`, dir. Pasquale Rispoli

58

IL MITO DI CAINO

Opera in un atto

(libretto di Edoardo Ziletti)

ORGANICO: baritono (Caino), tenore (Abele), soprano (Ararat), contralto (Eva), basso (Adamo) - 2 fl, 2 ob, 2 cl, 2 fg, 3 cn, 3 trb, 3 trbn, timp, tamtam, tamburo, archi

- 1938/1939

- Dedicata "All'III.^{mo} sig. Col.^{lo} Arturo Nicotra"

1^a ESECUZIONE: 29-9 e 1-10-1940, Bergamo, Teatro Donizetti (*Teatro Lirico delle Novità*), Antenore Reali (Luigi Rossi Morelli) (baritono), Giacinto Prandelli (tenore), Carla Gavazzi (soprano), Rhea Toniolo (contralto), Antonio Cassinelli (basso), dir. Gianandrea Gavazzeni, regia Domenico Messina, scena di Contardo Barbieri

EDIZIONE: Stamperia musicale Carrara (Carisch) (1940). Edizione non commerciale. A noleggio presso Carisch

DURATA: 30 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Bongiovanni GB 2322-2 (DDD), (2002) Registrazione live al Teatro Grande di Brescia, 28-29 novembre 2000; dir. Vittorio Parisi; Marco Santoro (Caino), baritono; Gustavo Porta (Abele), tenore; Sonia Corsini (Ararat), soprano; Alessandra Zapparoli (Eva), contralto; Marco Spotti (Adamo), basso; Orchestra "I Pomeriggi Musicali" di Milano (Durata 44'26")

ARCHIVIO MARGOLA: riduzione per canto e pianoforte, in manoscritto autografo e in edizione a stampa; libretto a stampa; Registrazione MC da trasmissione radiofonica, *RAI 3*, Guido Mazzini (Caino), Luigi Ottolini (Abele), Jolanda Torriani (Ararat), Eva Jakabfi (Eva), Vincenzo Preziosa (Adamo), Orchestra sinfonica di Milano della *RAI*, dir. Ferruccio Scaglia

NOTE: Il 24 giugno 1954 Mario Labroca, in qualità di direttore della *RAI - Radiotelevisione italiana*, scriveva a Margola: "Caro Margola, esamineremo senz'altro, e appena possibile, il Suo desiderio relativo alla realizzazione dell'opera *Il mito di Caino* e mi auguro di poterLe dare al più presto una notizia favorevole".

COMMENTI CRITICI: *La Voce di Bergamo*, 30-9-1940: "Soggetto biblico che ha tentato la fantasia di numerosi artisti di ogni epoca, e che oggi vediamo portato con arditezza sulle scene liriche. Lo stesso Giuseppe Verdi aveva pensato a questo soggetto che poi abbandonò. Caino è il figlio dei progenitori dell'umanità, è l'uomo senza cuore, il fratricida condannato ad errare pel mondo sotto il peso del suo delitto. Tra lui e il fratello Abele c'è una donna - Ararat - promessa sposa a quest'ultimo. È Adamo che gliel'ha predestinata per volere divino. Ma Caino, tutto chiuso nel suo inguaribile tormento, è preso dal fascino di Ararat e con le sue arti riesce a incatenare il cuore della donna. L'abisso è ormai scavato tra i due fratelli. Il sacrificio divino che riunisce a sera la famiglia di Adamo rivelerà che qualcuno ha toccato l'altare con mani impure, e poiché Caino sa di essere lui il colpevole, si avventa in un impeto di collera sull'altare di Abele per distruggerlo, ma la sua mano armata di clava scende sul fratello che indarno tenta di frenarne l'insano proposito, e l'uccide. Adamo trasfigurato dallo sdegno, scaglia sul figlio fratricida una terribile maledizione, poi solleva il cadavere di Abele e seguito da Eva singhiozzante, scompare, mentre Caino, sotto il peso del rimorso, fugge nella foresta insieme con Ararat. Questa, in sintesi, la vicenda, sceneggiata e verseggiata con bravura da Edoardo Ziletti e alla quale Franco Margola ha dato veste musicale. Trattandosi del primo lavoro teatrale, bisogna riconoscere che questo giovane musicista ha dimostrato del coraggio nell'affrontare un soggetto di tale natura, dove gli elementi simbolici sovrastano in un certo senso l'interesse drammatico della vicenda, di per sé semplice e scarna. Difficile sarebbe il tentare una definizione di questo *Mito di Caino*. Non è melodramma, e non è oratorio, nel senso tradizionale della parola. Lo direi piuttosto una visione scenica nella quale i personaggi biblici cantano il loro dramma in un'atmosfera di primitivismo, avvolti da un alone sonoro che li trasfigura e ne coglie l'intima essenza. Comunque lo si voglia definire, questo lavoro si stacca dal genere lirico comunemente battuto e costituisce un apprezzabile tentativo di un giovane che disdegna le facili vie e i comodi espedienti più o meno sfruttati, per elevarsi ad una concezione d'arte, discutibile fin che si vuole, ma degna del massimo rispetto. La partitura di Margola reca indubbiamente i segni di un talento musicale fuori del comune. C'è in essa un chiaro senso della costruzione, l'impronta di un musicista serio, tecnicamente agguerrito e preparato per altri più duri cimenti artistici. Solida e nutrita è la sua orchestrazione che si giova di complessi impasti politonici laddove deve esprimere il pathos drammatico e accentuare le caratterizzazioni dei personaggi. Vocalmente nel *Mito di Caino* prevale l'uso del recitativo secco con qualche raro accenno a distensioni liriche. Si capisce come tale procedimento, caro ai moderni autori, non lo possa essere altrettanto ai gusti correnti e insopprimibili della grande massa del pubblico, notoriamente trasportato verso le arie, le romanze a forma chiusa. Ma questo è un discorso che porterebbe troppo lontano. Comunque, a parte i difetti, che sono difetti di inesperienza, il lavoro del giovane musicista bresciano va considerato come un nobilissimo tentativo di un chiaro talento e

di una salda coscienza artistica che dà bene a sperare. Lo attendiamo fiduciosi ad una novella prova. Tra le pagine meglio riuscite citiamo la ispirata preghiera di Abele: `Io to adoro, Signore, per la dolce vita che mi hai dato', e quella di Adamo: `Padre, Signore, Iddio, il primo padre ascolta', tutta pervasa da un senso di religiosità severa"; *Corriere della sera*, 30-9-1940: "le intenzioni del librettista ci sembrano molto nobili, anche se Caino ha del superuomo ed Abele del discepolo di San Filippo Neri. I nostri grandi operisti del Settecento e dell'Ottocento avrebbero fatto proprio cantare Adamo, Eva e i loro figli; e occorrendo, li avrebbero fatti ballare. Non parliamo del delizioso librettista Metastasio: stiamocene a un personaggio rossiniano più vicino di noi ad Adamo: Mosè. I nostri compositori contemporanei hanno scrupoli rispettabili che non sempre giovano all'arte lirica, che è arte di teatro e di folle. E così l'opera di Margola, di un musicista serio e colto da cui ci aspettiamo senz'altro qualche cosa di buono, riesce per ora piuttosto timida, e grigia per paura del colore. La prima parte è un severo commento orchestrale al dramma recitato. Soltanto nella seconda, ergendosi con aurorale maestà la figura di Adamo, primo re del mondo, l'opera acquista empito e venustà vocali. Viene perfino alla mente `Dal tuo stellato soglio' del Mosè" (r.); *L'Ambrosiano*, 30-9-1940: "Ma ahimè, di quanto è disceso, nel libretto di Ziletti, il tragico racconto della Genesi! Dal delitto fosco e grandioso che per la prima volta tinse di sangue il mondo, si passa qui a una brutta bega tra familiari, cui non è estraneo il doppio giuoco di una femminuccia, Ararat, che accarezza il fratello feroce e fa l'occholino al mite. Così la tremenda gelosia di amor divino, che armò la mano di Caino nell'alba dell'umanità, cede il posto a un fatto ricorrente nella cronaca nera di ogni giorno; mentre il disperato rimorso dell'uccisore, che riempie di sé i tre quarti della narrazione biblica, si affloscia in una scena di pietà finale, in cui si trovano riuniti dinanzi al cadavere di Abele i genitori del caduto e la discendenza di Adamo. Diciamo subito che la musica di Margola è superiore al libretto. Se non la grandiosa forza di un mondo primitivo, in cui uomini e cose si fondono in un possente anelito naturale, si respira tuttavia nella partitura un certo solenne e puro alito pastorale, che non manca di nobiltà e di sincerità. Vi sono pagine da cui tralucono promesse, che il Margola certamente manterrà, quando più propizie - e forse meno temerarie - condizioni drammatiche gli si offriranno. Ma è soprattutto alla plastica virtù del ritmo che egli deve tendere per distanziare in teatro personaggi, sentimenti, situazioni"; *La Stampa*, 30-9-1940: "Questo primo saggio teatrale del giovane maestro è lodevolissimo. La musica è vivace, calda, con una melodia eloquente al pari dell'armonia e della strumentazione, e, ciò che più importa, aderente alle situazioni sceniche. Il rilievo degli stati d'animo dominanti nei singoli episodi è sicuro e comunicativo. La aspirazione a scendere nel cuore del dramma è evidente. E al giorno d'oggi questo è da segnalare in un giovane. Ararat, che vorrebbe essere l'elemento motore del dramma, risulta secondario. Le sue espressioni non precisano la sua essenza satanica; sembra una semplice donna incerta fra Abele e Caino, e una vittima più che una dominatrice. In primo piano vengono invece i due fratelli, e son ben caratterizzati, seppur genericamente, e i genitori, che hanno un che di austero e di biblico. Il melodico recitativo varia con la diversità delle persone. Anche i momenti orchestrali si riempiono di varie espressioni. Un saggio, insomma, da incoraggiare per la serietà, per l'impegno, per l'esplicito desiderio di `far teatro', nel buon senso del concetto" (Andrea Della Corte); *Giornale di Brescia*, ottobre 1940: "il fratricidio, nel poema lirico di Ziletti, non avviene a quel modo che è descritto nel capitolo quarto della Genesi. Il biblico Caino è fratricida perché malvagio, mentre il Caino di Margola e Ziletti - pur essendo anch'egli perverso e rio - è un povero uomo tormentato. È scontento di sé medesimo, della vita, del mondo, è continuamente arso da una inestinguibile sete della conoscenza (ad Ararat che lo esorta ad amare sempre il Signore e `quando ci accarezza e quando ci percuote' egli urla: `Io chiedo, sempre io chiedo il perchè delle cose'); ed è invidioso del mite, del buono, del savio Abele, di Abele sempre ridente e mansueto. Odià sì il fratello ma è soprattutto geloso di lui. Compie l'orrendo fratricidio per vero odio profondo? No: l'uccisione di Abele, nel melodramma di Margola e Ziletti, è un tragico errore. Quando, nella scena del sacrificio, l'irascibile Caino constata che soltanto il rogo acceso da Abele arde con bella fiamma, mentre sale dal suo una colonna di denso e nero fumo, allora - odio e gelosia si sono cangiati in furiosa demenza - s'abbatte sull'altare del fratello per distruggerlo. Abele che cerca di difendere il proprio altare, d'arrestare la devastazione, d'interrompere il sacrilegio è più volte colpito dalla clava dell'imbestialito Caino. Il mito della Bibbia è dunque più terribile; quello di questo *Caino* è invece la conseguenza d'un triste fato. S'è nobilitato il Caino di Margola e Ziletti? Non saprei dirlo: forse, ecco, s'è fatto più logico; starei per scrivere: più umano. Dopo quell'orrido delitto scende su Caino la maledizione di Adamo; Caino fugge nella foresta e va con lui Ararat, la bella Ararat che, già promessa sposa ad Abele, ora è attratta - è il richiamo dell'abisso - dalla cupezza di tanto male. Questa la materia letteraria che il poeta bresciano Edoardo Ziletti aveva donato al musicista bresciano Franco Margola. Cinque *dramatis personae*: e precisamente: un Caino cattivo ma non brutto che ammazza per tragico errore; un Abele docile, tenero e rassegnato; una ambigua Ararat (il personaggio è di mera fantasia perché ad esso la Genesi non accenna) che a me, nonostante le ispirate parole della preghiera a Dio - scena prima - appare ancora più mostruosa dello stesso Caino se si spudoratamente sa tradire il dolce Abele, già suo sposo designato; una Eva ormai madre e non più donna: una Eva stanca ed avvilita quale può apparirci dopo il gran peccato; e un Adamo imponente, severo, massiccio, figura da gran patriarca. L'argomento presentava un grave pericolo: la pesantezza, anzi, la gonfiezza. Fu accortamente evitato: perché il linguaggio di queste cinque bibliche persone è, sì, molto solenne (e come non poteva non esserlo?) e molto sostenuto; ma non è mai falso, nè retorico. E pari al linguaggio della poesia è il discorso della musica. Non m'è parso in verità di sentire discordanza fra testo letterario e partitura musicale. Infatti la musica, innestandosi vigorosamente sulla poesia, scorre tutta d'un pezzo sui binari d'un eloquio vibrante ma sobrio, ardente ma contenuto. Lirico è il verso e nobile è il canto (sì, tutte le cinque `persone' del dramma si permettono la gioia del canto); ma il freno dell'arte costringendo la linea melodica entro i castigati confini dell'espressione moderna, dona severità e dignità ai dialoghi, ai soliloqui, a tutta la parte vocale. Potenziali di musica robusta, Caino, Ararat, Abele, Adamo, Eva, con essa potentemente s'esprimono. E ciascuno di questi `eroi' ha la sua decisa caratterizzazione. S'espande essa nella poesia (clima letterario e clima musicale hanno totale rispondenza) in libero variar di versi composti con libertà polimetrica i quali usan sempre scelto idioma e concetti peregrini (dimentichiamo pure alcune `semplicità' o ingenuità che dir si voglia); si concretizza musicalmente in temi - quasi sempre brevi - che, evitando l'adusato motivo conduttore, si prospettano di volta in volta secondo la necessità della scena. Ed è realizzata - l'idea musicale - da una scrittura stretta, serrata, plastica, ossuta e lampeggiante; con la quale canto e orchestra raggiungono, attraverso una forma aperta, una assoluta chiarezza latina. Ottengono canto e orchestra, quella che noi - sempre per lo stesso Margola - in altra sede

abbiamo definito la 'intensificazione del valore poetico della parola'. Si ha, insomma, una musica essenzialmente costruttiva: e tutta alta, e tutta serena, e come pervasa da un anelito contemplativo, da un mistico soffio religioso. Di questa musica l'armonia che è sempre aspra, tagliente ed esasperata, lo stesso Margola ha voluto trovare gli aggettivi: 'scabra, rocciosa, dolorifica, antifrancese' (e noi cogliamo l'occasione per speculare su quest'ultimo: la musica di Franco Margola è antifrancesa perché secondo il sano e limpido stile italiano è tutta tonale - fa eccezione qualche pezzo: esempio 'la tempesta' - cioè ripudiante le anarchie della atonalità o della politonalità e i decadentismi e gli impressionismi e le nebulosità di oltr'alpe): armonia che sa creare il dramma e la tragedia e di questi la catarsi, il placamento" (Alfredo Gatta); DE' PAOLI, Domenico. 'Lettera da Bergamo' ne *La Rassegna musicale*, XIII/11, Novembre 1940, pp. 446-447: "Non accade spesso di vedere un giovane affrontare il problema del teatro per la prima volta con tale serietà di impegno ed una aspirazione ideale così elevata. [...] Il libretto non è sempre molto chiaro, né convincente; ma si direbbe che il musicista sia stato preso più dal 'dramma' in sé stesso che dal testo, poiché spesso la musica arriva a chiarire ed a vivificare ciò che nel libretto non risulta. Così la caratterizzazione musicale di Caino, di Abele, di Adamo, di Eva ci sembra molto più efficace di quella poetica: meno quella di Ararat, ambigua, ma non abbastanza, nel testo e nella musica. In tutto il lavoro è sensibile la volontà del musicista di mettere in rilievo non solo i caratteri dei personaggi, ma i sentimenti e le passioni che li agitano, e di mantenere il 'dramma' al primo piano. Non si pensi a rifacimenti melodrammatici, o ad un facile melodizzare: il musicista non rinuncia a vedere il teatro in un modo personale né ad un linguaggio, per quanto gli è possibile, personale e 'attuale': ma fa nascere la musica dal dramma ed a questo la subordina, senza permetterle di sbandarsi in episodi sonori di una virtuosità perfettamente gratuita. Nel *Mito di Caino* la musica nasce dal dramma, aderisce ad esso e lo 'prolunga' oltre quel limite che la parola non può oltrepassare: mira a rivelare creature umane, per quanto primitive, e non fantocci più o meno eroici o sentimentali. Il musicista si è sforzato di ascoltare in sé i suoi protagonisti, e di lasciarli parlare nel modo ch'era loro più naturale. Ne è risultato un vero 'dramma', dove l'orchestra (che pure ha una vita sua e intensa) non si sovrappone ai personaggi, e nel quale la musica rivela l'anima di questi senza tentare di sostituirsi ad essa. Ed è probabilmente per questo che tutte le arditezze e le 'modernità' del linguaggio musicale sono state accettate e son passate naturalmente: perché erano giustificate da un dramma sempre sensibile per l'ascoltatore. Il linguaggio musicale di Margola è ben moderno e della nostra epoca anche se non è tutto personale. Echeggiano qua e là vaghi sentori di influenze caselliane e pizzettiane che il compositore arriva a conciliare con una virtuosità davvero poco comune: è evidente che il musicista conosce quanto di più interessante è stato fatto negli ultimi anni. Ma è innegabile anche che una personalità ed uno stile cominciano ad affermarsi nell'opera sua. *Il Mito di Caino* presenta nel suo insieme una coerenza stilistica veramente più che notevole (a parte il *quartetto* che sembrò staccarsi un po' troppo dal resto): la scrittura, sempre chiara sia nelle pagine più schiettamente melodiche che in quelle più dense contrappuntisticamente, di una logica inflessibile: lo strumentale vario ed efficace e concepito sempre in funzione del dramma e della sostanza musicale, e mai fine a se stesso. Lo stile vocale - che talvolta, avulso dal commento orchestrale basterebbe da solo a caratterizzare i personaggi: pregio non piccolo questo, ed assai raro al giorno d'oggi - è di un'austerità ben consona al soggetto: ma anche di una varietà e di un'efficacia che gli permettono di serrare le menome inflessioni, e non soltanto vocali, dei personaggi. Un primo lavoro questo *Mito di Caino*, ma che per la serietà, per l'impegno del musicista, per l'intenzione esplicita di creare una musica che sia veramente la rivelazione del dramma invisibile (senza dimenticare per questo di essere un linguaggio intelligibile all'audience), mette il suo autore fra i musicisti su cui domani la musica italiana avrà il diritto di contare"; BRUNELLI, Vittorio. 'Franco Margola', in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre - dicembre 1950, pp. 355-356: "Nel *Mito di Caino* il Margola è irrevocabilmente fuori dal vieto melodrammismo enfatico, che ancora allettava non pochi giovani di quel tempo, più fedele alla dignità della sua arte che accondiscendente alle blandizie del pubblico. L'orchestra, cristallina per trasparenza di sonorità e per levità di armonizzazione; le voci, declamanti nel canto con quel rigore ritmico, melodico e accentuativo, che costituisce sempre un gran pregio della musica procedente, per questo riguardo, dai canoni della Camerata fiorentina; il pathos emanante dal fatto in sé e dal profondo senso umano e filosofico che da esso scaturisce; la saggia distribuzione dei vari movimenti drammatici, scenici e musicali secondo criteri di graduata emotività, fanno, dell'opera, un pregevole saggio dell'abilità del Margola anche nel genere rappresentativo"; *Radiocorriere*, 11-2-1961: "*Il Mito di Caino* traduce in forma scenica il racconto biblico dell'uccisione di Abele, circondando questo episodio culminante con brevi scene che lo preparano, lo commentano o danno movimento all'azione: l'amore tentatore di Ararat per il fratello Caino, il rito del sacrificio degli agnelli e delle messi sul rogo, il pianto di Eva sul cadavere del figlio, la terribile maledizione di Adamo contro il fratricida e tutti i suoi discendenti e la cacciata della lasciva Ararat dal seno della famiglia. Efficace nel rendere il ritmo serrato dell'azione e nel caratterizzare concisamente i personaggi, quest'opera giovanile di Margola sa anche creare, quando la situazione lo richieda, momenti espressivi di un certo respiro, con i quali la musica penetra più a fondo nell'anima dei protagonisti. A questo proposito si vuol notare che, proprio in virtù della musica, dietro la sanguinosa figura del fratricida traspare, sia pur rapidamente, la tragedia di un'anima che nella sua accanita e pur vana interrogazione sul mistero del creato è giunta ad una folle disperazione." (Nicola Costarelli); BIGNAMI, Giovanni, *Storia della Musica in Brescia*, Brescia, Fondazione Civiltà Bresciana, 1988, pp. 931-932: "Nel *Mito di Caino* Caino viene trattato come attraverso una visuale giansemitica. Egli si sforza, a modo suo, di penetrare gli eterni segreti dell'inconoscibile. Naturalmente non vi riesce, ed esso appare fin da principio indirizzato verso i deserti della disperazione ('Io chiedo, sempre io chiedo, / il perché delle cose. / Ma, o ch'io son sordo, / oppure il mondo è muto'). L'ansia di conoscere che lo pervade non può essere in alcun modo appagata ed egli trascina la propria agitata esistenza distinguendosi in forme contestatarie sullo sfondo di una scena in cui gli altri personaggi conducono una vita per lo più serena, senza particolari urgenze o problemi di sorta. Un aperto dissidio ideologico si apre dunque fra i due fratelli Caino e Abele; dissidio che Ararat già destinata dal padre come futura sposa di Abele, inasprisce inconsapevolmente concedendosi qualche civetteria nei confronti del tormentato fratello. Dio ama la sottomessa bontà di Abele e non ama lo spirito ribelle di Caino; lo dimostra accettando i doni del primo e rifiutando i doni di quest'ultimo. Sull'altare di Abele infatti divampa la fiamma purissima del fuoco sacro mentre l'altare di Caino diffonde una densa coltre di fumo. E' a questo punto che l'ira del tormentato fratello esplose furibonda..."; ZANETTI, Roberto. *La musica italiana nel Novecento*, Busto Arsizio, Bramante, 1985, p. 973: "In *Caino* il linguaggio di Margola mostra di essere in evoluzione e di saper governare lo svolgimento del dramma con una logica essenzialmente melodica, seppur senza ricalcare gli schemi del melodramma post-verista, e

comunque esprimendosi con un linguaggio spesso liberamente politonale e assegnando anche sostanza contrappuntistica all'orchestra, che ravvolge così duttilmente la vocalità, e gli conferisce spessore. I poli stilistici, comunque, sono quelli caselliani e pizzettiani, con forse una personale volontà di esprimere in modo molto dettagliato e insistito il divenire psicologico dei personaggi e del dramma in cui sono scolpiti. Nonostante l'esito, il teatro resta una parentesi nella produzione del Margola, che torna infatti subito alla musica strumentale..."

ALTRE ESECUZIONI:

- 1959, 11-2 e 28-10-1961, *RAI 3*, Guido Mazzini (Caino), Luigi Ottolini (Abele), Jolanda Torriani (Ararat), Eva Jakabfy (Eva), Vincenzo Preziosa (Adamo), Orchestra sinfonica di Milano della *RAI*, dir. Ferruccio Scaglia (Reg. MC)
- 2000, 28-29 novembre, Brescia, Teatro Grande (live); dir. Vittorio Parisi; Marco Santoro (Caino), baritono; Gustavo Porta (Abele), tenore; Sonia Corsini (Ararat), soprano; Alessandra Zapparoli (Eva), contralto; Marco Spotti (Adamo), basso; Orchestra "I Pomeriggi Musicali" di Milano (Reg. CD)

59

Francesco Veracini: ARIA SCHIAVONA per orchestra d'archi e cembalo ad libitum

(Trascrizione)

- (1939)

EDIZIONE: Zanibon G. 3981 Z. (partitura) 3982 (parti) (1953)

DURATA: 4 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (partitura e parti)

ESECUZIONI:

- 22-12-1939, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo' (*Società dei Concerti*), Orchestra d'archi stabile, dir. F. Margola
- 17-6-1954, Bologna, Sala Mozart, Orchestra degli *Amici della Musica* di Bologna, dir. F. Margola

60

BERCEUSE

per pianoforte

- ca. 1939 (o 1943?)

EDIZIONE: Suvini-Zerboni S. 4310 Z. (1957)

DURATA: 2.10 minuti.

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: Vittorio Brunelli ('Franco Margola', in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre - dicembre 1950, p. 368) la data 1943, ma le sue datazioni non sono molto attendibili. Curiosa è la storia della pubblicazione della *Berceuse*: alla Casa Editrice Suvini-Zerboni che aveva richiesto qualche sua composizione da includere nel 2° volume dell'*Antologia pianistica di autori italiani contemporanei*, Margola aveva infatti inviato *Tre Sonate in omaggio a Domenico Scarlatti* (N. Cat. 73); sul retro del manoscritto era però stata trascritta anche la *Berceuse*, che venne così erroneamente pubblicata al posto degli altri brani, col titolo improprio di *Sonata a Domenico Scarlatti*. Poiché questo aneddoto è stato riportato da Vittorio Brunelli nel 1950 (*art. cit.*, p. 357), evidentemente la prima edizione a stampa deve risalire agli anni '40 (forse proprio il 1943), e l'edizione del 1957 deve trattarsi di una ristampa (o, meglio, della data del deposito del copyright con il titolo corretto).

COMMENTI CRITICI: BRUNELLI, Vittorio. 'Franco Margola', in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre - dicembre 1950, p. 357: "Nella *Berceuse*, un pedale ostinato, che si può interpretare come un continuo alternarsi di tonica e dominante, accompagna un canto affettuoso, (non *grazioso*, atteggiamento mai assunto dal Margola, istintivamente concorde coi futuristi che, quando egli era ancora in fasce, si scagliavano contro il *grazioso* magari anche realisticamente con l'intonarumori). Il canto ha una breve sospensione, come se un triste pensiero turbi la serenità del momento; indi si riprende la ninna-nanna. È un idillio."

ALTRE ESECUZIONI:

- 2-7-1946, Trasmissione Radiofonica (*Programma Nazionale*), Giuseppe Terracciano ("Sonata a Domenico Scarlatti")
- 11-3-1948, Napoli, *Accademia Musicale Napoletana*, (Sala Maddaloni) G. Terracciano (presentata come 1ª esecuzione)
- 16-3-1948, Firenze, *Circolo Musicale Giovanile* (Sala `Dante Alighieri'), G. Terracciano
- 20-3-1948, Roma, *Associazione Artistica Internazionale* (via Margutta), G. Terracciano
- 24-3-1948, Bari, Sala del Circolo Unione (*Camerata Musicale Barese*), G. Terracciano
- 26-3-1950, Foggia, Sala Grande di Palazzo Dogana, Camillo Baccigalupi
- 3-4-1950, Torino, Conservatorio `G. Verdi', C. Baccigalupi
- 5-5-1951, Lucera (Fg), Sala del Circolo Unione, Pina Fortunati
- 18-4-1952, Milano, YMCA (via Piacenza), Angela Teresa Cortellazzo
- 30-4-1952, Foggia, Sala Grande di Palazzo Dogana, Luciana Quarato
- 7-3-1954, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, Luciano Sgrizzi
- 17-7/24-7/31-7/6-8-1961, 1-7-1964, 4 □ *Canale Filodiffusione* (Roma, Torino, Milano, Napoli), Marcella Pasquali
- 12-1-1962, Murcia (E), Conservatorio de Musica, Ettore Peretti
- 14-1-1962, Spagna, E. Peretti
- 19-1-1962, Milano, *Circolo della Stampa*, M. Pasquali

- 23-1-1962, Vienna (A), *Italienisches Kulturinstitut*, M. Pasquali
- 24-1-1962, Linz (A), M. Pasquali
- 26-2-1962, Zagabria (YU), *Muzicka Omladina Hrvatske*, M. Pasquali
- 13-3-1962, 5-5 e 1-7-1964, RAI, Ornella Puliti Santoliquido
- 12-4-1962, Kassel (D), Musikakademie der Stadt, M. Pasquali
- 19-5-1962, Teramo, *Gioventù Musicale Italiana*, M. Pasquali
- 23-5-1962, Foligno (Pg), *Gioventù Musicale Italiana*, M. Pasquali
- 9-1-1963, RAI I, M. Pasquali
- 9 e 21-10-1963, 20-5 e 25-11-1964, RAI, Gabriella Galli Angelini
- 3-4-1964, Pesaro, Sala `A. Zanella`, M. Pasquali
- 18-3-1965, Piacenza, Civico Istituto Musicale `Nicolini`, Anna Maria Restani
- 21-5-1977, Brescia, *Circolo `Dordoni`*, Sira Serini Cingano
- Luglio 1978, *Tele37* (Firenze), *L'angolo del classico*, Giuseppe Fricelli
- 15-6-1985, Bologna, Conservatorio `Martini`, Ichida Yoshie

61

CAMMINA, CAMMINA (testo di Franco Margola) per canto e pianoforte

- 1940

- Dedicata "A Carla Gavazzi"

TESTO: "Cammina, cammina per le strade del vento e sulle nubi chiama il suo nome, anima mia fa che scenda nel mondo e che ritorni alla sua terra che gli à dato il fiato. Fa che mostri alle mani ed ai capelli l'anima nuda, ch'oscurato è il sole senza di lui. Cammina, cammina per le strade del vento e sulle nubi chiama il suo nome. Deh! fa che torni alla sua terra, Deh! fa che torni!"

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2140 B. (1941)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 98106 (DDD), Adriana Damato (soprano), Rosanna Gisotti (pf) (1998) (Durata 1'48")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

COMMENTI CRITICI: *Gazzetta di Parma*: "il raffinato disegno musicale, reso quasi pungente dalla nitidezza di scrittura, offre alla voce un supporto di straordinaria arcata" (G. P. M.); *Musica d'oggi*, XXIV/1, gennaio 1942, p. 28: "Il musicista diviene anche poeta, e nella desiderata aderenza fra suono e parola troviamo avvincenti attrattive di bella espressività" (G. F.)

ESECUZIONI:

- 18-6-1946, Trasmissione Radiofonica
- 28-1-1952, Bologna, Sala `Bossi`, Andreina Desderi-Rissone, Ettore Desderi
- 20-2-1972, Pesaro, Conservatorio `G. Rossini`, Cecilia Paolini, Nunzia Nicotri Masetti
- 7-6-1975, Colorno (Pr), Palazzo Ducale, C. Paolini, N. Nicotri Masetti

62

NOTTURNO E FUGA per orchestra d'archi

- a) Notturmo (*Tranquillo assai*), b) Fuga (*Nervoso*)

- 1940

- Dedicato "A Enrica [Lombardi]"

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2146 B. (partitura), 2493 (parti) (1941). In commercio solo partitura; partitura e parti a noleggio presso Bongiovanni.

DURATA: 10 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Bongiovanni GB 5147-2 (DDD), I Solisti Aquilani, dir. Vittorio Parisi (2007) (reg. Teatro La Fragolina, Fossa [L'Aquila] aprile-giugno 2005); (Durata 11'41" [7'02"; 4'34"]); CD Tactus TC 901301 DDD, Ensemble Respighi, dir. Federico Ferri (2008) (reg. teatro Politeama, S. Giovanni in Persiceto (Bo), novembre 2003) (Durata 9'13" [5'06"; 4'06"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (partitura) e Registrazione MC da trasmissione radiofonica (RAI 3, Orchestra `A. Scarlatti` della RAI di Napoli, dir. Fulvio Vernizzi / idem, dir. Franco Caracciolo)

NOTE: La dedicataria è la stessa della lirica *Canta, anima canta* (N. Cat. 26)

COMMENTI CRITICI: *Musica d'oggi*, XXIV/8-9, agosto-settembre 1942, p. 207: "Sviluppando un inciso tematico semplice ed espressivo, il *Notturmo* si presenta in uno svolgimento organico. C'è un contrappuntismo convinto, meditato, libero e indipendente nei risultati armonici. Un tema nervoso di *Fuga* sostiene una costruzione ossequiente agli elementi tradizionali della forma. Sorretta ritmicamente e dinamicamente, la *Fuga* simpatizza per quel genere musicale scarno e saltellante che può essere gradito" (Igino Fuga); *Radiocorriere*, (1948): "*Notturmo e Fuga* è una delle più solide e vivaci composizioni scritte da Margola. La data di nascita di questo lavoro è il 1940 ed è assai importante perché segna la conclusione del primo periodo creativo del musicista, assai alacre nel produrre. Una nobile linea espressiva distingue *Notturmo e Fuga* che si avvale, inoltre, di una sostanza musicale sempre equilibrata"; BRUNELLI, Vittorio. `Franco Margola`, in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4,

Milano, Bocca, ottobre-dicembre 1950, pp. 356-357: “A Messina, si può dire, si chiude il primo periodo della evoluzione artistica di Margola, caratterizzata dallo spirito di musicista d'avanguardia; e, fatto significativo, si chiude col *Notturmo e Fuga* per archi, raccordo tra libere escursioni d'impeto giovanile e aspirazioni a rinnovate forme di bellezza classica.”

ESECUZIONI:

- 18-2-1942, Trasmissione Radiofonica, dir. Fernando Previtali
- 10-5-1942, *Istituzione dei Concerti*, dir. F. Margola
- 8-12-1942, 1, 6 e 29-12-1945, 18-6 e 24-8-1946, 26-1-1948, Trasmissione Radiofonica, dir. Ruggero Maghini
- 3-1-1946, *Radio Sardegna*, dir. F. Margola
- 12-2-1947, Milano, dir. Ennio Gerelli
- 12-2-1948, Milano, dir. E. Gerelli
- 30-11-1951, Trasmissione radiofonica (*Rete Azzurra*), dir. Antonio Pedrotti
- 12-12-1951, *Radio Sardegna*, dir. A. Pedrotti
- 24-1-1952, Piacenza, Liceo Musicale `G. Nicolini`, dir. Luigi Gorgni
- 4-11-1958, 26-3-1962, 11-6-1975, *RAI 3*, Orchestra `A. Scarlatti` della *RAI* di Napoli, dir. Franco Caracciolo
- 4-3-1960, *RAI*, Orchestra `A. Scarlatti` della *RAI* di Napoli, dir. Emilio Suvini
- 6-2-1961, 7-6-1963, *RAI*, Orchestra `A. Scarlatti` della *RAI* di Napoli, dir. Luigi Colonna
- 9-9-1962, Venezia, Ca' Pisani (*Centro di Cultura Musicale del Conservatorio*), Orchestra Internazionale Giovanile delle Vacanze Musicali, dir. Dahlia Stenberger
- 9-3-1963, Milano, Sala Barozzi, Orchestra della Polifonica Ambrosiana, dir. Gianfranco Spinelli
- 21-3-1970, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo`, Orchestra Stabile del Venturi, dir. F. Margola
- 10-11-1970, *RAI 3*, Orchestra `A. Scarlatti` della *RAI* di Napoli, dir. Fulvio Vernizzi
- 22-6-1972, San Remo (Im), Teatro del Casinò, Orchestra Sinfonica di San Remo, dir. Giovanni Veneri

63

ARIA

per violino e pianoforte

- (*Lento*)

- 1940

- Dedicata “Al Barone Giuseppe Galletta”

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2160 B. (1941)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 99180 (DDD), Filippo Lama (vln), Silvia Bertoletti (pf) (1999) (Durata 3'02")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa e manoscritto autografo della parte del violino.

COMMENTI CRITICI: *Musica d'oggi*, XXIV/5, maggio 1942, p. 129

ESECUZIONI:

- 17-4-1942, Trasmissione radiofonica, Virgilio Brun, Mario Salerno
- 18-4-1942, Trasmissione radiofonica, Cotogni, Venticinque
- 19-5-1942, Trasmissione radiofonica, Enrico Romano, Mario Chesi
- 27-6-1942, Roma, Ospedale `Regina Elena`, E. Romano, [?]
- 25-4-1947, Trasmissione Radiofonica (*Rete Azzurra*), Aldo ed Elvira Priano
- 4-6-1947, *Radio Sardegna*, Maria Sequi Crudeli, Elio Liccardi
- 21-2-1965, Sassari, *AGIMUS*, E. Romano, Bruno Canino
- 12-2-1977, Brescia, *Circolo `Dordoni`*, Italo Acchiappati, Vittorina Acchiappati Serena
- 15-9-1989, Oslo (N), *Istituto Italiano di Cultura*, Piero Raffaelli, Enrico Meyer
- 12-3-1994, Brescia, Fondazione Civiltà Bresciana, Filippo Lama, Silvia Bertoletti

63a

ARIA

per violoncello e pianoforte

(trascrizione dell'*Aria* per violino e pianoforte N. Cat. 63)

- *Lento*

- 1940

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2177 B. (1941)

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto autografo della parte del violoncello.

ESECUZIONI:

- 5-10-1955, Brescia, Chiesa di S. Francesco d'Assisi, Adolfo Fantini, Luigi Renzi (organo)

64

PRELUDIO in la

per pianoforte

- *Un po' sostenuto*

- 1940

- Dedicato ad Arturo Benedetti Michelangeli

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2258 B. (1947) (assieme al *Preludio in Do* [N. Cat. 52], come primo di *Due Preludi*)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: LP Decca LW 5142, Paolo Spagnolo (ante 1959). Il *Preludio* dovrebbe avere avuto un'edizione discografica anche in Svizzera (o in Francia) con l'esecuzione di Paul Crapie (1978), tuttavia non è stato possibile reperire ulteriori informazioni a riguardo; CD Rainbow RW 9704 DDD, Alessandra Fabio (1997) (Durata 2'50"); CD Stradivarius STR 33982 DDD, Claudia Vanzini (2013) (Durata 3'36")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

ESECUZIONI:

- 8-6-1948, *Radio Sardegna*, Marta De Conciliis

- 28-2-1949, Trasmissione radiofonica (*Rete Azzurra*), Elena Marchisio

- 19-1-1952, Bari, Sala del Palazzo Santalucia (*Associazione Italo-Britannica*), Myriam Giuliani Longo

- 22-11-1952, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, Luciano Sgrizzi

- 26-3-1953, Sondrio, Villa Quadrio, M. Giuliani Longo

- 27-3-1953, Milano, *Circolo della Stampa*, M. Giuliani Longo

- 2-5-1953, Roma, *IX Mostra di Musiche Contemporanee (Associazione Artistica Internazionale)*, Gianni Ramous

- 7-9-1953, Trasmissione Radiofonica, Bruno Mezzena

- 19-12-1955, Milano, Conservatorio, Sala 'Verdi', Bruno Canino

- 7-12-1957, *RAI I*, Germano Arnaldi

- 1980

- 1986

- 7-5-1994, Orzinuovi (Bs), Centro culturale 'A. Moro', Raffaele Carugati

65

RITORNO

(Testo di Anna Paola Bonazzoli)

per canto e pianoforte

- 1940

TESTO: "La porenza ritorna greve / carca di pianto / e partiva sì lieve / e sì gioconda! / E la vela già tesa, bianca / ala d'aurora / ecco, è divelta e stanca.../ la inghiotte l'onda. / Sulla tolda un fanciullo giace / pallido esangue.../ Cupa la ciurma tace, / un veglio piange"

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (anche del testo di Anna Paola Bonazzoli)

NOTE: Il 27-11-1963 Anna Paola Bonazzoli scriveva a Margola: "Il maestro Ugolini vuole organizzare una serata-concerto, con dizioni e canti 'in gamba' (i suoi). Io ho di suo solo il bellissimo *Baciami o luna!* [N. Cat. 56]. Gli altri due, pure bellissimi, andarono perduti. La pregherei di rimusicarli. Gliene sarei tanto grata. Il concerto sarà fissato non appena Lei manderà le due brevissime composizioni [*Burrasca*, N. Cat. 66, e *Ritorno*] di cui qui trascrivo le parole [...]. Mi dia questa gioia, caro Margola, come se fossi stata la Sua maestra. Questa volta le Sue preziose pagine le terrò da conto e, forse, le pubblicherò". Purtroppo non abbiamo notizie riguardo agli esiti della richiesta. L'autografo conservato comunque sembra essere quello della prima stesura della lirica.

66

BURRASCA

(Testo di Anna Paola Bonazzoli)

per canto e pianoforte

- 1940

TESTO: "Saëtta nella tènèbra / la folgore: / impazza l'onda / e s'alza fino al cielo. / Scroscian le nubi / a flagellar la vita / che ardimentosa va / fra cielo e mare. / Immani abissi / il vento urlando scava / e rumoreggia il mar / fin nel profondo.../ Par che sommerga irato / i delitti del mondo".

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto autografo delle pagine 3 e 4 (da "Immani abissi..."). Le prime due pagine sono andate perdute.

NOTE: Il 27-11-1963 Anna Paola Bonazzoli scriveva a Margola: "Il maestro Ugolini vuole organizzare una serata-concerto, con dizioni e canti 'in gamba' (i suoi). Io ho di suo solo il bellissimo *Baciami o luna!* [N. Cat. 56]. Gli altri due, pure bellissimi, andarono perduti. La pregherei di rimusicarli. Gliene sarei tanto grata. Il concerto sarà fissato non appena Lei manderà le due brevissime composizioni [*Burrasca* e *Ritorno* N. Cat. 65] di cui qui trascrivo le parole [...]. Mi dia questa gioia, caro Margola, come se fossi stata la Sua maestra. Questa volta le Sue preziose pagine le terrò da conto e, forse, le pubblicherò". Purtroppo non abbiamo notizie riguardo agli esiti della richiesta.

67

NINNA NANNA

(Testo di Anna Paola Bonazzoli)

per canto e pianoforte

- (1940?)

TESTO: “Angiolo santo, / scendi dai cieli, / ché il mio piccino / vuol fare la nanna / vicin a te. / Angiolo azzurro / dal volo lieve / presso il mio bene / t’odo venire.../ dolce è dormire / vicino a te”

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (con il testo autografo di Anna Paola Bonazzoli)

NOTE: Il 27 novembre 1963 Anna Paola Bonazzoli scriveva a Margola: “Io ho di suo solo il bellissimo *Baciarmi o luna!* [N. Cat. 56]. Gli altri due, pure bellissimi, andarono perduti. La pregherei di rimusicarli. Gliene sarei tanto grata. [...]. Mi dia questa gioia, caro Margola, come se fossi stata la Sua maestra. Questa volta le Sue preziose pagine le terrò da conto e, forse, le pubblicherò. Anche questa soave *Ninna nanna*, pure Sua, andò perduta. Se crede...”. Purtroppo non abbiamo notizie riguardo agli esiti della richiesta. Questa conservata è certamente la prima stesura.

68

ALBA

(Testo di Anna Paola Bonazzoli)

per canto e pianoforte

- (1940?)

TESTO: “C’è una vela sul mare, / bianca: / sembra cantare / l’innocenza del mondo / e il suo mattino. / C’è una voce nel cuore / santa: / sembra d’amore / per la vita che sorge / e il suo destino. / C’è una mamma [che] canta / l’alba / ride e s’incanta, / e sorride la mamma / al suo bambino.”

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo, solo le prime due pagine (fino a “Sembra d’amore”), il resto è perduto.

NOTE: Il manoscritto è stato in seguito riveduto dallo stesso Margola e adattato alla nuova lirica *Primavera* (N. Cat. 68a)

68a

PRIMAVERA

(testo di Virgilio, traduzione di Salvatore Quasimodo)

per canto e pianoforte

- (1956)

TESTO: “Alle selve, alle foglie dei boschi è dolce primavera; e primavera gonfia la terra avida di semi. Allora il cielo, padre onnipotente scende con piogge fertili nel grembo della consorte, e immenso si unisce all’immenso suo corpo, e accende ogni germe. Gli arbusti remoti risuonano del canto degli uccelli, e gli armenti ricercano Venere.”

- Perduta: dal manoscritto citato al N. Cat. 68, si deduce che per questa lirica Margola avesse semplicemente riadattato la musica già a suo tempo utilizzata per *Alba*.

COMMENTI CRITICI: *L’Unione sarda*, 30-1-1958: “di una scrittura pronta e mossa che lega la presenza della fantasia alla solidità dell’impianto strutturale” (N. Fara).

ESECUZIONI:

- 19-4-1956, Milano, Conservatorio, Sala `Verdi’ (*AGIMUS*), Luciana Pio Fumagalli (soprano), Antonio Beltrami

- 18-1-1958, Cagliari, Auditorium, Irma Bozzi Lucca, Gioietta Paoli Padova

69

TITONE

(opera drammatica in tre atti su libretto di Edoardo Ziletti).

Incompiuta (musicati solo i primi due atti)

- (1940-42)

- Perduta (affondata per siluramento la nave che trasportava i bagagli di Margola in Sardegna). Resta conservato il libretto (ZILETTI, Edoardo. *Titone, il poema delle rose*, Brescia, Cooperativa Tipografica Bresciana, Marzo 1942), con alcune annotazioni autografe di Margola.

NOTE: L’opera è datata 1940 nella voce *Margola* dell’*Enciclopedia della Musica Rizzoli - Ricordi*, Milano, 1972, IV, p. 129: tuttavia il libretto su cui lavorava Margola era stato edito soltanto nel 1942. È d’altra parte anche possibile che Margola avesse iniziato a lavorare su una precedente stesura manoscritta dell’opera di Ziletti.

70

SEI PICCOLI PEZZI PER FANCIULLI

per pianoforte

- a) *Introduzione*, b) *Novelletta*, c) *Siciliana*, d) *Piccola marcia*, e) *Gondoliera*, f) *Minuetto*

- 1942

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2192 B. (1942)

ESECUZIONI:

- 1-7-1951, Brescia, Casa Ferrari, Anna Buffoli
- 29-4-1968, Reggio Emilia, Ridotto del Teatro Municipale, Germano Cavazzoli
- 23-5-1969, Castelnovo ne' Monti (Re), Liceo Musicale 'U. Manfredi', Marinella Severi (*Siciliana, Novelletta*)
- 1979 (*Novelletta*)
- 1981
- 1986 (*Novelletta*)

70a

SEI PICCOLI PEZZI PER FANCIULLI

Trascrizione per chitarra di Renzo Cabassi

- a) *Introduzione*, b) *Novelletta*, c) *Siciliana*, d) *Piccola marcia*, e) *Gondoliera*, f) *Minuetto*

- 1942

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2545 B. (1967)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

71

SONATINA OP. 26

per pianoforte

- *Agile e leggero, Lontano e triste, Spigliato*

- 1942

1^a ESECUZIONE: 3-1-1943, Pistoia, Regie Stanze del Littorio, Elio Licardi

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2210 B. (1943)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: La *Sonatina* dovrebbe aver avuto un'edizione discografica in Svizzera (o in Francia) con l'esecuzione di Paul Crapie (1978), tuttavia non è stato possibile reperire ulteriori informazioni a riguardo; CD Rainbow RW 99180 (DDD), Silvia Bertoletti (1999) (Durata 6'10" [1'21"; 2'55"; 1'46"]); CD Stradivarius STR 33982 DDD, Claudia Vanzini (2013) (Durata 5'23" [1'21"; 1'59"; 2'02"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: L'originale della *Sonatina*, e con esso i diritti d'autore nella misura di 12/24, vennero consegnati da Margola all'editore Bongiovanni il 20-2-1943. - Su consiglio di Arturo Benedetti Michelangeli, questa *Sonatina*, unica composizione di un autore italiano contemporaneo, venne adottata come prova obbligatoria nel corso di Pianoforte presso uno dei più prestigiosi Conservatori londinesi

COMMENTI CRITICI: *Il Resto del Carlino*, 28-5-1943: "Per quanto messa insieme con delle formule di saggio calligrafico, è rivelatrice di una assai fine musicalità, di eleganza, di spirito. Ha un secondo tempo delizioso; si direbbe una strofe di ottonari delicatamente nostalgici." (ga.); "È molto ben delineata nei suoi tre tempi, il primo dei quali è agile e ritmicamente gustoso, mentre il secondo, di sapore esotico, è tutto soffuso di poesia. La *Sonatina* termina con un agilissimo *Presto*" (dalle note di sala del concerto a Lodi del dicembre 1955); UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 470: "uno dei lavori meno problematici del compositore ma anche - specie per quello che riguarda la toccante melodia del *Lontano e triste* - una delle pagine più accattivanti della produzione margoliana"; ROSA BAREZZANI, Maria Teresa. 'Franco Margola e le composizioni per giovani pianisti', in: *Brixia Sacra*, XVIII (nuova serie)/1-2, gennaio-aprile 1983, pp. 15-19: "tecnicamente abbordabile, essa nasconde, in realtà, un contenuto poetico-musicale di portata superiore [...] L'esuberanza ritmica e la fresca, baldanzosa accentuazione sono le caratteristiche del 1° movimento nel quale la sgranatura delle veloci quartine si alterna a passi più legati, rievocanti un canto spiegato di sapore popolare. Nato come brano a se stante e inserito in seguito nella *Sonatina*, il secondo movimento è basato sul reiterare di una ondata melodica un poco languida, cui venne a suo tempo riconosciuto un vago umore slavo. Nel terzo movimento viene ripresa l'asciutta levigatura delle agili quartine, nella quale si fa più manifesta la venatura scarlattiana; ad una prima idea, vivacemente esuberante, si alterna un secondo breve episodio, retto da una più fluida vena narrativa."

ALTRE ESECUZIONI:

- 2-2-1943, Teramo, Sala Comunale, Elio Licardi
- 27-5-1943, Bologna, Sala del Dopolavoro Professionisti Artisti, Franca Fogli (presentata come 1^a esecuzione)
- 6-8-1943, Trasmissione radiofonica, E. Licardi
- 21-12-1946, Ravenna, Sala Dantesca della Biblioteca Classense, Vincenzo Pertile
- 20-1-1947, Genova, Salone di Palazzo Ducale (*Associazione Culturale 'L'isola'*), V. Pertile
- 27-2-1947, Cagliari, *Amici del Libro*, Ines Palladino
- 6-6-1947, Padova, Istituto Musicale 'Pollini', Francesco Marigo
- 9-6-1947, Brescia, Sala dell'Aquileta (*Società dei Concerti*), V. Pertile

- 1947, Verona, Palazzo della Gran Guardia (*Associazione Goliardica Scaligera*), V. Pertile
- 21-12-1947, Ravenna, Sala Dantesca della Biblioteca Classense, V. Pertile
- 8-1-1948, Trento, *Società Filarmonica*, Bruno Mezzena
- 16-1-1948, Bolzano, Sala Bar sociale, *Circolo Universitario Cittadino*, B. Mezzena
- 16 e 17-3-1948, Udine, Sala del Palazzo della Provincia, V. Pertile
- 15-12-1948, Torino, Conservatorio 'G. Verdi', V. Pertile
- 31-1-1949, Trieste, *Società dei Concerti*, Glauco Del Basso
- 7-5-1949, Roma, *II Mostra di Musiche contemporanee (Associazione Artistica Internazionale, via Margutta)*, Sergio Cafaro
- 10-3-1950, [?], Albergo Milano (*Lo Zodiaco*), G. Del Basso
- 26-1-1951, Bologna, Teatro Comunale, B. Mezzena
- 5-2-1951, Arezzo, Teatro Petrarca (*Circolo Musicale Studentesco*), B. Mezzena
- 9-2-1951, Lugo (Ra), Università Popolare, B. Mezzena
- 4-3-1951, [?], Teatrino Cenacolo Francese (via Ferrari Bonini), Angela Teresa Cortellazzo
- 21-11-1951, Padova, Sala di Giganti del Liviano, *Università*, B. Mezzena
- 29-11-1951, Basel (CH), Hauskonzerte für moderne Kammermusik, Camillo Togni
- 25-2-1952, Venezia, *Circolo Artistico*, F. Fogli
- 10-3-1952, Firenze, *Lyceum*, B. Mezzena
- 30-4-1952, Trento, Sala dei Concerti della Società Filarmonica, B. Mezzena
- 1953, Padova, Sala di Giganti del Liviano, S. Cafaro
- 8-1-1953, Rovigo, Liceo Musicale 'F. Venezze', B. Mezzena
- 3-2-1953, Milano, *Circolo della Stampa*, Rina Sala Gallo
- 2-5-1953, Roma, *IX Mostra di Musiche Contemporanee (via Margutta)*, Gianni Ramous
- 7-5-1953, Lovere (Bg), Accademia 'Tadini', A. T. Cortellazzo
- 19-12-1953, Padova, *Gruppo Musicale Studentesco*, Noretta Conci
- 6-9-1954, RAI 1, Carmelina Gandolfo
- 21-11-1954, Livorno, *Casa della Cultura*, R. Sala Gallo
- 15-12-1954, Catania, *Lyceum*, Agostino Orizio
- 18-12-1954, Trapani, *Amici della Musica*, A. Orizio
- 23-12-1954, Padova, Basilica del Santo (*Studio Teologico per laici*), A. Orizio
- 21-1-1955, Trasmissione radiofonica (*Programma Nazionale francese*),
- 3-2-1955, Milano, *Circolo della Stampa*, R. Sala Gallo
- 12-2-1955, Verona, Auditorium Italo Montemezzi, B. Mezzena
- 14-2-1955, Treviso, Palazzo Rusteghello, Laura Palmieri
- 6-3-1955, Mortara (Pv), Auditorium Civica Scuola Musicale, A. Orizio
- 7-3-1955, [?], Auditorium del Liceo-Ginnasio, R. Sala Gallo
- 9-3-1955, Foggia, 'Palazzetto dell'Arte' del Comune, R. Sala Gallo
- 23-3-1955, Lucca, Sala del Circolo Ufficiali in Congedo, R. Sala Gallo
- 30-3-1955, RAI 3, Carmelina Gandolfo
- 30-4-1955, Biella (Vc), Salone dell'Istituto La Marmora, R. Sala Gallo
- 10-5-1955, Barcellona (E), *Istituto Italiano di Cultura*, Alda Bellasich
- 15-5-1955, Leverleusen (D), Schloss Morsbroich, R. Sala Gallo
- 16-5-1955, Düsseldorf (D), *Jeunesses Musicales*, R. Sala Gallo
- Dicembre 1955, Lodi (Mi), *Amici della Musica*, R. Sala Gallo
- 15-2-1957, Lisbona, Sala del Conservatorio Nazionale (*Istituto Italiano di Cultura*), Alda Bellasich
- 7-5-1958, Vercelli, Sala Dugentesca (*Società del Quartetto*), Mirella Suppo
- 18-7-1958, New York (USA), *Radio New York* ('Hands across the sea'), Noretta Conci
- 30-11-1959, München (D), *Istituto Italiano di Cultura*, Elsa Triangi
- 13-1-1960, Trento, *Società Filarmonica*, E. Triangi
- 28-1-1960, Milano, *Lyceum (I Venerdì Musicali Italiani)*, Mirella Suppo
- 6-5-1960, Pisa, Teatro Verdi, M. Suppo
- 11-11-1960, Trieste, Auditorium (*I Venerdì Musicali Italiani*), M. Suppo
- 23-3-1961, Barcellona (E), *Istituto Italiano di Cultura*, Ettore Peretti
- 14-1-1962, [?], (*Società 'Dante Alighieri'*), E. Peretti
- 19-1-1962, Milano, *Circolo della Stampa*, Marcella Pasquali
- 23-1-1962, Vienna (A), *Italienisches Kulturinstitut*, M. Pasquali
- 20-2-1962, Bologna, Conservatorio 'Martini', M. Pasquali
- 26-2-1962, Zagabria (YU), Muzicka Omladina, Hrvatske, M. Pasquali
- 12-4-1962, Kassel (D), Musikakademie der Stadt, M. Pasquali
- 18-5-1962, Genova, Sala Ricordi (*I Venerdì Musicali Italiani*), M. Suppo
- 19-5-1962, Teramo, *Gioventù Musicale*, M. Pasquali
- 23-5-1962, Foligno (Pg), *Gioventù Musicale*, M. Pasquali
- 22-3-1963, Roma, Sala Franco Alfano (*I Venerdì Musicali Italiani*), F. Fogli
- 3-4-1964, Pesaro, Sala 'A. Zanella', M. Pasquali
- 18-3-1965, Piacenza, Civico Istituto Musicale 'Nicolini', Anna Maria Restani
- 26-8-1965, 31-7-1968, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, B. Mezzena

- 19-4-1967, Bolzano, Conservatorio `C. Monteverdi`, Annalisa Chistè
- 3-2-1970, Segrate (Mi), Civica Biblioteca, Anna Gemelli
- 6-3-1971, Cernusco sul Naviglio (Mi), Scuola Materna `M. Pirola`, A. Gemelli
- 20-4-1971, Pesaro, Conservatorio `G. Rossini`, Clizia Mengoni
- 8-4-1972, Cernusco sul Naviglio (Mi), Salone `M. Pirola`, A. Gemelli
- 9-4-1972, Milano, Teatro dell'Istituto S. Cuore, A. Gemelli
- 23-5-1972, Varese, Civico Liceo Musicale, Cesare Castellani
- 27-6-1974, Viareggio (Lu), Casinò Principe di Piemonte, Franco Parenti
- 14-4-1975, Milano, Casa di riposo per musicisti, A. Gemelli
- 22-1-1976, Milano, *Famiglia Artistica Milanese*, A. Gemelli
- 26-1-1976, Brescia, S. Francesco (*GIA*), A. Gemelli
- 14-6-1979, Firenze, *Circolo `Il Fauno`*, Giuseppe Fricelli
- 1981, Italia, Svizzera
- 1982, Italia
- 1985, Italia
- 1986

72

SINFONIA IN QUATTRO TEMPI `DELLE ISOLE` OP. 28 per orchestra d'archi

- *Deciso e ben ritmato, sostenuto e dolente, Allegro spigliato*, Fuga (*Allegro moderato*)
- 1940/1942

1ª ESECUZIONE: 2-5-1943, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo` (S. Cecilia), dir. Ferruccio Francesconi (solo i primi tre movimenti [?])

EDIZIONE: Carisch 20752 (partitura) - 18884 (parti) (1948 [1949 secondo il catalogo])

DURATA: 20 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RWmg 20080722 DDD, dir. Massimo Belli, Orchestra da Camera "Ferruccio Busoni" (2008) (reg. Trieste, Museo Revoltella, dicembre 2007); (Durata 20'51" [5'03"; 6'29"; 4'41"; 4'23"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (solo parti); registrazione MC da trasmissione radiofonica (*RAI 3*, Orchestra Sinfonica di Milano della *RAI*, dir. Nino Sanzogno)

NOTE: Iniziata a Messina nel 1940, la *Sinfonia* venne completata a Cagliari nel 1942: il titolo, come dichiarava lo stesso Margola, "non si riferisce ad elementi programmatici descrittivi o regionali, ma solo ai luoghi di composizione". Non conosciamo la ragione per cui nella 1ª esecuzione pubblica si suonarono solo i primi tre movimenti: il "Notiziario Sindacale" della rivista *Il Musicista* (IX/13, Ottobre 1942, Suppl., p. 2) testimonia che i tempi furono fin dall'inizio quattro, e forse ci fu semplicemente un refuso nel programma stampato. La sinfonia venne poi richiesta a Margola dal Commissario della *IX Rassegna Internazionale di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia*, che in una lettera datata 3-5-1943 invitava il musicista a partecipare con "una composizione inedita per piccoli complessi della durata di non oltre venti minuti (alludo alla *Sinfonia per archi* già offerta)". Le parti portano la data "Messina, 19 novembre 1940". Il Copyright è 1940 sui violini I, 1949 sulle altre parti.

COMMENTI CRITICI: "La sinfonia in quattro tempi è stata iniziata in Sicilia nel 1940, e terminata qualche anno più tardi in Sardegna. Per questa ragione l'Autore le ha dato il titolo di *Sinfonia delle Isole*. Il quale titolo non deve indurre a rintracciare elementi programmatici descrittivi o regionali, dei quali l'opera è del tutto esente. Fra la data di inizio e quella in cui la Sinfonia è stata ufficialmente terminata, intercorrono circa sei anni: ma l'impostazione generale dei temi era già stata fissata fin dall'inizio con criteri di equilibrio che sono rimasti pressoché intatti" (dalle note di sala del concerto del 20-2-1949 all'*Angelicum* di Milano); *Corriere d'informazione*, 21-2-1949: "lavoro solido nella costruzione, chiaro nei disegni, mosso e piacevole nelle immagini"; il 24-2-1949, Giovanni Margola scriveva da Milano al fratello: "Carissimo Franco, sono stato a sentire la *Sinfonia delle Isole* e debbo dirti che mi è piaciuta ancora di più della prima volta, quando l'ascoltai alla radio; anche il 3° tempo, quello che allora mi era apparso astruso, credo di averlo capito a giudicare almeno da come mi è piaciuto BRUNELLI, Vittorio. `Franco Margola`, in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre-dicembre 1950, pp. 359-360: "Uno dei temi più caratteristici postula da sé l'indicazione agogica segnata in testa al 1° tempo. Un altro tema, agitato, potrà inserirsi quasi a turbare tanta decisione; ma il primo motivo prevarrà; e le ultime battute riceveranno il suggello della sua volontà. Il 2° tempo comincia coi violoncelli divisi a quattro, tre dei quali accompagnano con un triplice movimento cullante la parte superiore che canta un motivo sul primo modo gregoriano. Vi fanno eco violini e viole alla quinta superiore, con lo stesso motivo armonizzato con un'appena avvertita maggior varietà. Indi arco e pizzicato accentuano il carattere doloroso del tema, sia ch'esso s'indugi su soli frammenti, sia che si celi sotto forme varie. Solo otto battute, poco oltre la metà, scuotono dall'abbandono a tanta soavità con la rudezza del ritmo, attenuata però alle ultime due, le quali riportano al motivo dominante. Il 3° tempo ha, come i precedenti, una purezza strofica mirabile. Al primo tema, slanciato, fa contrasto un altro che talvolta, nelle lievi modificazioni del melos, ricorda la melodia polacca - *Primavera* - di Chopin. Ma che sapore diverso! E come giova, nel violoncello, solo, emergente su una specie di pedale ostinato esteso a tutta l'orchestra, a preparare, con un contenutissimo crescendo, la ripresa dell'inizio del tempo, che si chiude, così, con una affermazione di balda certezza! Per la *Fuga* basta vederne il tema per convincersi delle intenzioni classiche del Margola. Per la felice combinazione del rigore stilistico e della libertà armonica, n'è uscito un gioiello che degnamente orna il fastigio della *Sinfonia*"; *Il Tempo* di Milano, 24-11-1953: "se un appunto le si vuol fare, si è che questa differenza del luogo di origine e di ispirazione delle parti, nella composizione non si avverte affatto. La

Sinfonia è unitaria e omogenea, solidamente costruita, senza accenni polemi, con un periodare strofico riposato e personale che afferma una serenità di concezione rasserenante”; UGOLINI, Giovanni. ‘Franco Margola’, in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 471: “questa composizione non contiene, per dichiarazione dello stesso autore, elementi programmatici descrittivi o regionali. Argomentazione efficacemente sostenuta dai valori ‘oggettivi’ della partitura, che alterna il tono epico del *Deciso e ben ritmato* (anche qui [come nella Sonata N. Cat. 75] largo impiego di quarte, specie negli intervalli melodici!) alla interiore cadenza espressiva del *Sostenuto e dolente*, all’agogica scorrevolezza dell’*Allegro spigliato*, alla robusta prospettiva neoclassica della *Fuga* finale”; *L’Italia*, 28-3-1965: “Un’ossatura logica sostiene tutti e quattro i movimenti che la compongono; movimenti fortemente caratterizzati nel senso che ciascuno galleggia in uno spazio emotivo ben definito. L’inciso muscoloso del primo tempo avvia un discorso di classica cadenza che si fa serrato nell’incalzare del ritmo, e che l’apparizione del secondo tema - prima e dopo, seguendo l’esigenza rigorosa della forma - ingentilisce, nello sfumato cromatismo che lo colora. Nel secondo tempo il violoncello intona un mesto canto a cui rispondono i violini con suadente accentuazione. Canto che si eleva sempre più accalorandosi e che ha quanto mai vaga intonazione d’antichi modi lo carica di nobiltà espressiva che lo fa ansito d’anima. Il terzo tempo è episodico e danzante, e la tonalità maggiore - fra lo scherzoso ed il burlesco - lo contrappone con efficace risalto al clima trasognato del precedente movimento. La *Fuga* finale suggella, forse un poco accademicamente, il bellissimo brano sinfonico” (F. Braga); *Giornale di Brescia*, 28-3-1965: “memoria di paesaggi vibranti, specie nei primi due tempi, pur senza sottovalutare il brio dell’*Allegro spigliato* ed il magistero della *Fuga*. Un incedere disinvolto eppur sostenuto caratterizza questa *Sinfonia*, dove la luminosità trascolora talvolta in raccoglimento, dove la tessitura armonica appare di tutto pregio e la sintassi di temperata modernità” (M. Conter); *La Voce del Popolo*, 3-4-1965: “Di solida fattura e di elevata ispirazione questo lavoro si pone decisamente fra quelli migliori di autori italiani scritti per un complesso d’archi, e per l’impegno contrappuntistico del tessuto musicale e per il largo respiro armonico-melodico del suo linguaggio” (F. Braga)

ALTRE ESECUZIONI:

- 11-6-1947, RAI di Torino, dir. Ruggero Maghini
- 20 e 21-2-1949, Milano, Angelicum, Orchestra dell’Angelicum, dir. Ennio Gerelli
- 17-3-1949, Cagliari, Sala Scarlatti, Orchestra da camera del Conservatorio, dir. Renato Fasano (Trasmesso a *Radio Sardegna*)
- 12-2-1950, Losanna (CH), *Radio Monteceneri*, dir. Hans Haug
- 15-5-1950, Trieste (Radio), dir. R. Fasano
- 10-1-1951, Genève (CH), *Radio-Genève*, Orchestra de la Suisse Romande, dir. R. Fasano
- 23-11-1953, Milano, Angelicum, Orchestra dell’Angelicum, dir. Luciano Rosada
- 18-12-1953, 15-8-1954, 14-6-1956, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, dir. Leopoldo Casella
- 7-2-1955, *Radio olandese*, dir. Hank Spruit
- 10-6-1955, 7-5-1956, 14-6-1957, 17-9 e 21-10-1960, 30-3-1962, RAI, Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, dir. Manno Wolf Ferrari
- 9 e 10-4-1962, Mannheim (D), Musikalische Akademie des Nationaltheater, Orchestra del Teatro Nazionale di Mannheim, dir. Herbert Albert
- 27-3-1965, Brescia, Salone ‘Pietro da Cemmo’, Orchestra Stabile del ‘Venturi’, dir. F. Margola
- 1967, Losanna (e trasmesso da *Radio Svizzera*), dir. Hans Haug
- 4-10-1977, RAI 3, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, dir. Nino Sanzogno (Reg. MC)

73

CONCERTO PER PIANOFORTE E ORCHESTRA in do diesis minore op. 30

- Vln I e II, vla, vc, ctrb, fl, ob, cl, 2 fg, 2 cn, trb, timp
- *Introduzione (Vibrante e teso) - Vigoroso con fuoco, Sereno e cantabile, Vivo assai*
- 1943

- Dedicato “Ad Arturo Benedetti Michelangeli”

1ª ESECUZIONE: 12-2-1944, Firenze, Teatro Comunale, A. Benedetti Michelangeli, dir. Mario Rossi

EDIZIONE: Suvini-Zerboni S. 4478 Z. (Riduzione per due pianoforti), S. 4138 Z. (materiale a noleggio) (1949)

DURATA: 20 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (Riduzione per due pianoforti)

NOTE: In data 31-3-1944 il *Concerto* veniva registrato al n. 350745 di Repertorio Generale dell’E.I.D.A. (*Ente Italiano per il Diritto di Autore*). Il Bollettino di dichiarazione recava la data 31-1-1944. Margola ne proponeva la pubblicazione in una lettera probabilmente indirizzata proprio alla casa editrice Suvini-Zerboni, datata 14-11-1944, e di cui è rimasta la brutta copia. In essa specificava che il *Concerto* era “da tempo entrato nel repertorio del pianista Benedetti Michelangeli”.

COMMENTI CRITICI: “Il concerto è in tre tempi: *Vibrante e teso*, dove in un *vigoroso con fuoco* entra lo strumento solista tematicamente incisivo, *Sereno e cantabile* iniziato dalla sola voce pianistica, e *Vivo assai* dove il dialogo fra il solista e la massa orchestrale, in cui sempre le voci dei fiati (specialmente corni e trombe) hanno un particolare rilievo, procede serrato e persuaso alla logica conclusione” (dalle note di sala del concerto del 12-2-1944 a Firenze); *Brescia Repubblica*, 3-3-1944: “La composizione si è imposta, ha strappato acclamazioni e consensi, ha convinto tutto l’uditorio del suo alto valore: per la quadrata saldissima architettura, per il carattere contemplativo e sereno, per la luminosa atmosfera musicale e per tutto quanto è espressione di scrittura anche formale oltre che sostanziale. Chiameremmo volentieri ‘colloquio’ l’incontro tra lo strumento solista e la compagine orchestrale se non temessimo di fare vana letteratura; piano e voci d’orchestra si passano e si scambiano alternativamente le loro idee dapprima con un tema doloroso che l’oboe rimarca, poi s’abbandonano a confidenze ‘cantabili’ estatiche ed elegiache, sorride da eleganti fioriture; infine prorompono ritmicamente in un effluvio sonoro: il ‘dialogo’ viene

placato da scanditi accordi consonanti riassunti peraltro la completa ortodossia tonale dell'opera che alla modernità sacrifica soltanto sane dissonanze di evoluzione logicamente ammesse nello sviluppo"; *L'Italia*, 5-3-1944: "Margola ha rilevato una raggiunta maturità con questo suo *Concerto*, la sostenutezza concreta delle cui idee fondamentali, e la cui struttura tecnica, sicura, salda, organica, possono ormai dissipare ogni dubbio, a chi ancora ne avesse, sulle capacità e sulle possibilità di questo giovane compositore italiano, che si dimostra sempre in progresso con più decisi orientamenti. La composizione è ricca di pensiero, di sostanza, di disegni melodici sviluppati con buona successione e garbata chiarezza da strumenti a strumenti. Piano e orchestra, avvicinandosi e fondendosi con misurato equilibrio, formano intense zone melodiche, che trasportano l'uditore in alte sfere meditative"; *Corriere d'informazione*, 23-1-1946: "un'altra opera che rivela nel giovane compositore il gusto della forma classica animata da vivaci spiriti romantici e alleggerita da caute eleganze strumentali" (F. A.); PREDAVAL, Alessandro. 'Musica', in: *Glauco*, n. 1-4, gennaio-aprile 1946, p. 28: "L'opera soddisfa per l'equilibrio e la sobrietà della struttura, per la piacevole vena (anche se non sempre originalissima), per la padronanza della strumentazione. Opera seria che meritava, a mio avviso, più applausi di quelli che non ha ottenuto"; ZANETTI, Emilia. 'Musica italiana d'oggi', in: *Radiocorriere*, 1947: "Nel quadro di quest'arte che affeziona, specie nei *Quartetti*, i caratteri dell'ultimo Casella, il *Concerto* sta del tutto a parte. In tre tempi, ha un organico di orchestra da camera nel cui quadro il pianoforte rifugge da ogni vistosità lisztiana. Nel secondo tempo il modello ideale sembra sia stato quello, non ottocentesco davvero, dell'*Adagio assai* del *Concerto* per pianoforte di Ravel. Dati esterni, accessori. Tutto il lavoro, la sua sostanza musicale, il suo aspetto armonico-agogico, quanto la sua espressione, tutto è fasciato da un forte profumo romantico quasi perturbante senz'ambagi come si dichiara. Al che, per i precedenti musicali, ci si potrebbe rifare al *Quintetto* [N. Cat. 17] scritto a venticinque anni, alla larga e accesa cantabilità della sua produzione giovanile. Mentre per esservi tornato con una così brusca virata viene in ballo necessariamente la sincerità di cui si disse, la stessa che dà anche alle sue maggiori turgidezze ed enfasi un'autenticità vecchio stile"; *L'Unione sarda*, 14-4-1948: "Con il suo concerto per pianoforte e orchestra Margola ci ha presentato forse le sue pagine migliori. Opera già consacrata dalla critica e dal successo del pubblico in patria ed all'estero, il *Concerto* ha in sé tutti i titoli e tutti i meriti per essere collocato tra i lavori più notevoli che in campo sinfonico siano stati compiuti in questi tempi. Nobiltà di concezione, larga ispirazione, appropriato linguaggio dello strumento solista e dell'orchestra, insomma un'opera che ha una linea ed uno stile che si impongono anche all'ascoltatore meno scaltrito" (A. C.); *Arcobaleno*, 18-4-1948: "Ci siamo trovati di fronte ad un Margola aperto e cordiale, tutto calore ed intensità di sentimento, d'ispirazione spontanea e sincera. Il gioco armonico viene mantenuto in una sobria linea in cui gli effetti contrappuntistici e strumentali rispondono sempre al dettato della poesia altissima che domina e pervade tutta l'opera. Fra solista ed orchestra il dialogo è sempre fresco e vivo, non trascende mai nell'inutile, in perfetta aderenza col carattere lirico della composizione che è di immediata apprensione sul pubblico. Una composizione che per costruzione e nobiltà di intendimenti può essere considerata fra le più notevoli del genere in questi ultimi anni" (Cam); BRUNELLI, Vittorio. 'Franco Margola', in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre-dicembre 1950, pp. 357-358: "È una composizione animata da spirito romantico di buona lega. L'andamento armonico in parecchi punti ed accordi ampi, certo virtuosismo amplificante la sonorità del pianoforte senza eccedere nella magniloquenza lisztiana, l'ampiezza melodica di alcune frasi, richiamano alla mente espressione e tecnica dei migliori musicisti dell'800, di Franck in particolare. Nobiltà degna di loro è impressa in tutto il concerto, corroborata dal solito equilibrio strumentale, dalle consuete proporzioni architettoniche e dalla sincerità dell'ispirazione. C'è chi volle trovare, nel 2° tempo, una qualche analogia con l'*Adagio* del *Concerto* per pianoforte e orchestra del Ravel, pur attenuando il rilievo col dire che si tratterebbe però di soli dati esterni, accessori; il che non infirma punto il giudizio favorevole sul valore intrinseco del tempo. Tuttavia a me pare che, se si vuol alludere al fatto che il tempo comincia con un'ampia esposizione del concetto dominante fatta dal pianoforte solo, troppo esiguo è il pretesto per affermare quanto sopra. Semmai, un riferimento ben più fondato si può fare con l'*Aria sulla 4^a corda* di Bach, alla quale l'autore afferma di essersi effettivamente ispirato. Piuttosto si può notare come il Margola, riprendendo quella spiegata vocalità delle frasi alla quale era ricorso tanto felicemente nel *Quintetto* [N. Cat. 17] e nel *Trio* [N. Cat. 37], se ne serva ora per esprimersi con maggior profondità di pensiero, con più meditata contenutezza di linguaggio musicale"; UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 470: "ci troviamo ad uno dei lavori più significativi del compositore [...] Il *Concerto* ci fornisce, oltre a tutto, una documentazione precisa della versatilità costruttiva e del gusto raffinato di Margola"; Antonio Carpi, *Storia della Musica*, Vallardi, VI, p. 189: "lavoro di eccellente fattura e di vivo interesse nella parte solistica"; ZANETTI, Roberto. *La musica italiana del Novecento*, Busto Arsizio, Bramante, 1985, p. 973: "Composizione che oppone al neo-barocco del movimento centrale lento, il neo-romanticismo dei tempi esterni, ben calibrati e dove si combina un nobile discorrere melodico (di derivazione franckiana) con un virtuosismo spiccato, ma mai eccessivo o plateale."

ALTRE ESECUZIONI:

- 2-3-1944, Brescia, Teatro Grande, A. Benedetti Michelangeli, dir. F. Margola
- 22-1-1946, Milano, Teatro Nuovo (*I Pomeriggi Musicali*), A. Benedetti Michelangeli, Orchestra dei Pomeriggi Musicali, dir. Nino Sanzogno
- 18-9-1946, Trasmissione radiofonica (*2° Programma*), Roma, Maria Collina
- 1947, Trasmissione radiofonica (*Rete Azzurra*), dir. Bruno Bogo
- 12-4-1948, Cagliari, Chiesa di S. Agostino, Anna Zedda Paolone, Orchestra dell'Istituzione dei Concerti del Conservatorio di Musica di Cagliari, dir. F. Margola (trasmesso da *Radio Sardegna*, 1ª esecuzione a Cagliari)
- 20-3-1949, *Radio Sardegna*, Carlo Bussotti, dir. B. Bogo
- 29-12-1955, Trento, Bruno Mezzena
- Febbraio 1963, Napoli, Conservatorio, M. Collina, Orchestra 'Scarlatti' della RAI di Napoli, dir. Nino Bonavolontà

- 1943
- Perdue

NOTE: Le tre *Sonate* vennero inviate alla Casa Editrice Suvini-Zerboni che aveva richiesto a Margola qualche sua composizione da includere nel 2° volume dell'*Antologia pianistica di autori italiani contemporanei*; ma sul retro del manoscritto era stata trascritta anche la *Berceuse* (N. Cat. 60), che venne così erroneamente pubblicata al posto degli altri brani, col titolo improprio di *Sonata a Domenico Scarlatti*.

75

INNO DI MONTECASTELLO (testo di Lina De Lazer) per canto e pianoforte

- 1944

1^a ESECUZIONE: 8-9-1944, Tignale (Bs), Santuario di Montecastello

TESTO: "Sul picco che nudo s'innalza / tra azzurro di cielo e di lago, / si scorge su magica balza / di Montecastello l'immagine. / Al pio pellegrin essa addita / o vergine madre d'amore / nell'aspro cammino della vita / la via che conduce al tuo cuore. / Dal tuo stellato seggio / Vergine guarda a noi / che proni ai piedi tuoi / grazie chiediamo e favor/ Regina della pace / pietà per chi t'implora / guarda a Tignale ognora / assistici quaggiù."

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia autografo

NOTE: Curiosamente il manoscritto riporta l'indicazione "musica di Pia Margola Mariani": la moglie del compositore tuttavia non era musicista, nemmeno dilettante, ed evidentemente egli le attribuì l'opera, forse scherzosamente, in segno di affettuoso omaggio. Pia Mariani era infatti originaria di Tignale, piccolo borgo presso il quale si trova il Santuario di Montecastello.

76

SONATA N. 4 op. 32 N. 1 per violino e pianoforte

- *Moderatamente mosso, Adagio, Tempo di Minuetto, Deciso e ben ritmato*

- 1944

- Dedicata "A Giannino Carpi"

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2222 B. (1945)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Koch Discover International DICD 920444 (DDD), Filippo Lama, Silvia Bertoletti (1997). (Durata 22'53" [7'40"; 8'05"; 2'10"; 4'50"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: Lo spartito è esplicitamente datato "Parma, 5-23 marzo 1945", tuttavia Margola già nel novembre 1944 ne proponeva la pubblicazione a un non meglio identificato editore, e anche Vittorio Brunelli, Giovanni Ugolini, Giovanni Bignami e Roberto Zanetti la datano 1944 (cfr. BRUNELLI, Vittorio. 'Franco Margola', in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre-dicembre 1950, p. 367; UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 470; ZANETTI, Roberto. *La musica italiana del Novecento*, Busto Arsizio, Bramante, 1985, p. 973). Il 4 giugno 1945 l'editore Francesco Bongiovanni scriveva a Margola: "La settimana scorsa ricevetti le pregiate Sue 20 maggio ed il giorno seguente l'altra a mano col gentile prof. Di Sales. Ho appreso con vivo piacere quanto Ella ha lavorato ed ora che tutto è finito vedremo quanto sarà possibile fare. Come già altre volte le ho scritto io sono sempre disposto a pubblicare le sue musiche; naturalmente Ella sa benissimo quali siano stati gli sforzi editoriali da parte mia, e quali ancora maggiori oggi si presentino dato il momento, perché tutti i materiali atti alle pubblicazioni musicali, dalla mano d'opera, alla carta, incisione, stampa metallo, ecc. sono saliti a cifre iperboliche. Perciò venendo a parlare della *Sonata* che mi ha mandata essa potrà essere pubblicata in tre mesi, (spero prima senza però nulla poter garantire perché il fatto principale dipende dagli operai) però desidero sapere quali sono le sue pretese, che, se contenuto come al solito al minimo possibile, potranno, quando le condizioni attuali verranno ad essere più soddisfacenti per entrambi, essere ancora migliori per tutti e due. Mi scriva quindi subito onde possa redigere il contratto, e impegnare gli operai, e soprattutto cercare la carta!! La qual cosa è la più difficile e costosa al giorno d'oggi"

COMMENTI CRITICI: *Rivoluzione liberale*, 22-6-1946: "Il primo tempo si apre con caldo e disinvolto slancio per farsi poi meditativo e raccolto e intimo; notevole la maestria con cui è intessuto il dialogo. Dell'*Adagio* può darsi che sia difficile cogliere il significato e l'essenza: certo è che in esso vi è qualcosa che - pur nel sensibile valore complessivo - ci lascia perplessi: l'aspirazione verso la liberazione nel canto si ripiega in momenti che non ci paiono proprio essenziali e ci sfugge la ragione dei frequenti sbalzi d'accento da frammento a frammento, del brusco e ripetuto alternarsi del forte e dell'aspro e del vibrato col pensoso e sommo. Il *Minuetto*, nella sua brevità, è fine e signorile. L'ultimo tempo scorre spedito, franco e coerente e riappare in esso quella stessa raggiunta unità dialogica rilevata nel primo tempo. Vera '*Sonata*' è questa, in cui vengono realizzate la compattezza e l'unità sostanziali e strutturali che testimoniano la salda concezione e il dominio espressivo dell'autore. La dovizia degli elementi ritmici non vi appare come motivo estrinseco ma è consostanziale all'ispirazione che circola per tutta la *Sonata* unificandola e vivificandola"; *L'Unione Sarda*, 23-6-1946: "abbiamo trovato nella *Sonata* intensità drammatica, plasticità di suoni, eloquenza e pathos, il tutto non disgiunto da una sensibilità moderna. Vi abbiamo visto un'opera che compirà largo cammino, avendo buon diritto di affiancarsi ad altre che hanno paternità più altisonanti" (A. C.);

Hierro Bilbao (Bilbao, Spagna), 13-3-1947: “En la obra se adivinan influencias de los modernos compositores pero tiene marcada personalidad y gran interés, destacándose el primer tiempo, admirablemente hecho, y el *adagio*, profundo y dramático. Llama la atención en todo momento la parte de piano...” (Pedro); *La Gazeta del Norte* (Bilbao, Spagna), 14-3-1947: “obra de modernidad sin detonancias, tal vez aún sin absoluta personalidad - patente su influenciamento por los maestros franceses - pero de amplia línea lírica y con momentos bellísimos, especialmente en el segundo tiempo, magistralmente cantado.” (J. de O.); *El Correo Español* (Spagna), 14-3-1947: “la destaca el tercer tiempo, breve ágil y gracioso, siendo también interesante el *Adagio* y no tanto los otros dos tiempos, aún reconociendo en ellos aciertos aislados” (Nas.); BRUNELLI, Vittorio. ‘Franco Margola’, in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre-dicembre 1950, p. 358: “Anche in questa composizione vi sono risorse geniali. Basterebbe pensare all’*Adagio*, in cui, all’interesse ritmico di un tema breve, violento, selvaggio, è associato l’interesse melodico d’un canto flessuoso tendente al cromatismo e che si fonde con armonizzazioni pure prevalentemente cromatiche”; UGOLINI, Giovanni. ‘Franco Margola’, in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 470: “Caratteristica di questa composizione, oltre la flessuosa morbidezza del disegno melodico, l’impiego pianificato di accordi per quarte (specie nel *Moderatamente mosso* e nel *Deciso e ben ritmato*) che assicura una nuova prospettiva armonica al discorso musicale, la cromatica sinuosità di taluni procedimenti strutturali (tipica dell’*Adagio*)”; *Il Secolo XIX*, 14-3-1967: “di intonazione non schiettamente moderna, ma non mancante di atteggiamenti atonali e dissonanti [...] Specialmente è piaciuto l’*Adagio* che ha pregi di fattura non comuni”; ZANETTI, Roberto. *La musica italiana del Novecento*, Busto Arsizio, Bramante, 1985, p. 973: “...divenuta uno dei lavori contemporanei italiani per tale combinazione strumentale tra i più ricorrenti nei repertori (tra gli altri l’ebbe in repertorio anche Alberto Poltronieri) [...] Nella *Sonata* si fa strada un linguaggio più decisamente cromatico e tormentato che parrebbe preludere a un nuovo orientamento linguistico, cosa che invece non avrà seguito nei lavori del secondo dopoguerra”.

ESECUZIONI:

- 15-3-1946, *Radio Sardegna*, Maria Sequi-Crudeli, Marta De Conciliis
- 8-5-1946, Bolzano, *Società ‘Amici della Musica’*, G. Carpi, Gabriela Carpi Bernasconi
- 20-5-1946, Sassari, *Società dei Concerti*, Renato Ladetto Bonaccini, Carlo Bussotti
- 20-6-1946, Cagliari, Sala della Provincia, R. Ladetto Bonaccini, C. Bussotti
- 10-8-1946, Trasmissione radiofonica (*Programma Nazionale*), Enrico Romano, Cesare Castellani
- 15-10-1946, Trasmissione radiofonica, R. Ladetto Bonaccini, C. Bussotti
- 15-10-1946, Trasmissione radiofonica, G. Carpi,
- 27-2-1947, Cagliari, *Amici del Libro*, E. Romano, Ines Palladino
- 29-1-1949, Milano, *Istituto dei ciechi* (via Vivaio), Alberto Giglio, Federico Mompellio
- 13-5-1949, Milano, Teatro del Popolo della *Società Umanitaria*, G. Carpi, G. Carpi Bernasconi
- 20-6-1949, Rovereto (Tn), Sala dei Concerti, G. Carpi, G. Carpi Bernasconi
- 25-6-1949, Pescara, Aula Magna Liceo ‘D’Annunzio’ (*Corporazione Musicale ‘D’Annunzio’*), G. Carpi, G. Carpi Bernasconi
- 5-1-1950, La Spezia, Sala della Provincia, G. Carpi, G. Carpi Bernasconi
- 18-1-1950, Como, Palazzo Carducci, G. Carpi, G. Carpi Bernasconi
- 1951, Radio Trieste, Baldassarre Simeone, Bruno Bidussi
- 9-5-1953, Sassari, *Circolo Sassarese*, Enrico Romano, Bruno Bajardo
- 6-1-1959, Tolone (F), Salle Mozart (*Società ‘Dante Alighieri’*), Pina Carmirelli, Pier Narciso Masi
- 7-1-1959, Marsiglia (F), Salle A. Vespucci (*Società ‘Dante Alighieri’*), P. Carmirelli, P. N. Masi
- 8-1-1959, Aix-en-Provence (F), Casino Municipal (*Società ‘Dante Alighieri’*), P. Carmirelli, P. N. Masi
- 16-12-1960, 29-10-1961, 13-5-1962, 26-9-1970, 4-11 e 26-12-1971, *RAI*, Cesare Ferraresi, Antonio Beltrami
- 21-2-1965, Sassari, *AGIMUS*, E. Romano, Bruno Canino
- 3-8-1965; 31-7-1968; 1 e 23-7-1970, *Radio Svizzera*, Osvaldo Palli, Primo Scatassi
- 19-2-1967, Chiavari (Ge), Palazzo Torriglia, Maria Rosaria Fantini, Lelia San Romè Barbagelata
- 26-8-1967, 22-6 e 13-8-1972, *RAI*, Galeazzo Fontana, Enrico Lini
- 24-5-1968, Bologna, Conservatorio (*I Venerdi musicali italiani*), O. Palli, L. San Romè Barbagelata
- 9-8-1968, Lavagna (Ge), Sala A. Rocca, O. Palli, L. San Romè Barbagelata
- 24-4-1972, Pesaro, Conservatorio, Antonio Bigonzi, Roberto Abbado
- 12-8-1973, Massa, Castello Malaspina, Stefano Michelucci, Giuseppe Fricelli
- 24-10-1973, Firenze, Stanza delle Laudi, S. Michelucci, G. Fricelli
- 13-3-1974, Cagliari, Auditorium, S. Michelucci, G. Fricelli
- 16-3-1974, Terni, Sala di Palazzo Gazzoli (*AGIMUS*), S. Michelucci, G. Fricelli
- 2-6-1974, Terni, Auditorium Villalago - Piediluco, S. Michelucci, G. Fricelli
- 26-4-1976, Alessandria, Conservatorio ‘A. Vivaldi’, Dino Oddone, Alda Ferraris
- 1979
- 1980
- 27-4-1981, Parigi, *Université Musicale Internationale de Paris (UMIP)*, Claire Strohl, Marie-José Bremond-Chapuy
- 1982
- 1985
- 1986
- 13-12-1988, Parma, Conservatorio, Sala ‘Verdi’, R. Marchesi, R. Guglielmo
- Alberto Poltronieri
- Leo Petroni
- Giuseppe Principe
- Alberto Giglio

77

LA DOLCE VITA È LONTANA

(testo di Franco Margola)

per canto e pianoforte

- Parma, 22 aprile 1945

TESTO: "La dolce vita è lontano. Perduto fra le nebbie della tristezza anche il ricordo lentamente spegne, né più mi resta che un desolato sogno. Gocce di sangue lasciai sulla mia strada. Ora non ho più nulla al mio soffrire. L'ultima fredda croce segnerà il mio punto. Essa viene col giorno a salutarmi. Perché? Donne, perché? Qual fu Amore? ...e col ricordo anche la vita spegne"

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Una prima versione del testo iniziava: "La mia vita è lontana. Smarrito fra le nebbie della mia tristezza...", ecc.

78

NON INDUGIARE AI MARGINI DEL BOSCO op. 32 N. 4

(testo di Franco Margola)

per canto e pianoforte

- 1945

TESTO: "Non indugiare ai margini del bosco. Entra a recare il dono del tuo potere, a ristorarti. Qui troverai la pace che tu cerchi, la pace che null'altro può darti. Abbandonato il capo sui seni bianchi che la notte [..., testo mancante] cogli il voluttuoso abbraccio finché respiro infiammi al tuo respiro. Ama, respingi il trepido sogno ché nulla al mondo vale che non sia Amore. Non indugiare ai margini del bosco. Entra a recare il dono del tuo potere, a ristorarti."

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

79

SECONDA LEGGENDA

per pianoforte

- 1945

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

80

NOTTURNINO

per flauto e pianoforte

- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Bongiovanni GB 5058-2 DDD, Gian Luca Petrucci, Paola Pisa (1994).
(Durata 3'33")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (Spartito e parte flauto)

NOTE: Da un'analisi grafologica la composizione è databile verosimilmente agli anni '40, probabilmente intorno al 1945.

ESECUZIONI:

- 9-6-1946, *Radio Sardegna*, Pasquale Rispoli, Carlo Bussotti

81

SONATA N. 3

per violoncello e pianoforte

- *Lento e pensoso - Allegro - Lento - Allegro*, Siciliana (*Andantino* tranquillo), Recitativo e Finale (*Andante sostenuto - Allegro veemente*)

- Parma, 9 maggio - 26 giugno 1945

- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 20090776 DDD, Jacopo Francini (vc), Damiano Giorgi (pf)
(2009) (Durata 22'10" [9'35"; 5'24"; 7'07"])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e parti)

NOTE: Nulla a che vedere con la *Sonata breve* (N. Cat. 47). L'incipit è identico alle *Sonate* N. Cat. 81a-b-c-d e alla *Sonata N. 4* (N. Cat. 219)

81a

(Sonata per violoncello e pianoforte)

(versione diversa e incompiuta delle *Sonate* Nn. Cat. 81 e 219)

- *Lento e pensoso - Irruente*

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: L'incipit è identico alle *Sonate* N. Cat. 81, 81b-c-d e alla *Sonata N. 4* N. Cat. 219

81b

(Sonata per violoncello e pianoforte)

(versione diversa e incompiuta delle *Sonate* Nn. Cat. 81 e 219)

- *Lento e pensoso - Irruente*

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo parte violoncello

NOTE: L'incipit è identico alle *Sonate* N. Cat. 81, 81a-c-d e alla *Sonata N. 4* (N. Cat. 219).

81c

(Sonata per violoncello e pianoforte)

(versione diversa e incompiuta delle *Sonate* Nn. Cat. 81 e 219)

- *Lento e pensoso - Irruente*

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo parte violoncello

NOTE: L'incipit è identico alle *Sonate* N. Cat. 81, 81a-b-d e alla *Sonata N. 4* N. Cat. 219

81d

(Sonata per violoncello e pianoforte)

(versione diversa e incompiuta delle *Sonate* Nn. Cat. 81 e 219)

- *Lento e pensoso*

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: L'incipit è identico alle *Sonate* N. Cat. 81, 81a-b-c e alla *Sonata N. 4* N. Cat. 219

82

QUARTETTO D'ARCHI N. 6

- *Sostenuto - Vivo, Andante, Allegro imperioso*

- 1946

1^a ESECUZIONE: 27-2-1947, Cagliari, *Amici del Libro*, Franco Antonioni, Enrico Romano, Oscar Crepas, Ottavio Caocci

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

NOTE: Sul manoscritto le date poste all'inizio e alla fine della composizione sono state inspiegabilmente cancellate dallo stesso Margola.

Sembra però ancora leggibile un "8 novembre" (forse 1946) per la prima e un "9 gennaio 1947" per la seconda. Secondo la brutta copia di una lettera trovata nell'Archivio Margola e datata 14 novembre 1944, Margola però proponeva già allora un *Quartetto* ad un'imprecisata casa editrice: se si trattasse di questo *Quartetto N. 6*, sempre che fosse effettivamente già stato composto, la datazione dell'opera andrebbe quindi anticipata di un paio d'anni.

COMMENTI CRITICI: *L'Unione sarda*, 3-3-1947: "inedito e ultimato in questi giorni [...] il *Quartetto* ci pare il lavoro più riuscito del maestro: particolarmente il II e il III tempo sono sostanzialmente e formalmente indovinati. Alla consueta perizia del compositore si accoppia una felicità di ispirazione che imprime a quest'ultima fatica del Margola il suggello dell'opera d'arte"; *Rivoluzione liberale*, 6-3-1947: "ci pare un lavoro di rilevante valore".

ALTRE ESECUZIONI:

- 7-4-1947, *Radio Sardegna*, Renato Ladetto Bonaccini, E. Romani, O. Crepas, O. Caocci

- 3-8-1954, Siena, *Accademia Musicale Chigiana*, Quartetto d'archi di Milano (Angelo Stefanato, Bruno Polli, Aleardo Savelli, Roberto Repini Secco)

- 8-2-1955, Gorizia, Sala del Consiglio Comunale, Quartetto d'archi di Milano

- 29-12-1955, Verona, Sala 'U. Boggian' in Castelvechio, Quartetto Vivaldi (A. Stefanato, B. Polli, A. Savelli, R. Repini Secco)

82a

QUARTETTO D'ARCHI N. 6

- (1946)

- Abbozzo manoscritto delle prime 12 battute

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: È un abbozzo che non ha nulla a che vedere con il *Quartetto* N. Cat. 82. Si tratta evidentemente di uno schizzo subito abbandonato.

83

QUINTETTO N. 2

per archi (vln I e II, vla, vc) e pianoforte

- 1946

- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Stradivarius STR 33982 DDD, Quintetto Margola (Antonio Dellacà, Anna Orelia; vln; Jacopo Zonzin, vla; Margherita Senes, vc; Claudia Vanzini, pf) (2013) (Durata 16'35" [6'54"; 5'01"; 4'41"])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo della partitura con in frontespizio il motto "Nec spe nec metu" (concorso "Micat in vertice")

84

CONCERTO

per orchestra da camera

- Fl, ob, cl, fg, cn, trb, pf, timp, archi

- Introduzione (*Allegro festoso*), Notturmo (*Andante calmo*), Danza finale

- 1946

1^a ESECUZIONE: 12-2-1947, Cagliari, Chiesa di S. Agostino, Orchestra del Conservatorio, dir. Pietro Argento

- Manoscritto inedito

DURATA: 16 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura, parti e riduzione per pianoforte incompleta)

NOTE: La *Danza finale* in origine era indicata come *Umoresca*.

COMMENTI CRITICI: "Rappresenta un nuovo orientamento dell'autore verso forme di modernità più consone al suo spirito. Liberato dalle magnificenze dell'estetismo, questo *Concerto* appare nei due tempi estremi come un gioco nervoso di ritmi, una ricerca timbrica volutamente scarna e priva di quelle esuberanze emotive che determinarono il successo di molta musica decisamente superata. Il *Notturmo* centrale si caratterizza invece per profonda pensosità: toni cupi, oscuri, sullo sfondo dei quali emerge ogni tanto qualche linea trasfigurata e amara." (Ernesto Paolone, programma di sala della 1^a esecuzione); *Musica*, 2-3-1947; *L'Unione sarda*, 3-3-1947: "dovizioso di invenzione ritmica e vario nei suoi toni, raccolti nel *Notturmo*, decisi nel *Finale*"; *Risorgimento liberale*, 24-4-1948: "non privo, nonostante alcune cifre già più che invecchiate, di una fresca invenzione e fantasia che sono prova convincente del bel temperamento di questo musicista" (G. V.); *L'Unità*, 24-4-1948: "È un'opera di notevole valore per la bontà della tematica e per l'originalità e chiarezza dello strumentale. Il primo tempo ci è sembrato un po' scarno e angoloso e impostato su un gioco ritmico eccessivamente in evidenza; migliori sono apparsi il *Notturmo* espressivo e intenso e soprattutto la caratteristica *Danza finale*." (B. S.); BRUNELLI, Vittorio. 'Franco Margola', in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre-dicembre 1950, p. 360: "richiede esecutori abili, impegnando esso tutti i componenti l'orchestra a sostenere parti direi quasi da solisti. Critici autorevoli ne hanno giustamente messo in rilievo i pregi: buon gusto della tematica, originalità e chiarezza della strumentazione, timbri rifuggenti da esuberanze emotive, nessuna preoccupazione di estetismo, gran senso di poesia. Tra i due tempi estremi, nei quali predomina il ritmo, sta un *Notturmo* a toni cupi, dai quali emergono voci di sogno"

ALTRE ESECUZIONI:

- 25-3-1947, Trasmissione Radiofonica (*Rete Rossa*), dir. P. Argento

- 23-4-1948, Roma, Accademia di S. Cecilia, Orchestra stabile dell'Accademia di S. Cecilia, dir. P. Argento

85

TRIO

per violino, viola e violoncello

- *Allegro energico e rude, Lento e pensoso, Allegro spiritoso*

- 1947

1^a ESECUZIONE: Aprile 1947, Roma, Accademia di S. Cecilia, Renato Ruotolo, Renzo Sabatini, Nerio Brunetti

EDIZIONE: De Santis

NOTE: Premiato al *Concorso Ministero della Pubblica Istruzione* (gennaio 1947, Lit.15000). Così scriveva il 14-3-1947 Giovanni Penta, Direttore Generale delle Antichità e delle Arti del Ministero della Pubblica Istruzione: "Gentile Maestro, rispondo con molto ritardo alla lettera gentilmente inviata perché desideravo darLe anche notizia della pratica in corso con l'Accademia di S. Cecilia per l'esecuzione pubblica del suo Trio. La pratica si è protratta per qualche tempo perché l'Accademia avrebbe voluto rimandarne l'esecuzione alla prossima stagione concertistica, ma le difficoltà sono state superate e proprio ieri il M^o Fasano

mi ha assicurato che il Trio è già allo studio. In attesa che il pubblico consacrì il giudizio della Commissione, desidero esprimere i miei complimenti per la nuova affermazione della Sua arte. Nessun ringraziamento mi deve: Ella si è imposta da sé [...]”.

COMMENTI CRITICI: *Giornale di Brescia*, 30-1-1947; *Giornale dell'Emilia*, 22-2-1947, *L'Ora d'Italia*, 30-4-1947: “All’*Allegro energico* e rude, ove una forza situata s’intrecciò al canto disteso, succedette un *Lento e pensoso* pennellato di note elegiache e lontane, mentre l’*Allegro spiritoso* sigillò con cenni talora sarcastici questa vitalissima esperienza creativa”; *Il Messaggero*, 30-4-1947; *Tiempo* (Città del Messico), 24-12-1962

ALTRE ESECUZIONI:

- 8-5-1952, Roma, *British Council* (Palazzo del Drago), Complesso Stabile dell’Esacordo (Albertina Ferrari, Renzo Ferraguzzi, Angelo Spiga)
- 15-5-1954, Milano, *Lyceum*, R. Ferraguzzi, Nino Negrotti, Angelo Spiga
- 30-9-1962, Lecco, Palazzo Comunale (*Rotary Club*), Complesso da Camera di Como (Margherita Ceradini, R. Ferraguzzi, Aldo Cavolla)
- 11-12-1962, Città del Messico, Sala ‘Manuel M. Ponce’ (Palacio de Bellas Artes), Trio Italiano de Mexico (Renato Biffoli, Leonello Forzante, Paolo Salvi)
- 17-1-1963, Monclova (Messico), Casino, Trio Italiano de Mexico
- 18-1-1963, Piedras Negras (Messico), Auditorio Escuela Secundaria Federal, Trio Italiano de Mexico
- 16-3-1966, Parma, *Società dei Concerti*

86

SONATA A TRE

per istrumenti a fiato (oboe, clarinetto in Do e fagotto)

- Introduzione (*Allegro giusto*), *Serpentara* (*Andante tranquillo*), *Finale* (*Mosso*)

- 1947

- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 98106 (DDD), The Petruzzelli Ensemble (Domenico Sarcina, ob; Antonio Di Maso, cl; Antonio Volza, fg) (1998) (Durata 10’36” [4’13”; 3’12”; 3’11”])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografi partitura, parti e riduzione per pianoforte

NOTE: Il termine *Serpentara* è stato mutuato dal nome di una strada a tornanti nei dintorni di Roma (evidente allusione al modo di procedere del serpente): percorrendo questa strada Margola ebbe l’ispirazione per un tipo di componimento musicale il cui disegno melodico procedesse con lo stesso andamento sinuoso.

COMMENTI CRITICI: BRUNELLI, Vittorio. ‘Franco Margola’, in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre-dicembre 1950, p. 361: “Ormai ferratissimo in fatto di musica per piccoli complessi, il Margola con questo *Trio* dà la prova migliore della sua capacità, riuscendo a creare con mezzi limitatissimi un’atmosfera sonora fra le più variate, dai ritmi suggestivi”

87

QUARTETTO D’ARCHI N. 7

con flauto al posto del 1° violino (fl, vln, vla, vc)

- *Vigoroso - Allegro ritmatissimo, Moderato piuttosto lento, Vivace*

- 1948

- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Bongiovanni GB 5058-2 DDD, Gian Luca Petrucci (fl), Alberto Martini (vln), Enrico Balboni (vla), Zoltan Szabo (vc) (1994). (Durata 16’48”)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo della partitura (incompleto)

88

ODE ITALICA

per orchestra

- 2 fl, ott, 2 ob, 2 cl, 2 fg, 3 cn, 3 trb, 3 trbn, pf, timp, cassa, piatti, tam-tam, quintetto d’archi

- *Animato, Sostenuto - Lento doloroso - Maestosamente - Tempo I - Moderatamente lento - Andante mosso - Calmo (accorato) - Calmo*

- 1948

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e riduzione per pianoforte con in testa il motto “Nec spe nec metu”)

NOTE: Una nota di Margola, inclusa nella partitura, dice: “La presente *Ode Italica* è stata scritta per il Concorso dell’EIAR. Pur aderendo in questo lavoro ai criteri della musica a programma, non ho voluto deliberatamente cristallizzare mediante didascalie il succedersi delle varie fasi dell’opera. Tuttavia, sin dall’inizio il materiale sonoro appare alquanto eccitato. Piccoli temi di guerra serpeggiano in orchestra mentre i bassi oscillano su due note come in preda ad un oscuro presentimento. I temi guerreschi prendono man mano risalto e forma concreta. Al N. 4, un arresto. Una calma lugubre che prelude il successivo scatenarsi di tutto il materiale fonico; attraverso fasi alterne di momenti dolorosi ed eroici si arriva al N. 16 ove tutto appare

ormai caotico e sconvolto. Segue un *Sostenuto*, un risveglio stupefatto e allucinato; poi un *Lento doloroso* in cui si prospetta tutta un'intima, profonda amarezza. Ma la speranza ritorna e, con essa, il tema eroico iniziale. Riprende così l'ultimo tentativo di vittoria. Ma lo spirito è stanco: i temi si ripetono con una certa frequenza; si deformano e infine cedono ad un *Calmo* accorato. Il lavoro si chiude su un inciso grave, doloroso, come ad accettare forzatamente un'amara incognita."

89

RAPSODIA SARDA

per orchestra

- ob, cl in si b, vln I e II, vla, vc, ctrb

- *Allegro - Meno mosso - Calmo - Vivo - Andante - Tempo I (Allegro) - Vivo*

- Brescia, 24 agosto 1948

1^a ESECUZIONE: 22-2-1949, Napoli, Sala del Conservatorio, Orchestra 'A. Scarlatti', dir. Pietro Argento

- Manoscritto inedito

DURATA: 9 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e parti)

90

CONCERTO PER VIOLONCELLO E ORCHESTRA

- 2 fl, 2 ob, 2 cl in do, 2 fg, 2 cn in fa, 2 trb in do, pf, timp, vln I e II, vle, vc, ctrb

- *Allegro moderato, Calmo, Allegro - Sostenuto - Allegro*

- (1948)

- (Dedicato a Gaspar Cassadó)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

NOTE: Il movimento centrale (*Calmo*) è lo stesso del *Concerto* N. Cat. 91. Come anche la grafia stessa e la forma del manoscritto lasciano pensare, questo concerto sembrerebbe essere stato composto in un'epoca molto prossima all'altro, e quindi databile al 1948; probabilmente fu scritto per lo stesso esecutore. Data l'assenza di parti staccate, è probabile che questo sia precedente, forse un primo tentativo che per qualche ragione non soddisfece le intenzioni dell'autore o dell'interprete cui era destinato. L'ipotesi sarebbe confermata da una lettera che Gaspar Cassadó scrisse a Margola il 26-4-1949: "Caro Franco. Sono ritornato da una settimana a Firenze, dove ho trovato mille cose da sbrigare dopo ben tre mesi e mezzo di assenza: e riparto fra quattro giorni: ho visto Carletto e abbiamo riprovato il *Concerto*. Già in Gennaio avevamo fatto diverse prove studiandone tutt'i particolari. Ora per parlare con tutta chiarezza, dopo le nostre impressioni, ci pare che le cose stiano in questo punto. Il materiale del *Concerto* è molto soddisfacente e se ne può ricavare un grande risultato: c'è molta vita e i temi camminano perfettamente. Dove secondo le nostre impressioni si potrebbe ancora tirarne più partito, è nella repartizione tanto del primo tempo come del terzo (il secondo tempo, fuor chissà di un piccolo tagliettino alla fine dello sviluppo, tutto il resto è molto indovinato). La parte di violoncello ci sarebbe vari punti, tanto nel primo come nel terzo d'apportarvi delle migliorie; insomma, sentendolo te ne renderesti conto naturalmente: perciò, ancora che sia noioso e lungagnone, la speranza insegna che bisogna battere e non lasciar un angolo per negligenza o stanchezza. Il materiale che c'è vale la pena di esaurirne tutta la sostanza, che non è poca. *Morale*: bisogna in qualunque forma, trovare la possibilità di incontrarci durante l'estate, te, Carletto (che suona la parte di piano magnificamente) ed io che farò del meglio nella parte di cello solo, per darti la più completa impressione de l'insieme e così poterne giudicare dove ci sia da fare qualche cosa di più. [...] Il mio parere sarebbe d'incontrarci in Luglio, così far presto e magari poter avere il *Concerto* pronto per la prossima stagione per darne la *première* [...]. Dunque, coraggio; ancora un altro colpo di collo, e avrai fatto un *Concerto per violoncello* che andrà magnificamente. Tutt'i violoncellisti te ne saranno grati, incominciando dal sottoscritto che ti manda un affettuoso abbraccio".

90a

CONCERTO PER VIOLONCELLO E ORCHESTRA

- 2 fl, 2 ob, 2 cl in do, 2 fg, 2 cn in fa, 2 trb in do, vln I e II, vle, vc, ctrb

- [*Allegro?*], *Calmo*

- (1948)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e riduzione per violoncello e pianoforte, ambedue incompleti)

NOTE: Il movimento centrale (*Calmo*) è lo stesso dei *Concerti* Nn. Cat. 90 e 91, con una diversa strumentazione. Come anche la grafia stessa e la forma del manoscritto lasciano pensare, questo concerto sembrerebbe essere stato composto in un'epoca molto prossima agli altri, e quindi databile al 1948; probabilmente si tratta di una prima versione che, data l'incompletezza del manoscritto conservato, potrebbe anche essere rimasta incompiuta. Vedi anche le note al N. Cat. 90.

91

CONCERTO PER VIOLONCELLO E ORCHESTRA

- Vln I e II, vle, vc, ctrb, 2 fl, 2 ob, 2 cl, 2 fg, 2 cn in Fa, 3 trb in Do, pf, timp
- *Allegro vivo - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro, Calmo, Allegro - Tempo di siciliana - Allegro*
- 1949
- Dedicato a Gaspar Cassadò
- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow 20100906 DDD, Jacopo Francini (vc), Orchestra della Fondazione “Teatro Verdi” di Trieste, dir. Paolo Longo (2010) (reg. Trieste, Sala Tripovich, giugno 2010) (Durata 21’08” [8’14”; 6’23”; 6’30”])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (schizzi a matita; partitura; parti vln I, vla, trb I, II e III, e parte vln II, su cui a matita è notato “brutta parte - non vale la pena”)

NOTE: Vedi anche le note al N. Cat. 90.

ESECUZIONI:

- 31-3-1950, RAI, Giuseppe Selmi, Orchestra Sinfonica di Radio Torino, dir. Arturo Basile
- 1952, Brema (D)

92

IL NAVIGATORE ASSURDO (Cristoforo Colombo)

Balletto per orchestra

- 2 fl, 2 ob, 2 cl, 2 fg, 3 cn, 3 trb, 3 trbn, 2 timp, piatti, pf, celesta, archi
- *Quadro I: Introduzione e Danza rustica (Allegro - Gioioso, Allegro giusto) - Quadro II: I sogni d’Oriente (Andante calmo - Tranquillo assai - Allegro) - Quadro III: Il tapino ostinato (Andante comodo) - Quadro IV: I dotti di Salamanca (Allegro imperioso) - Quadro V: Partenza delle Caravelle (Allegro giusto) - Quadro VI: Sul mare (Andante agitato) - Quadro VII: Terra! Lo sbarco (Andante mosso) - Quadro VIII: Trionfo e danza finale (Allegro non troppo - Andante pomposo)*

DURATA: *Quadro I: 5 minuti - Quadro II: 5 minuti - Quadro III: 1 minuto - Quadro IV: 2 minuti - Quadro V: 1 minuto - Quadro VI: 5 minuti - Quadro VII: 1 minuto e mezzo - Quadro VIII: 5 minuti (totale ca. 26 minuti)*

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (libretto, partitura e riduzione per pianoforte con il motto “Nec spe nec metu”)

NOTE: Non vi sono elementi sufficienti per stabilire una precisa datazione del Balletto, tuttavia la forma del manoscritto (grafia, tipo di rilegatura, ecc.) fa pensare agli anni intorno al 1948-50, quando Margola era ancora insegnante a Cagliari.

93

QUARTETTO D’ARCHI N. 8

- *Allegro scattoso, Adagio, Allegro vivo*
- 1950
- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RWmg 20080723 (DDD), Genova String Quartet (Enzo Città, Claudia Conti, vln; Guido De Vecchi, vla; Nadia Lantero, vc) (2008) (Durata 18’06” [5’29”; 5’42”; 6’55”])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo parti e partitura (incompleta)

ESECUZIONI:

- 21-6-1954 e 30-3-1955, 7-4-1962, RAI 3, Quartetto d’archi della RAI di Torino (Ercole Giaccone, Renato Valesio, Carlo Pozzi, Giuseppe Ferrari)

94

CONCERTO DI OSCHIRI

per orchestra con 2 pianoforti concertanti

- Ott, 2 fl, 2 ob, 2 cl, 2 fg, 3 cn, 2 trb, 2 pf, celesta, timp, piatti, g.cassa, archi
- Aprile 1950

1ª ESECUZIONE: 30-12-1950, Milano, Teatro Nuovo (*I Pomeriggi Musicali*), Gino Gorini, Sergio Lorenzi, Orchestra dei Pomeriggi Musicali, dir. Ettore Gracis

EDIZIONE: Bongiovanni (Stampa eliografica) F. 2333 B. (riduzione dell’autore per due pianoforti) (1952); F. 2443 B. (partitura) (1963). In commercio solo partitura; partitura e parti a noleggio presso Bongiovanni

DURATA: 26 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (partitura)

NOTE: Oschiri è una piccola località presso Sassari, dove il compositore trasse la prima idea del concerto. Si tratta di un termine

puramente casuale, privo di ogni riferimento folkloristico o comunque descrittivo. A detta di Margola questo *Concerto*, che richiese per la sua accurata messa a punto ben due anni e mezzo di lavoro, si presentava come il più importante lavoro fino a quel momento da lui composto.

Riguardo alle registrazioni della RAI, Pietro Argento scrisse a Margola il 6-9-1962: “Caro Franco, ti ringrazio della tua lettera e sono veramente sorpreso e meravigliato che né i signori della RAI e né Bongiovanni ti avvertirono dell’esecuzione del tuo concerto di Oschiri. Io non ti diedi comunicazione perché avevo avuto assicurazione dall’Ufficio Sinfonico della RAI che tu eri stato informato. Effettivamente credo venne una bella esecuzione, Gorini e Lorenzi sono molto bravi. Dovemmo lavorare moltissimo perché le parti dei pianoforti, manoscritte, come ben sai, in alcuni punti non corrispondevano alla partitura. Comunque tutto fu chiarito e sistemato [...]” (Archivio Margola).

COMMENTI CRITICI: BRUNELLI, Vittorio. ‘Franco Margola’, in: *Rivista Musicale Italiana*, LII/4, Milano, Bocca, ottobre-dicembre 1950, pp. 361-362: “È indubbiamente la più importante opera del Margola. In essa egli approfondisce la ricerca di se stesso. Specialmente per l’ottenuta luminosità sonora dei pianoforti nel primo e nel terzo tempo e per l’ampiezza espressiva delle linee melodiche nel secondo, quest’opera può dirsi risolutiva per la personalità dell’autore. Egli confessa di avervi lavorato per oltre due anni allo scopo di raggiungere quella perfezione che s’imponesse alla solidità dei temi e allo sfruttamento delle possibilità dinamiche ed espressive. I temi, che sembrano ispirati al criterio della serie dodecafonica, hanno però un forte rilievo plastico e una sostanziale densità espressiva. Il 1° tempo si apre con una linea all’unisono nell’orchestra e nei pianoforti, e a questo tema incisivo e brillante fa riscontro il secondo, di carattere più docile, quasi ondulatorio. Con una linea di ampio respiro e intensamente espressiva si apre il 2° tempo, che richiama certe vastità dell’arcata secentesca. A questo punto partono i due pianoforti che rimangono, per qualche tempo, soli. A interrompere l’austerità del tema, verso la metà del pezzo, si annuncia un ritmo di fanfara - *Più mosso* - affidato ai corni, sul quale uno dei due pianoforti versa ogni tanto una cascatella di note. Il ritmo più mosso si sviluppa moderatamente fino a che riprende, con intenso dolore, il tema iniziale, che si accascia in piena tonalità di mi minore. Volitivo e robusto, e qua e là tempestoso, è invece il 3° tempo, il cui tema d’inizio è affidato ai due pianoforti”; “il compositore non ha voluto, come dice il titolo stesso, scrivere un ‘concerto’ in cui i due strumenti avessero una vera parte preminente dal punto di vista espressivo e da quello virtuosistico o formale, anche se i due pianoforti acquistano un loro particolare valore per effetto timbrico. Dal punto di vista grammaticale, il discorso si svolge con varia libertà, anche se con tendenza ad un temperato atonalismo” (Riccardo Malipiero, dalle note di sala del concerto del 30-12-1950 a Milano); *Giornale di Brescia*, 31-12-1950: “Assai equilibrato nella durata dei tre tempi e nel suo insieme fonico e pianistico-orchestrato, si ha l’impressione di un’opera pensata ‘pesata’ e nello stesso tempo vibrante di spontaneità. Spigliato e vario il primo tempo, soffuso di una ispirata carezzevole poeticità il secondo che sembra l’evocazione di un lontano abbandono, frenetico lampeggiante di ottoni e travolgente il terzo tempo. Tutto il *Concerto* si sviluppa sul filo dell’unità di pensiero e si snoda su un ritmo avvincente. Rivela una sapienza compositiva adorna di ricca, lucente strumentazione (di ispirazione vagamente raveliana) ed intessuta di sensazioni nuove. Musica, insomma, piena di vita e di invenzione” (M. C. [Mario Conter]); *Giornale dell’Emilia*, 6-2-1952: “Il *Concerto* si inserisce autorevolmente nella produzione contemporanea e vale a documentarne gli aspetti certo più interessanti e positivi. Relegata la poesia per un pudore che a modo suo riesce a sottrarsi ai rischi del plagio, l’autore procede spedito in un mondo di piacevolezze ritmiche e timbriche e con una cert’aria svagata che ce la pone a fianco di Harvey. Nella pochezza dell’invenzione la formuletta giostra con disinvoltura e ti crea un congegno fatto di regole un poco burlone e un poco ortodosse: l’aria risulta condizionata e l’orizzonte si compiace di trasparenze vitree, di colorazioni al neon e di saettanti figurazioni geometriche. Niente altro crediamo possa esprimere questa musica se non il gusto di lavorare la materia e di renderla fluidamente maneggevole, e il merito di Margola rispetto a tanti altri che non ci riescono è di saperci fare con uno spirito della ricerca mimetizzato nella spontaneità e nell’ottimismo. Riassumendo, i pregi di questo lavoro - che è uno dei più significativi del nostro tempo - sono la scioltezza, la spinta e una dialettica viva e piacevole; i difetti, per contro, si rintracciano in quei vincoli che si riferiscono alle esperienze di tutt’altro genere di musica: così nel succedersi frequente di incisi ritmici a due per due, nelle citazioni armoniche dell’ultimo Puccini, nell’impianto comico lasciato dal Dukas, e nell’incantamento degli ultimi francesi” (M. M.); *Il resto del Carlino*, 6-2-1952: “Margola ci dà in questo suo recente lavoro un’occasione tra le più dimostrative, pensiamo, per una sua raffigurazione; ma considerando la febbrile ricerca di linguaggio e le mille possibilità di definirsi che caratterizza oggi la poetica di tanti giovani e non giovani musicisti, pensiamo sia da evitare un giudizio assoluto di valore sull’artista da una sola opera. Nel *Concerto d’Oschiri* la ricerca espressiva di Margola ci sembra spesso ostacolata da un particolare momento che nel *cursus* creativo di un artista chiameremmo ‘momento della cultura’; il musicista è ancora carico dello sforzo di acquisire e dominare le svariate funzioni di linguaggio che sono alla base della sua funzione, funzioni che sono tutte viste e adoperate al fine scoperto e faticato di una espressione umana, non prese per se stesse ma come veicoli di un’artisticità. Ora, ci sembra ancora non sufficiente alla conclusione di una forma, di un’opera d’arte viva in sé, questa poetica ‘a mosaico’ in cui si alternano il lessico di Stravinsky, le citazioni seriali; e i francesi, con Dukas in testa, sono sentiti come pericolo da evitare, e al tempo stesso condizionano gran parte dell’opera; una espressione umana univoca, un’opera d’arte, un artista può esprimersi solo col suo linguaggio. E non basta, a parer nostro, la volontà di caricare l’altrui stile di qualsivoglia significato. Quello che invece ci viene offerto, e vale a dare un’inaspettata coerenza alle funzioni lessicali più svariate, il ritmo, sia inteso come umano pulsare, sia causa logica interna e connessione strutturale. E qui si avvera e si esprime la personalità di Margola promettendoci un superamento in un’altra coerenza, di questo ‘modo’ che nel *Concerto* si avvera. Dal punto di vista strettamente musicale, non occorre sviscerare i pregi dell’opera: lo strumentale ineccepibile, la solida struttura contrappuntistica ci confermano le eccezionali qualità del compositore...” (Vice); *Avanti!*, 7-2-1952; “La menzione, nel titolo del lavoro, di una piccola località della provincia di Cagliari, non va vista affatto quale riferimento d’interesse folklorico nel tratto ispirativo o, comunque, nelle intenzioni fantastiche dell’autore. È, semplicemente, un contrassegno - come dire? - di valore probabilmente ‘patetico’, quasi una confidenza del musicista verso il proprio mondo interiore. La pagina - la cui durata si aggira sui quindici minuti - consta di tre stringati movimenti. La partecipazione dei due pianoforti deve considerarsi, complessivamente, dettata da ragioni squisitamente musicali e non già virtuosistiche; tanto è vero che l’avvento solistico ha funzione, più che altro, concertante nei confronti del corpo strumentale del lavoro. Il primo tempo si basa su un’individuazione

tematica assai vigorosa, affidata ai due pianoforti ed affiancata, via via, dall'apporto orchestrale. L'*Andante sostenuto* centrale appare, quasi, un momento di contemplazione lirica, sostenuto da un fervore particolarmente intenso e prolungato. Il finale è l'epilogo dove il senso ritmico articola la fisionomia della pagina con bagliori e scatti particolarmente taglienti" (dalle note di sala del concerto del 27-2-1955 a Firenze); *Il Nuovo Corriere - La Gazzetta*, 28-2-1955: "L'opera, pur non rivelando nell'autore spiccate attitudini inventive, ha il merito di presentarsi in una struttura organica di grande chiarezza, ragione per cui le varie derivazioni del linguaggio tecnico ed espressivo e la nervosa frammentarietà dell'orchestrale colorito non attenuano nell'ascoltatore l'interesse per il sempre vivo discorso musicale. Va rilevato, però, che soltanto il sognante tempo di mezzo mantiene la promessa del titolo; negli altri due tempi i due pianoforti non accusano un ruolo concertistico ma quello di semplici aggregati, sia pure in modo efficiente, al timbrico complesso dell'orchestra" (V. D.); *Nazione sera*, 28-2-1955: "Margola sugli schemi neoclassici oppure bartokiani del suo *Concerto* non sta affatto fermo: interviene, dice la sua, si considera perfino un uomo, ch'è licenza tabù per il neoclassicismo, non fa parlare soltanto la musica con se stessa e, in sostanza (e poco o molto che sia) parla da uomo ad uomo. Quello che basta per mandare gambe all'aria tutti gli schemi suddetti e fare presa sul non intrattabile pubblico" (E. B.); *La Nazione*, 28-2-1955: "Pagina rapida, di intenzione costruttiva e con molta vivacità di strutture ritmiche, il *Concerto* appare più come una composizione orchestrale nella quale i due strumenti hanno funzione prevalente di ripieno"; *L'Avvenire d'Italia*, 3-3-1955: "Il lavoro si distingue per la vivace ritmica, per i rapidi intrecci strumentali ed una sufficiente idea abbastanza chiara delle tendenze odierne, ma anche obbediente, nella sua costruzione serrata, ad un giusto senso delle risorse tecniche e uno spirito sognante. Per la verità i due pianoforti ci sembrano entrati più per l'ambizione di valorizzare il lavoro che per necessaria esigenza della composizione"; UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 471: "[è uno dei] lavori che segnano un arricchimento sostanziale della problematica stilistica del compositore [...], per la tormentata scrittura cromatica, l'ambiguità tonale di alcune sequenze armoniche e l'impetuosa dinamica espressiva dell'intero componimento"

ALTRE ESECUZIONI:

- 5-2-1952, Bologna, Teatro Comunale, G. Gorini, S. Lorenzi, dir. Antonio Pedrotti
- 27-2-1955, Firenze, Teatro Comunale (*Stagione Sinfonica Invernale*), Gregoria Gobbi Nardi, Paolo Rio Nardi, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, dir. Ataulfo Argenta (1ª esecuzione a Firenze, trasmessa dalla RAI il 27-3-1955)
- 29-9-1962; 21-2, 14-5, 19-9, 13-11-1963; 4-6-1965; Dicembre 1966; 28-2-1970; 11-1, 11-9-1971; 27-1, 22-9-1978; 29-2-1980; 23-7-1982, RAI, G. Gorini, S. Lorenzi, Orchestra Sinfonica della RAI di Roma, dir. Pietro Argenta

95

MOSAICO

per pianoforte

- a) Danza (*Elegante e flessuoso*), b) Siciliana (*Moderato supplichevole*), c) Scherzo (*Allegretto alla marcia*), d) Preludio (*Estatico*), e) Carillon (*Gaiamente mosso*), f) Ostinato (*Moderato trionfale*)
- 1950

- Dedicato "Alla signora Ines Palladino"

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2318 B. (1952, ristampa 1991)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: L'opera dovrebbe aver avuto un'edizione discografica in Svizzera (o in Francia) con l'esecuzione di Paul Crapie (1978), tuttavia non ci è stato possibile avere ulteriori informazioni a riguardo; CD Rainbow RW 9704 DDD, Alessandra Fabio (1997) (Durata 9'47" [1'09"; 1'17"; 0'47"; 2'24"; 0'34"; 3'36"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: L'autografo delle prime battute del *Preludio* è riprodotto in CAPRI, Antonio. *Storia della musica- Dalle antiche civiltà orientali alla musica elettronica*, Milano, Vallardi, s. d., VI (II Novecento), p. 190. Scelto come composizione d'obbligo (un pezzo a scelta) per il 5° *Concorso Nazionale Pianistico* di Gussago (Bs), 1-6 dicembre 1993, Cat. C (fino a 14 anni).

COMMENTI CRITICI: *L'Adige*, 12-3-1954: "Questa sonata è davvero un mosaico di colore, di ritmo, di gaiezza, di agitata insoddisfazione, e che filava rapidamente, leggera, brillante"

ESECUZIONI:

- 22-11-1952, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, Luciano Sgrizzi
- 11-3-1954, Trento, Società Filarmonica, Bruno Mezzena (1ª esecuzione a Trento)
- 14-4-1954, Bologna, Sala Mozart, Mario Bergamo
- 31-5-1954, RAI, B. Mezzena
- 21-12-1954, Rovereto (Tn), Sala Comunale dei Concerti, B. Mezzena
- 12-2-1955, Verona, Auditorium Italo Montemezzi, B. Mezzena
- 25-5-1955, Udine, Liceo Musicale 'J. Tomadini', Ines Xulli
- 22-6-1955, RAI, Luigi Magone
- 26-5-1962, Bergamo, Teatro alle Grazie (*GMI*), Olivia Concha Molinari
- 18-3-1965, Piacenza, Istituto Musicale 'Nicolini', Antonino Tirelli
- 23-5-1968, Pesaro, Conservatorio, Roberto Abbado
- 11-12-1976, Brescia, *Circolo 'Dordoni'*, Sira Serini Cingano (1ª esecuzione a Brescia)
- 1978
- 1980 (*Siciliana*)
- 1981 (*Siciliana*)
- 6-11-1988, Brescia, Teatro S. Afra (*Circolo 'Dordoni'*), Raffaele Carugati

96

SINFONIA

per grande orchestra

- 2 fl, 2 ob, 2 cl, 2 fg, 3 cn, 3 trb, 3 trbn, perc, vln I e II, vla, vc, ctrb

- *Allegro vivo - Adagio - Allegro vivo, Andante, Allegro volitivo*

- 1950

1^a ESECUZIONE: 15-12-1961, *RAI 3*, Orchestra Sinfonica di Milano della *RAI*, dir. Fulvio Vernizzi (trasmessa anche il 15-12-1961, 15-2-1962 e 3-1-1966)

EDIZIONE: Bongiovanni (Stampa eliografica) F. 2512 B. (partitura) (1961). In commercio solo partitura; partitura e parti a noleggio presso Bongiovanni

DURATA: ca. 25 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Partitura a stampa e manoscritta (solo le prime 20 pagine); registrazione MC da trasmissione radiofonica (*RAI 3*, Orchestra Sinfonica di Milano della *RAI*, dir. Fulvio Vernizzi)

NOTE: Tra le carte di Margola è conservata la bozza della seguente lettera, relativa probabilmente a questa Sinfonia: "Caro M□, stavo per mandare in lettura alla Commissione del prossimo Festival una mia recente Sinfonia, che ritengo lavoro non spregevole. Le dirò di più: per finirla e per non far scadere il termine, vi ho lavorato attorno giorno e notte. Ma [poiché] oggi ho saputo che altri musicisti miei coetanei che hanno la mia stessa rinomanza ma che non occupano la posizione ufficiale che io ricopro, sono già *stati invitati*. Nulla vieta al Festival d'invitare personalità musicali al di sopra della mischia e di gran nome. Ma dal momento che la situazione è come le ho detto, sono perplesso e titubante sull'opportunità o meno di iscrivere il mio lavoro, che potrebbe anche trovarsi a contatto con le composizioni di qualche mio allievo. Lei, che sempre mi ha serbato la sua benevolenza e mi è stato largo di consigli e di appoggi, cosa mi consiglierebbe di fare? Il termine scade il 31 corr. e le sarei grato di una risposta telegrafica al seguente indirizzo...". Il contratto con l'editore Bongiovanni reca la data 30-4-1961

COMMENTI CRITICI: UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 471: "[è uno dei] lavori che segnano un arricchimento sostanziale della problematica stilistica del compositore [...], per la virile incisione della tematica (riccamente provveduta di quei ritmi 'cavallereschi' che sono uno dei moduli preferiti dalla componente epica dello stile margoliano)".

96A

INNO DEI MUTILATI DI GUERRA

(testo di Edoardo Ziletti)

- *Allegro non molto*

- Luglio 1951

TESTO: "O fratelli, s'innalza da questa terra, / rossa ancor di tanto sangue, / un altissimo grido che fa tremar / le montagne, il piano, il mar. / Esso è monito al mondo, poiché sta scritto / sulle tombe degli eroi / sulle nostre ferite inciso sta, / Dio, Patria, Libertà. / D'ogni madre batte il cuore / e d'ogni orfano col nostro. / Stendi, Signore, / la Santa mano a benedir. / Chi lottando soffre e spera, / chi morendo ha innalzato / una preghiera / auspicando un più santo avvenir. / O fratelli dispersi per tutto il mondo / una fiamma ci affratella. / Se le membra ha stroncato l'uman furor, / sempre saldo è il nostro cuor."

EDIZIONE: Anonima

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: L'autore è indicato con lo pseudonimo "F. Alogram" (è il nome letto al contrario).

97

FANTASIA SU TEMA AMARICO

per orchestra d'archi, 2 trombe in si b e pianoforte

- *Allegro vivo - Adagio - Allegro vivo - Adagio - Allegro vivo - Adagio - Allegro vivo*

- 1951

1^a ESECUZIONE: 27-1-1952, Milano, Angelicum, Orchestra dell'Angelicum, dir. Mario Rossini

EDIZIONE: Bongiovanni (Stampa eliografica) F. 2396 B.(partitura) (1955). In commercio solo partitura; partitura e parti a noleggio presso Bongiovanni

DURATA: 11 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: Il contratto per l'edizione con la casa Bongiovanni porta la data del 15-6-1954.

COMMENTI CRITICI: 'Recensioni', in: *Ricordiana*, II/10, dicembre 1956, p. 503: "si snoda in un unico movimento, alternante un *Allegro vivo* a brevi *Adagi* di carattere contrastante. Si tratta di opera scorrevole, logicamente costruita e che non pecca mai di frammentarietà. Piace il taglio spigliato e sciolto dell'idea generatrice, inizialmente palleggiata fra trombe e violini; conquistano certe aguzze armonie del linguaggio politonale, tenute, però, prudentemente lontane da sonorità violente od aspre; s'impone l'abile stesura strumentale, rifuggente da ogni effetto puramente decorativo, ma nondimeno brillante ed efficace. Lavoro simpatico e vivo, quindi, che conferma l'ottima impressione suscitata dalle precedenti composizioni del maestro

bresciano, di cui contribuirà ad affermare maggiormente il nome” (Fa. Bru.); UGOLINI, Giovanni. ‘Franco Margola’, in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 473: “ha i suoi punti di forza nello scatenamento ossessivo dell’esposizione tematica e nel conseguente sviluppo che il compositore vi opera salvaguardandone la natura ritmico-cadenziale originaria”

ALTRE ESECUZIONI:

- 30-5-1956, RAI I, Orchestra ‘A. Scarlatti’ della RAI di Napoli, dir. Carmen Campori
- 1-4-1958, Napoli, Sala del Conservatorio, Orchestra ‘A. Scarlatti’ della RAI di Napoli, dir. Mario Rossi (1ª esecuzione a Napoli (trasmesso in diretta da RAI I, e riproposto il 20-5-1959, 9-5-1960, 3-5-1966 e 5-10-1967)
- 1-6-1965, Parma, Conservatorio, Sala ‘Verdi’, Luciano Cadoppi, Silvano Magnani (trombe), Angelo Campori (pf), dir. Ennio Gerelli
- 1981

98

LA GINEVRINA

Fantasia in 3 tempi per due pianoforti

- 1951

1ª ESECUZIONE: 1-3-1952, Padova, *Gruppo Musicale Studentesco*, Lydia e Mario Conter

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2337 B. (1953)

DURATA: minuti 16.30

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

COMMENTI CRITICI: *Il Gazzettino*, 2-3-1952; *Il Veneto*, 3-3-1952: “È parsa opera di indiscutibile pregio, scritta senza preconcetti di alcun genere...” (L. R.); *L’Arena*, 2-12-1953: “è un lavoro di serio impegno e di immediato effetto per l’incisività armonica e l’abile gioco di sonorità” (B. G.); UGOLINI, Giovanni. ‘Franco Margola’, in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 472: “prosegue e approfondisce la ricerca di un linguaggio aspramente politonale”

ALTRE ESECUZIONI:

- 26-3-1952, Brescia, Salone ‘Pietro da Cemmo’ (*Società dei Concerti*), L. e M. Conter
- 30-4-1952, Schio (Vc), Lanificio Rossi, L. e M. Conter
- 28-11-1952, Trasmissione Radiofonica (*Programma Nazionale*), L. e M. Conter
- 28-11-1953, Verona, Auditorium ‘I. Montemezzi’, Enrico De Mori, Rinaldo Rossi
- 14-12-1953, Milano, Teatro del Popolo della *Società Umanitaria*, L. e M. Conter
- 21-12-1953, Rovigo, Liceo Musicale ‘Venezze’, L. e M. Conter
- 29-3-1954, Milano, Sala Piccola del Conservatorio, Maria Guerrieri, Giovanna Calzi
- 1954?, Bologna, *Circolo di Cultura*, M. Guerrieri, G. Calzi (1ª esecuzione a Bologna)
- 7-5-1954, Padova, *Società di Concerti ‘B. Cristofori’*, Rognoni - Sajiz
- 19-11-1954, Barcellona (E), Casa del Médico (*Istituto Italiano di Cultura*), L. e M. Conter
- 23-11-1954, Granada (E), Aula Magna de la Facultad de Medicina, L. e M. Conter
- 27-11-1954, Madrid, *Istituto Italiano di Cultura*, L. e M. Conter
- 5-5-1958, Londra, Royal Festival Hall, John Pitts, David Williams (1ª esecuzione in Inghilterra)
- 2-6-1976, Ginevra (CH), Conservatoire Populaire de Musique, Elisabeth Thibout, Paul Crapie
- (Maggio) 1978, Annecy (F), E. Thibout, P. Crapie
- 27-5-1978, Chambery (F), Théâtre Charles Dullin, E. Thibout, P. Crapie
- Giugno 1978, Ginevra (CH), *Radio di Ginevra*, E. Thibout, P. Crapie
- 5-3-1979, Parigi (F), Théâtre 13, E. Thibout, P. Crapie
- 27-4-1981, Parigi, *Université Musicale Internationale de Paris*, E. Thibout, P. Crapie

99

ANTICHE MUSICHE DI VIRGINALISTI INGLESÌ

elaborate per orchestra d’archi

- a) Gagliarda (*Andante*, Peter Philips), b) The Duchess of Brunswick (*Allegretto*, John Bull), c) Put up thy dagger, Jennie (*Allegretto*, Giles Farnaby), d), The earle of Oxford’s, March (*Allegro*, William Byrd)

- 1951

EDIZIONE: Zanibon G. 3951 Z. (partitura) 3952 (parti) (1952)

DURATA: a) minuti 4.00 b) minuti 1.15 c) minuti 3.15 d) minuti 2.30

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Tactus TC 901301 DDD, Ensemble Respighi, dir. Federico Ferri (2008) (reg. teatro Politeama, S. Giovanni in Persiceto (Bo), novembre 2003) (Durata 7’33” [2’30”; 0’37”; 2’24”; 2’02”]); CD Rainbow 20130998/3 DDD, Luigi Dallapiccola Chamber Orchestra, dir. Riccardo Cossi (2013) (reg. Trieste, chiesa di S. Vincenzo, febbraio 2013) (Durata 9’25” [3’56”; 0’44”; 3’06”; 1’40”])

ARCHIVIO MARGOLA: partitura e parti

ESECUZIONI:

- 4-11-1951, Rovigo, Liceo Musicale ‘Venezze’, Orchestra d’archi dell’*Associazione ‘Amici della Musica’* di Bologna, dir. F. Margola
- 25-4-1952 e 19-12-1953, Bologna, Conservatorio, Orchestra d’archi di Bologna, dir. F. Margola
- 11-11-1953, Lugo (Ra), *Società ‘Amici dell’Arte’*, Orchestra d’archi di Bologna, dir. F. Margola
- 27-1 e 15-11-1955, 29-8-1959, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, Radiorchestra, dir. Leopoldo Casella
- 5-9-1958, Salsomaggiore Terme (Pr), Sala Terme Berzieri, Orchestra da Camera di Salsomaggiore, dir. Gino Gandolfi

- 17-1-1962, RAI, Orchestra `A. Scarlatti` di Napoli della RAI, dir. Ennio Gerelli
- 27-3-1965 e 11-3-1972, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo`, Orchestra Stabile del `Venturi`, dir. F. Margola

100

DIETRICH BUXTEHUDE: TRE PEZZI

elaborati per orchestra d'archi

- a) Corale `Von Gott will ich nicht lassen`, b) Corale `Vater unser in Himmelreich` (*Andante con moto*), c) Canzonetta (*Andante con moto*)
- (1951)

EDIZIONE: Zanibon G. 3949 Z. (partitura), G.3950 Z. (parti) (1952)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow 20130998/3 DDD, Luigi Dallapiccola Chamber Orchestra, dir. Riccardo Cossi (2013) (reg. Trieste, chiesa di S. Vincenzo, febbraio 2013) (Durata 8'29" [2'04"; 2'32"; 3'55"])

ARCHIVIO MARGOLA: Partitura a stampa

ESECUZIONI:

- 4-11-1951, Rovigo, Liceo Musicale `Venezze`, Orchestra d'archi dell'Associazione `Amici della Musica` di Bologna, dir. F. Margola
- 18-1-1952, Bologna, Accademia Filarmonica, Sala Mozart, Orchestra d'archi dell'Associazione `Amici della Musica` di Bologna, dir. F. Margola
- 3-2-1954, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, dir. L. Casella
- 5-6-1954, Brescia, Chiesa di SS. Cosma e Damiano, Allieve dell'Istituto `Orfane - Zitelle - Rossini`, dir. Giulio Tonelli
- 26-5-1955, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo`, Allievi della scuola di esercitazione orchestrale del M° Luigi Manenti
- 26-6-1955, Montichiari (Bs), Teatro Sociale, Orchestra d'archi del `Venturi`, dir. L. Manenti
- 27-3-1965, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo`, Orchestra Stabile del `Venturi`, dir. F. Margola
- 1985
- 1986

101

POSSA TU GIUNGERE

(testo di Giuliano d'Egitto, versione italiana di Emilio Mariano)
per canto e pianoforte

- 1951

TESTO: "Possa tu giungere, o naufrago, sino alla riva dell'ombra, possa tu giungere salvo: e, credi, la colpa è dei venti non è dell'acque: ma i venti nel corpo ti fecero a brani, mentre a scivolo dolce le acque ti hanno cullato. Nel grembo della tua terra le acque ti hanno cullato fino alle tombe dei padri, fino alle tombe." (tratto da *Orfeo - Il tesoro della lirica universale*, Firenze, Sansoni)

EDIZIONE: Ricordi 129538 (soprano - tenore) - 129539 (mezzosoprano - baritono) (1957)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

COMMENTI CRITICI: `Presentazioni`, in: *Musica d'oggi*, I/1, gennaio 1958, p. 60: "Se dico che mi par di ravvisare in questa lirica un influsso di certi momenti del secondo atto della ghediniana *Maria d'Alessandria* (una delle cose più belle del teatro in musica contemporaneo italiano) lo dico a piena lode del compositore, rappresentando questo influsso un frutto della sua disinteressata attenzione per gli eventi che lo circondano. Rifiutare questi contatti, per puro spirito polemico, significherebbe fare come quel giovane scrittore, citato da Gide in una sua conferenza, che diceva di non leggere Goethe per non rimanerne influenzato. Margola ha considerato attentamente il testo, che si vale di una lucente traduzione, e lo ha penetrato, quasi scavato nei suoi riposti e simbolici significati. Una linea vocale duttile e sapiente appoggiandosi su un accompagnamento carico di sospensioni e di sottintesi effetti racchiude la breve pagina in un ciclo creativo rapido, ma compiuto dove le sottili armonie contribuiscono a creare quel clima di lontananze, di luci ed ombre tanto caro a poeti del genere di Giuliano l'egiziano [...] La brevità della creazione non pone particolari problemi strutturali, ma ricerche di atmosfere..." (Gi. Tin. [Giampiero Tintori]; UGOLINI, Giovanni. `Franco Margola`, in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 473: "Al di fuori di ogni questione linguistica, va rilevato la felice congiunzione tra la componente epica dello stile di Margola e la solenne eloquenza delle linee vocali")

ESECUZIONI:

- 19-4-1956, Milano, Conservatorio, Sala `Verdi` (*AGIMUS*), Luciana Pio Fumagalli (sopr.), Antonio Beltrami
- 18-1-1958, Cagliari, Auditorium, Irma Bozzi Lucca, Gioietta Paoli Padova (presentato col titolo *Gran Funebre* come 1ª esecuzione assoluta)
- 26-4-1963, 16-1 e 17-3-1967, RAI, Liliana Poli (soprano), Giorgio Favaretto
- 30-10-1963, Cagliari, *Circolo ufficiali esercito*, Gianna Melas (contralto), Lucia Siddi
- 28-11-1963, Brescia, *Associazione Artisti Bresciani*, Roberto Bignotti (tenore), Giancarlo Facchinetti
- 13-2-1965, Iglesias (Ca), Salone ENAOLI, Marta Pini Lunardi, Roberto Gorini Falco
- 13-5-1965, Cagliari, Liceo `Dettori`, M. Pini Lunardi, R. Gorini Falco
- 11-12-1965, Nuoro, Auditorium del Museo del Costume, M. Pini Lunardi, Sandro Sanna
- 17-12-1965, Lucca, Istituto Musicale `Boccherini` (*I Venerdì musicali italiani*), M. Pini Lunardi, Flaminio Contini
- 18-3-1966, Cagliari, *Circolo Ufficiali Esercito*, M. Pini Lunardi, Luigi Andrea Gigante

- 16-12-1968, Napoli, *Circolo Artistico Politecnico*, M. Pini Lunardi, Sergio Magli
- 18-3-1969, Lucca, *Incontri Musicali Giovanili*, M. Pini Lunardi, S. Magli
- 24-11-1969, Genova, *Lyceum (I Venerdi musicali italiani)*, M. Pini Lunardi, Piero Carella
- 20-5-1970, Bolzano, Conservatorio 'C. Monteverdi', Erika Hosp, Hubert Stuppner
- 19-9-1970, Lignano Sabbiadoro (UD), Auditorium S. Giovanni Bosco, M. Pini Lunardi, Grazia Dapiran
- 7-6-1975, Colorno (Pr), Palazzo Ducale, Cecilia Paolini, Nunzia Nicotri Masetti
- 12-2-1977, Brescia, *Circolo 'Dordoni'*, Marisa Bonomelli, Sira Serini Cingano

102

PARTITA

per due violini

- a) Preludio (*Ampiamente*), b) Canone (*Ben deciso*), c) Serpentara (*Andante*), d) Ostinato (*Allegro*), e) Gagliarda (*Allegro deciso*), f) Finale (*Allegro vivo*)

- 1951

- Dedicata "Al Duo Ivo Greselin - Loredana d'Annibale"

1^a ESECUZIONE: 8-2-1952, Milano, *Società del Giardino*, I. Greselin, L. D'Annibale

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2335 B. (1952)

DURATA: 8 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto autografo parte violino II; edizione a stampa; registrazione MC (da trasmissione radiofonica RAI, Armando Gramegna, Alfonso Mosesti)

COMMENTI CRITICI: *Corriere della sera*, 10-2-1952: "opera valida e interessante che ha il raro pregio di una essenziale concisione di linguaggio"; UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 472: "prosegue e approfondisce la ricerca di un linguaggio aspramente politonale"

ALTRE ESECUZIONI:

- 7-3-1952, Milano, *Gruppo culturale del 'Grand Hotel et de Milan'*, I. Greselin, L. D'Annibale
- 25-3-1952, Milano, Angelicum, I. Greselin, L. D'Annibale
- 13-12-1953, Milano, Galleria Schettini (via Brera), Renzo Ferraguzzi, Alda Anfossi
- 22-2-1954, Milano, Sala del 'Grand Hotel et de Milan', Teresa Pasquali, L. D'Annibale
- 9-2, 25-5 e 2-11-1966, 1967, 15-5-1971, RAI, Armando Gramegna, Alfonso Mosesti (Reg. MC)
- 31-3-1976, Parma, Conservatorio, Sala 'Verdi', Luigino Maestri, Giacomo Monica
- 11-4-1976, Messina, Filarmonica Laudamo, Silvano Minella, Joyocelin Beamont

103

150 BASSI

corredati di esempi e regole per l'armonizzazione del basso

- 1952

EDIZIONE: Carisch 20695 (1953, 1976²)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

104

DUO

per flauto e viola

- a) Preludio (*Andante*), b) Gavotta, c) Notturmo, d) Finale

- 16 novembre 1953

- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Bongiovanni GB 5058-2 DDD, Gian Luca Petrucci, Enrico Balboni (vla), (1994). (Durata 4'54")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

ESECUZIONI:

- 12-1-1957, Torino, Conservatorio 'G. Verdi' (*AGIMUS*), Marlaena Kessick, Renzo Ferraguzzi
- 28-3-1990, Voghera (Pv), Chiesa di S. Calocero - Medassino, M. Kessick, Emilio Eria
- 27-10-1990, Torino, *Società Pro cultura femminile*, M. Kessick, E. Eria
- 23-12-1990, Andorno Micca (Vc), M. Kessick, E. Eria
- 22-2-1991, Messina, Sala Laudamo, M. Kessick, W. Jansen (al posto di Emilio Eria)

105

GUIDA PRATICA PER LO STUDIO DELLA COMPOSIZIONE

- 1954

EDIZIONE: Curci E. 5712 C. (1954, 1964², Copyright rinnovato nel 1983)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

PREFAZIONE: “Per quanto completo ed efficiente possa essere un trattato per lo studio della Composizione, esso è destinato a rimanere cosa vana se non sia affiancato dall’opera di un buon insegnante; per questo motivo ho atteso alla compilazione del presente volume, tenendo presenti quelle che sono le tappe d’esame, i punti fissi secondo i programmi ministeriali tutt’ora vigenti negli Istituti musicali governativi, lasciando invece all’iniziativa del singolo insegnante la scelta dei mezzi da seguire affinché più vasta e più solida sia la preparazione generale dell’allievo compositore, in tutti i settori della materia che lo interessano. Circa la natura dei temi raccolti in questo tracciato, ho voluto attenermi per lo più a quelle che possono essere le possibilità medie di un buon allievo, lasciandogli tuttavia modo di sperimentare le proprie forze con altri temi di più difficile sviluppo, laddove egli senta di possedere un’energia creativa più robusta e, comunque, tale da concedergli di oltrepassare i limiti medi.”

NOTE: È interessante notare come il n. 17 dei *Temi di brevi pezzi per pianoforte (Andante tranquillo)* sia poi stato sviluppato anni dopo per il *Larghetto* N. Cat. 149c (terzo degli *Otto pezzi per chitarra* N. Cat. 149) e per l’*Aria* inclusa nelle *Impressioni 1967* N. Cat. 151. In una lettera del 29-3-1954 Goffredo Petrassi scriveva: “Caro Margola, molti complimenti per il tuo libro; i temi sono chiari, variati ed accessibili, perfettamente corrispondenti allo scopo. È lavoro molto utile, non mancherò di consigliarlo agli interessati e sono certo che avrà un felice successo, ben meritato. Ringraziandoti per l’invio gradisci i miei più cari saluti. Goffredo Petrassi” (Archivio Margola).

106

KINDERKONZERT N. 1

per pianoforte e piccola orchestra

- Fl, ob, cl, fg, archi

- *Allegro*, *Aria (Larghetto)*, *Allegro spigliato*

- 1954

- Dedicato “A Gioietta Paoli Padova”

1^a ESECUZIONE: 17-6-1954, Bologna, Sala Mozart, G. Paoli Padova, Orchestra degli *Amici della Musica* di Bologna, dir. F. Margola

EDIZIONE: Ricordi 128918 (riduzione per 2 pianoforti) (1954). Partitura e parti a noleggio presso Ricordi

DURATA: ca. 12 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Bongiovanni GB 5147-2 (DDD), Ruggero Ruocco (pf), I Solisti Aquilani, dir. Vittorio Parisi (2007) (reg. Teatro La Fragolina, Fossa [L’Aquila] aprile-giugno 2005); (Durata 12’48” [4’08”]; 4’25”]; 4’08”])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (riduzione per 2 pianoforti); Reg. MC (Ornella Vannucci Trevese, Orchestra ‘A. Scarlatti’ di Napoli della RAI, dir. Massimo Pradella).

NOTE: L’11 luglio 1964 il pianista Franco Verganti scriveva da Milano a Margola: “Carissimo Margola, Bravo, bravo e poi bravo: il tuo *Kinderkonzert* è bellissimo. Pur essendo impegnato in Conservatorio per gli esami, ho preso la partitura e nelle ore libere (poche invero) mi son divertito a leggerlo prima e a studiarlo. Il primo tempo è quasi a posto peccato che domani parto e non avrò modo di studiare fino ai primi di Agosto quando andrò a Stresa. In ogni modo quando saremo a Udine e te lo farò ascoltare spero tu sia contento di me. Con Janes dovremmo fare una esecuzione scintillante [...]”. Del concerto è stata realizzata anche una versione con orchestra di soli archi (N. Cat. 106a). Brano d’obbligo per il *I Concorso ‘Premio C.S.A. In Musica’* (Torino, 30 ottobre - 3 novembre 1984).

COMMENTI CRITICI: Nell’estate 1955, invitato dalla direzione del *Festival Internazionale di Musica Contemporanea* di Venezia ad inviare una breve nota illustrativa del *Concerto*, Margola scrisse: “Intendendo scrivere un lavoro pianistico effettivamente dedicato alle possibilità ricettive dell’infanzia, ho dovuto abbandonare ogni velleità insurrezionale e raccogliermi in assoluta umiltà per trovare quel candore espressivo che non mi sarebbe stato consentito dal mio linguaggio musicale d’oggi che è quello atonale. D’altronde tanto meno la dodecafonica, verso la quale mi sto orientando per un processo di naturale evoluzione, si prestava all’interpretazione del mondo infantile. Mi sono quindi rivolto a un materiale sonoro prevalentemente tonale accentuando la mia attenzione sul problema della individualità strumentale, sotto il cui angolo credo che l’opera possa ritenersi effettivamente realizzata. Senza contraddire a quanto detto più sopra, mi sono anche concesso qualche esplorazione dodecafonica, d’altronde del tutto inavvertibile nello sviluppo generale dei tre tempi del *Kinderkonzert*. E ciò a dimostrazione che non vi sono né limiti, né incompatibilità di mezzi espressivi là dove sussista una logica del pensiero musicale”; *L’Avvenire d’Italia*, 18-6-1954: “lavoro ispirato evidentemente alle linee semplici dello stile clavicembalistico, ma spigliato, vivace e, nello stesso tempo soffuso di un candore poetico che sempre appare evidente nell’armonioso linguaggio del pianoforte solista...” (G. M. M.); *Gazzetta di Parma*, 29-6-1954: “è un lavoro pienamente riuscito che è destinato a sicuro avvenire...”; *La Notte*, 23-12-1954; *L’Unità*, 20-9-1955: “[...] una composizione che altro non si propone che d’essere graziosa, e ci riesce”; *Giornale di Brescia*, 20-9-1955; “Lo stile della composizione, la brevità degli sviluppi, la leggerezza di spirito sono improntati piuttosto alla forma della *Sonatina* che a quella del *Concerto*, e la scrittura pianistica abbonda di figurazioni veloci che richiamano alquanto schemi che furono cari ai nostri clavicembali, mentre altrove balena addirittura la silhouette di certo Mozart ‘facile’. L’opera si svolge in un clima di grazia e di semplicità ed era veramente nel giusto chi ha già scritto che essa è una vera ‘ghiottoneria’ sotto le dita e la tecnica smalzata di un virtuoso della portata di Benedetti Michelangeli” (dalle note di sala del concerto del 19-12-1955 a Palermo); “È lavoro a deciso imposto tematico e i temi stessi vivono in giovanile spontaneità di ritmo e d’ispirazione. Due sono quelli dell’*Allegro* iniziale, alternantisi fino al suggestivo *pianissimo* che conclude il tempo; uno ad ampio respiro, nell’*Aria*, si ripete tre volte, appoggiandosi ad un sottomotivo di carattere agreste e pastorale; due, ancora, nell’*Allegro spigliato*, di evidente reminiscenza clavicembalistica. Nella cadenza del pianoforte

solista, dopo il tema fugato, ritorna il secondo tema del primo *Allegro*, iniziato in tono minore e portato, in chiaro accordo, al maggiore” (E. B., dalle note di sala del concerto del 19-7-1956 a Firenze); VLAD, Roman. *Storia della dodecafonia*, Milano, Suvini Zerboni, 1958, pp. 224-225; *Gazzetta del Veneto*, 4-2-1959: “una delle opere più riuscite del compositore bresciano per la fluidità e la facilità dell’eloquio, mai impegnato in temi troppo gravi, che sfiora invece con leggerezza ed eleganza squisitamente raffinate zone tranquille e serene, forse anche un po’ superficiali”; *Il Gazzettino*, 4-2-1959: “delizioso Concertino che non ha nessuna pretesa di profondità, ma che si impone per la grazia smalzata dei suoi incisi melodici, per la lieve e arguta ingenuità che nasconde un mestiere consumato”; UGOLINI, Giovanni. ‘Franco Margola’, in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 472: “Si tratta di una composizione dove la semplicità e schematicità del discorso musicale (idonea, secondo le intenzioni dell’autore, a colpire anche la fantasia di un pubblico minore) non sono di impedimento a problematici sconfinamenti nel territorio della serialità dodecafonica”; *L’Avvenire d’Italia*, 23-12-1964: “Il dialogo tra il pianoforte e l’orchestra si snoda in fluidità di esposizione nella classica e stupenda forma del Sei e Settecento, un concerto scritto in punta di penna, con mano sicura e sincera per melodia e architettura. Un *allegro* iniziale spontaneo e vibrato, un’aria che si snoda in variazioni immediate e approfondite con chiarezza e l’*allegro spigliato* che sosta e si conclude, dopo vivace incedere, in una di quelle conclusioni maestose che ci ricordavano Bach” (B. S.); *Giornale di Brescia*, 19-5-1966: “rimane una pagina di amabile atmosfera, un racconto quasi fiabesco di cattivante semplicità, con un intelligente dialogare tra solista e orchestra” (Mario Conter); *L’Italia*, 24-5-1966: “Zampilla acqua fresca la *Kinderkonzert* e se è vero che ha sciacquato la sua candida veste nei laghi stagnanti della dodecafonia (come sostengono alcuni musicologi) non lo dà per niente a vedere e, più esattamente, a sentire. Il primo tempo, in forma di sonatina, scorre con grazia sugli agili spunti di una tematica fanciullescamente viva; il secondo, strofico, dipana una melodia distensiva da ascoltare; il terzo si lascia prendere la mano in un turbine leggiadro di suoni che va a sbattere piuttosto improvvisamente e inaspettato contro l’accordo finale” (Franco Braga); *Giornale di Brescia*, (10-7-1966): “potrebbe anche vagamente riallacciarsi ad una sensibilità settecentesca per il sorriso di cui si veste questa come parecchie altre composizioni del maestro: un racconto quasi fiabesco e pieno di intelligenza” (M. Conter); *L’Italia*, 12-7-1966: “un piccolo capolavoro di finezza e di grazia”; CAPRI, Antonio. *Storia della musica*, Milano, Vallardi, s.d., VI, p. 189: “d’una inventività appropriata, fresca, elegante”; *Giornale di Brescia*, 7-6-1979; ZANETTI, Roberto. *La musica italiana del Novecento*, Busto Arsizio, Bramante, 1985, pp. 1376-1377: “Analogamente a Porrino, pure il bresciano Franco Margola, partito a sua volta dal diatonismo neoclassico, ha finito per assimilare, compiendo una naturale evoluzione, l’atonalismo e certo libero impiego del serialismo e della dodecafonia. Naturalmente nella sua produzione postbellica, a partire dai primi anni Cinquanta, tale attenzione per il nuovo linguaggio compenetra, senza preoccupazione di sorta, il fondamentale costruirsi diatonico del pensiero musicale, nel modo quasi di un dato stilistico che il musicista intende personalizzare. Anche perché l’invenzione diatonica tende a schematizzarsi e a purificarsi il più possibile, a risalire quasi a un’ideale situazione di semplicità espressiva che non trova molti riscontri negli autori dell’epoca (ma qualcosa d’analogo aveva già fatto il Dallapiccola del *Piccolo Concerto per Muriel Couvrex*, nell’anteguerra). Il caso più tipico di tale indirizzo compositivo e così del libero impiego dello spunto dodecafónico, inteso come naturale variante aggiornata, lo si può ritrovare in uno dei più fortunati lavori del Margola, quel *Kinderkonzert n. 1* per pianoforte e orchestra, certo la sua creazione più nota e mantenuta a lungo nei repertori per la sua indubbia freschezza e serenità. Qualità, va precisato, che appunto conseguono alla dedica del lavoro stesso ‘alle possibilità ricettive dell’infanzia’”; RATTALINO, Piero. *Il Concerto per pianoforte e orchestra da Haydn a Gershwin*, Firenze, Ricordi/Giunti, 1988, p. 116: “‘Infantile’ per definizione, ma indirizzato agli adulti...”

ALTRE ESECUZIONI:

- 21-12-1954 e 19-12-1964, Udine, Sala Ajace del Palazzo Comunale, Franco Verganti, Orchestra del Liceo Musicale ‘Tomadini’, dir. Aladar Janes
- 18-9-1955, Venezia, *XVIII Festival Internazionale di Musica Contemporanea*, Arturo Benedetti Michelangeli, Orchestra del Teatro ‘La Fenice’ di Venezia, dir. Franco Caracciolo (trasmesso da RAI 1 il 2-10-1955)
- 30-10-1955, 7-5-1956, 14-6-1957, RAI (*Programma Nazionale*), Gino Gorini, Orchestra del Teatro ‘La Fenice’ di Venezia, dir. Bruno Bogo (*Allegro spigliato* finale trasmesso da RAI 3 anche il 2-2-1960)
- 15-11-1955, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, Luciano Sgrizzi, dir. Leopoldo Casella
- 13-12-1955, Milano, Teatro Nuovo, A. Benedetti Michelangeli, Orchestra dei *Pomeriggi musicali* di Milano, dir. Ettore Gracis (1ª esecuzione a Milano)
- 14-12-1955, Brescia, Teatro Grande (S. Cecilia), A. Benedetti Michelangeli, Orchestra dei *Pomeriggi musicali* di Milano, dir. E. Gracis (1ª esecuzione a Brescia)
- 18-12-1955, Napoli, Sala del Conservatorio, A. Benedetti Michelangeli, Orchestra ‘A. Scarlatti’ di Napoli, dir. F. Caracciolo (1ª esecuzione a Napoli)
- 19-12-1955, Palermo, Teatro Biondo, A. Benedetti Michelangeli, Orchestra ‘A. Scarlatti’, dir. F. Caracciolo (1ª esecuzione a Palermo)
- 19-7-1956, Firenze, Palazzo Pitti, Man Becherucci, Orchestra dell’Associazione Italiana Diffusione Educazione Musicale, dir. Eduardo Toldrà
- Gennaio 1957, Stuttgart (D), Kleber, dir. Schröder
- 14-2-1957, *Radio Sottens* (CH), G. Gorini, dir. Desarzen
- 21-5-1957, 30-11-1961, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, G. Gorini, dir. Leopoldo Casella
- 15-9-1957, Montreal (Canada), Semproni Vergati, dir. Leduc
- 23-6-1958, Crema (Cr), Istituto Musicale ‘L. Folcioni’, S. Geroldi, S. Doldi (rid. 2 pf)
- 3-2-1959, Padova, Sala dei giganti al Liviano, G. Gorini, Orchestra d’archi ‘Tartini’, dir. Pasquale Rispoli
- 28-7-1959, 1-4-1962, 16-8-1963, RAI, Anna Paolone Zedda, Orchestra ‘A. Scarlatti’ di Napoli, dir. Pierre Michel Le Conte
- 30-11-1959, Milano, Angelicum, Mariangela Granata, Orchestra da camera dell’Angelicum, dir. Piero Santi
- 17-5-1960, Roma, Auditorium della RAI al Foro Italico, A. Paolone Zedda, Orchestra di Roma della RAI, dir. Pietro Argento
- 23-5-1960, Venezia, Conservatorio ‘B. Marcello’ (Palazzo Pisani), Olga Taronna, Orchestra del Conservatorio, dir. E. Gracis
- 12-2 e 23-6-1962, 7-9-1963, RAI, Lea Cartaino Silvestri, Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, dir. Franco Mannino
- 12-12-1964, Piacenza, Liceo Musicale ‘Nicolini’, Isa Gorini, Orchestra del Liceo ‘Nicolini’, dir. Glauco Cataldo
- 18-5-1966, Brescia, Salone ‘Pietro da Cemmo’, F. Verganti, Orchestra Stabile del ‘Venturi’, dir. F. Margola

- 26-5-1966, Treviso, Teatro Comunale, F. Verganti, Orchestra Stabile del `Venturi`, dir. F. Margola
- 8-6-1966, Padova, Liceo Musicale `Pollini`, dir. Facchin Berengo
- 9-7-1966, Salò (Bs), Piazza Duomo, F. Verganti, Orchestra stabile del `Venturi`, dir. Giancarlo Facchinetti
- 13-5-1967, Bologna, Sala Mozart, Bruna Bucci, Giovanni Bartoli (riduzione per 2 pianoforti)
- 26-4-1968, Cesena (Fo), Istituto Musicale `Corelli`, dir. Antonio Babini
- 3-5-1969, Mantova, Istituto Musicale `L. Campiani`, Grazia Bovio, dir. Ferruccio Sangiorgi
- 8-6-1969, Pesaro, Conservatorio `G. Rossini`
- 23-11-1970, *Radio Svizzera*, Gino Gorini, Radiorchestra, dir. Leopoldo Casella
- 22-5 e 16-7-1971, RAI, O. Vannucci Trevese, Orchestra `A. Scarlatti` della RAI di Napoli, dir. M. Pradella (Reg. MC)
- 12-9-1975, Losanna (CH), *Radio Suisse Romande*, Ottavio Minola, Orchestra de Chambre de Lausanne, dir. Sergiu Commissiona
- Novembre 1975, O. Minola, Orchestra Radio Suisse Romande
- 31-3-1976, Parma, Conservatorio, Sala `Verdi`, Piero Guarino, Orchestra allievi del Conservatorio, dir. F. Margola
- 4 e 5-6-1979, Milano, Angelicum, Stefania Schiavone, Orchestra da Camera dell'Angelicum, dir. Bruno Dal Bon
- 1979, Germania occ.
- 11-5-1980, Ferrara, Conservatorio `G. Frescobaldi`, Rina Cellini, Orchestra del Conservatorio, dir. Niels Nielsen
- 1980, Germania occ.
- 1985
- 30-1-1986, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo` (*GIA*), Daniela Piovani, Orchestra del Conservatorio `Venturi` di Brescia, dir. Franco Mariatti
- 18-12-1995, Brescia, Teatro Grande (*Società dei Concerti*), Alberto Ranucci, Orchestra da Camera di Brescia, dir. Giancarlo Facchinetti

106a

KINDERKONZERT N. 1

rielaborazione per pianoforte (o cembalo) e soli archi

- *Allegro, Aria (Larghetto), Allegro spiritoso*

- Maggio-giugno 1976

- Dedicato a I Musici di Roma, e a Maria Teresa Garatti

1^a ESECUZIONE: Aprile 1978, München (D), Maria Teresa Garatti, I Musici

- Manoscritto (posseduto da M. T. Garatti)

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie del manoscritto (partitura, senza la parte del pianoforte)

NOTE: In una lettera non datata, ma scritta certamente intorno alla fine di maggio 1976, Margola scriveva a Maria Teresa Garatti: "Sono già a buon punto con il *Kinderkonzert*, e penso che entro una settimana potrò consegnarti il tutto. Tu intanti incomincia a guardarti la parte solistica che non è facile nella nuova edizione di Ricordi perché nella revisione fatta per voi Musici mi sono attenuto in tutto e per tutto a questa nuova edizione. La tua proposta mi ha reso felice e mi sono messo al lavoro con grande entusiasmo. Te lo prova il fatto che ho già quasi terminato il lavoro di revisione". Il 12-6-1976 le spediva il materiale "opportunamente reistrumentato per i *Musici*", e scriveva: "Spero che sarai contenta della rapidità con cui ho fatto questo lavoro; ma il gioco vale la candela e sarò fiero di poterti avere fra i miei più alati interpreti. Ho già parlato con Ricordi e ho ragione di ritenere che sarà arcilieto della cosa, tanto più che era assolutamente inattesa". La casa Ricordi autorizzava la rielaborazione del *Concerto* con una lettera a Margola firmata da Teresita Beretta in data 16-7-1976. In essa si legge: "Ci riferiamo alla Sua visita del mese scorso ai nostri uffici e in particolare alla Sua richiesta relativa a *Kinderkonzert*, e siamo lieti di confermarLe che non c'è naturalmente alcuna obiezione da parte nostra all'approntamento di una trascrizione del lavoro per archi soli e, anzi, siamo stati estremamente lieti di apprendere dell'interesse dimostrato dal complesso I Musici di Roma. Sarebbe tuttavia bene che alla prima possibilità I Musici di Roma potessero farci avere copia della musica per qualsiasi eventuale richiesta per altre esecuzioni. Dobbiamo inoltre chiederLe di essere informati delle varie esecuzioni del lavoro nella nuova trascrizione...". La casa Ricordi attualmente non sembra però ancora essere in possesso di questa versione.

COMMENTI CRITICI: *Giornale di Brescia*, 9-4-1978

ALTRE ESECUZIONI:

- 9-4-1978, Straubing (D), Christkoenigs-Kirche, M. T. Garatti, I Musici di Roma
- 10-4-1978 Norimberga (D), PrivatMusikverein, M. T. Garatti, I Musici di Roma
- 11-4-1978, Tubinga (D), Universität, M. T. Garatti, I Musici di Roma
- 13-4-1978, Heilbronn (D), Kulturring Heilbronn, M. T. Garatti, I Musici di Roma
- 14-4-1978, [?] (D), Società *Bayer*, M. T. Garatti, I Musici di Roma
- 15-4-1978, Amburgo (D), Musikhalle, M. T. Garatti (cembalo), I Musici di Roma
- 16-4-1978, Brema, (D), Grossen Saal der Glocke, M. T. Garatti (cembalo), I Musici di Roma
- 18-4-1978, Oberhausen (D), Stadthalle, M. T. Garatti, I Musici di Roma
- 20-4-1978, Köln (D), Gurzenich, M. T. Garatti (cembalo), I Musici di Roma
- 24-4-1978, Salisburgo (A), Mozarteum, M. T. Garatti, I Musici di Roma
- 29-4-1978, Roma, Auditorio S. Leone Magno, M. T. Garatti, I Musici di Roma

107

MOSAICO

per piccola orchestra

- 1954

- Perduto

NOTE: Citato nella voce *Margola*, in: *Enciclopedia della Musica Ricordi*, Milano, Ricordi, 1964, III; inoltre ZANETTI, Roberto. *La musica italiana del Novecento*, Busto Arsizio, Bramante, 1985, p. 1377.

108

SEI SONATINE FACILI

per pianoforte

- n. 1 (*Allegro*), n. 2 (*Allegro giocoso*), n. 3 (*Andante piuttosto lento*), n. 4 (*Allegro giusto*), n. 5 (*Andantino*), n. 6 (*Allegro*)

- 1954

EDIZIONE: Curci E. 6049 C. (1955)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

COMMENTI CRITICI: ROSA BAREZZANI, Maria Teresa. 'Franco Margola e le composizioni per giovani pianisti', in: *Brixia Sacra*, XVIII (nuova serie)/1-2, gennaio-aprile 1983, p. 17: "Nelle brevi pagine ritroviamo, sintetizzati e debitamente adeguati alle possibilità della piccola mano, tutti gli elementi della tecnica compositiva margoliana a cominciare da quel susseguirsi senza sosta di idee e argomenti, prerogativa, ma forse anche piccolo neo della discorsività del Margola. Di diversa ispirazione, ma avvicinate dalla medesima freschezza di inventiva, le *Sei Sonatine* ci rivelano, per la prima volta, gli intenti tecnico-didattici del nostro autore. Nel primo brano viene impiegata, per la prima volta metodicamente, la serie reiterata di note in funzione di pedale, la quale, già apparsa in forma embrionale nella *Sonatina op. 26* [N. Cat. 71], troverà poi applicazione più ampia (forse troppo ampia, a voler essere severi) nelle Raccolte successive. Nell'*Allegro giocoso* che segue, una prima idea briosa, umoresca, si collega con facile sutura ad un secondo episodio di carattere più affabile. Di stampo assai diverso, il terzo brano richiede maggior varietà di tocco ed una più spiegata cantabilità. All'*Allegro giusto* che richiama assai da vicino la gaia spensieratezza di Scarlatti, segue l'*Andantino* di sapore inequivocabilmente pastorale. L'accentuazione decisa e volutamente appesantita contribuisce a realizzare nell'*Allegro* finale un clima umorescamente bizzarro".

ESECUZIONI:

- 14-2-1956, Milano, *Lyceum*, Marta Graziani (1ª esecuzione a Milano)
- 1960, [?], Conservatorio, Olga Taronna
- 3-9-1960, Bressanone (Bz), Aula Magna delle Scuole 'A. Rosmini', O. Taronna
- 27-2-1961, Cortina d'Ampezzo (Bl), *Circolo artistico*, O. Taronna
- 10-4-1961, Legnago (Vr), Casa del Mutilato, O. Taronna
- 3-12-1962, Napoli, *Accademia Musicale Napoletana*, O. Taronna
- 16-12-1967, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo' (*GMI*), Emilio Riboli
- 2-4-1969, Pesaro, Conservatorio 'G. Rossini', Maria Teresa Soriani (nn. 1-5)
- 1979, Svizzera
- 1981
- 1982
- 1985, Italia, Svizzera
- 1986, Svizzera
- 6-11-1988, Brescia, Teatro S. Afra (*Circolo 'Dordoni'*), Raffaele Carugati

109

KINDERKONZERT N. 2

per violino e orchestra

- Fl, ob, cl, fg, vln I e II, vla, vc, ctrb

- *Allegro*, *Sostenuto*, *Allegro finale*

- 1954

1ª ESECUZIONE: 22-12-1954, Bologna, Sala Mozart, [Paolo Caruso?], Orchestra degli *Amici della Musica* di Bologna, dir. F. Margola

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2406 B. (riduzione dell'autore per violino e pianoforte) (1955); partitura e parti non in commercio; parti a noleggio presso Bongiovanni

DURATA: 15 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Bongiovanni GB 5147-2 (DDD), Irene Tella (vln), I Solisti Aquilani, dir. Vittorio Parisi (2007) (reg. Teatro La Fragolina, Fossa [L'Aquila] aprile-giugno 2005); (Durata 14'35" [5'30"; 4'22"; 4'35"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (riduzione per violino e pianoforte e parte violino); manoscritto autografo parte contrabbasso;

COMMENTI CRITICI: *Il resto del Carlino*, 13-1-1955: "Opera ispirata e di buona fattura, articolata nei tre tempi tradizionali, di non ampio respiro ma piena di misura e di buon gusto" (Vice); *L'Avvenire d'Italia*, 13-1-1955: "Il forbito linguaggio musicale dell'autore ha nettamente prevalso sull'originalità ispirativa, che si attiene, con evidente compiacenza, alle forme tradizionali di analoghe

composizioni del primo ottocento, senza perdere di vista peraltro, nell'impostazione armonica, gli aspetti più recenti e suggestivi dell'impressionismo romantico. È una composizione però sempre piacevole e scorrevole nell'articolazione strumentale, che si segue con interesse per l'elegante semplicità di un linguaggio sempre stilisticamente ed anche candidamente melodioso, esposto con una tecnica sapiente del violino solista dialogante con l'orchestra" (G. M. M.); "Titolo e carattere nei quali si ritrova un atteggiamento spirituale spesso ricorrente nella storia della musica: la simpatia e, diremmo, la nostalgia dell'artista per il mondo vago e misterioso dell'infanzia [...] Questa composizione per certi caratteri formali e per l'impianto costruttivo si richiama al *Concerto* classico. Essa, infatti, consta di tre tempi: di ritmo vivace il primo ed il terzo, di pacata andatura il mediano. All'inizio, il quartetto dei legni (flauto, oboe, clarinetto e fagotto) enuncia il tema fluente e giocondo, da cui prende l'avvio e il tono spensierato tutto il primo tempo. Al secondo dà un carattere fra il notturno e il fiabesco la dolce melodia contemplativa che vi dispiega. Lietamente, poi, chiude l'opera l'*Allegro finale*, dal fare saltellante e burlesco" (dalle note di sala del concerto del 16-4-1955 a Torino); *La Gazzetta del Popolo*, 17-4-1955: "piano, scorrevole, aderente alle intenzioni indicate dal titolo, ben costruito; un po' troppo discorsivo, forse ma alimentato da una buona fantasia, e sincero" (I. F. [Igino Fuga]); *La Nuova Stampa*, 17-4-1955: "ha pregi di chiarezza ed eleganza nell'evidente tematica e negli spigliati sviluppi"; *Il Popolo Nuovo*, 17-4-1955; *L'Unità*, 17-4-1955: "come dice il titolo, è una piccola composizione garbata, scritta con quella proprietà strumentale che ha permesso all'autore di allineare una copiosa produzione [...] I primi due tempi di questo piccolo *Concerto* si raccomandano anche per un'inventiva piacevole e abbastanza consistente" (M. M.); *Avanti!*, 19-4-1955: "pagina fresca, spontanea, deliziosa, nella sua voluta, ma non artificiosa semplicità, equilibrata nella ricchezza dell'invenzione e nella sobrietà della realizzazione. Piacque, specie nella delicata melodicità del secondo tempo e meritò vivi e sinceri applausi all'autore presente nonché agli interpreti..." (G. M. M.); *Giornale di Brescia*, 15-3-1971: "ricalca le orme del primo *Kinderkonzert*. Sono orme di fresca inventiva, di candore armonico, di ritmica facile e ricorrente, in sostanza di linguaggio a-problematico, così come usa parlarsi tra persone serene nei momenti della distensione e del riposo" (Vice); *La Voce del Popolo*, 20-3-1971: "Si esprime con un linguaggio semplice e modulato attraverso una gamma di sonorità orchestrali delicate quanto mai"; In una lettera a Zanibon dell'8-10-1980 Margola scriveva: "È un lavoro giovanile e fresco come lo è quello per pianoforte...In quegli anni insegnavo a Bologna ed avevo a mia disposizione un eccellente violinista per il quale scrissi il lavoro in questione. In casa non ne ho alcuna copia..."; ZANETTI, Roberto. *La musica italiana del Novecento*, Busto Arsizio, Bramante, 1985, p. 1377: "...pur avendo caratteristiche analoghe [al *Kinderkonzert n. 1*], non risulta però altrettanto riuscito".

ALTRE ESECUZIONI:

- 12-1-1955, Bologna, Sala Mozart, Paolo Caruso, Orchestra degli *Amici della Musica* di Bologna, dir. F. Margola (presentata come 1ª esecuzione assoluta)
- 3-4-1955, Bologna, Sala 'Bossi' del Conservatorio, P. Caruso, Orchestra degli *Amici della Musica* di Bologna, dir. F. Margola
- 16-4-1955, Torino, Conservatorio, Virgilio Brun, Orchestra da camera 'Collegium Musicum' di Torino, dir. Massimo Bruni
- 14-5-1955, Milano, Sala Piccola del Conservatorio, Francesco Cignoli, Orchestra del Conservatorio, dir. Adelchi Amisano
- 24-8-1960, Porto S. Giorgio (Ap), Villa degli Oleandri Rivafiorita, Goffredo Bizzarri, Anita Porrini (riduzione per pf e vln)
- 8-2-1962, Piacenza, Liceo Musicale 'Nicolini', Giuseppe Albanesi, Mario Ghislandi (riduz. per pf e vln)
- 1-4-1969, Pesaro, Conservatorio 'G. Rossini', Carmelita Cocivera, Manuela Faraoni (riduz. per pf e vln)
- 13-3-1971, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo', Valerio Pappalardo, Orchestra Stabile del 'Venturi', dir. F. Margola
- 12-6-1972, Roma, Chiesa S. Apollinare (*I Concerti dell'Arcadia*), Antonio Bigonzi, Orchestra dei 'Concerti dell'Arcadia', dir. Gianpiero Taverna

110

PARTITA

per orchestra d'archi

- a) Preludio (*Sostenuto*), b) Studio (*Allegro*), c) Aria (*Sostenuto*), d) Canzonetta (*Allegro scorrevole*), e) Nenia (*Andante*), f) Finale (*Presto*)

- 1955

1ª ESECUZIONE: 5-1-1959, Napoli, Sala del Conservatorio, Orchestra 'A. Scarlatti' della RAI, dir. Sergiu Celibidache (trasmesso da RAI 1 il 6-1-1959; 7 e 9-11-1960; 4-9 e 27-11-1961; 16-8, 18-10-1963; 10-1, 6-2, 13-7, 7-8, 1-10-1964)

EDIZIONE: Carisch 21296 (partitura) - 21297 (parti) (1957)

DURATA: 14 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 20090775 DDD, dir. Massimo Belli, 'Ferruccio Busoni' Chamber Orchestra (2009) (reg. Trieste Auditorium del Museo Revoltella, dicembre 2008) (Durata 12'19" [3'24"; 1'02"; 2'54"; 1'16"; 2'10"; 1'31"])

ARCHIVIO MARGOLA: Partitura a stampa; autografo parte violino I; registrazione MC da trasmissione radiofonica (RAI, Orchestra 'A. Scarlatti' della RAI di Napoli, dir. Nino Bonavolontà)

COMMENTI CRITICI: 'Presentazioni' in: *Musica d'oggi*, I/1, gennaio 1958, p. 60: "Più tormentata, più volta ad una particolare ricerca espressiva e ad un raffinato cromatismo ci sembra la *Partita* al confronto [di *Possa tu giungere* N. Cat. 101]. Qui il compositore ha voluto legare i numerosi tempi con un ideale filo conduttore che mi sembra ben ravvisabile nei caratteri melodici e ritmici della composizione. Le varie parti di essa sono estremamente concise, caratterizzate da idee che contano principalmente sulla loro incisività intrinseca e quasi prepotente, piuttosto che sugli sviluppi, che avrebbero potuto generare, in quanto questa *Partita* va intesa come una unica composizione articolata in più parti e non come vari tempi che si susseguono e fine a se stessi, come nella

tradizione classica. La nostra supposizione viene confermata dal fatto che non vi si trova nessun titolo di danza e perciò, evidentemente, l'Autore ha inteso la parola 'Partita' con puro significato etimologico e si è tenuto lontano da richiami stilistici e formali, costruendo una sua propria e personalissima espressione" (Gi. Tin. [Giampiero Tintori]); *Giornale di Brescia*, 27-1-1963; UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 472: "è costituita da un seguito di brevi episodi nei quali, eccezion fatta forse per la diatonica trasparenza della *Canzonetta* e della *Nenia*, la problematica linguistica del compositore rimane ancorata all'inquieto cromatismo inaugurato dal *Concerto di Oschiri* [N. Cat. 94]"; *L'Italia*, 3-5-1964: "piacevolissima nella successione dei suoi sei brevi brani, ognuno dei quali gustosamente disegnato (classiceggianti il *Preludio*, scolpito lo *Studio*, assorta l'*Aria*, svagata la *Canzonetta*, dolcemente cullante la *Nenia*, cadenzato il *Finale*), rivela la mano sapiente di un raffinato musicista che crea con semplicità e nella semplicità, sfuggendo però accortamente alle facili tentazioni ed ai pericoli di un puro giuoco infantile. La semplicità insomma che è poi la prerogativa dei veri artisti; quella che si riconosce in non poche pagine della migliore letteratura musicale" (Franco Braga); *La Voce del Popolo*, 9-5-1964: "La *Partita*, di una freschezza e di una limpidezza di pensiero davvero sorprendenti, è di facile - ma non per questo ingenua - comprensione. La musica, infatti, è aliena ad ogni forma accademica; spoglia di ogni orpello tecnico; mirante soltanto a dare libero sfogo, in piena padronanza, agli impulsi interiori di una sensibilità non comune. Col risultato di farsi ascoltare con piacevole interesse e molto volentieri" (F. Braga)

ALTRE ESECUZIONI:

- [?], *RAI*, Orchestra 'A. Scarlatti' della *RAI* di Napoli, dir. Nino Bonavolontà (Reg. MC)
- 11-3-1958, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, dir. Leopoldo Casella
- 26-1-1963, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo', Orchestra Stabile del 'Venturi', dir. Giancarlo Facchinetti
- 30-4 e 9-5-1964, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo', Orchestra Stabile del 'Venturi', dir. Giovanni Ugolini

111

[Tre pezzi, senza titolo] per pianoforte

- Bologna, 23 novembre 1955

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

112

QUATTRO SONATINE per pianoforte

- 1956 (1953?)

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2420 B. (1956)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: Le *Sonatine* dovrebbero aver avuto un'edizione discografica in Svizzera (o in Francia) con l'esecuzione di Paul Crapie (1978), tuttavia non è stato possibile reperire ulteriori informazioni a riguardo; CD Rainbow RW 9704 DDD, Alessandra Fabio (1997) (Durata 7'30" [2'29"; 1'25"; 1'24"; 2'12"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (fotocopie)

NOTE: Scelte come pezzi d'obbligo (una a scelta) per il 5^o *Concorso Nazionale Pianistico* di Gussago (Bs), 1-6 dicembre 1993, Cat. D (fino a 17 anni)

COMMENTI CRITICI: *L'Unione sarda*, 15-5-1962: "argutissime e simpatiche" (Vice); UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 473: "costituite ciascuna da un solo tempo senza speciali contrasti dialettici, riconducono il linguaggio del compositore ad una lineare struttura melodico-armonica prevalentemente diatonica"

ESECUZIONI:

- 9-12-1956, Dublino, Gresham Hotel (*Istituto Italiano di Cultura*), Remo Remoli
- 26-1-1959, *RAI 3*, Maria Collina
- 22-2-1961, Messina, Palazzo Camera di Commercio (*Accademia Filarmonica*), Lya De Barberiis
- 12-5-1962, Cagliari, *Associazione 'Amici del Libro'*, Gabriella Galli Angelini
- 21-11-1962, Parigi (F), Congresso Internazionale dell'UNESCO (Concerto della Delegazione Italiana), L. De Barberiis
- 28-11-1962, *RAI*, G. Galli Angelini
- 17-1-1964, *RAI*, L. De Barberiis
- 6-11-1988, Brescia, Teatro S. Afra (*Circolo 'Dordoni'*), Raffaele Carugati
- 14-10-1990, Nave (Bs), Casa di riposo 'Villa dei fiori', Carla Guaineri
- 27-1-1996, Brescia, Seminario Diocesano (*International Inner Wheel Club*), C. Guaineri

113

SONATA per pianoforte

Allegro, Sostenuto assai, Presto

- 1956

EDIZIONE: Ricordi 129332 (1956, 1984²)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 9704 DDD, Alessandra Fabio (1997) (Durata 7'36" [2'32";

3'29"; 1'35"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; manoscritto autografo della prima pagina; registrazione MC da trasmissione radiofonica (*RAI I*, Maria Collina)

COMMENTI CRITICI: UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 473: "La *Sonata* vede il compositore impegnato con una scrittura seriale-dodecafonica non scevra da licenze all'ortodossia del 'metodo', specie nel *Presto* finale che ci riporta alla consuetudinaria inquietudine cromatica".

ESECUZIONI:

- 21-3-1958, Bergamo, *Circolo Artistico Bergamasco*, Franca Maffi
- 12-12-1958, Milano, Conservatorio, Sala 'Verdi' (*I Venerdì musicali italiani*), Alda Bellasich
- 26-1-1959, 25-8-1982, *RAI*, Maria Collina (Reg. MC)
- 29-5-1959, Madrid (E), *Istituto Italiano di Cultura*, Riccardo Frugoni
- 25-10-1960, 6-5-1964, *RAI*, Eliana Marzeddu
- 10-3-1962, Londra, Wigmore Hall, Natuscia Calza
- 20-5-1962, Roma, *Società Amici di Castel S. Angelo*, Lea Cartaino Silvestri
- 8-6-1962, Perugia, Università Italiana per stranieri, L. Cartaino Silvestri
- 27-2-1964, Saragozza (E), Conservatorio de Musica, Marina Pesci
- 9-5-1964, Gorizia, Palazzo della Torre (*I Venerdì musicali italiani*), Franca Fogli
- 27-5-1964, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, Clara Lenuzza
- 8-7-1964, 12-5-1965, *RAI*, M. Pesci
- 20-4-1966, Milano, Conservatorio 'G. Verdi', Maria Rosa Bedeschi
- 7-1-1967, 7-9-1968, *RAI*, L. Cartaino Silvestri
- 1986
- 6-11-1988, Brescia, Teatro S. Afra (*Circolo 'Dordoni'*), Raffaele Carugati
- 27-5-1989, Provaglio d'Iseo (Bs), Monastero S. Pietro in Lamosa, Alessandro Casari
- 14-10-1990, Nave (Bs), Casa di riposo 'Villa dei fiori', A. Casari

114

FANTASIA

per orchestra d'archi con violoncello

- (Tre brevi episodi collegati, a carattere contrastante)

- 1956

1^a ESECUZIONE: 15-1-1957, Vercelli, Sala Dugentesca (*Società del Quartetto*), Attilio Ranzato, Bruno Canino (riduzione per violoncello e pianoforte); 2-2-1957, Milano, Teatro Nuovo, Attilio Ranzato, Orchestra dei *Pomeriggi musicali* di Milano, dir. Kenneth Schermerhorn

- Posseduta dalla casa Ricordi

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 20090775 DDD, Jacopo Francini (vc), 'Ferruccio Busoni' Chamber Orchestra, dir. Massimo Belli (2009) (reg. Trieste Auditorium del Museo Revoltella, dicembre 2008) (Durata 8'28") Rivista e completata da Marco Sofianopulo

NOTE: Nell'Archivio Margola è conservata la seguente lettera della casa Ricordi, datata 18-1-1957: Egregio Maestro, a seguito dei nostri recenti accordi Le confermiamo con la presente che assumiamo in Amministrazione la seguente Sua composizione: *Fantasia per violoncello e orchestra da camera*. Provvederemo noi per i noleggi; di tutte le somme che verremo ad incassare, al netto delle provvigioni spettanti alle nostre Succursali e agli agenti, accrediteremo a Lei il 75%, mentre il rimanente 25% verrà da noi trattenuto quale compenso per la gestione del lavoro suddetto e a rimborso delle spese di Amministrazione. Ella disporrà direttamente per la denuncia del lavoro suddetto alla S.I.A.E., chiedendo quindi il riconoscimento del 100% dei diritti di esecuzione. Il relativo materiale d'orchestra dovrà esserci inviato in deposito al fine di poterlo mettere tempestivamente a disposizione di chiunque lo chieda a noleggio. Tale Sua composizione apparirà nel nostro catalogo fra le opere che la nostra Casa ha in rappresentanza. Il presente accordo avrà la validità sino al 31 dicembre 1959 e, se non disdetto da una delle parti almeno sei mesi avanti tale data, si intenderà tacitamente rinnovato per un altro triennio e così via". L'Archivio Margola conserva un frammento autografo di una composizione incompiuta per violoncello ed archi (*Senza indicazioni*, 4/4, partitura): è verosimile che si tratti di questa *Fantasia*, o di un abbozzo di essa, tuttavia non vi sono elementi sufficienti per stabilirlo con certezza

ESECUZIONI:

- 13-2-1957, Verona, Castelvechio (*Società 'Amici della Musica'*), A. Ranzato, Efren Casagrande (riduz. per vc e pf)

115

PARTITA

per flauto ed oboe

- a) Preludio (*Andante sostenuto*), b) Gavotta, c) Minuetto, d) Aria (*Calmo*), e) Bourrée, f) Gavotta II, g) Scherzo (*Allegro*)

- ca. 1956

EDIZIONE: Curci E. 8256 C. (1965)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: LP Curci SPL 914 (Roger Rostron, Barry Davies) (1975); CD Bongiovanni GB 5058-2 DDD, Gian Luca Petrucci, Roberto Valeriani (1994). (Durata 6'46" [0'56"; 0'47"; 1'03"; 0'53"; 0'43"; 0'59"; 1'22"]); CD Rainbow RW 98106 (DDD), Angelo Ragno (fl), Domenico Sarcina (ob) (1998) (Durata 6'22" [1'01"; 0'49"; 0'55"; 0'57"; 0'41"; 0'50"; 1'09"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa, registrazione LP (Manoscritto originale posseduto da Marlaena Kessick)

NOTE: Composta per M. Kessick e l'oboista Massari

COMMENTI CRITICI: *Corriere della sera*, 3-3-1966: "senz'altro estrosa, piacevolissima..." (F. A. [Franco Abbiati]); *La Notte*, 3-3-1966: "un'abile parafrasi di `suite' antica con qualche pizzico molto bene dosato di modernismo, cioè parco parco, infine gustosa" (A. T.); *L'Arena*, 12-6-1989: "è una piccola suite neoclassica dove si è apprezzato l'equilibrio sonoro dei due strumenti..." (Chiara Zocca)

ESECUZIONI:

- 2-4-1962, Milano Teatro del Popolo (*Società Umanitaria*) M. Kessick, Gianfranco Pradelli
- 1963, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, M. Kessick, Massari
- 13-7-1965, Lugano (CH), *Radio Monteceneri*, M. Kessick, Renato Zanfini
- 20-10-1965, 11-5-1967 e 18-6-1976, *RAI*, M. Kessick, Sergio Crozzoli (registrata nel febbraio 1965)
- 2-3-1966, Milano, Sala Barozzi, Gastone Tassinari, R. Zanfini
- 13-4-1969, Bergamo, Sala Piatti, M. Kessick, R. Zanfini
- 11-10-1970, Domodossola (No), Collegio `M. Rosmini', M. Kessick, R. Zanfini
- 31-7-1972, Lanciano (Ch), Corso di Perfezionamento `F. Fenaroli', Giuseppina Mascheretti, Wanda Moraschini (alternate), Marcello Feliciani (presentata erroneamente come *Partita per due flauti ed oboe*)
- 3-8-1973, Lanciano (Ch), Chiesa Parrocchiale, Renato Rivolta, Torido Boldrin
- 3-8-1973, Lanciano (Ch), Ponte Diocleziano (Corso di Perfezionamento `F. Fenaroli'), R. Rivolta, T. Boldrin (presentata come *Piccola Suite*)
- 1-10-1977, Capri (Na), Ex-Cattedrale di S. Stefano, Enrico Tosi, Luciano Battocchio
- 8-1-1978, Casale sul Sile (Tv), Supercinema, E. Tosi, L. Battocchio
- 3-3-1978, Varallo Sesia (Vc), Centro Giovanile, E. Tosi, L. Battocchio
- 21-3-1978, S. Benedetto del Tronto (Ap), *GMI*, E. Tosi, L. Battocchio
- 17-4-1978, Martellago (Ve), Chiesa dell'Olmo, E. Tosi, L. Battocchio
- 19-4-1978, Feltre (Bl), Cinema Italia, E. Tosi, L. Battocchio
- 30-9-1979, San Paolo (Brasile), Teatro Municipal, E. Tosi, L. Battocchio
- 8-12-1979, Venezia, Palazzo delle Prigioni Vecchie, E. Tosi, L. Battocchio
- 1980 (o 1979?), Brasilia, S. Paolo, Campinas, Rio de Janeiro (Brasile), E. Tosi, L. Battocchio
- 29-3-1980, Piacenza, Teatro Municipale, E. Tosi, L. Battocchio
- 23-8-1981, Gavi Ligure (Al), Duo flautistico padano (E. Tosi, ?, due flauti)
- 23-7-1982, Poggio Mirteto (Ri), Musica Insieme, Letizia Carletti, Angela Cattelan
- 11-10-1983, Montegrotto Terme (Pd), Oratorio della Madonna, Duo Concertante Sammartini (E. Tosi, L. Battocchio)
- 1985
- 1987, Lodrino (Bs), M. Kessick, R. Zanfini
- 11-6-1989, Verona, Teatro Nuovo, Roberto Bonomi, Francesco Pomini
- 8-8-1991, Gabbro (Li), Centro Civico, Laura Rosa, Gian Marco Solarolo (*Preludio, Minuetto e Scherzo*)

116

TRE PEZZI

per flauto e pianoforte

- a) *Quasi largo*; b) *Calmo*; c) *Allegro*

- Primavera 1957

- (Dedicati - ma non nell'edizione a stampa - a Marlaena Kessick)

1ª ESECUZIONE: 1-9-1957, Old Greenwich (Connecticut, USA), *Shorhame Club*, Marlaena Kessick, ?

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2436 B. (1957)

DURATA: 2 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: LP Bongiovanni, Massimo Mercelli, Lorenzo Bavaj (1975); CD Bongiovanni GB 5058-2 DDD, Gian Luca Petrucci, Paola Pisa (1994) (Durata 2'49" [0'56"; 1'19"; 0'33"]); CD Rainbow RW 98106 (DDD), Angelo Ragno (fl), Rosanna Gisotti (pf) (1998) (Durata 2'37" [0'51"; 1'14"; 0'32"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (Il manoscritto originale è posseduto da Marlaena Kessick); registrazione LP e MC da trasmissione radiofonica (*RAI 3*, M. Kessick, Bruno Canino)

NOTE: La data di composizione mi è stata comunicata personalmente da M. Kessick, per la quale Margola aveva scritto i *Tre pezzi*. Quella proposta da Fernando Battaglia nelle note di copertina del disco - anticipata addirittura agli anni della guerra - non è quindi accettabile. La flautista, in una lettera a Margola, datata 19-3-1967, ne annunciava una prossima incisione discografica, ma il progetto non andò poi in porto. Il contratto con l'editore Bongiovanni porta la data 10-6-1957.

COMMENTI CRITICI: UGOLINI, Giovanni. `Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 473: "un passo deciso verso le

posizioni avanguardistiche è segnato dai *Tre pezzi*, dove l'aforistica concisione dei tre frammenti propone procedimenti di tipo weberiano"; Fernando Battaglia (dalle note di copertina del disco LP Bongiovanni): "...composti probabilmente negli anni di guerra. I tre brani, pur nella loro brevità, costituiscono un convincente esempio dell'arte di questo musicista che, muovendo originariamente da un diatonismo di impronta neoclassica, ha in seguito arricchito il proprio linguaggio con il libero impiego del serialismo e della dodecafonìa, pervenendo, nella maturità, ad una icastica e personalissima semplicità espressiva".

ALTRE ESECUZIONI:

- 12-11-1957, *Home Lines*, MS `Italia', M. Kessick, Ernst Kittlitz
- 4-2-1958, Milano, Sala Ricordi, M. Kessick, Antonio Beltrami
- 26-10-1958, New York (USA), Carl Fischer Concert Hall (*The New York Flute Club*), M. Kessick, Mildred Hunt Wummer
- 6-12-1960, [?], *Circolo Musicale Studentesco* (via Bazzoni 2), M. Kessick, B. Canino
- 11-5-1962, Pavia, *GMI*, M. Kessick, Edoardo Farina
- 16-6-1962, *Radio Svizzera*, Francois Binet, Luciano Sgrizzi
- 17-3-1967, Firenze, Sala del *Lyceum* (*I Venerdì musicali italiani*), M. Kessick, B. Canino (trasmesso anche dalla *RAI*) (Reg. MC)
- 15-3-1968, Pinerolo (To), Biblioteca Comunale, M. Kessick, B. Canino
- 13-5, 4-7, 13-9, 2-12-1971; 23-1, 20-7, 10-9-1972, *RAI 3*, M. Kessick, B. Canino (Reg. MC)
- 18-3-1974, Parma, Teatro Regio, Severino Gazzelloni, B. Canino
- 1-3-1975, Busseto (Pr), Teatro Comunale `G. Verdi', Claudio Bompensieri, Andrea Talmelli
- 16-5-1975, Busseto (Pr), Hotel `I Due Foscari', C. Bompensieri, A. Talmelli
- 12-9-1975, Salsomaggiore (Pr), Terme Berziera, C. Bompensieri, A. Talmelli
- 18-3-1977, Salsomaggiore (Pr), Palazzo dei Congressi, C. Bompensieri, A. Talmelli
- 1979
- 1980
- 1985

117

2^a SONATA per pianoforte

- *Andante - Sostenuto - Poco più mosso - Sostenuto*
- 1957

1^a ESECUZIONE: Gennaio 1960, *RAI*, Armando Renzi (trasmesso anche il 15-7-1960 e 8-5-1961)

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2456 B. (1959)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 9704 DDD, Alessandra Fabio (1997) (Durata 9'57")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; registrazione MC da trasmissione radiofonica (Armando Renzi)

COMMENTI CRITICI: *Giornale del mattino*, 7-4-1962: "pregevole nella diversità del proprio linguaggio, aggiornato e spedito" (Luciano Alberti); *Nazione sera*, 9-4-1962: "franca e discorsiva [...] Una pagina di onesta e, perciò, anche spavalda tessitura" (E. B.)

ALTRE ESECUZIONI:

- 12-3-1960, Lanciano (Ch), *Cenacolo Musicale `F. Fenaroli'*, A. Renzi
- 13-3-1960, Pescara, Auditorium Azienda di Soggiorno (*AGIMUS*), A. Renzi
- 23-5-1960, 11-7-1961, *RAI 3*, Gino Gorini
- 26-5-1961, Roma, Sala Franco Alfano, Anna Paolone Zedda
- 30-1-1962, Roma, *Società `Dante Alighieri'*, Meri Franco-Lao
- 6-4-1962, Firenze, *Società `Leonardo da Vinci' (I Venerdì Musicali Italiani)*, A. Paolone Zedda
- 21-1-1963, Valencia (E), *Società `Dante Alighieri'*, Ettore Peretti
- 27-1-1963, Palma di Majorca (E), *Juventudes Musicales*, E. Peretti
- 1-12-1963, Saragozza (E), *Società `Dante Alighieri'*, Marcello Abbado
- 2-12-1963, Madrid (E), *Istituto Italiano di Cultura*, M. Abbado
- 4-12-1963, Valladolid (E), *Società `Dante Alighieri'*, M. Abbado
- 5-12-1963, Palencia (E), *Società `Dante Alighieri'*, M. Abbado
- 6-12-1963, Salamanca (E), *Società `Dante Alighieri'*, M. Abbado
- 10-12-1963, Nantes (F), *Società `Dante Alighieri'*, M. Abbado
- 13-12-1963, Birmingham (GB), *Società `Dante Alighieri'*, M. Abbado
- 31-3-1964, Amburgo (D), *Istituto Italiano di Cultura*, M. Abbado
- 5-8-1964, Barranquilla (Sud America), Teatro de Bellas Artes, M. Abbado
- 14-8-1964, La Paz (Bolivia), Teatro Municipal, M. Abbado
- 20-8-1964, Asuncion (Paraguay), *Società `Dante Alighieri'*, M. Abbado
- 8-1-1966, Tunisi (Tunisia), *Istituto Italiano di Cultura*, M. Abbado
- 9-1-1966, Tripoli (Libia), *Società `Dante Alighieri'*, M. Abbado
- 13-1-1966, Asmara (Etiopia), *Società `Dante Alighieri'*, M. Abbado
- 19-1-1966, Alessandria d'Egitto (Egitto), *Società `Dante Alighieri'*, M. Abbado
- 20-1-1966, Il Cairo (Egitto), *Società `Dante Alighieri'*, M. Abbado
- 21-7-1970, registraz. *RAI* (trasmessa da *Radio Sardegna* l'8-1-1971), A. Paolone Zedda
- 9-11-1971, Milano, Rosetum, A. Paolone Zedda
- 13-11-1975, Firenze, *Circolo Borghese e della Stampa*, Giuseppe Fricelli

- 30-6-1978, Firenze, *Circolo 'Il Fauno'*, G. Fricelli
- Luglio 1978, *Tele37* (Firenze), *L'angolo del classico*, G. Fricelli
- 1979
- 1980

118

3^a SONATA per pianoforte

- 1957

EDIZIONE: Ricordi 129726 (1958, copyright rinnovato nel 1986)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: La *Sonata* dovrebbe aver avuto un'edizione discografica in Svizzera (o in Francia) con l'esecuzione di Paul Crapie (1978), tuttavia non ci è stato possibile avere ulteriori informazioni a riguardo.

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa e registrazione MC da trasmissione radiofonica (*RAI 3*, Maria Collina)

COMMENTI CRITICI: *Volkszeitung* (Klagenfurt), 25-11-1962: "Die *Sonate* von Margola interessierte im ersten Satz mit einem überaus belebten *Allegro*, das *Adagio*, mehr ein *Andante*, blieb musikalischen Inhalt schuldig, während ein impetuoser Schlusssatz besten Klavierstil zeigte. Alles gekonnt, jedoch nicht eindringlich genug" (Th. H.); *Die Neue Zeit* (Klagenfurt), 25-11-1962: "Das lustige, flotte *Allegro*, das verträumte *Adagio* und das kräftige, zupackende *Movimento finale* taten moderner als sie sind, waren durchaus tonal, mit deutlicher Melodik, chromatischer Harmonik und recht komplizierten Rhythmen" (H. Schneider); *Kleine Zeitung* (Klagenfurt), 25-11-1962: "Die *Sonata*, ein kraftvolles männliches Werk, liess aufhorchen. es ist zeitnahe, moderne Musik jener Art, die sich behaupten wird, weil sie das melodische und tonische Element nicht negiert, sie aber in ein Gewand kleidet, das weit ins Neuland vorstösst. Aber diese kakophonischen Harmonien, oft zufällig aus der linearen Stimmführung entstanden, durchtränken nicht die einzelnen Sätze und wirken mehr als Aufputz um einen tonalen Kern, um eine Melodie. Am eindringlichsten wirkt der betont rhythmische Schlusssatz *Movimento finale...*" (N. J.); *L'Arena*, 8-9-1990: "su temi elaborati in capillari vibrazioni e scandite ritmiche, che si sgranano in ambientazioni armoniche piacevolmente essenziali" (Dorino Pedretti).

ESECUZIONI:

- 26-1-1959, 21-12-1961, 23-10-1974, *RAI 3*, Maria Collina (Reg. MC)
- 10-12-1960, Padova, Sala 'C. Pollini' (*AGIMUS*), Wally Rizzardo
- 3-10-1961, Montevideo (Uruguay), *Instituto Ersilia Tipo*, Meri Franco Lao
- 8-9-1962, Venezia, Ca' Pisani (*Centro di Cultura Musicale del Conservatorio*) Barbara Lunetta
- 24-11-1962, Klagenfurt (A), Konzerthaus, W. Rizzardo
- 27-5-1965, 9-2-1968, 1 e 23-7-1970, *Radio Svizzera Italiana*, Loredana Franceschini
- 6-11-1988, Brescia, Teatro S. Afra (*Circolo 'Dordoni'*), Raffaele Carugati
- 29-8-1990, Garda (Vr), Palazzo dei Congressi (*I Mercoledì Musicali*), Silvio Sirsen
- 5-5-1991, Ronchi dei Legionari (Go), Municipio, Sala Consiliare, S. Sirsen
- 13-5-1991, Innsbruck (A), Konservatoriumsaal (*Istituto Italiano di Cultura*), S. Sirsen
- 14-6-1991, Vienna (A), Galerie Reiffenstein, S. Sirsen
- 31-3-1992, Szarvas (Ungheria), Müvelödési Központban, S. Sirsen

119

QUARTETTO D'ARCHI N. 9 (incompiuto)

- (1957)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

119a

QUARTETTO D'ARCHI N. 9 (incompiuto)

- (1957)

- Schizzo incompiuto

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo dello schizzo (sul retro del foglio c'è uno schizzo della Sonata N. Cat. 706)

120

NENIA per armonio

- 1957

EDIZIONE: Ricordi (in PICCHI, Luigi. *Antologia di pezzi moderni per armonio*, n. 25) 129695 (1959)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: Il contratto di cessione dei diritti alla Ricordi porta la data 10-12-1957.

120A (336)

LA NUOVA BETLEM - Cantata della Notte di Natale (Incompiuta?)

(testo di Roberto Pancari)

per coro e pianoforte

ORGANICO: Eglo (Voce recitante), Coro dei pastori, Coro dei popolani, Coro d'angeli (voci bianche), una voce, e pianoforte

- In cinque parti (la quinta incompiuta)

- 1958

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Inizialmente intitolata *L'ombra del girasole*. Il 26-7-1958 Roberto Pancari scriveva a Margola: "[...] Per l'esecuzione della *Nuova Bethlem* a Stoccolma, sa già che bisognava inviare la musica entro luglio: io ho atteso una Sua comunicazione, la cui mancanza è dovuta senz'altro ai Suoi molti impegni a Roma - e lo comprendo benissimo [...]".

121

CONCERTO PER ARCHI

- *Largo - Allegro - Sostenuto assai*

- 1958

1^a ESECUZIONE: 21-9-1958, Venezia, Teatro 'La Fenice' (*XXI Festival Internazionale di Musica Contemporanea*), Orchestra del Teatro 'La Fenice' di Venezia, dir. Stanislav Skrowaczewski.

EDIZIONE: Ricordi 129783 (Non in commercio) (1958) (partitura)

DURATA: 14 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (partitura); registrazione MC da trasmissione radiofonica (Venezia, Teatro 'La Fenice', *XXI Festival Internazionale di Musica Contemporanea*, Orchestra del Teatro 'La Fenice', dir. S. Skrowaczewski)

NOTE: Tra le carte di Margola è conservato il seguente appunto, purtroppo incompleto ma evidentemente riferito a questo *Concerto*: "Il concerto per archi non obbedisce a preordinati criteri tradizionali di forma, ma si svolge seguendo l'ordine di pure necessità dialettiche. Esso è costituito da un tempo unico e comporta l'alternarsi di 5 movimenti di andamento contrastante. I due andamenti corrispondenti ai numeri d'ordine pari, e cioè: il secondo e il quarto, sono i più sviluppati e si riscontra in essi l'adozione pressoché integrale degli stessi elementi tematici sia pure in ordine diverso di esposizione. Natura assolutamente autonoma hanno invece il primo movimento (introduttivo) e l'ultimo che assume il ruolo di una vera [...]".

COMMENTI CRITICI: COSTARELLI, Nicola. Note introduttive al programma de *La Biennale di Venezia. XXI Festival Internazionale di Musica Contemporanea*, Venezia, settembre 1958, pp. 49-50: "Il *Concerto per archi* consta essenzialmente di un solo tempo, in cui vari movimenti si susseguono senza interruzione, secondo una logica dettata dalle naturali esigenze del discorso musicale. La forma generale del lavoro, più che rifarsi agli schemi tradizionali, nasce e si organizza da sé attraverso la dialettica, lo spontaneo concatenarsi degli argomenti, il succedersi degli stati d'animo. [...] La tematica è libera, come la forma. Sebbene il ritorno, la ripresa di una stessa idea sia talvolta avvertibile, non si può tuttavia parlare di 'sviluppo' o di variazione nel senso comunemente inteso, ma sempre e soltanto di associazione di 'idee'"; *Il Messaggero*, 22-9-1958: "di eccellente fattura. Che l'autore sappia maneggiare con bravura gli strumenti, è rivelato dalla originale qualità degli impasti sonori che egli sa trarre dai violini, dalle viole, dai violoncelli e dai contrabbassi. A volte si ha l'impressione che nella falange orchestrale subentrino altri elementi, tanto gli effetti risultano bene centrati, valorizzati e fusi; così ottimamente 'impastate' appaiono le singole idee, libere da ogni forma prestabilita. Ma accanto ai timbri ed ai colori va posto in rilievo il procedere del discorso musicale" (Mario Rinaldi); *Corriere della sera*, 23-9-1958: "coraggiosamente tonale nelle basi armoniche, semplice nel libero sviluppo tematico, scorrevole nell'esposizione" (Franco Abbiati); *Giornale di Brescia*, 23-9-1958: "In quest'ultima partitura Margola ha raggiunto una grande libertà di forma, tanto libera che essa nasce dallo spontaneo concatenarsi degli argomenti, dal succedersi degli stati d'animo. Non si tratta di veri e propri 'sviluppi', ma sempre e soltanto di associazioni di idee, aggiungeremmo di germinazioni a catena. I tre tempi brevi di cui si compone, con l'inserimento tra il secondo e il terzo di due brevissimi episodi, scorrono via coerenti e fusi da mano maestra, su acque chiare, nonostante si noti l'incisività di parecchi temi" (Mario Conter); "Il concerto non obbedisce a criteri di forma prestabiliti, ma si snoda seguendo, volta per volta, le pure necessità della dialettica musicale. Sono tuttavia avvertibili tre fasi fondamentali nel corso della composizione, fasi che si identificano in un disteso movimento, un *Allegro* centrale in cui fanno gioco temi di natura contrastante, e un *Sostenuto* con cui l'opera si conclude" (Ernesto Paolone, dalle note di sala del concerto del 20-4-1959 a Cagliari); UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 473: "del *Concerto* va sottolineata la struttura 'continua' del discorso musicale, dove le mutazioni agogiche avvengono senza sospensioni, in un clima di viva tensione e di drammatico oscuramento espressivo".

ALTRE ESECUZIONI:

- 20-4-1959, Cagliari, Teatro Massimo, dir. Francesco Mander

- 25-2-1962, 30-3-1963, 14-1-1964, 30-5-1965, RAI, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, dir. Fulvio Vernizzi

- 1-8-1968, Firenze, dir. Giacomo Zani

- 1977, Svizzera

SONATA 4^a
per pianoforte

- 1958

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2470 B. (1959)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; manoscritto autografo incompleto e schizzi; registrazione MC da trasmissione radiofonica (RAI 3, Ornella Vannucci Trevese).

NOTE: Il contratto con l'editore Bongiovanni per la pubblicazione porta la data del 10-6-1959.

COMMENTI CRITICI: UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 473: "Una scrittura liberamente fantasiosa caratterizza la *Sonata*, la cui elaborazione strumentale rappresenta il vertice della ricerca ritmico-timbrica del compositore"

ESECUZIONI:

- 12-5-1965, Ferrara, Liceo Musicale 'G. Frescobaldi', Vincenzo Ferrari
- 22-4-1972, Terni, Palazzo Gazzoli (*I Venerdì Musicali Italiani*), O. Vannucci Trevese
- 5-8-1972, RAI 3, O. Vannucci Trevese (Reg. MC)
- 19-10-1978, Caracas (Venezuela), *Istituto Italiano di Cultura*, Marcella Crudeli
- 1981

123

NOTTURNI E DANZE
per due pianoforti

- (1958)

EDIZIONE: Carisch 21352 (1958)

DURATA: 9 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto autografo, edizione a stampa e bozze; registrazione MC da trasmissione radiofonica (Lydia e Mario Conter)

ESECUZIONI:

- 18-1-1959, Faenza (Ra), Auditorium del Liceo Ginnasio, Regina Agnesini, Carmen Calza
- 20-2-1959, Milano, Sala-Teatro 'Leone XIII', R. Agnesini, C. Calza
- 29-4-1959, München (D), *Istituto Italiano di Cultura*, L. e M. Conter
- 4-5-1959, Bruxelles (B), *Istituto Italiano di Cultura*, L. e M. Conter
- 5-5-1959, Alessandria d'Egitto (ET), Conservatoire de Musique (*Società 'Dante Alighieri'*), Lya de Barberiis, Piero Guarino
- 20-5 e 25-6-1959, 3-2-1961, 23-12-1975 e 20-9-1976, RAI, L. e M. Conter (Reg. MC)
- 29-2-1960, Hamburg (D), Musikhalle (*Istituto Italiano di Cultura*), L. e M. Conter
- 18-3-1960, Messina, *AGIMUS*, Franco Braga, Piero Zanoni
- 1-2-1961, Bergamo, *Circolo Artistico Bergamasco*, Vittorio De Col, Valeriano Sacchiero
- 1-3-1961, Piacenza, Liceo Musicale 'Nicolini', V. De Col, V. Sacchiero
- 5-4-1961, Lecco (Co), *Centro di cultura*, V. De Col, V. Sacchiero
- 8-4-1961, Ferrara, Liceo Musicale 'Frescobaldi', M. C. Carini, M. Colognesi
- 18-5-1961, Brescia, Teatro Grande (*Società dei Concerti*), F. Braga, P. Zanoni
- 31-5-1961, Sondrio, Villa Quadrio, V. De Col, V. Sacchiero
- 2-3-1963, Verona, Auditorium Montemezzi, F. Braga, P. Zanoni
- 31-5-1966, Roma, *Pontificio Istituto di Musica Sacra*, Ornella Puliti-Santoliquido, Enzo Stanzani
- Giugno 1978, Ginevra (CH), *Radio di Ginevra*, Elisabeth Thibout, Paul Crapie
- 1980, Svizzera
- 27-4-1981, Parigi, *Université Musicale Internationale de Paris*, E. Thibout, P. Crapie
- 1982, Svizzera

123a

[MODERATO ALLA DANZA]
per orchestra

- Ob, cl, fg, cn, vl, vla, vc, ctrb

- [Senza indicazioni]

- (1958)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: È la versione orchestrale del *Moderato alla danza* tratto dai *Notturmi e danze* (N. Cat. 123a).

123b

DANZA E NOTTURNO
per pianoforte

- *Allegretto alla danza* (Danza), *Calmo* (Notturmo)
- (1959)

EDIZIONE: Carisch (in *Composizioni di autori contemporanei per pianoforte - Preparazione alla prova di interpretazione per l'esame del corso medio*) 21386 (21389) (1959)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: Sono la riduzione per pianoforte solo dell'*Allegretto alla danza* e del *Calmo* tratti dai *Notturmi e danze* (N. Cat. 123d-e).

124

TORNA, DESIDERATA PRIMAVERA
per canto (soprano), pianoforte e corno

- 1958

ESECUZIONI:

- 9-11-1958, Clonskeagh (IRL), Philip's Hall (*Istituto Italiano di Cultura*), Trio Ceccarossi (Yo Clyzza, Loredana Franceschini, Domenico Ceccarossi)

- 12-11-1958, Liverpool (GB), *Società 'Dante Alighieri'*, Trio Ceccarossi

- 15-11-1958, Francia, *Les Entretiens Culturels Franco-italiens*, Trio Ceccarossi

- 5-11-1959, Londra (GB), *The Italian Institute*, Trio Ceccarossi

125

SECONDO CONCERTO

per archi

- Roma, 13 luglio 1958

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

125A (775)

[Quartetto d'archi]

(ca. 1958)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura e parti

126

TRE EPIGRAMMI GRECI

per soprano (o violino), corno e pianoforte

- a) Alle Termopili, (*Austero e solenne*), b) La memoria e l'oblio (*Sostenuto*), c) Sulla tomba di Anacreonte (*Scorrevole*)

- 1959 [o 1958?]

- Dedicati al Trio Ceccarossi (Jolanda Colizza, soprano; Domenico Ceccarossi, cn; Loredana Franceschini, pf)

1ª ESECUZIONE: 2-5-1959, Bologna, Sala 'Bossi', Trio Ceccarossi

TESTO: a) "Ospite, annuncia a Sparta che qui spenti cademmo, alle sue leggi obbedienti", b) "Memoria, oblio, siete egualmente cari: l'una ai miei dolci di, l'altra agli amari...", c) "Anacreonte fui che bevvi assai e morii, tu non bevi eppur morrai..."

EDIZIONE: Bongiovanni (Stampa eliografica) F. 2507 B., F. 2471 B. (riduzione per canto e piano) (1960).

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: LP RCA MLDS 20258, Trio Ceccarossi (Jolanda Colizza, soprano; Domenico Ceccarossi, cn; Ermelinda Magnetti, pf); CD Bongiovanni GB 5058-2 DDD, Rosa Ricciotti (soprano), Gian Luca Petrucci (fl), Paola Pisa (pf) (1994). (Durata 5'36" [2'49"; 1'02"; 1'44"]); CD Rainbow RW 98106 (DDD), The Petruzzelli Ensemble (Adriana Damato, soprano; Giovanni D'Aprile, cn; Rosanna Gisotti, pf) (1998) (Durata 6'25" [2'44"; 1'45"; 1'50"])

ARCHIVIO MARGOLA: Registrazione LP e MC da trasmissione radiofonica (Nella Livraghi, soprano, Orchestra della *Radio Svizzera Italiana*, dir. L. Casella)

NOTE: Il contratto con l'editore Bongiovanni per la pubblicazione porta la data del 10-6-1959. Dei tre pezzi è stata realizzata anche una versione per soprano e orchestra, ad opera di Luciano Sgrizzi.

COMMENTI CRITICI: "Il carattere ambientale del testo e lo sviluppo della tecnica coloristica nella parte del corno conferiscono alla composizione un sapore essenzialmente epico" (I. B., dalle note di sala del concerto del 6-3-1960 all'Aquila); *La Settimana Musicale*, 17-4-1961; UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 473: "segnano un ritorno alla solennità lineare della dimensione epica"; CONTER, Fulvia. *Incontri con la Nuova Musica*, III edizione, Brescia, 1989, p. 20: "rivelano pienamente la destinazione per voce, corno e pianoforte, e quest'ultimo strumento ha un'importanza decisamente preponderante nei confronti della voce. Questa, nel primo epigramma ha praticamente il compito di 'recitare' il semplicissimo testo, ammantato di solennità, ma anche di tragica aulicità, nell'annuncio della strage delle Termopili. È il pianoforte che espone il

tema e sottolinea con il suo intervento (dopo la prima frase vocale) il carattere funebre del pezzo, con accordi di cui tre ascendenti e tre discendenti, che si risolvono in una cadenza arcaica. Quasi musica `da scena`, con la voce che soffoca i tentativi di melodia, mentre il pianoforte con quel tipo di accordi `impressionisti` rarefa l'atmosfera, raggelata dalla presenza dei canopi. Il secondo brano, brevissimo, non possiede l'essenziale nobiltà del precedente. Qui Margola sottolinea, con il suo umorismo amaro, la differenza fra `memoria` e `oblio`, spiega le sue doti di armonista, sfruttando anche soluzioni jazzistiche. Solo sull'`oblio` la voce, molto ben assecondata dal pianoforte e dal corno, azzarda una linea lirica, ma è immediatamente interrotta dal sopraggiungere della più scanzonata `memoria`. Quasi gaia, infine, la confessione di Anacreonte. Anche qui è strettissima l'aderenza testo-musica, tanto che su `pur bevve assai` Margola sembra concedersi il gusto dell'onomatopea musicale. La scrittura, rispetto alle due precedenti liriche, ora si fa più italiana e `caselliana`: un'apparente semplicità che consente al pianoforte perfino due battute di terzine all'unisono. L'atmosfera `greca` ed estetizzante si dissolve in una più accattivante italianità due-trecentesca"

ALTRE ESECUZIONI:

- 4-5-1959, Brescia, Teatro Grande (*Società dei Concerti*), Trio Ceccarossi
- 20-11-1959, Roma, Sala Borromini (*AGIMUS*), Trio Ceccarossi
- 7-12-1959, Avezzano (Aq), Sala del Liceo Ginnasio (*AGIMUS*), Trio Ceccarossi
- 29-2-1960, Rovereto (Tn), Sala Comunale dei Concerti, Trio Ceccarossi (J. Colizza, D. Ceccarossi, Ermelinda Magnetti)
- 1-3-1960, Parma, Ridotto del Teatro Regio (*Società dei Concerti*), Trio Ceccarossi
- 6-3-1960, L'Aquila, Auditorium, Trio Ceccarossi
- 16-5-1960, RAI 3, Trio Ceccarossi
- 26-3-1961, Montepulciano (Si), *AGIMUS*, Trio Ceccarossi
- 12-4-1961, Sassari, Aula Magna dell'Università, Trio Ceccarossi
- 13-4-1961, Cagliari, Chiostro di S. Domenico (*Concerti del Conservatorio*), Trio Ceccarossi
- 16-4-1961, Sondrio, Villa Quadrio, Trio Ceccarossi
- 30-1-1962, Fermo (Ap), Vincenzo Taddeo (tenore), Ezio Pompei, Massimo Bertucci
- 29-4-1962, Spoleto (Pg), Trio Ceccarossi
- 30-4-1962, Pesaro, Trio Ceccarossi
- 16-5-1962, Marsiglia (F), Sala `A. Vespucci` (*Istituto Italiano di Cultura*), Trio Ceccarossi
- 17-5-1962, Avignone (F), Palais du Roure (*Società `Dante Alighieri`*), Trio Ceccarossi
- 18-5-1962, Parigi (F), *Istituto Italiano di Cultura*, Trio Ceccarossi
- 19-5-1962, Cagliari, *Associazione `Amici del Libro`*, Gianna Melas (contralto), Lucia Siddi (pf)
- 9-7-1962, *Radio Svizzera*, Nella Livraghi (soprano), Luciano Sgrizzi (pf)
- 22-12-1962, *Radio Svizzera*, N. Livraghi (soprano), Orchestra della *Radio Svizzera Italiana*, dir. L. Casella (Reg. MC)
- 1-3-1963, Firenze, *Società `Leonardo da Vinci` (I Venerdì Musicali Italiani)*, Duo di Radio Lugano (N. Livraghi, soprano, L. Sgrizzi, pf)
- 2-3-1963, Foggia, Istituto Musicale `U. Giordano`, Duo di Radio Lugano
- 2-12-1963, Napoli, Conservatorio, N. Livraghi, L. Sgrizzi
- 13-2-1965, Iglesias (Ca), Salone ENAOLI, Marta Pini Lunardi, Roberto Gorini Falco (nn. 2-3)
- 13-5-1965, Cagliari, Liceo `Dettori`, M. Pini Lunardi, R. Gorini Falco (nn. 2-3)
- 11-12-1965, Nuoro, Auditorium del Museo del Costume, M. Pini Lunardi, Sandro Sanna (nn. 2-3)
- 17-12-1965, Lucca, Istituto musicale `Boccherini` (*I Venerdì Musicali Italiani*), M. Pini Lunardi, Flaminio Contini (nn. 2-3)
- 18-3-1966, Cagliari, *Circolo Ufficiali Esercito*, M. Pini Lunardi, Luigi Andrea Gigante
- 27-5-1966, Parma, Conservatorio `A. Boito`, Adriana Anelli (soprano), M. Gabriella Azzoni (pf)
- 16-12-1968, Napoli, *Circolo Artistico Politecnico*, M. Pini Lunardi, Sergio Magli (pf)
- 13-2-1973, Tisdagen (Finlandia), *Sibelius Akademia*, Leena Kiilunen, T. Ronkainen, Greta Carlson-Nuotio
- 12-2-1977 e 17-3-1979, Brescia, *Circolo `Dordoni`*, Angelo Ziliani (basso), Sira Serini Cingano
- 1982 (n.2)
- 1985, Giappone
- 1986 (n.3)
- 11-10-1989, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo` (*Incontri con la Nuova Musica*), Marysa Bonomelli, Luigi Bertuetti, Giancarlo Facchinetti

127

TRIO PER ISTRUMENTI A FIATO (Flauto, oboe, clarinetto in Si b)

- 1959
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (incompleto)

128

CONCERTO PER LA CANDIDA PACE (Testo di Tibullo [X Elegia]) per grande orchestra e voce recitante

- 2 fl, ott, 2 ob, cn ingl, 2 cl, cl b, 2 fg, ctrfg, 3 cn, 3 trb, 3 trbn, bstuba, pf, perc, archi e voce recitante
- *Adagio assai - Allegro impetuoso - Adagio - Massiccio - Andante mosso - Adagio*
- 3 giugno 1959

TESTO: "Chi fu? Chi fu colui che primo forgiò le orribili spade? Forse egli colpa non ebbe, ché fummo noi a volgere a nostro danno l'arma

ch'egli ci die' da usar contro le fiere. E ancora fu colpa dell'oro; non guerre v'erano infatti quando su modeste tavole stava un calice di faggio; non rocche; non trincee; e dormiva sicuro il pastore placidi sonni in mezzo al numeroso gregge. Alle battaglie or son tratto, e forse qualche nemico già maneggia il dardo che figgerà nel mio fianco. - Quale follia cercar nelle battaglie la squallida morte. Già troppo essa incombe e con tacido piede avanza furtiva. - Quanto invece è da lodare colui che tra i suoi figli, lenta vecchiaia coglie in modesta dimora. - Orsù a noi dunque vieni o pace feconda, vieni recando spighe e trabocchino i frutti dal tuo candido grembo"

EDIZIONE: Carisch 21459 (partitura) 21460 (parti) (1960). Non in commercio. Partitura e parti a noleggio presso la Carisch.

DURATA: 16 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto autografo della riduzione per pianoforte, partitura a stampa e registrazione MC da trasmissione radiofonica (RAI, 3-4-1960, Venezia, Teatro La Fenice, Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, dir. Ferruccio Scaglia, voce recitante Davide Montemurri)

NOTE: Sul manoscritto il primo *Adagio* era indicato con *Sostenuto*, il secondo *Adagio* con *Andante calmo*. La data 3-6-1959 è notata sul manoscritto; l'edizione a stampa riporta quella del giorno seguente (4-6-1959)

COMMENTI CRITICI: *Giornale di Sicilia*, 30-3-1961: "Anche in questo *Concerto* Margola integra una tecnica compositiva di tipo tradizionale con procedimenti nuovi che conferiscono notevole interesse alla sua musica. Il testo dell'elegia tibulliana, declamato da un recitante, attraversa il *Concerto* che è tale solo di nome; dato che nulla della sua struttura formale potrebbe convincerci dell'intenzionalità del titolo. Notevole il ruolo del clarinetto che, però, non raggiunge mai un'importanza tale da presentarlo in senso solistico"; *Il Tempo*, 1-4-1961: "Inizia la composizione con una dolce ed espressiva frase affidata al clarinetto al quale fanno sfondo trombe con sordina e successivamente un sommesso accompagnamento dei celi. Atmosfera sapientemente resa dall'autore mediante accoppiamenti timbrici che rivelano uno spiccato gusto e felice inventiva. La musica diviene drammatica e concitata per ritornare alla fine in un clima di intima e dolce serenità"; UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 474: "La problematica musicale del compositore affronta argomenti decisivi: come quelli che contraddistinguono la crudezza espressionistica del *Concerto per la candida pace* che sottolinea con drammatico impegno la scultorea poesia di Tibullo".

ESECUZIONI:

- 3-4-1960, Venezia, Teatro La Fenice, Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, dir. Ferruccio Scaglia, voce recitante Davide Montemurri (trasmesso dalla RAI il 27-1, 16-6, e 20-10-1961, 10-7, 3-10-1962, 17-2, 14, 20, 21, 27, 28-4, 5 e 11-5, 15-9, 13-11-1963)
- 29-3-1961, Palermo, Conservatorio 'V. Bellini', Orchestra Sinfonica Siciliana, dir. Giuseppe Giglio, voce rec. Nino Giordano

129

ODE ALLA GUERRA (Testo di Roberto Pancari) per [canto?] e orchestra

- 1959

- Perduta

NOTE: In data 27 luglio 1959 Roberto Pancari rilasciava la seguente dichiarazione: "Con la presente sono lieto di consentire al maestro Franco Margola l'inclusione del mio canto *Ode alla guerra* nel suo omonimo poema sinfonico. In fede, Roberto Pancari '59". L'11 settembre dello stesso anno Giuseppina Consoli scriveva da Roma a Margola: "Caro Maestro, ricevo la sua lettera e penso che ci sia stato un malinteso con il prof. De Chiesa. Lui mi chiese quando era la esecuzione della sua *Ode alla guerra* invece lei mi chiede della partitura che effettivamente sta qui da me. Se lei desidera che io la tenga ancora qui me lo dica. Mi auguro che si potrà sistemare in un'epoca non lontana...". Purtroppo non conosciamo i retroscena di tale lettera, né abbiamo altre notizie in merito alla composizione.

130

QUARTETTO D'ARCHI N. 10 (incompiuto?)

- *Lento assai* - [Senza indicazioni, incompiuto]

- 1959

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e parti)

131

SONATA 5^a per violino e pianoforte

- *Andante con impeto* - *Allegro* - *Largamente* - *Allegro*

- 1959

1^a ESECUZIONE: 23-2-1960, Milano, Conservatorio, Sala 'Puccini' (AGIMUS), Anna Bonomelli, Bruno Canino
EDIZIONE: Bongiovanni F. 2506 B. (1961, copyright 1960)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: MC Studio Mantra - International Audio Film di Brescia (Italo Acchiappati, Vittorina Serena): si tratta di un'incisione dal vivo di concerti tenuti a Roma e Brescia, che risale presumibilmente al luglio 1982. Indica erroneamente Zanibon come editore della *Sonata*.

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; registrazione MC

COMMENTI CRITICI: *La Nazione*, 13-6-1962: "La *Sonata* è costituita da un solo tempo apparente, che inquadra più episodi ciclicamente ricorrenti, con una chiusa che si stacca compositivamente dal contesto: ed è pagina che, pur se non rechi alcunché di peregrino, si può piacevolmente ascoltare, tanto più che non presenta velleità armonicamente urtanti, caratteristica di prammatica delle composizioni di oggidì"; *Kleine Zeitung* (Klagenfurt), 8-2-1963: "Das interessanteste und schwierigste Vortragsstück war aber zweifellos die einsätzigige *Sonate* des uns vollkommen unbekanntes F. Margola, ein kühnes, überschwengliches und aufrüttelndes Opus, das in der Harmonie nicht zimperlich und doch nicht extrem ist, in wechselndem Rhythmus sich nicht genug tun kann, und kontrapunktisch geistreich verflochten ist - ein Meisterwerk!" (N. J.); *Giornale di Brescia*, 21-11-1963: "Per questa *Sonata* Margola ha scelto la forma ciclica, quella, per intenderci, inaugurata da Franck, del quale egli ricorda, qui, certe sinuosità melodiche. Una sagace accentuazione caratterizza le parti ritmiche alternantesi a vaghezze ed affettuosità di un canto che si fa spesso nostalgico" (Mario Conter); *L'Italia*, 21-11-1963: "La *Sonata* è un testo di notevole significato artistico; ne dice qualcosa l'impegno linguistico concepito con criteri di libera modernità, la tensione espressiva, l'originalità stilistica dell'intero componimento"; *Giornale di Brescia*, 6-10-1974: "opera di vaste proporzioni ardua di difficoltà quanto ricca di potenziale espressivo".

ALTRE ESECUZIONI:

- 14-1-1962, L'Aquila, Auditorium (*Società Aquilana dei Concerti 'Barattelli'*), Renato Giangrandi, Arlette Eggmann
- 29-5 e 24-9-1962, 16-8 e 12-12-1968; 17-9-1970, *Radio Svizzera*, R. Giangrandi, A. Eggmann
- 11-6-1962, Viareggio (Lu), Casinò Principe di Piemonte, R. Giangrandi, A. Eggmann
- 6-2-1963, Klagenfurt (D), *Società 'Dante Alighieri'*, R. Giangrandi, A. Eggmann
- 8-2-1963, Spittal a. d. Drau (D), *Società 'Dante Alighieri'*, R. Giangrandi, A. Eggmann
- 10-2-1963, Rovigo, Liceo Musicale 'Venezze', R. Giangrandi, A. Eggmann
- 27-9-1963, Cagliari, Liceo 'Dettori' (Settimana *AGIMUS* in Sardegna), R. Giangrandi, A. Eggmann
- 20-11-1963, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo', R. Giangrandi, A. Eggmann
- 12-2-1964, Birmingham (GB), *Società 'Dante Alighieri'*, R. Giangrandi, A. Eggmann
- 22-4-1966, Köln (D), *Istituto Italiano di Cultura*, R. Giangrandi, A. Eggmann
- 26-4-1966, München (D), *Istituto Italiano di Cultura*, R. Giangrandi, A. Eggmann
- 6-10-1974, Mompiano (Bs), Chiesa di S. Gaudenzio, Italo Acchiappati, Vittorina Acchiappati Serena
- 27-4-1981, Parigi (F), *Université Musicale Internationale de Paris*, Claire Strohl, Marie-José Bremond-Chapuy

132

DOPPIO CONCERTO

per violino, pianoforte e orchestra d'archi

- *Allegro imperioso - Recitativo (Adagio) - Allegro*
- Primavera 1960
- Dedicato "Al Duo Renato Giangrandi - Arlette Eggmann"

1ª ESECUZIONE: 19-2-1961, Firenze, Teatro Comunale, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, dir. Nello Santi

EDIZIONE: Curci E. 7295 C. (partitura) 7296 (riduzione per soli e pianoforte) (1961). In commercio solo riduzione per soli e pianoforte, la partitura a noleggio presso Curci

DURATA: 18 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 20090775 DDD, Michele Lot (vln), Massimo Gon (pf), 'Ferruccio Busoni' Chamber Orchestra, dir. Massimo Belli (2009) (reg. Trieste Auditorium del Museo Revoltella, dicembre 2008) (Durata 20'56" [8'01"; 3'29"; 9'24"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (riduzione per soli e pianoforte), registrazione MC da trasmissione radiofonica (*RAI 3*, R. Giangrandi, A. Eggmann, Orchestra 'A. Scarlatti' della *RAI* di Napoli, dir. M. Rozsa)

NOTE: In data 26 luglio 1960, il dr. Renato Mariani del Teatro Comunale di Firenze scriveva a Margola: "Gentile Maestro, faccio séguito alla mia lettera del 23 maggio u. s. per confermarLe che il Suo *Concerto per duo e orchestra* verrà, qui, eseguito domenica 19 febbraio 1961. Ho già avvisato il violinista Giangrandi in proposito. Adesso avverto Lei a che disponga cortesemente, per tempo, per il materiale e simili. Dirigerà il Maestro Nello Santi che, come certo Ella sa, sta ottenendo grandi successi (e fa piacere ciò, poiché si tratta di giovane Maestro nostrano) in Inghilterra, in Svizzera ed in Austria dove, tra pochi giorni, al Festival di Salisburgo, concerterà e dirigerà, titolarmente, *Don Carlos* di Verdi". Il 22 agosto 1961, Gianni Ramous delle Edizioni Curci scriveva: "Oggi abbiamo ripreso il lavoro e, come promessoLe, Le invio le prime bozze della riduzione per soli e pianoforte del Suo *Doppio Concerto per violino pianoforte e orchestra d'archi*. Insieme alle bozze Le invio pure il Suo manoscritto della riduzione e la partitura d'orchestra dalla quale sono state riportate le due parti soliste. Quando Lei avrà controllato le bozze, La prego di volermi rispedire tutto..."

COMMENTI CRITICI: Margola così scrisse di questo concerto: "Dopo aver tentato, per alcuni anni, di costringere la mia natura musicale alla tecnica dodecafonica, e dopo aver riscontrato un'assoluta irconciliabilità morale con detto clima sonoro, ho deciso di riprendere quella che ritengo la mia vita esatta: quella dell'artigianato silenzioso che, in assoluta modestia, opera al di fuori dei clangori e

delle polemiche”; *La Nazione*, 20-2-1961: “Anche in questo doppio concerto Margola rimane fedele al suo *modus operandi*: i due strumenti concertanti si fondono con l’orchestra in maniera naturale senza sforzi eccessivi, e il linguaggio scorre limpido e chiaro con nobiltà: l’oscurità e la stravaganza non hanno qui l’occasione di pescare nel torbido” (Adelmo Damerini); *Nazione sera*, 20-2-1961: “Onesto, brioso piglio e coraggiosa impostazione qualificano il *Concerto* di Margola fin dalle iniziali battute del primo *Allegro*. Il problema espressivo (Margola non pretende ricostruire o riordinare l’universo) è posto nella sede propria e legittima (e anche incresciosissima) che è la tematica. E naturalmente, mentiremmo se dicessimo che questi temi sono di travolgente fiato ed eccessivo respiro. Comunque, ci sono, quali indispensabili e pressoché uniche ‘parole’ dell’autentica comunicazione musicale (poiché noi, dovesse cascarci la lingua, vogliamo pur dirvi sazievolmente stufi e arcistufi di tutti gli ‘atmosferici’ grugniti con i quali si pretende gabellare il pubblico e la musica)” (E. B.); *Giornale del mattino*, 20-2-1961: “si sosteneva soprattutto per un gusto strumentale capace di dare significato soprattutto alle due parti soliste, compensando in parte del carattere per lo più gratuito della generale tensione” (L. A.); *Il Paese*, 21-2-1961: “L’opera, assai originale, ben costruita, sciolta nel dialogo, raggiunge momenti efficaci per il dinamismo e l’energia, senza creare l’impressione di una ricerca a vuoto o dei ricorsi agli ormai tanto comuni e banali mezzi di strumentazione” (Vice); *L’Avvenire d’Italia*, 22-2-1961: “È questo un lavoro di sapiente nitidezza, scritto con mano sicura e con lo spirito rivolto a risolvere problemi contrappuntistici e timbrici in veste misuratamente moderna” (L. B.); *La Stampa*, 26-3-1961: “Composizione, almeno alla prima udizione, poco chiara, eccettuati alcuni passi nel secondo e nel terzo tempo” (A. D. C. [Andrea Della Corte]); *La Gazzetta del Popolo*, 26-3-1961: “...è cosa ben riuscita, di buona resa strumentale, alimentata da idee musicali chiare e logicamente sviluppate” (I. F. [Iginio Fuga]); *L’Unione sarda*, 23-3-1962: “Questo concerto è esemplare nella sua struttura, nel dialogo dei due strumenti solisti con l’orchestra ad archi, nella concessione espressiva che è sempre nobile e mai ciancia” (A. C.); UGOLINI, Giovanni. ‘Franco Margola’, in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 474: “La problematica musicale del compositore affronta argomenti decisivi: come quelli che contraddistinguono il serrato gioco d’assieme del *Doppio Concerto*”; *Giornale di Brescia*, 6-12-1965; *Giornale di Brescia*, 23-3-1970: “è formato da tre tempi allacciati tra loro in modo da formare un corpo unico, senza la tradizionale suddivisione, senza intermedie soluzioni di continuità. Ciò che contraddistingue l’opera è la particolare solidità dell’invenzione tematica e ritmica, l’abile concatenazione degli episodi che, specie nel terzo tempo, sembra fioriscano l’uno dall’altro per naturale germinazione; altra caratteristica appare l’intelligente dialogo fra violino e pianoforte e fra questi e l’orchestra entro un contesto di limpide proporzioni” (Mario Conter); *Il Giorno*, 19-12-1971: “pagina sempre applaudita per la condotta disinvolta, la brillante articolazione ritmica e la salda impostazione tonale” (Giulio Confalonieri); *Corriere della sera*, 19-12-1971: “...un *Doppio Concerto* per la cui legittimazione all’ombra dei tardoromantici l’autore avrebbe dovuto nascere cinquant’anni prima di quanto dice l’anagrafe...” (F. A. [Franco Abbiati]); *La Notte*, 20-12-1971: “deriva chiaramente dalla tradizione cameristica romantica, naturalmente aggiornata con una grammatica più attuale. Il dialogo concertante dei due strumenti solisti con l’orchestra è perspicuo e saldamente costruito. Un’opera onesta...” (L. R.); *Giornale di Brescia*, 12-4-1989

ALTRE ESECUZIONI:

- 25-3-1961, Torino, Conservatorio ‘G. Verdi’, Virgilio Brun, Teresa Zumaglini Polimeni, Collegium Musicum, dir. Massimo Bruni
- 21-3-1962, Cagliari, Teatro Massimo, R. Giangrandi, A. Eggmann, dir. Piero Bellugi
- 2-10-1963; 21-4, 19-6-1964; 2-10, 2-12-1967; 29-7, 28-9-1968, *RAI 3*, R. Giangrandi, A. Eggmann, Orchestra ‘A. Scarlatti’ della *RAI* di Napoli, dir. M. Rozsa (Reg. MC)
- 28-4-1964, Roma, Centro Musicale ‘L’Agostiniana’, Olinto Barbetti, Bruna Barbetti Lapi, Complesso Strumentale dell’Agostiniana, dir. Piero Guarino
- 19-6-1965, *Radio Svizzera*, O. e B. Barbetti, Radiorchestra, dir. Otmar Nussio
- 6-12-1965, Milano, Angelicum, Riccardo Brengola, Giuliana Bordoni, Orchestra da Camera dell’Angelicum, dir. Fritz Rieger
- 24-6-1968, Lucca, Istituto Musicale ‘Boccherini’, Orchestra d’archi ‘Geminiani’, O. Barbetti (dir. e violino), B. Barbetti (pf)
- 21-3-1970, Brescia, Salone ‘Pietro da Cemmo’, Valerio Pappalardo, Maria Isabella De Carli, Orchestra de *I concerti del ‘Venturi’*, dir. F. Margola
- 21-10-1970, Zurigo (CH), Jecklin
- 18-12-1971, Milano, Teatro Nuovo, Elena Turri, Sergio Lorenzi, Orchestra dei *Pomeriggi musicali*, dir. Francesco Cristofoli
- 20-1-1972, Milano, *Ente Pomeriggi musicali*,
- 10-4-1989, Brescia, Cinema Moretto (*Società dei Concerti*), Filippo Lama, Silvia Bertoletti, Orchestra da camera di Brescia, dir. Giancarlo Facchinetti

133

CONCERTO PER CORNO E ORCHESTRA

- 2 fl, 2 ob, 2 cl, 2 fg, 3 cn, 3 trb, 1 trbn, timp, C. piatti, archi

- Dicembre 1960

- Dedicato “A Domenico Ceccarossi”

1^a ESECUZIONE: 29-7-1962, Capodimonte (Na), *V Luglio Musicale*, D. Ceccarossi, Orchestra da Camera ‘A. Scarlatti’ di Napoli della *RAI*, dir. Armando La Rosa Parodi (Trasmesso da *RAI* il 21-8-1962, 29-8-1963, 5-8-1965)

EDIZIONE: Mercurio (s.n., 1962). Materiale a noleggio presso le Edizioni Musicali Mercurio

DURATA: minuti 12.52

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto autografo (riduzione per corno e pianoforte, parte corno solista); edizione a stampa (riduzione per corno e pianoforte, parte corno solista); registrazione MC da trasmissione radiofonica (Roma, Foro Italico, Auditorium *RAI*, D. Ceccarossi, Orchestra Sinfonica della *RAI* di Roma,

dir. A. La Rosa Parodi)

NOTE: Il 2-4-1962 Ceccarossi scriveva a Margola, riguardo al *Concerto*: “Il materiale è già pronto per partire per Lugano e spero che durante l’anno avremo anche il disco dello stesso *Concerto*”. Non abbiamo notizie ulteriori riguardo a questa incisione, che probabilmente non venne mai realizzata.

COMMENTI CRITICI: *Il Mattino*, 31-7-1962: “La struttura della composizione è apparsa chiara e piacevole, di solida sostanza”; *Radiocorriere*, agosto 1962: “Come in ogni sua altra opera, anche qui Margola fa uso di un linguaggio ‘in trasparenza’, dove fantasia e invenzione non sono oppresse da gravose architetture, ma sono vive ed evidenti in una veste formale di particolare eleganza e concisione” (Laura Padellaro); UGOLINI, Giovanni. ‘Franco Margola’, in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 474: “tempera l’epico slancio dell’*Allegro vivo* iniziale (una tipica melodia margoliana per intervalli di quarta e quinta!) nell’assorto raccoglimento espressivo del *Lento* centrale e nella mobilissima agogica dell’*Allegro vivo* finale”; “Il *Concerto* si articola in tre movimenti che si susseguono senza soluzione di continuità. Il primo movimento inizia con l’esposizione del tema, affidato alla tromba, mentre gli archi sottolineano con franca incisività. Fin dalle prime battute risulta evidente che Margola, nel comporre questo *Concerto*, si è mantenuto fedele a quei principi di chiarezza e di coerenza che hanno sempre ispirato la sua opera [...] Un puro atto di fede è anche questo *Concerto*, la cui scrittura si uniforma, per lo più ad una ritmica semplice ed anche elementare, ad un regime armonico raffinato e ad un senso melodico duttile ed espressivo. La parte dello strumento solista emerge con plastica evidenza sul tessuto strumentale dosato con equilibrata perizia lungo tutta la composizione. Scendendo a qualche dettaglio, si notino le battute che concludono, con brillante senso dinamico, il primo movimento; oppure la estatica e ferma contemplatività con cui si inizia il secondo movimento, ove la voce del corno emerge, con timbro penetrante e pacato, sulla compagine sonora, affidata alle viole, ai violoncelli e ai contrabbassi, in un suggestivo pianissimo; infine il vigoroso e vibrato fervore ritmico che anima tutto l’ultimo movimento, scandito su un tempo *Allegro vivo*. L’opera si conclude con un incisivo accordo fortissimo di tutta l’orchestra” (A. M., dalle note di sala del *Concerto* del 31-10-1963 a Firenze); *Giornale di Brescia*, 1-11-1963: “Il *Concerto* ha una sua fisionomia particolare: che ci autorizza ad inserirlo in quella parte della produzione margoliana dove gli accenti della malinconia e del rimpianto prevalgono sulla tensione drammatica e sull’asprezza del linguaggio. Il che non vuol dire, naturalmente, che il discorso musicale programmato in questo *Concerto* sia univoco e non consenta, quindi, quella dialettica dei contrari che costituisce la regola fondamentale di ogni architettura vitale. Se l’*Allegro vivo* iniziale insiste nel gioco sfumato dell’espressione, nella gentile morbidezza dello strumentale (una scrittura ‘cameristica’ di trasparente semplicità), nella monotematica sequenza dell’inciso esposto fin dalle prime misure dalla tromba, già sul finire di questo primo tempo il materiale musicale trova una decisa alterazione nei rapidi arabeschi dei legni, che conferiscono una aerea decorazione alle battute conclusive. Un’atmosfera di raccolta espansività è quella che apre il *Lento* centrale, abbandonato ad una linea melodica che i suoni chiusi del corno mantengono dapprima in un’atmosfera di assorta concentrazione, per aprirsi poi ad un’intensità affettiva che la piena cantabilità della frase e il nervoso tremolo degli archi caratterizzano efficacemente. Un’autentica sorpresa timbrica è quella prodotta, verso la fine di questa brevissima parte, dalla ripresa tematica del clarinetto, incupito nella tessitura grave dello strumento. Il terzo tempo è un ricco repertorio di alcuni tra i più abituali atteggiamenti stilistici del compositore: vedasi il festoso dinamismo ritmico delle battute iniziali, la riproposta delle decorazioni in arabesco dei legni, la melodia ‘interrotta’ esposta dallo strumento solista nella seconda sezione di questo episodio, la vaporosa leggerezza strumentale del frammento che vede una dolce melodia dell’oboe contrappuntata dal gioco leggero degli archi. Non mancano, nel gioco festoso di questa pagina, improvvise ombre drammatiche: come, ad esempio, alla reiterazione ossessiva della melodia esposta dal corno o ancora là dove il concitato tremolo degli archi si arresta sopra ad un marcato *fortissimo* di tutta l’orchestra. Né manca, a dimostrare la disinvoltura ‘grammaticale’ del nostro compositore un impiego di artifici seriali (come avviene nelle ultime quattro misure del *Concerto*), artifici la cui portata tecnicistica non è d’imbarazzo all’esercizio di una libera fantasia” (Giovanni Ugolini); *La Nazione*, 1-11-1963: “Il lavoro ci è sembrato quanto mai degno di aggiungersi alla sparuta letteratura del corno: scritto con quella discorsività e con quella ritmica varietà propria di Margola, riunisce in tre concisi movimenti aspetti di cangiante motilità e di più raccolta cantabilità” (Vice); *L’Unità*, 3-11-1963: “Il *Concerto* ha riconfermato la concezione sonora del compositore bresciano, una concezione insofferente di dogmatismi e di imposizioni. In esso il Margola, attraverso una scrittura dove su un impianto ritmico semplice e lineare si intrecciano i fili di una raffinata trama armonica ed un duttile senso melodico, perviene, soprattutto nella parte finale, alla manifestazione di uno stile epico, emergente dall’appassionato e vigoroso fervore ritmico che colora tutto l’ultimo movimento e dall’incisivo accordo fortissimo di tutta l’orchestra su cui si conclude il concerto”; *La Voce Repubblicana*, Dicembre 1964

ALTRE ESECUZIONI:

- 31-10-1963, Firenze, Teatro Comunale, Pasqualino Rossi, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, dir. Bernhard Conz
- 25-11-1964, Roma, Foro Italico (Auditorium RAI), D. Ceccarossi, Orchestra Sinfonica della RAI di Roma, dir. A. La Rosa Parodi (trasmesso dalla RAI 21-6-1969, 15-5-1971 e marzo 1974) (Reg. MC)

134

SINFONIA N. 2

per orchestra

- Ott, 2 fl, 2 ob, Cn ingl, 2 cl, cl basso, 2 fg, 3 cn, 3 trb, 3 trbn, perc, archi
- Cagliari, 25 settembre 1961

1ª ESECUZIONE: 15-3-1963, Cagliari, Teatro Massimo, dir. Bruno Bartoletti

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2519 B. (partitura, stampa eliografica) (1962). In commercio solo partitura; partitura e parti a noleggio presso Bongiovanni

DURATA: 18 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Partitura a stampa e riduzione per pianoforte manoscritta; bozze; parte corno inglese

COMMENTI CRITICI: “Per entrare nello spirito di questa *Sinfonia* è bene sapere che Margola si diletta con amorevole passione anche in istudi di archeologia e di arti figurative e plastiche [...] Il fascino subito, fascino di monumentalità, di grandi valori plastici e strutturali,

egli, da musicista, ha voluto riviverli attraverso i suoni, condensando in essi tutta la carica emotiva delle sue impressioni. Lavoro, quindi, di misurata ed equilibrata sintesi, confacente alle esigenze di un pubblico moderno, di pronta ricettività. E se quest'opera è di proporzioni ridotte, non altrettanto può dirsi del contenuto, in cui, ripetiamo, si addensano vivaci e profonde impressioni" (Ernesto Paolone, dalle note di sala del concerto del 15-3-1963 a Cagliari); *L'Unione sarda*, 16-3-1963: "La II Sinfonia di Franco Margola ha ricevuto ieri il suo battesimo al Teatro Massimo per la direzione del maestro Bruno Bartoletti: diremo subito che la nuova recentissima musica del Direttore del Conservatorio cagliaritano è stata accolta con molti applausi, con un favore pressoché generale. Ci accordiamo volentieri con quanti hanno salutato la *Sinfonia* di Margola con simpatia e con un fervore che forse lo stesso musicista bresciano non si attendeva. La musica trova un Margola non completamente libero dalle scorie dodecafoniche (i distacchi, si sa, non sempre sono totali, lasciando un po' di nostalgia) ma si è già su un cammino ben tracciato che potrebbe significare una riconquistata fiducia su un mondo sonoro che non va né imitato né rinnegato. Margola padroneggia l'orchestra ricca e varia, ha un senso sicuro del ritmo che pervade l'intera partitura che non produce (quasi mai) fatica nell'ascolto. Insomma questa *II Sinfonia* ha una sua struttura, un impegno non comune e diverso dal solito Cianciare di musicisti che menano il can per l'aia e prendono per il naso l'ascoltatore annoiato e deluso. Costruita su tre tempi che procedono agili e svelti con una parentesi di un adagio rarefatto che non rinuncia al canto che si rincorre fra violini, violoncelli e strumentini, questa *Sinfonia* ci sembra destinata dopo il suo felice battesimo cagliaritano (ed il maestro Bruno Bartoletti ne ha fatto risaltare appieno i rari pregi), ad un cammino lungo nelle sale concertistiche del mondo"; *L'Informatore del Lunedì*, 18-3-1963: "Spirito alacre e indagatore, Margola non è rimasto insensibile ai richiami e ai contagi delle odierne esperienze innovatrici dell'atonalismo e della dodecaфония, e, anzi, vi s'è accostato consapevolmente: ma mentre ha sentito congeniale a sé l'atonalismo e se n'è servito or più or meno, secondo che le sue esigenze espressive gli hanno dettato, invece con la dodecaфония il suo commercio s'è allacciato bensì per diversi anni, e tuttavia - come egli stesso dichiara - in forma assolutamente privata: ossia che ne maturassero frutti che l'autore giudicasse degni di essere esposti. Non sappiamo che sapore gliene sia rimasto, e se a sé stesso abbia confessato *inveni amariorem felle*. Certo si è che in questa *Sinfonia* Margola mostra di non lasciarsi irretire né dal rigore delle formule prefissate né dal gusto delle sperimentazioni da laboratorio, aprendosi invece a una evidente spontaneità. Non è un ritorno agli empiti veementi e alle effusioni aperte dei suoi primissimi lavori, perché ovviamente gli anni e le esperienze non passano invano; ma segna - questa sinfonia - una esigenza di raccoglimento e una volontà di ascoltare se stesso. Con la incisività tematica, con la maestria del contrappunto, con la flessibilità degli svolgimenti emerge, anche in quest'opera, quella stringatezza di linguaggio che è dote costante del Margola, sempre alieno dalle amplificazioni ridondanti. Dei tre tempi della *Sinfonia* ci sembra che particolarmente il primo sia ricco di parti di intensa e serrata dialettica tematica e agogica e di validissima struttura contrappuntistica" (Nino Fara); UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 474: "Si può essere d'accordo con il critico che ha recensito una recente esecuzione della *Sinfonia* affermando che 'Margola padroneggia l'orchestra ricca e varia, ha un senso sicuro del ritmo' e che nell'*Adagio* 'non rinuncia al canto'. Più difficile consentire con lo stesso critico quando rimprovera al compositore di non essere 'completamente libero dalle scorie dodecafoniche'. Il che non è vero, se per 'scorie dodecafoniche' s'intende l'applicazione anche parziale del metodo di composizione con i dodici suoni: dal quale questa *Sinfonia* non ci sembra affatto - malgrado tutte le arditezze che vi figurano - condizionata"

135

TERZA SINFONIA

per orchestra (incompiuta?)

- Vln solista, fl, ob, cl in si b, fg, 2 cn in fa, 2 trb in si b, timp, vln I e II, vle, vc, ctrb
- *Allegro energico - Adagio - Allegro vivo*
- 1961
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (riduzione per violino e pianoforte e partitura incompleta)

NOTE: Il titolo, in testa al manoscritto della riduzione per violino e pianoforte, è stato aggiunto in seguito, e non sappiamo con quale preciso significato, dal momento che la composizione pare essere per lo meno una Sinfonia Concertante, se non un vero e proprio concerto per violino e orchestra.

136

SONATINA A SEI

per fiati (flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto) e pianoforte

- *Andante sereno - Allegro*
- 1962 [o 1961?]
- Dedicato al Sestetto di Milano (Clementina Hoogendoorn, Sergio Crozzoli, Attilio Pecile, Vincenzo Menghini, Gildo Giacobbe, Adelchi Amisano)
- 1ª ESECUZIONE: 3-12-1962, Milano, Angelicum, Sestetto di Milano
- EDIZIONE: Bongiovanni F. 2524 B. (partitura e parti) (1963)
- REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 98106 (DDD), The Petruzzelli Ensemble (Angelo Ragno, fl; Domenico Sarcina, ob; Antonio Di Maso, cl; Giovanni D'Aprile, cn; Antonio Volza, fg; Rosanna Gisotti, pf) (1998) (Durata 7'23")
- ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (partitura e parti); registrazione MC

NOTE: Giovanni Ugolini ('Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 474) la data 1961

COMMENTI CRITICI: *Corriere della sera*, 4-12-1962: "lavoro di pregio e interesse"; *Il Giorno* 4-12-1962: "di raffinata struttura bipartita e di gusto un po' francese"; *Associazione Musicale 'Riki Haertelt'* (To), 'Stagione di concerti 1982-83'; CONTER, Fulvia. *Incontri con la Nuova Musica*, III edizione, Brescia, 1989, p. 20: "è emblematica del linguaggio margoliano: un motivo iniziale popolareggiante esposto dal clarinetto e accompagnato dal fagotto, viene in seguito riesposto dagli altri strumenti con una scrittura estremamente tersa, lineare, che si addensa nella seconda sezione della parte centrale, dove si trovano interessanti armonie prodotte dall'incrocio delle parti. Ma l'umorismo dell'Autore (la forte ironia sembra essere la matrice di questi brani), evita ogni tentativo di drammatizzazione e la scrittura si schiarisce. Riemerge la formula iniziale affidata quasi solisticamente ad ogni strumento, ma verso la fine le voci si addensano nuovamente e, con la partecipazione del 'tutti', la *Sonatina* si conclude con effetto simile all'unisono"

ALTRE ESECUZIONI:

- 14-2-1963, Tessalonica (GR), *Società 'Dante Alighieri'*, Sestetto di Milano
- 27-2-1963, La Spezia, *Associazione Amici della Musica 'S. Cecilia'*, Sestetto di Milano
- 8-3-1963, Bruxelles (B), *Istituto Italiano di Cultura*, Sestetto di Milano
- 5-4-1963, Amburgo (D), *Istituto Italiano di Cultura*, Sestetto di Milano
- 4-12-1963, Barcellona (E), *Istituto Italiano di Cultura*, Sestetto di Milano
- 5-12-1963, Toulouse (F), *Società 'Dante Alighieri'*, Sestetto di Milano
- 31-1-1964, Valletta Cambiaso [Ge?], *Chalet Shell*, Sestetto di Milano
- 7-2-1964, Libano, Amphithéâtre de l'Ecole Supérieure des Lettres, Sestetto di Milano
- 11-2-1964, Libano, West Hall Auditorium, Sestetto di Milano
- 13-2-1964, Atene (GR), *Istituto Italiano di Cultura*, Sestetto di Milano
- 27-3-1964, *B.R.T. (Televisione Belga)*, Sestetto di Milano
- 13-5-1964, Merano (Bz), *Kursaal*, Sestetto di Bolzano (Luigi Palmisano, Antonio Gallesi, Elia Cremonini, Romano Santi, Mario Gessi, Nunzio Montanari)
- 10-6-1965, *RAI*, Sestetto di Bolzano
- 15-4-1966, 9-2 e 17-5-1968, *Radio Svizzera Italiana*, Anton Zuppiger, Arrigo Galassi, Giambattista Sisini, Martin Wunderle, William Bilenko, Luciano Sgrizzi
- 8-10-1966, [Montreal?] (Canada), *Comédie Canadienne*, Sestetto di Bolzano
- 9-10-1966, Montreal (Canada), *Salle Le Plateau*, Sestetto di Bolzano
- 23-7-1968, *RAI* [?], Sestetto di Bolzano
- 10-12-1980, Matera, Palazzo della Provincia, Sestetto Poulenc (Maurizio Carrettin, Alfredo Barchi, G.Pietro Reverberi, Luca Reverberi, Carlo Baroni, Angelo Iotti)
- 2-4-1981, Ravenna, Ridotto del Teatro Alighieri, Sestetto Poulenc
- 25-4-1981, Lonigo (Vi), *Sala Convegna*, Sestetto Poulenc
- 12-12-1981, Voghera (Pv), *Circolo "Il Ritrovo" (Gioventù Musicale d'Italia)*, Sestetto Poulenc
- 15-6-1982, Venezia, Ca' Pesaro, Sestetto Poulenc
- 16-7-1982, Lanciano (Ch), *Auditorium Diocleziano*, Sestetto Poulenc
- 18-1-1983, Torino, *Conservatorio 'G. Verdi'*, Sestetto Poulenc
- 1985
- 1986
- 11-10-1989, Brescia, *Salone 'Pietro da Cemmo' (Incontri con la Nuova Musica)*, gruppo di fiati del Conservatorio di Brescia, Paola Antonioli (pf)

137

PASSACAGLIA

per orchestra

- Ott, 2 fl, 2 ob, 2 cl, cl basso, 2 fg, 3 cn, 3 trb, 3 trbn, pf, perc, archi
- Cagliari, 16-12-1961 / 30-3-1962

1^a ESECUZIONE: 13-2-1964, San Remo, Casino Municipale, Orchestra Filarmonica di San Remo, dir. Louis Martin
EDIZIONE: Bongiovanni F. 2518 B. (partitura) (1962). In commercio solo partitura; partitura e parti a noleggio presso Bongiovanni

DURATA: minuti 10.30

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto autografo (riduzione per pianoforte); edizione a stampa (partitura e partiturina); registrazione MC da trasmissione radiofonica (*RAI 3*, Orchestra Sinfonica di Roma, dir. Nino Bonavolontà)

NOTE: In data 17-9-1963 Goffredo Petrassi scriveva a Margola: "Ho parlato con Previtali [...] mi ha dato delle speranze. È così sfuggente che non riesci mai a 'bloccarlo' con un impegno preciso. Comunque l'ho minacciato di essere la sua ombra finché non cerchi, e trovi, il modo di far eseguire la *Passacaglia*. Come vedi, ci metto tutto il mio impegno, e non mollerò"

COMMENTI CRITICI: UGOLINI, Giovanni. 'Franco Margola', in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 474: "Con la *Passacaglia* le 'scorie dodecafoniche' si fanno sentire: fin dal tema iniziale dove gli archi - viole escluse - espongono una serie di undici suoni che trova il dodicesimo componente sull'attacco della frase seguente (il che non impedisce al compositore di condurre il discorso musicale che segue con metodico rifiuto di qualsivoglia metodo di composizione)"; *Il resto del Carlino*, 31-10-1964: "Pagina razionalmente concepita e sapientemente portata avanti nella serrata logica degli scaglionamenti contrappuntistici, quali li ritroviamo in tanta musica neoclassica da Hindemith a Casella" (L. L. [Lionello Levi]); *Il Messaggero*, 14-3-1966: "Si tratta di un

lavoro sviluppato sui dodici semitoni, ma non di natura dodecafonica. La vera matrice di esso è il tema che sviluppa scolasticamente in varie sezioni che hanno lo scopo di creare vari climi musicali. Si tratta di una pagina scritta con bravura: del resto tutti sanno che il Margola è un insegnante di valore che ha studiato con severi e ottimi maestri. Perciò la *Passacaglia* raggiunge il suo scopo, anche se non manca qualche momento di aridità” (M. R.); *Il Popolo*, 14-3-1966: “L’autore ha mirato a dare un moderno linguaggio a quella che è una delle classiche forme musicali del passato ed ha creato una composizione che, anche se non rivela una grande ricchezza di invenzione, è piacevole per la sua limpida scorrevolezza e la varietà dell’orchestrazione, la quale reca notevoli effetti timbrici” (En. Mont.); *L’Unità*, 14-3-1966: “una *Passacaglia* la cui superficialità espressiva è denunciata dallo stesso titolo arcaico, giustificazione per alcune variazioni su un tema quanto mai ovvio, anche se basato su una serie di dodici note” (Vice); *Paese Sera*, 14-3-1966; *Avanti!*, 15-3-1966: “c’è poco da dire tanto è ovvia, accademica e in fondo inutile” (Emme); *L’Osservatore Romano*, 14/15-3-1966: “In questo pezzo, articolato in nove sezioni, l’illustre autore non ha mai ceduto ad effetti plateali. Margola si è presentato con un’opera che mira soltanto secondariamente alla grandiosità degli esiti timbrici. Questi, se si avvertono, sono ovvia conseguenza di una meticolosa ambientazione orchestrale. Nella *Passacaglia* Margola ottiene di affascinare l’attento ascoltatore con l’eleganza dei movimenti contrappuntistici e con la misurata evocazione di antiche prassi polifoniche: un lavoro, in definitiva, di paziente cesello ed in cui le intenzioni cerebrali hanno, indubbiamente, avuto la meglio”; *Il Giornale d’Italia*, 15-3-1966: “malgrado le dichiarate dodici note cromatiche e la pretesa colorazione atonale, ha una sua chiara costante e insistente logica discorsiva che si affida soprattutto all’impegno continuo e crescente se non dell’invenzione, della forma” (L. F. L.); *Il Tempo*, 15-3-1966: “possiamo dire soltanto che, malgrado le particolari attenzioni tecniche con cui è strutturata, non riesce a suggerire di più di quanto Nicola Costarelli nel programma di sala ha cercato di farci comprendere, ma invano” (R. Bonv.); *Giornale di Brescia*, 18-3-1966.

ALTRE ESECUZIONI:

- 8 e 9-6, 22-7-1964; 9-6-1965; 6-10-1966, RAI, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, dir. Arturo Basile
- 30-10-1964, Bologna, Teatro Comunale, Orchestra Sinfonica dell’Ente Autonomo Teatro Comunale, dir. Theodore Bloomfield
- 3-2-1965; 2-10, 2-12-1967; 29-7, 28-9-1968; 20-9-1974; 18-6-1976, RAI 3, Orchestra Sinfonica di Roma, dir. Nino Bonavolontà (Reg. MC)
- 14-4-1965, 12 e 13-3-1966, Roma, *Accademia Nazionale di S. Cecilia*, Orchestra Stabile dell’Acc. Naz. di S. Cecilia, dir. Ferruccio Scaglia

138

PICCOLO CONCERTO

per oboe e orchestra d’archi

- Introduzione (*Adagio*), Allegro (*Allegro vivo*)

- 1962

EDIZIONE: Carisch C. 21642 M. (partitura) 21643 (parti) 21644 (riduzione per oboe e pf) (1963)

DURATA: 15 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Tactus TC 901301 DDD, Paolo Grazia (ob), Ensemble Respighi, dir. Federico Ferri (2008) (reg. teatro Politeama, S. Giovanni in Persiceto (Bo), novembre 2003) (Durata 9’46” [5’45”; 4’01”])

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto autografo (parti); edizione a stampa (partitura); registrazione MC da trasmissione radiofonica (RAI, Elio Ovcinnicov, Orchestra ‘A. Scarlatti’ della RAI di Napoli, dir. Pietro Argento)

NOTE: Il contratto di cessione dei diritti alla Carisch porta la data 1-12-1962

COMMENTI CRITICI: UGOLINI, Giovanni. ‘Franco Margola’, in: *Il Bruttanome*, II/3, Brescia, autunno 1963, p. 475: “per molti aspetti sembra rifarsi alla programmazione stilistica dei due *Kinderkonzert*, è concepito con una semplicità costruttiva che sembrerebbe sprovveduta se non fosse sorretta da una eloquenza espressiva non sottovalutabile. Stilisticamente potremmo parlare di una saldatura tra il programma neoclassico del Margola ‘diatonico’ e il programma neoromantico del Margola ‘cromatico’: e basta, a dare un’idea della plausibilità di questo connubio, la contemporaneità, nell’*Introduzione*, tra la fluidità ‘bachiana’ del profilo melodico d’apertura e la cromatica accensione espressiva dello sviluppo che segue”; *La Voce del Popolo*, 24-3-1978: “le sue esigue proporzioni non sono di ostacolo alla nota maestria del compositore nel costruire su solide basi tradizionali lo sviluppo ragionato del discorso musicale. La svagata tematica sembra riflettere qui gli umori stravinskiani, nel mentre manifesta attraverso l’intelligente e raffinato gioco delle parti una fresca e serena gaiezza vivacizzata dall’euritmico fluire degli accenti” (Franco Braga); *Giornale di Brescia*, 8-3-1978: “un’impalcatura solida e insieme aerea dove il gioco dei suoni si intesse con leggiadria e raffinatezza nella scelta dei colori, tramati sulle sfumature e sulla dinamica” (A. M.)

ESECUZIONI:

- 4-12-1963, 1-6-1968, RAI, Elio Ovcinnicov, Orchestra ‘A. Scarlatti’ della RAI di Napoli, dir. Pietro Argento (Reg. MC)
- 24-11-1971, *Radio Monteceneri*, ?
- 12-6 e 18-12-1972, *Radio Svizzera*, Arrigo Galassi, Radiorchestra, dir. Otmar Nussio
- 8-1-1976, San Remo (Im), Casino Municipale, Ernani Longari, Orchestra Sinfonica della Città di San Remo, dir. Donato Renzetti
- 6-3-1978, Brescia, Teatro Grande (S. Cecilia), Renato Zanfini, Cameristi Lombardi, dir. Mario Conter (1ª esecuzione a Brescia)

139

2° TRIO D’ARCHI (incompiuto)

per violino, viola, violoncello

- [Adagio non troppo?]

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: La grafia del manoscritto fa pensare a una datazione intorno alla fine degli anni '50, o all'inizio degli anni '60. La presenza di una versione orchestrale della stessa composizione e di un altro 2° *Trio d'archi* (la *Partita a tre* N. Cat. 140) lascia supporre - ma è solo un'ipotesi - che Margola si accorgesse, nel corso del lavoro rimasto appunto incompiuto, dell'inadeguatezza di quest'opera per un trio d'archi, e decidesse quindi di orchestrarla per iniziare poi una composizione totalmente nuova per quell'organico.

139a

ADAGIO NON TROPPO

per orchestra

- 2 fl, 2 ob, 2 cl, 2 fg, 2 cn, 3 trb, 3 trbn, vln I e II, vle, vc, ctrb

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e parti)

NOTE: È la versione orchestrale del 2° *Trio d'archi* N. Cat. 139. Anche la grafia di questo manoscritto fa pensare a una datazione intorno alla fine degli anni '50, o all'inizio degli anni '60

140

PARTITA A TRE

per violino, viola e violoncello

- a) Preludio (*Sostenuto*), b) Aria (*Sostenuto*), c) Contrappunto (*Sostenuto*), d) Studio (*Sostenuto*), e) Gavotta (*Allegro*), f) Madrigale (*Adagio assai*), g) Minuetto (*Andante mosso*), h) Finale (*Allegro assai*)

- 1963

1^a ESECUZIONE: 14-10-1963, Città del Messico (Messico), *Istituto Italiano di Cultura*, Trio Italiano de Mexico (Renato Biffoli, Leonello Forzante, Paolo Salvi) (col titolo *Partita a tre - 2° Trio per archi*)

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2531 B. (1964)

ARCHIVIO MARGOLA: Bozze; registrazione MC dal vivo (1-3-1989, Brescia, *Fondazione Civiltà Bresciana*, Filippo Lama, Oliviero Ferri, Paolo Perucchetti)

NOTE: Originariamente la composizione doveva intitolarsi *Mosaico per Trio d'Archi*, almeno stando a quanto riferiva il direttore dell'*Istituto Italiano di Cultura* in Messico in una lettera del 17-10-1963

ALTRE ESECUZIONI:

- 14-2-1965, Boston (USA), Gardner Museum, Trio Italiano de Mexico (R. Biffoli, Armando Lavalle, P. Salvi)

- 15-2-1965, New York (USA), David Millard Auditorium, Trio Italiano de Mexico

- 19-2-1965, Monterey Peninsula College (USA), Trio Italiano de Mexico

- 20 e 21-2-1965, S. Francisco (USA), S. Francisco State College, Trio Italiano de Mexico

- 16-3-1966, Parma, Conservatorio 'A. Boito', Giuseppe Volpato, Domenico Righetti, Antonio Pocaterra

- 19-2-1967, Forlì, Auditorium Comunale, G. Volpato, D. Righetti, A. Pocaterra

- 1-3-1989, Brescia, *Fondazione Civiltà Bresciana*, Filippo Lama, Oliviero Ferri, Paolo Perucchetti

- 10-6-1989, Orzinuovi (Bs), Auditorium 'A. Moro', F. Lama, O. Ferri, P. Perucchetti

141

PARTITA PER FLAUTO E ARCHI

- a) Preludio (*Andante*), b) Danza (*Allegro*), c) Serpentara, d) Aria (*Poco Allegro*), e) Ballata, f) Gavotta, g) Finale (*Allegro*)

- 1964 (primi mesi)

- Dedicata "A Marlaena Kessick" (sul manoscritto)

EDIZIONE: Zanibon ('Il Bucranio') G. 4696 Z. (partitura) 4697 (6 parti) 4698 (riduzione per flauto e pianoforte) (1965)

DURATA: 12 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (partitura, riduzione per flauto e pianoforte, parte flauto) e manoscritto autografo (riduzione per flauto e pianoforte e parti archi); registrazione MC da trasmissione radiofonica (RAI, Jean Claude Masi, Orchestra 'A. Scarlatti' di Napoli della RAI, dir. Pietro Argento)

NOTE: Prima che a Zanibon, Margola aveva proposto la composizione alla casa editrice Carisch, che però non si era mostrata interessata alla pubblicazione, e il 22-4-1964 ne aveva restituito il manoscritto della riduzione per flauto e pianoforte.

COMMENTI CRITICI: "L'adozione di forme brevi trova l'Autore pronto alle soluzioni più nuove e felici. In queste piccole impressioni sonore viene a definirsi un mondo che, rinnovato nella sua veste armonica e contrappuntistica, denuncia una fede ben radicata sulla struttura architettonica, sia pur essa di proporzioni minuscole. In tal modo ogni brano della serie, pur soddisfacendo alle esigenze di un'autonomia organica, si inserisce nel gruppo con gli altri, costituendo un nucleo più vasto in cui si dissolve il gioco dei contrasti ritmici e la varietà del colore strumentale" (nota introduttiva dell'editore); *Il Tempo*, 4-5-1967: "originalissima per

‘fattura’ musicale e per intonazione melodica, assolutamente libera da influenze esteriori alla personalità artistica del musicista. Margola si scopre a tratti nella sua *Partita*. Il *Preludio* è strutturato tra periodi prettamente margoliani con base ispirativa al ‘700 francese; di ciò è un riecheggiamento, a larghe linee, sia sulla *Serpentaria* sia sulla *Ballata* che si compiacciono di spunti sapienti di musica liutistica del Tre-Quattrocento. La *Ballata* ed il *Finale* conservano le forme classiche ottocentesche di scuola italiana. In tutto ciò non è assente, mai, lo spirito estroso e ‘stanco’ del Margola. Il carattere ‘nuovo’ di questa musica per flauto è costituito dal virtuosismo dei passaggi sonori: intervalli larghi ed inarmonici; legature aperiodiche con senso proprio; colori senza base normale; tecnicismo meccanico-virtuosistico, che si sviluppa nella *Danza* ed in modo particolare nel *Finale*. Insomma è il sovvertimento ‘logico’ del fraseggio strumentistico, tipico della scuola ‘flautistica’. Si può scorgere ancora nella *Partita* un carattere intimo e delicato; un mondo sonoro di infinita potenza espressiva che si apre con facilità ispirativa ma con severo rigore formale, fino a raggiungere una perfezione armonica e contrappuntistica di prima scuola” (Bernardo De Muro); *Giornale di Brescia*, 30-3-1967: “si presenta come una collana di brani che si richiama alla antica forma molto vicina alla *suite*. Brevi brani collegati tra loro idealmente nella loro intima struttura, non più dalla costante tonalità bensì dalla ramificazione del germe iniziale. Niente grandi problemi, nulla di avanguardistico, ma una sciolta modernità che in parte guarda al ravellismo, musica dall’incedere sorridente nei suoi sottili contrasti ritmici e strumentali, spesso familiare e bucolica, auspice il suono del flauto che dialoga divertito con gli archi” (Mario Conter); *Il Gazzettino*, 26-9-1972: “pezzo facile, godibile, gioioso, applaudito, ma forse facilmente dimenticabile” (F. Cavalla).

ESECUZIONI:

- 16-9 e 8-12-1965, 6-10-1966, RAI, Jean Claude Masi, Orchestra ‘A. Scarlatti’ di Napoli della RAI, dir. Pietro Argento (Reg. MC)
- 14-12-1966, Milano, Sala Barozzi, Gastone Tassinari, Polifonica Ambrosiana, dir. Gianfranco Spinelli
- 29-3-1967, Brescia, Teatro Grande (S. Cecilia), François Perret, Orchestra Collegium Academicum di Ginevra, dir. Robert Dunand
- 10-4-1967, Lugano (CH), Radio Monteceneri, M. Kessick
- 29-4-1967, Cagliari, Conservatorio ‘Palestrina’, Gesualdo Pellegrini, Orchestra ‘Claudio Monteverdi’, dir. Gabriele Ferro
- 13-2-1968, Radio Svizzera, Marlaena Kessick, Radiorchestra, dir. Leopoldo Casella
- 25-4-1969, Firenze, Società ‘Leonardo da Vinci’ (I Venerdì Musicali Italiani), Renata Ferri, Rosita Ferraguzzi Bentivegna (riduzione per fl e pf)
- 18-12-1971, Venezia, Palazzo Labia, Clementine Hoogendoorn Scimone, I Solisti Veneti, dir. Claudio Scimone
- Agosto 1972, RAI 3, C. Hoogendoorn Scimone, I Solisti Veneti, dir. C. Scimone
- 24-9-1972, Padova, Sala della Gran Guardia, C. Hoogendoorn Scimone, Orchestra da Camera di Padova, dir. Marcello Panni
- 8-11-1973, Bari, Teatro ‘Piccinni’, Antonio Minella, dir. Francesco Maria Martini
- 31-3-1976, Parma, Conservatorio, Sala ‘Verdi’, Gianluca Petrucci, Orchestra allievi del Conservatorio, dir. F. Margola
- 1982

142

VARIAZIONI SOPRA UN TEMA GIOCOSO

per orchestra d’archi

- Tema, Var. I, Var. II, Var. III, Var. IV, Var. V (minore), Var. VI
- 1965 [1963?]

1^a ESECUZIONE: 11-3-1966, RAI, Orchestra ‘A. Scarlatti’ di Napoli della RAI, dir. Eugenio Bagnoli (ritrasmesso il 24-6 e 4-7-1966) (Reg. MC)

EDIZIONE: Carisch (copia eliografica) 21761 (partitura) (1966). Edizione non in commercio, partitura a noleggio presso la Carisch.

DURATA: 18 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: LP Ricordi LC001/81 (I Cameristi Lombardi, dir. Mario Conter) (1981, Lions Club Brescia Host): nell’incisione non viene eseguita la Var. I; CD Rainbow 20130998/3 DDD, Luigi Dallapiccola Chamber Orchestra, dir. Riccardo Cossi (2013) (reg. Trieste, chiesa di S. Vincenzo, febbraio 2013) (Durata 10’21”)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo della riduzione per pianoforte; registrazione LP e MC da trasmissione radiofonica (RAI, Orchestra ‘A. Scarlatti’ di Napoli della RAI, dir. Eugenio Bagnoli)

NOTE: Da quanto si deduce dal manoscritto, la prima stesura delle *Variazioni* era preceduta da un’*Introduzione* (N. Cat. 142a). Inoltre il titolo primitivo era *Variazioni su un tema primaverile*, poi corretto in *festoso* e in *gioioso*.

COMMENTI CRITICI: *L’Italia*, 20-4-1966: “deliziosa composizione nella quale il musicista rivela con la serenità dell’animo un vivo desiderio di divertirsi coi suoni. E lo sa fare con tanta finezza attraverso una sensibilità armonica assai raffinata che adorna una linea cantabile chiara e verginale e che, nel delicatissimo contrasto degli episodi variati (sei in tutto, involti nel breve tema bipartito), induce ad un piacevole e distensivo ascolto” (Franco Braga); *La Voce del Popolo*, 23-4-1966: “Altrove musicista impegnato, qui il Margola volta la faccia alla tormentata problematica dei moderni che si ostinano spesso a coinvolgere la musica con le vicende complesse dell’attuale società (non che questo sia un arbitrio artistico, intendiamoci!), e fa della musica per la musica. Uno svelto tema bipartito, nella lucida tonalità di mi maggiore, corredato da sei fresche variazioni (di cui segnaliamo la quarta, per l’ardito spunto ritmico e per la migliore componente armonica, e la quinta, in modo minore, che si piega ad una contenuta tenerezza), che ritorna a mo’ di coda conclusiva: è tutto della composizione margoliana” (F. Braga); *Il resto del Carlino*, 4-11-1966: “Nelle *Variazioni* Margola ha riespresso coerentemente la fedeltà ad una stilistica ed a un’estetica attraverso un dettato agile, amante delle sonorità lievi, filigranate, vaporose, calibratissime nelle timbriche disposizioni” (Lionello Levi); *Giornale di Brescia*, 11-11-1966:

“s’impongono come momento evolutivo di un materiale tematico offrente una grande quantità di spunti elaborativi e di possibilità di sviluppo, nella loro dimensione logicamente scherzosa e vivace, nel modo di un piacevole divertissement gradito agli esecutori ed agli ascoltatori. Non mancano però momenti di meditazione, quasi oasi liriche, ove il compositore si spinge a ricercare nuove misure espressive dell’elemento tematico e che nel contesto fungono efficacemente da motivi di forte contrasto” (Aldo Catalani); *Giornale di Brescia*, 20-6-1981; Fulvia Conter (dalle note di copertina del disco Ricordi LC 001/81): “Le *Variazioni su un Tema giocoso*, del 1963, appartengono al genere di linguaggio margoliano a lui più congeniale: quello scherzoso e senza sbocchi drammatici nel quale emerge la sua maestria tecnica. Il *tema* iniziale, semplice e ammiccante, si ripresenta come finale, dopo essere passato attraverso le lucide elaborazioni ritmiche e melodiche delle variazioni. In queste si evidenzia la versatilità dell’Autore nell’abile disegno delle linee, nella trasparenza dei contrappunti, nella fedeltà ad una tradizione rinnovata. Nella giocosità di fondo si insinua il tocco morbidamente nostalgico della *Siciliana* e la sentita espressività del *Lento*”.

ALTRE ESECUZIONI:

- 16-4-1966, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo`, Orchestra Stabile del `Venturi`, dir. Marisa Faggi (presentato come 1ª esecuzione)
- 3-5-1966, Lecco (Co), *GMI*, Orchestra Stabile del `Venturi`, dir. M. Faggi
- 21-5-1966, Bergamo, Sala Piatti, Orchestra stabile del `Venturi`, dir. M. Faggi
- 10-11-1966, Milano, *Famiglia Artistica Milanese*, Orchestra dell’Angelicum, dir. M. Faggi
- 1979

142a

(Introduzione alle Variazioni su un tema giocoso) per orchestra d’archi

- Manoscritto inedito

DURATA: 2 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo della riduzione per pianoforte

143

VARIAZIONI SOPRA UN TEMA GIOCOSO (2° libro) per orchestra d’archi

- Tema (*Allegro*), Var. I (*Vivace*), Var. II (*Adagio non troppo*), Var. III (*Allegro vivo*), Var. IV (*Robusto*), Var. V (*Crepuscolare*), Var. VI (*Allegretto vivo*), Var. VII (*Dolce*), Var. VIII (*Pomoso e caricaturale*), Var. IX (*Spigliato*), Finale

- 1965

1ª ESECUZIONE: 18-5-1966, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo`, Orchestra Stabile del `Venturi`, dir. F. Margola

EDIZIONE: Curci E. 8482 C. (parti a noleggio presso Curci) (1966)

DURATA: minuti 14.15 (11.40)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow 20130998/3 DDD, Luigi Dallapiccola Chamber Orchestra, dir. Riccardo Cossi (2013) (reg. Trieste, chiesa di S. Vincenzo, febbraio 2013) (Durata 15’53”)

ARCHIVIO MARGOLA: Registrazione MC da trasmissione radiofonica (*RAI 3*, Orchestra Sinfonica di Roma della *RAI*, dir. Nino Bonavolontà)

NOTE: Il tema è lo stesso delle *Variazioni* N. Cat. 142.

COMMENTI CRITICI: *Giornale di Brescia*, 19-5-1966 (Mario Conter)/17-11-1966; *L’Italia*, 24-5-1966: “Anche in queste *Variazioni* tutto è detto con signorile espressione e garbata tessitura d’archi. Anche qui il solido musicista sembra rievocare - ma può essere solo una nostra opinabile illazione - la poetica dell’arguto e bonario Haydn. Forse stavolta alcune variazioni sono di troppo: perciò la perfetta proporzione del 1° libro è certamente da preferirsi” (Franco Braga); *Rassegna Musicale Curci*, XIX bis/2, giugno 1966, p. 50; XIX bis/3, settembre 1966, p. 56.

ALTRE ESECUZIONI:

- 3-11-1966, Bologna, Teatro Comunale, Orchestra Sinfonica dell’Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna, dir. Alfredo Gorzanelli (presentata come “Novità assoluta”)
- 23-11-1966, Trento, *Società Filarmonica*, Complesso d’Archi `Bonporti`
- 1-4-1967, *RAI*, Orchestra Sinfonica di Torino della *RAI*, dir. Pietro Argento
- 2-4-1967, Arezzo, Palazzo Brizzolari, Complesso d’Archi `Bonporti`
- 18-5-1967, Vicenza, Teatro Olimpico, Complesso d’Archi `Bonporti`
- 14-7-1969, Salò (Bs), Piazza Duomo, Complesso d’Archi `Bonporti`
- 20-9-1974, *RAI 3*, Orchestra Sinfonica di Roma della *RAI*, dir. Nino Bonavolontà (Reg. MC)

144

TRE PEZZI (Piccola suite) per pianoforte a 4 mani

- Preludio, Canzone, Danza

- 1966

- Dedicati “Al Duo Guya Saggiomo - Giuseppe Fricelli”

1ª ESECUZIONE: 30-3-1966, Parma, Conservatorio `A. Boito`, Arturo e Nunzia Masetti

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2542 B. (1967)

ARCHIVIO MARGOLA: fotocopia manoscritto *Preludio e Canzone*

COMMENTI CRITICI: *Gazzetta di Parma*, 31-3-1966: "Del breve e sapiente lavoro è piaciuta soprattutto la *Danza*, scandita su un semplice e incisivo spunto tematico che evoca nella rigida e malinconica evidenza un passo di balletto quasi marionettistico, di presa immediata felicissima" (G. Mar.); *Giornale di Brescia*, 1-12-1969: "finemente arguti come è caratteristica del compositore e didatta bresciano..."; *L'Arena*, 22-1-1976: "fragili e modesti nella struttura e nelle idee..." (Carlo Bologna)

ALTRE ESECUZIONI:

- 7-5-1966, Faenza (Ra), Auditorium del Liceo Ginnasio, A. e N. Masetti
- 11-5-1966, Rovigo, Liceo Musicale `Venezze`, A. e N. Masetti
- 22-8-1966, Engelberg (CH), Ennio Pastorino, An Li Pang
- 30-10-1966, Arezzo, Palazzo Brizzolari, E. Pastorino, A. Li Pang
- 28-1-1967, Napoli, *Circolo Artistico Politecnico*, E. Pastorino, A. Li Pang
- 4-2-1967, Pordenone, Sala del Centro Studi, E. Pastorino, A. Li Pang
- 8-2-1967, Torino, *RAI TV*, E. Pastorino, A. Li Pang
- 25-2-1967, Bologna, *Circolo della Stampa*, Bruna Bucci, Giovanni Bartoli
- 21-4-1967, Roma, Sala `Il Cristallo`, Duo Pianistico Bresciano (Silvana Mariottini, Sira Serini Cingano)
- 7-11-1967, Londra (GB), Purcell Room, E. Pastorino, A. Li Pang
- 8-11-1967, Wolverhampton Municipal Art Gallery & Museum (GB), E. Pastorino, A. Li Pang
- 14-11-1967, *RAI*, E. Pastorino, A. Li Pang
- 8-3-1968, Firenze, *Società `Leonardo da Vinci` (I Venerdì Musicali Italiani)*, A. e N. Masetti
- 23-4-1968, Rovereto (Tn), Sala Comunale `R. Zandonai`, E. Pastorino, A. Li Pang
- 27-11-1969, Milano, Rotonda dei Pellegrini (*Ambrosianum*), Duo pianistico bresciano
- 29-4-1970, Lugo (Ra), Civico Istituto Musicale, Luciana Foschini, Olivo Benati
- 4-12-1974, Firenze, *Circolo Borghese e della Stampa*, G. Saggiomo, G. Fricelli
- 8-1-1976, Salerno, Casino Sociale, G. Saggiomo, G. Fricelli
- 18-1-1976, Verona, Sala Morone (S. Bernardino), G. Saggiomo, G. Fricelli
- 21-7-1976, Ortona (Ch), Sala Eden, G. Saggiomo, G. Fricelli
- 23-9-1976, Pescara, Auditorium Quadrifoglio, G. Saggiomo, G. Fricelli
- Giugno 1978, Ginevra (CH), *Radio di Ginevra*, Elisabeth Thibout, Paul Crapie
- Luglio 1978, *Tele37* (Firenze), *L'angolo del classico*, G. Saggiomo, G. Fricelli
- 26-7-1979, *Radio Vaticana*, G. Saggiomo, G. Fricelli
- Agosto 1979, *Radio Tokyo* (Giappone), G. Saggiomo, G. Fricelli
- 13-2-1980, Taranto, Auditorio `Tarentum`, G. Saggiomo, G. Fricelli
- 20-2-1980, Dublino (IRL), *Istituto Italiano di Cultura*, G. Saggiomo, G. Fricelli
- 27-4-1981, Parigi (F), *Université Musicale Internationale de Paris*, E. Thibout, P. Crapie

145

PARTITA

per fagotto e orchestra

- *Preludio, Danza, Staccato, Scherzo, Corale, Studio, Finale*

- 1966

1ª ESECUZIONE: 14-4-1966, Firenze, Palazzo Pitti, Roberto Boni, Orchestra di Palazzo Pitti, dir. Aldo Faldi

- Perduta

COMMENTI CRITICI: *La Nazione*, 15-4-1966: "bene articolata, in un linguaggio che risente di convinte scelte neoclassiche, questa agile suite serve a mettere in ottima luce strumentale le possibilità del fagotto" (L. Pin. [Leonardo Pinzauti]); *Giornale del mattino*, 16-4-1966: "Non molto nuova nel linguaggio e nella scrittura ma assai gradevole e in fondo abbastanza omogenea e consequenziale nella voluta frattura dei brevissimi movimenti che la compongono" (G. Cia.)

146

PASSACAGLIA

per archi, pianoforte e batteria

- 1967

EDIZIONE: Zanibon `Il Bucranio` G. 4787 Z. (partitura) 4788 (7 parti) (1967)

DURATA: 12.30 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; parti violini I; registrazione MC da trasmissione radiofonica (*RAI 3*, Orchestra `A. Scarlatti` di Napoli, dir. Piero Argento)

COMMENTI CRITICI: *Giornale di Brescia*, 1-4-1967: "Presente sempre la sua consumata abilità nel trattare forme e strumenti, la *Passacaglia* acquista un colore più intenso con l'incalzante procedere verso la pensosa e quasi amara conclusione" (Mario Conter); *L'Italia*, 1-4-1967: "Brano di concezione severa (come vuole appunto la forma di questa composizione variata) in cui la struttura strumentale scelta dal maestro bresciano ha buon gioco nella definizione delle ombre e delle luci che, se non riflettono con molta

efficacia i moti spirituali del musicista, corrispondono però perfettamente alle leggi della dinamica artistica” (Franco Braga); *La Voce del Popolo*, 8-4-1967: “ci è particolarmente piaciuta per la coerenza del pensiero musicale, che si dilata e si amplia nel lungo giro del tema variato, e per l’ottima disposizione dei vari piani espressivi” (F. Braga)

ESECUZIONI:

- 31-3-1967, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo`, Orchestra Stabile del `Venturi`, dir. F. Margola
- 17-3-1969 e 28-5-1971, *Radio Svizzera*, Radiorchestra, dir. Leopoldo Casella
- 19-6 e 13-8-1970, *RAI 3*, Orchestra `A. Scarlatti` di Napoli, dir. Piero Argento (la registrazione è precedente) (Reg. MC)

147

MUSICHE DUETTANTI

per violino e violoncello

- a) Introduzione (*Allegro pensoso*), b) *Adagio*, c) *Serpentara (Allegro non troppo)*, d) *Finale (Allegro assai)*
- 1967

EDIZIONE: Zanibon G. 5026 Z. (1968)

DURATA: ca. 8 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 99180 (DDD), Filippo Lama (vln), Paolo Perucchetti (vc); (1999) (Durata 10’08” [4’32”; 3’00”; 0’57”; 1’23”])

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto e bozze incomplete

NOTE: Originariamente intitolato *Quattro invenzioni duettanti*. L’editore annunciava di aver ricevuto i brani il 18-3-1967.

ESECUZIONI:

- 28-4-1978, Firenze, Società `Leonardo da Vinci` (*I Venerdì Musicali Italiani*), Piero Raffaelli, Lauro Malusi
- 5-5-1978, Cesena (Fo), Chiesa dei Servi, P. Raffaelli, L. Malusi
- 1982
- 23-11-1996, Orzinuovi (Bs), Centro Culturale `A. Moro`, Filippo Lama, Paolo Perucchetti

148

TRE IMPRESSIONI

per flauto in sol e pianoforte

- *Disteso e dolce* (la parte flauto riporta *Andante sereno*), *Andante*, *Ritmicamente incisivo (Allegro)*
- 1967

- Manoscritto inedito (proprietà di Marlaena Kessick)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 98106 (DDD), Angelo Ragno (fl), Rosanna Gisotti (pf) (1998) (Durata 4’42” [1’40”; 2’01”; 1’01”])

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie dell’autografo; registrazione MC da trasmissione radiofonica (*RAI 3*, Marlaena Kessick, Bruno Canino)

NOTE: Composte per M. Kessick che in una lettera a Margola, datata 19-3-1967, diceva di aver ricevuto un flauto in Sol, e di gradire “un pezzo col pianoforte”.

ESECUZIONI:

- 10-7-1972, *RAI 3*, Marlaena Kessick, Bruno Canino (Reg. MC)

149

OTTO PEZZI (Preludi)

per chitarra

- a) *Andante*, b) *Andante*, c) *Larghetto*, d) *Comodo*, e) *Andante*, f) *Maestoso e solenne*, g) *Adagio non troppo*, h) *Maestoso*
- (1967)

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2549 B. (diteggiatura Renzo Cabassi) (1968)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 9701 DDD, Paolo Spadetto (1997), con il titolo di 8 *Miniatures*, e le seguenti indicazioni di movimento: a) *Tranquillo*, b) *Allegretto*, c) *Vivace*, d) *Andantino*, e) *Presto*, f) *Moderato*, g) *Andante*, h) *Andantino* (Durata 8’46” [1’25”; 1’09”; 0’46”; 0’29”; 1’34”; 1’13”; 1’20”])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; registrazione MC da trasmissione radiofonica (*Sette Preludi*, *RAI 3*, Enrico Tagliavini)

NOTE: Il *Larghetto*, rielaborato, è poi stato trasformato nell’*Aria* dalle *Impressioni 1967* (N. Cat. 151). Il tema di questo *Larghetto* era già comparso anni prima nella *Guida pratica per lo studio della composizione* (N. Cat. 105) (n. 17 dei *Temì di brevi pezzi per pianoforte*). Enrico Tagliavini li ha spesso eseguiti in pubblico col titolo di *Sette Preludi* (omettendone quindi uno).

COMMENTI CRITICI: *Giornale di Brescia*, 19-7-1976

ESECUZIONI:

- 29-12-1970, 8-2, 26-9, 22-11-1972, *RAI 3*, E. Tagliavini (Reg. MC) (*Sette Preludi*)

- 10-2-1971, Amburgo (D), *Istituto Italiano di Cultura*, E. Tagliavini (*Sette Preludi*)
- 11-2-1971, Stuttgart (D), *Istituto Italiano di Cultura*, E. Tagliavini (*Sette Preludi*)
- 5-12-1972, Parigi (F), *Istituto Italiano di Cultura*, E. Tagliavini (*Sei Preludi*)
- 7-12-1972, Marsiglia (F), *Istituto Italiano di Cultura*, E. Tagliavini (*Sei Preludi*)
- 18-6-1973, [?] (F), Conservatoire, E. Tagliavini (*Sette Preludi*)
- 9-10-1973, Milano, Centro Franciscano `Rosetum`, E. Tagliavini (*Sette Preludi*)
- 6-11-1974, Trieste, *GMI*, E. Tagliavini (*Sei Preludi*)
- 9-10-1975, 19-7-76, 15-2-78, 4 □ *Canale Filodiffusione*, E. Tagliavini (*Sette Preludi*)

150

TRIO PER FIATI (Oboe, clarinetto, fagotto)

- 1967

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2550 B. (Partitura e parti) (1968)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa e bozze

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 98106 (DDD), The Petruzzelli Ensemble (Domenico Sarcina, ob; Antonio Di Maso, cl; Antonio Volza, fg) (1998) (Durata 4'20" [1'07"; 1'24"; 1'46"])

COMMENTI CRITICI: CONTER, Fulvia. *Incontri con la Nuova Musica*, III edizione, Brescia, 1989, p. 20: "Il *Trio* si segnala per alcune sperimentazioni più audaci rispetto alla produzione precedente. Formalmente Margola è come sempre rispettoso degli schemi e divide il *Trio* in tre movimenti. Stavolta sembra fare più attenzione, invece che all'armonia, al contrappunto, oltre che (come suo solito) proporre efficaci giochi ritmici che impegnano i tre strumenti in un dinamismo serrato e sempre vivo nei due tempi estremi. Nel primo brano si possono individuare tre spunti episodici, affidati a ciascuno dei tre, così da farne risaltare egualmente l'importanza anche timbrica. Nell'*Adagio* l'oboe è il più impegnato: il clarinetto lo sostiene e il fagotto interviene solamente nella parte centrale per accentuarne certa malinconia. Nel *Vivace* i tre strumenti, in alternanza, si appropriano dello spunto principale. Anche qui prevalgono i giochi ritmici e il contrappuntismo. Significativa, verso il finale, la scala cromatica discendente di quasi due ottave affidata all'oboe, e non al clarinetto, come può invece suggerire la tradizione jazzistica dalla quale Margola non disdegna di attingere"

ESECUZIONI:

- 12-2-1968, Firenze, *Lyceum*, Luigi Reverberi, Italo Capicchioni, Armando Cabassi
- 12-6-1970, Roma, Ridotto del Teatro dell'Opera (*Incontri Musicali Romani*), Complesso `Musica da Camera` di Roma (Gianfranco Pardelli, Vincenzo Mariozzi, Marco Costantini) (presentata come 1ª esecuzione e con il titolo *Impressioni*)
- 23-7-1973, Lanciano (Ch), *Ass. Pro Loco*, Omar Zoboli, Alberto Bonacina, Domenico Losavio
- 1982
- 11-10-1989, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo` (*Incontri con la Nuova Musica*), Gruppo di fiati del Conservatorio di Brescia

151

IMPRESSIONI 1967

per quattro strumenti a corde (violino, viola, violoncello, chitarra)

- a) Introduzione (*Allegro*), b) Notturmo (*Lento*), c) Inno (*Allegro*), d) Aria (*Adagio*), e) Canto di battaglia (*Vivace*)
- 1967

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2551 B. (1969) (parti)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: LP Tecniphon LP9 (1968) - LP Oscar disco Ariston - MC Ariston Records AR/20, 105/LP (tutte eseguite dal Quartetto Paganini con chitarra: Alberto Poltronieri, Osvaldo Scilla, Roberto Caruana, Guglielmo Pappararo); le registrazioni portano il titolo di *Impressioni per trio d'archi e chitarra*, e comprendono i seguenti movimenti: *Introduzione, Notturmo, Aria della Valle, Inno*.

ARCHIVIO MARGOLA: Parti a stampa e manoscritte; registrazione LP

NOTE: Così scriveva Poltronieri a Margola l'11-9-1967: "Caro Margola, siccome debbo mandare dei programmi a Londra e in Australia mi necessita sapere se posso contare (come mi aveva promesso) su qualche Suo pezzo o meglio su un piccolo Quartettino". L'*Aria* è una rielaborazione del *Larghetto* per chitarra N. Cat. 149c

COMMENTI CRITICI: *Giornale di Brescia*, 30-9-1968: "generatori di immagini luminose, aperte, convincenti, con preziosità effuse a volte in una serena cantabilità di vena affabile, magica. E il dialogare fra i quattro strumenti, in finezze melodiche anche costruttive di armonie nuove e fresche, un gioco descrittivo di sentimenti impagabile. Una gioia per lo spirito..." (Ernes Cavassori)

ESECUZIONI:

- 15-10-1968, Essen (D), Villa Huegel, Quartetto Paganini (Alberto Poltronieri, Osvaldo Scilla, Roberto Caruana, Guglielmo Pappararo)
- 16-10-1968, Hamburg (D), *Istituto Italiano di Cultura*, Quartetto Paganini
- 17-10-1968, Aachen (D), Paedagogischen Hochschule, Quartetto Paganini
- 29-7-1975, Costiera di Pietrigrande e Montauro (Cz), Complesso Boccherini (Olinto Barbetti, Claudio Valenti, Carlo Benvenuti, Ennio Melli)
- 9-8-1976, Gavi (Al), Santuario di N. S. della Guardia, I Cameristi Paganiniani (Osvaldo Palli, Paolo Ginocchi, Arnaldo Musenich, Claudio Palli)

152

TRIO

per flauto, clarinetto e fagotto

- *Allegro grazioso, Adagio, Moderato, Allegro spigliato*

- Perduto

ESECUZIONI:

- 5-4-1968, Bologna, Conservatorio (*I Venerdì Musicali Italiani*), Tullio Chierici, Italo Capicchioni, Libero Para

153

SONATA PIANISTICA PER DUE MANI DESTRE

- 1968

- Dedicato "Al Duo Ennio Pastorino - An Li Pang"

1^a ESECUZIONE: Maggio 1969, Verona, *Fondazione Brownsea*, E. Pastorino, A. Li Pang

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2555 B. (1969)

DURATA: 10 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa, bozze e un frammento manoscritto

COMMENTI CRITICI: *Il Giorno*, 23-4-1971: "lavoro assai vivido, scorrevole nei due tempi di mezzo, bene articolato nel tempo centrale" (Giulio Confalonieri); *Gazzetta di Parma*, 22-11-1971: "di abile fattura ed ispirata e mette in luce la qualità di artista dell'autore"; *L'Arena*, 1976: "...forte, intensa, tecnicamente ardua, ben scandita e con un tempo centrale sotteso da una forte ispirazione, una composizione che sfugge ai consueti canoni 'facili' di Margola, che, quasi Poulenc italiano, serve il buon gusto e l'eleganza..." (Carlo Bologna); *Giornale di Brescia*, 18-3-1979: "in essa il talento costruttivo si lega, con originale intreccio tastieristico, allo spirito e al gusto delle eleganze rare"

ALTRE ESECUZIONI:

- 6-3-1970, Bologna, Sala Mozart (*I Venerdì Musicali Italiani*), Arturo e Nunzia Masetti
- 26-4-1970, Arezzo, *Associazione 'Amici della Musica'*, E. Pastorino, A. Li Pang
- 29-4-1970, Martina Franca (Ta), Biblioteca Comunale, E. Pastorino, A. Li Pang
- 7-7-1970, Sao Paulo (Brasile), Auditorio Italia, Mario e Lydia Conter
- 31-7-1970, Città del Messico (Messico), *Istituto Italiano di Cultura*, L. e M. Conter
- 4-8-1970, Santiago (Cile), *Istituto Italiano di Cultura*, L. e M. Conter
- 22-4-1971, Milano, *Circolo della Stampa*, L. e M. Conter
- 26-7-1971, Melbourne (Australia), *Istituto Italiano di Cultura*, L. e M. Conter
- 8-8-1971, Canberra (Australia), Playhouse Theatre, L. e M. Conter
- 21-8-1971, Rio de Janeiro (Brasile), Guanabara, Sala 'C. Meireles', L. e M. Conter
- 25-8-1971, Curitiba (Paraná - Brasile), *Società 'Dante Alighieri'*, L. e M. Conter
- 17-11-1971, RAI, L. e M. Conter
- 11-12-1972, Roma, *Lyceum Romano*, Guya Saggiomo, Giuseppe Fricelli
- 17-2-1973, Firenze, *Circolo Borghese e della Stampa*, G. Saggiomo, G. Fricelli
- 2-3-1973, Bressanone (Bz), Scuole Elementari 'Rosmini', G. Saggiomo, G. Fricelli
- 28-5-1973, Lecce, Antonianum, G. Saggiomo, G. Fricelli
- 9-11-1973, Bologna, Sala Mozart (*I Venerdì Musicali Italiani*), G. Saggiomo, G. Fricelli
- 18-1-1976, Verona, Sala Morone (S. Bernardino), G. Saggiomo, G. Fricelli
- 21-7-1976, Ortona (Ch), Sala Eden, G. Saggiomo, G. Fricelli
- Giugno 1978, Ginevra (CH), *Radio di Ginevra*, Elisabeth Thibout, Paul Crapie
- Luglio 1978, *Tele37* (Firenze), *L'angolo del classico*, G. Saggiomo, G. Fricelli
- 5-11-1978, Brescia, Centro Ligasacchi, Davide Massolini, Claudio Mandonico
- 17-3-1979, Brescia, *Circolo Lirico 'Dordoni'*, Vittorina Acchiappati Serena, Sira Serini Cingano
- 27-4-1981, Parigi, *Université Musicale Internationale de Paris*, E. Thibout, P. Crapie
- 1985
- 29-4-1990, Helmsted (D), Bursesalle, Giovanni Carmassi, G. Fricelli
- 3-5-1990, Kiel (D), Sophienhof (Kulturviertel), G. Carmassi, G. Fricelli
- 4-9-1990, Campo Tures (Bz), residenza Neumelans, G. Carmassi, G. Fricelli
- 9-3-1991, Wolfsburg (D), Schlosses Wolfsburg, G. Carmassi, G. Fricelli
- 14-10-1993, Tolone (F), Sala Mozart, G. Carmassi, G. Fricelli

154

TERZO CONCERTO PER PIANOFORTE E ORCHESTRA

- 2 fl, 2 ob, 2 cl, 2 fg, 3 cn, 4 trb, timp, tamb, archi

- 1968

1^a ESECUZIONE: 5-5-1970, Lugano (CH), *Radio Svizzera Italiana*, Anna Paolone Zedda, Radiorchestra, dir. Otmar Nussio (Trasmesso anche il 20-11-1970, Reg. MC)

EDIZIONE: Curci E. 9030 C. (riduzione per 2 pianoforti), E. 9031 C. (partitura) (1969). In commercio solo la

riduzione per due pianoforti, partitura a noleggio presso Curci

DURATA: minuti 17.08

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (partitura) e registrazione MC da trasmissione radiofonica (*Radio Svizzera Italiana*, A. Paolone Zedda, Radiorchestra, dir. O. Nussio)

NOTE: Il 13-9-1968 Gino Gorini scriveva a Margola: "Ti ringrazio per l'invio del tuo *Concerto* per pianoforte. Dalla RAI purtroppo non ho buone notizie in quanto, dalla lista inviata alla Direzione Generale, hanno scelto Bettinelli per una esecuzione il prossimo novembre. Riproporrò più avanti il tuo bel lavoro e insisterò; certo che se la 'prima' capitasse altrove, credo non avrai nulla in contrario. L'ho pure proposto a Firenze e alla Scala: vedremo!"

155

FAVOLETTA

per violino e pianoforte

- (1969)

- Perduta

ESECUZIONI:

- 14-5-1969, [Parma], Conservatorio, Mauro Rizzi, Anna Bigliardi

156

TRE DUETTINI di Muzio Clementi

(trascrizione)

per pianoforte a quattro mani

- a) Allegro, b) Allegretto (alla negra) (*Allegretto moderato*), c) Finale (*Allegro*)

- 1969 (primi mesi)

EDIZIONE: Zanibon G. 5077 Z. (1969)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: In una lettera del 20-6-1969 Margola chiedeva a Zanibon: "Ha avuto i *Duettini* di Clementi?"

ESECUZIONI:

- 9-5-1974, Alessandria, Conservatorio 'A. Vivaldi', Luisa e Laura De Filippi

- 7-12-1976, S. Giovanni Valdarno (Ar), Accademia Musicale Valdarnese, Anna Maria Menicatti, Giuseppe Fricelli

- 22 e 23-1-1978, Arezzo, Sala Comunale della Musica, A. M. Menicatti, G. Fricelli

- 4-5-1982, Tegs Kyrka - Umea [Svezia?], Guya Saggiomo, Giuseppe Fricelli

- 6-6-1982, Stoccolma (S), *Istituto Italiano di Cultura*, G. Saggiomo, G. Fricelli

157

SETTE STUDI

per chitarra

- *Allegro, Giga*

- 1969

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo; manoscritto non autografo (di Cabassi) solo della *Giga*, con diteggiatura

NOTE: Il titolo è indicato solo sul manoscritto di Cabassi, che riporta solo la *Giga*. L'*Allegro* sembra far parte della raccolta per la ragione che nell'autografo compare sullo stesso foglio della *Giga*. Gli altri studi risultano perduti.

158

OTTO STUDI DA CONCERTO

per chitarra

- a) n. 1 in si min. (*Scorrevole*), b) n. 2 in Sol magg. (*Fluidido*), c) n. 3 in si min. (*Allegro giusto*), d) n. 4 in Sol magg. (*Cantabile*), e) n. 5 in la min. (*Severo*), f) n. 6 in mi min. (*Andante*), g) n. 7 in Do magg. (*Popolaresco*), h) n. 8 in Do magg. (*Tranquillo*)

- 1969

EDIZIONE: Zanibon G. 5076 Z. 'Il Bucranio' (diteggiatura di Renzo Cabassi) (1970); i nn. 1 e 5 sono stati pubblicati anche ne *L'arte della chitarra - Raccolta di sonate e studi di autori classici. Vol. III*, a cura di Paolo Muggia, Zanibon G. 5339 Z. (1975), mentre il n. 3 è stato inserito nel Vol. IV della stessa raccolta (G. 5340 Z., del 1979)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 9701 DDD, Paolo Spadetto (1997), solo i nn. 1 (con l'indicazione *Moderato*) e 5 (Durata 1'04'' e 1'30'')

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa e i due fascicoli de *L'arte della chitarra*

NOTE: Il 23-6-1969 Margola scriveva a Zanibon da Parma: "Fra qualche giorno partirò per la Sardegna (Cagliari) ove rimarrò dall'1 al 10 luglio. Se, nel frattempo l'edizione degli otto studi fosse pronta me li mandi pure al Conservatorio di Cagliari e ne farò il dovuto omaggio all'insegnante di chitarra..."

ESECUZIONI:

- 11-11-1975, Padova, S. Nicolò, Enrico Tagliavini (nn. 1-6)
- 20-11-1975, Torino, Teatro Regio, E. Tagliavini (nn. 1-6)
- 19-4-1977, Roma, Auditorio S. Leone Magno, E. Tagliavini (nn. 1-6)
- 1980 (nn. 1 e 2)

159

QUATTRO EPISODI per flauto e chitarra

- 1969 (primi mesi)

EDIZIONE: Zanibon G. 5057 Z. (diteggiatura di Renzo Cabassi) (1970)

DURATA: 12 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: LP "I suoni in una sfera" Carosello - Ricordi CLN 25042 (Gianluca Petrucci, Antonio De Rose) (1974, Margola lo annuncia in una lettera a Zanibon il 3-10-1974. Zanibon lo dichiarava pronto invece solo in una lettera del 29-10-1975); LP Paragon PAR-S 54003 (Romano Pucci, Fabio Spruzzola) (1985?); CD Phoenix Studio PHCL 001 (DDD), Sabrina Pisciali, Gregorio Artunghi (1997). (Durata 7'06" [1'48"; 1'51"; 1'55"; 1'30"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa e manoscritto autografo del primo episodio; registrazione LP

NOTE: Il 20-6-1969 Margola scriveva a Zanibon: "In quanto al titolo bisognerà trovarne uno bellino perché vale la pena. Per il momento non ne ho trovato uno acconcio. Ma c'è tempo...". Già tre giorni dopo annunciava: "Ho trovato il titolo: *4 Episodi per flauto e chitarra*. Mi pare sia eccellente"

COMMENTI CRITICI: *Giornale di Brescia*, 25-11-1974 (Ermes Cavassori)

ESECUZIONI:

- 3-1-1973, Cosenza, Del Vecchio Hall, G. Petrucci, A. De Rose
- 4-2-1973, Roma, *Associazione Musicale 'Monteverdi'*, Sala Borromini, G. Petrucci, A. De Rose
- 17-3-1973, Roma, *Circolo 'Nino de Tollis'*, G. Petrucci, A. De Rose
- 2-6-1973, Isernia, G. Petrucci, A. De Rose
- 6-6-1973, Roma, Teatro dei Servi, G. Petrucci, A. De Rose
- 19-6-1973, Roma, *Lyceum Romano*, G. Petrucci, A. De Rose
- 27-7-1973, Santarcangelo di Romagna (Fo), G. Petrucci, A. De Rose
- 26-10-1973, Roma, Palazzo Braschi, G. Petrucci, A. De Rose
- 30-10-1973, Vasto (Ch), Locali Supercinema, G. Petrucci, A. De Rose
- 26-3-1974, Spittal a. d. Drau (A), *Società 'Dante Alighieri'*, G. Petrucci, A. De Rose
- 28-3-1974, Graz (A), *Società 'Dante Alighieri'*, G. Petrucci, A. De Rose
- 30-3-1974, Eisenstadt (A), *Società 'Dante Alighieri'*, G. Petrucci, A. De Rose
- 2-4-1974, Vienna (A), *Istituto Italiano di Cultura*, G. Petrucci, A. De Rose
- 9-4-1974, Losanna (CH), *Radio-Télévision Suisse Romande* (registrazione), G. Petrucci, A. De Rose
- 11-7-1974, Caracas (Venezuela), *Istituto Italiano di Cultura*, G. Petrucci, A. De Rose
- 12-7-1974, Caracas, *III Conferencia de las Naciones Unidas sobre derecho del mar*, G. Petrucci, A. De Rose
- 16-7-1974, Lima (Perù), Auditorium del Senati (*Istituto Italiano di Cultura*), G. Petrucci, A. De Rose
- 17-7-1974, Lima, Salon 'A. Raimondi' (*Istituto Italiano di Cultura*), G. Petrucci, A. De Rose
- 23-7-1974, Montevideo (Uruguay), *Istituto Italiano di Cultura*, G. Petrucci, A. De Rose
- 25-7-1974, Montevideo, trasmissione in diretta del *SODRE (Servizio radiofonico di Stato)*, G. Petrucci, A. De Rose
- 29-7-1974, Sao Paulo (Brasile), *Istituto Italiano di Cultura*, G. Petrucci, A. De Rose
- 11-2-1975, Serze [?], G. Petrucci, A. De Rose
- 12-2-1975, Priverno (Lt), G. Petrucci, A. De Rose
- 24-1-1976, Imperia, Salone della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Sandro Dominutti, Claudio Palli
- 27-2-1976, S. Francesco di Paola (Cs), Complesso strumentale del Centro Chitarristico Bresciano (Gianni Bono, flauto)
- 6-3-1976, Brescia, S. Francesco, Complesso strumentale del Centro Chitarristico Bresciano (G. Bono, flauto)
- 27-6-1976, Boretto (Re), Biblioteca Comunale, Maurizio Carrettin, Gianluca Gozzi (nn. 1, 2 e 4)
- 23-12-1976, Venezia, *Associazione Culturale Italo-tedesca*, Enrico Tosi, Francesco Rizzoli
- 23-2-1977, Saronno (Va), *GMI*, E. Tosi, F. Rizzoli
- 9-3-1977, Mestre (Ve), Chiesa S. Maria di Lourdes (*Concerti-dialogo*), E. Tosi, F. Rizzoli
- 2-4-1977, Basiglio (Mi), S. Agata (*GMI*), E. Tosi, F. Rizzoli
- 16-4-1977, Venezia, Palazzo delle Prigioni Vecchie, E. Tosi, F. Rizzoli
- 18-2-1978, Mentana (Roma), Palazzo Crescenzo, Claudio Paradiso, Eugenio Becherucci
- 25-2-1978, Parma, *Circolo 'Parma Lirica'*, M. Carrettin, G. Gozzi
- 15-3-1978, Roma, *Associazione Musicale 'C. Monteverdi'*, C. Paradiso, E. Becherucci
- 24-6-1978, Montreal (Canada), Macmillan Theatre, The Classical Duo of Montreal (Davis Joachim, Eric Wilner)
- 6-6-1979, Nizza Monferrato (At), *Istituto 'Ns. Signora delle Grazie'*, Giorgio Zagnoni, Mario Gangi

- 3-12-1979, Napoli, *Circolo della Stampa*, G. Zagnoni, M. Gangi
- 20-1-1980, Milano, Piazza S. Alessandro, Rosalba Montrucchio, Maurizio Preda
- 8-3-1980, Lodi (Mi), via Gorini 2, Riccardo Grigolo, Giancarlo Rado
- 16-3-1980, Carnate, Auditorium Scuola Media, R. Montrucchio, M. Preda
- 24-3-1980, Milano, *Società del Giardino*, R. Montrucchio, M. Preda
- 27-3-1980, Trieste, Basilica di S. Silvestro, E. Tosi, F. Rizzoli
- 23-4-1980, Milano, Biblioteca Rionale Lorenteggio, R. Montrucchio, M. Preda
- 13-5-1980, [?], S. Calimero, R. Montrucchio, M. Preda
- 13-7-1980, Bellagio (Co), Sala Congressi Grande Bretagne (*GMI*), R. Montrucchio, M. Preda
- 16-8-1980, Tarquinia (Vt), Chiesa di S. Maria in Castello, G. Zagnoni, M. Gangi
- 17-8-1980, Leonessa (Ri), Oratorio S. Salvatore, G. Zagnoni, M. Gangi
- 18-8-1980, Viterbo, Chiesa di S. Francesco, G. Zagnoni, M. Gangi
- 19-8-1980, Civitacastellana (Vt), Forte Sangallo, G. Zagnoni, M. Gangi
- 20-8-1980, Terracina (Lt), Cattedrale, G. Zagnoni, M. Gangi
- 19-11-1980, Bologna, Conservatorio 'G. B. Martini' (Sala 'Bossi'), R. Montrucchio, M. Preda
- 1980, Austria (n. 4)
- 1981 (nn. 1, 2 e 4)
- Agosto 1981, Poggio Mirteto (Ri), *Associazione Musica Insieme*, G. Petrucci, A. De Rose
- 18-6-1982, Settimo Torinese (To), Chiesa di Ss. Trinità, G. Miszczyszyn, Domenico Lafasciano
- 13-10-1982, Torre Pellice (To), Tempio Valdese, G. Miszczyszyn, D. Lafasciano
- 28-10-1982, Montanaro (To), Ca' Mescarlin, G. Miszczyszyn, D. Lafasciano
- 29-10-1982, Brandizzo (To), Palazzo Comunale, G. Miszczyszyn, D. Lafasciano
- 1982 (n. 4), Spagna, Olanda, Austria
- 1-4-1983, Brescia, *Sala di Radio99*, R. Ciavarella, Leonarda De Ninis
- 21-5-1985, Milano, Galleria Zarathustra, Romano Pucci, Fabio Spruzzola
- 7-12-1985, Torino, *Società pro Cultura Femminile*, Andrea Foresti, D. Lafasciano
- 1985, Svezia, Austria, Belgio, Olanda, Danimarca, Francia (n. 4)
- 22-3-1986, Torino, Chiesa Confraternita di S. Rocco, A. Foresti, D. Lafasciano
- 3-4-1986, Sesto S. Giovanni (Mi), Auditorium Istituto 'E. De Nicola', A. Foresti, D. Lafasciano
- 28-4-1986, Brescia, Salone dell'Ateneo (*Società 'Dante Alighieri'*), R. Ciavarella, L. De Ninis
- 5-7-1986, Bellagio (Co), Basilica di S. Giacomo, A. Foresti, D. Lafasciano
- 18-7-1986, Malgrate (Co), Palazzo Agudio, A. Foresti, D. Lafasciano
- 23-7-1986, Bergeggi (Sv), Chiesa di S. Martino, A. Foresti, D. Lafasciano
- 12-8-1986, Bardonecchia (Ge), Sala Giolitti, Claudio Paradiso, Massimo Laura
- 6-11-1986, Brugherio (Mi), Cascina Incea, A. Foresti, D. Lafasciano
- 1986, Norvegia (n. 4)
- 9-5-1987, Vado Ligure (Sv), Scuola Comunale di Musica 'A. Toscanini' (*Maggio Musicale Vadese*), A. Foresti, D. Lafasciano
- 20-7-1987, Savona, Cappella Sistina, A. Foresti, D. Lafasciano
- 21-7-1987, Monterosso al Mare (Sp), Chiesa di S. Croce, A. Foresti, D. Lafasciano
- 24-7-1987, Bellagio (Co), Basilica di S. Giacomo (*I Festival Internazionale Kammermusik di Bellagio*), A. Foresti, D. Lafasciano
- 7-5-1988, Brugherio (Mi), Biblioteca Civica, A. Foresti, D. Lafasciano
- 1-7-1988, Albenga (Sv), Sala Comunale, A. Foresti, D. Lafasciano
- 2-7-1988, Monterosso al Mare (Sp), Circolo Culturale Gioberti, A. Foresti, D. Lafasciano
- 24-2-1989, Brescia, Palazzo Martinengo Palatino (*GIA*), A. Foresti, D. Lafasciano
- 10 e 11-3-1990, Milano, Cinema Teatro Ciak, Roberto Bevilacqua, Stefano Medici
- 16-3-1990, Marostica (Vi), Sala Consiliare del Castello Inferiore, R. Bevilacqua, S. Medici
- 31-5-1990, S. Pietro all'Olmo (Mi), Centro studi Musica, A. Foresti, D. Lafasciano
- 26-7-1991, Rosignano Marittimo (Li), Chiesa del Castello, R. Bevilacqua, S. Medici
- 16-8-1991, Gabbro (Li), Centro Civico, R. Bevilacqua, S. Medici

160

15 PEZZI FACILI PER GIOVANI PIANISTI

per pianoforte

- a) Preambolo (*Andante*), b) Valzer, c) Arietta (*Andante*), d) Duetto (*Andante*), e) Bitonale (*Allegro*), f) Allegramente (*Allegro*), g) Siciliana (*Scorrevole*), h) Terze e quinte (*Allegro*), i) Gioco di ritmi (*Scorrevole*), l) Breve storia (*Allegro*), m) Novelletta (*Scorrevole*), n) Cinque contro sei (*Non troppo adagio*), o) Favola dell'infinito (*Mosso*), p) Favoletta ucraina (*Agile*), q) Gondoliera (*Scorrevole*)
- 1970

EDIZIONE: Ricordi 131671 (1970)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: La raccolta dovrebbe aver avuto un'edizione discografica in Svizzera (o in Francia) con l'esecuzione di Paul Crapie (1978), tuttavia non è stato possibile reperire ulteriori informazioni a riguardo.

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: Scelti come pezzi d'obbligo (a scelta uno dei 15) per il 5^o Concorso Nazionale Pianistico di Gussago (Bs), 1-6 dicembre 1993, Cat. B (fino a 11 anni)

COMMENTI CRITICI: *Bresciaoggi*, 27-2-1981: "costituiscono delle autentiche perle nella letteratura pianistica didattica: le brevi pagine, semplici sotto l'aspetto tecnico per permetterne la lettura agli allievi dei primi corsi, sono però perfettamente compiute dal punto di vista espressivo e ciascuno dipinge, in una forma usualmente tripartita, degli schizzi di vivo interesse musicale" (M. S.); ROSA BAREZZANI, Maria Teresa. 'Franco Margola e le composizioni per giovani pianisti', in: *Brixia Sacra*, XVIII (nuova serie)/1-2, gennaio-aprile 1983, pp. 17-19: "Destinata agli allievi di 2^o- 3^o Corso, la Raccolta ha conosciuto e gode tuttora il favore dei maestri ed allievi. La brevità dei brani (raramente essi superano lo spazio di una pagina) non impedisce al Margola di farne delle opere architettonicamente compiute; quando in forma tripartita, i pezzi constano di un'idea iniziale, ripresa con lievi varianti nella parte conclusiva, e di una sezione centrale a carattere diverso. Impostate su una tecnica tutt'altro che impervia, le brevi composizioni richiedono tuttavia una costante attenzione verso i segni interpretativi, in particolare verso quelli indicanti lo staccato-legato, sul quale elemento si appunta spesso la dinamica del discorso musicale. La tematica, lieve ed incisiva insieme, è esaltata dalla vivacità del movimento ritmico e corroborata dalla insolita accentuazione; gustose, inusitate ed accattivanti le cadenze conclusive. La validità di una buona pagina pianistica per principianti si rivela anche dalla riduzione del rapporto melodico-armonico ai valori essenziali; il Margola trova qui la sua soluzione prospettando, quale sostegno armonico, formule reiterate di immediata comprensione e di facile apprendimento: eliminata la posizione verticalistica, l'accordo viene disciolto melodicamente e presentato in forma di pedale. Come alternativa e sempre a sostegno della melodia appare frequentemente la serie di suoni a cui si è già accennato ed il cui impiego facilita la memorizzazione dell'intero brano. Un altro espediente didattico, dalla realizzazione pratica più facile di quanto non si pensi, viene spesso a sovrapporsi a quello ora illustrato: in alcuni casi vengono collocati uno sull'altro due ritmi diversi ma accomunati dalla medesima divisione. Vedi l'esempio del *Gioco di ritmi*, nel quale il contrasto è creato dall'opposizione della ternarietà affidata alla mano sinistra alla binarietà delle semiminime assegnate alla mano destra. Analogamente, in *Cinque contro sei* la tensione scaturisce dall'opposizione di una serie continua di cinque note affidate alla mano sinistra contro il regolare svolgersi della melodia in 6/8 destinata alla mano destra [...] Se il contrasto, in questi esempi, è privo di ambiguità quanto a divisione della battuta, esso tuttavia si fa particolarmente sentire in sede esecutiva poiché la natura diversa delle parti assegnate alle due mani genera, in questi casi, un discorso assai sottile: a questo proposito non è fuori luogo parlare di un vero e proprio conflitto di ictus; il coesistere simultaneo di due diverse entità ritmiche dalla configurazione contrastante obbliga l'esecutore ad una dissociazione mentale diversa da quella che si verifica nel gioco ad incastro che è, ad esempio, il vero 'due contro tre', nel quale sono coinvolti, in sostanza, valori fissi e accenti regolari. Comunque sia, la fortuna della Raccolta non è dovuta soltanto agli espedienti di ordine didattico-esecutivo (del resto non appannaggio esclusivo del Margola) che vi vengono adottati: in primo piano sono da porre, senza dubbio, i valori poetici del contenuto. Valori che si manifestano attraverso una eterogenea fioritura di aspetti del sentire umano: dalla lieve, spensierata giocosità ad una più profonda pensosità, dal fanciullesco umorismo ad una più consapevole riflessività. È così che troviamo una incantata *Novelletta* di ingenua trasparenza accanto al *Valzer* e alla *Favola dell'infinito* nei quali la poesia trova accenti di desolata solitudine, i giocosi *Preambolo* - nella cui cadenza conclusiva troviamo la dissonanza (già sfruttata a suo tempo da Stravinsky) provocata dalla presenza contemporanea di accordo maggiore e di accordo minore - e *Allegramente* accostati alla più matura, coloristica *Gondoliera* [...] Ad eccezione di un brano - *Bitonale* - il cui titolo è programmatico, in tutti gli altri brani vengono sfruttati, e stavolta con intento didattico, aspetti armonici inconsueti, incontri di suoni che, pur rimanendo nell'ambito tonale, tuttavia esulano dagli schemi generalmente proposti all'infanzia ed educano l'orecchio ad un nuovo genere di impasti sonori"

161

LEGGENDA per chitarra

- 1970

EDIZIONE: Bèrben E. 1470 B. (diteggiatura di Angelo Gilardino) (1970)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

ESECUZIONI:

- 1979

- 1980

- 13-6-1981, Santhià (Vc), Chiesa della S. Trinità, Luigi Biscaldi

162

NOTTURNO per chitarra

- Gennaio 1971

EDIZIONE: Zanibon G. 5178 Z. (diteggiatura di Renzo Cabassi) (1971). Pubblicato anche ne *L'arte della chitarra - Raccolta di sonate e studi di autori classici, vol. IV* a cura di Paolo Muggia, ed. Zanibon G. 5340 Z., 1979 (pag. 84)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa e manoscritto non autografo (con l'indicazione autografa *Andante mosso*); inoltre un manoscritto di Cabassi con una versione leggermente abbreviata, e una fotocopia dello stesso con il titolo autografo *Improvvisazione*.

NOTE: In una lettera a Zanibon del 7-2-1971, Margola scriveva: "Le ho spedito la *Improvvisazione* per chitarra..." e il commento di Zanibon

fu: "Il titolo non mi piace molto; non si può mettere *Meditazione, träumerei* o semplicemente *Preludio*?". Margola allora rispose: "avrei pensato *Notturmo*".

ESECUZIONI:

- 26-5-1971, Parma, Conservatorio, Paolo Leoni
- 24-6-1973, Parma, *Club Parma musicale*, H. Gianni Kengiro
- 26-2-1978, Genova, Piazza S. Bernardo, Marcello Giancarlo Dellacasa
- 14-5-1978, Villanova sull'Arda (Pc), Sala Consiliare del Municipio, M. G. Dellacasa
- 3-6-1978, Genova, *Goethe Institut*, M. G. Dellacasa
- 27-10-1978, [Genova?], Via Pubblico Passeggio, M. G. Dellacasa
- 25-11-1978, Brescia, *Centro Ligasacchi*, Alessandro Bono
- 3-12-1978, Sampierdarena (Ge), *Società Sportiva Ciclistica*, M. G. Dellacasa
- 10-12-1978, Passo Penice (Pc), Albergo 'Buscaglia', M. G. Dellacasa
- 1979
- 6-3-1980, Piacenza, *Circolo 'Amici della Lirica'*, M. G. Dellacasa
- 1982
- 1985

163

SEI MADRIGALI

per orchestra d'archi

- a) Introduttivo (*Adagio*), b) In piena luce (*Allegro*), c) Scherzoso (*Allegro comodo*), d) Ieratico (*Lento*), e) Del candor deluso (*Serenamente mosso*), f) Finale (*Allegro assai*)

- 1971

1^a ESECUZIONE: 13-3-1971, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo', Orchestra de *I Concerti del 'Venturi'*, dir. F. Margola

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2562 B. (partitura), 2563 (parti) (1971)

DURATA: 10 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Tactus TC 901301 DDD, Ensemble Respighi, dir. Federico Ferri (2008) (reg. teatro Politeama, S. Giovanni in Persiceto (Bo), novembre 2003) (Durata 8'23" [1'45"; 0'42"; 0'51"; 1'52"; 1'13"; 2'00"])

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto partitura e parti; edizione a stampa (partitura); bozze parti

COMMENTI CRITICI: *Giornale di Brescia*, 15-3-1971: "Tecnicamente semplici, di una semplicità che riguarda pure il materiale melo-tematico e le sue interessanti intersezioni contrappuntistiche, questi *Madrigali* (ma il titolo ci suona improprio, e non solo perché conviene unicamente a tipiche composizioni polifoniche o, comunque, vocali accompagnate) sono riusciti assai gradevoli nella loro splendida concisione" (*Vice*); *La Voce del Popolo*, 20-3-1971: "Brevi strofette cantate in modo castigato e puro che continuano lo stile del compositore..."

ALTRE ESECUZIONI:

- 22-3-1971, Bologna, Sala Mozart, Camerata Filarmonica Bolognese, dir. Giovanni Bartoli

164

[Senza titolo]

per orchestra

- Fl, ob, cl, fg, 2 cn, 2 trb, trbn, timp, batt., vln I e II, vla, vc, ctrb

- (ca. 1971)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e parti)

NOTE: La datazione di questo brano è dedotta esclusivamente da un'analisi della grafia del manoscritto, molto simile a quella delle composizioni Nn. Cat. 165-169.

165

[Sonata incompiuta]

per pianoforte

- [Senza indicazioni] - *Allegro - Tempo I*

- (ca. 1971)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: La datazione è dedotta da considerazioni sulla scrittura musicale del brano, molto simile a quella delle composizioni Nn. Cat. 166-170.

166

TRE PEZZI
per fagotto e pianoforte

- Luglio 1971

- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 98106 (DDD), Angelo Ragno, Angelo Scoditti (1998), con le indicazioni a) *Allegro*, b) *Lento*, c) *Presto* (Durata 2'28" [0'42"; 1'10"; 0'36"])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

167

[Senza titolo]

per clarinetto in do e pianoforte

- (1971)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Da come si presenta il manoscritto, sembra che il brano sia stato composto assieme ai *Tre pezzi* N. Cat. 166.

168

[Senza titolo]

per clarinetto in si b e pianoforte

- (1971)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Da come si presenta il manoscritto, sembra che il pezzo sia stato composto assieme allo *Studio* N. Cat. 169a.

169

TRE STUDI DA CONCERTO

per clarinetto in Si b e pianoforte

- a) Studio I (*Andante*), b) Studio II (*Lento e pensoso*), c) Studio III (*Vivace*)

- 1971

1^a ESECUZIONE: 5-2-1972, Brescia, Salone `Pietro da Cemmo', Luciano Antonioli, Bruno Canino (indicati come *Tre pezzi*)

EDIZIONE: Zanibon G. 5258 Z. (Il Bucranio') (1973)

DURATA: 5 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 98106 (DDD), Antonio Di Maso (cl), Rosanna Gisotti (pf) (1998) (Durata 5'27" [1'57"; 1'45"; 0'45"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa, prime bozze e manoscritto autografo del primo studio.

NOTE: Inizialmente intitolati *Tre Pezzi*; Margola li spedì a Zanibon il 12-1-1972; il 24-5 erano pronte le prime bozze.

COMMENTI CRITICI: *Giornale di Brescia*, 7-2-1972: "Anche in questa sua creazione Margola tiene fede a quel credo estetico, che gli ha sempre consentito di realizzare opere di più o meno largo respiro nella chiarezza del linguaggio, che niente consente alle balordaggini di certi sperimentalismi contemporanei, e nella ricerca costante di profonde ragioni espressive" (Vice).

ALTRE ESECUZIONI:

- 23-5-1973, Vicenza, S. Giacomo, Elio Peruzzi, Gino Brandi (indicata come 1^a esecuzione assoluta)

- 1981

- 1982

170

[Tre pezzi]

per (clarinetto) e pianoforte

- (1971)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: La datazione è dedotta da considerazioni sulla scrittura musicale del brano, molto simile a quella delle composizioni Nn. Cat. 165-169.

171

TEOREMA ARMONICO

per orchestra

- 2 fl, 2 ob, 2 cl, fg, 2 cn, 2 trb, 2 trbn, tamb, batt, archi

- Novembre 1971

1^a ESECUZIONE: 26-4-1972, Parma, S. Rocco, Gruppo strumentale 'Pizzetti', dir. Angelo Campori

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2572 B. (partitura) (1973). In commercio solo partitura; parti a noleggio presso Bongiovanni

DURATA: 10 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (partitura) corretta; bozze.

NOTE: Composizione dodecafonica. Il pezzo è probabilmente quello citato in una lettera a Zanibon datata 1-12-1971: "In questi giorni ho terminato un pezzo sinfonico che sarà eseguito prossimamente nei concerti dell'Università di Parma. Dura circa 12 minuti ed è la cosa più notevole che ho fatto fino a questo momento". Margola affermava anche che ne avrebbe spedito la partitura.

COMMENTI CRITICI: *Gazzetta di Parma*, 30-4-1972: "Il *Teorema*, che adotta in parte la tecnica seriale, denuncia uno sfogo lirico, oltre che una sapienza armonica, di coerente e riuscita fattura. Quando le costellazioni delle serie, dopo i relativi enunciati, si buttano nel vortice mahleriano della danza, allora il discorso si anima, diventa caustico e rappresentativo, si esalta fino alla drammatica confessione, in un clima che mescola il vortice della fiera allo sconforto di una liberazione mancata. Ed è anche significativo il momento in cui le serie ritornano nel buio della matrice, dissolvendosi in formule disfatte, decadute, secondo la procedura dimostrativa del teorema. Ampliato a una larga e succosa partecipazione di tutta l'orchestra, il lavoro costituisce un'ulteriore prova delle capacità di questo compositore che unisce al ferrato mestiere a all'ascolto attento dei linguaggi un senso struggente di tensione individuale sofferta e autentica" (Gustavo Marchesi); *Giornale di Brescia*, 5-5-1972; *Il resto del Carlino*, 21-7-1973: "composizione di accesa vocalità neoromantica nella scrittura della quale sono stati impiegati i più rigorosi procedimenti della tecnica dodecafonica. Ne è risultato un brano curioso e di piacevole ascolto, non privo di sentite accensioni espressive condotte con matura esperienza" (Adriano Cavicchi); *Giornale di Brescia*, 15-10-1974: "rappresenta un punto importante nella gamma delle opere margoliane per la densità del materiale espressivo e per l'elaborata articolazione del linguaggio".

ALTRE ESECUZIONI:

- 27-4-1972, Modena, Teatro Comunale, Gruppo strumentale 'Pizzetti', dir. A. Campori

- 19-7-1973, Bologna, Cortile del Terribilia, Orchestra dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna, dir. Carlo Bagnoli

- 20-7-1973, Imola (Bo), Teatro Rocca Sforzesca, Orchestra dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna, dir. C. Bagnoli

- 15-10-1974, Roma, Auditorium RAI (trasmesso da RAI 3), dir. Pietro Argento

- 20-6-1975, Salsomaggiore (Pr), Terme Berzieri, Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna, dir. A. Campori

172

QUATTRO BAGATELLE

per complesso di fiati (flauto, oboe e clarinetto in Si b)

- a) *Andante mosso*, b) *Scorrevole*, c) *Baldanzoso*, d) *Presto finale*

- 1972

- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 98106 (DDD), The Petruzzelli Ensemble (Angelo Ragno, fl; Domenico Sarcina, ob; Antonio Di Maso, cl) (1998) (Durata 3'40" [0'58"; 0'44"; 0'53"; 0'55"])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

ESECUZIONI:

- 22-5-1972, Parma, Conservatorio, Giovanna Gamba, Vincenzo D'Addabbo, Mirko Viani

172a

QUATTRO BAGATELLE

per due violini e violoncello

- (1972)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo della parte per violoncello

NOTE: La parte del violoncello riprende di volta in volta quella dell'oboe, del flauto o del clarinetto delle *Quattro Bagatelle* N. Cat. 172. Certamente queste erano un riadattamento di quelle.

ESECUZIONI:

- 20-12-1972, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo', Studenti del Conservatorio (*Comitato Unitario di Base*)

173

BARCAROLA

per chitarra

- (1972)

- (Perduta)

ESECUZIONI:

- 22-5-1972, Parma, Conservatorio, Costanza Gambarini

174

SEI ANNOTAZIONI

per flauto e fagotto

- 1972

- Manoscritto inedito (proprietà Marlaena Kessick, nn. 2, 3, 4 e 6); n. 5 perduta

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie dell'autografo posseduto da M. Kessick; schizzi a matita delle nn. 1, 6 (indicata come n. 2) e 4.

ESECUZIONI:

- 15-7-1972, Lanciano (Ch), Corso di Perfezionamento 'F. Fenaroli', Mario Bonzagni, Paolo Altare

175

BALLATA

per chitarra

- 1972

1^a ESECUZIONE: 15-3-1977, Alessandria, Palazzo Cuttica, Guido Margaria

EDIZIONE: Zanibon G. 5255 Z. (diteggiatura di Renzo Cabassi) (1972)

DURATA: 5 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 00991 ADD (1991) (Associazione Musicale Contrattempo) Davide Ficco (Durata 4'15''); CD Rainbow RW 9701 DDD, Paolo Spadetto (1997) (Durata 5'09'')

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto autografo, edizione a stampa e registrazione MC (D. Ficco)

ALTRE ESECUZIONI:

- 18-3-1977, Palermo, Discoteca Universitaria (*AGIMUS, I Venerdì Musicali Italiani*), G. Margaria

- 15-4-1977, Colle Val d'Elsa (Si), Teatro del Popolo, G. Margaria

- 8-8-1977, Varallo (Vc), Palazzo dei Musei, Cesare Beltrami

- 28-10-1977, Bologna, Conservatorio 'G. B. Martini' (*I Venerdì Musicali Italiani*), G. Margaria

- 18-1-1978, Valenza (Al), *Circolo 'P. Piacentini'*, G. Margaria

- 29-1-1978, Ancona, *Società 'G. Michelli'*, G. Margaria

- 18-2-1978, Torino, Conservatorio 'G. Verdi' (*AGIMUS*), G. Margaria

- 14-3-1978, Lagonegro (Pz), Istituto Magistrale 'F. De Sarlo', G. Margaria

- 20-3-1978, Roma, *Teatro delle Arti*, G. Margaria

- 15-12-1979, Novi Ligure (Al), *Circolo 'Italsider'*, G. Margaria

- 15-3-1980, Pinerolo (To), Cappella Comunale di S. Giuseppe, G. Margaria

- 6-9-1980, Revere (Mn), Palazzo Ducale, Francesco Gorio

- 13-9-1980, Montichiari (Bs), Chiesa di S. Pancrazio, F. Gorio

- 14-9-1980, Gambara (Bs), Centro Parrocchiale, F. Gorio

- 1982

- 27-4-1985, Asti, Palazzo Ottolenghi, G. Margaria

- 3-5-1985, Arquata Scrivia (Al), Cinema Sociale, G. Margaria

- 1990, [?], Master di Musica Contemporanea, D. Ficco (Reg. MC)

- 9-12-1992, Ivrea (To), Sala Santa Marta (*4^a Rassegna Giovani Concertisti*), D. Ficco

- 12-3-1994, Brescia, *Fondazione Civiltà Bresciana*, D. Ficco

- 7-5-1994, Orzinuovi (Bs), Centro culturale 'A. Moro', D. Ficco

176

SONATA

per chitarra

- 1972

- Dedicata "A Enrico Tagliavini"

1^a ESECUZIONE: 30-1-1973, Cagliari, Conservatorio, Sala 'A. Scarlatti', E. Tagliavini

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2570 B. (1972) (Diteggiatura di E. Tagliavini)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 9701 DDD, Paolo Spadetto (1997) (Durata 8'22'' [3'22''; 2'26''; 2'14''])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; Registrazione MC da trasmissione radiofonica (*RAI 1*, E. Tagliavini)

COMMENTI CRITICI: "La *Sonata* è percorsa nei suoi tre movimenti da una vena di gentile discreto lirismo, che ne sfuma con le sue morbide ombreggiature la cristallina chiarezza della scrittura" (Renato di Benedetto)

ALTRE ESECUZIONI:

- 28-5-1973, Bologna, Sala 'Bossi' del Conservatorio, Luciano Lolli

- 20-10-1973, Gorizia, Istituto di Musica, E. Tagliavini

- 14-1-1974, Ancona, Università di Medicina, E. Tagliavini

- 23-2-1974, S. Giovanni in Persiceto (Bo), Sala Consiliare, L. Lolli

- 20-4-1974, Siracusa, Auditorium S. Pietro al Carmine, E. Tagliavini
- 7-5-1974, Zagabria (YU), E. Tagliavini
- 27-5-1974, Imola (Bo), Palazzo Sersanti, E. Tagliavini
- 26-5-1975, Marsiglia (F), *Istituto Italiano di Cultura*, E. Tagliavini
- 27-5-1975, Aix-en-Provence (F), *Società `Dante Alighieri`*, E. Tagliavini
- 28-5-1975, Avignone (F), *Società `Dante Alighieri`*, E. Tagliavini
- 16-5-1976, *RAI I*
- 15-12-1976, Lecce, Auditorium Antonianum, E. Tagliavini
- 10-6-1978, Cervere (Cn), Confraternita, Pier Luigi Cimma
- 16-[?]-1978, Zagabria, E. Tagliavini
- 1986
- 13-12-1988, Parma, Conservatorio `A. Boito`, E. Tagliavini

177

PARTITA

per quintetto d'archi (2 vln, vla, vc, ctrb)

- a) *Sostenuto*, b) *Allegro*, c) *Andantino*, d) *Allegro*, e) *Adagio non troppo*, f) *Andantino*, g) *Allegro finale*
- Fine 1972 (Bongiovanni indica erroneamente 1973)
- (Dedicata al Quintetto d'archi del Teatro Comunale di Bologna)

1ª ESECUZIONE: 18-3-1974, Trani (Ba), *Sporting Club*, Quintetto d'archi del Teatro Comunale di Bologna (Enzo Porta, Alberto Cavalcoli, Giancarlo Ferri, Umberto Ballanti, Dario Ravetti)

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2578 B. (partitura e parti) (1974, pronta probabilmente in ottobre)

DURATA: 13 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Partitura a stampa

NOTE: Composta su richiesta di Enzo Porta

COMMENTI CRITICI: *Giornale di Brescia*, 10-2-1975: "è un altro valido documento artistico che lega saldamente il Margola alla realtà di un linguaggio contemporaneo sì, ma non gratuitamente aperto ad avventure di sterile sperimentalismo. I cinque tempi che la costituiscono comprendono pregevolezze melodiche e armoniche, espresse a livello di tecnica strumentistica decisamente notevole"; *Il resto del Carlino*, 10-2-1975: "La Partita è rivelatrice di un'ottima preparazione tecnica e di una posizione estetica che s'innesta nella tradizione, quale appare dai compositori della generazione dell'Ottanta (Malipiero, Casella, ecc.), ma con punte asettiche e di più avanzato modernismo" (E. M.); *Corriere del giorno*, 26-2-1975: "Si tratta di sei brani, alcuni brevi e addirittura brevissimi, impostati su un linguaggio di non difficile decifrazione. Vi prevalgono elementi `modali` e neo-classici specie nelle conclusioni cadenzali; ma non sono del tutto assenti nemmeno le allusioni ad un curioso ed originale neoromanticismo. Tutto il lavoro, in fondo, dagli spunti tematici alle soluzioni armoniche degli sviluppi melodici all'articolazione ritmica, gioca intorno a questi due poli antitetici e contraddittori. Il risultato è positivo; e l'ascolto che è piacevole, consente, nella memoria, quell'operazione di sintesi che è a parer mio la più bella prova della validità di una composizione" (Silvano Sardi); Cesare Orselli, note di sala del Concerto del 14-4-1980 a Bologna: "Ottimo conoscitore della tecnica degli strumenti ad arco essendo stato egli stesso in gioventù buon violinista ed avendo anche eseguito in pubblico i Concerti di Paganini e quello di Ciaikovsky, Margola poteva facilmente affrontare le problematiche inerenti a composizioni di questo tipo, pur restando fedele alla propria estetica che lo ha sempre tenuto lontano da inutili funambolismi, facendo invece leva su un discorso musicale di assoluta logica coerenza pur giovandosi di una tecnica quanto mai avanzata"

ALTRE ESECUZIONI:

- 13-5-1974, Vicenza, Auditorium Canneti del Conservatorio `B. Marcello`, Quintetto d'archi di Bologna (presentato come 1ª esecuzione)
- 21-10-1974, Molinella (Bo), Circolo `La Torretta`, Quintetto d'archi di Bologna
- 2-2-1975, Ravenna, Teatro Alighieri, Quintetto d'archi di Bologna
- 24-2-1975, Taranto, `Tarentum`, Quintetto d'archi di Bologna
- 16-5-1977, Torino, Piccolo Regio, Quintetto d'archi di Bologna
- 21-2-1980, Bologna, Teatro Testoni, Quintetto d'archi di Bologna
- 14-4-1980, Bologna, Teatro Comunale, Quintetto d'archi di Bologna
- 1981

178

CONCERTO PER TROMBA, ARCHI E PERCUSSIONE (timpani e batteria)

- *Allegro vivo - Adagio - Tempo I - Adagio - Allegro deciso - Adagio - Tempo I*
- 1972/73 (o forse 1971)

1ª ESECUZIONE: Luciano Caggiati (trb), Orchestra allievi del Conservatorio, dir. Angelo Campori

EDIZIONE: Zanibon G. 5764 Z. (partitura) 5765 (parti) 5766 (riduzione per tromba e pianoforte) (1979). (In commercio solo la riduzione per trb e pf; partitura e parti a noleggio).

DURATA: 10 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RWmg 20080722 DDD, Mauro Maur (trb), Orchestra da Camera

“Ferruccio Busoni”, dir. Massimo Belli (2008) (reg. Trieste, Museo Revoltella, dicembre 2007); (Durata 11’08”); CD AZ 5050, Ivano Ascari (trb), Leonardo Carrieri (pf) (2008) (Durata 9’15”)

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto, edizione a stampa (riduzione per trb e pf) e registrazione MC

NOTE: Margola propose inizialmente la pubblicazione del concerto alla casa editrice Ricordi, che per mano della direttrice della Segreteria Generale Mimma Guastoni rispose l’11 dicembre 1974: “Ci riferiamo alla Sua visita di qualche tempo fa ai nostri uffici e desideriamo informarLa che solo recentemente il nostro Comitato editoriale ha avuto modo di esaminare la Sua proposta di pubblicazione di un Concerto per tromba, archi e batteria. Siamo purtroppo dolenti di doverLa informare che la decisione è stata negativa: in questo momento di particolare difficoltà di lavoro, di costi, etc., si è ritenuto di non poter assumere nuovi impegni che non saremmo in grado di assolvere utilmente per entrambe le parti”. Margola si rivolse allora a Zanibon con una lettera datata 11-6-1977; una lettera a Zanibon del 15-8-1977 informava che era in via di elaborazione la riduzione per tromba e pianoforte. La data di composizione (1978) indicata nell’edizione a stampa è errata.

COMMENTI CRITICI: *Giornale di Brescia*, 14-3-1979: “sul filo di una brillante tematica, secondo il gusto e lo stile che caratterizzano classicamente l’arte compositiva margoliana, porta a piacevole svolgimento un insieme di elementi musicali (raffinatezza delle armonie, spiccati tagli ritmici, eleganza dei timbri orchestrali)”

ALTRE ESECUZIONI:

- 6-6-1977, Parma, Conservatorio ‘A. Boito’, Claudio Ravioli (trb), Orchestra del Conservatorio, dir. A. Campori
- 10-3-1979, Arco (Tn), Casinò Municipale, Ivano Ascari, Orchestra Haydn, dir. Renato Biffoli
- 12-3-1979, Trento, Sala della Filarmonica, I. Ascari, Orchestra Haydn, dir. R. Biffoli
- 13-3-1979, Pergine (Tn), Teatro ‘Don Bosco’, I. Ascari, Orchestra Haydn, dir. R. Biffoli
- 4-6-1985, Bologna, Conservatorio ‘Martini’, Stefano (trb) e Luca (pf) Ballerini
- 1986

179

ALTRI 15 PEZZI FACILI PER GIOVANI PIANISTI

per pianoforte

- a) Danza (*Allegro*), b) Scherzando (*Con spirito*), c) Le due campane (*Andante*) d) Tripartita (*Allegro*), e) Incertezza (*Allegro*), f) Ungaresca (*Allegro*), g) Tre contro quattro (*Andante*), h) Breve leggenda (*Ben ritmato*), i) Mattutino, l) Bagattella (*Disteso*), m) Canzone (*Calmo*), n) In pieno sole (*Festoso*), o) Interludio (*Andante*), p) Triadi (*Gioioso*), q) Finale (*Allegro*)
- (1973)

EDIZIONE: Ricordi 132064 (1973)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: Il contratto con la casa editrice Ricordi porta la data del 16 maggio 1973.

COMMENTI CRITICI: ROSA BAREZZANI, Maria Teresa. ‘Franco Margola e le composizioni per giovani pianisti’, in: *Brixia Sacra*, XVIII (nuova serie)/1-2, gennaio-aprile 1983, pp. 17-19: “Destinata agli allievi di 2°- 3° Corso, la Raccolta ha conosciuto e gode tuttora il favore dei maestri ed allievi. La brevità dei brani (raramente essi superano lo spazio di una pagina) non impedisce al Margola di farne delle opere architettonicamente compiute; quando in forma tripartita, i pezzi constano di un’idea iniziale, ripresa con lievi varianti nella parte conclusiva, e di una sezione centrale a carattere diverso. Impostate su una tecnica tutt’altro che impervia, le brevi composizioni richiedono tuttavia una costante attenzione verso i segni interpretativi, in particolare verso quelli indicanti lo staccato-legato, sul quale elemento si appunta spesso la dinamica del discorso musicale. La tematica, lieve ed incisiva insieme, è esaltata dalla vivacità del movimento ritmico e corroborata dalla insolita accentuazione; gustose, inusitate ed accattivanti le cadenze conclusive. La validità di una buona pagina pianistica per principianti si rivela anche dalla riduzione del rapporto melodico-armonico ai valori essenziali; il Margola trova qui la sua soluzione prospettando, quale sostegno armonico, formule reiterate di immediata comprensione e di facile apprendimento: eliminata la posizione verticalistica, l’accordo viene disciolto melodicamente e presentato in forma di pedale. Come alternativa e sempre a sostegno della melodia appare frequentemente la serie di suoni a cui si è già accennato ed il cui impiego facilita la memorizzazione dell’intero brano. Un altro espediente didattico, dalla realizzazione pratica più facile di quanto non si pensi, viene spesso a sovrapporsi a quello or illustrato: in alcuni casi vengono collocati uno sull’altro due ritmi diversi ma accomunati dalla medesima divisione. Vedi l’esempio [...] della splendida *Ungaresca* ed il *Tre contro quattro*: disegno binario in opposizione a triadi in forma melodica nella prima, rigido 2/4 nel secondo, contrastato da un ritmo di valzer realizzato con ottavi raggruppati a tre a tre. Se il contrasto, in questi esempi, è privo di ambiguità quanto a divisione della battuta, esso tuttavia si fa particolarmente sentire in sede esecutiva poiché la natura diversa delle parti assegnate alle due mani genera, in questi casi, un discorso assai sottile: a questo proposito non è fuori luogo parlare di un vero e proprio conflitto di *ictus*; il coesistere simultaneo di due diverse entità ritmiche dalla configurazione contrastante obbliga l’esecutore ad una dissociazione mentale diversa da quella che si verifica nel gioco ad incastro che è, ad esempio, il vero ‘due contro tre’, nel quale sono coinvolti, in sostanza, valori fissi e accenti regolari. Comunque sia, la fortuna della Raccolta non è dovuta soltanto agli espedienti di ordine didattico-esecutivo (del resto non appannaggio esclusivo del Margola) che vi vengono adottati: in primo piano sono da porre, senza dubbio, i valori poetici del contenuto. Valori che si manifestano attraverso una eterogenea fioritura di aspetti del sentire umano: dalla lieve, spensierata giocosità ad una più profonda pensosità, dal fanciullesco umorismo ad una più consapevole riflessività [...]. È così che con una tecnica lievemente più evoluta [rispetto alla prima Raccolta N. Cat. 160] troviamo anche una maggior varietà di idee esposte con la consueta esuberanza: particolarmente felici sono il fresco, saltellante *Mattutino* e la vigorosa, già citata *Ungaresca*, ma non meno piacevoli e suggestivi *Le due campane* e *Incertezza*, il festoso *In pieno sole* e la profonda *Bagattella*, densa di contenuto poetico. [...] In tutti i brani vengono sfruttati, e stavolta con intento didattico, aspetti armonici inconsueti, incontri di suoni che, pur rimanendo nell’ambito tonale, tuttavia esulano dagli schemi generalmente proposti

all'infanzia ed educano l'orecchio ad un nuovo genere di impasti sonori".

180

IL SEGNO SULLA FRONTE (Operina)

- ca. 1960-1973

ORGANICO: Fl, ob, cl, fg, cn, trb, pf, tamb, batt, timp, vln I e II, vla, vc, ctrbassi; 4 mimi parlanti (L'imperatore, il re dei barbari, Perla verde, il pittore), un mimo non parlante (Una guardiana), Voce recitante (Rosa del Mattino) un soprano, 2 lettori, comparse (dignitari, cortigiani, soldati, giovani fanciulle)

- Primo Atto: *Allegro, moderato, Più mosso, Moderatamente mosso, Andante, Solenne, Recitativo* (pf solo), *Andante mosso, Adagio, Andante calmo, Calmo, Scorrevole, Rabbioso, Allegro, Adagio, Interludio (Recitativo), Allegro, Adagio, Allegro moderato, Lento, Adagio, Più mosso*

- Secondo Atto (La Guerra): *Interludio (Allegro), Meno mosso, Adagio, Trionfale, Moderatamente mosso, Solenne, Lento, Allegro moderato, Moderato assai, Allegro assai, Nervoso, Moderato, Doloroso*

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e parti)

NOTE: Dalla quantità di appunti e schizzi rimasti, l'*Operina* sembra aver avuto una gestazione lunga e difficile, durata probabilmente più di un decennio. Vedi anche le diverse versioni N. Cat. 180a e 180b.

180a

(IL SEGNO SULLA FRONTE [Operina])

- *Introduzione, 8 numeri, Adagio, Interludio (Recitativo), Allegro*

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e parti staccate dei corni)

NOTE: Si tratta di una primitiva versione, notevolmente diversa e rimasta incompleta, dell'*operina* N. Cat. 180. Non riporta annotazioni relative al testo.

180b

(IL SEGNO SULLA FRONTE [Operina])

Riduzione per pianoforte

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Si tratta di una primitiva versione, notevolmente diversa e rimasta incompleta, dell'*operina* N. Cat. 180 (differisce notevolmente anche dalla versione N. Cat. 180a. A pag. 3 dello spartito, la presentazione del lettore dice: "Gentili spettatori, tra pochi istanti vedrete svolgersi su questo palcoscenico una breve storia parlata, narrata, sonata, danzata e mimata. È la storia di un antico imperatore vissuto in oriente che l'autore ha appreso dalla voce d'una amica cinese il 6 dicembre 1959". La composizione dell'*Operina* dovrebbe quindi risalire ai primi anni '60, tuttavia sembra essere stata completata solo nel 1973.

180c

POSSA TU ANIMA MIA

per canto e pianoforte

- (1973)

- Manoscritto inedito

TESTO: "Possa tu anima mia non affogar nel buio che t'avvolge, mentre ogni luce intorno a me si spegne e il destino da donna mi fa schiava; ma tu rimani qui, anima mia, anima mia, e l'eco del mio pianto nel suo cuore ricorderà l'unico grande amore, a lui per sempre."

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Si tratta della riduzione per canto e piano del brano conclusivo dell'*Operina* "Il segno sulla fronte" N. Cat. 180.

ESECUZIONI:

- 7-6-1975, Colomo (Pr), Palazzo Ducale, Cecilia Paolini, Nunzia Nicotri

181

[Suite incompiuta]

per pianoforte

- *Preludio, [Senza indicazioni], Gavotta (alla doppia), Aria, Recitativo*

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Si tratta di una rielaborazione delle musiche dell'*Operina* N. Cat. 180. La composizione risale con ogni probabilità allo stesso

periodo.

182

OTTO PEZZI FACILI

per chitarra

- a) Studio I (*Poco Allegro*), b) Novelletta I (*Tranquillo*), c) Studio II (*Andante mosso*), d) Novelletta II (*Andante*), e) Improvviso (*Agilmente mosso*), f) Preludio (*Andante sostenuto*), g) Arietta (*Andante affettuoso*), h) Raccontino (*Scorrevole*)

- (1973)

EDIZIONE: Ricordi 132070 (diteggiatura di Renzo Cabassi) (1973)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (fotocopie)

NOTE: In realtà la stampa doveva essere pronta qualche anno più tardi del 1973: una lettera della Ricordi a Margola, datata 16-7-1976 diceva che "purtroppo non possiamo che ribadire quanto già Le abbiamo scritto precedentemente: la situazione non è mutata e i nostri programmi nel settore chitarra sono completi ancora per parecchio tempo".

183

SUITE PER CLARINETTO E ORCHESTRA D'ARCHI

- a) *Andante disteso*, b) *Allegro energico*, c) *Andante*, d) *Allegro spigliato*, e) *Adagio*, f) *Allegro finale*

- Giugno-agosto 1973

- Composta per Peruzzi

EDIZIONE: Zanibon G. 5334 Z. (partitura) 5335 (parti) 'Il Bucranio' (1975)

DURATA: 15 minuti (in origine 11 minuti)

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto autografo (riduzione per clarinetto e pianoforte e parte staccata clarinetto), edizione a stampa (partitura e parti)

NOTE: Il 9-6-1973 Margola scriveva a Peruzzi: "Egregio e caro Maestro, grazie! Grazie! Mille volte grazie della sua lettera tanto gentile e tanto cara. Sollecitato dalle Sue parole e da quelle dell'ottimo Zanibon Travaglia, ho già iniziato una Suite per cl.to e Archi che viene bene assai, almeno fino a questo momento". Il 7-7-1973 Margola scriveva a Zanibon: "Sto portando a termine la suite per clarinetto e archi. Viene bene assai, assai, assai, e sono contento. Se fosse possibile fare una provetta col Peruzzi prima d'iniziare l'istrumentazione per archi sarei molto contento". Il 1-9-1973 gli annunciava: "Ho terminato in questi giorni la *Suite*. Come vede, sono stato fedele alla parola data e il lavoro mi pare fra i più riusciti". Egli inviò l'opera all'editore il 19-9-1973 "terminata e messa a punto in modo definitivo. Mi lusingo che vada bene sotto ogni aspetto e che risulti di pieno gradimento anche all'interprete altamente qualificato di cui Ella mi ha dato segnalazione. Attendo notizie in proposito, e, come emolumento, la prego vivamente di non superare il miliardo." Il 6-10-1973 Zanibon comunicava di aver ricevuto la *Suite*, e aggiungeva: "Da quel che ho potuto comprendere, avendola provata col prof. Peruzzi e leggendo sulla partitura, mi sembra ruscitissima. Fresca, leggera e piacevole. Anche al Peruzzi è piaciuta assai"; quello stesso giorno l'editore mandava i manoscritti in tipografia, e il 23-9-1974 inviava le bozze al compositore per la correzione. Il ritardo di un anno era giustificato dal fatto che "la composizione della musica per le parti della *Suite* è stata un po' laboriosa avendole lei stese non in maniera proprio ortodossa e la tipografia di Monza è stata indotta a inviarLe il manoscritto di ritorno perché sistemasse il tutto". La parte del Clarinetto Solista veniva rispedita corretta il 2-10-1974. Una lettera di Zanibon a Margola del 24-10-1975 annunciava che "Il *Concerto* per clarinetto e archi è quasi pronto e con Peruzzi stiamo dandoci da fare per avere la prima esecuzione." Infatti il 29-10-1975 La Musicografica Lombarda spediva all'editore padovano le bozze da correggere ("Partitura: 600 copie, Parti (5 archi + clarinetto solista) 300 copie di ogni parte"). Lo stesso giorno Zanibon scriveva a Margola: "*Concerto* per clarinetto: attendo le prime copie; ho già parlato con Scimone che attende il materiale per metterlo subito in programma e Lei naturalmente è invitato alla 'prima'." Nella stessa lettera Zanibon annunciava di aver deciso di segnare la durata di 15 minuti.

ESECUZIONI:

- 4-6-1976, Parma, Conservatorio 'A. Boito', Ermanno Clò (cl)

- 1981

- 1986

- 10-5-1992, Chiari (Bs), Salone Marchetti, Silvio Maggioni, Orchestra da Camera di Brescia, dir. Vittorio Parisi

184

SEI DUETTI

per due flauti

- a) *Andante*, b) *Adagio*, c) *Canzonetta*, d) *Allegro*, e) *Moderato*, f) *Vivace*

- 1974

- Dedicati al Duo Gian Luca Petrucci, Anna Mancini

EDIZIONE: Zanibon G. 6176 Z. 'Il Bucranio' (Revisione di G. L. Petrucci) (1985)

DURATA: 15 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Bongiovanni GB 5058-2 DDD, Gian Luca Petrucci, Manuela Tiberi (1994). (Durata 7'08" [0'54"; 1'30"; 1'28"; 1'03"; 1'30"; 0'40"]); CD Rainbow RW 98106 (DDD), Angelo

Ragno, Angelo Scoditti (1998) (Durata 6'59")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

COMMENTI CRITICI: *Messaggero Veneto*, 17-2-1980: "Lavori di stile brillante ed estroso, assai comprensibili nella loro scrittura certo attuale, ma anche profondamente legata alla tradizione" (Renato della Torre)

ESECUZIONI:

- 4-6-1974, (registrato; trasmesso nel 1974) *Radio Vaticana*, G. L. Petrucci, A. Mancini
- 14-8-1979, Maratea (Pz), Chiesa dell'Immacolata (*Festival d'Agosto*), G. L. Petrucci, A. Mancini
- 10-1-1980, Tortona (Al), Istituto S. Vincenzo (*AGIMUS*), G. L. Petrucci, A. Mancini
- 13-2-1980, Udine, Auditorium `A. Zanon` (*AGIMUS*), G. L. Petrucci, A. Mancini
- 12-11-1980, Varsavia (PL), *Istituto Italiano di Cultura*, G. L. Petrucci, A. Mancini
- 10-12-1980, Amsterdam (NL), *Istituto Italiano di Cultura*, G. L. Petrucci, A. Mancini
- 23-2-1981, Copenhagen (DK), *Istituto Italiano di Cultura*, G. L. Petrucci, A. Mancini
- 24-2-1981, Taastrup (DK), Fritidscenter, G. L. Petrucci, A. Mancini
- 6-4-1981, Atene (GR), *Istituto Italiano di Cultura*, G. L. Petrucci, A. Mancini
- 25-6-1981, Cosenza, Cortile Palazzo Sersale, G. L. Petrucci, A. Mancini
- 15-3-1985, Madrid (E), Museo del Prado, G. L. Petrucci, A. Mancini
- 1986

185

BALLATA
per chitarra

- Parma, 11-5-1974
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia di un manoscritto con revisione di Renato Cabassi

186

GAVOTTA
per chitarra

- Maggio 1974
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo con revisione e diteggiatura di Renato Cabassi

186a

TEMPO DI GAVOTTA
per chitarra

- 27 settembre 1976
- Dedicato "All'ottimo amico Lorenzo Zanotelli"
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia dell'autografo (Posseduto da Zanotelli)

NOTE: È una variante della Gavotta N. Cat. 186 (aggiunte sei battute in coda)

187

[Senza titolo]

per chitarra

- (ca. 1974)
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia di un manoscritto, presumibilmente di Cabassi

NOTE: Il manoscritto sembra essere coevo a quelli dei Nn. Cat. 185 e 186

188

[Senza titolo]
[per pianoforte]

- (1974)
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Scritto sullo stesso foglio e con la stessa grafia della *Primavera* (N. Cat. 189), e per questo presumibilmente composto nello stesso periodo.

189

PRIMAVERA

per pianoforte o spinetta

- 1974

- Dedicata a Giuseppe Fricelli

EDIZIONE: Carisch (in G. Fricelli *La Spinetta nella musica contemporanea*) 22188 (1989)

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto ed edizione a stampa; Registrazione MC da trasmissione radiofonica (RAI 2, G. Fricelli, pf e spinetta)

NOTE: Inizialmente concepita per pianoforte, è stata considerata in seguito da G. Fricelli, in accordo con lo stesso Margola, adattissima anche per la spinetta. Un manoscritto autografo del brano è posseduto da Susanna Viganò (Calvisano [Bs]).

ESECUZIONI:

- 30-5-1979, Firenze, *Circolo Borghese e della Stampa*, G. Fricelli
- 14-6-1979, Firenze, *Circolo 'Il Fauno'*, G. Fricelli
- 4-9-1980, Pescara, Casa D'Annunzio, G. Fricelli
- 19-3-1985, Vienna (A), *Istituto Italiano di Cultura*, G. Fricelli
- 24-11-1987, Strasbourg (F), *Istituto Italiano di Cultura*, G. Fricelli
- 4-5-1988, Bruxelles (B), *Istituto Italiano di Cultura*, G. Fricelli
- 6-5-1988, Amsterdam (NL), *Istituto Italiano di Cultura*, G. Fricelli
- 19-3-1989, Nettuno (Roma), Sala Consiliare, G. Fricelli
- 11-11-1989, Roma, Castel S. Angelo, G. Fricelli
- 22-2-1990, RAI 2, *Spazio Toscana*, G. Fricelli (Reg. MC)
- 1-3-1991, Brescia, Palazzo Martinengo Palatino, sala Apollo (GIA), G. Fricelli
- 26-10-1991, Firenze, *Circolo 'Il Fauno'*, G. Fricelli

190

SONATA PRIMA

per flauto e chitarra

- *Poco allegro, Andante, Allegro con spirito*

- 1974

- Dedicata a Gian Luca Petrucci, Antonio De Rose (non nell'edizione a stampa)

EDIZIONE: Zanibon G. 5601 Z. (diteggiatura di Paolo Muggia) (1983)

DURATA: 10 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Phoenix Studio PHCL 001 (DDD), Sabrina Pisciali, Gregorio Artunghi (1997). (Durata 8'04" [2'35"; 2'20"; 3'02"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: L'editore Zanibon ringraziava il compositore di aver ricevuto il manoscritto già il 29-10-1975, ma solo il 9-6-1980 spediva il bollettino SIAE da compilare, e ancora il 26-9-1980 scriveva: "Sonate per flauto e chitarra: La 3ª e la 4ª sono già uscite. La 2ª è presto in prima bozza. Restano la 1ª e la 5ª che attaccheremo col 1981..."; solo il 29-6-1982 annunciava: "Ora è in lavoro la Sonata n. 1 per flauto e chitarra", comunicazione che tuttavia venne ripetuta l'11-9-1982: "Ora è in lavoro la *Sonata prima* per Fl/Chit.; così presto avremo tutte le prime quattro pubblicate".

ESECUZIONI:

- Gianluca Petrucci, De Rose
- 1985, Gran Bretagna
- 13-12-1988, Parma, Conservatorio, Claudio Ferrarini, Enrico Tagliavini
- 9-5-1993, Verolanuova (Bs), Biblioteca Civica, Sabrina Pisciali, Gregorio Artunghi
- 22-3-1996, Travagliato (Bs), Sala 'Nicolini', S. Pisciali, G. Artunghi

191

SONATA QUARTA

per flauto e chitarra

- *Andante scorrevole, Adagio come in sogno, Allegro gioioso*

- 1974/1975

- Dedicata al Duo Gian Luca Petrucci - Antonio De Rose

1ª ESECUZIONE: 20-11-1975, Roma, *Istituzione Universitaria dei Concerti*, G. L. Petrucci, A. De Rose

EDIZIONE: Zanibon G. 5604 Z. (diteggiatura di Paolo Muggia) (1976)

DURATA: 11 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 01092 DDD, Marco Jorino, Davide Ficco (1992). (Durata 8'55" [3'42"; 2'00"; 3'41"]); CD Bongiovanni GB 5058-2 DDD, Gian Luca Petrucci, Antonio de Rose (1994). (Durata 8'25" [2'56"; 1'51"; 3'34"]); CD Phoenix Studio PHCL 001 (DDD), Sabrina Pisciali,

Gregorio Artungghi (1997). (Durata 9'19" [3'26"; 2'14"; 3'34"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; fotocopia della prima pagina del manoscritto (posseduto da G. L. Petrucci); CD

NOTE: Sebbene sia stata pubblicata come *Sonata quarta*, in realtà fu la seconda sonata composta per flauto e chitarra. L'indicazione dei movimenti è stata cambiata in sede di pubblicazione, poiché in origine il I tempo era indicato come *Allegro*, e l'ultimo come *Vivace*. Non ha comunque nulla a che vedere con la *Sonata* N. Cat. 192. Ci sono due *Sonate Quarte*.

COMMENTI CRITICI. *Bresciaoggi*, 27-11-1978: "è un brano pieno di lirismo" (Luigi Fertonani)

ALTRE ESECUZIONI:

- 26-11-1976, Torino, Teatro Regio, G. L. Petrucci, A. De Rose
- 18-4-1977, Padova, Sala dei Giganti al Liviano (*Centro Chitarristico Veneto*), Enzo Caroli, Paolo Muggia (presentata come 1ª esecuzione)
- 1977, [?], Enrico Tosi, [?]
- 7-1-1978, Voghera (Pv), *GMI*, E. Tosi, Francesco Rizzoli
- 25-11-1978, Brescia, *Centro Ligasacchi*, Lorenzo Bianchi, Alberto Pezzagno
- 1-4-1979, Gaeta (Lt), Chiesa SS. Annunziata, Claudio Paradiso, Eugenio Becherucci
- 11-4-1979, Brescia, Santuario delle Consolazioni, Gianni e Alessandro Bono
- 28-9-1979, Latina, Salone A. C. I., C. Paradiso, E. Becherucci
- 11-2-1980, L'Aquila, Liceo Classico 'D. Cotugno', C. Paradiso, E. Becherucci
- 13-2-1980, Popoli (Pe), Cinema Teatro Comunale, C. Paradiso, E. Becherucci
- 14-2-1980, Carsoli (Aq), Sala del Circolo Culturale, C. Paradiso, E. Becherucci
- 15-2-1980, Avezzano (Aq), Liceo Classico 'A. Torlonia', C. Paradiso, E. Becherucci
- 28-4-1980, Imperia, Palazzo Pagliari, Walter Guindani, Francesco Gorio
- 24-5-1980, Botticino (Bs), Sala Comunale, W. Guindani, F. Gorio
- 15-11-1980, Viareggio (Lu), *Centro Culturale S. Giuseppe*, E. Tosi, Lino Vianello
- 20-12-1980, Marcon (Ve), *Centro Civico*, E. Tosi, L. Vianello
- 13-6-1981, Marcheno (Bs), Santuario di S. Maria Annunziata, W. Guindani, F. Gorio
- 9-7-1981, Vignola (Tn), Rocca, E. Tosi, L. Vianello
- 11-8-1981, Ala di Stura (To), Chiesa Parrocchiale (Concerti *CAMT*), Duo 'Mario Castelnuovo Tedesco' (Maurizio Benedetti, Davide Ficco)
- 12-8-1981, Usseglio (To), Chiesa Parrocchiale (Concerti *CAMT*), Duo 'Mario Castelnuovo Tedesco'
- 13-8-1981, Lanzo (To), Chiesa Santa Croce (Concerti *CAMT*), Duo 'Mario Castelnuovo Tedesco'
- 13-8-1981, Lavarone (Tn), Biblioteca Comunale, E. Tosi, L. Vianello
- 14-8-1981, Claviere (To), Chiesa Parrocchiale (Concerti *CAMT*), Duo 'Mario Castelnuovo Tedesco'
- 17-8-1981, Castelferro (Al), Parrocchia B. V. Assunta, Duo 'Mario Castelnuovo Tedesco'
- 29-8-1981, Giaveno (To), Chiesa dei 'Batù' (Concerti *CAMT*), Duo 'Mario Castelnuovo Tedesco'
- 5-9-1981, Mondonio S. Domenico Savio (To), Chiesa Ns. Signora del Rosario, Duo 'Mario Castelnuovo Tedesco'
- 12-9-1981, Borgaro (To), Chiesa dell'Immacolata (Concerti *CAMT*), Duo 'Mario Castelnuovo Tedesco'
- 19-9-1981, Cerrina Monferrato (At), Chiesa Parrocchiale (Concerti *CAMT*), Duo 'Mario Castelnuovo Tedesco'
- 24-10-1981, Venezia, Palazzo delle Prigioni Vecchie, E. Tosi, L. Vianello
- 6, 13 e 20-11-1981, Torino, Teatro Nuovo (*I Venerdì d'Arte del Teatro Nuovo*), Duo 'Mario Castelnuovo Tedesco'
- 19-11-1981, Torino, Caffè Platti, Duo 'Mario Castelnuovo Tedesco'
- 21-12-1981, Pinerolo (To), Biblioteca Comunale, Duo 'Mario Castelnuovo Tedesco'
- 1981, Patrizio Marchiori, Ambrogio De Palma
- 11-5-1982, Asolo (Tv), Teatro 'E. Duse', Paolo Corletto, Ambrogio De Palma
- 1985
- 1986, Italia e Norvegia
- 13-1-1987, Brescia, Salone 'Pietro da Cemmo' (*Nuovi Spazi Sonori*), Daniela Cima, Alessandro Bono
- 8-5-1991, Belfast (GB), Harty Room, Queen's University (*Istituto Italiano di Cultura*), Massimiliano Torsiglieri, Guido Margaria
- 10-5-1991, Edinburgh (GB), Cowgate, St. Cecilia's Hall, (*Istituto Italiano di Cultura*), M. Torsiglieri, G. Margaria
- 13-5-1991, Glasgow (GB), University, Concert Hall, (*Istituto Italiano di Cultura*), M. Torsiglieri, G. Margaria
- 7-5-1994, Orzinuovi (Bs), Centro culturale 'A. Moro', M. Torsiglieri, D. Ficco

192

4ª SONATA (incompiuta)

per flauto e chitarra

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Non ha nulla a che vedere con la *Sonata Quarta* N. Cat. 191. Ci sono due *Sonate Quarte*.

193

SINFONIA N. 3

per orchestra

- Fl, ott, 2 ob, 2 cl in si b, 2 fg, 2 cn in Fa, 2 trb in Si b, trbn, cassa piccola e piatto sospeso, vln I e II, vla, vc, ctrb

- *Allegro, Adagetto con spirito, Scherzo, Finale (Impetuoso)*

- 1-1-1975

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura, con data e timbri del Conservatorio di Parma, e parti.

194

SONATA TERZA
per flauto e chitarra

- *Andantino, Moderato, Allegretto, Grave*

- 1975

- Dedicata a Gian Luca Petrucci, Antonio De Rose (non nell'edizione a stampa)

EDIZIONE: Zanibon G. 5603 Z. (diteggiatura di Paolo Muggia) (1978)

DURATA: 6 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Phoenix Studio PHCL 001 (DDD), Sabrina Pisciali, Gregorio Artunghi (1997). (Durata 5'59" [1'28"; 1'03"; 1'23"; 2'04"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa e bozze

NOTE: Il 29-10-1975 l'editore Zanibon ringraziava il compositore di aver ricevuto il manoscritto. Margola riceveva le bozze da correggere il 28-1-1978.

ESECUZIONI:

- 18-2-1990, Baggio (Mi), Biblioteca Rionale, Roberto Bevilacqua, Stefano Medici

195

SONATA (TERZA, poi QUINTA)
per flauto e chitarra

- 1975

- Manoscritto inedito

DURATA: 10 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: fotocopia dell'autografo (solo della prima pagina)

NOTE: La numerazione 'Terza' e 'Quinta' non sono autografe di Margola, ma presumibilmente aggiunte dall'editore Zanibon su indicazioni però del compositore, che gli aveva inviato la sonata nella speranza di una pubblicazione. In ogni caso questa *Sonata* non va confusa con le *Sonate terze* Nn. Cat. 194 e 196, né con le *Sonate quinte* Nn. Cat. 212 e 213.

196

3^a SONATA
per flauto e chitarra (incompiuta)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Nulla a che vedere con le *Sonate* Nn. Cat. 194 e 195.

197

SONATA SECONDA
per flauto e chitarra

- *Andante scorrevole, Andantino, Allegro vivo*

- 1975

- Dedicata a Gian Luca Petrucci, Antonio De Rose (non nell'edizione a stampa)

1^a ESECUZIONE: 20-11-1975, Roma, *Università*, Auditorium 'Due Pini', G. L. Petrucci, A. De Rose.

EDIZIONE: Zanibon G. 5602 Z. (diteggiatura di Paolo Muggia) (1981)

DURATA: 14 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Phoenix Studio PHCL 001 (DDD), Sabrina Pisciali, Gregorio Artunghi (1997). (Durata 10'56" [3'14"; 3'18"; 4'21"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa, bozze e fotocopia manoscritto della prima pagina

NOTE: Sebbene sia stata pubblicata come *Sonata seconda*, in origine questa era la *Sonata n. 4*, e lo attesta il titolo in testa all'autografo posseduto da G. L. Petrucci. In una lettera al compositore, datata 24-10-1975 l'editore Zanibon dichiarava: "La *Sonata seconda* per flauto e chitarra è molto ben riuscita e quest'inverno la mettiamo in cantiere", e il 29-10-1975 annunciava che "è già sotto incisione e verrà molto interessante". Solo il 9-6-1980 però spediva il bollettino SIAE da compilare, e ancora il 26-9-1980 scriveva: "La 2^a *Sonata* è presto in prima bozza". Solo il 9-1-1981 Margola annunciava di aver ricevuto le prime bozze da correggere, e ancora il 23-12-1981 Margola scriveva a Zanibon che la sonata non gli era "ancora pervenuta ma non me ne preoccupo eccessivamente e attribuisco il fatto che siamo in periodo di festività natalizie"

198

DIECI COMPOSIZIONI

per chitarra

- a) Preludio primo (*Andante*), b) Preludio secondo (*Andantino*), c) Preludio terzo (*Andantino*), d) Canzonetta (*Andantino*), e) Intermezzo (*Andante sereno*), f) Romanza senza parole n. 1 (*Sereno*), g) Studio (*Andante con moto*), h) Canzone (*Scorrevole*), i) Romanza senza parole n.2 (*Vagamente calmo e carezzevole*), l) Improvviso (*Andante un poco mosso*)
- (1973-1975)

EDIZIONE: Zanibon G. 5615 Z. (diteggiatura di Eleonora Arrigo) (1977)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; manoscritto autografo (incompleto) della *Canzone* (N. Cat. 198h, sullo stesso foglio del pezzo N. Cat. 199); manoscritto (non autografo) della *Romanza senza parole n. 1* (N. Cat. 198f), fotocopia dell'autografo del *Preludio I* (N. Cat. 198a) e della *Canzonetta* (N. Cat. 198d) (diteggiati da Renzo Cabassi)

NOTE: Il *Preludio I* (N. Cat. 198a) e la *Canzonetta* (N. Cat. 198d) sono sicuramente almeno del 1973: esistono in edizione manoscritta diteggiati da Renzo Cabassi

ESECUZIONI:

- 1979 (*Preludio I e II*)
- 1981 (*Intermezzo*)
- 1982 (*Intermezzo*)

199

[Senza titolo]

per chitarra

- (1975)
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Nell'autografo, il pezzo è assieme alla *Canzone* N. Cat. 198h, e probabilmente avrebbe dovuto anch'esso far parte delle *Dieci Composizioni* N. Cat. 198.

200

DUE PEZZI PER I GIOVANI VIOLINISTI

per violino e pianoforte

- (1975)

EDIZIONE: Carisch 21956 (1975)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: Pezzi d'obbligo per il *III Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale dell'Università "G.D'Annunzio" di Pescara* (21-27 agosto 1978) - Categoria B (fino a 12 anni)

COMMENTI CRITICI: *Notiziario Carisch* n. 4, luglio-agosto 1975, p. 47

ESECUZIONI:

- 25-11-1978, Brescia, *Centro Ligasacchi*, Mariolina Pigoli, Claudio Mandonico
- 1981

201

INTRODUZIONE E DANZA

per bassotuba e pianoforte

- 1975

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2579 B. (1976)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

ESECUZIONI:

- 14-5-1975, Parma, Conservatorio, Enrico Banzola, Nunzia Masetti Nicotri
- 1981

202

NOVE ANNOTAZIONI SUL NOME BACH

per quartetto d'archi

- 1975

1ª ESECUZIONE: 5-6-1975, Brescia, Teatro Grande, Gruppo da Camera `Autunno Musicale di Como`

- (Perdute)

COMMENTI CRITICI: *Giornale di Brescia*, 6-6-1975: "Siamo al gusto di un musicista che non si stacca da una nobile tradizione che egli vive con piena convinzione ma anche con notevole vena inventiva" (Mario Conter); "Margola non smentisce sostanzialmente l'usuale problematica stilistica, mobile nella dialettica ed efficacemente contrastata nel gioco delle quattro parti strumentali. Morbide effusioni liriche. Rivelate accentuazioni del disegno ritmico; stimolante elaborazione dell'intreccio polifonico. Tenera dimensione espressiva in taluni episodi. Agile mobilità e variabilità agogica nella `annotazione` conclusiva" (Giovanni Ugolini); *Il Giornale nuovo*, 8-6-1975: "ombreggiante con grande cautela il neoclassicismo d'impronta caselliana in voga mezzo secolo fa" (Guido Piemonte)

ALTRE ESECUZIONI:

- 6-6-1975, Bergamo, Teatro Donizetti, Gruppo da Camera `Autunno Musicale di Como`

203

ROMANZA SENZA PAROLE

per chitarra

- Parma, 7-5-1975

- Manoscritto inedito (rev. di Eleonora Arrigo)

ARCHIVIO MARGOLA: fotocopia

204

CONCERTO BREVE

per chitarra e orchestra d'archi

- *Allegro giusto - Adagio - Allegro (Tempo I)*

- 1975

1ª ESECUZIONE: 30-10-1976, Roma, *Incontri Musicali Romani*, S. Cecilia, Enrico Tagliavini, Solisti Veneti, dir. Claudio Scimone (trasmesso RAI 3, 19-7-1977) (Reg. MC)

EDIZIONE: Zanibon G. 5567 Z. (partitura) 5568 (parti) 5569 (riduzione per chit. e pf) (revisione di Enrico Tagliavini) (1976)

DURATA: 10 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Mondo Musica MM 96007 DDD, Claudio Piastra (chit), Accademia Farnese (1996) (reg. Tordenaso Langhirano [Pr], 12 giugno 1996) (Durata 10'47")

ARCHIVIO MARGOLA: Parti manoscritte e a stampa, spartito manoscritto incompleto, frammento di partitura manoscritta, partitura a stampa; Registrazione MC dal vivo (F. Gorio, Orchestra de *I Concerti del `Venturi`*, dir. G. Facchinetti)

NOTE: Registrazione 1982 in Austria. In una lettera del 29-10-1975 Zanibon dichiarava di avere già il manoscritto, e il 26-11-1976 spediva le bozze da correggere. Margola scriveva di aver ricevuto partitura, riduzione e parti il 18-3-1977. In una lettera del 10-7-1979, Zanibon chiedeva "una cadenza da farsi magari con due violini con sordina". Il 21-7-1979 Margola gli rispondeva: "L'idea di un'oasi poetica da aggiungere nel concerto mi frullava in capo da gran tempo; a tale proposito anzi, avevo già fornito il Tagliavini stesso di tutto il materiale necessario quando tenne il concerto a S. Remo. Per tale occasione però egli non poté tentare la prova perché non aveva fatto in tempo a studiare il relativo brano nuovo. Ora sono contento che egli sia disposto a fare il tentativo sognato...". Ancora il 17-10 1980, però, Margola scriveva a Guido Margaria: "Zanibon mi incita (su consiglio di Diaz) a scrivere una Cadenza più sviluppata da mettere nel Concerto. Anche a questo sto lavorando e ti invierò detta Cadenza per avere il tuo giudizio prima di farla conoscere a Diaz".

COMMENTI CRITICI: *Corriere della sera*, *Il Tempo*, 2-11-1976; *L'Unità* (Erasmus Valente), 3-11-1976; *Bresciaoggi*, 22-11-1980: "un brano assai gradevole, quasi un rondò dal tema martellante..." (Luigi Fertonani)

ALTRE ESECUZIONI:

- 27-7-1978, Venezia, Hotel Excelsior, Francesco Rizzoli, Gruppo Orchestrale Veneziano, dir. Enrico Enrichi

- 9-10-1978, Venezia, Chiesa Arcipretale Ognissanti, F. Rizzoli, Gruppo Orchestra Veneziano, dir. E. Enrichi

- 12-3-1979, Chioggia (Ve), Chiesa di S. Domenico, F. Rizzoli, Gruppo Orchestra Veneziano, dir. E. Enrichi

- 19-3-1979, Mirano (Ve), Villa Comunale XXV Aprile, F. Rizzoli, Gruppo Orchestra Veneziano, dir. E. Enrichi

- 23-4-1979, Portogruaro (Ve), Abbazia di Summaga, F. Rizzoli, Gruppo Orchestra Veneziano, dir. E. Enrichi

- 3-5-1979, San Remo (Im), Teatro dell'Opera del Casino Municipale, E. Tagliavini, Orchestra Sinfonica di San Remo, dir. Carlo Farina

- 7-8-1979, Molveno (Tn), Chiesa Parrocchiale, E. Tagliavini, Orchestra `Haydn`, dir. Othmar Trenner

- 9-8-1979, Egna, Haus Unterland, E. Tagliavini, Orchestra `Haydn`, dir. O. Trenner

- 13-8-1979, Merano (Bz), Kursaal, E. Tagliavini, Orchestra `Haydn`, dir. O. Trenner

- 14-8-1979, Predazzo (Tn), Casa della Gioventù, E. Tagliavini, Orchestra `Haydn`, dir. O. Trenner

- 1979, Germania occ.

- 1980, [?], Claudio Palli, I Giovani Strumentisti del Monferrato, dir. Osvaldo Palli

- 18-9-1980, Alessandria, Teatro Comunale (*Concorso `Città di Alessandria`*), Orchestra del Laboratorio sperimentale ATA, dir. Edoardo Müller

- 20-11-1980, Brescia, S. Maria in Silva, Francesco Gorio, Orchestra *I Concerti del `Venturi`*, dir. Giancarlo Facchinetti

- 22-11-1980, Bagnolo Mella (Bs), Chiesa parrocchiale, Francesco Gorio, Orchestra *I Concerti del 'Venturi'*, dir. G. Facchinetti
- 17-1-1981, Villafranca di Verona (Vr), Auditorium alle Canossiane, F. Gorio, Orchestra *I Concerti del 'Venturi'*, dir. G. Facchinetti
- 12-2-1981, Casale Monferrato (Al), F. Gorio, Orchestra *I Concerti del 'Venturi'*, dir. G. Facchinetti
- 28-2-1981, Borgosatollo (Bs), Teatro Comunale, F. Gorio, Orchestra *I Concerti del 'Venturi'*, dir. G. Facchinetti
- 14-3-1981, Bologna, Ennio Melli, Camerata Filarmonica dell'Università di Bologna, dir. Venzo De Sabbata
- 20-3-1981, Bologna, Abbazia di S. Salvatore, E. Melli, Camerata Filarmonica dell'Università di Bologna, dir. V. De Sabbata
- 21-3-1981, Bologna, *Istituto di Cultura Germanica*, E. Melli, Camerata Filarmonica dell'Università di Bologna, dir. V. De Sabbata
- 27-3-1981, Darfo Boario Terme (Bs), Teatro S. Filippo, F. Gorio, Orchestra *I Concerti del 'Venturi'*, dir. G. Facchinetti
- 28-3-1981, Brescia, F. Gorio
- Aprile 1981, Piadena, F. Gorio [Venticinquesima esecuzione del concerto]
- 1982, Italia, Austria
- 1-7-1983, Manta (Cn), Castello (Concerto finale del Concorso *Giovani Concertisti, Premio Manta 1983*), Davide Ficco, Complesso Orchestrale 'Bruni' di Cuneo, dir. Giovanni Mosca
- 6-7-1983, Bra (Cn), Coro di S. Chiara, D. Ficco, Francesca Lanfranco [pf]
- 4-3-1984, Rimini (Fo), Teatro Italia (2^a *Festival Chitarristico*), Aldo Vianello, Orchestra del Liceo "G.Lettimi", dir. Manlio Benzi
- 4-5-1984, Novara, Civico Istituto Musicale 'Brera', Marco Panzarino, Mauro Castellano (pf)
- 16-11-1984, Padova, Sala dei Giganti al Liviano, Paola Maria Muggia, Orchestra da camera 'G. Tartini', dir. Max Cassoli
- 1985
- 19-1-1987, Brescia, Teatro Grande (*Società dei Concerti*), F. Gorio, Orchestra da Camera di Brescia, dir. Vittorio Parisi
- 23-5-1990, Torino, Salone della Civica Scuola Magistrale 'A. Monti' (*Incontri con gli allievi*), Diego Parecchini, Orchestra dei Corsi di formazione musicale, dir. Giorgio Agnetti
- 26-5-1990, Torino, Chiesa dell'IRV (*Incontri con gli allievi*), D. Parecchini, Orchestra dei Corsi di formazione musicale, dir. G. Agnetti
- 1-9-1990, Palazzo Pignano (Cr), Pieve di S. Martino V., Giancarlo Dellacasa, Claudio Demicheli (tastiera a suoni campionati per la realizzazione della parte degli archi)
- 8-12-1991, Parma, Ridotto del Teatro Regio (10^a *Concorso Nazionale di chitarra 'Città di Parma'*), Marco Panzarino (vincitore del Concorso), Orchestra della Camerata Ducale, dir. Giovanni Veneri

205

NOVILUNIO per chitarra

- Novembre 1975
- Dedicato a Renzo Cabassi
- Manoscritto inedito (proprietà di Enrico Tagliavini)
- ARCHIVIO MARGOLA: fotocopia dell'autografo

206

(CONCERTO) per orchestra

- (1975)
- (Perduto)

NOTE: In una lettera all'editore Zanibon, non datata però presumibilmente del 1975, Margola annunciava: "Ho terminato un *Concerto* per orchestra (20 minuti) che vorrei offrire a Scimone per le prime cinque esecuzioni". L'identità di questa notevole composizione non è chiara: potrebbe anche trattarsi del *Concertino* N. Cat. 793, o della *Sinfonietta* N. Cat. 796.

207

LARGO PENSOSO per organo

- Marzo 1976
- 1^a ESECUZIONE: 31-3-1976, Parma, Conservatorio, Sala 'Verdi', Cecilia Elsa Bolsonello Zoia
- Manoscritto inedito
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

208

LA LONGOBARDA per flauto, oboe e cembalo o pianoforte

- 1976
- Dedicata al Trio Veneziano (Enrico Tosi, Luciano Battocchio, Severino Tonon)
- 1^a ESECUZIONE: 18-2-1977, Tortona (Al), Salone del Consiglio Comunale, Trio Veneziano
- EDIZIONE: Zanibon G. 5609 Z. (partitura), 5610 (parti) (1977).

DURATA: 8 minuti.

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Bongiovanni GB 5058-2 DDD, Gian Luca Petrucci (fl), Roberto Valeriani (ob), Paola Pisa (pf) (1994). (Durata 8'35"); CD Rainbow RW 98106 (DDD), The Petruzzelli Ensemble (Angelo Ragno, fl; Domenico Sarcina, ob; Rosanna Gisotti, pf) (1998) (Durata 6'57")

ARCHIVIO MARGOLA: Partitura e parti a stampa, fotocopia manoscritto partitura

NOTE: Margola rispediva le bozze corrette il 22-3-1977 e riceveva le copie omaggio il 4-12-1977. Zanibon in una lettera a Enrico Tosi del 6-1-1978 citava la *Longobarda* come un'"opera che ho fatto comporre appositamente per Lei e il suo complesso".

ALTRE ESECUZIONI:

- 31-3-1977, Trieste, Basilica di S. Silvestro, Trio Veneziano
- 15-7-1977, Venezia, Ca' Pesaro, Trio Veneziano
- 4-9-1977, Isola S. Giulio (Orta [No]), Sala Eleonora Tallone, Trio Veneziano
- 1-10-1977, Capri (Na), Ex-Cattedrale di S. Stefano, Trio Veneziano
- 8-1-1978, Casale Sul Sile (Tv), Supercinema, Trio Veneziano
- 3-3-1978, Varallo Sesia (Vc), *Centro Giovanile*, Trio Veneziano
- 21-3-1978, S. Benedetto del Tronto (Ap), *GMI*, Trio Veneziano
- 17-4-1978, Martellago (Ve), Chiesa dell'Olmo, Trio Veneziano
- 19-4-1978, Feltre (Bl), Cinema Italia, Trio Veneziano
- 30-9-1979, San Paolo (Brasile), Teatro Municipal, Trio Veneziano
- Settembre-ottobre 1979, Brasilia, Campinas, Rio de Janeiro, Trio Veneziano
- 29-3-1980, Piacenza, Teatro Municipale, Trio Veneziano
- 1981
- 1982
- 9-8-1991, Castiglioncello (Li), Castello Pasquini, Mikrokosmo '900 Ensemble (Laura Rosa, Gian Marco Solarolo, Cristina Monti [pf])

209

SONATA

per flauto solo

- 1976

- Dedicata "A Gian Luca Petrucci"

1^a ESECUZIONE: 4-9-1979, Udine, 3^o Festival di Musica da Camera Contemporanea 'Città di Udine' (Auditorium 'A. Zanon'), Gian Luca Petrucci

EDIZIONE: Berben E. 3639 B. (1993)

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia del manoscritto autografo (posseduto da Gian Luca Petrucci)

NOTE: Margola preannunciava questa *Sonata* all'editore Zanibon in una lettera del 23-9-1982.

ALTRE ESECUZIONI:

- 12-3-1994, Brescia, *Fondazione Civiltà Bresciana*, Massimiliano Torsiglieri
- 7-5-1994, Orzinuovi (Bs), Centro Culturale 'A. Moro', M. Torsiglieri

210

SECONDA SONATA

per flauto solo

- 1976

- Dedicata a Gian Luca Petrucci

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia dell'autografo (posseduto da Gian Luca Petrucci)

211

SONATA for flute and guitar

Andante sereno, Andantino, Allegro alla danza

- (1976)

EDIZIONE: Concert Artist Society Edition (Milano) C.A.S. 1032 (1976)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003). (Durata 6'24" [1'19"; 1'59"; 2'36"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: Il manoscritto autografo porta il titolo *Sonata n. 5*, ma non ha nulla a che vedere con le *Sonate quinte* Nn. Cat. 212 e 213. Inoltre l'indicazione *Andantino* non compare nell'autografo e l'ultimo movimento è definito semplicemente *Danza*. In una lettera di Enrico Tosi a Margola del 1-6-1978 si legge che "la *Sonata* da noi eseguita recentemente nei concerti di decentramento del Teatro La Fenice non è la IVa edita da Zanibon, ma bensì: *Sonata for flute and guitar* edita da Concert Artist Society Edition - Milano. Si tratta dunque di una nuova sonata per noi..." L'editrice era la madre di Marlaena Kessick, e fallì prestissimo.

ESECUZIONI:

- 8-2-1978 [? o 1979?], Piacenza, Sala degli `Amici della Lirica', Walter Guindani, Francesco Gorio
- 10-5-1978, Cavarzere (Ve), Cinema S. Marco, Enrico Tosi, Lino Vianello
- 11-5-1978, Oriago (Ve), Biblioteca Comunale, E. Tosi, L. Vianello
- 5-3-1979, San Remo (Im), Palazzo Nota, W. Guindani, F. Gorio
- 7-3-1979, Treviso, Teatro Comunale (*AGIMUS*), W. Guindani, F. Gorio
- 15-3-1979, Curtatone (Mn), Teatro `G. Verdi' Buscoido, W. Guindani, F. Gorio
- 16-3-1979, Lumezzane (Bs), Teatro Centro Giovanile, W. Guindani, F. Gorio
- 15-7-1979, Anfo (Bs), Chiesa di S. Antonio, W. Guindani, F. Gorio
- 20-1-1980, Milano, Piazza S. Alessandro, Rosalba Montrucchio, Maurizio Preda
- 16-3-1980, Carnate (Mi), Auditorium Scuola Media, R. Montrucchio, M. Preda
- 24-3-1980, Milano, *Società del Giardino*, R. Montrucchio, M. Preda
- 23-4-1980, Milano, Biblioteca Rionale Lorenteggio, R. Montrucchio, M. Preda

212

SONATA 5^a

per flauto e chitarra

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia prima pagina dell'autografo

NOTE: Niente a che vedere con le altre *Sonate quinte* Nn. Cat. 211 e 213. Il 9-6-1980 l'editore Zanibon spediva il bollettino SIAE da compilare e il 26-9-1980 scriveva: "Sonate per flauto e chitarra: La 3^a e la 4^a sono già uscite. La 2^a è presto in prima bozza. Restano la 1^a e la 5^a che attaccheremo col 1981...". Ancora il 29-6-1982, però, annunciava che dopo l'edizione della *Sonata n. 1* per flauto e chitarra avrebbe pubblicato la quinta e la sesta (tuttora inedite). Il 9-12-1982 Mario Gangi scriveva a Margola: "Ho ricevuto e letto la sua *Sonata n. 5* per flauto e chitarra, le dico soltanto che è stupenda, ricca di dinamica ritmica armonicamente deliziosa insomma è veramente un lavoro importante..."

213

SONATA QUINTA

per flauto e chitarra

- *Allegro, Moderato, Vivace*

1^a ESECUZIONE: 20-3-1992, Padova, Sala del Centro Universitario (*Centro Chitarristico Veneto*), Roberto Bevilacqua, Stefano Medici

- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Phoenix Studio PHCL 001 (DDD), Sabrina Pisciali, Gregorio Artunghi (1997). (Durata 6'24" [2'02"; 2'11"; 2'08"])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Ci sono tre *Sonate Quinte*. Non ha nulla a che vedere con le *Sonate* Nn. Cat. 211 e 212.

ALTRE ESECUZIONI:

- 21-8-1992, Isola Vicentina (Vi), Santuario S. Maria del Cengio, R. Bevilacqua, S. Medici
- 3-3-1993, Padova, Auditorium delle Maddalene (*Padova Tempo Libero*), R. Bevilacqua, S. Medici
- 29-4-1993, Trieste, Teatro `Miela' (*GMI*), R. Bevilacqua, S. Medici
- 16-12-1995, Brescia, Sala Quadriportico (*Sulle ali del '900*), Daniela Cima, Giulio Tampalini

214

[Quattro movimenti]

per cinque chitarre

- Novembre 1976

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura, parti chitarra quarta e quinta

215

BAGATELLA 2^a

per pianoforte

- (1976)

- Dedicata a Giuseppe Fricelli

1^a ESECUZIONE: 8-1-1982, Firenze, *Circolo Borghese e della Stampa*, G. Fricelli

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

ALTRE ESECUZIONI:

216

OMAGGIO A DE FALLA

per chitarra

- Novembre 1976

1^a ESECUZIONE: 15-3-1977, Alessandria, Palazzo Cuttica, Guido Margaria

EDIZIONE: Zanibon G. 5698 Z. (Pubblicato insieme al *Preludio* N. Cat. 217, come *Due Preludi*, diteggiatura di G. Margaria) (1979).

DURATA: ca. 3 minuti.

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: LP F.lli Fabbri GMN 94 (*I Grandi Musicisti*), G. Margaria (uscito il 29-8-1980); CD Oliphant CNTP 01092 DDD, Davide Ficco (1992). (Durata 2' 07")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; registrazione LP; CD

NOTE: Composto su sollecitazione di Guido Margaria (che Margola ancora non conosceva) in occasione del centenario della nascita di Manuel de Falla. Il 6-11-1976 Margola scriveva a Margaria: "Egregio e caro Maestro, in possesso della Sua gentilissima in data 29 ottobre sono lieto di comunicarLe che ho già iniziato il pezzo in omaggio a de Falla e che Glielo invierò non appena terminato, nella speranza che vada bene. Qualora si rendessero necessarie delle modificazioni (tenuto presente che non sono chitarrista) non sarà difficile accordarci in proposito". Il 13-11-1976 spediva al chitarrista l'opera conclusa: "Eccole il brano in omaggio a de Falla. Credo sarà opportuno che Ella ne faccia una attenta diteggiatura; cosa che risulta sempre gradita ai chitarristi e, nel medesimo tempo, cosa che non posso fare personalmente non essendo io chitarrista". Il 28-11-1976 Margola scriveva ancora a Margaria: "Sono lieto di sapere che il mio omaggio a De Falla risulta di suo gradimento, e La ringrazio di avermene dato comunicazione con tanto cortese sollecitudine. Se, come promette, mi farà avere a suo tempo una registrazione, Gliene sarò molto grato; e ancora più grato Le sarò se vorrà porre questo piccolo pezzo nei Suoi concerti inviandomene successivamente i relativi programmi. Non si disturbi invece ad inviarmi in visione la diteggiatura perché (come credo di averLe già detto) non ho alcuna competenza in materia. Lascio quindi a Sua completa scelta il problema in oggetto e sono sicuro che tutto sarà fatto nel migliore dei modi. Per finire, Le dirò che rimango in attesa delle prime bozze del lavoro, lasciando a Lei il compito di scegliere l'Editore e di decidere in merito". Il 18-3-1977 Margola inviava a Zanibon la composizione, insieme al *Preludio* N. Cat. 217, proponendone la pubblicazione: consegnati alla SIAE il 30-7-1977, l'11-11-1977 i *Due Preludi* erano "già pronti e diteggiati". Il 26-5-1978 Margola scriveva a Zanibon di essere in attesa delle bozze da correggere, ma già il 13-6-1978 le rispediva pronte per la stampa. Il 23-4-1979 riceveva le copie definitive. Pezzo d'obbligo per il *II Concorso Nazionale di Chitarra 'Città di Toscolano Maderno'* (13-14 giugno 1981).

COMMENTI CRITICI: *Il Fronimo*, VIII, n.30, Gennaio 1980: "Anche questo *Omaggio* parla un linguaggio tipicamente margoliano: non troviamo in esso né dotti riferimenti né scaltri impieghi di temi del maestro spagnolo, bensì un parsimonioso uso di mezzi (al quale si arriva solo con una grande esperienza) e una limpida loquela, frutti della modestia dello spirito e della intelligenza artistica. Formulata in A-B-A questa breve sonata in un tempo solo suona quasi come un clavicembalo scarlattiano coi suoi ritmi esatti e bene accentati lasciando trapelare qua e là sonorità legnose di caselliana memoria. Sorprende, oltre alla già accennata limpidezza e semplicità di questa pagina, la crescente tensione emotiva e la costante attrattiva sia della lettura sia dell'ascolto, pregi che fanno di questa composizione una tra le più riuscite del suo autore" (Mario Dell'Ara).

ALTRE ESECUZIONI:

- 18-3-1977, Palermo, Discoteca Universitaria (*AGIMUS, I Venerdì Musicali Italiani*), G. Margaria

- 15-4-1977, Colle Val d'Elsa (Si), Teatro del Popolo, G. Margaria

- 21-5-1977, Brescia, Teatro di S. Faustino

- 8-8-1977, Varallo (Vc), Palazzo dei Musei, Angiola Perricone

- 28-10-1977, Bologna, Conservatorio 'G. B. Martini', G. Margaria

- 18-1-1978, Valenza (Al), *Circolo 'P. Piacentini'*, G. Margaria

- 29-1-1978, Ancona, *Società 'G. Michelli'*, G. Margaria

- 18-2-1978, Torino, Conservatorio 'G. Verdi' (*AGIMUS*), G. Margaria

- 14-3-1978, Lagonegro (Pz), Istituto Magistrale 'F. De Sarlo', G. Margaria

- 20-3-1978, Roma, Teatro delle Arti, G. Margaria

- 11-11-1978, Brescia, Teatro 'Cristo Re', Carla Marinoni

- 12-12-1979, Venezia, Chiesa S. Stae, Francesco Rizzoli

- 15-12-1979, Novi Ligure (Al), *Circolo 'Italsider'*, G. Margaria

- 15-3-1980, Pinerolo (To), Cappella Comunale di S. Giuseppe, G. Margaria

- 6-9-1980, Revere (Mn), Palazzo Ducale, Francesco Gorio

- 13-9-1980, Montichiari (Bs), Chiesa di S. Pancrazio, F. Gorio

- 14-9-1980, Gambara (Bs), Centro Parrocchiale, F. Gorio

- 1981

- 1982,

- 28-5-1984, Reggio Calabria, Conservatorio, Antonio Praticò

- 1985, Italia e USA

- 18-2-1986, Brescia, Quadriportico (*Società dei Concerti*), F. Gorio

217

PRELUDIO

per chitarra

- 1976/1977

1^a ESECUZIONE: 15-3-1977, Alessandria, Palazzo Cuttica, Guido Margaria

EDIZIONE: Zanibon G. 5698 Z. (Pubblicato insieme a *Omaggio a De Falla* N. Cat. 216, come *Due Preludi*, d'iteggiatura di G. Margaria) (1979)

DURATA: ca. 2.15 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 01092 DDD, Davide Ficco (1992). (Durata 1' 42")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; CD

NOTE: Il 18-3-1977 Margola inviava a Zanibon la composizione, insieme all'*Omaggio a De Falla* N. Cat. 216, proponendone la pubblicazione, e l'11-11-1977 i *Due Preludi* erano "già pronti e d'iteggiati". Il 26-5-1978 Margola scriveva a Zanibon di essere in attesa delle bozze da correggere, ma già il 13-6-1978 le rispediva pronte per la stampa. Il 23-4-1979 riceveva le copie definitive.

ALTRE ESECUZIONI:

- 18-3-1977, Palermo, Discoteca Universitaria (*AGIMUS, I Venerdì Musicali Italiani*), G. Margaria

- 15-4-1977, Colle Val d'Elsa (Si), Teatro del Popolo, G. Margaria

- 21-5-1977, Brescia, Teatro di S. Faustino

- 8-8-1977, Varallo (Vc), Palazzo dei Musei, Angiola Perricone

- 28-10-1977, Bologna, Conservatorio 'G. B. Martini', G. Margaria

- 18-1-1978, Valenza (Al), *Circolo 'P. Piacentini'*, G. Margaria

- 29-1-1978, Ancona, *Società 'G. Michelli'*, G. Margaria

- 18-2-1978, Torino, Conservatorio 'G. Verdi' (*AGIMUS*), G. Margaria

- 14-3-1978, Lagonegro (Pz), Istituto Magistrale 'F. De Sarlo', G. Margaria

- 20-3-1978, Roma, *Teatro delle Arti*, G. Margaria

- 15-12-1979, Novi Ligure (Al), *Circolo 'Italsider'*, G. Margaria

- 15-3-1980, Pinerolo (To), Cappella Comunale di S. Giuseppe, G. Margaria

- 6-9-1980, Revere (Mn), Palazzo Ducale, Francesco Gorio

- 13-9-1980, Montichiari (Bs), Chiesa di S. Pancrazio, F. Gorio

- 14-9-1980, Gambara (Bs), Centro Parrocchiale, F. Gorio

- 1981

- 18-2-1986, Brescia, Quadriportico (*Società dei Concerti*), F. Gorio

(218 = 224A)

(218a = 224Aa)

219

SONATA N. 4

per violoncello e pianoforte

Lento e pensoso - Allegro vivo, Rondò, Adagio quasi lento, Allegro volitivo

- (1977, primi mesi o fine 1976)

- Dedicata al Duo Gianbattista Valdetaro, Ines Scarlino

- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 20090776 DDD, Jacopo Francini (vc), Damiano Giorgi (pf) (2009) (Durata 18'45" [6'48"; 2'40"; 3'57"; 5'11"]) La parte pianistica dell'*Adagio quasi lento* è integralmente ricostruita da Beniamino Sanson

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (spartito e parte violoncello)

NOTE: L'incipit è identico alle *Sonate* N. Cat. 81 e 81a-b-c-d.

ESECUZIONI:

- 18-11-1977, Oderzo (Tv), Sala Turrone, G. Valdetaro, I. Scarlino

- 1-12-1979, Vicenza, Auditorium 'Canneti' (*AGIMUS*), G. Valdetaro, I. Scarlino

220

CINQUE DUETTI FACILI

per due chitarre

- Febbraio 1977

- Dedicati "All' Amico L. Zanotelli" (solo sul manoscritto)

EDIZIONE: Zanibon G. 5785 Z. (d'iteggiatura di Lorenzo Zanotelli) (1980)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa, bozze

ESECUZIONI:

- 1981

- 1982 Italia, Danimarca
- 1985
- 1986

220A (224)
QUATTRO DUETTINI
per due chitarre

- Marzo 1977

1^a ESECUZIONE: 8-8-1977, Varallo (Vc), Palazzo dei Musei, Domenico Gandini, Davide Ficco (allievi di Margaria)

- Manoscritto inedito (diteggiatura di Guido Margaria)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 01092 DDD, D. Ficco, Elena Bonauda (1992). (Durata 4' 52" [1' 58"; 0' 46"; 1' 17"; 0' 51"])

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie del manoscritto (originali posseduti da Margaria); CD

NOTE: Il 18-3-1977 Margola scriveva a Guido Margaria: "Le invio questi Quattro duettini facili per due chitarre affinché me li provi con i Suoi allievi e perché mi dica sinceramente se vale la pena di darli alla stampa.

221
TRE DUETTINI CONCERTANTI
per fagotto e controfagotto

- *Introduzione, Pomposo, Caricaturale*

- Primavera 1977

NOTE: L'11-6-1977 Margola proponeva i *Tre duettini* ("tre facciate in tutto") all'editore Zanibon, definendoli "molto ben riusciti e già sperimentati al Conservatorio di Parma"

ESECUZIONI:

- 27-5-1977, Parma, Conservatorio 'A. Boito', Luca Reverberi, Gianluca Roversi

222
SONATA (Cinque annotazioni)
per oboe e chitarra

- *Nenia (Sonnolento), Scherzo (Allegro nervoso), Studio (Allegro), Aria (Moderato), Finale*

- Aprile 1977

- Dedicata al Duo Italiano (Luciano Battocchio, Tommaso De Nardis)

1^a ESECUZIONE: 22-6-1977, Venezia, Scuola Grande S. Teodoro, Duo Italiano (Trasmesso dalla RAI - Reg. MC con intervista)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie della *Nenia*, (anche parte oboe) e della prima pagina dello *Scherzo*.

NOTE: Composta su commissione di Battocchio. A Zanibon Margola scriveva il 29-4-1977 che ci stava lavorando, e gliene proponeva la pubblicazione in una lettera dell'11-6-1977. Registrata alla SIAE il 13-10-1977 col numero di repertorio 1336813 Trasmessa alla RAI durante una intervista con Margola il 6-12-1977 (Registrata qualche giorno prima)

ALTRE ESECUZIONI:

- 30-10-1977, Milano, *Università Popolare*, Duo Italiano

- 27-11-1977, Adria (Ro), Conservatorio 'A. Buzzolla', Duo Italiano

- 25-11-1978, Brescia, *Centro Ligasacchi*, Paolo Bottini, Alessandro Bono

- 1979

222a
SONATA (Cinque annotazioni)
per violino, viola, e violoncello

- *Nenia (Sonnolento), Scherzo (Allegro nervoso), Studio (Allegro), Aria (moderato), Finale*

NOTE: È la versione per trio d'archi delle *Cinque annotazioni* N. Cat. 222.

223
CONCERTO PER FAGOTTO E ORCHESTRA
(vln I e II, vle, vc, ctrbs, timp)

- *Allegro (giusto), Lento doloroso (Adagio), Allegro (Tempo I)*

- Primavera 1977

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (Riduzione, parte solista e partitura)

NOTE: Margola in una lettera a Zanibon datata 11-6-1977 proponeva la pubblicazione di un "Concerto per fagotto e orchestra d'archi (non ancora provato)"

(224 = 220A)

224A (218)

SONATA SECONDA

per chitarra

- Gennaio-luglio 1977

- Dedicata a Guido Margaria

1ª ESECUZIONE: 24-10-1977, Padova, Salone dei Giganti del Liviano (*Centro Chitarristico Veneto*), G. Margaria

EDIZIONE: Zanibon G. 5692 Z. (dit. G. Margaria) (1979)

DURATA: 10 minuti.

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 01092 DDD, Davide Ficco (1992). (Durata 8'22" [2'17"; 2'55"; 3'10"]); CD Rainbow RW 9701 DDD, Paolo Spadetto (1997) (Durata 8'25" [1'55"; 3'26"; 3'04"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa, manoscritto del I mov., indicato come *Moderato*; Registrazione MC (G. Margaria, solo *Adagio*); CD

NOTE: In una lettera del 5-3-1977 Margola scriveva a Margaria: "Intanto ho iniziato la Sonata per Lei che viene abbastanza bene". Il 13-5-1977 gli spediva "il primo ed il secondo tempo della Sonata che sto scrivendo per Lei. Se mi vien bene anche il Finale, come spero siano venuti i primi due tempi, sarò lieto di dedicarLe questo lavoro: intanto ho cominciato anche il Finale che, a mio parere, dovrebbe funzionare. Speriamo! Attendo pertanto Sue notizie riguardo ai primi due tempi...". Il 2-6-1977 scriveva ancora: "La simpatia ch'Ella dimostra nei confronti della mia musica è tale che mi sento incoraggiato ed invogliato a continuare. Ottime le modifiche che approvo senza alcun indugio. Anche il Finale arriverà ma porti pazienza perché sono straccario di lavoro e questo riservato a Lei mi interessa in modo particolare né vorrei proporre alla Sua attenzione un lavoro condotto con insufficiente impegno." Il 17-7-1977 scriveva ancora: "Malgrado il mio attuale stato di salute alquanto precario, son riuscito a terminare l'ultimo tempo della Sonata per chitarra fatta per Lei sotto la Sua gentile pressione. Non posso dire se sono soddisfatto o meno; il vero è che ho fatto una fatica incredibile poiché il continuo stato di vertigine in cui mi trovo mi toglie ogni forza e, detto tra noi, riesco bene soltanto a stare coricato sul letto. Pazienza! [...] Le ho già spedito il 3° tempo della Sua Sonata. Mi dica cosa ne pensa e quali modifiche si rendono necessarie". Il 6-9-1977 Margola scriveva a Margaria "dalla clinica Fatebenefratelli ove sono ricoverato per angino-sclerosi": "Entro settembre mi farà assai piacere sentire da Lei la 2ª Sonata". Il 5-10-1977 scriveva nuovamente: "La ringrazio [...] per la benevolenza che dimostra nei confronti della mia musica e per aver pensato di spedire la Sonata a Zanibon munendola della Sua ditéggiatura. Zanibon, che tra l'altro è un magnifico editore, mi vuol molto bene e me lo ha dimostrato più volte. Speriamo che sia in grado di poterci accontentare presto e che il diavolo non ci metta le corna perché, come Ella saprà, anche nel nostro ambiente le malvolenze e le insidie e le gelosie non mancano mai. Nella mia vita non ho mai fatto male ad una mosca; pure il semplice fatto che non mi decido ancora a tirare le stringhe pare dia fastidio a qualcuno. Grazie dunque ancora una volta di più a Lei che con tanto fervore mi sta aiutando a vivere ed a sperare nella bontà degli uomini". Il 27-10-1977 Margola, inviando a Margaria una foto con dedica per ringraziarlo della prima esecuzione della Sonata avvenuta a Padova, scriveva: "Il Suo concerto a Padova sarà per me uno dei più bei ricordi della mia carriera di musicista e non dimenticherò mai l'intensità espressiva ch'Ella ha dato all'Adagio della Sonata". Zanibon annunciava l'11-11-1977 di aver già spedito la sonata in tipografia. Il 21-11-1977 Margola scriveva a Margaria: "Bisogna che Ella sia tanto gentile da farmi un grosso piacere e cioè: scrivere appena può a Zanibon dandogli la durata della Sonata che Le ho dedicato. Questo perché la S.I.A.E. lo chiede per il deposito, e perché io non ho più alcuna copia della Sonata stessa onde poter controllare". Il 14-1-1978 gli scriveva ancora: "Prima di inviarla alla stampa, vorrei rivedere qualche cosetta della Sonata 2ª (2° e 3° tempo). Potrebbe farmeli avere con cortese sollecitudine". Il 28-1-1978 Zanibon riceveva le bozze da correggere. Il 16-2-1978 Margola scriveva a Margaria: "Ricordo le nobili esecuzioni ch'Ella à fatto delle mie musiche, in particolar modo l'alta visione interpretativa del 2° tempo della Sonata. L'assicuro che è stata una fra le massime emozioni delle mie di musicista. Le esprimo dunque, ancora una volta, tutto il mio animo ammirato, nella speranza di poterLa sempre annoverare fra i miei interpreti". Il 13-6-1978 riceveva da Margaria le bozze "debitamente corrette" e le inviava a Zanibon. Il 23-4-1979 Margola riceveva le copie definitive della Sonata pubblicata. Il 28-1-1982 scriveva a Margaria: "La 2ª [Sonata] (quella dedicata a te) va a gonfie vele anche se non tutti gli interpreti sanno approfondire il secondo tempo come te". In una lettera all'editore, datata 24-4-1982, Margola comunicava entusiasta: "Mario Gangi continua a eseguire la 2ª Sonata!!!"

COMMENTI CRITICI: *Il Gazzettino*, 29-10-1977: "di breve e semplice struttura, ha riproposto i caratteri di chiara piacevolezza che l'autore sa trarre con sapienza dallo strumento cui ha dedicato parecchia della sua produzione" (E. P.)

ALTRE ESECUZIONI:

- 28-10-1977, Bologna, Conservatorio "G. B. Martini" (*I Venerdi Musicali Italiani*), G. Margaria

- 30-11-1977, [?], *Istituto Bancario S. Paolo di Torino*, Pier Luigi Cimma

- 1978, La Spezia, G. Margaria

- 26-10-1978, Ischia (Na), *Circolo Nautico*, G. Margaria

- 27-10-1978, Catanzaro, *Circolo Unione*, G. Margaria

- 28-10-1978, Amantea (Cs), Auditorium Scuola Media, G. Margaria

- 24-11-1978, S. Agata Militello (Me), Auditorium Scuola Media "Cesareo", G. Margaria

- 2-12-1978, Montecatini Terme (Pt), Sala dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno, G. Margaria

- 18-1-1979, Val d'Ossola, *GMI*, G. Margaria

- 8 e 9-4-1979, Arezzo, Sala Comunale della Musica, G. Margaria
- 6-9-1980, Varallo (Vc), Palazzo dei Musei, Davide Ficco (*Allegro*)
- 7-8-1980, Venosa (Pz), Mario Gangi
- 8-8-1980, Petrizzi (Cz), M. Gangi
- 9-8-1980, Amantea (Cs), Chiesa di S. Bernardino, M. Gangi
- 6-9-1980, Revere (Mn), Palazzo Ducale, Francesco Gorio
- 13-9-1980, Montichiari (Bs), Chiesa di S. Pancrazio, F. Gorio
- 14-9-1980, Gambara (Bs), Centro Parrocchiale, F. Gorio
- 21 e 22-10-1980, Roma, Basilica di S. Marco, Stefano Cardi
- 5-11-1981, Ciampino (Roma), Chiesa del S. Cuore, M. Gangi
- 12-12-1981, Formia (Lt), Chiesa di S. Erasmo, M. Gangi
- 22-1-1982, Padova, Sala dei Giganti al Liviano, M. Gangi
- 29-3-1982, Siderno (Rc), Hotel dei Gelsomini, M. Gangi
- 30-3-1982, Reggio Calabria, Auditorium S. Paolo, M. Gangi
- 5-4-1982, Pescara, Auditorium 'G. De Cecco', M. Gangi
- 15-4-1982, Velletri (Roma), Teatro Artemisio, M. Gangi
- 17-9-1982, Udine, Auditorio 'Zanon', M. Gangi
- 7-12-1982, Salerno, *Circolo Canottieri I.R.N.O.*, M. Gangi
- 15-1-1983, Castellanza (Va), Teatro di via Dante, M. Gangi
- 9-12-1992, Ivrea (To), Sala Santa Marta (*4ª Rassegna Giovani Concertisti*), D. Ficco
- 12-3-1994, Brescia, *Fondazione Civiltà Bresciana*, D. Ficco
- 7-5-1994, Orzinuovi (Bs), Centro Culturale 'A. Moro', D. Ficco

224Aa (218a)

PRELUDIO dalla Seconda Sonata per chitarra

- Gennaio 1977
- Manoscritto

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo e fotocopie con diteggiatura di Lorenzo Zanotelli

NOTE: È la prima stesura dell'*Andantino* della *Seconda Sonata* N. Cat. 218 (notevoli varianti)

225

INTRODUZIONE E DANZA per contrabbasso e pianoforte

- *Moderato (Introduzione) - Allegro (Danza)*
- 1977

- Dedicato al Duo Ezio Pederzani, Roberto Cognazzo

1ª ESECUZIONE: 20-2-1978, Firenze, E. Pederzani, R. Cognazzo

- Manoscritto inedito

DURATA: 6 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Parte contrabbasso, e alcuni frammenti della parte per pianoforte, un tono sopra

NOTE: Il tema è lo stesso dei Nn. Cat. 227, 226a e 229 (con piccole differenze ritmiche). Composto su richiesta del duo Pederzani-Cognazzo.

Margola lo proponeva a Zanibon in una lettera datata 11-6-1977. Depositato alla SIAE il 28-7-1977.

ALTRE ESECUZIONI:

- 7-8-1978, Lanciano (Ch), Auditorium Diocleziano, E. Pederzani, R. Cognazzo
- 2-2-1979, Casale Monferrato (Al), Istituto Musicale 'C. Soliva', E. Pederzani, R. Cognazzo

226

TRITTICO per chitarra

- a) Ricercare su sei note (*Lento e pensoso*), b) Canto notturno (*Andantino*), c) Finale (*Sostenuto, pomposo*)
- (Settembre 1976)/1978
- Dedicato "Ad Angelo Gilardino"

1ª ESECUZIONE: 1978

EDIZIONE: Bèrben E. 2271 B. (revisione e diteggiatura di Angelo Gilardino) (1980)

DURATA: a) minuti 3.50

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 01092 DDD, Davide Ficco (1992). (Durata 6'25" [3'13"; 2'23"; 1'20"]); CD Rainbow RW 9701 DDD, Paolo Spadetto (1997) (Durata 5'18" [2'01"; 2'06"; 1'11"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; CD

NOTE: Il tema di (a) è lo stesso dei Nn. Cat. 225, 227 e 229 (con piccole differenze ritmiche). Lorenzo Zanotelli possiede delle fotocopie del

manoscritto del *Ricercare* datate da Margola nel 1977, ma il pezzo potrebbe anche essere precedente (forse settembre 1976); gli altri due brani dovrebbero essere del 1978. Il 27-11-1977 A. Gilardino scriveva a Margola, riguardo al titolo del primo brano: “Se lei ritiene che non vada bene, e che lo si debba cambiare, non ho nulla da eccepire. Mi permetterei però di suggerire: *Ricercare su sei note*. Quell’`esagonale’ farebbe pensare che Margola, dopo una vita di onoratissima milizia nel campo della musica di concezione tonale, si è improvvisamente avvicinato a Bussotti e a Donatoni (supposizione che cadrebbe immediatamente all’ascolto del pezzo e che, dunque, mi sembra artificioso suscitare con un titolo così `cerebrale’ e `d’avanguardia’) [...] Quanto alla `prima’: essa avverrà certamente nel 1978 [...] Ho suonato il pezzo a Marco de Santi che, ammiratissimo, Le manda a dire che è `il più bel pezzo di Margola’.”

ALTRE ESECUZIONI:

- 31-3-1978, Brescia, Chiesa di S. Giovanna Antida (Quartiere Abba), Marina Traversi
- 11-11-1978, Alessandria, Conservatorio `A. Vivaldi’ (*AGIMUS*), A. Gilardino (a)
- 23-11-1978, Voghera (Pv), Sala Gallini, A. Gilardino
- 11-12-1978, Oslo (N), *Istituto Italiano di Cultura*, A. Gilardino (a)
- 14-12-1978, Stoccolma (S), *Istituto Italiano di Cultura*, A. Gilardino (a)
- 17-2-1979, Mede (Pv), *Centro Artistico Culturale `Amisani’*, A. Gilardino (a e b)
- 24-2-1979, Torino, *Società Pro Cultura Femminile*, A. Gilardino (a e b)
- 2-3-1979, Brescia, *Società dei Concerti*, A. Gilardino (a e b)
- 19-3-1979, Padova, Sala dei Giganti al Liviano, A. Gilardino (a e b)
- 24-4-1979, Trieste, *Circolo della Cultura e delle Arti*, A. Gilardino (a e b)
- 1980

226aa

ARIA NOTTURNA

per chitarra

- *Moderato assai*

- 1977

- Manoscritto

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie dell’autografo

NOTE: È la prima stesura del *Ricercare su sei note* del *Trittico* (N. Cat. 226a)

226ab

ARIA NOTTURNA (*Ricercare sopra un tema di sei note*)

per chitarra

- *Lento e pensoso*

- 1977

- Manoscritto

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: La coda ha quattro battute in più rispetto al N. Cat. 226a

227

RICERCARE SU SEI NOTE

per organo

- (1977)

1^a ESECUZIONE: 25-8-1982, Göttingen (D), St.Marien, Eva Galliera Frick

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (incompleto)

NOTE: Il tema è lo stesso del N. Cat. 225 (trasportato una 6^a sopra) e anche di 226a e di 229 (con piccole differenze ritmiche)

227a

VARIANTI SOPRA UN TEMA DI SEI NOTE (incompiuto)

per organo

- [*Senza indicazioni*]

- 1977

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Prima stesura del *Ricercare* N. Cat. 227, originariamente chiamato “...tema esagonale”. Su questo titolo, vedi la lettera di Angelo Gilardino riportata in nota al *Trittico* N. Cat. 226.

228

SONATA (TRIO)

per tre chitarre

- *Moderato (Ritardando), Andantino, Energico*

- Fine 1977, inizi 1978

- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD ACCR 001 (DDD), Trio Ravel (Cristiano Poli Cappelli, Andrea Pace, Mauro de Rossi) (2006). (Durata 7'25" [2'22"; 2'32"; 2'31"])

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie (originali posseduti da Margaria), Zanibon (con diteggiatura di P. Muggia)

NOTE: In una lettera all'editore Zanibon del 18-10-1977 Margola scriveva: "Ho iniziato (e sono a buon punto con l'ultimo tempo) la *Sonata* per 3 chitarre richiestami dal M^o Muggia quando fui a Padova l'ultima volta per il *Concerto* di Margaria. I primi due tempi sono già finiti, e mi sembra possano dirsi soddisfacenti". Il 3-4-1978 Zanibon scriveva chiedendo che la *Sonata*, scritta "corrispondendo con squisita premura ad una richiesta fattale dal Prof. Muggia", venisse rivista, perché "ci sono dei passi un po' vuoti, fragili, con poche note sospese. La chitarra prima va bene ma la seconda è già meno ricca e la terza ha diversi passi che dovrebbero essere un po' rinforzati e rimpolpati...". L'8-4-1978 il musicista rispondeva: "Mi si sono affacciati dei pesanti interrogativi sul suo rendimento e le confesserò che (prima di pensare ad una eventuale pubblicazione), vorrei poterne sentire un'esecuzione sia pure in forma privata, trattandosi di una forma prevalentemente polifonica. Penso anche al clima generale che, non essendo frequente nella letteratura chitarristica, può suscitare qualche perplessità per l'esecuzione". Il 26-5-1978 insisteva: "Mi piacerebbe sentire una prova della *Sonata per 3 chitarre*...". Il 12-6-1978 Margola inviava la partitura. Il giorno dopo scriveva a Margaria: "In quanto alla *Sonata per tre chitarre* (prescindendo dalle ultime sei o sette misure del Finale che sono un autentico disastro e che ho già rifatto) il resto va bene". Il 13-10-1978 Margola scriveva a Margaria, ringraziandolo per aver inserito il Trio nei programmi dei suoi allievi: "Tale pezzo (di cui a parte Le ho spedito le ultime misure rifatte come si deve) dovrebbe essere programmato con il suo titolo esatto e cioè *Sonata per tre chitarre*; e questo perché la S.I.A.E. non ammette sostituzione di titoli. Essa infatti non ha in deposito alcun Trio per chitarre e si trova a disagio". Il 9-11-1978 scriveva ancora al chitarrista: "Purtroppo non sono in grado di aderire alla Sua gentile richiesta riguardante i suoi allievi e la diteggiatura della *Sonata per Tre chitarre*, perché il lavoro in oggetto era già stato assegnato da tempo ad altro complesso. Ma l'assicuro che, appena sarò in grado di farlo, scriverò una Seconda *Sonata per tre chitarre* e la dedicherò ai suoi cari discepoli che mi lusingo di poter conoscere quanto prima". Il 3-4-1979 Zanibon inviava i bollettini SIAE della "SONATA PRIMA per 3 chitarre (è in lavoro)", e il 26-9-1980 scriveva: "Attendo il 1981 per il *Trio di chitarre*..."

ESECUZIONI:

- 7-10-1978, Castelferro (Al), Chiesa Parrocchiale, Cesare Beltrami, Alberto Cogo, Davide Ficco

- 4-11-1978, La Spezia, *Incontri Chitarristici*, Trio Chitarristico del Conservatorio 'A. Vivaldi' di Alessandria (A. Cogo, D. Ficco, Carmelo Lacertosa)

- 2-12-1978, Pinerolo (To), Chiesa Parrocchiale di S. Verano, Trio Chitarristico del Conservatorio 'A. Vivaldi' di Alessandria

- 12-12-1978, Tortona (Al), Trio Chitarristico del Conservatorio 'A. Vivaldi' di Alessandria

- 30-1-1979, Torino, Piccolo Teatro Regio (*Iniziativa CAMT*), Trio Chitarristico del Conservatorio 'A. Vivaldi' di Alessandria

229

CANTO NOTTURNO E ALLEGRO

per flauto e chitarra

- a) *Lento e pensoso* b) *Allegro vivo*

- (Febbraio) 1978

1^a ESECUZIONE: 19-6-1978, Venezia, Ca' Pesaro (*Incontri Musicali a Venezia*), Enzo Caroli, Francesco Rizzoli

- Manoscritto

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003). (Durata 5'30" [2'41"; 2'48"])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (anche parte flauto)

NOTE: Il tema è lo stesso dei N. Cat. 225, 226a e 227 (con piccole differenze ritmiche). In una lettera datata 6-3-1978, Francesco Rizzoli scriveva a Margola: "Ho diteggiato e copiato con amore il *Canto notturno e Allegro*, ma Enrico Tosi è talmente impegnato con quel Trio che non ha mai avuto un momento per provarlo per cui penso di eseguirlo con Vincenzo Karoli il 19 giugno a Ca' Pesaro, visto che Enrico non ha il tempo materiale per studiare". Gian Luca Petrucci ne possiede una copia con il titolo mutato in *Introduzione e Allegro* dallo stesso Margola.

ALTRE ESECUZIONI:

- 27-8-1985, Poggio Mirteto (Ri), *Festival 'Musica insieme'*, Gian Luca Petrucci, Antonio De Rose

230

SONATA

per flauto e pianoforte

- *Larghetto, Allegro brillante, Tempo I*

- 1978

- Dedicata al Duo Roberto Fabbriciani, Giuseppe Fricelli
- Manoscritto in via di pubblicazione presso la Carisch
REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Bongiovanni GB 5058-2 DDD, Gian Luca Petrucci, Paola Pisa (1994).
(Durata 6'17")

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia dell'autografo posseduto da G. Fricelli (partitura e parte flauto)

ESECUZIONI:

- 15-5-1978, Firenze, *Circolo 'Il Fauno'*, R. Fabbriciani, G. Fricelli

231

[Senza titolo]

per chitarra

- Maggio 1978
- Manoscritto (diteggiatura di Lorenzo Zanotelli)
ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia dell'autografo

232

SONATA TERZA

per chitarra

- Maggio 1978
EDIZIONE: Zanibon G. 5851 Z. (revisione di Enrico Tagliavini) (1981)
DURATA: 15 minuti.

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa, fotocopie manoscritto *Moderato e Presto*

NOTE: Il 5-6-1978 Tagliavini scriveva a Margola: "Ho ricevuto con tanto piacere i due tempi mancanti della *Sonata III* mi sono piaciuti molto: si tratta così di una grande Sonata che andrà ad arricchire la nostra letteratura chitarristica. Spero quanto prima di portarla a termine come diteggiatura per la pubblicazione alla Bèrben; sempre che lei sia d'accordo". Depositata alla Siae il 28-9-1978. Zanibon inviava le prime bozze della sonata il 29-12-1981 ("Attento a mettere per favore anche la durata come indicato"), e il 28-1-1982 Margola scriveva a Guido Margaria: "Credo che fra poche settimane dovrà uscire la mia 3ª Sonata per chitarra che ti farò avere subito. L'ho scritta quando ero ancora insegnante a Parma cioè verso il 1975 e porta la diteggiatura di tagliavini. Dura una quindicina di minuti e mi sembra assai notevole". Solo nella primavera dell'82 l'edizione era pronta. Il 24-4-1982 Margola chiedeva ancora quando sarebbe uscita la sonata: le copie omaggio gli arrivarono il 15-5-1982. Il 30-5-1982 l'editore comunicava: "Gangi mi ha ringraziato perché gli ho spedito l'ultima sonata per chitarra sola; dice che è molto bella e ce la farà sentire presto!". In una lettera a Zanibon del 7-9-1982 Margola definiva la sonata "assai difficile", e l'11-9-1982 Zanibon rispondeva: "se Lolli mi dà una cassetta, ti mando la registrazione della Sonata". Il manoscritto del *Finale* riporta a matita la nota "Non male".

ESECUZIONI:

- 19-8-1982, Fondi (Lt), Sala 'Giulia Gonzaga', Luciano Lolli
- 1985

233

SONATA IN MI

per violoncello e pianoforte

- *Allegro impetuoso, Adagio e contemplativo, Allegro energico*
- Maggio 1978
1ª ESECUZIONE: 18-2-1981, Padova, Sala Giganti del Liviano, Giambattista Valdetaro, Ines Scarlino
EDIZIONE: Zanibon G. 5767 Z. (1980)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 99180 (DDD), Paolo Perucchetti (vc); Silvia Bertoletti (pf) (1999) (Durata 14'49" [6'01"; 4'49"; 4'03"]); CD Rainbow RW 20090776 DDD, Jacopo Francini (vc), Damiano Giorgi (pf) (2009) (Durata 17'14" [6'57"; 5'31"; 4'40"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; registrazione MC dal vivo (1-3-1989, Brescia, *Fondazione Civiltà Bresciana*, Paolo Perucchetti, Silvia Bertoletti)

NOTE: Il 26-5-1978 Margola scriveva all'editore Zanibon "Ho appena sfornato una *Sonata per violoncello e pianoforte...*". Il 28-8-1978 gli annunciava di voler portare la "*Sonata per violoncello* che ho terminata in questi giorni". Il 29-9-1978 gli scriveva ancora, dicendo che a Udine "farebbe assai piacere avere la mia nuova *Sonata per violoncello e pianoforte*". E, di nuovo, il 29-8-1980: "Spero che la *Sonata per violoncello e pianoforte* che giaceva inerte presso lei da alcuni anni, possa vedere la meritata luce" (in margine notato: "un anno"). Il 2-10-1980 Margola comunicava a Zanibon di aver ricevuto numerose copie della *Sonata per violoncello e pianoforte*, e chiedeva di spedirla a Paul Tortellier e a Rostropovich. In una lettera del 4-12-1980 Anna e Graziano Beluffi si complimentavano con Margola perché "la *Sonata* è veramente splendida". Il 12-12-1980 Margola scriveva ancora a Zanibon: "La *Sonata per violoncello e pianoforte* sta raccogliendo vivi consensi". Il 26-2-1981 scriveva invece a Guido Margaria: "Sono stato recentemente a Padova per la prima esecuzione assoluta della mia Sonata per Violoncello e Pianoforte che ha avuto uno splendido

successo. Zanibon era raggiante, tanto più pensando che l'atto eroico di stampare al giorno d'oggi una sonata per violoncello veniva compensato con un risultato addirittura sorprendente, se si pensa ad una musica mai sentita da orecchio umano". Ancora ritornava sull'argomento in un'altra lettera a Margaria il 7-3-1981: "A Padova ho avuto uno splendido successo con la mia nuova Sonata per Violoncello e Pianoforte per il che le piccole nuvole che si stavano profilando all'orizzonte fra me e Zanibon [cfr. note a *La Brescianella* N° Cat. 269, n.d.r.] si sono subito sciolte e Zanibon stesso ha festeggiato in casa sua l'avvenimento con un trattenimento durato fino a mattina inoltrata. Indubbiamente lo stampare una Sonata per Violoncello e Pianoforte al giorno d'oggi è un fatto perfettamente temerario considerato le spese necessarie e tenuto presente che vi è una scarsità di violoncellisti impressionante per il che le possibilità di esecuzione sono minime. È dunque giusto tributare un adeguato elogio a Zanibon che ha avuto tanta fede nelle mie possibilità musicali e, per fortuna, ne è stato ricambiato come meglio non si sarebbe potuto". E di nuovo scriveva a Zanibon il 3-4-1981: "Ricevo la MC della *Sonata per cello e pianoforte* che hai registrato per me...uno dei miei ultimi lavori più sviluppati ed importanti".

COMMENTI CRITICI: *Il resto del Carlino*, 23-2-1981: "Molto equilibrata nella strumentazione ci è sembrata questa *Sonata*, tesa liricamente a stabilire modulanti rapporti di malinconica dolcezza e di abbandoni, di pathos e di vitale sostanza melodica" (S. M.); *Giornale di Brescia*, 23-2-1981: "una *Sonata* cui il noto musicista bresciano ha dedicato tutta la sua inventiva e la sua grande perizia tecnico-strumentale per ricavarne una solida opera organica fondata sulla concezione formale classica sonatistica e condotta con lo spirito pieno di garbo che è proprio della poetica margoliana"; *Bresciaoggi*, 27-2-1981: "La *Sonata* si articola nei classici tre movimenti (un drammatico *Allegro impetuoso*, un *Adagio e contemplativo* con sprazzi di intenso lirismo, un *Allegro energico* più giocoso) e si presenta ricca delle intuizioni ritmiche e delle indovinate idee 'tematiche' che contraddistinguono la scrittura margoliana. La tonalità, sicuro 'rifugio', è sempre mantenuta come riferimento centrale, pur con estrema libertà di andamenti armonici" (M. S.)

ALTRE ESECUZIONI:

- Febbraio 1981, Manfredonia (Fg), G. Valdetaro, I. Scarlino
- 1985
- 1-3-1989, Brescia, *Fondazione Civiltà Bresciana*, Paolo Perucchetti, Silvia Bertoletti

234

SONATA SECONDA

per tre chitarre

- *Moderato, Allegretto calmo, Allegro scherzoso, Deciso e ben ritmato*
- Giugno 1978
- Manoscritto inedito (partitura e parti)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD ACCR 001 (DDD), Trio Ravel (Cristiano Poli Cappelli, Andrea Pace, Mauro de Rossi) (2006). (Durata 12'00" [2'24"; 3'38"; 2'15"; 3'43"])

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie dell'autografo

NOTE: La datazione di questa composizione è molto confusa: l'autografo, dato all'editore Zanibon, è datato 18-6-1979, ma con aggiunti tre punti di domanda a matita e una nota che dice "Manoscritto lasciatoci dal M□ Margola il 19-6-1978". Una lettera di accompagnamento datata 12-6-1978 lo conferma. "Il 9-11-1978 Margola scriveva a Guido Margaria: "Purtroppo non sono in grado di aderire alla Sua gentile richiesta riguardante i suoi allievi e la diteggiatura della *Sonata per Tre chitarre* [N° Cat. 228], perché il lavoro in oggetto era già stato assegnato da tempo ad altro complesso. Ma l'assicuro che, appena sarò in grado di farlo, scriverò una *Seconda Sonata per tre chitarre* e la dedicherò ai suoi cari discepoli che mi lusingo di poter conoscere quanto prima". Il 18-11-1978 Margola scriveva ancora: "Sono stati oggi da me i Suoi tre magnifici allievi e mi hanno fatto sentire, oltre alla mia *Sonata per tre chitarre*, altre musiche che ho molto apprezzato [...] Della *Sonata per loro* ho terminato il secondo tempo e non rimane che il finale che peraltro ho già iniziato". Il 7-12-1978 scriveva nuovamente al chitarrista: "Ho la gioia di poterLe comunicare che oggi (7 dicembre) ho terminato la *Sonata per i suoi bravi e simpatici allievi* [...] Aspetterò poi il loro giudizio su questo lavoro cui ho dato il titolo di *Contrappunti* [N° Cat. 237]". Il 3-4-1979 (e poi stranamente ancora il 9-6-1980) l'editore Zanibon inviava i bollettini SIAE da compilare.

235

SONATA PRIMA

per due chitarre

- Luglio 1978

1ª ESECUZIONE: 20-12-1980, Cecina (Li), Palazzetto dei Congressi, Alessandro Corsini, Ceccanti

EDIZIONE: Zanibon G. 5829 Z. (diteggiatura di Paolo Muggia) (1980)

DURATA: 8 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: In una lettera all'editore Zanibon datata 28-8-1978, Margola gli annunciava di voler portare la "*Sonata per 2 chitarre* scritta per il carissimo Muggia"

ALTRE ESECUZIONI:

- 16-4-1981, Rosignano Marittimo, Castiglioncello (Li), Castello Pasquini, A. Corsini, Franco Di Grado (presentata come 1ª esecuzione assoluta)
- 23-4-1981, Cecina (Li), Palazzetto dei Congressi, A. Corsini, F. Di Grado
- 13-6-1981, Collesalvetti (Li), Teatro Odeon, A. Corsini, F. Di Grado

- 20-10-1991, Brescia, S. Zenone, Elena Baronio, Luisella Conter

236

ULTIMO CANTO

per chitarra

- Settembre 1978

- Originariamente dedicato "Al dott. G. Bruni", poi a Papa Giovanni XXIII

EDIZIONE: Zanibon G. 5918 Z. (1981)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 9701 DDD, Paolo Spadetto (1997) (Durata 1'22")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa e manoscritto

NOTE: Originariamente intitolato *Omaggio*. Colonna sonora del film *Mi chiamerò Giovanni* di Achille Rizzi, prodotto da Pier Paolo Zanoni di Verona (1981) e presentato in Vaticano il 29-8-1981. Il 30-8-1982 Margola scriveva a Zanibon che "il film è stato proiettato anche alla presenza del sottoscritto. Aggiungo che l'*Ultimo Canto* viene ripetuto in detto film (a proposito o a sproposito) sei o sette volte". Il manoscritto di Margola riporta otto battute in più, seguite da una ripresa del pezzo (che ha così forma ABA). Lettera a Zanibon 16-2-1982 (riceve le stampe): "è facilissimo e nello stesso tempo carico di un'espressione degna della fine di quel grande Papa che fu Giovanni vigesimo-terzo".

236a

PRELUDIO (Ultimo canto)

per due chitarre

- Manoscritto

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie

NOTE: È la versione per due chitarre dell'*Ultimo canto* (N. Cat. 236) per chitarra sola

237

CONTRAPPUNTI

per tre chitarre

a) Primo [*Moderato*]; b) Secondo [*Adagio*]; c) Finale

- Novembre 1978

- Dedicati al Trio Chitarristico del Conservatorio 'A. Vivaldi' di Alessandria (poi 'Trio Musicatre': Alberto Cogo, Davide Ficco, Carmelo Lacertosa)

1^a ESECUZIONE: 10-5-1979, Alessandria, Palazzo Cuttica (*AGIMUS*), Trio Chitarristico del Conservatorio 'A. Vivaldi' di Alessandria

- Manoscritto (Copyright Zanibon G. 5949 Z.)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 01092 DDD, D. Ficco, Diego Milanese, Paolo Bersano (1992). (Durata 6'35" [1'59"; 2'11"; 2'25"]); CD ACCR 001 (DDD), Trio Ravel (Cristiano Poli Cappelli, Andrea Pace, Mauro de Rossi) (2006). (Durata 8'12" [2'10"; 2'46"; 3'16"])

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie dell'autografo, (originali posseduti da Guido Margaria); CD

NOTE: Composti su esplicita richiesta di Guido Margaria per i suoi allievi. Il 9-11-1978 Margola scriveva a Margaria: "Purtroppo non sono in grado di aderire alla Sua gentile richiesta riguardante i suoi allievi e la diteggiatura della *Sonata per Tre chitarre* [N° Cat. 228], perché il lavoro in oggetto era già stato assegnato da tempo ad altro complesso. Ma l'assicuro che, appena sarò in grado di farlo, scriverò una Seconda *Sonata per tre chitarre* e la dedicherò ai suoi cari discepoli che mi lusingo di poter conoscere quanto prima". Il 18-11-1978 Margola scriveva ancora: "Sono stati oggi da me i Suoi tre magnifici allievi e mi hanno fatto sentire, oltre alla mia *Sonata per tre chitarre*, altre musiche che ho molto apprezzato [...] Della *Sonata per loro* ho terminato il secondo tempo e non rimane che il finale che peraltro ho già iniziato". Il 7-12-1978 scriveva nuovamente al chitarrista: "Ho la gioia di poterLe comunicare che oggi (7 dicembre) ho terminato la *Sonata per i suoi bravi e simpatici allievi*. Mi occorrerà ora un po' di tempo per poter copiare il tutto, mettere in bella e fare le fotocopie da spedire a Lei per i bravissimi discepoli. Aspetterò poi il loro giudizio su questo lavoro cui ho dato il titolo di *Contrappunti*. Titolo che desidererei fosse tenuto negli eventuali programmi di esecuzione. Questo per il prossimo avvenire". Il giorno dopo inviava a Margaria "la *Sonata Contrappunti* da dedicarsi ai Suoi ottimi allievi. All'occorrenza invierò anche la Partitura che (al momento) non è ancora pronta; ma penso che per il momento possa bastare, per dimostrare che (se non altro) l'opera è stata fatta e con il massimo entusiasmo. Se i Suoi ragazzi sono contenti, in quanto a far pubblicare l'opera non sarà cosa difficile tanto più che (salvo spiacevoli novità) mi sembra molto ben riuscita ed importante". Il 22-1-1982 Margola scriveva a Margaria dagli uffici dell'Editore Zanibon a Padova: "Quando vedi i tuoi bravi allievi del *Musicatre*, pregali d'inviare fotocopia dei *Contrappunti* all'Editore Zanibon"; e Zanibon aggiungeva: "E questi *Contrappunti* non me li fa vedere?". Il 9-3-1982 Margola chiedeva a Margaria: di "far pervenire direttamente a Zanibon detti *Contrappunti* da pubblicare dedicati al trio di Alessandria. Al dottor Zanibon ho già scritto io stesso preannunciando la cosa e sono certo ne sarà contento poiché (per suo desiderio) vuol essere mio unico editore dacché mi conosce". Il 12-3-1982 l'editore Zanibon scriveva a Margola: "CONTRAPPUNTI: è una cosa impegnativa il trio di chitarre e ce ne sono pochi in giro... comunque mi pare ben costruita per il trio e che renda un buon effetto. Faremo anche questa". Il 24-4-1982 Margola scriveva a Zanibon: "Dovresti aver ricevuto dal Trio

chitarristico di Alessandria i miei *Contrappunti* dei quali gradirei molto la pubblicazione". (A margine la nota "sono già in programma di stampa").

ALTRE ESECUZIONI:

- 15-5-1979, Cossato (Vc), Villa Katuscia, Trio Chitarristico del Conservatorio `A. Vivaldi` di Alessandria
- 18-5-1979, Moncalvo (At), Chiesa della Madonna, Trio Chitarristico del Conservatorio `A. Vivaldi` di Alessandria
- 19-5-1979, Cerrina (Al), Salone Lux (*Iniziativa CAMT*), Trio Chitarristico del Conservatorio `A. Vivaldi` di Alessandria
- 28-6-1979, Romanengo (Cr), Biblioteca Comunale, Trio Chitarristico del Conservatorio `A. Vivaldi` di Alessandria
- 5-7-1979, Villanuova di Canelli (At), Piazza S. Leonardo (*Adess Canej*), Trio Chitarristico del Conservatorio `A. Vivaldi` di Alessandria
- 1-12-1979, Villanova d' Asti (At), Trio Chitarristico del Conservatorio `A. Vivaldi` di Alessandria
- 7-12-1979, Biella (Vc), *Circolo Sociale*, Trio Chitarristico del Conservatorio `A. Vivaldi` di Alessandria
- 18-2-1980, Milano, S. Calimero, Trio Chitarristico del Conservatorio `A. Vivaldi` di Alessandria
- 29-3-1980, Sommariva del Bosco (Cn), Sala Conferenze, Trio Chitarristico del Conservatorio `A. Vivaldi` di Alessandria
- 16-4-1980, Torino, Cappella Ospedale Molinette, Trio Chitarristico del Conservatorio `A. Vivaldi` di Alessandria
- 6-5-1980, Torino, Palazzo Carignano, Sala Infernotti, Trio Chitarristico del Conservatorio `A. Vivaldi` di Alessandria
- 14-8-1980, Bardonecchia (To), S. Ippolito, Trio Chitarristico del Conservatorio `A. Vivaldi` di Alessandria
- 17 e 18-1-1981, Genova, teatro Salotto di Sampierdarena, Trio Chitarristico del Conservatorio `A. Vivaldi` di Alessandria
- 5-1-1982, Torino, Quartiere Cavoretto, Teatro della Parrocchia `N. S. di Fatima`, Trio `Musicatre`
- 16-1-1982, Ciriè (To), Palazzo D'Oria, Trio `Musicatre`
- 5-3-1982, Torino, Teatro della Parrocchia di Gesù Buon Pastore, Trio `Musicatre`
- 25-3-1982, Torino, Politecnico, Aula Magna (*Iniziativa CAMT*), Trio `Musicatre`
- 20-4-1982, Bra (Cn), Coro di S. Chiara, Trio `Musicatre`
- 4-5-1982, Genova, Oratorio di S. Filippo (*I Concerti di Nuova Musica*), Trio `Musicatre`
- 16-2-1983, Cremona, Scuola di Chitarra Classica `U. Sterzati`, Trio `Musicatre`
- 7-4-1984, Torino, Conservatorio `G. Verdi` (*I Concerti CAMT del sabato sera*), Trio `Musicatre`
- 1985

238

ADAGETTO
per flauto dolce

- (1978)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

239

TRE SCHIZZI
per flauto dolce

- *Scherzo, Moderato, Fanfara (Allegro)*

- (1978)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto non autografo; registrazione MC

239a

TRE SCHIZZI
per flauto e oboe

- *Scherzo, Moderato, Fanfara (Allegro)*

- (1978)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Solo la parte del flauto (non autografa)

NOTE: La parte del flauto è identica a quella dei *Tre schizzi* N. Cat. 238

ESECUZIONI:

- 2-4-1979, Udine, Istituto Musicale `Tomadini` (Auditorio `Zanon`), Flavia Maronese, Francesco Savonitto

239b

(*Scherzo, Adagio e Fanfara*)
per flauto dolce e oboe

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Lo *Scherzo* e la *Fanfara* sono gli stessi dei *Tre Schizzi* N. Cat. 239a. La parte del flauto dell'*Adagio* è la stessa del N. Cat. 239c. Evidentemente si tratta di versioni diverse di una stessa composizione.

239c

SCHERZO E ADAGIO per flauto dolce e pianoforte

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: La parte del flauto è la stessa dei primi due movimenti del N. Cat. 239b. Evidentemente si tratta di versioni diverse di una stessa composizione.

240

BAGATTELLA N. 1 per chitarra

- (1979)

- Dedicata a Pier Luigi Cimma

- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: LP CETRA LPP 399, P. L. Cimma (1979)

ARCHIVIO MARGOLA: Registrazione LP

COMMENTI CRITICI: "Come indica il titolo, è una breve pagina di semplice fattura, molto scorrevole ma armonicamente interessante" (Giorgio Magri, dalle note di copertina del disco)

241

PRIMI ELEMENTI PER LO STUDIO DELL' ARMONIA COMPLEMENTARE (Franco Margola - Maria Teresa Rosa Barezzi)

- 1979

EDIZIONE: Carisch 22037 (1979)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

242

SONATA per violino e chitarra

- Aprile 1979

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: La datazione è dedotta da una lettera di Margola, che il 23-4-1979 scriveva all'editore Zanibon: "Ho iniziato una *Sonata per Violino e chitarra* come ella mi aveva caldeggiato di fare. Di questa nuova sonata ho quasi terminato i primi due tempi e posso affermare che ne sono abbastanza contento". È presumibile, ma non provato, che si riferisse proprio a questa sonata.

243

PEZZI FACILI per due chitarre

- Maggio 1979

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

244

LA MANIGOLDA - Tre movimenti per ottoni per 3 trombe e 3 tromboni

- *Introduzione (Allegro giusto), Tranquillo, Finale*

- [N.B.: Riportiamo, in mancanza d'altro, gli *incipit* musicali della parte del trombone III:

- 1979

- Dedicata al Complesso Ottoni di Verona (Ivano Ascari, Silvano Damoli, Giordano Fermi, Bruno Brunelli, Thomas Reynolds, Alberto Serati)

- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Eridania E1003 E DDD, Gli Ottoni di Verona (Ivano Ascari, Ivan Bacchi, Franco Capilupi, Giordano Fermi [trb]; Cristiano Boschese, Bruno Brunelli, Thomas Reynolds, Alberto Serati [trbn]; Roberto Ronchetti [bstuba] (1995) (reg. Verona, S. Maria della Scala, 1995) (Durata 4'42")

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie parte trombone III

NOTE: In data 8-5-1979 Margola scriveva una lettera ad Ascari, riferendosi molto probabilmente a questo pezzo: "...dopo la sua gentile telefonata ho incominciato l'opera di rinnovamento per sei ottoni così come Ella mi aveva chiesto di fare. Ma, con mio estremo disappunto, ho dovuto notare che ne risulta una cosa quanto mai imperfetta. Penso perciò di desistere da questo tentativo e di affidare al suo complesso l'opera originale che tra l'altro è assai notevole così com'è...". All'editore Zanibon scriveva il 21-5-1979: "Sto portando a termine i pezzi per il complesso di ottoni di Verona". La composizione doveva essere accompagnata da una prefazione, in verità piuttosto enigmatica, che è rimasta tra le carte del compositore: "Non è una dedica. È una catena di epigrammi lampo; un solo motto a cantare la silente modestia che mugge nelle stalle. Ben dice il narratore in versi: `T'amo o pio bove'. *La manigolda La Marchesa La spavalda La Bigia*. Un solo nome. Un aggettivo. Un motto... Una vita. Non contestiamo. È questa un'energia sonora che pone il suo spirito sull'altare d'un'opera taciturna e solenne. Perché non credere? Il pensiero si ferma. Cantiamo...". L'editore Zanibon, che il 9-6-1980 aveva spedito a Margola i bollettini SIAE da compilare, il 20-1-1981 scriveva: "TRE movimenti per 6 ottoni. Lei mi mette in imbarazzo; ma il titolo non è *La spavalda*??? Ho visto poi che il sottotitolo è: *Tre m.p.o.* Pertanto mi deve dire se il titolo primo e base per le denunce SIAE è il primo o il secondo. Lei di tutti quei titoli - anche *Bigia/Marchesa* - (di cui parla nella prefazione, fatta di brevi epigrammi) quegli epiteti della nostra buona `mucca' mi ha dato solo due titoli: *La Manigolda* e *La manigolda* e quelle tre musiche che m'ha dato sono: *La manigolda* (ho pronte tutte le veline); e *Il Canto Eroico* (ma sarebbe questa la musica anche della *Spavalda*?; poi mi trovo la partitura di un terzo pezzo: *Epos*. E questo cos'è??? Di tutte e tre le mando fotocopia della prima pagina".

ALTRE ESECUZIONI:

- 27-4-1980, Pegognaga (Mn), Chiesa di S. Lorenzo, Complesso Ottoni di Verona
- 21-11-1980, Gonzaga (Mn), Chiesa di S. Benedetto Abate, Ottoni di Verona
- 30-3-1981, Povegliano Veronese (Vr), Scuola Media, Ottoni di Verona
- 31-3-1981, Lavagno (Vr), Scuola Media, Ottoni di Verona
- 5-5-1981, Torino, Conservatorio `G. Verdi', Ottoni di Verona
- 23-5-1981, Bolzano, Castel Maretsch, Ottoni di Verona
- 23-2-1982, Marzana (Vr), Scuola Media `Caperle', Ottoni di Verona
- 2-3-1982, Cadividavid (Vr), Scuola Media `Salgari', Ottoni di Verona
- 9-3-1982, Porto S. Pancrazio (Vr), Scuola Media `Fava', Ottoni di Verona
- 16-3-1982, Verona, Scuole Medie `C. Battisti' e `D. Alighieri', Ottoni di Verona
- 23-3-1982, Golosine (Vr), Scuola Media `Manzoni',
- 1985

244a

TRE MOVIMENTI PER SEI OTTONI

(3 trombe, 2 tromboni, un corno)

- *Introduzione, Tranquillo, Finale*

- 1979

- Dedicati Al Complesso d'ottoni `Paride e Bernardo Dusi' (Ugo Orlandi, Ennio Esti, Domenico Coradi, Matteo Verzicco, Sergio Negretti, Luigi Borsarini)

1^a ESECUZIONE: 8-9-1979, Sale Marasino (Bs), Santuario di Gandizzano, Gruppo di ottoni `Paride e Bernardo Dusi'

NOTE: Si tratta evidentemente de *La Manigolda* (N. Cat. 244), forse leggermente modificata per il nuovo organico

245

LA MARCHESA (originariamente LA MANIGOLDA)

per due trombe in Do e due tromboni

- (1979)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (riduzione per pianoforte, parti)

DURATA: *Adagio*: 4 minuti

NOTE: Vedi le note a *La Manigolda* (N. Cat. 244). Le due composizioni dovrebbero essere più o meno contemporanee.

246

MEDITATIVO

per chitarra

- Luglio 1979

- Dedicato a Francesco Rizzoli

EDIZIONE: Curci E. 10319 C. (diteggiatura di Francesco Rizzoli) (1980)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 9701 DDD, Paolo Spadetto (1997) (Durata 2'30")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa e fotocopie manoscritto diteggiato

ESECUZIONI:

247

FANTASIA

per chitarra e pianoforte

- Ottobre 1979

- Dedicata al Duo Guido ed Emilia Margaria

1^a ESECUZIONE: 15-3-1980, Pinerolo (To), Cappella Comunale di S. Giuseppe, G. ed E. Margaria

EDIZIONE: Zanibon G. 5948 Z. (Revisione e diteggiatura di G. ed E. Margaria) (1982)

DURATA: 8 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; registrazione MC (G. ed E. Margaria, marzo 1981)

NOTE: Il 9-11-1978 Margola scriveva a Margaria: "Con viva gioia tenterò la Sonata per Chitarra e Pianoforte per Lei e la Sua gentile Signora, e l'assicuro che, anche questa nuova esperienza la affronterò con gioia. Ella sa quanto La stimi e quanto sarò felice se riuscirò a farLe opera gradita. La prego però di portare un po' di pazienza perché sono stracciarico di lavoro e non vorrei forzare la macchina che incomincia ad essere un po' stanca". Il 7-12-1978 scriveva nuovamente al chitarrista: "La Sonata per Pianoforte e chitarra mi propone delle problematiche nuove e dovrò superare anche questi scogli prima di avventurarmi per tale via irta di difficoltà impreviste. Ma il problema mi stimola assai e penso che riuscirò a superare anche questo, malgrado le parecchie primavere che mi aleggiano intorno". Il 9-1-1979 scriveva ancora: "Questa mattina ho sperimentato dal vivo (cioè con un chitarrista) il pezzo che ho scritto per Lei e la Sua Signora. Non vi sono dubbi: tanto il pezzo è musicalmente buono e felice, tanto il risultato fonico è una autentica porcheria. Infatti su una decina di pagine che avevo già messo in bella copia per poterle provare, soltanto due battute si possono salvare; anche sonato pianissimo il pianoforte sommerge la chitarra e l'impresa può ben dirsi fallimentare. Avevo già sospettato la cosa, ma la prova del fuoco mi ha convinto che avevo ragione. Nulla di male comunque: la vita è fatta anche di delusioni. Se avrà occasione di passare da Brescia Le mostrerò il tutto e si renderà conto che non ho mentito. Ora tenterò di nuovo sulla scorta delle due misure che (come dicevo) possono ritenersi valide; ma non è possibile ridurre la sonorità pianistica a quella di un cacaspilli. Sempre allegri comunque e a rivederci quanto prima". Ancora tornava sull'argomento in una lettera del 14-4-1979: "Vorrei dimostrarLe la mia stima e la mia simpatia in altro modo. Come fare? Ho fatto cilecca con la Sonata per Chitarra e Pianoforte la quale non risultava affatto presentabile, ed ora non mi sento più di cimentarmi con altri inusitati esperimenti". Il 10-10-1979 però, dopo essere stato ad Alessandria da Margaria, Margola gli scriveva: "Appena giunto a Brescia, incoraggiato dalle sollecitazioni Sue e della Sua Signora, mi ero rimesso ad affrontare il problema (Chitarra e Pianoforte) e, finalmente, penso di avere risolto la cosa in modo onorevole. Non mi faccio eccessive illusioni poiché (come Ella sa bene) le cose della musica riservano anche delle sorprese inaspettate; ma se il lavoro iniziato continua per il giusto verso, penso che fra una decina di giorni sarò in grado di spedirLe l'opera compiuta". Il 16-10-1979 gli spediva "le prime tre pagine del brano che sto scrivendo per Lei e la Sua Gentile Signora. A me sembra di avere imboccato la strada buona, ma vorrei avere conferma da Loro, dopo un'accurata visione di queste prime pagine. Le fotocopie in oggetto non sono certo di insuperabile chiarezza; ma faccio conto sulla Loro buona volontà; in seguito, a lavoro finito, Le spedirò il manoscritto originale. Intanto vogliate provare il piccolo campione e dirmi se è il caso o meno di continuare. Sto lavorando con vivo entusiasmo, ma è un lavoro estremamente difficile e pericoloso; e ci sarà bisogno di qualche accomodamento specialmente per lo sviluppo in avvenire". Il 23-10-1979 annunciava: "Oggi ho finalmente terminato la Fantasia per Pianoforte e chitarra; la quale avrebbe l'intenzione di essere una cosa molto seria; ed infatti lo deve essere almeno come disastro. Io ce l'ho messa tutta, e musicalmente il lavoro c'è, ed è serio; ma non riesco a mimetizzare il pianoforte che fa sempre la voce grossa vicino alla chitarra che troppo spesso scompare. La prego dunque di apprezzare la mia buona volontà e null'altro che quella perché ho ragione di ritenere che l'opera in sé è inutilizzabile [...] Domattina Le spedirò la *Fantasia* incriminata aspettando i suoi fulmini". Il giorno dopo, inviando la composizione, Margola scriveva: "Ripeto che la musica sarebbe non male - ma la realizzazione per pf e chitarra è fatica sprecata. Ho lavorato ininterrottamente da quando sono stato ad Alessandria - ma non ne valeva la pena. L'indicazione Moderato [semiminima] = 80 va bene solo per l'inizio. In seguito viene spontaneo di accelerare. Faccia Lei. Cioè: non faccia nulla perché è la soluzione migliore". Il 18-4-1981 Margola scriveva ancora a Margaria: "Mi giunge in questo momento la registrazione che hai fatto con Emilia della fantasia per Chitarra e Pianoforte. Che cosa posso dirti? Penso che meglio di così non si possa nemmeno pensare ed invio a te e tua moglie i miei rallegramenti più sentiti e più vibratamente entusiasti. Non vorrei tradire Zanibon che tanta fiducia ha per me e tanto ha fatto accogliendo nelle sue edizioni la massima parte della mia produzione di quest'ultimo periodo; Penso perciò che, prima che ad altri, dovresti proporre a lui la pubblicazione di questo brano scritto e dedicato a te e tua moglie. So anche che per gli editori di musica in genere questo periodo non è molto brillante perciò, in caso di impossibilità da parte di Zanibon, potresti rivolgerti ad altro editore; Ma sempre dopo avere interpellato Zanibon cui sono legato da vera amicizia. Data la proverbiale bontà del tuo animo sono certo che comprenderai la situazione in cui mi vengo a trovare e lascio a te la facoltà di agire come meglio credi sicuro come sono che tutto andrà per il meglio". Il 12-3-1982 Zanibon scriveva: "Ho sentito in cassetta speditami allo scopo la *Fantasia*: molto bella! discorso umano, sentito e magistralmente ragionato. Ci sarebbe da alleggerire qualcosa, ma tu l'accetti un'osservazione dal tuo editore?"

COMMENTI CRITICI: *Il Piccolo*, 7-5-1980: "un Margola che ha raggiunto una sua cifra espressiva, una sua conquistata 'classicità' di discorso musicale. Onde un dettato limpido, rigorosamente consequenziale, dal quale spunta una insieme ingenua e serena capacità a cogliere, con illimitato stupore, il miracolo delle sonorità via via scoperte e godute: il discorso sereno di chi ha fatto i conti con una sua materia" (Luciano Bevilacqua)

ALTRE ESECUZIONI:

- 24-4-1980, Cella Monte (Al), Chiesa Parrocchiale, G. ed E. Margaria

- 25-4-1980, Arquata Scrivia (Al), Cinema Sociale, G. ed E. Margaria

- 29-4-1980, Alessandria, Teatro Comunale (Sala Ferrero), G. ed E. Margaria
- 18-11-1980, Novara, Palazzo Borsa, G. ed E. Margaria
- 8-4-1981, Torre Pellice (To), Salone Opera Gioventù, G. ed E. Margaria
- 9-4-1981, Alessandria, Conservatorio `A. Vivaldi`, G. ed E. Margaria
- 10-4-1981, Tortona (Al), Piazzetta De Amicis, G. ed E. Margaria
- 11-4-1981, Casale Monferrato (Al), Istituto musicale `C. Soliva`, G. ed E. Margaria
- 30-3-1985, Roma, Castel S. Angelo, Paolo Macedonio, Laura Palleschi
- 4-12-1986, Napoli, Auditorium Fondazione `A. Curci`, Bruno Benvenuto, Pina Gallozzi
- 1-9-1990, Palazzo Pignano (Cr), Pieve di S. Martino, Giancarlo Dellacasa, Claudio Demicheli
- 31-3-1993, *Radio Vaticana, I Concerti della Radio Vaticana*, Stefano Medici, Stefania Todesco (reg. 29-9-1992)
- 15-4-1993, Padova, Chiesa Madonna Incoronata, S. Medici, S. Todesco
- 16-4-1993, Camposampiero (Pd), Sala Filarmonica, S. Medici, S. Todesco
- 2-5-1993, Piazzola sul Brenta (Pd), Villa Contarini, S. Medici, S. Todesco

248

IMPROVVISO

per pianoforte

- 1979

- Dedicato "A Giuseppe Fricelli"

1^a ESECUZIONE: 8-1-1982, Firenze, *Circolo Borghese e della Stampa*, G. Fricelli

EDIZIONE: Bongiovanni F. 2589 B. (1980)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 9704 DDD, Alessandra Fabio (1997) (Durata 2'23"); CD Stradivarius STR 33982 DDD, Claudia Vanzini (2013) (Durata 2'53")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

NOTE: Il 3-12-1979 Margola scriveva a Guido Margaria: "Poi Le rinverò il pezzo (quello che ha portato a Badura Skoda) per la Signora...". Il 21-12-1979 manteneva la promessa: "Unitamente agli auguri di Natale e capo d'anno Le invio l'*Improvviso* per la Sua gentile Signora che mi aveva richiesto e del quale sono riuscito a far fare una copia soddisfacente [*sic*]"

ALTRE ESECUZIONI:

- 9-1-1982, Firenze, *Circolo `Il Fauno`*, Giuseppe Fricelli
- 1985

249

CACCIA

per chitarra

- (1979)

EDIZIONE: Curci E. 10318 C. (diteggiatura di Francesco Rizzoli) (1980)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

ESECUZIONI:

- 1985

249a

CACCIA

per chitarra

- [*Senza indicazioni*]

- Manoscritto

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 01092 DDD, Davide Ficco (1992) (Durata 1'42"); CD Rainbow RW 9701 DDD, Paolo Spadetto (1997) (Durata 1'59")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo; CD

NOTE: Variante della *Caccia* N. Cat. 249

249b

CACCIA NEL BOSCO COI CANI CHE NON ABBAIANO PERCHÈ I LORO PADRONI NON LI PAGANO

ABBASTANZA

per chitarra

- Manoscritto

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto, anche fotocopia con diteggiatura

NOTE: Variante della *Caccia* N. Cat. 248 e 248a

250

SONATA QUARTA
per chitarra

- Dicembre 1979- primi mesi 1980
- Dedicata A Francesco Rizzoli

1^a ESECUZIONE: 27-3-1980, Trieste, Basilica di S. Silvestro, F. Rizzoli
EDIZIONE: Curci E. 10340 C. (diteggiatura di Francesco Rizzoli) (1980)

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto incompleto, edizione a stampa

NOTE: Il 21-12-1979 Margola scriveva a Guido Margaria: "Ora sto lavorando accanto ad una nuova Sonata per Chitarra..."

ALTRE ESECUZIONI:

- 6-9-1980, Austria, F. Rizzoli
- 1981

251

CREPUSCOLO
per chitarra

- (1979)
- Perduto

252

LA SPAVALDA (originariamente EPOS), canto eroico
per due trombe e due tromboni

- *Allegro, Calmo e disteso, Ricercare (Presto)*

- (1980)

- Opera in progetto di pubblicazione presso l'editore Zanibon, che tuttavia nel frattempo ha cessato l'attività.

ARCHIVIO MARGOLA: Veline; manoscritto (partitura e parti) del *Calmo e disteso* e *Ricercare*.

NOTE: Forse era questa la composizione che doveva essere accompagnata da quella prefazione, in verità piuttosto enigmatica, che è rimasta tra le carte del compositore, e che abbiamo già citato nelle Note alla *Manigolda* (N. Cat. 244): "Non è una dedica. È una catena di epigrammi lampo; un solo motto a cantare la silente modestia che mugge nelle stalle. Ben dice il narratore in versi: 'T'amo o pio bove'. *La manigolda La Marchesa La spavalda La Bigia* Un solo nome. Un aggettivo. Un motto... Una vita. Non contestiamo. È questa un'energia sonora che pone il suo spirito sull'altare d'un'opera taciturna e solenne. Perché non credere? Il pensiero si ferma. Cantiamo...". L'editore Zanibon, che il 9-6-1980 aveva spedito a Margola i bollettini SIAE da compilare, il 20-1-1981 scriveva: "TRE movimenti per 6 ottoni. Lei mi mette in imbarazzo; ma il titolo non è *La spavalda*??? Ho visto poi che il sottotitolo è: *Tre m.p.o.*. Pertanto mi deve dire se il titolo primo e base per le denunce SIAE è il primo o il secondo. Lei di tutti quei titoli - anche *Bigia/Marchesa* - (di cui parla nella prefazione, fatta di brevi epigrammi) quegli epiteti della nostra buona 'mucca' mi ha dato solo due titoli: *La Manigolda* e *La manigolda* e quelle tre musiche che m'ha dato sono: *La manigolda* (ho pronte tutte le veline); e il *Canto Eroico* (ma sarebbe questa la musica anche della *Spavalda*?; poi mi trovo la partitura di un terzo pezzo: *Epos*. E questo cos'è??? Di tutte e tre le mando fotocopia della prima pagina".

253

LA BARONA - Tre movimenti per ottoni
(tre trombe in do e tre tromboni)

- (ca. 1979/1980)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura

254

SEI BAGATELLE
per chitarra

- 1978 (n. 5), 1980

- Dedicate ad Enrico Tagliavini

EDIZIONE: Bèrben E. 2388 B. (revisione e diteggiatura di E. Tagliavini) (1982). I Nn. 1-4-3 (254a-d-c) sono state pubblicate anche da Bongiovanni F. 2599 B. (diteggiatura di Alberto Pezzagno) (1980)

DURATA: a) 1.50 minuti c) 1.20 minuti d) 2.15 minuti f) 2 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 9701 DDD, Paolo Spadetto (1997), con le indicazioni: a) *Allegro*, b) *Moderato*, c) *Allegretto*, d) *Andante moderato*, e) *Allegro*, f) *Moderato* (Durata 7'27" [0'57"; 1'59"; 0'47"; 1'12"; 1'02"; 1'30"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa (Bèrben); manoscritti Nn. 2, 5 e 6; fotocopie manoscritti Nn. 3 e 4

NOTE: Una fotocopia del manoscritto della *Bagatella n. 5* (N. Cat. 254e), posseduta da Lorenzo Zanotelli porta la data "Natale 1978".

ESECUZIONI:

- 9-2-1981, Castelvetro (Tp), *Circolo 'Pirandello'*, E. Tagliavini
- 11-2-1981, Agrigento, Auditorium Museo Nazionale, E. Tagliavini

255

IMPROVVISO

per chitarra e pianoforte

- Novembre 1979 - Primavera 1980

- Dedicato "A Guido Margaria e signora"

1^a ESECUZIONE: 29-4-1980, Alessandria, Sala Ferrero, Guido e Emilia Margaria

- Manoscritto inedito

DURATA: 3 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 01092 DDD, Davide Ficco, Giorgio Sogno (1992). (Durata 2' 59")

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie autografo (originali posseduti da Margaria). Autografo della prima pagina della parte della chitarra (sul retro del pezzo N. Cat. 350); CD

NOTE: Il 6-11-1979 Margola scriveva a Margaria: "Maestro carissimo, una volta tanto sono contento del mio lavoro. Ho iniziato una nuova composizione per Lei e la Sua Signora ed ho il sospetto di averla imbrogliata assai bene. Le spedirò il tutto ad opera terminata, ma le confesso che questa volta non vi sono dubbi sulla buona resa del lavoro". Il 9-11-1979 gli inviava "questa prima parte del pezzo per Chitarra e pianoforte (o cembalo). È assai importante e (come Ella vedrà) funziona come si deve". Qualche giorno più tardi (in data imprecisata) scriveva: "EccoLe un *Improvviso* per Lei e la Sua Gentile Signora. Questa volta ho il sospetto d'averla imbrogliata al cento per cento e sono contento del risultato per il quale attendo una conferma da Lei. Il pianoforte può (anzi deve) suonare piano assai esclusi alcuni piccoli sforzati ma sempre su registro attenuatissimo. Difficoltà pianistiche non ce ne sono e tutto procede su un piano alquanto regolare". Il 27-11-1979 scriveva ancora: "Dall'ultima Sua comparsa a Brescia non ho più avuto Sue care notizie [...] Per conto mio, dalla Sua visita ho imparato molto e, tra breve, inizierò una piccola operazione di miglioramento nei confronti del pezzo che avevo fatto per Lei e Signora". Il 3-12-1979 però scriveva: "Il pezzo per cembalo e chitarra non lo trovo più, occultato come deve essere fra il magnifico ordine che regna sul mio tavolo. Ma l'ultima a scomparire è pur sempre la speranza... e speriamo dunque dato che per rompersi la testa si è pur sempre a tempo".

ALTRE ESECUZIONI:

- 18-11-1980, Novara, Palazzo Borsa, G. ed E. Margaria (per questa occasione l'*Improvviso* fu preceduto dal primo movimento della *Seconda fantasia* per chitarra e pianoforte N. Cat. 261, e presentato come *Canzone e Improvviso*)

255A (deest)

[Senza titolo, incompiuto?]

per flauto, oboe e pianoforte

- Aprile 1980

- Dedicato al Trio Veneziano (Enrico Tosi, Luciano Battocchio, Severino Tonon)

- Perduto?

NOTE: L'esistenza di questa composizione viene ipotizzata sulla base di quanto affermato da Margola in una lettera inviata a Guido Margaria il 7-4-1980, nella quale affermava: Malgrado le vacanze pasquali sto lavorando anche oggi che è la cosiddetta Pasquetta; sto portando avanti un lavoro per il Trio Veneziano (Fl. Ob. E Pianoforte) che viene assai bene ma esige un'attenzione ed un controllo per i quali ho il sospetto che i miei settant'anni siano un po' scomodi. Tuttavia mi sembra che non sia il caso di abbandonare l'impresa che, tra l'altro, risulta alquanto stimolante.". Per il Trio Veneziano Margola aveva già composto *La Longobarda* [N° Cat. 208]

256

BAGATELLA

per chitarra

- Giugno 1980

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

257

BAGATELLA

per chitarra

- 1980

- Manoscritto

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

258

FANTASIA SECONDA per chitarra

- (1980)

EDIZIONE: Curci (*Antologia di autori contemporanei*, a cura di Guido Margaria) E. 11034 C. (1993). L'edizione include anche una musicassetta.

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: MC inclusa nell'edizione Curci E. 11034 C., Guido Margaria (1993)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo, edizione a stampa.

NOTE: Il titolo in realtà non è originale, ma dato postumo in occasione della pubblicazione a stampa. Una fotocopia conservata nell'Archivio Margola è con la diteggiatura di Zanotelli, con data 1-10-1980.

259

SONATINA per violino e chitarra

- Ottobre 1980

- Dedicata "A Ennio Melli"

1^a ESECUZIONE: 27-3-1982, Bologna, sala Chopin, *Sabati Musicali dell'Università*, Piero Raffaelli, Ennio Melli

EDIZIONE: Zanibon G. 5893 Z. (revisione di P. Raffaelli e P. Muggia) (1987)

DURATA: 12 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 01092 DDD, Francesco Manara, Davide Ficco (1992).
(Durata 8' 05" [3' 43"; 2' 00"; 2' 21"])

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; fotocopia di un manoscritto della parte per violino, quasi sicuramente di P. Raffaelli, con l'indicazione "Copiato a Cesena il 12-2-1981"; CD

NOTE: L'edizione Zanibon indica la data di composizione 1981, ma in realtà la *Sonatina* è precedente. In una lettera datata 26-9-1980 Zanibon scriveva a Margola: "Il duo Pignata-Briascio e il Duo Raffaelli-Melli mi sollecitano una sua sonatina per violino e chitarra concertante; so che stava facendola: è finita?" L'8-10-1980 Margola rispondeva: "Sto facendo la *Sonatina* per violino e chitarra che ha tutta l'aria di essere un delizioso gioiellino. Spero che sarà pronto per fine mese". Già il 20-1-1981 l'editore si diceva in attesa dei bollettini SIAE compilati dal compositore. In una lettera del 7-6-1984 Zanibon scriveva: "Non appena pronte ti mando le bozze"

ALTRE ESECUZIONI:

- 1990 [?], Nobuko Nakamura, Fausto D'Angelo

260

VIVACE per chitarra

- 29 ottobre 1980

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

261

SECONDA FANTASIA per chitarra e pianoforte (incompiuta)

- Marzo 1980

- Composta per Guido ed Emilia Margaria.

- Manoscritto inedito

NOTE: Il 15-3-1980 Margola scriveva a Margaria: "Sto affrontando, e con una certa fortuna, un nuovo pezzo per Lei e la Gentile Signora. Pezzo che ha tutta l'aria di venir bene assai. L'esperienza mi insegna che è alquanto imprudente fare previsioni sul proprio lavoro compositivo, ma questa volta ho il sospetto di non sbagliarmi per nulla. La parte pianistica può sonar piano fin che vuole e senza nuocere al contesto musicale che appunto questo colorito impone. Insomma, tutto sommato, il lavoro viene inequivocabilmente bene e, per questa volta almeno, mi sento veramente soddisfatto". Il 14-6-1980 però scriveva ancora a Margaria: "ieri ti ho spedito a parte il pezzo per chitarra e pianoforte con la piccola correzione che vi ho apportato. Non è quello che avevo pensato qualche mese fa, ma ritengo che possa andare. Circa la stampa sarei un po' dubbioso malgrado vi siano delle cose assai pensate e risolte bene. Al contrario pubblicherei quello che è attualmente presso te [Fantasia N° Cat. 247 o *Improvviso* N. Cat. 255?, *n.d.r.*] in quanto che è assai meno vulnerabile sotto vari punti di vista". Il primo movimento, seguito dall'*Improvviso* N. Cat. 255, e presentato come *Canzone e Improvviso*, è stato pubblicamente eseguito da Guido ed Emilia Margaria a Novara, presso il Palazzo Borsa, il 18-11-1980

262

NOVELLETTA per chitarra

- 1980
- Manoscritto inedito (diteggiatura di Lorenzo Zanotelli, con data 5-11-1980)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

ESECUZIONI:

- 1981
- 1982

263

TRE PEZZI per mandolino e pianoforte

- *Allegro, Adagio (Tristemente), Finale (Allegro spigliato)*

- 1980

- Dedicati al Duo Carlo Bonati, Rosalia Manenti

1^a ESECUZIONE: 20-1-1981, Sesto S. Giovanni (Mi), *Rondottanta*, C. Bonati, R. Manenti

EDIZIONE: Zanibon G. 5905 Z. (Revisione mandolinistica di Aldo Bonati) (1981, in realtà pronta solo nel 1982)

DURATA: 10 minuti.

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa, manoscritto *Allegro* (anche parte separata), fotocopia manoscritto *Finale*

NOTE: Il 12-12-1979 Carlo Bonati scriveva a Margola: "Siamo felici che lei abbia accettato la nostra proposta e non sappiamo come ringraziare...". Il 15-6-1981 Margola scriveva a Zanibon che "il titolo che proponi ancorché seducente è troppo impegnativo per un lavoretto del genere. Inoltre non vi è né la struttura formale né il senso di una Sonata per il che è preferibile il titolo *Tre Pezzi per Mandolino e pianoforte*. Il 29-12-1981 Zanibon scriveva: "Ho ricevuto la tua dove ti lagni delle brutte bozze della composizione per mandolino e pianoforte. Ma è un po' di alone ma invece tu ti sei spaventato. Cercheremo comunque le prossime di farle meglio". Margola riceveva l'edizione a stampa il 31-7-1982.

ALTRE ESECUZIONI:

- 4-4-1981, Aversa (Ce), Seminario Vescovile, C. Bonati, R. Manenti
- 29-5-1981, Porto Torres (Ss), Centro Culturale, C. Bonati, R. Manenti
- 30-5-1981, Sassari, Sala del C.C. Dolce Valle, C. Bonati, R. Manenti
- 10-9-1981, Pavia, Cortile delle Magnolie, C. Bonati, R. Manenti
- 28-3-1983, Brescia, Sala di Radio99, Massimiliano Bonfiglio, Claudio Mandonico

263a

ADAGIO (3/4) per mandolino e pianoforte

- (1980)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia dell'autografo e autografo originale della parte separata del mandolino

NOTE: In origine questo *Adagio* seguiva il primo dei *Tre Pezzi* N. Cat. 263 (*Allegro*): evidentemente in sede di pubblicazione fu per qualche ragione scartato e sostituito con un altro *Adagio*

264

INTERMEZZO per chitarra

- 1980

- Dedicato "A Stefano Cardi"

1^a ESECUZIONE: 4-3-1981, Roma, Teatro de' Servi, S. Cardi

EDIZIONE: Zanibon G. 5950 Z. (1981) (copia del manoscritto)

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie autografo e copia di Cardi diteggiata (tagliate 11 battute)

NOTE: In una lettera datata 12-3-1982 Zanibon scriveva a Margola: "INTERMEZZO: me ne parli con tanto entusiasmo e qui ho la fotocopia... da quello che ho capito è veramente di gran effetto chitarristico. Forse anche qui fare qualche ottava superiore non guasterebbe".

ALTRE ESECUZIONI:

- 4-4-1981, Roma, Castel S. Angelo, S. Cardi
- 3-3-1982, Brescia, S. Cardi

265

SONATA SESTA
per flauto e chitarra

- Dedicata al duo Zagnoni-Gangi (?)
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia prima pagina dell'autografo

NOTE: Margola aveva consegnato il manoscritto all'editore Zanibon nella speranza di una pubblicazione, ed effettivamente in una lettera datata 29-6-1982, questi annunciava che dopo l'edizione della *Sonata n. 1* per flauto e chitarra avrebbe pubblicato la quinta e la sesta.

266

SONATA SESTA
per flauto e chitarra

- *Moderato, Grave*
- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).
(Durata 7'01" [4'26"; 2'34"])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (parti e spartito)

267

SONATA SESTA
per flauto e chitarra (incompiuta?)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

268

SONATA SETTIMA
per flauto e chitarra

- (1980)
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia prima pagina

NOTE: Margola aveva consegnato il manoscritto all'editore Zanibon nella speranza di una pubblicazione.

269

SONATA SETTIMA
per flauto e chitarra

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia dell'autografo della prima pagina.

NOTE: Il 15-5-1981 Stefano Cardì scriveva a Margola di aver "consegnato la *Sonata 7^a* per flauto e chitarra al Maestro Gangi...". Margola diede poi una copia del manoscritto all'editore Zanibon nella speranza di una pubblicazione, mentre l'originale rimase probabilmente a Mario Gangi.

270

LA BRESCIANELLA - SUITE
per chitarra

- a) Momento musicale (*Moderato*), b) Elegia (*Poco allegro*), c) Rondò, d) Canto amoroso (*Andantino*), e) Capriccio (*Mosso*), f) Fantasia (*Allegretto*), g) Finale (*Vivace*)

- Estate 1980-1981

1^a ESECUZIONE: 8-11-1981, Genova, Oratorio S. Filippo, G. Margaria (intitolata semplicemente *Suite*; non compaiono l'*Elegia*, la *Fantasia* e il *Finale*)

EDIZIONE: Zanibon G. 6264 Z. (Revisione e diteggiatura di Guido Margaria) (1987 Copyright, in realtà l'edizione era pronta solo nel 1988)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: (solo Rondò) CD Oliphant CNTP 01092 DDD, Davide Ficco (1992). (Durata 2' 13")

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa; un manoscritto non datato in cui mancano il Rondò - di cui c'è però un manoscritto a parte - e il *Capriccio*, e manoscritti incompleti del *Momento musicale* e dell'*Elegia*

(indicata come *Moderato*); registrazione MC; CD

NOTE: Margola aveva inizialmente concepito questi pezzi come una raccolta di composizioni da dedicare a Guido Margaria. Il 22-7-1980 scriveva infatti al chitarrista: "Sto facendo una notevole raccolta di pezzi per chitarra; intendo fare, se l'Altissimo me lo consente, un volume dedicato a te; e mi pare che l'opera venga bene assai". Il 14-8-1980 ritornava sull'argomento: "Sto scrivendo per te una serie di pezzi che (salvo errore) mi sembrano assai notevoli. Te li porterò a settembre per avere il tuo parere e gli eventuali consigli. Ma (per ora) mi sembrano degni della situazione". Il 1-10-1980 tornava sulle "composizioni che ti ho portato e che, come sai, sono dedicate a te. Come ti scrissi precedentemente vorrei fossero riunite in un solo volume che chiamerei *Album a Guido Margaria* oppure *6 pezzi chitarristici per G. M.*. Se la cosa è di tuo gradimento dovresti essere così gentile da diteggiare detti pezzi e da parlarne con Zanibon affidandogliene la stampa. A Brescia ho un buon copista che potrebbe prepararne le veline. In tal modo si eviterebbero le spese postali per le varie correzioni che potrei fare direttamente a Brescia, senza incidere su Zanibon". Il 17-10-1980 scriveva ancora a Margaria: "Grazie di quanto mi dici riguardo ai pezzi che ti ho portato. Curane pure la diteggiatura con comodo, tanto più che in questi giorni ho terminato altri due pezzi per la raccolta che ti ho dedicato; pezzi che ti invierò quanto prima affinché possano apportare anch'essi la tua preziosa e sapiente diteggiatura. Dopodiché mi metterò in contatto con Zanibon per la stampa e anche questo sarà risolto". Il 31-10-1980 scriveva ancora: "Mio carissimo e indimenticabile amico, considerando che i pezzi a te dedicati e destinati ad una raccolta in tuo omaggio sono tutti di carattere prevalentemente lento e contegnoso, ti ho spedito questa mattina un *Capriccio* ed un *Rondò* che, a mio parere dovrebbero servire a risvegliare i caduti in letargo. Se ti sembrano degni di una certa stima vedi, col tempo, di farne una diteggiatura e poi manda il tutto direttamente a Zanibon. Il titolo potrebbe essere: *Raccolta di musiche per chitarra dedicate a Guido Margaria*". Il 19-12-1980 inviava un'altra lettera a Margaria: "Torno in questo momento da Padova ove sono stato a portare le musiche dedicate a te. Come sempre Zanibon si è mostrato favorevole a stampare le musiche che ben conosci; solo che ha espresso qualche riserva che non mi sarei aspettato da lui. Ha incominciato, sia pure scherzando, a dire che il numero dei pezzi (sette per la precisione) non è simpatico e sarebbe opportuno ridurli a sei oppure aggiungerne un ottavo. Successivamente mi ha detto che prima di stamparli vorrebbe sentirli eseguire e (preferibilmente) eseguiti da te. Non sono in grado di affermare che si tratti di una prova di disistima nei miei confronti; ma mi parrebbe azzardato interpretare la cosa come un atto di stima. A questo proposito anzi mi ha detto che ti spedirà i pezzi in questione, pregandoti di farne una incisione su nastro che dovresti spedire a lui affinché prima di ordinarne l'edizione vorrebbe sentire di che cosa si tratta. Sarei dunque arrivato alla veneranda età di settantadue anni dando tutte le prove che ho dato per trovarmi di fronte ad ostacoli che non mi aspettavo assolutamente. Nulla di irreparabile comunque: può darsi che si sia trattato di un attimo di malumore da parte di Zanibon, oppure di un momento intriso da eccessivo allarmismo da parte mia. Se sono rose fioriranno e intanto aspettiamo e portiamo pazienza". Nel dicembre 1980 Margaria accennava a un *Momento Musicale* in una lettera a Zanibon. A Margola l'editore scriveva il 20-1-1981: "Attendo i bollettini dei Sette pezzi di *Mosaico* (Margaria)...", e il compositore poteva così scrivere a Margaria il 14-2-1981: "A proposito di burrasche ti dirò che anche la mia con l'Editore Zanibon si è sciolta nel più lieto dei modi e ti aggiungerò che ora sta stampando il volume che ti ho dedicato; e questo con mia indicibile soddisfazione". Ancora il 26-2-1981 ripeteva a Margaria: "Le buriane di cui ti avevo, a suo tempo, accennato sono dunque passate con buona pace mia e dei miei foschi sospetti. Circa i pezzi che ti ho dedicato ti dirò che mi ha fatto subito firmare i Bollettini per la S.I.A.E. e saranno stampati subito non appena sarà possibile. Tutto bene dunque e nel migliore dei modi." Un anno dopo (il 12-3-1982) la composizione veniva definita dallo stesso Zanibon "SUITE" ("bella e la faremo subito..."). Il titolo *La Brescianella* venne suggerito da Zanibon (e G. Margaria) più tardi, in una lettera datata 2-12-1987

COMMENTI CRITICI: *Il Giornale nuovo*, 10-11-1981 (Alberto Cantù)

ALTRE ESECUZIONI:

- 20-1-1982, Pinerolo (To), Biblioteca Comunale, G. Margaria (intitolata *Suite*; completa)

271

INVENZIONE A 2 VOCI

per chitarra

- Febbraio 1981

- Manoscritto inedito

NOTE: Così scriveva Zanibon a Margola il 24-2-1981: "Ho qui sul tavolo il manoscritto di *Invenzione a due voci* e quello dei *4 Pezzi* ambedue per chitarra. Sono buoni e li metteremo nei prossimi programmi editoriali." L'iniziativa non ebbe tuttavia seguito.

272

QUATTRO PEZZI

per chitarra

- a) Protasi (*Allegretto*), b) Appunto (*Moderato*), c) Arietta (*Andantino*), d) Villanella

- Febbraio 1981

- Manoscritto inedito (diteggiatura F. Gorio)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo dell'*Appunto*

NOTE: Così scriveva l'editore Zanibon a Margola il 24-2-1981: "Ho qui sul tavolo il manoscritto di *Invenzione a due voci* e quello dei *4 Pezzi* ambedue per chitarra. Sono buoni e li metteremo nei prossimi programmi editoriali". Su tale manoscritto c'è l'indicazione di Zanibon "Questo è l'unico pezzo buono" ma il pezzo manca.

ESECUZIONI:

- 1982

273

ESTASI
per chitarra

- 5 marzo 1981
 - Manoscritto inedito
- ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie dell'autografo

274
SCHERZO
per viola e chitarra

- Primavera 1981
 - Manoscritto inedito
- NOTE: Composto per Stefano Cardi (che ne possiede una fotocopia) e Fausto Anzelmo

275
SONATA OTTAVA
per flauto e chitarra

- *Moderato* (4/4), *Calmo* (3/8), *Vivace* (9/8)
- Maggio 1981
- Dedicata "Al Duo Giorgio Zagnoni, Mario Gangi"
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia della prima pagina e frammento iniziale parte del flauto

NOTE: In una lettera a Zanibon del 24-5-1981 Margola scriveva: "Ho terminato in questi giorni l'*Ottava sonata* per flauto e chitarra dedicata al duo Gangi-Zagnoni. Prima che ad altri offro a te la possibilità di scegliere o meno la pubblicazione".

276
OMAGGIO A GUIDO MARGARIA
per chitarra

- 1981
 - Dedicato a Guido Margaria
 - Manoscritto inedito
- ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie e autografo della prima pagina
- NOTE: Originariamente intitolato *Omaggio a Kurth [Hyll?]*, poi *Omaggio a [Cusandide?]*

277
TRE MOVIMENTI (Fantasia)
per flauto, violino, viola e violoncello

- 1981
 - Dedicati a Claudio Paradiso
 - Manoscritto inedito
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura); una copia (con le parti) è posseduta anche da C. Paradiso

278
[Senza titolo, incompiuto]
per flauto, violino, alto (viola), e violoncello

- (1981)
 - Manoscritto inedito
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)
- NOTE: Composizione probabilmente destinata a Claudio Paradiso, e contemporaneamente ai *Tre movimenti* N. Cat. 277. Il flautista aveva infatti chiesto a Margola dei nuovi brani per il suo quartetto, ma, preso da altre occupazioni, questi li aveva poi lasciati incompiuti.

279
MODERATAMENTE
per chitarra

- (27 agosto) 1981
- Dedicato "All'amico Zanotelli"

- Manoscritto inedito
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

280

ANDANTE E ALLEGRO

per violino

- 1981

- Dedicato a Piero Raffaelli

1^a ESECUZIONE: 3-1-1982, Savignano sul Rubicone (Fo), Auditorium Tele Rubicone, P. Raffaelli

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia dell'*Andante spianato*

NOTE: L'*Allegro* è stato composto alla fine dell'81, alcuni mesi dopo l'*Andante spianato*, su richiesta dello stesso Piero Raffaelli (di cui è conservata la lettera). In una lettera del 6-1-1982, Raffaelli chiedeva inoltre di completare in forma di *Sonatina* i due movimenti, con una *Siciliana* in Sol magg. e un piccolo *Presto* in mi min.

ALTRE ESECUZIONI:

- 6-5-1982, Cesena (Fo), Istituto Tecnico statale per geometri, Piero Raffaelli

281

SONATA

per tre chitarre

- Ricercare (*Moderato*), *Tranquillo assai*, *Allegretto spigliato*

- 1981 (ma l'edizione Suvini Zerboni la data al 1983 - non così il catalogo del 1984)

EDIZIONE: Suvini-Zerboni S. 8798 Z. (Partitura e parti) (diteggiatura di Ruggero Chiesa) (1985, ma nel 1984 è già in catalogo)

DURATA: 6 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Pongo Classica PCD 2006, Trio Chitarristico di Varese (Marcello Serafini, Alberto Crugnola, Antonio Serafini) (1994) (Durata 6'58" [1'56"; 2'08"; 2'49"]); CD ACCR 001 (DDD), Trio Ravel (Cristiano Poli Cappelli, Andrea Pace, Mauro de Rossi) (2006). (Durata 6'57" [2'03"; 2'07"; 2'47"])

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto, bozze, partitura e parti

NOTE: Il *Tranquillo assai* sembrerebbe essere stato aggiunto dopo. R. Chiesa aveva proposto il *Trio* già ai primi del 1980, e probabilmente la composizione è stata iniziata già in quell'anno. Non ha nulla a che vedere con il *Trio* N. Cat. 228.

ALTRE ESECUZIONI:

- 1982

282

IMPROVVISO

per chitarra

- (1981)

- Manoscritto inedito (non autografo)

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia (originale probabilmente di Renzo Cabassi)

283

SONATA QUARTA

per due chitarre

- Estate 1981

- Perduta

ESECUZIONI:

- 25-9-1981, Cecina (Li), Palazzetto dei Congressi, Alessandro Corsini, Franco Di Grado

NOTE: Il 21-12-1979 Margola scriveva a Guido Margaria: "Ora sto lavorando accanto ad una nuova Sonata per Chitarra e, in pari tempo ad una Nuova Sonata per Due Chitarre. Ambedue i lavori mi vengono assai bene, ma sono un po' stanco e gli anni incominciano a pesare". Il 17-8-1981 gli scriveva ancora: "Ho terminato in questi giorni il primo tempo di una nuova Sonata per Due Chitarre. Dovrebbe trattarsi di una *grande Sonata* perché il solo primo tempo è lungo 12 pagine. Se, col tempo, mi incoraggerai a farlo, ti spedirò il malloppo affinché tu mi dica, con la sincerità che ti è propria, se vale la pena di stampare oppure se è meglio andare al mare in vacanza". Il titolo di questa *Sonata* è dedotto dal programma del concerto di Cecina, ma potrebbe trattarsi di un errore di stampa nel programma. Non risulta infatti l'esistenza di alcuna *Sonate seconda* o *terza* (la *Sonata prima* [N. Cat. 235] figurava nel repertorio dei due musicisti, che fra l'altro l'avevano eseguita in prima assoluta in quella stessa sede l'anno prima).

284a

TORO - Quartetto n. 1 per tre tromboni e basso tuba

- Dicembre 1981

- 1^a ESECUZIONE: 31-3-1982, Vestone (Bs), Scuola Media, Guido Delmonte, Roberto Bracchi, Davide Uboldi, Oreste Gazzoldi

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura e parti (incompleto)

NOTE: In una lettera datata 8-12-1981 Margola scriveva all'editore Zanibon: "Saresti disposto a pubblicare un gruppo di composizioni brevissime per 3 tromboni?" Ho provato questi pezzi con il bravissimo e quotatissimo insegnante del conservatorio di Brescia il quale ne è entusiasta al punto che vorrebbe proporli alle edizioni *Leduc* e ne prevede un'ampia divulgazione specialmente in Germania e Francia". Il 23-12-1981 scriveva ancora: "I pezzi per tre tromboni sono assai brevi; sono raggruppati a quattro, ed ogni gruppo sta ottimamente su un solo foglio di carta. Circa la partitura (che agli esecutori non serve mai) può bastare benissimo una copia fotostatica, che potrai detrarre dall'originale che (a tua richiesta) ti potrò spedire". E di nuovo il 28-12-1981: "Ti porterò fra qualche giorno (probabilmente venerdì 8 prossimo) le musiche per Tre Tromboni, affinché ti renda conto della spesa assai modesta che può comportare la loro pubblicazione, tenendo presente che la partitura di dette musiche può essere fatta in copia fotostatica, cioè costare un cicca di tabacco". Il 24-4-1982 annunciava: "Ieri sera al conservatorio di Brescia sono stati presentati con successo alcuni miei brani per ottoni che tu hai già passato nel tuo catalogo. Come vedrai in altro programma alcuni di questi brani furono presentati in altra manifestazione a Vestone. Non so se tu abbia già depositato alla SIAE questi lavori che, dietro tuo consiglio, sono contraddistinti da segni zodiacali". La manifestazione a Vestone a cui accennava Margola si era svolta il 31 marzo presso la locale scuola media, con gli stessi esecutori del Conservatorio di Brescia che si esibirono poi al Salone 'Pietro da Cemmo'. In quella prima occasione, però, i titoli coi segni zodiacali non figurarono, e i brani furono indicati soltanto come *Tre Episodi per tre tromboni* e *Un episodio per tre tromboni e basso tuba*. In questo modo non è possibile stabilire con esattezza quali di questi brani furono realmente eseguiti.

ALTRE ESECUZIONI:

- 23-4-1982, Brescia, Sala da Cemmo (*Saggio finale di conservatorio*), Guido Delmonte, Roberto Bracchi, Davide Uboldi, Oreste Gazzoldi

284b

TORO - Quartetto n. 1 per tre tromboni e basso tuba

- Dicembre 1981

- 1^a ESECUZIONE: 31-3-1982, Vestone (Bs), Scuola Media, Guido Delmonte, Roberto Bracchi, Davide Uboldi, Oreste Gazzoldi

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura e parti (incompleto)

NOTE: In una lettera datata 8-12-1981 Margola scriveva all'editore Zanibon: "Saresti disposto a pubblicare un gruppo di composizioni brevissime per 3 tromboni?" Ho provato questi pezzi con il bravissimo e quotatissimo insegnante del conservatorio di Brescia il quale ne è entusiasta al punto che vorrebbe proporli alle edizioni *Leduc* e ne prevede un'ampia divulgazione specialmente in Germania e Francia". Il 23-12-1981 scriveva ancora: "I pezzi per tre tromboni sono assai brevi; sono raggruppati a quattro, ed ogni gruppo sta ottimamente su un solo foglio di carta. Circa la partitura (che agli esecutori non serve mai) può bastare benissimo una copia fotostatica, che potrai detrarre dall'originale che (a tua richiesta) ti potrò spedire". E di nuovo il 28-12-1981: "Ti porterò fra qualche giorno (probabilmente venerdì 8 prossimo) le musiche per Tre Tromboni, affinché ti renda conto della spesa assai modesta che può comportare la loro pubblicazione, tenendo presente che la partitura di dette musiche può essere fatta in copia fotostatica, cioè costare un cicca di tabacco". Il 24-4-1982 annunciava: "Ieri sera al conservatorio di Brescia sono stati presentati con successo alcuni miei brani per ottoni che tu hai già passato nel tuo catalogo. Come vedrai in altro programma alcuni di questi brani furono presentati in altra manifestazione a Vestone. Non so se tu abbia già depositato alla SIAE questi lavori che, dietro tuo consiglio, sono contraddistinti da segni zodiacali". La manifestazione a Vestone a cui accennava Margola si era svolta il 31 marzo presso la locale scuola media, con gli stessi esecutori del Conservatorio di Brescia che si esibirono poi al Salone 'Pietro da Cemmo'. In quella prima occasione, però, i titoli coi segni zodiacali non figurarono, e i brani furono indicati soltanto come *Tre Episodi per tre tromboni* e *Un episodio per tre tromboni e basso tuba*. In questo modo non è possibile stabilire con esattezza quali di questi brani furono realmente eseguiti.

ALTRE ESECUZIONI:

- 23-4-1982, Brescia, Sala da Cemmo (*Saggio finale di conservatorio*), Guido Delmonte, Roberto Bracchi, Davide Uboldi, Oreste Gazzoldi

285

ARIETE - Suite per tre tromboni

- Dicembre 1981

- Manoscritto inedito (perduto?)

NOTE: Potrebbe corrispondere ai pezzi N. Cat. 751, ma non è stato possibile verificarlo, dal momento che non è stato possibile rintracciare la

copia data all'editore Zanibon con le corrette indicazioni del titolo.

286

PESCI - Quattro pezzi per tre tromboni

- Dicembre 1981

- 1^a ESECUZIONE: 23-4-1982, Brescia, Salone `da Cemmo' (*Saggio finale di conservatorio*), Guido Delmonte, Roberto Bracchi, Davide Uboldi

- Manoscritto inedito (perduto?)

NOTE: Potrebbe corrispondere ai pezzi N. Cat. 751, ma non è stato possibile verificarlo, dal momento che non è stato possibile rintracciare la copia data all'editore Zanibon con le corrette indicazioni del titolo.

ALTRE ESECUZIONI:

- 1982

287

ACQUARIO - Quattro pezzi per tre tromboni

- Dicembre 1981

- Manoscritto inedito (perduto?)

NOTE: Potrebbe corrispondere ai pezzi N. Cat. 751, ma non è stato possibile verificarlo, dal momento che non è stato possibile rintracciare la copia data all'editore Zanibon con le corrette indicazioni del titolo.

288

CAPRICORNO - Quattro pezzi per tre tromboni

- Dicembre 1981

- Manoscritto inedito (perduto?)

NOTE: Potrebbe corrispondere ai pezzi N. Cat. 751, ma non è stato possibile verificarlo, dal momento che non è stato possibile rintracciare la copia data all'editore Zanibon con le corrette indicazioni del titolo.

ALTRE ESECUZIONI:

- 1982

289

SCORPIONE - Trio per tre tromboni

- Dicembre 1981

1^a ESECUZIONE: 23-4-1982, Brescia, Salone `da Cemmo' (*Saggio finale di conservatorio*), Guido Delmonte, Roberto Bracchi, Davide Uboldi

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura e parti

NOTE: In realtà non vi sono elementi sicuri che dimostrino che i quattro movimenti conservati corrispondano effettivamente alla Suite intitolata *Scorpione*. Tuttavia la presenza degli autografi lo fa pensare, poiché questa è l'unica suite di questa serie `zodiacale' non posseduta dall'editore Zanibon; sarebbe altrimenti da ritenersi perduta.

290

FANTASIA per sei tromboni e tuba

- 1981

1^a ESECUZIONE: 31-3-1982, Vestone (Bs), Scuola Media, esecutori del Conservatorio di Brescia: Mauro Ferrari, Eugenio Abbiatici, Bruno Bianchi, Orlando Bricca, Roberto Bracchi, Davide Uboldi, Oreste Gazzoldi (basso tuba)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura e parti

ALTRE ESECUZIONI:

- 23-4-1982, Brescia, Salone da Cemmo (*Saggio finale di conservatorio*), esecutori del Conservatorio di Brescia (vedi 1^a esecuzione)

291

SERENATA
per chitarra

- Febbraio 1982
- Senza dedica
- Manoscritto inedito

DURATA: minuti 2.40

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (due copie, di cui una senza titolo e leggermente diversa)

292

CONCERTO DELL'ALBA
per violino e orchestra d'archi

- [Senza indicazioni], *Lento, Rondò*
- Febbraio-Marzo 1982
- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RWmg 20080722 DDD, Michele Lot (vln), Orchestra da Camera "Ferruccio Busoni", dir. Massimo Belli (2008) (reg. Trieste, Museo Revoltella, dicembre 2007); (Durata 11'01" [5'00"; 2'54"; 3'22"])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: La composizione del *Concerto* venne sollecitata dall'editore Zanibon, che il 26-9-1980 scriveva: "Un'orchestra di Friburgo mi chiede un suo concerto (anche breve) per violino e orchestra d'archi; potrebbe arriderle questo? Ne avrebbe l'ispirazione? So che il violino è stato il suo primo amore". Il 3-2-1982 Margola scriveva a Zanibon: "Sto lavorando accanto al *Kinderkonzert n. 3* per violino e orchestra d'archi che viene molto bene ma mi darà da lavorare per alcuni mesi. Mi piacerebbe offrirlo a Scimone per una prima esecuzione assoluta ma c'è tempo prima che il tutto sia compiuto come si deve. Intanto lavoro con vivo impegno perché ho il sospetto che si tratti di un capolavoro nel suo genere". Il 16-2-1982, in un'altra lettera a Zanibon, tornava sull'argomento: "Sto lavorando accanto al *Concerto* per violino che chiamerei *Concerto dell'Alba* (intendendo con questo titolo apparentemente ambiguo dell'Alba del Violinista). L'opera in oggetto è piacevole viva e mi pare ottimamente imboccata. Per il che sostituirei il titolo *Kinderkonzert* con quello enunciato più sopra. Quando questo lavoro sarà terminato passerò io stesso da Padova per una prova con il complesso di Scimone, (sempre che la cosa riesca possibile)". (Nota di Zanibon: "*Concerto dell'Aurora*"). Il 9-3-1982 annunciava a Zanibon: "Ho quasi terminato il concerto per violino e orchestra d'archi".

292A (766)

FANTASIA
per tre chitarre

- Marzo 1982
- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD ACCR 001 (DDD), Trio Ravel (Cristiano Poli Cappelli, Andrea Pace, Mauro de Rossi) (2006). (Durata 5'58")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura e parti

NOTE: Il 9-3-1982 Margola scriveva a Guido Margaria: "Ora sto scrivendo un altro lavoro per i tuoi ottimi discepoli e faccio conto di terminarlo fra una cinquantina di giorni". Già il 1-4-1982 però annunciava: "Ho appena terminato una *Fantasia* per tre Chitarre che vorrei mandarti per i tuoi tre magnifici discepoli: Cogo, Ficco e Lacertosa. Sotto la tua guida essi possono fare un lavoro eccellente diteggiando quest'opera che mi pare riuscita, piena di risorse e piacevole. Va de sé che l'ottimo Zanibon pubblicherà (ciò che è giusto) i nomi dei componenti del complesso e cioè dei tuoi allievi".

293

DUETTO
per flauto solo

- *Introduzione, Allegro*
- Aprile 1982
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Il 18-4-1982 Margola scriveva a Gian Luca Petrucci, riferendosi a questa composizione: "Alcuni giorni fa ti ho spedito un paio di pezzi per flauto solo per i quali aspirerei di avere un tuo giudizio e, se i pezzi lo meritano, una tua esecuzione. Quando sei di buona lena, e se lo credi opportuno, vedi di accontentare quel vecchio rimbambito che si chiama tuo aff.mo Franco Margola"

294

TRIO

per due flauti e chitarra

- 1982

- Dedicato al Trio Gianluca Petrucci, Anna Mancini, Antonio De Rose

1^a ESECUZIONE: 30-5-1982, Sabbioneta (Mn), Teatro Olimpico, G. L. Petrucci, A. Mancini, A. De Rose

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie dell'autografo (posseduto da G. L. Petrucci)

295

PRELUDIO DA CONCERTO

per chitarra

- Primavera 1982

- Dedicato "A Mario Gangi"

EDIZIONE: Zanibon G. 6091 Z. (1984)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa, manoscritto e fotocopia manoscritto con diteggiatura di Guido Margaria

NOTE: Il 16-5-1982 Margola scriveva a Zanibon: "In questo lasso di tempo ho scritto un grosso *Preludio da Concerto* che ho già spedito al M□ Gangi dal quale attendo una risposta. Ho trattato la chitarra con molta disinvoltura facendola spaziare in su e in giù seguendo i tuoi illuminati consigli pur senza tralasciare le necessità della musica". Tuttavia in un'altra lettera a Zanibon, datata 13-4-1984, Margola scriveva: "mi scrive il M□ Gangi perché gli mandi subito una copia del mio preludio da concerto: tale pezzo (cinque pagine di manoscritto) dura 3 minuti e mezzo, non è ancora edito e può essere ridotto a due pagine stampate. Sempre che la cosa ti possa interessare ti manderò il manoscritto e, come al solito, divideremo i proventi a metà..."

ESECUZIONI:

- 1986

296

PRELUDIO - GRANDARIA - SCHERZO

per chitarra

- Preludio (*Gravemente*), Grandaria (*Andante*), Scherzo (*Moderato ma ben ritmato*)

- Giugno 1982

1^a ESECUZIONE: 10-7-1982, Ottiglio (Al), Chiesa parrocchiale di S. Germano, Guido Margaria (Grand'aria)

EDIZIONE: Zanibon G. 6110 Z. (diteggiatura di Paola Maria Muggia) (1985)

DURATA: Grandaria: 3.15 minuti; Scherzo: 2 minuti.

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa e manoscritto autografo; il *Preludio*, indicato come *Grave*, porta la data 14 luglio 1982.

NOTE: Originariamente i tre brani erano intitolati *Trittico (Preludio-Grandaria-Scherzo)*, ma il titolo non venne accettato dalla SIAE, perché già era stato pubblicato un altro *Trittico* dalla Bèrben (N. Cat. 226). L'abolizione del titolo principale fu consigliata da Zanibon, a cui il 12-6-1982 Margola aveva scritto: "Se non sei stufo di me ti offro un paio di brani per chitarra che mi sembrano fra i migliori di quanti sia riuscito a fare fino a questo momento. Sono uno *Scherzo* e una *Grandaria*...". L'editore aveva risposto il 29-6-1982 dicendo di averli ricevuti e definendoli "belli e succosi"

ALTRE ESECUZIONI:

- 1985

297

ESORDIO E FINALE

per chitarra

- 1982

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie dell'autografo (posseduto da Guido Margaria)

NOTE: Secondo quanto risulta da una lettera di Guido Margaria, in origine tra i due brani vi era inserita la *Filastrocca* (N. Cat. 298), poi pubblicata separatamente.

298

FILASTROCCA

per chitarra

- 1982

EDIZIONE: Ricordi (in *Otto pezzi per chitarra di autori contemporanei, vol. II*) 134267 (diteggiatura di Guido Margaria) (1987)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 01092 DDD, Davide Ficco (1992). (Durata 3' 07")

ARCHIVIO MARGOLA: fotocopia manoscritto, edizione a stampa; CD

NOTE: Il 13-10-1982 Margola scriveva a Margaria: "Avevo pensato di terminare l'opera della Filastrocca integrandola con i due pezzi che ti ho inviato: uno in Do maggiore l'altro in la minore". Il 21-10-1982 Margola scriveva ancora: "Finalmente ho trovato una soluzione soddisfacente [sic] per completare la Filastrocca e ti spedisco il tutto sperando nella tua collaborazione e nel tuo giudizio positivo. Va da sé che, se qualche cosa dev'essere modificato, sarò sempre lieto di poterlo fare". Il 30-11-1982 Margaria aveva risposto: "Mi sembra che la versione migliore fra tutte sia l'ultima e cioè l'aggiunta di una terza pagina, che permette di ritornellare la prima parte. La prenderei così, se sei d'accordo, per la raccolta Ricordi (senza *Esordio e Finale*)". Vi sono infatti due versioni del pezzo: quella pubblicata è in forma ABA, con una sezione centrale aggiunta rispetto alla prima stesura. Inoltre, da quanto si deduce dalla lettera, in origine il brano doveva essere accompagnato dall'*Esordio e Finale* (N. Cat. 297). Il brano era stato scelto anche da Domenico Lafasciano tra quelli che Margola gli aveva proposto per comporre una piccola suite (quella che poi sarebbe diventata la *Bonsai Suite* N. Cat. 334), ma essendo stato nel frattempo pubblicato separatamente, venne sostituito con un altro movimento.

ESECUZIONI:

- 9-12-1992, Ivrea (To), Sala Santa Marta (4ª *Rassegna Giovani Concertisti*), Davide Ficco

299

ARIA

per violino e organo

- (Luglio) 1982

- Perduta

ARCHIVIO MARGOLA: Registrazione MC dal vivo (F. Margola all'organo)

300

MARCIA NUZIALE

per organo

- (Luglio) 1982

- Perduta

ARCHIVIO MARGOLA: Registrazione MC dal vivo (F. Margola)

301

FOGLIO D'ALBUM

per chitarra

- 27 luglio 1982

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Il pezzo era stato mostrato a Domenico Lafasciano che aveva chiesto a Margola alcuni brani per fare una piccola suite (quella che poi sarebbe diventata la *Bonsai Suite* N. Cat. 334), ma non venne scelto.

302

OMAGGIO A BACH

per chitarra

- Luglio 1982

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo, posseduto anche da Margaria (con il titolo autografo di Margola e l'indicazione *Andante*) e dall'editore Zanibon (col titolo *Offerta a Bach*)

NOTE: Il 31-7-1982 Margola scriveva a Zanibon: "Ti manderò un *Omaggio a Bach* ed altri lavori recenti affinché li mostri anche all'ottimo Muggia"

303

OFFERTA MUSICALE A BACH (Omaggio a Bach)

per chitarra

- Agosto-settembre 1982

- Dedicata a Guido Margaria

1ª ESECUZIONE: 6-7-1983, Bra (Cn), Coro di S. Chiara, Davide Ficco

- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 01092 DDD, D. Ficco (1992). (Durata 1' 25")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo; CD

NOTE: Il 26-8-1982 Margola scriveva a Guido Margaria: "Sto portando a termine un Omaggio a Bach per chitarra che mi pare assai buono e che potrai proporre per l'antologia Ricordi. Appena terminatolo ti spedirò il lavoro per avere la tua approvazione". Il 30-8-1982 gli

annunciava: “Ho terminato il pezzo per l’antologia ricordi. Si tratta di una Offerta musicale a Bach che mi sembra cosa assai buona e notevole, ricca di risorse contrappuntistiche e che ha il privilegio di sonar bene assai. Penso che l’amico Zanibon possa essere onorato se un suo autore da lui stesso stimato venga proposto anche in edizione Ricordi che è sempre la più importante fra le edizioni nazionali. [...] Ti spedirò dunque ad Alessandria il brano in questione e tu deciderai secondo il tuo illuminato parere”. Il 21-9-1982 manteneva fede alla promessa “Ti invio alcuni lavori tra cui *Offerta a Bach* che ho terminato in questi giorni dopo essere uscito dall’ospedale ove fui ospite per dieci giorni [...] Mi pare che questo *Omaggio a Bach* non sia riuscito male e te lo invio per avere prima di tutto un tuo giudizio e (possibilmente) anche una tua esecuzione”. Il 30-11-1982 Margaria scriveva a Margola: “*Offerta Musicale (a Bach)* è già diteggiato: sono stato in forse se adottare questo brano per la Raccolta Ricordi, perché trattasi di un’opera stupenda: avendo però scelto la *Filastrocca* [N. Cat. 298] ti chiedo se lo devo mandare a Zanibon”.

303a

INTERLUDIO per chitarra

- *Andante*

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Variante dell’*Offerta Musicale a Bach* (N. Cat. 303)

304

[Senza titolo] per chitarra

- Settembre 1982

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia dell’autografo

305

[Senza titolo] per chitarra

- 10 settembre 1982

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia dell’autografo

NOTE: Con in testa l’indicazione “Per far piangere l’amico Zanotelli”

306

SECONDA SONATA PIANISTICA PER DUE MANI DESTRE

- Settembre 1982

- Manoscritto inedito

NOTE: In una lettera a Zanibon del 7-9-1982 Margola scriveva: “Sto terminando la seconda *Sonata pianistica per due mani destre*. La vorresti stampare? Ne vale la pena!”. L’11-9-1982 l’editore rispondeva: “*Sonata* per due mani destre per pianoforte; ma quante ne pensi?! E vada per la sonata per due mani destre, mandamela e stamperemo”. Il 22-9-1982 Margola spediva la *Sonata*, scrivendo “Ho terminato di metterla a posto questo stesso pomeriggio...”

307

SUITE per due flauti

- Settembre 1982

- Dedicata a Gian Luca Petrucci e Anna Mancini

- Manoscritto inedito

DURATA: 4 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Il 27-9-1982 Margola scriveva a Petrucci: “Ho portato a termine una raccolta di pezzi per due flauti (una Suite in cinque tempi) che mi è venuta assai bene; anzi, se un giorno avrai modo di venire a Brescia, potremo provarla; io farò col pianoforte la parte del secondo flauto e ti renderai conto della bontà dell’opera in questione...”. Solo tre giorni dopo scriveva ancora: “La Suite per te e la Mancini è terminata. Sono otto pagine di notevole coesione stilistica; di questo lavoro sono soddisfatto e ti aspetterei col flauto per farti vedere il tutto. Va da sé che la parte del secondo flauto la farei io col pianoforte. Ti attendo dunque per avere la tua approvazione considerato che l’ultimo brano della Suite è un *Prestissimo* che può presentare alcune difficoltà ma è assai ben riuscito [...] I tempi della Suite sono cinque e il tutto dura quattro minuti”

308

QUINTA SONATA
per pianoforte

- 1982

- Dedicata "A Riccardo Caramella"

1ª ESECUZIONE: 11-4-1992, Brescia, Villaggio Sereno, Centro Musicale "Claudio e Mauro Terroni" (Scuola Media "Attilio Franchi"), Raffaele Carugati (Reg. MC)

EDIZIONE: Zanibon G. 6017 Z. (copia xerografica del manoscritto) (1982; in realtà era pronta solo nel giugno 1983)

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia dell'edizione Zanibon

NOTE: Inizialmente intitolata solo *Sonata per pianoforte*, è divenuta *Quinta sonata per pianoforte* nel luglio 1984, dopo che la SIAE aveva rifiutato di depositarne il titolo (già utilizzato da Ricordi per la *Sonata* N. Cat. 113).

ALTRE ESECUZIONI:

- 12-3-1994, Brescia, *Fondazione Civiltà Bresciana*, R. Carugati

309

ANDANTINO
per due chitarre

- 1982

EDIZIONE: ANSPI in: Virginio Cattaneo. *Chitarra prima* (1982)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

310

SONATINA
per due chitarre

- *Andante*

- (1982)

EDIZIONE: ANSPI in: Virginio Cattaneo. *Chitarra seconda* (1982)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

311

4 STUDI

per chitarra

- a) *Grave ma non troppo*, b) *Andante*, c) *Allegretto*, d) *Scorrevole*

- (1982)

EDIZIONE: ANSPI in: Virginio Cattaneo. *Chitarra seconda* (1982)

ARCHIVIO MARGOLA: Edizione a stampa

312

FANTASIA
per chitarra

- Settembre 1982

1ª ESECUZIONE: 6-7-1983, Bra (Cn), Coro di S. Chiara, Davide Ficco

EDIZIONE: Zanibon G. 6109 Z. (diteggiatura di B. Battisti D'Amario) (1984)

DURATA: 3.45 minuti

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 01092 DDD, D. Ficco (1992). (Durata 4' 08")

ARCHIVIO MARGOLA: Manoscritto, edizione a stampa, registrazione MC e CD; Margaria (manoscritto diteggiato)

NOTE: Il 13-10-1982 Margola scriveva a Margaria: "Ti spedisco questa *Fantasia* per chitarra nella speranza di avere presto un giudizio (possibilmente positivo) [...] Se riterrai di proporre per l'antologia di Ricordi questa *Fantasia* ne sarò ancora più felice". Il 30-11-1982 Guido Margaria scriveva a Margola, riferendosi alla *Fantasia*: "Branco bellissimo che sto attualmente leggendo: di grande contenuto queste linee melodiche nascoste, il discorso serrato che non concede spazio all'effetto, un velo di malinconia che non si dichiara mai: bravissimo". L'11-1-1983 Zanibon annunciava che la *Fantasia* "è stata già diteggiata ed ora è in lavoro".

313

GRANDE SONATA
per flauto e chitarra

- 1982

- Manoscritto inedito

NOTE: Il 22-11-1982 Margola scriveva a Guido Margaria: "Ho terminato in questi giorni una grande sonata per flauto e chitarra che mi piacerebbe farti conoscere. Immagino che il glorioso Conservatorio di Alessandria avrà fra i suoi insegnanti un buon flautista: e poiché il connubio flauto-chitarra è quanto mai felice ed equilibrato come intensità ed espressione, mi sentirei veramente felice se potessi contare sulla tua collaborazione affiancata da un compagno d'arme del tuo stesso Conservatorio. Penso che richieste di esecuzioni per un simile complesso non dovrebbero mancare e, sempre che la cosa ti sia gradita, mi daresti un ulteriore motivo di gioia e di gratitudine". Margaria il 30-11-1982 gli rispose: "Mandami dunque la *Grande Sonata* e ti prometto che la suonerò...". E il 9-12-1982 Mario Gangi scriveva: "In una sua lettera mi comunica la preparazione di una grande sonata, considerata la durata penso sarebbe adatta per coprire l'intera durata della seconda parte di un concerto, attendo questo lavoro con viva curiosità". Il manoscritto autografo è di 23 pagine.

314

SONATA

per mandolino e chitarra

- Dicembre 1982

- Manoscritto inedito

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 01092 DDD, Dorina Frati, Davide Ficco (1992). (Durata 5'37"); CD Nuova Era 7305 DDD, Ugo Orlandi, Alessandro Bono (1998). (Durata 5'39")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo; registrazione MC dal vivo (9-4-1984, Vienna, *Istituto Italiano di Cultura*, D. Frati, Leonarda De Ninis); CD

NOTE: In una lettera datata 30-12-1982 Margola scriveva a Zanibon: "In questi ultimi giorni ho terminato un grosso pezzo per mandolino e chitarra. Mi sono riconciliato col mandolino (che detestavo) quando ho scoperto che anche il collega Beethoven ha scritto per tale strumento pur evitando di trattarlo alla napoletana così come ha fatto il sottoscritto...". Ancora allo stesso, il 27-10-1983 scriveva: "Ho scritto una *Gran Sonata* per mandolino e chitarra che due valorosi concertisti di Brescia stanno mettendo allo studio (il mandolinista ha la cattedra di Padova; cattedra che fu di Anedda. L'altro (il chitarrista Bono...). Questa *Gran Sonata* ha un torto; è veramente grande (17 pagine); è un'opera di grande respiro che fila dritta senza interruzioni. I due interpreti sarebbero lieti di vedere l'opera stampata in ed. Zanibon. Figurati se non sarei lieto io". (La lettera porta una nota a margine: "No, grazie, non posso. Se vuoi fotocopia...7-11-'83")

ESECUZIONI:

- 9-4-1984, Vienna, *Istituto Italiano di Cultura*, Dorina Frati, Leonarda De Ninis

315

LENTO (E) DOLOROSO (Amaritudo)

per chitarra

- *Adagio (Lento)*

- Dicembre 1982

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Il 30-12-1982 Margola scriveva all'editore Zanibon: "Ti ho spedito a parte un *Lento doloroso* che ho terminato in questi giorni. Come vedrai sono stato fedele ai tuoi desideri e ai tuoi illuminati consigli; in altri termini ho adottato uno stile verticale, cioè maggiormente sonoro, ed ho il sospetto che tu (col beneplacito dell'amico M. Muggia) me ne farai quanto prima una bella edizione". In un altro biglietto a Zanibon non datato Margola definiva il pezzo "molto bello e scritto come vuoi tu con molte note in senso verticale. Stampalo e mandami a quel paese...". Zanibon rispondeva l'11-1-1983: "Ho ricevuto il *Lento doloroso* e mi piace (salvo il titolo che non pretendo venga tramutato in *furioso gaudente* ma un po' meno triste di così com'è. Ti invio il bollettino relativo in attesa che tu me lo renda firmato assieme all'annuncio di un nuovo titolo (per es. come: *Note dolenti; malinconia; tristizia; sonata triste; amaritudo; acerbus, acerbissimo* ecc.)". Il 30-1-1983 Zanibon scriveva: "M'è venuto in mente un titolo francese: ti piace *Chagrin*? O preferisci *Amaritudo*?" Una fotocopia riporta la nota "Un allegro o prima o dopo, meglio dopo", probabilmente scritta da Zanibon. Questi, infatti, in una lettera del 15-2-1983 parlando di un brano "*Amaritudo* o *Chagrin*", proponeva di aggiungere un *Allegro*, "ispirato magari a qualche motivo popolare tradizionale", per battezzare poi la composizione *Lento e Gaudioso*.

316

SONATA

per fagotto e pianoforte

- Gennaio 1983

- Dedicata "A Leopoldo Armellini"

1^a ESECUZIONE: (1984)

- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo parte fagotto; l'intero spartito venne consegnato all'editore Zanibon nella

speranza di una pubblicazione.

NOTE: Composta su proposta di Zanibon che l'11-1-1983 scriveva: "Subito avrei una composizione da proporti ed è molto interessante: Una sonata per fagotto e pianoforte... Ho per le mani due giovani che sono veramente a me legati da amicizia e gratitudine; fanno duo e devono portare un pezzo di loro scelta per questo agosto ad Ancona dove c'è un concorso importante di fiati. Poi porterebbero questa sonata in giro dappertutto. Non vorresti metterti di buzzo buono e scrivere una bella polposa avvincente sonata (16-18 minuti, anche 20) per questa circostanza? Guarda, è sicuro l'immediato sfruttamento e valorizzazione da parte di questo duo... Se ti riesce di fare una sonata (ben piantata, tre tempi, tipo quella per violoncello) di larga presa ed effetto, avremo una composizione che verrà pubblicata subito e portata in giro in Italia e all'estero". In un biglietto non datato Margola rispondeva: "potrebbe andare una bella suite? In caso contrario tenderò la sonata; ma per il momento non ho buone idee in proposito". Il 30-1-1983 Zanibon scriveva: "caspita il primo tempo della sonata è già quasi terminato e quel che più conta ne sei soddisfatto!". Il 2-2-1983 Margola scriveva: "Ho terminato la *Sonata* per fagotto e pianoforte. È venuta bene e sono desideroso di fartela sentire".

317

PRELUDIO
per chitarra

- 1 Marzo 1983
 - Manoscritto inedito
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (2 copie)

318

CANZONA
per tromba e organo

- 1983 (primi mesi)
- Dedicato a Luigi Bascapè e Maria Cecilia Farina
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Il 28-5-1983 Maria Cecilia Farina scriveva a Margola: "Sono veramente onorata che un compositore della sua fama abbia immediatamente risposto al mio invito..."

319

[Senza titolo, incompiuto?]
per fagotto e pianoforte

- Giugno 1983
- (Dedicato a Leopoldo Armellini)
- Manoscritto inedito

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Il 12-6-1983 Margola scriveva a Zanibon, certamente riferendosi a questa composizione: "Ho in gestazione anche un nuovo lavoro per il tuo bravissimo fagottista (fagotto e pianoforte naturalmente); ma attendo un tuo cenno che mi serva da incoraggiamento".

320

DIVERTIMENTO
per fagotto e pianoforte

- Manoscritto inedito
- DURATA: minuti 3.30

321

MODERATO
per fagotto e pianoforte

- Manoscritto inedito

NOTE: A matita aggiunto da Zanibon, al quale il manoscritto era stato consegnato: "sviluppare il pianoforte! Far seguire un *Andante* (siciliana) per fare una *Suite. Divertimento - Moderato* (elegia) - *Andante* (siciliana) - *scherzo*

322

(SCHERZO)
per fagotto e pianoforte

- Manoscritto inedito

NOTE: Il titolo *Scherzo* non è originale ma aggiunto da Zanibon, al quale il manoscritto era stato consegnato.

323

MAESTOSO per chitarra

- 1983
 - Dedicato "All'amico Renzo Zanotelli"
 - Manoscritto inedito
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

324

CONTRASTI per flauto e contrabbasso

- Giugno 1983
 - Manoscritto inedito
- REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Bongiovanni GB 5058-2 DDD, Gian Luca Petrucci, Tarcisio Marani (1994).
(Durata 2'16")
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- NOTE: Il 12-6-1983 Margola scriveva all'editore Zanibon: "Ora ho in gestazione un lavoro per flauto e contrabbasso che mi è richiesto da due ottimi strumentisti desiderosi di metterlo in programma. Si tratta di tre paginette in tutto: un *Adagio* e un *vivacissimo* che ovviamente ti offro per la casa Zanibon fiducioso come sono che anche quest'opera avrà un ottimo successo. Ne invierò una copia anche al flautista Fabriciani che ha pure un *Duo* con Contrabbasso".

325

SECONDO CONCERTO per chitarra e orchestra d'archi

Allegro sognante

- Manoscritto inedito
- REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Mondo Musica MM 96007 DDD, Claudio Piastra (chit), Accademia Farnese (1996) (reg. Tordenaso Langhirano [Pr], 12 giugno 1996) (Durata 19'07")
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- NOTE: In una lettera a Zanibon datata 3-8-1983 Margola annunciava: "Sto portando a termine un nuovo concerto per chitarra e orchestra d'archi"

326

ANDANTE per chitarra

- 16 gennaio 1984
 - Manoscritto inedito
- DURATA: minuti 2.30
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- NOTE: Il manoscritto porta erroneamente l'indicazione 4/4. La data non è autografa, ma riportata su una fotocopia posseduta da Lorenzo Zanotelli

327

ALLEGRETTO per chitarra

- 21 luglio 1984
 - Dedicato "A Enzo Zanotelli"
 - Manoscritto inedito
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

328

LA DOLCE FAVOLA per chitarra

- 31 agosto 1984
 - Manoscritto inedito
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

329

OMAGGIO AD UNO FRA I PIÙ GRANDI MUSICISTI ITALIANI D'ITALIA per pianoforte

- 1984
- Manoscritto inedito
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

330

PICCOLA FAVOLA per chitarra

- 8 ottobre 1984
- Manoscritto inedito
- ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie dell'autografo.

331

NENIA II per chitarra

- 1984
- Manoscritto inedito
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- NOTE: Il pezzo, assieme alla *Nenia I* ed ad altri, era stato mostrato a Domenico Lafasciano che aveva chiesto a Margola alcuni brani per fare una piccola suite (quella che poi sarebbe diventata la *Bonsai Suite* N. Cat. 334), ma non venne scelto.

332

MARCETTA per chitarra

- circa 1984/1985
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- NOTE: Il pezzo era stato mostrato a Domenico Lafasciano che aveva chiesto a Margola alcuni brani per fare una piccola suite (quella che poi sarebbe diventata la *Bonsai Suite* N. Cat. 334), ma non venne scelto.

333

SONATA TERZA per viola e chitarra

- *Andantino, Moderato, Allegretto, Grave*
- (1984/1985)
- (Perduta)
- NOTE: Non è documentata la presenza di una *Sonata prima* e di una *Sonata seconda* per viola e chitarra: potrebbero non essere nemmeno esistite, se si considera il valore dato da Margola alla numerazione delle proprie Sonate. D'altra parte queste *Sonate* per viola e chitarra potrebbero forse identificarsi con qualcuno dei brani rimasti per questo insieme (Nn Cat. 758-759)
- ESECUZIONI:
 - 23-4-1985, Tradate (Va), Teatro Comunale, Faravelli, Claudio Dello Strologo

334

BONSAI SUITE per chitarra

- Preludio (*Andantino*), *Nenia*, *Sogno (Moderato)*, *Danza (Allegro)*
- 1984/1985
- Dedicata a Domenico Lafasciano
- Manoscritto inedito
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- NOTE: La composizione è nata come piccola raccolta di brani già scritti in precedenza come pezzi a se stanti. A Domenico Lafasciano, che gli aveva chiesto alcuni brani per fare una piccola suite, Margola offrì una scelta di diversi pezzi, tra i quali il chitarrista selezionò quelli di suo maggiore gradimento; tra questi, fra l'altro, vi era anche la *Filastrocca* (N. Cat. 298), che però nel frattempo venne pubblicata a parte e dovette quindi essere scartata. Fu ancora Lafasciano a suggerire il titolo, che piacque subito al compositore; in una lettera a Zanibon del 16-5-1985, Margola scriveva: "Tramite l'amico Lafasciano ti spedisco queste musiche che, data la loro

brevità chiamerei *Bonsai suite*. Il 14-4-1986 però Zanibon scriveva che non gli era possibile pubblicarla e restituiva il manoscritto al Lafasciano. Anche i titoli dei movimenti (tranne la *Nenia*) sono di Lafasciano.

N.B. Le composizioni seguenti sono tutte inedite, e si intendono quindi tutte in versione manoscritta.

335

DAMMI LA MAN BIONDINA

per coro femminile a tre voci (Soprani I e II, contralti)

TESTO: "Dammi la man biondina / che son di qua dal fosso, / e scavalcar non posso / ché mi fa male il pie' / Non posso traversare / perché l'è fondo assai / e se ci casco dentro / succedono dei guai."

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

336 (= 120A)

337

[Senza titolo]

Per arpa

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

338

[Senza titolo]

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

339

[Senza titolo]

per chitarra

DEDICA: A Leonarda De Ninis con viva ammirazione

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

340

[Senza titolo]

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia dell'autografo (posseduto da Lorenzo Zanotelli)

341

[Senza titolo]

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

342

[Senza titolo]

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

343

[Senza titolo]

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

344

Senza titolo]

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

345

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

346

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

347

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

348

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

349

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

350

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

351

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (sul retro del secondo foglio c'è l'autografo della parte della chitarra dell'*Improviso* N. Cat. 255)

352

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

353

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

354

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

355

[Senza titolo]

- per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
356
[Due pezzi senza titolo, il secondo incompleto]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
357
[Senza titolo]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (incompleto)
358
[Senza titolo]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (incompleto)
359
[Senza titolo]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (incompleto)
360
[Senza titolo]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (incompleto)
361
[Senza titolo]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (incompleto)
362
[Senza titolo] in Re maggiore
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (incompleto)
363
[Senza titolo] in sol maggiore
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (incompleto)
364
[Senza titolo, incompiuto]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
365
[Senza titolo, incompiuto]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
366
[Senza titolo, incompiuto]

- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
per chitarra
367
[Senza titolo, incompiuto]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
368
[Senza titolo, incompiuto]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
369
[Senza titolo, incompiuto]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
370
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia dell'autografo
371
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
372
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
373
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
374
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
375
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
376
[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
[Senza titolo]
per chitarra

378

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
[Senza titolo]
per chitarra

379

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
[Senza titolo]
per chitarra

380

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
[Senza titolo]
per chitarra

381

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
[Senza titolo]
per chitarra

382

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
[Senza titolo]
per chitarra

383

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
[Senza titolo]
per chitarra

384

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
[Senza titolo]
per chitarra

385

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
[Senza titolo]
per chitarra

386

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
[Senza titolo]
per chitarra

387

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
[Senza titolo]
per chitarra

388

- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
[Senza titolo]
per chitarra
- 389
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
NOTE: Il tema iniziale è lo stesso del pezzo per due o più flauti N. Cat. 673.
- 390
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- 391
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- 392
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- 393
[Senza titolo] in mi minore
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- 394
[Senza titolo] in mi minore
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- 395
[Senza titolo] in si minore
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- 396
[Due pezzi senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- 397
[Due pezzi senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- 398
[Quattro pezzi senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

399

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

400

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

401

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

402

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

403

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

404

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

405

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

406

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

407

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

408

[Due pezzi senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

409

[Senza titolo, incompiuto]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

410

[Senza titolo, incompiuto]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

411

[Senza titolo, incompiuto]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

412

[Tre pezzi]
per chitarra

- a) [*Senza indicazioni*], b) [*Senza indicazioni*], c) *Ricercare*

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

413

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

414

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

415

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

416

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

417

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

418

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

419

[Senza titolo]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

420

[Senza titolo]

- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
per chitarra
421
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
422
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
423
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
424
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
425
[Senza titolo] in do maggiore,
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto
426
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
427
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
428
[Senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
429
[Quattro pezzi senza titolo]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
430
[Due pezzi senza titolo, incompiuto]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
431
[Senza titolo, in si minore, incompiuto]

- per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
432
[Senza titolo, incompiuto]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia dell'autografo (posseduto da Lorenzo Zanotelli)
433
[Senza titolo]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
434
[Senza titolo]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
435
[Senza titolo]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
436
[Senza titolo]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
437
[Senza titolo]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
438
[Senza titolo]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
439
[Senza titolo]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
440
[Senza titolo] in Re maggiore,
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
441
[Senza titolo]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto
442

[Senza titolo, incompiuto]

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

443

[Senza titolo]

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

444

[Senza titolo]

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

445

ADAGIO

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

446

ADAGIO

per chitarra

DURATA: 4 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

447

ALLEGRETTO

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

448

ALLEGRETTO

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

449

ALLEGRETTO

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

450

ALLEGRETTO

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

451

ALLEGRETTO

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

451a

ALLEGRETTO

per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: La prima pagina è identica a quella dell'*Allegretto* N. Cat. 451

452

ALLEGRETTO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

453

ALLEGRETTO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

454

ALLEGRETTO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

455

ALLEGRETTO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

456

ALLEGRETTO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

457

ALLEGRETTO [incompiuto]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

458

ALLEGRETTO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

459

ALLEGRETTO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

460

ALLEGRETTO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

461

ALLEGRETTO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

462

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

463

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

464

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

465

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

466

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

467

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

468

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

469

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

470

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

471

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

472

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

473

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

474

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

475

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

476

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

477

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

478

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

479

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

480

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

481

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

482

ALLEGRO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

483

ALLEGRO AFFETTUOSO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

484

ANDANTE

- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
per chitarra
485
ANDANTE
per chitarra
- Dedicato a Guido Margaria
DURATA: 5 minuti
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
486
ANDANTE
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
487
ANDANTE
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto
488
ANDANTE
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
489
ANDANTE RELIGIOSO
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
490
ANDANTE SERENO
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
491
ANDANTINO
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
492
ANDANTINO
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
493
ANDANTINO (incompiuto)
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
494
ANDANTINO (incompiuto)
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

495

ANDANTINO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia dell'autografo

496

ANDANTINO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

497

ANDANTINO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

NOTE: Nota a matita: "Trascrivere per due chitarre"

498

ANDANTINO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

499

ANDANTINO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

500

ANDANTINO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

501

ANTICA FAVOLA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia della prima pagina dell'autografo (l'originale era stato dato all'editore Zanibon nella speranza di una pubblicazione)

502

ASSAI MOSSO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (con l'indicazione "Bergamo")

503

BAGATELLA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Ne esiste un'altra versione, leggermente differente nelle ultime due battute (N. Cat. 503a)

504

BALLATA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

505

BARCAROLA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

506

CANTO AUGURALE
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

507

CANZONA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

508

CANZONE
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

509

CANZONE D'ALBA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

510

CANZONE D'AUTUNNO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

511

CONCERTO PER ZANOTELLI (incompiuto)
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Ne esiste una diversa versione (N. Cat. 511a)

512

DANZA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

513

DUETTO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

514

FANTASIA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

515

FESTA PUGLIESE
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

516

FINALE
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
NOTE: Aggiunta a matita la nota "Non male"

517
GONDOLIERA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

518
GONDOLIERA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

519
GRAVE
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

520
I CADENZA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

521
II CADENZA in forma di Rondò
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

522
IMPROVVISO
per chitarra

- Manoscritto di proprietà Edizioni Zanibon
NOTE: In matita di Zanibon: "potrebbe unirsi a Villanella"

523
IMPROVVISO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

524
IMPROVVISO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

525
IMPROVVISO
per chitarra

DURATA: minuti 3.15
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

526
IMPROVVISO

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo	per chitarra
	527
	IMPROVVISO
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto	per chitarra
	528
	IMPROVVISO
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo	per chitarra
	529
	2° IMPROVVISO
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo	per chitarra
	530
	MODERATO
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo	per chitarra
	531
	MODERATO
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo	per chitarra
	532
	MODERATO
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo	per chitarra
	533
	MODERATO
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo	per chitarra
	534
	MODERATO
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo	per chitarra
NOTE: Aggiunto a matita: "Da stringere conservando ciò che c'è di buono"	
	535
	MODERATO
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo	per chitarra
	536
	MODERATO
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo	per chitarra
	537

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
538
MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
539
MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
540
MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
541
MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
542
MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
543
MODERATO
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
544
MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
545
MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
546
MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
547
MODERATO
per chitarra

548

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

549

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

550

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

551

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

552

MODERATO
per chitarra

NOTE: Il manoscritto era stato consegnato all'editore Zanibon nella speranza di una pubblicazione.

553

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

554

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

555

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

556

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

557

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

558

MODERATO [incompiuto]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

559

MODERATO [incompiuto]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

560

2 MODERATI
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

561

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

562

MODERATO
per chitarra

DURATA: 1.50 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

563

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

564

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

565

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

566

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

567

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

568

MODERATO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

569

MODERATO

- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
per chitarra
570
MODERATO
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
571
MODERATO
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto
572
MODERATO [incompiuto]
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
573
MODERATO
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
574
MODERATO
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto
575
MODERATO CANTABILE
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
576
MODERATO CANTABILE
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
577
MODERATO MA SPIRITOSO
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
578
MOMENTO MUSICALE
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
579
NENIA
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
580
NENIA

- per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- 581
NENIA
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- 582
NOVELLETTA
per chitarra
NOTE: Il manoscritto era stato consegnato all'editore Zanibon nella speranza di una pubblicazione.
- 583
PASTORALE
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- 584
PICCOLO MOMENTO MUSICALE
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- 585
POEMA
per chitarra
DURATA: 2 minuti
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- 586
PRELUDIETTO
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- 587
PRELUDIO
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
- 588
PRELUDIO
per chitarra
- *Moderato*. Una prima stesura riporta *Adagio*, ma l'indicazione metronomica è la stessa
DURATA: 3 minuti
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (con l'indicazione a matita "Per Cimma")
- 589
PRELUDIO [incompiuto]
per chitarra
ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie dell'autografo
- 590
PRELUDIO D'ALBA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

591

PRELUDIO in Mi maggiore
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

592

PROTASI
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (con la nota a matita "Inedita e senza dedica")

593

(Quattro pezzi)
per chitarra

- *Allegretto*, [...], *Moderato*, *Allegretto*

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: I pezzi effettivamente raccolti sono tre, ma poiché nel manoscritto manca il foglio con le pagine nn. 4 e 5, è logico supporre la presenza di un quarto brano andato smarrito.

594

(Quattro pezzi)
per chitarra

- *Moderato*, *Moderato*, *Andantino*, *Moderato*

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

595

RICERCARE ad uso personale
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (a matita)

596

RICERCARE (ad uso personale)
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Non ha nulla a che vedere con il *Ricercare* N. Cat. 595.

597

ROMANZA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

598

ROMANZA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie dell'autografo (posseduto da Guido Margaria)

599

ROMANZA SENZA PAROLE
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

600

ROMANZA SENZA PAROLE
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

601

SALTARELLO
per chitarra

NOTE: Il manoscritto era stato consegnato all'editore Zanibon nella speranza di una pubblicazione.

602

SALTARELLO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Schizzo a matita (incompleto)

603

SCHERZO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

604

SERENATELLA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

605

SERENITAS [incompiuto]
per chitarra

- (A Domenico Lafasciano)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

606

SINFONIA (incompleta)
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

607

SONATA 5^a
per chitarra

- *Andantino, Adagio, Allegro*

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

608

STUDIO
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia manoscritto (posseduto da Lorenzo Zanotelli)

609

TABULATURA
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

610

VIVACE [incompiuto]
per chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

611

VIVACE

- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto
per chitarra
612
VIVACE
per chitarra
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
613
[Due pezzi senza titolo] Per flauto solo
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
614
[Senza titolo] Per solo flauto
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
615
PRELUDIO
per organo
- Dedicato "A Don Salvatore Armeni"
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
616
[Senza titolo]
per pianoforte
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
617
[Senza titolo]
per pianoforte
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
618
[Senza titolo, incompiuto]
per pianoforte
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
619
[Senza titolo]
per pianoforte
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
620
[Senza titolo]
per pianoforte
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
621
[Senza titolo]
per pianoforte
- ARCHIVIO MARGOLA: Autografo
622
[Senza titolo]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

623

[Senza titolo]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

624

[Senza titolo]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

625

[Senza titolo]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

626

[Senza titolo]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

627

[Senza titolo]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

628

[Senza titolo, incompiuto]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

629

[Senza titolo, incompiuto]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: In testa al manoscritto c'è l'indicazione "*I Tempo*", forse di una *Sonata* mai terminata.

630

[Senza titolo, incompiuto]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Ci sono due versioni con lo stesso tema, ambedue incompiute.

631

[Senza titolo, incompiuto]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

632

[Senza titolo, incompiuto]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

633

[Senza titolo, incompiuto]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

634

[Senza titolo, incompiuto]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

635

[Senza titolo, incompiuto]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

636

[Due pezzi senza titolo]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

637

[Due pezzi, il secondo incompiuto]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

638

ADAGIO
[per pianoforte]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

639

ALLEGRO CON BRIO
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

640

ANIMATO
per pianoforte

- Dedicato "A Riccardo Caramella"

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

641

MAZURKA
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Originariamente intitolata *Valzer*

642

MODERATO
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

643

MODERATO
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

644

SALTARELLO
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

645

SOST[enuto]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto (Inizia da pagina 7. Mancano le prime sei)

646

TOCCATA (incompiuta)
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

647

VELOCE [incompiuto]
per pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

648

[Senza titolo, incompiuto]
per pianoforte a 4 mani

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

649

BACH
per violino

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

650

SONATA 10^a
per violino

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

651

[Senza titolo]
[per due chitarre]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

652

[Tre pezzi senza titolo]
per due chitarre

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

653

ALLEGRETTO
[per due chitarre]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

654

ALLEGRETTO

[per due chitarre]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

655

ALLEGRO

[per due chitarre]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

656

ANDANTINO

per due chitarre

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

657

FINALE

per due chitarre

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

658

MODERATO

per due chitarre

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

659

MODERATO

per due chitarre

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

660

SONATA

per due chitarre

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

661

[Sonata]

per due chitarre

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie dell'autografo

661a

[Sonata]

per due chitarre

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Il *Sereno* è una variante di quello N. Cat. 661 e ha indicata una durata di 4.30 minuti

661b

[Sonata]

per due chitarre

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Variante di N. Cat. 661 e 661a.

662

[Sonata]

per due chitarre

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

663

[Sonata]
per due chitarre

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

664

[Sonata]
per due chitarre

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

665

[Sonata]
[per due chitarre]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto (mancano le pagine 4, 6 e 7)

666

ANDANTE
per chitarra e clavicembalo

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 01092 DDD, Beatrice Sterna, Davide Ficco (1992). (Durata 2' 28")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo; CD

667

[Senza titolo]
per chitarra e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia della pagina finale (pag. 4) della parte di chitarra

668

[Senza titolo]
per chitarra e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

669

[Senza titolo, incompiuto]
per chitarra e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

670

[Senza titolo, incompiuto]
per chitarra e [...?]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

671

[Senza titolo]
per chitarra e [...?]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (solo parte della chitarra)

672

DESOLATO
per chitarra e [...?]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (solo parte della chitarra)

NOTE: È il primo movimento di una composizione più ampia, andata perduta.

673

[Senza titolo]
Per due (o più) flauti divisi

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Il tema iniziale è uguale a quello del pezzo per chitarra N. Cat. 389

674

[Senza titolo]
per due flauti

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (anche parti)

675

[Senza titolo]
[per due flauti]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

676

[Senza titolo]
per due flauti

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

677

[Senza titolo, incompiuto]
[per due flauti]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

678

[Due pezzi]
per due flauti

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

679

[Due pezzi]
per due flauti

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo parti

680

MODERATO
per due flauti

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

681

[Sonata]
[per due flauti]

DURATA: 5.30 minuti

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

682

VIVACE SPIRITOSO [incompiuto]
[per due flauti]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

683

SONATA
per flauto e oboe

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

684

[Senza titolo]

per flauto e chitarra

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).
(Durata 1'38")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Originariamente per mandolino e chitarra

685

[Senza titolo]

[per flauto e chitarra]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

686

[Senza titolo]

per flauto e chitarra

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).
(Durata 1'42")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

687

[Senza titolo]

per flauto e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

688

[Senza titolo]

per flauto e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

689

[Senza titolo]

per flauto e chitarra

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).
(Durata 2'14")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

690

[Senza titolo]

per flauto e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

691

[2 pezzi senza titolo]

[per flauto e chitarra]

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).
(Durata 2'38" [1'11"; 1'27"])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

692 (= 266)

693

[Senza titolo, incompiuto]

per flauto e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

694

ALLEGRETTO
per 2 chitarre

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

695

ALLEGRO
per flauto e chitarra

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).
(Durata 3'01")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

696

ANDANTE
per flauto e chitarra

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).
(Durata 1'18")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

697

ANDANTE
per flauto e chitarra

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).
(Durata 3'47")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

698

CINQUE IMPRESSIONI
per flauto e chitarra

- *Andantino, Allegretto ma sereno, Moderato, Allegretto, Vivace con brio*

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Bongiovanni GB 5058-2 DDD, Gian Luca Petrucci, Antonio de Rose
(1994). (Durata 4'21" [0'38"; 0'41"; 0'38"; 0'51"; 1'30"]); CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl),
Gregorio Artunghi (chit) (2003). (Durata 4'39" [0'42"; 0'40"; 0'43"; 1'00; 1'34"])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

699

DOLCEMENTE AFFETTUOSO
[per flauto e chitarra]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

700

FANTASIA
per flauto e chitarra

1^a ESECUZIONE: 16-12-1995, Brescia, Sala Quadriportico (*Sulle ali del Novecento*), Daniela Cima, Giulio
Tampalini

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Phoenix Studio PHCL 001 (DDD), Sabrina Pisciali, Gregorio Artunghi
(1997). (Durata 3'16")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

701

MARCETTA
per flauto e chitarra

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).

(Durata 2'16")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

702

MODERATO

per flauto e chitarra

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).

(Durata 0'58")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

703

MODERATO

per flauto e chitarra

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).

(Durata 1'22")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

704

MODERATO

per flauto e chitarra

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).

(Durata 1'31")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

705

MODERATO CON SPIRITO

per flauto e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

706

SONATA

per flauto e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

NOTE: Riportata anche sul retro del *Quartetto n. 9* (N. Cat. 119)

707

SONATA N.9

per flauto e chitarra

- *Andantino, Larghetto, Scherzoso*

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).

(Durata 6'41" [3'13"; 1'27"; 1'59"])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

708

[Sonata]

per flauto e chitarra

- [Senza indicazioni], *Adagio*

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).

(Durata 3'38" [1'55"; 1'41"])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

709

SPIRITOSO

per flauto e chitarra

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).
(Durata 3'10")
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

710

VIVACE

per flauto e chitarra

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD MAP LR CD 097, Sabrina Pisciali (fl), Gregorio Artunghi (chit) (2003).
(Durata 4'55")
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

711

VIVACE

per flauto e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

712

[Senza titolo]

[per flauto e chitarra]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto (solo le pagine 1 e 4)

713

[Canto della valle, incompiuto]

per flauto e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (anche parte flauto solo)

NOTE: Il titolo è dedotto dai due frammenti N. Cat. 713a e 713b, che riportano la stessa melodia.

713a

CANTO DELLA VALLE [incompiuto]

[per due flauti]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: La melodia è la stessa dei frammenti N. Cat. 713 e 713b.

713b

CANTO DELLA VALCAMONICA [incompiuto]

[per due flauti]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: La melodia è la stessa dei frammenti N. Cat. 713 e 713a.

714

LARGHETTO E PRESTO

per [flauto] e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (anche parte, incompleta, del flauto del *Presto*)

715

SONATA

per flauto e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo. Spartito e parte flauto (con alcune varianti).

715a

[SONATA, incompiuta]

per flauto e pianoforte

- [Senza indicazioni]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Il tema è lo stesso del primo movimento della *Sonata* N. Cat. 715. Si tratta evidentemente di una variante.

716

SONATA [incompiuta]
per flauto e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

717 (= 715)

718

SUITE

per flauto e pianoforte

- *Preambolo, Ostinato, Canone, Aria*

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

719

[Senza titolo]

per flauto e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

720

[Senza titolo, incompiuto]

per flauto e viola

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

721

DUETTI

per flauto e violoncello

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: L'ultimo duetto, incompiuto, è intitolato *Notturmo*.

722

[Senza titolo]

per flauto e contrabbasso

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

723

[Senza titolo]

per flauto e [...?]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto della parte del flauto

724

DUETTI

per viola e oboe

- a) [Senza indicazioni], b) *Arioso*, c) *Notturnino*, d) [Senza indicazioni], e) *Gavotta*

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

725

[Senza titolo]

per [clarinetto] e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

726

[Senza titolo]

per clarinetto in si b e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto (anche parte separata del clarinetto)

727

[Senza titolo]

per fagotto e chitarra

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: (Con il titolo di *Frammento n. 4*) CD Oliphant CNTP 01092 DDD, Diego Chenna, Davide Ficco (1992). (Durata 1' 01")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (anche parte fagotto solista); CD

728

[Senza titolo, incompiuto]

per fagotto e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

729

ALLEGRO

per fagotto e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

730

[Senza titolo]

per corno e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopia della prima pagina dell'autografo

731

MODERATO

per mandolino e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (anche parte separata del mandolino)

732

ROMANZA SENZA PAROLE

per mandolino e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

733

[Senza titolo, incompiuto]

per due pianoforti

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

734

[Senza titolo, incompiuto]

[per due violini]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

735

ALLEGRO

per due violini

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

736

DUETTO PRIMO

per due violini

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

737

DUETTI

per violini

- a) *Allegro moderato*, b) *Andante*, c) [Senza indicazioni], d) [Senza indicazioni], e) *Andante sostenuto*, f) [Senza indicazioni], g) [Senza indicazioni], h) [Senza indicazioni]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

738

DUETTI

per violini

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

739

DUETTI

per violini

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

740

[PARTITA]

per due violini

- a) *Preludio*, b) *Canzonetta*, c) [Senza indicazioni], d) [Senza indicazioni], e) *Siciliana*

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

741

ARIOSO

per violino e viola

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

742

[Senza titolo]

per violino e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

743

[Senza titolo]

per violino e [chitarra]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

744

[Senza titolo]

per violino e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

745

[Senza titolo]

per violino e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

746

[Senza titolo]

per violino e [chitarra]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

747

[Due pezzi]

per violino e chitarra
- [?, incompleto], *Adagio (con sordina il violino)*
ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto (mancano le prime due pagine)

748

ALLEGRO
per violino e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

749

ANDANTE
per violino e [chitarra]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

750

ANDANTE
per violino e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

751

MODERATO
per violino e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (incompleto)

752

MODERATO MA VIVO
per violino e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Il foglio è numerato come pag. 5. Forse il pezzo faceva parte di una composizione più ampia, le altre pagine della quale sono andate perdute.

753

PAVANA
per violino e [chitarra]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto

754

SONATA
per violino e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

755

[Senza titolo, incompiuto]
per violino e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

756

ANDANTE
per violino e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

757

[Due pezzi]
per violino e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

758

FANTASIA

per viola e chitarra

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Oliphant CNTP 01092 DDD, Giorgio Baiocco, Davide Ficco (1992).
(Durata 2' 10")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo; CD

759

[Senza titolo, incompiuto]

[per viola e chitarra]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

760

FINALE

per viola e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (anche parte separata della viola)

761

PER CELLI DIVISI

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

762

NOTTURNO (incompiuto)

[per due violoncelli]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

763

[Senza titolo, incompiuto]

per violoncello e pianoforte

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

764

DIVERTIMENTO

per violino, viola e chitarra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura; fotocopie dell'autografo delle singole parti

765

PER VIOLINO VIOLA E CHITARRA

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

NOTE: Composto dopo il 1980. In realtà sembra scritto solo per violino e chitarra.

(766 = 292A)

767

[SEI PEZZI]

per flauto, oboe e clarinetto

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura

768

[Senza titolo, incompiuto]

per due oboi e fagotto

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

769

QUATTRO PEZZI BREVI
[inizialmente QUATTRO EPISODI]

per tre tromboni

ARCHIVIO MARGOLA: Fotocopie degli autografi delle parti

NOTE: È probabile - ma non ci è stato possibile verificarlo - che si tratti di una delle *Suite`zodiacali'* (Nn. Cat. 284-288).

770

[Senza titolo]

per trio

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

771

PARTITA

per quartetto di violini

- a) Danza, b) Aria, c) Gagliarda (*Allegro*), d) Serpentara (*Tranquillo assai*)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e parti)

772

[Senza titolo]

per quartetto d'archi

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

773

[Senza titolo]

per quartetto d'archi

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto della partitura

774 (= 125A)

775 (= 125A)

776

[Sei movimenti]

per quartetto d'archi

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura e parti

777

ANNOTAZIONI

per quartetto d'archi

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura e parti

778

ANNOTAZIONI

per quartetto d'archi

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo parti violino II, viola e violoncello

779

[Senza titolo]

per chitarra, violino, viola e violoncello

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto della partitura

780

RICERCARE [incompiuto]

per due trombe e due tromboni

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura

781

[Senza titolo, incompiuto]
per quintetto di violini

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

782

[Senza titolo]
per tre trombe e tre tromboni

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura e parti

783

[Senza titolo, incompiuto]
per tre trombe e tre tromboni

- *Andantino* - *Un poco più mosso* - *Tempo I* - *Solenne* - *Moderato* [incompiuto]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura e parti

784

[Tre movimenti]
per tre trombe, tre tromboni e organo

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura e parti

785

[Senza titolo, incompiuto]
per tre trombe, tre tromboni e organo

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

786

[Due movimenti]
per tre trombe [e ...?]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo parti

787

[Senza titolo, incompiuto]
per orchestra d'archi

- *Adagio*, [Senza indicazioni, incompiuto]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e parti)

788

[Senza titolo, incompiuto]
per archi (Vln I e II, vla, vc, ctrb)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

789

[Senza titolo, incompiuto]
per archi (Vln I e II, vla, vc, ctrb)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

790

ESTREMAMENTE TESO E SOSTENUTO [incompiuto]
per archi (Vln I e II, vla, vc, ctrb)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e parti)

791

FANTASIA [incompiuta]
per archi (Vln I e II, vla, vc, ctrb)

- [Senza indicazioni] - *Allegro energico*

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo incompleto (partitura e parti viola, violoncello e contrabbasso)

792

CANTO AMOROSO [incompiuto]
per archi (Vln I e II, vla, vc, ctrb)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

793

CONCERTINO
per archi (Vln I e II, vla, vc, ctrb)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e parti)

794

IPOTESI [incompiuto]
per archi (Vln I e II, vla, vc, ctrb)

- [Senza indicazioni] - *Allegro*

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e parti)

795

QUATTRO PASSATEMPI [incompiuto]
per archi (Vln I e II, vla, vc, ctrb)

- [Senza indicazioni] - *Mosso*

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

796

SINFONIETTA
per archi (Vln I e II, vla, vc, ctrb)

Allegro giusto, Larghetto, Vivace (molto marcato)

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Rainbow RW 20090775 DDD, 'Ferruccio Busoni' Chamber Orchestra, dir. Massimo Belli (2009) (reg. Trieste Auditorium del Museo Revoltella, dicembre 2008) (Durata 9'21" [3'20"; 2'50"; 3'10"])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e parti)

797

[Tema e variazioni]
per orchestra [d'archi]

- Tema [Senza indicazioni], Var. I (*Allegro*), Var. II (*Adagio*), Var. III (*Presto*)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (riduzione per pianoforte)

798

[Senza titolo]
per orchestra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (riduzione per pianoforte, incompleta)

799

[Senza titolo, incompiuto]
per orchestra (fl, ob, cl, fg, vln I e II, vla, vc, ctrb)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

800

DANZA E FINALE

per orchestra

- fl, ob, cl, fg, 2 cn, 2 trb, archi

DURATA: Min. 1 (*Danza*)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura

NOTE: Il *Finale* è solo per violini (I e II)

801

[PARTITA]

per orchestra

- fl, ob, cl, fg, 2 cn, 2 trb, pf, archi

- a) *Preludio*, b) [*Senza indicazioni*], c) *Ostinato*, d) [*Senza indicazioni*], e) [*Senza indicazioni*], f) *Danza finale*

DURATA: min. 7.30: a) min. 2; b) min. 1; c) min. 1; d) min. 1.30; e) min. 1; f) [min. 1?]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo partitura; riduzione dei primi brani

802

[Quattro movimenti senza titolo]

per orchestra

- fl, 2 ob, 2 cl, fg, 2 cn, 2 trb, pf, archi

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

803

[CONCERTO]

per chitarra e archi (Vln I e II, vla, vc)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

NOTE: Si tratta di un unico movimento concepito per una composizione più ampia, forse mai completata.

804

INTRODUZIONE CONCERTO [incompiuto]

per chitarra e orchestra d'archi (Vln I e II, vla, vc, ctrb)

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

NOTE: La riduzione per chitarra e pianoforte è detta *Seconda sonata per chitarra e orchestra d'archi*.

805

[PARTITA]

per flauto e archi (Vln I e II, vla, vc, ctrb)

- Il quinto ed ultimo movimento è intitolato *Invenzione canonica*

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

806

CONCERTO [incompiuto]

per oboe e archi

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Tactus TC 901301 DDD, Paolo Grazia (ob), Ensemble Respighi, dir. Federico Ferri (2008) (reg. teatro Politeama, S. Giovanni in Persiceto (Bo), novembre 2003) (Durata 6'47" [1'21"; 1'28"; 1'44"; 2'14"])

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e parti)

807

[PARTITA]

per oboe e archi (Vln I e II, vla, vc, ctrb)

- *Preludio (Andante disteso)*, *Ben ritmato*, [*Senza indicazioni*], [*Senza indicazioni*]

REGISTRAZIONI FONOGRAFICHE: CD Tactus TC 901301 DDD, Paolo Grazia (ob), Ensemble Respighi, dir. Federico Ferri (2008) (reg. teatro Politeama, S. Giovanni in Persiceto (Bo), novembre 2003) (Durata 4'50")

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura e parte oboe)

808

CONCERTO

per clarinetto e archi [incompiuto]

- *Andante, Adagio, Allegro* [incompiuto]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (riduzione per clarinetto e pianoforte)

809

ALLEGRO

per violino e orchestra

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura incompleta e riduzione per violino e pianoforte).

810

[CONCERTO]

per violino e orchestra (2 cl, trb, archi)

- [Senza indicazioni], *Andante*

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (partitura)

811

[Senza titolo]

per viola e archi

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo (riduzione su due righe) incompleto

812

[Manuale di composizione, incompiuto]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

813

[TRE MOVIMENTI]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo della parte del basso, con annotazioni di mano diversa

814

ADAGIO [incompiuto]

ARCHIVIO MARGOLA: Autografo

I - ELENCO DELLE COMPOSIZIONI IN ORDINE NUMERICO PROGRESSIVO (CRONOLOGICO)

<i>N°</i>	<i>Organico</i>	<i>Titolo</i>
1	Pianoforte	BURLESCA
2	Canto e pianoforte	MALINCONIA
3	Pianoforte	DANZA A NOTTURNO
4	Orchestra	ANDANTE E ALLEGRO
5	Canto e pianoforte	COSÌ PASSA LA TUA VELA
6	Canto e orchestra	LIRICA per canto e orchestra
7	Pianoforte	IL CIECO DI KOROLENKO
8	Violino e pianoforte	PICCOLA SUONATA
9	Orchestra	IL CAMPIELLO DELLE STREGHE
10	Trio	TRIO n° 1 in si per pianoforte, violino e violoncello
11	Orchestra	CONCERTO per orchestra da camera per 25 elementi e violino obbligato
12	Violino e pianoforte	SONATA n° 1 in Re
13	Violoncello e pianoforte	SONATA n° 1 in do minore
14	Canto e pianoforte	POI CHE'L CAMMIN (Francesco Petrarca)
15	Pianoforte a 4 mani	PRESSO LE ROVINE DI UN PICCOLO TEMPIO GRECO - Poemetto
16	Orchestra	ESPRESSIONI EROICHE
17	Quintetto	QUINTETTO n° 1 in fa diesis
18	Canto e pianoforte	QUAL DONNA CANTERÀ (Giovanni Boccaccio)
19	Canto e pianoforte	SE VOI UDISTE LA VOCE DOLENTE (Cino da Pistoia)
20	Canto e pianoforte	CLAUSURA - MATTUTINO [incompiuta]
21	Canto e pianoforte	PREGHIERA D'UN CLEFTA (Anonimo greco - Niccolò Tommaseo)
22	Canto e pianoforte	LAMENTAZIONE (testo popolare gaelico - Gian Dauli)
22a	Canto e pianoforte	LAMENTAZIONE (testo popolare gaelico - Gian Dauli)
22b	Canto e pianoforte	LAMENTAZIONE (testo popolare gaelico - Gian Dauli)
22c	Canto e pianoforte	LAMENTAZIONE (testo popolare gaelico - Gian Dauli)
23	Canto e pianoforte	CANTO AUGURALE
24	Pianoforte	TARANTELLA-RONDÒ
25	Canto e pianoforte	CANTARE E PERCHÉ? (Improvviso)
26	Canto e pianoforte	CANTA, ANIMA CANTA
27	Violino e pianoforte	ESPRESSIONE DI LEGGENDA
28	Pianoforte	PICCOLA RAPSODIA D'AUTUNNO
29	Soprano e contralto	LA STANZA VUOTA (Panzacchi)
30	Soprano e contralto	I DONI (Angiol Silvio Novaro)
31	Soprano e contralto	LA GREGGIA (Satta)
32	Soprano e contralto	RAMUSCELLO
33	Terzetto vocale	AUTUNNO
34	Soprano e basso	BELLA ITALIA (Monti)
35	Soprano e basso	IL PASSERO SOLITARIO (Giacomo Leopardi)
36	Pianoforte	VALZER
37	Trio	TRIO n° 2 in la per violino, violoncello e pianoforte
38	Violino e pianoforte	SONATA n° 2
39	Pianoforte	LEGGENDA
40	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI n° 1
41	Orchestra d'archi	PRELUDIO DA CONCERTO (Allegro da concerto)
42	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
42a	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
43	Canto e pianoforte	FATTI D'APPRESSO, MIO DOLCE AMORE
44	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI n° 2 in Re
45	Orchestra d'archi	TRITTICO
46	Violino e pianoforte	SONATA BREVE n° 3
47	Violoncello e pianoforte	SONATA BREVE n° 3 in Do
48	Orchestra	SUITE MEDITERRANEA per grande orchestra
49	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI n° 3 in Sol
50	Orchestra d'archi	PARTITA
51	Opera didattica	METODO PRATICO PER L'ARMONIZZAZIONE DEL BASSO SENZA NUMERI
52	Pianoforte	PRELUDIO in Do
53	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI n° 4 in Sol
54	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI n° 5 in re

55	Pianoforte	TOCCATA
56	Canto e pianoforte	BACIAMO O LUNA! (Anna Paola Bonazzoli)
57	Orchestra d'archi	ARIOSO
58	Melodramma	IL MITO DI CAINO - Opera in un atto (Edoardo Ziletti)
59	Orchestra d'archi	FRANCESCO VERACINI: ARIA SCHIAVONA per archi e cembalo ad lib. (Trascr.)
60	Pianoforte	BERCEUSE
61	Canto e pianoforte	CAMMINA, CAMMINA (Franco Margola)
62	Orchestra d'archi	NOTTURNO E FUGA
63	Violino e pianoforte	ARIA
63a	Violoncello e pianoforte	ARIA (trascrizione dell'Aria N° Cat. 63)
64	Pianoforte	PRELUDIO in la
65	Canto e pianoforte	RITORNO (Anna Paola Bonazzoli)
66	Canto e pianoforte	BURRASCA (Anna Paola Bonazzoli)
67	Canto e pianoforte	NINNA NANNA (Anna Paola Bonazzoli)
68	Canto e pianoforte	ALBA (Anna Paola Bonazzoli)
68a	Canto e pianoforte	PRIMAVERA (Virgilio - Salvatore Quasimodo)
69	Melodramma	TITONE - Opera drammatica in 3 atti (Edoardo Ziletti) Incompiuta
70	Pianoforte	SEI PICCOLI PEZZI PER FANCIULLI
70a	Chitarra	SEI PICCOLI PEZZI PER FANCIULLI - trascrizione di Renzo Cabassi
71	Pianoforte	SONATINA op. 26
72	Orchestra d'archi	SINFONIA IN QUATTRO TEMPI `DELLE ISOLE' OP. 28
73	Pianoforte e orchestra	CONCERTO PER PIANOFORTE E ORCHESTRA in do # min. op. 30
74	Pianoforte	TRE SONATE IN OMAGGIO A DOMENICO SCARLATTI
75	Coro e pianoforte	INNO DI MONTECASTELLO
76	Violino e pianoforte	SONATA N° 4 op. 32 n° 1
77	Canto e pianoforte	LA DOLCE VITA È LONTANA (Franco Margola)
78	Canto e pianoforte	NON INDIAGIARE AI MARGINI DEL BOSCO op. 32 n° 4 (Franco Margola)
79	Pianoforte	SECONDA LEGGENDA
80	Flauto e pianoforte	NOTTURNINO
81	Violoncello e pianoforte	SONATA N° 3
81a	Violoncello e pianoforte	[Sonata]
81b	Violoncello e pianoforte	[Sonata]
81c	Violoncello e pianoforte	[Sonata]
81d	Violoncello e pianoforte	[Sonata]
82	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N°6
82a	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N°6
83	Quintetto	QUINTETTO n° 2 per archi e pianoforte
84	Orchestra	CONCERTO per orchestra da camera
85	Trio d'archi	TRIO per violino, viola e violoncello
86	Trio di fiati	SONATA A TRE per strumenti a fiato
87	Quartetto	QUARTETTO D'ARCHI N° 7 con flauto al posto del 1° violino
88	Orchestra	ODE ITALICA
89	Orchestra	RAPSODIA SARDA
90	Violoncello e orchestra	CONCERTO per violoncello e orchestra
90a	Violoncello e orchestra	CONCERTO per violoncello e orchestra
91	Violoncello e orchestra	CONCERTO per violoncello e orchestra
92	Orchestra	IL NAVIGATORE ASSURDO (Cristoforo Colombo) - Balletto
93	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N° 8
94	Orchestra e 2 pf	CONCERTO DI OSCHIRI per orchestra con 2 pianoforti concertanti
95	Pianoforte	MOSAICO
96	Orchestra	SINFONIA per grande orchestra
96A	Coro	INNO DEI MUTILATI DI GUERRA
97	Archi, 2 trb e pf	FANTASIA SU TEMA AMARICO per archi, 2 trombe e pianoforte
98	Due pianoforti	LA GINEVRINA - Fantasia in 3 tempi
99	Orchestra d'archi	ANTICHE MUSICHE DI VIRGINALISTI INGLESI elaborate per archi
100	Orchestra d'archi	DIETRICH BUXTEHUDE: TRE PEZZI elaborati per archi
101	Canto e pianoforte	POSSA TU GIUNGERE (Giuliano d'Egitto - Emilio Mariano)
102	Due violini	PARTITA
103	Opera didattica	150 BASSI corredati di esempi e regole per l'armonizzazione del basso
104	Flauto e viola	DUO
105	Opera didattica	GUIDA PRATICA PER LO STUDIO DELLA COMPOSIZIONE
106	Pianoforte e orchestra	KINDERKONZERT n° 1 per pianoforte e piccola orchestra
106a	Pianoforte e archi	KINDERKONZERT n° 1, rielaboraz. per pf (o cembalo) e archi
107	Orchestra	MOSAICO per piccola orchestra
108	Pianoforte	SEI SONATINE FACILI
109	Violino e orchestra	KINDERKONZERT n° 2

110	Orchestra d'archi	PARTITA
111	Pianoforte	[Tre pezzi]
112	Pianoforte	QUATTRO SONATINE
113	Pianoforte	SONATA
114	Violoncello e archi	FANTASIA per orchestra d'archi con violoncello
115	Flauto ed oboe	PARTITA
116	Flauto e pianoforte	TRE PEZZI
117	Pianoforte	2ª SONATA
118	Pianoforte	3ª SONATA
119	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N°9 [incompiuto?]
119a	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N°9 [incompiuto?]
120	Armonio	NENIA
121	Orchestra d'archi	CONCERTO
122	Pianoforte	SONATA QUARTA
123	Due pianoforti	NOTTURNI E DANZE
123a	Orchestra	[Moderato alla danza]
123b	Pianoforte	DANZA E NOTTURNO
124	Canto, pianoforte e corno	TORNA, DESIDERATA PRIMAVERA
125	Orchestra d'archi	SECONDO CONCERTO PER ARCHI
126	Canto, pianoforte e corno	TRE EPIGRAMMI GRECI
127	Trio di fiati	TRIO PER ISTRUMENTI A FIATO
128	Orchestra e voce recitante	CONCERTO PER LA CANDIDA PACE (Tibullo) per grande orch. e voce recit.
129	[Canto] e orchestra	ODE ALLA GUERRA
130	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N° 10 [incompiuto?]
131	Violino e pianoforte	SONATA QUINTA
132	Violino, pf e archi	DOPPIO CONCERTO per violino, pianoforte e archi
133	Corno e orchestra	CONCERTO PER CORNO E ORCHESTRA
134	Orchestra	SINFONIA n° 2
135	Orchestra	TERZA SINFONIA [incompiuta?]
136	Sestetto	SONATINA A SEI per fiati e pianoforte
137	Orchestra	PASSACAGLIA
138	Oboe e archi	PICCOLO CONCERTO per oboe e orchestra d'archi
139	Trio d'archi	2° TRIO D'ARCHI [incompiuto]
139a	Orchestra	ADAGIO NON TROPPO
140	Trio d'archi	PARTITA A TRE per violino, viola e violoncello
141	Flauto e archi	PARTITA per flauto e archi
142	Orchestra d'archi	VARIAZIONI SOPRA UN TEMA GIOSO
142a	Orchestra d'archi	[Introduzione alle Variazioni su un tema giocoso]
143	Orchestra d'archi	VARIAZIONI SOPRA UN TEMA GIOSO (2° libro)
144	Pianoforte a 4 mani	TRE PEZZI (Piccola suite)
145	Fagotto e orchestra	PARTITA
146	Archi, pf e batteria	PASSACAGLIA per archi, pianoforte e batteria
147	Violino e violoncello	MUSICHE DUETTANTI
148	Flauto in sol e pianoforte	TRE IMPRESSIONI
149	Chitarra	OTTO PEZZI
150	Trio di fiati	TRIO PER FIATI
151	Quartetto	IMPRESSIONI 1967
152	Trio di fiati	TRIO per flauto, clarinetto e fagotto
153	Pianoforte	SONATA PIANISTICA PER DUE MANI DESTRE
154	Pianoforte e orchestra	TERZO CONCERTO per pianoforte e orchestra
155	Violino e pianoforte	FAVOLETTA
156	Pianoforte a 4 mani	TRE DUETTINI di Muzio Clementi
157	Chitarra	SETTE STUDI
158	Chitarra	OTTO STUDI DA CONCERTO
159	Flauto e chitarra	QUATTRO EPISODI
160	Pianoforte	15 PEZZI FACILI PER GIOVANI PIANISTI
161	Chitarra	LEGGENDA
162	Chitarra	NOTTURNO
163	Orchestra d'archi	SEI MADRIGALI
164	Orchestra	[Senza titolo, 3/4]
165	Pianoforte	[Sonata incompiuta]
166	Fagotto e pianoforte	TRE PEZZI
167	Clarinetto e pianoforte	[Senza titolo]
168	Clarinetto e pianoforte	[Senza titolo]
169	Clarinetto e pianoforte	TRE STUDI DA CONCERTO

170	(Clarinetto) e pianof.	[Tre pezzi]
171	Orchestra	TEOREMA ARMONICO
172	Trio di fiati	QUATTRO BAGATELLE per complesso di fiati
172a	Trio d'archi	QUATTRO BAGATELLE per due violini e violoncello
173	Chitarra	BARCAROLA
174	Flauto e fagotto	SEI ANNOTAZIONI
175	Chitarra	BALLATA
176	Chitarra	SONATA
177	Quintetto d'archi	PARTITA per quintetto d'archi
178	Tromba, archi e percuss	CONCERTO per tromba, archi e percussione
179	Pianoforte	ALTRI 15 PEZZI FACILI PER GIOVANI PIANISTI
180	Orchestra e voci	IL SEGNO SULLA FRONTE (Operina)
180a	Orchestra	(IL SEGNO SULLA FRONTE [Operina])
180b	Pianoforte	(IL SEGNO SULLA FRONTE [Operina])
180c	Canto e pianoforte	POSSA TU ANIMA MIA
181	Pianoforte	[Suite incompiuta]
182	Chitarra	OTTO PEZZI FACILI
183	Clarinetto e archi	SUITE per clarinetto e orchestra d'archi
184	Due flauti	SEI DUETTI
185	Chitarra	BALLATA
186	Chitarra	GAVOTTA
186a	Chitarra	TEMPO DI GAVOTTA
187	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
188	Pianoforte	[Senza titolo, 2/2]
189	Pianoforte o spinetta	PRIMAVERA
190	Flauto e chitarra	SONATA PRIMA
191	Flauto e chitarra	SONATA QUARTA
192	Flauto e chitarra	QUARTA SONATA [incompiuta]
193	Orchestra	SINFONIA n° 3
194	Flauto e chitarra	SONATA TERZA
195	Flauto e chitarra	SONATA (TERZA, poi QUINTA)
196	Flauto e chitarra	TERZA SONATA [incompiuta]
197	Flauto e chitarra	SONATA SECONDA
198	Chitarra	DIECI COMPOSIZIONI
199	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
200	Violino e pianoforte	DUE PEZZI PER I GIOVANI VIOLINISTI
201	Bassotuba e pianoforte	INTRODUZIONE E DANZA
202	Quartetto d'archi	NOVE ANNOTAZIONI SUL NOME BACH
203	Chitarra	ROMANZA SENZA PAROLE
204	Chitarra e archi	CONCERTO BREVE per chitarra e orchestra d'archi
205	Chitarra	NOVILUNIO
206	Orchestra	(CONCERTO)
207	Organo	LARGO PENSOSO
208	Trio	LA LONGOBARDA per flauto, oboe e cembalo o pianoforte
209	Flauto	SONATA
210	Flauto	SECONDA SONATA
211	Flauto e chitarra	SONATA for flute and guitar
212	Flauto e chitarra	SONATA QUINTA
213	Flauto e chitarra	SONATA QUINTA
214	Quintetto di chitarre	[Quattro movimenti] per cinque chitarre
215	Pianoforte	BAGATELLA n° 2
216	Chitarra	OMAGGIO A DE FALLA
217	Chitarra	PRELUDIO
218	Chitarra	SONATA SECONDA
218a	Chitarra	PRELUDIO dalla II Sonata
219	Violoncello e pianoforte	SONATA n° 4
220	Due chitarre	CINQUE DUETTI FACILI
221	Fagotto e controfagotto	TRE DUETTINI CONCERTANTI
222	Oboe e chitarra	SONATA (Cinque annotazioni)
222a	Trio d'archi	[CINQUE ANNOTAZIONI] per violino, viola, e violoncello
223	Fagotto e orchestra	CONCERTO per fagotto e orchestra
224	Due chitarre	QUATTRO DUETTINI
225	Contrabbasso e pianoforte	INTRODUZIONE E DANZA
226	Chitarra	TRITTICO
226aa	Chitarra	ARIA NOTTURNA
226ab	Chitarra	ARIA NOTTURNA (Ricerca sopra un tema di sei note)

227	Organo	RICERCARE SU SEI NOTE [incompiuto?]	
227a	Organo	VARIANTI SOPRA UN TEMA DI SEI NOTE [incompiuto]	
228	Trio di chitarra	TRIO [Sonata] per tre chitarre	
229	Flauto e chitarra	CANTO NOTTURNO E ALLEGRO	
230	Flauto e pianoforte	SONATA	
231	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]	
232	Chitarra	SONATA TERZA	
233	Violoncello e pianoforte	SONATA IN MI	
234	Trio di chitarre	SONATA SECONDA per tre chitarre	
235	Due chitarre	SONATA PRIMA	
236	Chitarra	ULTIMO CANTO	
236a	Due chitarre	PRELUDIO (Ultimo canto)	
237	Trio di chitarre	CONTRAPPUNTI per tre chitarre	
238	Flauto dolce	ADAGETTO	
239	Flauto dolce	TRE SCHIZZI	
239a	Flauto e oboe	TRE SCHIZZI	
239b	Flauto dolce e oboe	(Scherzo, Adagio e Fanfara)	
239c	Flauto dolce e pianoforte	SCHERZO E ADAGIO	
240	Chitarra	BAGATTELLA n° 1	
241	Opera didattica	PRIMI ELEMENTI PER LO STUDIO DELL'ARMONIA COMPLEMENTARE	
242	Violino e chitarra	SONATA	
243	Due chitarre	PEZZI FACILI	
244	Sestetto di ottoni	LA MANIGOLDA - Tre movimenti per ottoni	
244a	Sestetto di ottoni	TRE MOVIMENTI PER SEI OTTONI	
245	Quartetto di ottoni	LA MARCHESA (originariamente LA MANIGOLDA)	
246	Chitarra	MEDITATIVO	
247	Chitarra e pianoforte	FANTASIA	
248	Pianoforte	IMPROVVISO	
249	Chitarra	CACCIA	
249a	Chitarra	CACCIA	
249b	Chitarra	CACCIA NEL BOSCO COI CANI CHE NON ABBAIANO PERCHÉ I LORO PADRONI	NON LI
PAGANO ABBASTANZA			
250	Chitarra	SONATA QUARTA	
251	Chitarra	CREPUSCOLO	
252	Quartetto di ottoni	LA SPAVALDA (originariamente EPOS) Canto eroico	
253	Sestetto di ottoni	LA BARONA - Tre movimenti per ottoni	
254	Chitarra	SEI BAGATELLE	
255	Chitarra e pianoforte	IMPROVVISO	
256	Chitarra	BAGATELLA	
257	Chitarra	BAGATELLA	
258	Chitarra	FANTASIA SECONDA	
259	Violino e chitarra	SONATINA	
260	Chitarra	VIVACE (3/4)	
261	Chitarra e pianoforte	SECONDA FANTASIA [incompiuta]	
262	Chitarra	NOVELLETTA	
263	Mandolino e pianoforte	TRE PEZZI	
263a	Mandolino e pianoforte	ADAGIO (3/4)	
264	Chitarra	INTERMEZZO	
265	Flauto e chitarra	SONATA SESTA	
266	Flauto e chitarra	SONATA SESTA	
267	Flauto e chitarra	SONATA SESTA [incompiuta?]	
268	Flauto e chitarra	SONATA SETTIMA	
269	Flauto e chitarra	SONATA SETTIMA	
270	Chitarra	LA BRESCIANELLA - SUITE	
271	Chitarra	INVENZIONE A 2 VOCI	
272	Chitarra	QUATTRO PEZZI	
273	Chitarra	ESTASI	
274	Viola e chitarra	SCHERZO	
275	Flauto e chitarra	SONATA OTTAVA	
276	Chitarra	OMAGGIO A GUIDO MARGARIA	
277	Quartetto	TRE MOVIMENTI (Fantasia) per fl, vln, vla e vc	
278	Quartetto	[Senza titolo, 4/4, incompiuto] per fl, vln, vla, e vc	
279	Chitarra	MODERATAMENTE	
280	Violino	ANDANTE E ALLEGRO	
281	Trio di chitarre	SONATA per tre chitarre	

282	Chitarra	IMPROVVISIO
283	Due chitarre	SONATA QUARTA
284	Quartetto di ottoni	TORO - Quattro pezzi per tre tromboni e basso tuba
285	Trio di ottoni	ARIETE - Suite per tre tromboni
286	Trio di ottoni	PESCI - Quattro pezzi per tre tromboni
287	Trio di ottoni	ACQUARIO - Quattro pezzi per tre tromboni
288	Trio di ottoni	CAPRICORNO - Quattro pezzi per tre tromboni
289	Trio di ottoni	SCORPIONE - Trio per tre tromboni
290	Settimino di ottoni	FANTASIA per sei tromboni e tuba
291	Chitarra	SERENATA
292	Violino e archi	CONCERTO DELL'ALBA per violino e orchestra d'archi
293	Flauto	DUETTO
294	Trio	TRIO per due flauti e chitarra
295	Chitarra	PRELUDIO DA CONCERTO
296	Chitarra	PRELUDIO - GRANDARIA - SCHERZO
297	Chitarra	ESORDIO E FINALE
298	Chitarra	FILASTROCCA
299	Violino e organo	ARIA
300	Organo	MARCIA NUZIALE
301	Chitarra	FOGLIO D'ALBUM
302	Chitarra	OMAGGIO A BACH
303	Chitarra	OFFERTA MUSICALE A BACH
303a	Chitarra	INTERLUDIO
304	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
305	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
306	Pianoforte	SECONDA SONATA PIANISTICA PER DUE MANI DESTRE
307	Due flauti	SUITE
308	Pianoforte	QUINTA SONATA
309	Due chitarre	ANDANTINO
310	Due chitarre	SONATINA
311	Chitarra	4 STUDI
312	Chitarra	FANTASIA
313	Flauto e chitarra	GRANDE SONATA
314	Mandolino e chitarra	SONATA
315	Chitarra	LENTO (E) DOLOROSO (Amaritudo)
316	Fagotto e pianoforte	SONATA
317	Chitarra	PRELUDIO
318	Tromba e organo	CANZONA
319	Fagotto e pianoforte	[Senza titolo, incompiuto]
320	Fagotto e pianoforte	DIVERTIMENTO
321	Fagotto e pianoforte	MODERATO
322	Fagotto e pianoforte	(Scherzo) Per fagotto e pianoforte
323	Chitarra	MAESTOSO (3/4)
324	Flauto e contrabbasso	CONTRASTI
325	Chitarra e archi	SECONDO CONCERTO per chitarra e orchestra d'archi
326	Chitarra	ANDANTE (3/4)
327	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
328	Chitarra	LA DOLCE FAVOLA
329	Pianoforte	OMAGGIO AD UNO FRA I PIÙ GRANDI MUSICISTI ITALIANI D'ITALIA
330	Chitarra	PICCOLA FAVOLA
331	Chitarra	NENIA II
332	Chitarra	MARCETTA
333	Viola e chitarra	SONATA TERZA
334	Chitarra	BONSAI SUITE
335	Coro femminile	DAMMI LA MAN BIONDINA, a tre voci
336	Coro e pianoforte	LA NUOVA BETLEM - Cantata della Notte di Natale (R. Pancari) [incompiuta]
337	Arpa	[Senza titolo]
338	Chitarra	[Senza titolo, 2/2]
339	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
340	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
341	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
342	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
343	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
344	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
345	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]

346	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
347	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
348	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
349	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
350	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
351	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
352	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
353	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
354	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
355	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
356	Chitarra	[Due pezzi senza titolo, in tempo 2/4]
357	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
358	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
359	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
360	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
361	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
362	Chitarra	[Senza titolo, 2/4] in re maggiore
363	Chitarra	[Senza titolo, 2/4] in sol maggiore
364	Chitarra	[Senza titolo, 2/4, incompiuto]
365	Chitarra	[Senza titolo, 2/4, incompiuto]
366	Chitarra	[Senza titolo, 2/4, incompiuto]
367	Chitarra	[Senza titolo, 2/4, incompiuto]
368	Chitarra	[Senza titolo, 2/4, incompiuto]
369	Chitarra	[Senza titolo, 2/4, incompiuto]
370	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
371	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
372	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
373	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
374	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
375	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
376	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
377	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
378	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
379	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
380	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
381	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
382	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
383	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
384	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
385	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
386	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
387	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
388	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
389	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
390	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
391	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
392	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
393	Chitarra	[Senza titolo, 3/4] in mi minore
394	Chitarra	[Senza titolo, 3/4] in mi minore
395	Chitarra	[Senza titolo, 3/4] in si minore
396	Chitarra	[Due pezzi senza titolo, in tempo 3/4]
397	Chitarra	[Due pezzi senza titolo, in tempo 3/4]
398	Chitarra	[Quattro pezzi senza titolo, in tempo 3/4]
399	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
400	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
401	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
402	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
403	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
404	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
405	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
406	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
407	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
408	Chitarra	[Due pezzi senza titolo, in tempo 3/4]
409	Chitarra	[Senza titolo, 3/4, incompiuto]
410	Chitarra	[Senza titolo, 3/4, incompiuto]

411	Chitarra	[Senza titolo, 3/4, incompiuto]
412	Chitarra	[Tre pezzi]
413	Chitarra	[Senza titolo, 3/8]
414	Chitarra	[Senza titolo, 3/8]
415	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
416	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
417	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
418	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
419	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
420	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
421	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
422	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
423	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
424	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
425	Chitarra	[Senza titolo, 4/4] in do maggiore
426	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
427	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
428	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
429	Chitarra	[Quattro pezzi senza titolo, 4/4, 4/4, 2/4, 4/4]
430	Chitarra	[Due pezzi senza titolo, 4/4, 3/4, incompiuto]
431	Chitarra	[Senza titolo, 4/4, in si minore, incompiuto]
432	Chitarra	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
433	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
434	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
435	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
436	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
437	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
438	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
439	Chitarra	[Senza titolo, 6/8]
440	Chitarra	[Senza titolo, 6/8] in Re maggiore
441	Chitarra	[Senza titolo, 6/8]
442	Chitarra	[Senza titolo, 6/8, incompiuto]
443	Chitarra	[Senza titolo, 9/8]
444	Chitarra	[Senza titolo, 9/8]
445	Chitarra	ADAGIO (2/4)
446	Chitarra	ADAGIO (3/8)
447	Chitarra	ALLEGRETTO (2/4)
448	Chitarra	ALLEGRETTO (2/4)
449	Chitarra	ALLEGRETTO (2/4)
450	Chitarra	ALLEGRETTO (2/4)
451	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
451a	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
452	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
453	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
454	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
455	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
456	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
457	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4, incompiuto)
458	Chitarra	ALLEGRETTO (3/8)
459	Chitarra	ALLEGRETTO (4/4)
460	Chitarra	ALLEGRETTO (4/4)
461	Chitarra	ALLEGRETTO (4/4)
462	Chitarra	ALLEGRO (2/4)
463	Chitarra	ALLEGRO (2/4)
464	Chitarra	ALLEGRO (2/4)
465	Chitarra	ALLEGRO (3/4)
466	Chitarra	ALLEGRO (3/4)
467	Chitarra	ALLEGRO (3/4)
468	Chitarra	ALLEGRO (3/4)
469	Chitarra	ALLEGRO (3/4)
470	Chitarra	ALLEGRO (3/4)
471	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
472	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
473	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
474	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
475	Chitarra	ALLEGRO (4/4)

476	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
477	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
478	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
479	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
480	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
481	Chitarra	ALLEGRO (6/8)
482	Chitarra	ALLEGRO (6/8)
483	Chitarra	ALLEGRO AFFETTUOSO
484	Chitarra	ANDANTE (2/4)
485	Chitarra	ANDANTE (3/4)
486	Chitarra	ANDANTE (3/4)
487	Chitarra	ANDANTE (4/4)
488	Chitarra	ANDANTE (9/8)
489	Chitarra	ANDANTE RELIGIOSO
490	Chitarra	ANDANTE SERENO
491	Chitarra	ANDANTINO (2/2)
492	Chitarra	ANDANTINO (2/4)
493	Chitarra	ANDANTINO (2/4, incompiuto)
494	Chitarra	ANDANTINO (2/4, incompiuto)
495	Chitarra	ANDANTINO (3/4)
496	Chitarra	ANDANTINO (4/4)
497	Chitarra	ANDANTINO (4/4)
498	Chitarra	ANDANTINO (4/4)
499	Chitarra	ANDANTINO (6/8)
500	Chitarra	ANDANTINO (6/8)
501	Chitarra	ANTICA FAVOLA
502	Chitarra	ASSAI MOSSO
503	Chitarra	BAGATELLA
504	Chitarra	BALLATA
505	Chitarra	BARCAROLA
506	Chitarra	CANTO AUGURALE
507	Chitarra	CANZONA
508	Chitarra	CANZONE
509	Chitarra	CANZONE D'ALBA
510	Chitarra	CANZONE D'AUTUNNO
511	Chitarra	CONCERTO PER ZANOTELLI [incompiuto]
512	Chitarra	DANZA
513	Chitarra	DUETTO
514	Chitarra	FANTASIA
515	Chitarra	FESTA PUGLIESE
516	Chitarra	FINALE
517	Chitarra	GONDOLIERA
518	Chitarra	GONDOLIERA
519	Chitarra	GRAVE
520	Chitarra	I CADENZA
521	Chitarra	II CADENZA in forma di Rondò
522	Chitarra	IMPROVVISO
523	Chitarra	IMPROVVISO
524	Chitarra	IMPROVVISO
525	Chitarra	IMPROVVISO
526	Chitarra	IMPROVVISO
527	Chitarra	IMPROVVISO
528	Chitarra	IMPROVVISO
529	Chitarra	2° IMPROVVISO
530	Chitarra	MODERATO (2/4)
531	Chitarra	MODERATO (2/4)
532	Chitarra	MODERATO (3/4)
533	Chitarra	MODERATO (3/4)
534	Chitarra	MODERATO (3/4)
535	Chitarra	MODERATO (3/4)
536	Chitarra	MODERATO (3/4)
537	Chitarra	MODERATO (3/4)
538	Chitarra	MODERATO (3/4)
539	Chitarra	MODERATO (3/4)
540	Chitarra	MODERATO (3/4)

541	Chitarra	MODERATO (3/4)
542	Chitarra	MODERATO (3/4)
543	Chitarra	MODERATO (3/4)
544	Chitarra	MODERATO (3/4)
545	Chitarra	MODERATO (3/4)
546	Chitarra	MODERATO (3/4)
547	Chitarra	MODERATO (3/4)
548	Chitarra	MODERATO (3/4)
549	Chitarra	MODERATO (3/4)
550	Chitarra	MODERATO (3/4)
551	Chitarra	MODERATO (3/4)
552	Chitarra	MODERATO (3/4)
553	Chitarra	MODERATO (3/4)
554	Chitarra	MODERATO (3/4)
555	Chitarra	MODERATO (3/4)
556	Chitarra	MODERATO (3/4)
557	Chitarra	MODERATO (3/4)
558	Chitarra	MODERATO (3/4, incompiuto)
559	Chitarra	MODERATO (3/4, incompiuto)
560	Chitarra	2 MODERATI (in tempo 3/4)
561	Chitarra	MODERATO (3/8)
562	Chitarra	MODERATO (4/4)
563	Chitarra	MODERATO (4/4)
564	Chitarra	MODERATO (4/4)
565	Chitarra	MODERATO (4/4)
566	Chitarra	MODERATO (4/4)
567	Chitarra	MODERATO (4/4)
568	Chitarra	MODERATO (4/4)
569	Chitarra	MODERATO (4/4)
570	Chitarra	MODERATO (4/4)
571	Chitarra	MODERATO (4/4)
572	Chitarra	MODERATO (4/4, incompiuto)
573	Chitarra	MODERATO (6/8)
574	Chitarra	MODERATO (6/8)
575	Chitarra	MODERATO CANTABILE (3/4)
576	Chitarra	MODERATO CANTABILE (3/4)
577	Chitarra	MODERATO MA SPIRITOSO
578	Chitarra	MOMENTO MUSICALE
579	Chitarra	NENIA
580	Chitarra	NENIA
581	Chitarra	NENIA
582	Chitarra	NOVELLETTA
583	Chitarra	PASTORALE
584	Chitarra	PICCOLO MOMENTO MUSICALE
585	Chitarra	POEMA
586	Chitarra	PRELUDIETTO
587	Chitarra	PRELUDIO
588	Chitarra	PRELUDIO
589	Chitarra	PRELUDIO [incompiuto]
590	Chitarra	PRELUDIO D'ALBA
591	Chitarra	PRELUDIO in Mi maggiore
592	Chitarra	PROTASI
593	Chitarra	[Quattro pezzi]
594	Chitarra	[Quattro pezzi]
595	Chitarra	RICERCARE ad uso personale
596	Chitarra	RICERCARE (ad uso personale)
597	Chitarra	ROMANZA
598	Chitarra	ROMANZA
599	Chitarra	ROMANZA SENZA PAROLE
600	Chitarra	ROMANZA SENZA PAROLE
601	Chitarra	SALTARELLO
602	Chitarra	SALTARELLO
603	Chitarra	SCHERZO
604	Chitarra	SERENATELLA
605	Chitarra	SERENITAS [incompiuto]
606	Chitarra	SINFONIA

607	Chitarra	SONATA 5ª
608	Chitarra	STUDIO
609	Chitarra	TABULATURA
610	Chitarra	VIVACE (2/4, incompiuto)
611	Chitarra	VIVACE (3/4)
612	Chitarra	VIVACE (4/4)
613	Flauto	[Due pezzi senza titolo] Per flauto solo
614	Flauto	[Senza titolo, 4/4] Per solo flauto
615	Organo	PRELUDIO
616	Pianoforte	[Senza titolo, 2/4]
617	Pianoforte	[Senza titolo, 3/4]
618	Pianoforte	[Senza titolo, 3/4]
619	Pianoforte	[Senza titolo, 3/4]
620	Pianoforte	[Senza titolo, 3/4]
621	Pianoforte	[Senza titolo, 3/4, incompiuto]
622	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
623	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
624	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
625	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
626	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
627	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
628	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
629	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
630	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
631	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
632	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
633	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
634	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
635	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
636	Pianoforte	[Due pezzi senza titolo, 4/4 e 2/4]
637	Pianoforte	[Due pezzi senza titolo, 6/8 e 4/4]
638	Pianoforte	ADAGIO (4/4)
639	Pianoforte	ALLEGRO CON BRIO (4/4)
640	Pianoforte	ANIMATO (2/2)
641	Pianoforte	MAZURKA
642	Pianoforte	MODERATO (3/4)
643	Pianoforte	MODERATO (3/4)
644	Pianoforte	SALTARELLO
645	Pianoforte	SOST[enuto], (3/4)
646	Pianoforte	TOCCATA [incompiuta]
647	Pianoforte	VELOCE (6/8, incompiuto)
648	Pianoforte a 4 mani	[Senza titolo, 6/8, incompiuto]
649	Violino	BACH
650	Violino	SONATA 10ª
651	(Due chitarre)	[Senza titolo, 4/4]
652	Due chitarre	[3 pezzi senza titolo]
653	(Due chitarre)	ALLEGRETTO (3/4)
654	(Due chitarre)	ALLEGRETTO (4/4)
655	(Due chitarre)	ALLEGRO (2/4)
656	Due chitarre	ANDANTINO
657	Due chitarre	FINALE
658	Due chitarre	MODERATO (3/4)
659	Due chitarre	MODERATO (3/4)
660	Due chitarre	SONATA
661	Due chitarre	[Sonata]
661a	Due chitarre	[Sonata]
661b	Due chitarre	[Sonata]
662	Due chitarre	[Sonata]
663	Due chitarre	[Sonata]
664	Due chitarre	[Sonata]
665	(Due chitarre)	[Sonata]
666	Chitarra e clavicembalo	ANDANTE
667	Chitarra e pianoforte	[Senza titolo]
668	Chitarra e pianoforte	[Senza titolo, 3/4]
669	Chitarra e pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]

670	Chitarra e [...?]	[Senza titolo, 3/4 incompiuto]
671	Chitarra e [...?]	[Senza titolo, 4/4]
672	Chitarra e [...?]	DESOLATO
673	Due flauti	[Senza titolo, 3/4] Per due (o più) flauti divisi
674	Due flauti	[Senza titolo, 4/4]
675	(Due flauti)	[Senza titolo, 4/4]
676	Due flauti	[Senza titolo, 4/4]
677	(Due flauti)	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
678	Due flauti	[Due pezzi senza titolo, 4/4, 3/4]
679	Due flauti	[Due pezzi]
680	Due flauti	MODERATO (3/4)
681	[Due flauti]	[Sonata]
682	[Due flauti]	VIVACE SPIRITOSO [incompiuto]
683	Flauto e oboe	SONATA
684	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 2/4]
685	[Flauto e chitarra]	[Senza titolo, 2/4]
686	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 4/4]
687	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 4/4]
688	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 3/4]
689	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 4/4]
690	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 4/4]
691	[Flauto e chitarra]	[Due pezzi senza titolo, 4/4, 6/8]
692	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 4/4]
693	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
694	Flauto e chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
695	Flauto e chitarra	ALLEGRO
696	Flauto e chitarra	ANDANTE (3/8)
697	Flauto e chitarra	ANDANTE (6/8)
698	Flauto e chitarra	CINQUE IMPRESSIONI
699	[Flauto e chitarra]	DOLCEMENTE AFFETTUOSO (4/4)
700	Flauto e chitarra	FANTASIA
701	Flauto e chitarra	MARSETTA
702	Flauto e chitarra	MODERATO (4/4)
703	Flauto e chitarra	MODERATO (4/4)
704	Flauto e chitarra	MODERATO (4/4)
705	Flauto e chitarra	MODERATO CON SPIRITO (2/4)
706	Flauto e chitarra	SONATA
707	Flauto e chitarra	SONATA n° 9
708	Flauto e chitarra	[Sonata]
709	Flauto e chitarra	SPIRITOSO
710	Flauto e chitarra	VIVACE
711	Flauto e chitarra	VIVACE (4/4)
712	[Flauto e chitarra]	[Senza titolo, 4/4]
713	Flauto e pianoforte	[Canto della valle, incompiuto]
713a	[Due flauti]	CANTO DELLA VALLE [incompiuto]
713b	[Due flauti]	CANTO DELLA VALCAMONICA [incompiuto]
714	[Flauto] e pianoforte	LARGHETTO E PRESTO
715	Flauto e pianoforte	SONATA
715a	Flauto e pianoforte	[SONATA, incompiuta]
716	Flauto e pianoforte	SONATA [incompiuta]
717	Flauto e pianoforte	SONATA
718	Flauto e pianoforte	SUITE
719	Flauto e pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
720	Flauto e viola	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
721	Flauto e violoncello	DUETTI
722	Flauto e contrabbasso	[Senza titolo, 4/4]
723	Flauto e [...?]	[Senza titolo, 3/4]
724	Oboe e viola	DUETTI
725	[Clarinetto] e pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
726	Clarinetto e pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
727	Fagotto e chitarra	[Senza titolo, 3/4]
728	Fagotto e chitarra	[Senza titolo, 3/4, incompiuto]
729	Fagotto e pianoforte	ALLEGRO
730	Corno e chitarra	[Senza titolo, 3/4]
731	Mandolino e pianoforte	MODERATO
732	Mandolino e pianoforte	ROMANZA SENZA PAROLE

733	Due pianoforti	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
734	[Due violini]	[Senza titolo, 3/8, incompiuto]
735	Due violini	ALLEGRO (2/4)
736	Due violini	DUETTO PRIMO
737	Due violini	DUETTI
738	Due violini	DUETTI
739	Due violini	DUETTI
740	Due violini	[PARTITA]
741	[Violino e viola]	ARIOSO
742	Violino e chitarra	[Senza titolo, 2/4]
743	Violino e [chitarra]	[Senza titolo, 3/4]
744	Violino e chitarra	[Senza titolo, 4/4]
745	Violino e chitarra	[Senza titolo, 4/4]
746	Violino e [chitarra]	[Senza titolo, 4/4]
747	Violino e chitarra	[Due pezzi]
748	Violino e chitarra	ALLEGRO
749	Violino e [chitarra]	ANDANTE (3/4)
750	Violino e chitarra	ANDANTE (4/4)
751	Violino e chitarra	MODERATO (2/4)
752	Violino e chitarra	MODERATO MA VIVO
753	Violino e [chitarra]	PAVANA
754	Violino e chitarra	SONATA
755	Violino e pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
756	Violino e pianoforte	ANDANTE
757	Violino e pianoforte	[Due pezzi senza titolo, 4/4, 2/4]
758	Viola e chitarra	FANTASIA
759	[Viola e chitarra]	[Senza titolo, 2/2, incompiuto]
760	Violoncello e pianoforte	FINALE
761	Due violoncelli	PER CELLI DIVISI
762	[Due violoncelli]	NOTTURNO [incompiuto]
763	Violoncello e pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
764	Trio	DIVERTIMENTO per violino, viola e chitarra
765	Trio	PER VIOLINO VIOLA E CHITARRA
766	Trio di chitarre	FANTASIA per tre chitarre
767	Trio di fiati	[Sei pezzi]
768	Trio di fiati	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
769	Trio di ottoni	QUATTRO PEZZI BREVI per tre tromboni
770	Trio	[Senza titolo, 3/4]
771	Quartetto di violini	PARTITA
772	Quartetto d'archi	[Senza titolo, 4/4]
773	Quartetto d'archi	[Senza titolo, 4/4]
774	Quartetto d'archi	[Tre pezzi]
775	Quartetto d'archi	[Quattro pezzi]
776	Quartetto d'archi	[Sei pezzi]
777	Quartetto d'archi	ANNOTAZIONI
778	Quartetto d'archi	ANNOTAZIONI
779	Quartetto	[Senza titolo, 4/4] per chitarra, violino, viola e violoncello
780	Quartetto di ottoni	RICERCARE [incompiuto]
781	Quintetto di violini	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
782	Sestetto di ottoni	[Senza titolo]
783	Sestetto di ottoni	[Senza titolo, incompiuto]
784	Settimino	[Tre movimenti] per tre trombe, tre tromboni e organo
785	Settimino	[Senza titolo, 2/2, incompiuto] per tre trombe, tre tromboni e organo
786	[?]	[Due movimenti] per tre trombe [e...?]
787	Orchestra d'archi	[Due movimenti]
788	Orchestra d'archi	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
789	Orchestra d'archi	[Senza titolo, 4/8, incompiuto]
790	Orchestra d'archi	ESTREMAMENTE TESO E SOSTENUTO [incompiuto]
791	Orchestra d'archi	FANTASIA [incompiuta]
792	Orchestra d'archi	CANTO AMOROSO [incompiuto]
793	Orchestra d'archi	CONCERTINO
794	Orchestra d'archi	IPOTESI [incompiuto]
795	Orchestra d'archi	QUATTRO PASSATEMPI [incompiuto]
796	Orchestra d'archi	SINFONIETTA
797	Orchestra [d'archi]	[Tema e variazioni] per orchestra [d'archi]

798	Orchestra	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
799	Orchestra	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
800	Orchestra	DANZA E FINALE
801	Orchestra	[PARTITA]
802	Orchestra	[Quattro movimenti]
803	Chitarra e archi	[Concerto] per chitarra e archi
804	Chitarra e archi	INTRODUZIONE CONCERTO [incompiuto] per chitarra e orchestra d'archi
805	Flauto e archi	[PARTITA]
806	Oboe e archi	CONCERTO per oboe e archi [incompiuto]
807	Oboe e archi	[Partita] per oboe e archi
808	Clarinetto e archi	CONCERTO per clarinetto e archi [incompiuto]
809	Violino e orchestra	ALLEGRO
810	Violino e orchestra	[CONCERTO]
811	Viola e archi	[Senza titolo, 3/4]
812	Opera didattica	[Manuale di composizione, incompiuto]
813	[?]	[Tre pezzi]
814	[?]	ADAGIO [4/4, incompiuto]

II - ELENCO SISTEMATICO DELLE COMPOSIZIONI PER ORGANICO STRUMENTALE

1 - Opere teatrali e musiche di scena

58	Melodramma	IL MITO DI CAINO - Opera in un atto (Edoardo Ziletti)
180	Musica di scena	IL SEGNO SULLA FRONTE (Operina)
180a	Orchestra	(IL SEGNO SULLA FRONTE [Operina])
180b	Pianoforte	(IL SEGNO SULLA FRONTE [Operina])
69	Melodramma	TITONE - Opera drammatica in 3 atti (Edoardo Ziletti) Incompiuta
92	Balletto	IL NAVIGATORE ASSURDO (Cristoforo Colombo) - Balletto

2 - Composizioni vocali

6	Canto e orchestra	LIRICA per canto e orchestra
68	Canto e pianoforte	ALBA (Anna Paola Bonazzoli)
56	Canto e pianoforte	BACIAMO O LUNA! (Anna Paola Bonazzoli)
66	Canto e pianoforte	BURRASCA (Anna Paola Bonazzoli)
61	Canto e pianoforte	CAMMINA, CAMMINA (Franco Margola)
26	Canto e pianoforte	CANTA, ANIMA CANTA
25	Canto e pianoforte	CANTARE E PERCHÉ? (Improvviso)
23	Canto e pianoforte	CANTO AUGURALE
20	Canto e pianoforte	CLAUSURA - MATTUTINO [incompiuta]
5	Canto e pianoforte	COSÌ PASSA LA TUA VELA
43	Canto e pianoforte	FATTI D' APPRESSO, MIO DOLCE AMORE
77	Canto e pianoforte	LA DOLCE VITA È LONTANA (Franco Margola)
22	Canto e pianoforte	LAMENTAZIONE (testo popolare gaelico - Gian Dauli)
22a	Canto e pianoforte	LAMENTAZIONE (testo popolare gaelico - Gian Dauli)
22b	Canto e pianoforte	LAMENTAZIONE (testo popolare gaelico - Gian Dauli)
22c	Canto e pianoforte	LAMENTAZIONE (testo popolare gaelico - Gian Dauli)
2	Canto e pianoforte	MALINCONIA
67	Canto e pianoforte	NINNA NANNA (Anna Paola Bonazzoli)
78	Canto e pianoforte	NON INDUGIARE AI MARGINI DEL BOSCO op. 32 n° 4 (Franco Margola)
14	Canto e pianoforte	POI CHE' L CAMMIN (Francesco Petrarca)
180c	Canto e pianoforte	POSSA TU ANIMA MIA
101	Canto e pianoforte	POSSA TU GIUNGERE (Giuliano d'Egitto - Emilio Mariano)
21	Canto e pianoforte	PREGHIERA D'UN CLEFTA (Anonimo greco - Niccolò Tommaseo)
68a	Canto e pianoforte	PRIMAVERA (Virgilio - Salvatore Quasimodo)
18	Canto e pianoforte	QUAL DONNA CANTERÀ (Giovanni Boccaccio)
65	Canto e pianoforte	RITORNO (Anna Paola Bonazzoli)
19	Canto e pianoforte	SE VOI UDISTE LA VOCE DOLENTE (Cino da Pistoia)
124	Canto, pianoforte e corno	TORNA, DESIDERATA PRIMAVERA
126	Canto, pianoforte e corno	TRE EPIGRAMMI GRECI
30	Soprano e contralto	IDONI (Angiol Silvio Novaro)
31	Soprano e contralto	LA GREGGIA (Satta)
29	Soprano e contralto	LA STANZA VUOTA (Panzacchi)
32	Soprano e contralto	RAMUSCELLO
34	Soprano e basso	BELLA ITALIA (Monti)
35	Soprano e basso	IL PASSERO SOLITARIO (Giacomo Leopardi)
33	Terzetto vocale	AUTUNNO
335	Coro femminile	DAMMI LA MAN BIONDINA, a tre voci
75	Coro e pianoforte	INNO DI MONTECASTELLO
336	Coro e pianoforte	LA NUOVA BETLEM - Cantata della Notte di Natale (R. Pancari) [incompiuta]
128	Voce recitante e orchestra	CONCERTO PER LA CANDIDA PACE (Tibullo) per grande orch. e voce recit.
129	[Canto] e orchestra	ODE ALLA GUERRA

3 - Composizioni per strumento solo

120	Armonio	NENIA
337	Arpa	[Senza titolo]
338	Chitarra	[Senza titolo, 2/2]
199	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
231	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
339	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
340	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]

341	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
342	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
343	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
344	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
345	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
346	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
347	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
348	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
349	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
350	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
351	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
352	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
353	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
354	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
355	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
357	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
358	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
359	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
360	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
361	Chitarra	[Senza titolo, 2/4]
362	Chitarra	[Senza titolo, 2/4] in re maggiore
363	Chitarra	[Senza titolo, 2/4] in sol maggiore
364	Chitarra	[Senza titolo, 2/4, incompiuto]
365	Chitarra	[Senza titolo, 2/4, incompiuto]
366	Chitarra	[Senza titolo, 2/4, incompiuto]
367	Chitarra	[Senza titolo, 2/4, incompiuto]
368	Chitarra	[Senza titolo, 2/4, incompiuto]
369	Chitarra	[Senza titolo, 2/4, incompiuto]
356	Chitarra	[Due pezzi senza titolo, in tempo 2/4]
186	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
370	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
371	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
372	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
373	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
374	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
375	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
376	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
377	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
378	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
379	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
380	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
381	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
382	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
383	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
384	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
385	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
386	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
387	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
388	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
389	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
390	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
391	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
392	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
399	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
400	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
401	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
402	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
403	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
404	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
405	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
406	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
407	Chitarra	[Senza titolo, 3/4]
393	Chitarra	[Senza titolo, 3/4] in mi minore
394	Chitarra	[Senza titolo, 3/4] in mi minore
395	Chitarra	[Senza titolo, 3/4] in si minore
396	Chitarra	[Due pezzi senza titolo, in tempo 3/4]

397	Chitarra	[Due pezzi senza titolo, in tempo 3/4]
408	Chitarra	[Due pezzi senza titolo, in tempo 3/4]
398	Chitarra	[Quattro pezzi senza titolo, in tempo 3/4]
409	Chitarra	[Senza titolo, 3/4, incompiuto]
410	Chitarra	[Senza titolo, 3/4, incompiuto]
411	Chitarra	[Senza titolo, 3/4, incompiuto]
413	Chitarra	[Senza titolo, 3/8]
414	Chitarra	[Senza titolo, 3/8]
304	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
305	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
415	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
416	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
417	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
418	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
419	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
420	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
421	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
422	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
423	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
424	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
426	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
427	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
428	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
433	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
434	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
435	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
436	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
437	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
438	Chitarra	[Senza titolo, 4/4]
425	Chitarra	[Senza titolo, 4/4] in do maggiore
432	Chitarra	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
431	Chitarra	[Senza titolo, 4/4, in si minore, incompiuto]
439	Chitarra	[Senza titolo, 6/8]
441	Chitarra	[Senza titolo, 6/8]
440	Chitarra	[Senza titolo, 6/8] in Re maggiore
442	Chitarra	[Senza titolo, 6/8, incompiuto]
443	Chitarra	[Senza titolo, 9/8]
444	Chitarra	[Senza titolo, 9/8]
429	Chitarra	[Quattro pezzi senza titolo, 4/4, 4/4, 2/4, 4/4]
430	Chitarra	[Due pezzi senza titolo, 4/4, 3/4, incompiuto]
412	Chitarra	[Tre pezzi]
593	Chitarra	[Quattro pezzi]
594	Chitarra	[Quattro pezzi]
445	Chitarra	ADAGIO (2/4)
446	Chitarra	ADAGIO (3/8)
447	Chitarra	ALLEGRETTO (2/4)
448	Chitarra	ALLEGRETTO (2/4)
449	Chitarra	ALLEGRETTO (2/4)
450	Chitarra	ALLEGRETTO (2/4)
327	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
451	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
451a	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
452	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
453	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
454	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
455	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
456	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
457	Chitarra	ALLEGRETTO (3/4, incompiuto)
458	Chitarra	ALLEGRETTO (3/8)
459	Chitarra	ALLEGRETTO (4/4)
460	Chitarra	ALLEGRETTO (4/4)
461	Chitarra	ALLEGRETTO (4/4)
462	Chitarra	ALLEGRO (2/4)
463	Chitarra	ALLEGRO (2/4)
464	Chitarra	ALLEGRO (2/4)

465	Chitarra	ALLEGRO (3/4)
466	Chitarra	ALLEGRO (3/4)
467	Chitarra	ALLEGRO (3/4)
468	Chitarra	ALLEGRO (3/4)
469	Chitarra	ALLEGRO (3/4)
470	Chitarra	ALLEGRO (3/4)
471	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
472	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
473	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
474	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
475	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
476	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
477	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
478	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
479	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
480	Chitarra	ALLEGRO (4/4)
481	Chitarra	ALLEGRO (6/8)
482	Chitarra	ALLEGRO (6/8)
483	Chitarra	ALLEGRO AFFETTUOSO
484	Chitarra	ANDANTE (2/4)
326	Chitarra	ANDANTE (3/4)
485	Chitarra	ANDANTE (3/4)
486	Chitarra	ANDANTE (3/4)
487	Chitarra	ANDANTE (4/4)
488	Chitarra	ANDANTE (9/8)
489	Chitarra	ANDANTE RELIGIOSO
490	Chitarra	ANDANTE SERENO
491	Chitarra	ANDANTINO (2/2)
492	Chitarra	ANDANTINO (2/4)
493	Chitarra	ANDANTINO (2/4, incompiuto)
494	Chitarra	ANDANTINO (2/4, incompiuto)
495	Chitarra	ANDANTINO (3/4)
496	Chitarra	ANDANTINO (4/4)
497	Chitarra	ANDANTINO (4/4)
498	Chitarra	ANDANTINO (4/4)
499	Chitarra	ANDANTINO (6/8)
500	Chitarra	ANDANTINO (6/8)
501	Chitarra	ANTICA FAVOLA
226aa	Chitarra	ARIA NOTTURNA
226ab	Chitarra	ARIA NOTTURNA (Ricerca sopra un tema di sei note)
502	Chitarra	ASSAI MOSSO
256	Chitarra	BAGATELLA
503	Chitarra	BAGATELLA
240	Chitarra	BAGATELLA n° 1
257	Chitarra	BAGATELLA
175	Chitarra	BALLATA
185	Chitarra	BALLATA
504	Chitarra	BALLATA
173	Chitarra	BARCAROLA
505	Chitarra	BARCAROLA
334	Chitarra	BONSAI SUITE
249	Chitarra	CACCIA
249a	Chitarra	CACCIA
249b	Chitarra	CACCIA NEL BOSCO COI CANI CHE NON ABBAIANO PERCHÉ I LORO PADRONI NON LI PAGANO ABBASTANZA
506	Chitarra	CANTO AUGURALE
507	Chitarra	CANZONA
508	Chitarra	CANZONE
509	Chitarra	CANZONE D'ALBA
510	Chitarra	CANZONE D'AUTUNNO
511	Chitarra	CONCERTO PER ZANOTELLI [incompiuto]
251	Chitarra	CREPUSCOLO
512	Chitarra	DANZA
198	Chitarra	DIECI COMPOSIZIONI
513	Chitarra	DUETTO
273	Chitarra	ESTASI
312	Chitarra	FANTASIA

514	Chitarra	FANTASIA
258	Chitarra	FANTASIA SECONDA
515	Chitarra	FESTA PUGLIESE
516	Chitarra	FINALE
301	Chitarra	FOGLIO D'ALBUM
186	Chitarra	GAVOTTA
517	Chitarra	GONDOLIERA
518	Chitarra	GONDOLIERA
519	Chitarra	GRAVE
520	Chitarra	I CADENZA
521	Chitarra	II CADENZA in forma di Rondò
282	Chitarra	IMPROVVISO
522	Chitarra	IMPROVVISO
523	Chitarra	IMPROVVISO
524	Chitarra	IMPROVVISO
525	Chitarra	IMPROVVISO
526	Chitarra	IMPROVVISO
527	Chitarra	IMPROVVISO
528	Chitarra	IMPROVVISO
529	Chitarra	2° IMPROVVISO
303a	Chitarra	INTERLUDIO
264	Chitarra	INTERMEZZO
271	Chitarra	INVENZIONE A 2 VOCI
270	Chitarra	LA BRESCIANELLA - SUITE
328	Chitarra	LA DOLCE FAVOLA
161	Chitarra	LEGGENDA
315	Chitarra	LENTO (E) DOLOROSO (Amaritudo)
323	Chitarra	MAESTOSO (3/4)
332	Chitarra	MARCETTA
246	Chitarra	MEDITATIVO
279	Chitarra	MODERATAMENTE
530	Chitarra	MODERATO (2/4)
531	Chitarra	MODERATO (2/4)
532	Chitarra	MODERATO (3/4)
533	Chitarra	MODERATO (3/4)
534	Chitarra	MODERATO (3/4)
535	Chitarra	MODERATO (3/4)
536	Chitarra	MODERATO (3/4)
537	Chitarra	MODERATO (3/4)
538	Chitarra	MODERATO (3/4)
539	Chitarra	MODERATO (3/4)
540	Chitarra	MODERATO (3/4)
541	Chitarra	MODERATO (3/4)
542	Chitarra	MODERATO (3/4)
543	Chitarra	MODERATO (3/4)
544	Chitarra	MODERATO (3/4)
545	Chitarra	MODERATO (3/4)
546	Chitarra	MODERATO (3/4)
547	Chitarra	MODERATO (3/4)
548	Chitarra	MODERATO (3/4)
549	Chitarra	MODERATO (3/4)
550	Chitarra	MODERATO (3/4)
551	Chitarra	MODERATO (3/4)
552	Chitarra	MODERATO (3/4)
553	Chitarra	MODERATO (3/4)
554	Chitarra	MODERATO (3/4)
555	Chitarra	MODERATO (3/4)
556	Chitarra	MODERATO (3/4)
557	Chitarra	MODERATO (3/4)
558	Chitarra	MODERATO (3/4, incompiuto)
559	Chitarra	MODERATO (3/4, incompiuto)
560	Chitarra	2 MODERATI (in tempo 3/4)
561	Chitarra	MODERATO (3/8)
562	Chitarra	MODERATO (4/4)
563	Chitarra	MODERATO (4/4)

564	Chitarra	MODERATO (4/4)
565	Chitarra	MODERATO (4/4)
566	Chitarra	MODERATO (4/4)
567	Chitarra	MODERATO (4/4)
568	Chitarra	MODERATO (4/4)
569	Chitarra	MODERATO (4/4)
570	Chitarra	MODERATO (4/4)
571	Chitarra	MODERATO (4/4)
572	Chitarra	MODERATO (4/4, incompiuto)
573	Chitarra	MODERATO (6/8)
574	Chitarra	MODERATO (6/8)
575	Chitarra	MODERATO CANTABILE (3/4)
576	Chitarra	MODERATO CANTABILE (3/4)
577	Chitarra	MODERATO MA SPIRITOSO
578	Chitarra	MOMENTO MUSICALE
579	Chitarra	NENIA
580	Chitarra	NENIA
581	Chitarra	NENIA
331	Chitarra	NENIA II
162	Chitarra	NOTTURNO
262	Chitarra	NOVELLETTA
582	Chitarra	NOVELLETTA
205	Chitarra	NOVILUNIO
303	Chitarra	OFFERTA MUSICALE A BACH
302	Chitarra	OMAGGIO A BACH
216	Chitarra	OMAGGIO A DE FALLA
276	Chitarra	OMAGGIO A GUIDO MARGARIA
149	Chitarra	OTTO PEZZI
182	Chitarra	OTTO PEZZI FACILI
158	Chitarra	OTTO STUDI DA CONCERTO
583	Chitarra	PASTORALE
330	Chitarra	PICCOLA FAVOLA
584	Chitarra	PICCOLO MOMENTO MUSICALE
585	Chitarra	POEMA
586	Chitarra	PRELUDIETTO
217	Chitarra	PRELUDIO
317	Chitarra	PRELUDIO
587	Chitarra	PRELUDIO
588	Chitarra	PRELUDIO
591	Chitarra	PRELUDIO in Mi maggiore
218a	Chitarra	PRELUDIO dalla II Sonata
589	Chitarra	PRELUDIO [incompiuto]
590	Chitarra	PRELUDIO D'ALBA
295	Chitarra	PRELUDIO DA CONCERTO
296	Chitarra	PRELUDIO - GRANDARIA - SCHERZO
297	Chitarra	ESORDIO E FINALE
298	Chitarra	FILASTROCCA
592	Chitarra	PROTASI
272	Chitarra	QUATTRO PEZZI
595	Chitarra	RICERCARE ad uso personale
596	Chitarra	RICERCARE (ad uso personale)
597	Chitarra	ROMANZA
598	Chitarra	ROMANZA
203	Chitarra	ROMANZA SENZA PAROLE
599	Chitarra	ROMANZA SENZA PAROLE
600	Chitarra	ROMANZA SENZA PAROLE
601	Chitarra	SALTARELLO
602	Chitarra	SALTARELLO
603	Chitarra	SCHERZO
254	Chitarra	SEI BAGATELLE
70a	Chitarra	SEI PICCOLI PEZZI PER FANCIULLI - trascrizione di Renzo Cabassi
291	Chitarra	SERENATA
604	Chitarra	SERENATELLA
605	Chitarra	SERENITAS [incompiuto]
157	Chitarra	SETTE STUDI
606	Chitarra	SINFONIA

176	Chitarra	SONATA
218	Chitarra	SONATA SECONDA
232	Chitarra	SONATA TERZA
250	Chitarra	SONATA QUARTA
607	Chitarra	SONATA 5 ^a
608	Chitarra	STUDIO
311	Chitarra	4 STUDI
609	Chitarra	TABULATURA
186a	Chitarra	TEMPO DI GAVOTTA
226	Chitarra	TRITTICO
236	Chitarra	ULTIMO CANTO
610	Chitarra	VIVACE (2/4, incompiuto)
260	Chitarra	VIVACE (3/4)
611	Chitarra	VIVACE (3/4)
612	Chitarra	VIVACE (4/4)
613	Flauto	[Due pezzi senza titolo] Per flauto solo
614	Flauto	[Senza titolo, 4/4] Per solo flauto
293	Flauto	DUETTO
209	Flauto	SONATA
210	Flauto	SECONDA SONATA
238	Flauto dolce	ADAGETTO
239	Flauto dolce	TRE SCHIZZI
207	Organo	LARGO PENSOSO
300	Organo	MARCIA NUZIALE
615	Organo	PRELUDIO
227	Organo	RICERCARE SU SEI NOTE [incompiuto?]
227a	Organo	VARIANTI SOPRA UN TEMA DI SEI NOTE [incompiuto]
188	Pianoforte	[Senza titolo, 2/2]
616	Pianoforte	[Senza titolo, 2/4]
617	Pianoforte	[Senza titolo, 3/4]
618	Pianoforte	[Senza titolo, 3/4]
619	Pianoforte	[Senza titolo, 3/4]
620	Pianoforte	[Senza titolo, 3/4]
621	Pianoforte	[Senza titolo, 3/4, incompiuto]
622	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
623	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
624	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
625	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
626	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
627	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
628	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
42	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
42a	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
629	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
630	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
631	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
632	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
633	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
634	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
635	Pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
636	Pianoforte	[Due pezzi senza titolo, 4/4 e 2/4]
637	Pianoforte	[Due pezzi senza titolo, 6/8 e 4/4]
111	Pianoforte	[Tre pezzi]
181	Pianoforte	[Suite incompiuta]
160	Pianoforte	15 PEZZI FACILI PER GIOVANI PIANISTI
179	Pianoforte	ALTRI 15 PEZZI FACILI PER GIOVANI PIANISTI
638	Pianoforte	ADAGIO (4/4)
639	Pianoforte	ALLEGRO CON BRIO (4/4)
640	Pianoforte	ANIMATO (2/2)
215	Pianoforte	BAGATELLA n° 2
60	Pianoforte	BERCEUSE
1	Pianoforte	BURLESCA
3	Pianoforte	DANZA A NOTTURNO
123b	Pianoforte	DANZA E NOTTURNO
7	Pianoforte	IL CIECO DI KOROLENKO

180b	Pianoforte	(IL SEGNO SULLA FRONTE [Operina])
248	Pianoforte	IMPROVVISO
39	Pianoforte	LEGGENDA
79	Pianoforte	SECONDA LEGGENDA
641	Pianoforte	MAZURKA
642	Pianoforte	MODERATO (3/4)
643	Pianoforte	MODERATO (3/4)
95	Pianoforte	MOSAICO
329	Pianoforte	OMAGGIO AD UNO FRA I PIÙ GRANDI MUSICISTI ITALIANI D'ITALIA
28	Pianoforte	PICCOLA RAPSODIA D'AUTUNNO
52	Pianoforte	PRELUDIO in Do
64	Pianoforte	PRELUDIO in la
112	Pianoforte	QUATTRO SONATINE
644	Pianoforte	SALTARELLO
70	Pianoforte	SEI PICCOLI PEZZI PER FANCIULLI
108	Pianoforte	SEI SONATINE FACILI
113	Pianoforte	SONATA
117	Pianoforte	2ª SONATA
118	Pianoforte	3ª SONATA
122	Pianoforte	SONATA QUARTA
308	Pianoforte	QUINTA SONATA
165	Pianoforte	[Sonata incompiuta]
153	Pianoforte	SONATA PIANISTICA PER DUE MANI DESTRE
306	Pianoforte	SECONDA SONATA PIANISTICA PER DUE MANI DESTRE
71	Pianoforte	SONATINA op. 26
645	Pianoforte	SOST[enuto], (3/4)
24	Pianoforte	TARANTELLA-RONDÒ
55	Pianoforte	TOCCATA
646	Pianoforte	TOCCATA [incompiuta]
74	Pianoforte	TRE SONATE IN OMAGGIO A DOMENICO SCARLATTI
36	Pianoforte	VALZER
647	Pianoforte	VELOCE (6/8, incompiuto)
189	Pianoforte o spinetta	PRIMAVERA
648	Pianoforte a 4 mani	[Senza titolo, 6/8, incompiuto]
15	Pianoforte a 4 mani	PRESSO LE ROVINE DI UN PICCOLO TEMPIO GRECO - Poemetto
156	Pianoforte a 4 mani	TRE DUETTINI di Muzio Clementi
144	Pianoforte a 4 mani	TRE PEZZI (Piccola suite)
280	Violino	ANDANTE E ALLEGRO
649	Violino	BACH
650	Violino	SONATA 10ª

4 - Composizioni per due strumenti

651	[Due chitarre]	[Senza titolo, 4/4]
652	Due chitarre	[3 pezzi senza titolo]
653	[Due chitarre]	ALLEGRETTO (3/4)
654	[Due chitarre]	ALLEGRETTO (4/4)
655	[Due chitarre]	ALLEGRO (2/4)
309	Due chitarre	ANDANTINO
656	Due chitarre	ANDANTINO
657	Due chitarre	FINALE
658	Due chitarre	MODERATO (3/4)
659	Due chitarre	MODERATO (3/4)
224	Due chitarre	QUATTRO DUETTINI
220	Due chitarre	CINQUE DUETTI FACILI
243	Due chitarre	PEZZI FACILI
236a	Due chitarre	PRELUDIO (Ultimo canto)
235	Due chitarre	SONATA PRIMA
660	Due chitarre	SONATA
283	Due chitarre	SONATA QUARTA
310	Due chitarre	SONATINA
661	Due chitarre	[Sonata]
661a	Due chitarre	[Sonata]
661b	Due chitarre	[Sonata]
662	Due chitarre	[Sonata]
663	Due chitarre	[Sonata]

664	Due chitarre	[Sonata]
665	[Due chitarre]	[Sonata]
673	Due flauti	[Senza titolo, 3/4] Per due (o più) flauti divisi
674	Due flauti	[Senza titolo, 4/4]
676	Due flauti	[Senza titolo, 4/4]
678	Due flauti	[Due pezzi senza titolo, 4/4, 3/4]
679	Due flauti	[Due pezzi]
184	Due flauti	SEI DUETTI
307	Due flauti	SUITE
680	Due flauti	MODERATO (3/4)
675	[Due flauti]	[Senza titolo, 4/4]
677	[Due flauti]	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
681	[Due flauti]	[Sonata]
682	[Due flauti]	VIVACE SPIRITOSO [incompiuto]
713a	[Due flauti]	CANTO DELLA VALLE [incompiuto]
713b	[Due flauti]	CANTO DELLA VALCAMONICA [incompiuto]
98	Due pianoforti	LA GINEVRINA - Fantasia in 3 tempi
123	Due pianoforti	NOTTURNI E DANZE
733	Due pianoforti	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
735	Due violini	ALLEGRO (2/4)
736	Due violini	DUETTO PRIMO
737	Due violini	DUETTI
738	Due violini	DUETTI
739	Due violini	DUETTI
102	Due violini	PARTITA
740	Due violini	[PARTITA]
734	[Due violini]	[Senza titolo, 3/8, incompiuto]
761	Due violoncelli	PER CELLI DIVISI
762	[Due violoncelli]	NOTTURNO [incompiuto]
201	Bassotuba e pianoforte	INTRODUZIONE E DANZA
666	Chitarra e clavicembalo	ANDANTE
667	Chitarra e pianoforte	[Senza titolo]
668	Chitarra e pianoforte	[Senza titolo, 3/4]
669	Chitarra e pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
247	Chitarra e pianoforte	FANTASIA
261	Chitarra e pianoforte	SECONDA FANTASIA [incompiuto]
255	Chitarra e pianoforte	IMPROVVISO
670	Chitarra e [...?]	[Senza titolo, 3/4 incompiuto]
671	Chitarra e [...?]	[Senza titolo, 4/4]
672	Chitarra e [...?]	DESOLATO
167	Clarinetto e pianoforte	[Senza titolo]
168	Clarinetto e pianoforte	[Senza titolo]
725	Clarinetto e pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
726	Clarinetto e pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
169	Clarinetto e pianoforte	TRE STUDI DA CONCERTO
170	[Clarinetto] e pianoforte	[Tre pezzi]
725	[Clarinetto] e pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
225	Contrabbasso e pianoforte	INTRODUZIONE E DANZA
730	Corno e chitarra	[Senza titolo, 3/4]
727	Fagotto e chitarra	[Senza titolo, 3/4]
728	Fagotto e chitarra	[Senza titolo, 3/4, incompiuto]
221	Fagotto e controfagotto	TRE DUETTINI CONCERTANTI
319	Fagotto e pianoforte	[Senza titolo, incompiuto]
729	Fagotto e pianoforte	ALLEGRO
320	Fagotto e pianoforte	DIVERTIMENTO
321	Fagotto e pianoforte	MODERATO
322	Fagotto e pianoforte	(Scherzo) Per fagotto e pianoforte
316	Fagotto e pianoforte	SONATA
166	Fagotto e pianoforte	TRE PEZZI
684	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 2/4]
686	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 4/4]
687	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 4/4]
688	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 3/4]
689	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 4/4]
690	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 4/4]

692	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 4/4]
693	Flauto e chitarra	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
694	Flauto e chitarra	ALLEGRETTO (3/4)
695	Flauto e chitarra	ALLEGRO
696	Flauto e chitarra	ANDANTE (3/8)
697	Flauto e chitarra	ANDANTE (6/8)
229	Flauto e chitarra	CANTO NOTTURNO E ALLEGRO
698	Flauto e chitarra	CINQUE IMPRESSIONI
700	Flauto e chitarra	FANTASIA
701	Flauto e chitarra	MARCETTA
702	Flauto e chitarra	MODERATO (4/4)
703	Flauto e chitarra	MODERATO (4/4)
704	Flauto e chitarra	MODERATO (4/4)
705	Flauto e chitarra	MODERATO CON SPIRITO (2/4)
159	Flauto e chitarra	QUATTRO EPISODI
190	Flauto e chitarra	SONATA PRIMA
197	Flauto e chitarra	SONATA SECONDA
194	Flauto e chitarra	SONATA TERZA
195	Flauto e chitarra	SONATA (TERZA, poi QUINTA)
196	Flauto e chitarra	TERZA SONATA [incompiuta]
191	Flauto e chitarra	SONATA QUARTA
192	Flauto e chitarra	QUARTA SONATA [incompiuta]
211	Flauto e chitarra	SONATA for flute and guitar
212	Flauto e chitarra	SONATA QUINTA
213	Flauto e chitarra	SONATA QUINTA
265	Flauto e chitarra	SONATA SESTA
266	Flauto e chitarra	SONATA SESTA
267	Flauto e chitarra	SONATA SESTA [incompiuta?]
268	Flauto e chitarra	SONATA SETTIMA
269	Flauto e chitarra	SONATA SETTIMA
275	Flauto e chitarra	SONATA OTTAVA
707	Flauto e chitarra	SONATA n° 9
706	Flauto e chitarra	SONATA
313	Flauto e chitarra	GRANDE SONATA
708	Flauto e chitarra	[Sonata]
709	Flauto e chitarra	SPIRITOSO
710	Flauto e chitarra	VIVACE
711	Flauto e chitarra	VIVACE (4/4)
685	[Flauto e chitarra]	[Senza titolo, 2/4]
712	[Flauto e chitarra]	[Senza titolo, 4/4]
691	[Flauto e chitarra]	[Due pezzi senza titolo, 4/4, 6/8]
699	[Flauto e chitarra]	DOLCEMENTE AFFETTUOSO (4/4)
722	Flauto e contrabbasso	[Senza titolo, 4/4]
324	Flauto e contrabbasso	CONTRASTI
174	Flauto e fagotto	SEI ANNOTAZIONI
720	Flauto e viola	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
721	Flauto e violoncello	DUETTI
723	Flauto e [...?]	[Senza titolo, 3/4]
115	Flauto e oboe	PARTITA
683	Flauto e oboe	SONATA
239a	Flauto e oboe	TRE SCHIZZI
239b	Flauto dolce e oboe	(Scherzo, Adagio e Fanfara)
719	Flauto e pianoforte	[Senza titolo, 4/4]
713	Flauto e pianoforte	[Canto della valle, incompiuto]
714	[Flauto] e pianoforte	LARGHETTO E PRESTO
80	Flauto e pianoforte	NOTTURNINO
230	Flauto e pianoforte	SONATA
715	Flauto e pianoforte	SONATA
717	Flauto e pianoforte	SONATA
715a	Flauto e pianoforte	[SONATA, incompiuta]
716	Flauto e pianoforte	SONATA [incompiuta]
718	Flauto e pianoforte	SUITE
116	Flauto e pianoforte	TRE PEZZI
148	Flauto in sol e pianoforte	TRE IMPRESSIONI
239c	Flauto dolce e pianoforte	SCHERZO E ADAGIO
104	Flauto e viola	DUO

314	Mandolino e chitarra	SONATA
263a	Mandolino e pianoforte	ADAGIO (3/4)
731	Mandolino e pianoforte	MODERATO
732	Mandolino e pianoforte	ROMANZA SENZA PAROLE
263	Mandolino e pianoforte	TRE PEZZI
222	Oboe e chitarra	SONATA (Cinque annotazioni)
724	Oboe e viola	DUETTI
318	Tromba e organo	CANZONA
742	Violino e chitarra	[Senza titolo, 2/4]
744	Violino e chitarra	[Senza titolo, 4/4]
745	Violino e chitarra	[Senza titolo, 4/4]
747	Violino e chitarra	[Due pezzi]
748	Violino e chitarra	ALLEGRO
750	Violino e chitarra	ANDANTE (4/4)
751	Violino e chitarra	MODERATO (2/4)
752	Violino e chitarra	MODERATO MA VIVO
754	Violino e chitarra	SONATA
242	Violino e chitarra	SONATA
259	Violino e chitarra	SONATINA
743	Violino e [chitarra]	[Senza titolo, 3/4]
746	Violino e [chitarra]	[Senza titolo, 4/4]
749	Violino e [chitarra]	ANDANTE (3/4)
753	Violino e [chitarra]	PAVANA
299	Violino e organo	ARIA
755	Violino e pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
757	Violino e pianoforte	[Due pezzi senza titolo senza titolo]
756	Violino e pianoforte	ANDANTE
63	Violino e pianoforte	ARIA
200	Violino e pianoforte	DUE PEZZI PER I GIOVANI VIOLINISTI
27	Violino e pianoforte	ESPRESSIONE DI LEGGENDA
155	Violino e pianoforte	FAVOLETTA
8	Violino e pianoforte	PICCOLA SUONATA
12	Violino e pianoforte	SONATA n° 1 in Re
38	Violino e pianoforte	SONATA n° 2
46	Violino e pianoforte	SONATA BREVE n° 3
76	Violino e pianoforte	SONATA n° 4 op. 32 n° 1
131	Violino e pianoforte	SONATA QUINTA
147	Violino e violoncello	MUSICHE DUETTANTI
741	[Violino e viola]	ARIOSO
758	Viola e chitarra	FANTASIA
274	Viola e chitarra	SCHERZO
333	Viola e chitarra	SONATA TERZA
759	[Viola e chitarra]	[Senza titolo, 2/2, incompiuto]
760	Violoncello e pianoforte	FINALE
763	Violoncello e pianoforte	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
63a	Violoncello e pianoforte	ARIA (trascrizione dell' Aria N° Cat. 61)
13	Violoncello e pianoforte	SONATA n° 1 in do minore
47	Violoncello e pianoforte	SONATA BREVE n° 3 in Do
81	Violoncello e pianoforte	SONATA n° 3
219	Violoncello e pianoforte	SONATA n° 4
233	Violoncello e pianoforte	SONATA IN MI
81a	Violoncello e pianoforte	[Sonata]
81b	Violoncello e pianoforte	[Sonata]
81c	Violoncello e pianoforte	[Sonata]
81d	Violoncello e pianoforte	[Sonata]

5 - Trii

770	Trio	[Senza titolo, 3/4]
764	Trio	DIVERTIMENTO per violino, viola e chitarra
208	Trio	LA LONGOBARDA per flauto, oboe e cembalo o pianoforte
765	Trio	PER VIOLINO VIOLA E CHITARRA
10	Trio	TRIO n° 1 in si per pianoforte, violino e violoncello
37	Trio	TRIO n° 2 in la per violino, violoncello e pianoforte

294	Trio	TRIO per due flauti e chitarra
222a	Trio d'archi	[CINQUE ANNOTAZIONI] per violino, viola, e violoncello
140	Trio d'archi	PARTITA A TRE per violino, viola e violoncello
172a	Trio d'archi	QUATTRO BAGATELLE per due violini e violoncello
85	Trio d'archi	TRIO per violino, viola e violoncello
139	Trio d'archi	2° TRIO D'ARCHI [incompiuto]
237	Trio di chitarre	CONTRAPPUNTI per tre chitarre
766	Trio di chitarre	FANTASIA per tre chitarre
281	Trio di chitarre	SONATA per tre chitarre
234	Trio di chitarre	SONATA SECONDA per tre chitarre
228	Trio di chitarre	TRIO [Sonata] per tre chitarre
767	Trio di fiati	[Sei pezzi]
768	Trio di fiati	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
172	Trio di fiati	QUATTRO BAGATELLE per complesso di fiati
86	Trio di fiati	SONATA A TRE per strumenti a fiato
150	Trio di fiati	TRIO PER FIATI
152	Trio di fiati	TRIO per flauto, clarinetto e fagotto
127	Trio di fiati	TRIO PER ISTRUMENTI A FIATO
287	Trio di ottoni	ACQUARIO - Quattro pezzi per tre tromboni
285	Trio di ottoni	ARIETE - Suite per tre tromboni
288	Trio di ottoni	CAPRICORNO - Quattro pezzi per tre tromboni
286	Trio di ottoni	PESCI - Quattro pezzi per tre tromboni
769	Trio di ottoni	QUATTRO PEZZI BREVI per tre tromboni
289	Trio di ottoni	SCORPIONE - Trio per tre tromboni

6 - Quartetti

779	Quartetto	[Senza titolo, 4/4] per chitarra, violino, viola e violoncello
278	Quartetto	[Senza titolo, 4/4, incompiuto] per fl, vln, vla, e vc
151	Quartetto	IMPRESSIONI 1967
87	Quartetto	QUARTETTO D'ARCHI N° 7 con flauto al posto del 1° violino
277	Quartetto	TRE MOVIMENTI (Fantasia) per fl, vln, vla e vc
771	Quartetto di violini	PARTITA
772	Quartetto d'archi	[Senza titolo, 4/4]
773	Quartetto d'archi	[Senza titolo, 4/4]
774	Quartetto d'archi	[Tre pezzi]
775	Quartetto d'archi	[Quattro pezzi]
776	Quartetto d'archi	[Sei pezzi]
777	Quartetto d'archi	ANNOTAZIONI
778	Quartetto d'archi	ANNOTAZIONI
40	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N° 1
44	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N° 2 in Re
49	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N° 3 in Sol
53	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N° 4 in Sol
54	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N° 5 in re
82	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N° 6
82a	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N° 6
93	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N° 8
119	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N° 9 [incompiuto?]
119a	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N° 9 [incompiuto?]
130	Quartetto d'archi	QUARTETTO D'ARCHI N° 10 [incompiuto?]
245	Quartetto di ottoni	LA MARCHESA (originariamente LA MANIGOLDA)
252	Quartetto di ottoni	LA SPAVALDA (originariamente EPOS) Canto eroico
780	Quartetto di ottoni	RICERCARE [incompiuto]
284	Quartetto di ottoni	TORO - Quattro pezzi per tre tromboni e basso tuba

7 - Quintetti

17	Quintetto	QUINTETTO n° 1 in fa diesis
83	Quintetto	QUINTETTO n° 2 per archi e pianoforte
177	Quintetto d'archi	PARTITA per quintetto d'archi
214	Quintetto di chitarre	[Quattro movimenti] per cinque chitarre
781	Quintetto di violini	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]

8 - Sestetti

136	Sestetto	SONATINA A SEI per fiati e pianoforte
782	Sestetto di ottoni	[Senza titolo]
783	Sestetto di ottoni	[Senza titolo, incompiuto]
253	Sestetto di ottoni	LA BARONA - Tre movimenti per ottoni (ca./80)
244	Sestetto di ottoni	LA MANIGOLDA - Tre movimenti per ottoni
244a	Sestetto di ottoni	TRE MOVIMENTI PER SEI OTTONI

9 - *Settimini*

784	Settimino	[Tre movimenti] per tre trombe, tre tromboni e organo
785	Settimino	[Senza titolo, 2/2, incompiuto] per tre trombe, tre tromboni e organo
290	Settimino di ottoni	FANTASIA per sei tromboni e tuba

10 - *Composizioni sinfoniche*

a) per soli archi

99	Orchestra d'archi	ANTICHE MUSICHE DI VIRGINALISTI INGLESI elaborate per archi
57	Orchestra d'archi	ARIOSO
59	Orchestra d'archi	FRANCESCO VERACINI: ARIA SCHIAVONA per archi e cembalo ad lib. (Trascr.)
792	Orchestra d'archi	CANTO AMOROSO [incompiuto]
793	Orchestra d'archi	CONCERTINO
119	Orchestra d'archi	CONCERTO
125	Orchestra d'archi	SECONDO CONCERTO PER ARCHI
790	Orchestra d'archi	ESTREMAMENTE TESO E SOSTENUTO [incompiuto]
791	Orchestra d'archi	FANTASIA [incompiuta]
794	Orchestra d'archi	IPOTESI [incompiuto]
62	Orchestra d'archi	NOTTURNO E FUGA
50	Orchestra d'archi	PARTITA
110	Orchestra d'archi	PARTITA
41	Orchestra d'archi	PRELUDIO DA CONCERTO (Allegro da concerto)
795	Orchestra d'archi	QUATTRO PASSATEMPI [incompiuto]
163	Orchestra d'archi	SEI MADRIGALI
72	Orchestra d'archi	SINFONIA IN QUATTRO TEMPI `DELLE ISOLE' OP. 28
796	Orchestra d'archi	SINFONIETTA
100	Orchestra d'archi	DIETRICH BUXTEHUDE: TRE PEZZI elaborati per archi
45	Orchestra d'archi	TRITTICO
142	Orchestra d'archi	VARIAZIONI SOPRA UN TEMA GIOSOSO
143	Orchestra d'archi	VARIAZIONI SOPRA UN TEMA GIOSOSO (2° libro)
142a	Orchestra d'archi	[Introduzione alle Variazioni su un tema giocoso]
787	Orchestra d'archi	[Due movimenti]
788	Orchestra d'archi	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
789	Orchestra d'archi	[Senza titolo, 4/8, incompiuto]
797	Orchestra [d'archi]	[Tema e variazioni] per orchestra [d'archi]

b) per orchestra

139a	Orchestra	ADAGIO NON TROPPO
4	Orchestra	ANDANTE E ALLEGRO
11	Orchestra	CONCERTO per orchestra da camera per 25 elementi e violino obbligato
84	Orchestra	CONCERTO per orchestra da camera
206	Orchestra	(CONCERTO)
800	Orchestra	DANZA E FINALE
16	Orchestra	ESPRESIONI EROICHE
9	Orchestra	IL CAMPIELLO DELLE STREGHE
107	Orchestra	MOSAICO per piccola orchestra
88	Orchestra	ODE ITALICA
137	Orchestra	PASSACAGLIA
89	Orchestra	RAPSODIA SARDA
96	Orchestra	SINFONIA per grande orchestra
134	Orchestra	SINFONIA n° 2
193	Orchestra	SINFONIA n° 3
135	Orchestra	TERZA SINFONIA [incompiuta?]
48	Orchestra	SUITE MEDITERRANEA per grande orchestra
171	Orchestra	TEOREMA ARMONICO

123a	Orchestra	[Moderato alla danza]
801	Orchestra	[PARTITA]
802	Orchestra	[Quattro movimenti]
164	Orchestra	[Senza titolo, 3/4]
798	Orchestra	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]
799	Orchestra	[Senza titolo, 4/4, incompiuto]

c) per orchestra e strumenti solisti

803	Chitarra e archi	[Concerto] per chitarra e archi
804	Chitarra e archi	INTRODUZIONE CONCERTO [incompiuto] per chitarra e orchestra d'archi
204	Chitarra e archi	CONCERTO BREVE per chitarra e orchestra d'archi
325	Chitarra e archi	SECONDO CONCERTO per chitarra e orchestra d'archi
808	Clarinetto e archi	CONCERTO per clarinetto e archi [incompiuto]
183	Clarinetto e archi	SUITE per clarinetto e orchestra d'archi
133	Corno e orchestra	CONCERTO PER CORNO E ORCHESTRA
223	Fagotto e orchestra	CONCERTO per fagotto e orchestra
145	Fagotto e orchestra	PARTITA
141	Flauto e archi	PARTITA per flauto e archi
805	Flauto e archi	[PARTITA]
806	Oboe e archi	CONCERTO per oboe e archi [incompiuto]
807	Oboe e archi	[Partita] per oboe e archi
138	Oboe e archi	PICCOLO CONCERTO per oboe e orchestra d'archi
73	Pianoforte e orchestra	CONCERTO PER PIANOFORTE E ORCHESTRA in do # min. op. 30
106	Pianoforte e orchestra	KINDERKONZERT n° 1 per pianoforte e piccola orchestra
106a	Pianoforte e archi	KINDERKONZERT n° 1, rielaboraz. per pf (o cembalo) e archi
154	Pianoforte e orchestra	TERZO CONCERTO per pianoforte e orchestra
292	Violino e archi	CONCERTO DELL'ALBA per violino e orchestra d'archi
810	Violino e orchestra	[CONCERTO]
809	Violino e orchestra	ALLEGRO
109	Violino e orchestra	KINDERKONZERT n° 2
811	Viola e archi	[Senza titolo, 3/4]
90	Violoncello e orchestra	CONCERTO per violoncello e orchestra
90a	Violoncello e orchestra	CONCERTO per violoncello e orchestra
91	Violoncello e orchestra	CONCERTO per violoncello e orchestra
114	Violoncello e archi	FANTASIA per orchestra d'archi con violoncello
132	Violino, pf e archi	DOPPIO CONCERTO per violino, pianoforte e archi
146	Archi, pf e batteria	PASSACAGLIA per archi, pianoforte e batteria
94	Orchestra e 2 pf	CONCERTO DI OSCHIRI per orchestra con 2 pianoforti concertanti
97	Archi, 2 trb e pf	FANTASIA SU TEMA AMARICO per archi, 2 trombe e pianoforte
178	Tromba, archi e percuss	CONCERTO per tromba, archi e percussione

11 - Altre composizioni (organico non specificato)

786	[?]	[Due movimenti] per tre trombe [e...?]
813	[?]	[Tre pezzi]
814	[?]	ADAGIO [4/4, incompiuto]

12 - Trascrizioni

156	Pianoforte a 4 mani	TRE DUETTINI di Muzio Clementi
99	Orchestra d'archi	ANTICHE MUSICHE DI VIRGINALISTI INGLESI elaborate per archi
100	Orchestra d'archi	DIETRICH BUXTEHUDE: TRE PEZZI elaborati per archi
59	Orchestra d'archi	FRANCESCO VERACINI: ARIA SCHIAVONA per archi e cembalo ad lib. (Trascr.)

13 - Opere didattiche

103	Opera didattica	150 BASSI corredati di esempi e regole per l'armonizzazione del basso
105	Opera didattica	GUIDA PRATICA PER LO STUDIO DELLA COMPOSIZIONE
51	Opera didattica	METODO PRATICO PER L'ARMONIZZAZIONE DEL BASSO SENZA NUMERI
241	Opera didattica	PRIMI ELEMENTI PER LO STUDIO DELL'ARMONIA COMPLEMENTARE
812	Opera didattica	[Manuale di composizione, incompiuto]

III - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICATE

1 - ANSPI (Brescia)

`V.Cattaneo - Chitarra I'	309	ANDANTINO per due chitarre	1982
`V.Cattaneo - Chitarra II'	310	SONATINA per due chitarre	1982
`V.Cattaneo - Chitarra II'	311	4 STUDI per chitarra	1982

2 - BERBEN (Ancona)

E. 1470 B.	161	LEGGENDA per chitarra	1970
E. 2271 B.	226	TRITTIKO per chitarra	1980
E. 2388 B.	254	SEI BAGATELLE per chitarra	1982
E. 3639 B.	209	SONATA per flauto solo	1993

3 - BONGIOVANNI (Bologna)

F. 1849 B.	17	QUINTETTO n°1 in fa diesis	1934
F. 2123/4 B.	57	ARIOSO per archi	1940
F. 2140 B.	61	CAMMINA, CAMMINA (Margola) per canto e pianoforte	1941
F. 2146/2493 B.	62	NOTTURNO E FUGA per archi	1941
F. 2160 B.	63	ARIA per violino e pianoforte	1941
F. 2177 B.	63a	ARIA per violoncello e pf (trascr. dell' <i>Aria</i> N° Cat. 61)	1941
F. 2183 B.	55	TOCCATA per pianoforte	1942
F. 2184 B.	14	POI CHE' L CAMMIN (F. Petrarca) per canto e pianoforte	1942
F. 2191 B.	36	VALZER per pianoforte	1942
F. 2192 B.	70	SEI PICCOLI PEZZI PER FANCIULLI per pianoforte	1942
F. 2210 B.	71	SONATINA op.26 per pianoforte	1943
F. 2222 B.	76	SONATA n° 4 op.32 n°1 per violino e pianoforte	1945
F. 2258 B.	52	PRELUDIO in Do per pianoforte	1947
F. 2258 B.	64	PRELUDIO in la per pianoforte	1947
F. 2264 B.	45	TRITTIKO per archi	1949
F. 2317 B.	47	SONATA n° 3 (Breve) in Do per violoncello e pianoforte	1951
F. 2318 B.	95	MOSAICO per pianoforte	1952
F. 2333 B., F. 2443 B.	94	CONCERTO DI OSCHIRI per orch. con 2 pf concertanti	1952, 1957
F. 2335 B.	102	PARTITA per due violini	1952
F. 2337 B.	98	LA GINEVRINA - Fantasia in 3 tempi per due pianoforti	1953
F. 2396 B.	97	FANTASIA SU TEMA AMARICO per archi, 2 trombe e pf	1955
F. 2406 B.	109	KINDERKONZERT n° 2 per violino e orchestra	1955
F. 2420 B.	112	QUATTRO SONATINE per pianoforte	1956
F. 2436 B.	116	TRE PEZZI per flauto e pianoforte	1957
F. 2456 B.	117	2ª SONATA per pianoforte	1959
F. 2470 B.	122	SONATA QUARTA per pianoforte	1959
F. 2471/2507 B.	126	TRE EPIGRAMMI GRECI per canto, pianoforte e corno	1960
F. 2506 B.	131	SONATA QUINTA per violino e pianoforte	1961
F. 2512 B.	96	SINFONIA per grande orchestra	1961
F. 2518 B.	137	PASSACAGLIA per orchestra	1962
F. 2519 B.	134	SINFONIA n° 2 per orchestra	1962
F. 2524 B.	136	SONATINA A SEI per fiati e pianoforte	1963
F. 2531 B.	140	PARTITA A TRE per violino, viola e violoncello	1964
F. 2542 B.	144	TRE PEZZI (Piccola suite) per pianoforte a 4 mani	1967
F. 2545 B.	70a	SEI PICCOLI PEZZI PER FANCIULLI (trascr. R. Cabassi)	1967
F. 2549 B.	149	OTTO PEZZI per chitarra	1968
F. 2550 B.	150	TRIO PER FIATI	1968
F. 2551 B.	151	IMPRESSIONI 1967 per 4 strumenti a corde (vln, vla, vc, chit)	1969
F. 2555 B.	153	SONATA PIANISTICA PER DUE MANI DESTRE	1969
F. 2562/2563 B.	163	SEI MADRIGALI per archi	1971
F. 2570 B.	176	SONATA per chitarra	1972
F. 2572 B.	171	TEOREMA ARMONICO per orchestra	1973
F. 2578 B.	177	PARTITA per quintetto d' archi	1974
F. 2579 B.	201	INTRODUZIONE E DANZA per bassotuba e pianoforte	1976
F. 2589 B.	248	IMPROVVISO per pianoforte	1980
F. 2599 B.	254	TRE BAGATELLE per chitarra	1980

4 - CARISCH (Milano)

19254	24	TARANTELLA-RONDÒ per pianoforte	1938
19255	39	LEGGENDA per pianoforte	1938
19962	28	PICCOLA RAPSODIA D' AUTUNNO per pianoforte	1941

20695	103	150 BASSI	1953/1976	
20752/18884	72	SINFONIA IN QUATTRO TEMPI `DELLE ISOLE' op.28 per archi		1948
21296/21297	110	PARTITA per orchestra d'archi		1957
21352	123	NOTTURNI E DANZE per due pianoforti		1958
21386 (21389)	123b	DANZA E NOTTURNO per pianoforte		1959
21459/21460	128	CONCERTO PER LA CANDIDA PACE		1960
21642/21643/21644	138	PICCOLO CONCERTO per oboe e orchestra d'archi		1963
21761	142	VARIAZIONI SOPRA UN TEMA GIOCOSO per archi		1966
21956	200	DUE PEZZI PER I GIOVANI VIOLINISTI per violino e pianoforte		1975
22037	241	PRIMI ELEMENTI PER LO STUDIO DELL'ARMONIA COMPLEM.		1979
22188	189	PRIMAVERA per spinetta (o pianoforte)		1989
(Stamperia Mus. Carrara)	58	IL MITO DI CAINO - Opera in un atto (libretto di E. Ziletti)		1940

5 - CONCERT ARTIST SOCIETY EDITION (Milano)

C.A.S. 1032	211	SONATA for flute and guitar		1976
-------------	-----	-----------------------------	--	------

6 - CURCI (Milano)

E. 5712 C.	105	GUIDA PRATICA PER LO STUDIO DELLA COMPOSIZIONE	1954/1964	
E. 6049 C.	108	SEI SONATINE FACILI per pianoforte		1955
E. 7295/7296 C.	132	DOPPIO CONCERTO per violino, pianoforte e orchestra d'archi		1961
E. 8256 C.	115	PARTITA per flauto ed oboe		1965
E. 8482 C.	142	VARIAZIONI SOPRA UN TEMA GIOCOSO (2° libro) per archi		1966
E. 9030/9031 C.	154	TERZO CONCERTO per pianoforte e orchestra		1969
E. 10318 C.	249	CACCIA per chitarra		1980
E. 10319 C.	246	MEDITATIVO per chitarra		1980
E. 10340 C.	250	SONATA QUARTA per chitarra		1980
E. 11034 C.	258	FANTASIA SECONDA per chitarra		1993

7 - DE SANTIS (Roma)

85	TRIO per violino, viola e violoncello		
----	---------------------------------------	--	--

8 - RICORDI (Milano)

(Musica di oggi, 1934)

124872/124873	21	PREGHIERA D'UN CLEFTA per canto e pianoforte		1934
128918	54	QUARTETTO D'ARCHI n° 5 in re		1941
129332	106	KINDERKONZERT n° 1 per pianoforte e piccola orchestra		1954
129538/129539	113	SONATA per pianoforte	1956/1984	
129695	101	POSSA TU GIUNGERE per canto e pianoforte		1957
129726	120	NENIA per armonio		1959
129783	118	3ª SONATA per pianoforte		1958
131671	121	CONCERTO per archi		1958
132064	160	15 PEZZI FACILI PER GIOVANI PIANISTI		1970
132070	179	ALTRI 15 PEZZI FACILI PER GIOVANI PIANISTI		1973
134267	182	OTTO PEZZI FACILI per chitarra		1973
	298	FILASTROCCA per chitarra		1987

9 - SUVINI-ZERBONI (Milano)

S. 4138/4478 Z.	73	CONCERTO PER PIANOFORTE E ORCHESTRA in do diesis op.30		1949
S. 4310 Z.	60	BERCEUSE per pianoforte		1957
S. 4681 Z.	46	SONATA n° 3 (Sonata breve) per violino e pianoforte		1951
S. 8798 Z.	281	SONATA per tre chitarre		1985

10 - ZANIBON (Padova)

G. 3623 Z.	51	METODO PRATICO per l'armonizz. del basso	1946/1962	
G. 3712 Z.	37	TRIO n° 2 in la per violino, violoncello e pianoforte		1948
G. 3949/3950 Z.	100	DIETRICH BUXTEHUDE: TRE PEZZI elaborati per archi		1952
G. 3951/3952 Z.	99	ANTICHE MUSICHE DI VIRGINALISTI INGLESI elab. per archi		1952
G. 3981/3982 Z.	59	F. VERACINI: ARIA SCHIAVONA per archi e cembalo ad lib.		1953
G. 4696/4697/4698 Z. `Il Bucranio'	141	PARTITA PER FLAUTO E ARCHI		1965
G. 4787/4788 Z. `Il Bucranio'	146	PASSACAGLIA per archi, pianoforte e batteria		1967
G. 5026 Z.	147	MUSICHE DUETTANTI per violino e violoncello		1968
G. 5057 Z.	159	QUATTRO EPISODI per flauto e chitarra		1970
G. 5076 Z. `Il Bucranio'	158	OTTO STUDI DA CONCERTO per chitarra		1970
G. 5077 Z.	156	TRE DUETTINI di Muzio Clementi per pianoforte a 4 mani		1969
G. 5178 Z.	162	NOTTURNO per chitarra		1971
G. 5255 Z.	175	BALLATA per chitarra		1972
G. 5258 Z. `Il Bucranio'	169	TRE STUDI DA CONCERTO per clarinetto e pianoforte		1973

G. 5334/5335 Z. 'Il Bucranio'	183	SUITE per clarinetto e orchestra d'archi	1975
G. 5567/5568/5569 Z.	204	CONCERTO BREVE per chitarra e orchestra d'archi	1976
G. 5601 Z.	190	SONATA PRIMA per flauto e chitarra	1983
G. 5602 Z.	197	SONATA SECONDA per flauto e chitarra	1981
G. 5603 Z.	194	SONATA TERZA per flauto e chitarra	1978
G. 5604 Z.	191	SONATA QUARTA per flauto e chitarra	1976
G. 5609/5610 Z.	208	LA LONGOBARDA per flauto, oboe e cembalo o pianoforte	1977
G. 5615 Z.	198	DIECI COMPOSIZIONI per chitarra	1977
G. 5692 Z.	218	SONATA SECONDA per chitarra	1979
G. 5698 Z.	217	PRELUDIO per chitarra	1979
G. 5698 Z.	216	OMAGGIO A DE FALLA per chitarra	1979
G. 5764/5765/5766 Z.	178	CONCERTO PER TROMBA, ARCHI E PERCUSSIONE	1979
G. 5767 Z.	233	SONATA IN MI per violoncello e pianoforte	1980
G. 5785 Z.	220	CINQUE DUETTI FACILI per due chitarre	1980
G. 5829 Z.	235	SONATA PRIMA per due chitarre	1980
G. 5851 Z.	232	SONATA TERZA per chitarra	1981
G. 5893 Z.	259	SONATINA per violino e chitarra	1987
G. 5905 Z.	263	TRE PEZZI per mandolino e pianoforte	1981
G. 5918 Z.	236	ULTIMO CANTO per chitarra	1981
G. 5948 Z.	247	FANTASIA per chitarra e pianoforte	1982
G. 5950 Z.	264	INTERMEZZO per chitarra	1981
G. 6017 Z.	308	QUINTA SONATA per pianoforte	1982
G. 6091 Z.	295	PRELUDIO DA CONCERTO per chitarra	1984
G. 6109 Z.	312	FANTASIA per chitarra	1984
G. 6110 Z.	296	PRELUDIO - GRANDARIA - SCHERZO per chitarra	1985
G. 6176 Z. 'Il Bucranio'	184	SEI DUETTI per due flauti	1985
G. 6264 Z.	270	LA BRESCIANELLA - SUITE per chitarra	1987

Non omnis error stultitia dicenda est
(CICERONE, *De divinat.*, 2,90)